Anno 121 Numero 40

LA STAMPA

Martedì 17 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Milano 16°
Roma 1°
Torino 3.5°

Previsioni a pagina 13

VALUTE

DOLLARO 1230,80 - 14,65
MARCO 711,60 +0,19

BORSE

MILANO (Comit) 890,72 - 0,34%
NEW YORK (Dow Jones) Chiusa per festività

A pagina 2

«Non guido una città di cemento». Carraro risponde a Galli della Loggia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via Marenco 32, Centralino 6568 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-3200. Tariffe Italia 5 numeri (c.c.p. 7106) consegna decorrente posta aerea L. 160.000; consegna contestuale posta aerea L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa La Stampa (USPS 664-900) published and posted daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 31 - 03 38th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero: (spedizione aerea) Austria ats. 17; Belgio fb. 45; Canada $ can. 1,50; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia mk 3; Francia fr. 7; Germania O.M. 2; Grecia dr. 130; Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 260; Libia din 260; Lussemburgo fr. 39; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fr. 2,50; Portogallo esc. 130; Spagna pts. 150; Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,30. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x44; feriali, prefe. e data di rigore tariffe in aumento. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economica L. 975.000 (990.000); Redazionale pers. 6 verticali L. 610.000 (610.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 14.000 in Italia - Economici non rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Al Forum, stile nuovo e stile vecchio

Diplomazia in piazza

Gorbaciov vince più agilmente i Forum internazionali che non i Plenum sovietici. Non perché nel mondo gli concedano più credito di quanto ne goda in casa sua, o perché all'estero auspichino un'Urss cambiata più di quanto la desiderino i suoi cittadini. Semplicemente, la grande trasformazione, oltre ad augurarla, i sovietici devono anche realizzarla; quanto al partito governante, il pcus, deve compierla in buona parte anche contro se stesso.

L'happening multicolore di Mosca per certi versi, infatti, ha lo scopo di completare gli effetti del recente Plenum: creare nell'Urss, fra movimento, speranza, eccitazione e pure resistenze, la sensazione che il mondo segue di buon occhio il nuovo corso, ci crede, pronto ad assecondarlo; convincere nello stesso tempo il mondo che le intenzioni del Cremlino sono strategiche e lungimiranti, non sotterfugi tattici e tanto meno propagandistici; dimostrare che l'Urss di Gorbaciov cambia e «apre», senza paura né intenzione di impaurire. Infine, chi vuole l'Urss nuova e riformata deve concederle un respiro strategico e cooperazione economico-tecnologica.

Fin qui è possibile seguire la logica dell'impresa gorbacioviana. Si può convenire pure che gli inviti mandati da Mosca, dato l'interesse a osservare da vicino gli avvenimenti, nascondessero forse meno che mai il rischio di ridurre al Cremlino strumentalizzati e strumentalizzatori dietro ad una scenosa facciata centrale-politica. Restava l'occasione inedita di rendere omaggio a Sacharov la presenza di Gorbaciov.

Per il resto, le incertezze e le prospettive che nel Duemila si possa arrivare ad un mondo di pace, basato sulla fiducia e non sull'equilibrio strategico, tanto meno denuclearizzato, rimangono quelle di prima. Gorbaciov ha riassunto, rilanciandole, le sue proposte senza aggiungerne nuove, almeno non tali da imporre una svolta alle trattative in corso, a Ginevra, a Vienna e nei canali riservati. Se è vero che a Reykjavik *si cambiato in modo irreversibile la natura e l'essenza del dibattito sul mondo futuro*, sono le parole del segretario del pcus, c'è da dubitare che la diplomazia incamminata una buona volta sulla strada giusta abbia bisogno di spinte e stimoli spettacolari e plateali.

L'atmosfera per le grandi convergenze esiste, diffusa e dominante nel mondo. Ma, dato che la denuclearizzazione totale non è questione di proclami, bensì il punto finale di una inversione nella spirale armamentistica verso la fase discendente, a livelli equilibrati in modo che le garanzie militari divengano gradualmente fiducia politica fra i contendenti, la trattativa si presenta più adeguata della manifestazione spettacolare. Le intenzioni si realizzano in conti e in cifre, fredde come purtroppo è la pace odierna. Accalorarle con termini tribunizi può confonderle, anziché spingere la stabilità mondiale verso i livelli di una nuova qualità, per il momento quasi utopistica. Sotto questi aspetti, diciamo pure prosaici, servono più allo scopo gli incontri tipo quello che Gorbaciov ha organizzato in sede riservata con i sette autorevoli rappresentanti degli ultimi governi Usa, con a capo Kissinger, tessitore paziente e ferratissimo di tutti gli accordi più importanti finora disegnati o raggiunti fra Washington e Mosca. Malgrado i fischi riservati all'i ore per regola dai movimenti di piazza.

Fedele anche qui a Lenin, Gorbaciov, convocando l'happening, si è rifatto ad un pensiero ripescato da Andropov: *«Portare la diplomazia dalle cancellerie alle piazze»*. Il maestro di Gorbaciov era ricorso al padre della Rivoluzione quando nella pratica, strategica e diplomatica, all'Est contrabbandava quattro nuovi missili SS-20 al giorno, mentre con la «diplomazia di piazza», piazza occidentale ovviamente, doveva impedire che fossero controbilanciati con i Pershing e i Cruise. Per dar forza all'operazione, far retrocedere gli europei, isolare gli Usa, Mosca addirittura aveva abbandonato Ginevra. Fece ritorno appena l'operazione non raggiunse gli obiettivi né sulle piazze né nelle cancellerie europee.

I Forum ricordano troppo i movimenti tipo Partigiani della pace con le bellissime colombe disegnate da grandi artisti, da Picasso a Guttuso, che poi acquistavano le sembianze del diplomatico «miet», di Molotov. Più composito, articolato, meno unilaterale, se vogliamo più intellettualistico, l'happening di Gorbaciov impone comunque due riserve almeno. Primo. Dà l'impressione che voglia bruciare le tappe anche nel ripristino della «spinta rivoluzionaria esaurita»: il recupero della spinta perduta si compie, se si compirà, nell'Urss e poi se mai a dimensioni mondiali. Secondo. Se il Forum è nato per dar prova che Reagan non sarebbe in grado di organizzarlo a livelli così ispirati, incapace di riunire ormai anche i propri seguaci più stretti, l'inversione della fatidica spirale armamentistica e il ripristino della fiducia dipendono pur sempre dalla Casa Bianca. La potenza globale, seppure indebolita, condiziona le sorti di Gorbaciov tanto quanto egli crede di poter condizionare quelle di Reagan. Del resto, anche puntando sull'America alternativa, la vittoria dei democratici non trae certamente forza dai Forum di Mosca.

Frana Barbieri

A PAGINA 5

Niente novità da Gorbaciov

di Emanuele Novazio

Ieri i funerali degli agenti uccisi nella rapina di Roma

«Una taglia sui br»

La sollecitano i magistrati - Scalfaro annuncia le due prime misure: sarà potenziato il «113» e anche la ps scorterà con due vetture i furgoni portavalori (come già carabinieri e Finanza)

ROMA — I magistrati che indagano sull'agguato di sabato scorso a Roma hanno chiesto al ministro dell'Interno Scalfaro che vengano istituite taglie sugli assassini. «*E' un modo di coinvolgere la gente nella ricerca dei responsabili*», hanno spiegato. Il ministro per ora non ha risposto. E' possibile che anche di questo si parli oggi al Senato e alla Camera, dove Scalfaro risponderà stamane alle interrogazioni di tutti i gruppi sulla rapina di via Prati di Papa.

Ieri sera, al Viminale, nel corso di una lunga riunione del Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza cui ha partecipato anche il sindaco di Roma Signorello, si è affrontato il problema delle scorte, della sorveglianza dei luoghi, dell'efficienza dei sistemi di allarme del 112 e del 113. Al termine del vertice, su questo problema il ministro dell'Interno ha annunciato che saranno potenziati gli organici del pronto intervento e ha aggiunto: «*Chiediamo ai cittadini di collaborare, ma nel furto dobbiamo anche essere certi di fornire ai cittadini gli strumenti idonei*». Quanto alle scorte ai mezzi portavalori, Scalfaro ha detto che anche la polizia da oggi utilizzerà il sistema più sicuro adottato da carabinieri e Guardia di Finanza, di utilizzare due vetture, una davanti e una al seguito del veicolo da proteggere: «*Stiamo valutando anche* — ha detto il ministro — *l'ipotesi di utilizzare auto blindate*». In serata Scalfaro e il capo della polizia Parisi sono stati poi ricevuti dal presidente del Consiglio Craxi.

Gli esperti della polizia scientifica intanto stanno lavorando sulle nove fotografie scattate da un dilettante durante l'agguato. Le istantanee mostrano il gruppetto di terroristi che si avvicina di corsa alle auto prima di fuggire. Sono immagini sfocate, ma abbastanza chiare. Con accorgimenti tecnici si sta cercando di metterle il più a fuoco possibile.

Forse non serviranno per individuare i volti, ma certo mostrano in modo chiaro le sagome di almeno cinque terroristi. Le immagini sono state immesse in un computer che le scomporrà con un procedimento simile a quello del *telediagramma* usato in televisione per esaminare le azioni nelle partite di calcio. In questo modo si spera di ricavare la struttura fisica dei killer.

Intanto due identikit sono stati distribuiti alle volanti. Quello di un uomo e quello di una donna, i due del commando terrorista che sabato mattina hanno assaltato il furgone postale, ucciso gli agenti Scravaglieri e Lanari e ferito gravemente il poliziotto Parente, che si trova

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Roma. Un agente di polizia in borghese viene confortato da un sottufficiale durante i funerali dei due colleghi assassinati (Ap)

I conti nazionali «rivalutati»

Non basta dirsi più ricchi

Le discussioni sollevate dall'imminente «rivalutazione» dei dati di contabilità nazionale decisa dall'Istat mi hanno riportato con la mente al passato, dandomi la sensazione di aver già vissuto questa esperienza. Il lettore mi perdonerà un ricordo personale, che ritengo significativo.

Nella seconda metà del 1978, studiando le serie monetarie degli ultimi vent'anni relative ad un certo numero di Paesi industrializzati, notai un'inspiegabile anomalia: la quantità di moneta in rapporto al prodotto interno lordo (Pil) era molto maggiore in Italia che nella media degli altri Paesi, e mostrava la tendenza a crescere. Nel tentativo di spiegare il fenomeno avanzai, in un articolo apparso su *Il Giornale* di Milano del 19 novembre, la congettura che il denominatore della frazione, cioè il Pil, fosse in Italia superiore a quello rilevato. Se la differenza fosse interamente dovuta alla sottostima del reddito, concludevo, «*il 28 per cento del reddito effettivamente prodotto in Italia sfugge alla rilevazione statistica*», ma aggiungevo: «*Queste cifre sono solo il risultato di un semplicistico esercizio aritmetico, e non vanno prese alla lettera*».

Tale ipotesi finì col contribuire all'ulteriore crescita del dissesto della finanza pubblica, una conseguenza che certamente non auspicavo né prevedevo. Infatti, le discussioni in tema di economia sommersa, cui il mio articolo aveva contribuito, sortirono uno strano risultato: alcuni economisti pervennero alla conclusione che, se il prodotto interno lordo era sottostimato, le dimensioni del disavanzo dovevano essere ritenute meno preoccupanti, la spesa pubblica non poteva essere considerata eccessiva e l'imposizione avrebbe tranquillamente potuto aumentare. Per esempio, in un'intervista a *Il Mondo* del 13 dicembre di quell'anno, Antonio Pedone dichiarava: «*Le cifre assolute in sé e per sé non significano molto: ciò che conta è il rapporto con il Pil. E se il prodotto fosse di 260 mila miliardi, l'incidenza risulterebbe ridotta*». E aggiungeva: «*Con una base di reddito più ampia sarebbero possibili maggiori prelievi fiscali*».

Com'è noto, nel marzo del 1979 l'Istat rivalutò le serie del Pil a partire dal 1975 di circa il 10 per cento, e le folle stataliste ripresero il loro allegro andazzo. La spesa pubblica, che nel 1978 era stata di poco superiore a 109 mila miliardi, nel 1985 ha superato i 425 mila; le entrate

Antonio Martino

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Duro rapporto della commissione Difesa Usa sul vertice

Reagan bocciato a Reykjavik

«Un modello di come non si gestisce il rapporto con l'Urss» - Disorganizzazione e incertezze di fronte alla precisa linea dei sovietici - I retroscena della giornata chiave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il discorso di Gorbaciov al Forum sulla pace è passato sotto silenzio sulla capitale americana, deserta per la festività di Washington e Lincoln e delusa dalla mancanza di una apertura sovietica sul disarmo. Ma per una curiosa coincidenza, che sottolinea ancora una volta il contrasto tra il dinamismo del leader del Cremlino e la crescente paralisi di Reagan, è stato preceduto dalla pubblicazione di un rapporto aspramente critico della condotta del Presidente al vertice di Reykjavik.

Il rapporto della commissione Difesa della Camera, diretta dal democratico Les Aspin, fornisce di Reagan e del suo staff il ritratto di politici impreparati, disorganizzati e indecisi. Non lascia dubbi sul fatto che il naufragio del vertice sia stato colpa loro: il loro comportamento, scrive, «*è il modello di come non devono essere gestiti i rapporti tra le superpotenze*».

Nel momento in cui Gorbaciov definisce irreversibile il cammino percorso a Reykjavik, uno dei maggiori organi parlamentari americani lo definisce il frutto dell'approssimazione, pur salvando come punto di partenza per i negoziati oggi in corso. La tesi del rapporto è che il Presidente e il suo staff non seppero contrapporre alle proposte gorbacioviane, elaborate con abilità nel corso di alcuni mesi, controfferte equilibrate, che tenessero conto degli interessi dell'Alleanza Atlantica, e che poggiassero sui consigli dei militari. «*Lo stato maggiore delle Forze Armate fu escluso virtualmente dal summit* — afferma il rapporto — *e la Nato fu dimenticata in parte*». Colta di sorpresa dal *blitz* di Gorbaciov per il disarmo, la delegazione Usa si ridusse ad avanzare incerte offerte all'ultimo minuto, scrivendole a mano su un quaderno giallo, senza sapere se il Presidente avrebbe dato il proprio consenso, mentre il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze la implorava di non lasciarsi sfuggire «*un'occasione storica*».

Dal rapporto della commissione Difesa della Camera e da una ricostruzione parallela fatta dal *Washington Post*, emerge un retroscena drammatico del vertice. Il momento culminante si verificò alle 14 di domenica 12 ottobre '86: Shultz e Shevardnadze si fronteggiano affiancati dai loro collaboratori, mentre Reagan e Gorbaciov preparano separatamente nelle proprie ambasciate. L'Urss ha inserito le proposte americane in un progetto organico di disarmo: ha concesso molto, e il successo sembra vicino. «*Ma noi vogliamo l'impegno del Presidente* — afferma improvvisamente Shevardnadze — *a rispettare il trattato Abm per 10 anni, e quindi a condurre gli esperimenti sulle guerre stellari solo in laboratorio, e a non dispiegare lo Scudo spaziale alla scadenza prevista*». «*Lei che ha molto talento creativo* — aggiunge il ministro degli Esteri sovietico rivolto al negoziatore a Ginevra Kampelman — *è lei che ha tutti esperienza* (rivolto all'ambasciatore Nitze) *non potete escogitare qualcosa?*».

Shultz si trova con le spalle al muro. Il sottosegretario alla Difesa Perle e l'esperto della Casa Bianca Linhard si mettono a scrivere su un quaderno giallo, ne strappano un foglio e lo porgono al direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale Poindexter.

Questi lo legge e lo porge a Shultz, che lo legge a sua volta e lo passa a Kampelman e a Nitze. I membri della delegazione Usa parlottano tra loro mentre Shevardnadze consulta l'orologio. Dice Shultz: «*Questo è un tentativo di superare l'impasse: non è ufficiale, il Presidente non ne sa niente, e quando lo saprà magari mi manderà a sbattere la testa contro il muro*». Il segretario di Stato legge del foglio giallo: gli Stati Uniti offrono un taglio del 50 per cento degli arsenali strategici nel giro di 5 anni — proprio ciò che vuole Gorbaciov — e in più l'eliminazione di tutti i missili balistici nei 5 successivi, nel pieno rispetto dell'*Abm*.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 4 in quinta colonna)

Le nuove frontiere dell'innovazione

Con la storia di un'azienda alle pendici dell'Etna, che in quindici anni è passata dalla meccanica alla biotecnologia — attraverso l'elettronica e la robotica — *La Stampa* avvia oggi un'inchiesta sulle nuove frontiere dell'innovazione in Italia, partendo dall'agricoltura.

Quello degli innovatori, nei settori «maturi» così come nei settori d'avanguardia, è una sorta di nuovo pionierismo tecnologico, alla ricerca di quel salto in avanti che può trasformarli in *business*, nella scommessa rischiosa di mercati da inventare, marketing da costruire, target di clienti immaginari.

(A pagina 3 il servizio di Enio Mauro).

Intervista al giudice Caselli sulle nuove Br

«Terroristi più spietati ma meno pericolosi»

«Possibili collegamenti con la malavita e con l'eversione all'estero»

ROMA — Più feroci e spietati, con una accentuata componente criminale, ma meno pericolosi per la società perché il Paese negli anni più bui del terrorismo ha sviluppato una quantità di anticorpi tale da metterlo al riparo da cedimenti. Il giudizio di Giancarlo Caselli, giudice torinese ora componente del Csm, sulle nuove Br si fonda, come egli stesso premette, su una esperienza che per anni lo ha portato come magistrato ad interessarsi e ad indagare sul terrorismo di sinistra. «Oggi — dice — non ho altro metro di valutazione se non le mie conoscenze del fenomeno di cui mi sono occupato per lungo tempo».

— Perché parla allora di nuove Br?

«Perché con la dissociazione, il pentimento, il crollo verticale dell'antica struttura, certamente una fase era finita. Nella recente organizzazione sarà confluito sicuramente più di un latitante o qualche brigatista fuggito dal soggiorno obbligato e rientrato in clandestinità, un'altra componente è costituita da nuove leve, come si deduce dai più recenti documenti delle Br fatti circolare proprio un anno fa dopo l'attentato a Da Empoli, consigliere economico di Palazzo Chigi, e dopo l'omicidio del sindaco di Firenze, Lando Conti».

— Quali le differenze più evidenti con le Br degli Anni Settanta?

«La prima differenza, riflettendo sul terribile attentato di sabato, è la ferocia. Anche se è difficile fare una graduatoria di intollerabilità nelle azioni terroristiche. Le Br di rapine ne hanno sempre fatte ma hanno anche sempre teorizzato e scritto che non potevano rivendicarle perché il proletariato non era ancora maturo per capire che la guerriglia aveva bisogno di autofinanziarsi. Bisognava farle ma non dirlo. Oggi, evidentemente, sono cambiati anche i principi all'interno. Le azioni terroristiche sono state sempre accompagnate da una forte dose di criminalità, che ora sembra sia divenuta pressoché esclusiva. Rapinare è uccidere per dimostrare la propria esistenza».

— Secondo lei, è possibile che siano stati alcuni nell'assalto di sabato da elementi della malavita comune?

«L'esperienza del passato dimostra che sono stati sempre compartimentali. Se contatti ci sono stati, sono avvenuti sempre in carcere, dove qualche volta hanno anche reclutato. Mai come in questo caso, però, quel che era ieri non necessariamente è oggi. Stanno cercando di uscire da una profondissima crisi non solo politica ma anche organizzativa e quindi possono aver accettato appoggi e aiuti da qualsiasi parte: dalla malavita come dalle altre organizzazioni terroristiche europee e probabilmente anche mediorientali».

— Qual è oggi il loro grado di pericolosità?

«Il disegno di qualunque formazione terroristica è di accendere dei fuochi per far divampare un incendio. Occorre vedere se hanno questa potenzialità. Secondo me la risposta è negativa perché la nostra società ha elaborato degli anticorpi forti nel suo tessuto politico-sociale ed è difficile oggi che il focolaio si trasformi in incendio come invece negli Anni 70 c'era il rischio che potesse avvenire».

— Ma perché tanti giovani credono ancora nel terrorismo?

«Perché molti di loro sanno poco delle vicende di questi anni e gli anticorpi non li hanno quindi acquisiti».

— Si rischia allora il problema dell'emergenza?

«Spero proprio di no. Sono d'accordo con chi dice che questo è un problema di ordine pubblico con una forte componente politica. Ma non è il problema dei problemi, non è l'emergenza per definizione degli Anni 70. Credo che non abbia in sé le potenzialità per diventarlo».

Ruggero Conteduca

A BEIRUT CONTINUA LA TREGUA-CIBO

Beirut. Durante la tregua-cibo un miliziano sciita aiuta una giovane palestinese, rimasta ferita, ad andarsene con i familiari dal campo profughi di Bourj el-Brajneh. Sono in arrivo gli aiuti italiani. Il presidente libanese Gemayel è giunto a Londra, ma Margaret Thatcher non offre contropartite per il rilascio degli ostaggi. Mediatori anglicani, presto a Damasco, tratteranno la liberazione di Waite (Servizio a pagina 5)

Ministri e dirigenti di partito citati dal figlio adottivo ma il testamento non s'è visto

Dal giudice i testimoni dell'agonia di Guttuso

ROMA — Sfilata di ministri (Andreotti in testa), parlamentari, dirigenti di partito e alti funzionari dello Stato come testimoni, chiamati in causa dai legali del figlio adottivo di Guttuso, Fabio Carapezza. Un severo esame dell'adozione e del testamento che hanno reso Carapezza erede universale e che i legali dei Dotti non esitano a definire «sospetti». Querele per diffamazione: l'ultima, presentata ieri da Carapezza, è contro il quotidiano *la Repubblica*.

Per il caso Guttuso s'annuncia una durissima battaglia giudiziaria fra il figlio adottivo del pittore, la contessa Maria Marsotto (per vent'anni compagna del maestro) e Andrea e Gianpiero Dotti, nipoti della moglie di Guttuso, Mimise.

Proprio per il testamento, dettato dal pittore a un notaio tre giorni prima della morte, ieri mattina a Palazzo di Giustizia c'era una forte attesa che è rimasta delusa. I legali di Carapezza ne avevano annunciato la consegna ai giudici Antonio Marini e Davide Jori, i magistrati che devono accertare se Guttuso negli ultimi mesi di vita era o no in grado di intendere e di volere quando dettò tutta la sua eredità al figlio adottivo. Per conoscere le reali volontà di Guttuso bisognerà attendere dopodomani, quando Carapezza sarà ascoltato per la seconda volta dai due sostituti procuratori della Repubblica.

«*Non credono che questo testamento aggravi la situazione?* — si domanda l'avvocato di Gianpiero Dotti, Paolo Appella —. *Un documento stilato pochi giorni prima di morire da uno che ha una metastasi al cervello. Voglio proprio vedere com'è*». Guttuso capiva bene quel che firmava?, chiedono in sostanza i legali. E Appella insieme con il suo collega Carlo Pescatori si prepara a impugnare l'adozione di Fabio Carapezza, decretata a ottobre dal tribunale in una decina di giorni.

I termini per ricorrere sono già scaduti: «*Ma se si dimostra che Guttuso fu vittima di una circonvenzione, quell'adozione è come se non fosse esistita* — incalza l'avvocato Appella —, *a ogni buon conto i sei clienti non avanzano alcun diritto sull'eredità. Vogliono solo accertare se è stata legittimamente sottratta allo Stato*».

I legali di Carapezza spiegano che non ci sarebbe stata necessità di subire il testamento se non fosse stata adombrata l'accusa, per il figlio adottivo dell'artista, di aver sottratto carte che potevano dimostrare volontà testamentarie diverse da parte di Guttuso. Nell'ultimo testamento il pittore annulla tutte le disposizioni precedenti: Carapezza non aveva dunque nulla da temere.

E se il sospetto è che Guttuso sia stato circonvenuto — sostengono gli avvocati Adolfo Gatti e Giorgio Fermanelli — la prima cosa da verificare sono le condizioni psichiche del pittore nello stadio finale della malattia.

L'inchiesta potrà proseguire solo se emergerà qualche indizio di deficienza mentale dell'artista: altrimenti dovrà essere archiviata.

Ieri mattina i due legali hanno presentato in procura un'istanza tendente a indirizzare in questo senso le indagini: a testimoniare sulla lucidità di Guttuso negli ultimi mesi sarà chiamato in causa il ristretto gruppo di frequentatori della casa siciliana di Palazzo del Grillo. I ministri degli Esteri Giulio Andreotti e dei Beni culturali Nino Gullotti, i dirigenti del pci Paolo Bufalini e Antonio Tatò, l'ex deputato comunista Antonello Trombadori, l'italianista Natalino Sapegno, l'arcivescovo Fiorenzo Angelini, il critico d'arte Giuliano Briganti, i magistrati Mario Delli Priscoli (che decretò l'adozione) e Antonio Trivellini (che ascoltò il maestro in un processo per dipinti falsi), il notaio Enzo Ricardi D'Adamo (che ricevette i testamenti dell'artista e della moglie), il commissario di polizia D'Angelo (che entrò a Palazzo del Grillo dopo la denuncia di sequestro avanzata dalla Marsotto, parlò col pittore e constatò che era lui a decidere di ricevere a casa propria); oltre naturalmente ai medici curanti e agli specialisti chiamati a consulto al capezzale dell'infermo.

Pierluigi Frana

Commozione e protesta ai solenni funerali dei due agenti uccisi dalle Br

Alle vittime un addio con rabbia

«Vi vendicheremo», gridano i colleghi - Il dolore dei parenti - Il card. Poletti: «Uomini delle Brigate rosse, fermatevi, tornate indietro»

ROMA — «Gesù Cristo, Gesù Cristo, non si uccide così, *non si spara alle spalle a chi non si può difendere*». Sembra che stia per svenire il padre di Giuseppe Scravaglieri, quando davanti alla bara del figlio attraversa il prato di San Lorenzo, in mezzo agli agenti con gli occhi rossi, ai carabinieri che tengono a stento la gente, mentre va incontro alla piazza, sotto la pioggia che scroscia. Suona il silenzio la tromba del picchetto d'onore delle guardie di pubblica sicurezza. Due ragazze svengono e sono portate fuori a braccia.

Si sentono gli applausi. Il padre di Giuseppe Scravaglieri è sostenuto da una parte e dall'altra da poliziotti. Gli va incontro Vincenzo Parisi, il capo della polizia. Il signor Scravaglieri lo riconosce, lo abbraccia, cerca di baciarlo e quasi gli grida: «*Difendetelo questi ragazzi, non deve morire più nessuno così*». La gente vede, batte le mani. Dal gruppo di poliziotti si sente un grido: «*Vi vendicheremo, questa volta a modo nostro*». E poi, più in là, quando le bare stanno per salire sui furgoni, altre grida rivolte agli assassini: «*Bastardi, bastardi*».

Piangono gli agenti sul piazzale del Verano, piange la gente. Escono di chiesa il ministro dell'Interno Scalfaro e quello delle Poste Gava, si vede il presidente del Senato Fanfani, qualcuno apre un ombrello quando esce in piazza il presidente della Camera Nilde Jotti, a capo scoperto, i capelli bianchissimi, il volto pallido. C'è anche il direttore di Roma Signorello, una folta pattuglia del pci con Achille Occhetto, Ugo Pecchioli, il presidente della commissione antimafia Abdon Alinovi, Giovanni Berlinguer. Più in là il segretario del movimento sociale Almirante. Il Presidente della Repubblica Cossiga e il presidente del Consiglio Craxi non ci sono. Forse per non dare troppa importanza a questo ritorno di terrorismo, hanno deciso di non intervenire.

Nel grande piazzale del Verano, la folla è enorme, comune. Forse diecimila persone schiacciate dietro le transenne. Uno striscione di Cgil-Cisl-Uil dell'Atac (l'azienda comunale di trasporti), qualche bandiera, un mare di volanti azzurre, che si sono fermate mezz'ora per salutare i due agenti uccisi. Il picchetto d'onore della polizia, un drappello di carabinieri in alta uniforme, un drappello della Marina.

Alle 10 in punto le due bare escono dalla camera mortuaria del Verano sulle spalle dei ragazzi delle volanti che stringono gli occhi per non far cadere le lacrime, attraversano la piazza, entrano in chiesa. Dai Lorenzo fuori le mura straboccano di gente. I feretri sono appoggiati per terra nel presbiterio, davanti all'altare dove aspetta il cardinale Ugo Poletti, vescovo vicario di Roma, che celebra la funzione con i cappellani dei carabinieri e della Guardia di Finanza. A un lato dell'altare la corona del Presidente della Repubblica sorretta da due corazzieri.

In mezzo a quel mare di gente, confuse, smarrite, le famiglie, due gruppetti, padri e madri dei due agenti Giuseppe Scravaglieri e Rolando Lanari, quasi avvinghiate ai piedi di quei legni chiari. La Messa, il Vangelo secondo Giovanni: «*Credi tu Marta che Lazzaro risorgerà?*». L'omelia del cardinale Poletti, intensa, commossa, che a tutti ricorda subito i toni e le parole usate da Paolo VI nove anni fa nell'appello alle Br per la liberazione di Aldo Moro: «*Uomini delle Brigate Rosse, cosa vi illudete di ottenere, uomini senza amore e senza umanità, disperati che seminate solo morte e disperazione coperti dalla viltà, senza nulla costruire. Tornate indietro, fermatevi, ve lo chiediamo tutti. La vostra lucida pazzia crea solo un muro di solidarietà nella gente*».

E poi: «*Il terrorismo è tornato a Roma per colpire con ferocia e con superbia, come il serpe velenoso morde nei luoghi più imprevedibili. Orrori e delitti come questo* — dice ancora il card. Poletti — *non possono trovare ragioni. Eppure anche in questo grave momento non servono parole di odio, ma di deplorazione e di ammonimento verso gli uomini delle Brigate Rosse. Tutti insieme contro il terrorismo*».

Alla Consacrazione, nella chiesa muta, il tintinnio della Fs intona il silenzio. Si sente la voce del cardinale e sullo sfondo una voce di donna, insistente come un lamento: «*Figlio, figlio...*». Poi un agente legge la preghiera a San Michele Arcangelo, patrono della polizia. La Messa è finita; le bare si alzano, ondeggiano tra la gente, scoppia l'applauso, fortissimo, si vedono le mani allungarsi verso i feretri, per toccare, per salutare. Volano mazzi di fiori.

Cesare Martinetti

Roma. Agenti trasportano la bara di uno dei poliziotti uccisi dai terroristi sabato durante una rapina a un furgone postale (Ap)

■ Catenanuova: corteo per l'ucciso

ENNA — In concomitanza con i funerali di Stato degli agenti caduti sabato a Roma si è svolta ieri una manifestazione a Catenanuova, paese natale del poliziotto Giuseppe Scravaglieri. La popolazione ha sfilato nelle vie cittadine tappezzate con centinaia di manifesti e lutto: i negozi, gli uffici e le scuole sono rimasti chiusi.

La salma dell'agente è giunta nel pomeriggio a Catenanuova. Dopo una breve sosta in casa, la bara è stata trasferita nella camera ardente allestita in Municipio. Questa mattina si svolgono i funerali: saranno presenti i prefetti della Sicilia, il presidente della Regione Nicolosi (che ha disposto l'erogazione di un contributo ai familiari dell'agente), i sindaci dei Comuni vicini. *(Ag)*

■ Sospetti su furto d'armi

VARESE — Le armi utilizzate a Roma dai terroristi sono tra quelle — 24 mitragliette M12, 3 pistole a tamburo e tre pistole d'ordinanza — rubate giovedì 22 gennaio nella caserma della polizia di Varese? In Questura smentiscono. Il sostituto procuratore Agostino Abate, incaricato delle indagini, evita i commenti. Antonio Fiori, il questore, dice che un collegamento tra il furto e la strage di Roma non gli risulta: «*I terroristi le armi le rapinano, non le acquistano da chi le ha rubate; sarebbe troppo rischioso*». Le indagini, per il furto di Varese, puntano alla malavita.

Nella caserma di via Paolo l'ultimo controllo all'armeria — una stanza protetta da due cancellate in ferro battuto — era avvenuto ai primi di gennaio. Solo giovedì 22, quando un sottufficiale ha aperto la doppia serratura con le uniche chiavi, era stato scoperto il furto. Chi ha rubato le armi — è stato il primo sospetto, che vale ancora oggi — doveva conoscere bene i locali della caserma e la stanza dell'armeria. La malavita organizzata potrebbe aver venduto le armi ai terroristi: non sarebbe la prima volta; ma in Questura, con decisione, continuano a smentire.

■ In Italia il prete rapito in Mozambico

CITTA' DEL VATICANO — E' rientrato in Italia dal Mozambico padre Santo Canova, il missionario comboniano che lunedì 9 era stato rapito e subito dopo rilasciato (perché ferito ad una mano) da un gruppo di guerrigieri, mentre si trovava a 9 km da Montepuez. Ne ha dato notizia ieri la «Radio vaticana» fornendo anche una ricostruzione della vicenda che ha coinvolto anche due suore portoghesi ed una novizia. *(Agi)*

L'assalto di Roma ha riproposto tragicamente gli interrogativi sui nuovi terroristi

Sotto accusa il carcere, vivaio Br

Accertati contatti tra detenuti e «compagni» in libertà - Si sospetta che alcuni dei molti scarcerati in anticipo si siano dati alla latitanza, unendosi ai vecchi gruppi eversivi - Ma gli esperti non sono concordi

ROMA — Ritorna l'emergenza terrorismo? La rapina di San Valentino ha azzerato di colpo le certezze di una battaglia che sembrava vinta per sempre ed ha riproposto vecchi scenari di sgomento e paura. Parlamento, magistratura, forze dell'ordine sono impegnati nel ridisegnare la radiografia di una «nuova eversione». I suoi contorni, i legami con la criminalità comune e organizzata, le dimensioni di un fenomeno ancora oscuro e tutto da scoprire. Ieri è stata giornata di «vertici» e di consulti, oggi di dibattito politico.

Indagini serratissime tentano di rompere il muro delle complicità che hanno protetto e proteggono gli assassini del furgone postale. Le ricerche non escludono alcuna ipotesi. La rivendicazione delle Br è ritenuta attendibile, ma non decisiva. Si attende il volantino come prova definitiva. Un'attenta rilettura dei primi risultati dell'inchiesta ha insinuato qualche dubbio sulla matrice brigatista. La realtà è che non c'è alcun elemento che possa attribuire certezza a questa o a quella ipotesi. La comparazione dei proiettili con quelli di altri agguati non ha fornito risposte convincenti.

E' polemica sul ritardo col quale sarebbe stato dato l'allarme. Nell'imminenza dell'attacco, il «commando» avrebbe intimato ad alcuni testimoni di allontanarsi. E' un particolare che gli inquirenti stanno verificando. Potrebbe essere determinante, in mancanza di altri elementi sicuri, nella ricerca dei responsabili. Alla minaccia di rappresaglia è seguita una raffica di mitra contro una finestra. Una delle tante, finanche troppe, analogie con la strage di via Fani.

Al magistrato Domenico Sica, che dirige le indagini, non è sfuggita tanta somiglianza nella dinamica dell'azione. Quasi una ripetizione del 16 marzo 1978. Dalle tute blu come le divise Alitalia, alla catenella spezzata per chiudersi un varco alle spalle. Coincidenza? La risposta degli inquirenti è netta: «*Per l'assalto non c'era altra soluzione operativa*». E poi: «*Forse volevano dare una dimostrazione di forza*». Criminalità comune? «*E' possibile, ma erano troppi*».

In attesa di una verità che, al momento, appare lontana, ci si interroga su chi è della nuova eversione, sulla sua provenienza, sulle cause di una tragedia che poteva essere evitata. Il sistema carcerario come terreno di coltura della criminalità comune e organizzata è il primo imputato. Sono stati accertati contatti e corrispondenze tra terroristi detenuti e «compagni» in libertà. La documentazione sequestrata riguarda scambi di opinioni e valutazioni su determinati avvenimenti e, solo in qualche caso, propositi di azioni violente.

I detenuti, politici e comuni, che hanno beneficiato del recente provvedimento di clemenza, sono più di diecimila. Al 31 gennaio la popolazione carceraria era scesa, rispetto all'anno scorso, di oltre undicimila unità. Un migliaio tra beneficiari della legge Gozzini, non avrà il minimo problema a tirare in ballo i suoi colleghi e capo della Regione o della Provincia qualora se ne presentasse l'occasione. Ma non è colpa mia se ieri lo scandalo Zampini, e oggi quello delle Usl, riguardano principalmente il Comune di Torino.

Quanto al merito della questione, padroneggino il sindaco di cercare di accreditare l'immagine di «migliaia di persone che nella stragrande maggioranza lavorano onestamente». Peccato che le sue parole non si accordino affatto con quelle di due autorevoli magistrati. Gliele ripeto per sua memoria: «Il cittadino s'imbatte nella trama corruttiva... fin dall'uscio degli uffici... e poi, via via, nei partiti e nelle stanze dei bottoni fioccano le richieste di prestazioni indebite e di denaro per qualunque servizio».

Questa non è l'opinione dell'«illustre collaboratore Galli della Loggia», subdolamente teso a «criminalizzare», chissà mai perché, gli abitanti di Torino (il quale anzi pensa che anche al Comune di Torino non possano mancare le persone oneste), bensì è l'opinione di due giudici della Procura della Repubblica della città. E' da lì che quattro che il sindaco Cardetti, come del resto tutto il Consiglio comunale, farebbe bene a farsi «colpire come da un pugno allo stomaco». Se poi esso è di fatto quello di una «virtuale associazione a delinquere, come lo ha scritto, oppure no lasciamolo decidere ai cittadini.

E. Galli della Loggia

E poi: «*Il terrorismo è tornato a Roma per colpire con ferocia e con superbia, come il serpe velenoso morde nei luoghi più imprevedibili. Orrori e delitti come questo* — dice ancora il card. Poletti — *non possono trovare ragioni. Eppure anche in questo grave momento non servono parole di odio, ma di deplorazione e di ammonimento verso gli uomini delle Brigate Rosse. Tutti insieme contro il terrorismo*».

Alla Consacrazione, nella chiesa muta, il tintinnio della Fs intona il silenzio. Si sente la voce del cardinale e sullo sfondo una voce di donna, insistente come un lamento: «*Figlio, figlio...*». Poi un agente legge la preghiera a San Michele Arcangelo, patrono della polizia. La Messa è finita; le bare si alzano, ondeggiano tra la gente, scoppia l'applauso, fortissimo, si vedono le mani allungarsi verso i feretri, per toccare, per salutare. Volano mazzi di fiori.

Cesare Martinetti

Assenti dalle esequie di ieri

Cossiga e Craxi non sono andati

Decisione per non enfatizzare il ritorno Br

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'erano né Cossiga né Craxi ai funerali di Stato per i due agenti assassinati dai terroristi. Due assenze importanti, che hanno fatto parlare di cerimonia dimezzata. In realtà, il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio avevano concordato sin da sabato la linea da seguire di fronte a questa ripresa delle Br: non drammatizzare e non enfatizzare. Il risultato immediato si è visto nel rispetto con la duplice assenza alla cerimonia nella basilica.

L'accordo tra Cossiga e Craxi, in questa occasione, è stato immediato. Probabilmente, motivazioni personali concernenti hanno facilitato la decisione. Cossiga sta perseverando nella sua opera di «depersonalizzazione» dell'immagine del Capo dello Stato. Ancora una volta, come ha già fatto in occasione di Lamezia Conti l'anno scorso a Firenze, ha preferito il contatto umano con i parenti delle vittime più che l'ufficialità delle cerimonie protocollari.

Una sola volta il Presidente della Repubblica ha partecipato a funerali di Stato, e probabilmente non la dimenticherà mai. Era a Palermo, nell'agosto del 1985, per i funerali del commissario Cassarà, assassinato dalla mafia. In quell'occasione la clamorosa protesta degli agenti, di polizia creò una situazione a dir poco difficile.

Craxi non è andato ai funerali, probabilmente, per due ragioni. Appena dieci giorni fa assicurò che il terrorismo era ormai vinto, anche se usò formule dubitative. Se è quella la sua convinzione, è comprensibile che preferisca non dare importanza eccessiva all'episodio terroristico di sabato. Insistere sulla ripresa dell'emergenza, tra l'altro, finirebbe anche per interferire con la già complessa situazione politica.

Lettera del sindaco di Torino, Cardetti, e risposta di Galli della Loggia

«Non guido una città di corrotti»

Caro Direttore,
ho apprezzato il tono con il quale due illustri collaboratori de *La Stampa*, Alessandro Galante Garrone e Massimo Salvadori, sono intervenuti sulle colonne del giornale nel dibattito su amministrazione e «questione morale» riapertosi dopo recenti nuovi scandali. Nessuno, ed io meno di altri, vuol minimizzare alcunché, né rassegnarsi al fatalismo. Ma Torino non può essere criminalizzata, facendola apparire come «capitale della corruzione», come da altri organi di informazione è stato fatto.

Franco Peradotto, su «La Voce del Popolo» scrive giustamente: «*Non si estenda come giudizio generale sulla città ed i suoi abitanti quanto è fenomeno dai contorni individuabili. Torino è tutt'altra cosa da come la presentano certi inviati speciali*».

Aggiungo con forza che un giudizio di tal genere non può essere esteso neppure a tutti coloro che fanno politica ed amministrano a Torino come altrove.

Mi colpisce dunque come un pugno allo stomaco, e credo con me molti altri, leggere su *La Stampa* di domenica 15 quanto scrive Ernesto Galli della Loggia: «*Non deve far piacere a nessuno, immagino, ritrovarsi a capo di quella che così autorevoli descrivono di fatto come una virtuale associazione a delinquere*».

Voglio sperare che la penna abbia preso la mano all'illustre commentatore e che egli non abbia realmente inteso, come pure appare, considerare l'amministrazione comunale di Torino (Sindaco, Giunta, Consiglio, Funzionari e Impiegati) come quell'associazione di cui parla. Spero altresì sia casuale l'assenza chiesto cosa penal, di fronte a certe affermazioni di magistrati, il Sindaco socialista e non, ad esempio, il Presidente della Regione democristiano o quello della Provincia liberale.

Confido che questi dubbi — il primo in particolare — vengano chiariti, trovandomi diversamente costretto a tutelare per altra via l'immagine di migliaia di persone che, nella stragrande maggioranza, lavorano onestamente.

Con l'occasione vorrei discutere anche l'affermazione, sempre di Galli della Loggia, secondo la quale l'amministrazione locale resta «*nelle mani quasi sempre di gente sensibile né parte, forte solo di tessere e preferenze e dei mezzi generalmente illeciti per ottenere le une e le altre*».

L'articolista è quantomeno ingeneroso con quanti, e sono migliaia, fanno gli amministratori, pur avendo un'arte o un mestiere, e per farlo rinunciano a carriere, guadagni, affetti famigliari e serenità.

In questi giorni abbiamo anche letto divagazioni sulla mediocrità della classe politica, in particolare a Torino, stante l'attrazione esercitata sui giovani brillanti dalla Grande Impresa che qui opera in una sorta di vuoto economico e culturale. Ho detto in altra sede che questa interpretazione mi sembra quantomeno semplicistica, ma ho anche aggiunto che «*ospitare la più grande industria privata italiana crea problemi aggiuntivi a chi amministra*». A chi amministra oggi e che — diversamente da quanto ne pensa il comunista Fassino — non si fa «*surrogare in modo improprio da altri centri di decisione*». A chi ha amministrato ieri e che, in un modo o nell'altro, problemi aggiuntivi da questa ingombrante presenza ha avuto.

Il problema è però anche di non farsi prendere da quel «complesso dell'agnello» del quale ha parlato l'on. Violante allo stesso Convegno su «Giustizia e pubblica amministrazione» dal cui resoconto Galli della Loggia ha tratto una frase che lo induce a fare certe pesanti affermazioni.

«Complesso dell'agnello» che può tradursi nella impossibilità di un amministratore di decidere alcunché, per non abusare e pagare perché — come ho risposto a Giampaolo Pansa su *La Repubblica* — non si può cercare di lavorare per cambiare senza che saltino fuori altri pezzi di malcostume, veri o presunti, denunciati o mormorati, senza troppa preoccupazione nel mettere a fianco di ciascuno nomi e date precise, ma preferendo gettare tutto nel calderone della città corrotta, della classe politica mediocre, hanno deciso di non intervenire.

Nel grande piazzale del Verano, la folla è enorme, comune. Forse diecimila persone schiacciate dietro le transenne. Uno striscione di Cgil-Cisl-Uil dell'Atac (l'azienda comunale di trasporti), qualche bandiera, un mare di volanti azzurre, che si sono fermate mezz'ora per salutare i due agenti uccisi. Il picchetto d'onore della polizia, un drappello di carabinieri in alta uniforme, un drappello della Marina.

Alle 10 in punto le due bare escono dalla camera mortuaria del Verano sulle spalle dei ragazzi delle volanti che stringono gli occhi per non far cadere le lacrime, attraversano la piazza, entrano in chiesa. Dai Lorenzo fuori le mura straboccano di gente. I feretri sono appoggiati per terra nel presbiterio, davanti all'altare dove aspetta il cardinale Ugo Poletti, vescovo vicario di Roma, che celebra la funzione con i cappellani dei carabinieri e della Guardia di Finanza. A un lato dell'altare la corona del Presidente della Repubblica sorretta da due corazzieri.

In mezzo a quel mare di gente, confuse, smarrite, le famiglie, due gruppetti, padri e madri dei due agenti Giuseppe Scravaglieri e Rolando Lanari, quasi avvinghiate ai piedi di quei legni chiari. La Messa, il Vangelo secondo Giovanni: «*Credi tu Marta che Lazzaro risorgerà?*». L'omelia del cardinale Poletti, intensa, commossa, che a tutti ricorda subito i toni e le parole usate da Paolo VI nove anni fa nell'appello alle Br per la liberazione di Aldo Moro: «*Uomini delle Brigate Rosse, cosa vi illudete di ottenere, uomini senza amore e senza umanità, disperati che seminate solo morte e disperazione coperti dalla viltà, senza nulla costruire. Tornate indietro, fermatevi, ve lo chiediamo tutti. La vostra lucida pazzia crea solo un muro di solidarietà nella gente*».

Giorgio Cardetti
Sindaco di Torino

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Più ricchi

totali sono passate da 85 a 322 mila miliardi; il deficit da 34 a 121 mila.

Ora, come accennato, si torna a parlare di una rivalutazione dei conti nazionali dell'ordine del 13-15 per cento, e, confermando le tesi di Pavlov sui riflessi condizionati, le reazioni sono identiche a quelle di allora. Nell'ultimo numero de «*Il Mondo*», per esempio, all'interno di un articolo dal titolo «*Il tesoro nascosto*» (nel 1978 il titolo fu «*Il tesoro sommerso*»; passano gli anni ma i titoli cambiano poco), Antonio Pedone dichiara: «*Una robusta rivalutazione del reddito nazionale consente di gestire con minor affanno la politica di bilancio. Non solo diventa possibile porsi l'obiettivo di accrescere di qualche punto il prelievo fiscale, ma diventa anche più facile contenere la spesa. Un Paese che si scopre più ricco protesta meno se si elimina un sussidio di troppo*».

Ora, a me sembra che la tesi Pedone sia, a dir poco, dubbia: i dati di contabilità nazionale hanno un'importanza enorme per noi economisti, ma mi stupirebbe se la «rivalutazione» dei dati ufficiali relativi al Pil facesse sentire più ricchi gli italiani o li rendesse più disponibili ad accettare aumenti dell'imposizione.

In secondo luogo, non mi sembra del tutto corretto sostenere che gli ammontari assoluti non hanno importanza e che solo la loro incidenza sul Pil sia rilevante: basti pensare al corso del settore pubblico pro capite che, a prezzi 1985, è stato di circa 7 milioni 500 mila lire nel 1985 contro i circa 5 milioni 500 mila lire del 1980; la rivalutazione del Pil non altera né l'abnorme valore assoluto di queste cifre né l'insensatezza di una crescita così rapida.

Tuttavia, se tutto ciò che conta fosse il rapporto al Pil, sarebbe opportuno che i valorosi statistici dell'Istat mettessero da parte gli scrupoli professionali e non si limitassero ad una misera rivalutazione del 15 per cento. Una «robusta» rivalutazione del cento per cento risolverebbe tutti i nostri problemi: l'incidenza del disavanzo sul Pil scenderebbe ai valori dei primi Anni Settanta, alta ma meno assurda; la spesa pubblica inciderebbe in misura pari a quella dei primi Anni Sessanta e la pressione tributaria scenderebbe al di sotto di quella di Stati Uniti e Giappone. Infine, l'economia italiana non si limiterebbe a sorpassare solo quella inglese, ma si attesterebbe ai vertici della prosperità mondiale. Bando, quindi, agli indugi: è in gioco il futuro della Patria.

Antonio Martino

Una taglia

sempre ricoverato al San Camillo. Le sue condizioni sono però migliorate.

La donna, l'unica del gruppo, sarebbe una giovane, bruna e minuta, che è salita sul furgone postale e si è impossessata dei tre sacchi contenenti un miliardo e 150 milioni. L'uomo è il terrorista di 40 anni, circa, che aveva solo un baschetto in testa ed è uno dei tre che ha fatto fuoco contro gli agenti della volante. La polizia non ha detto se corrisponde agli identikit di noti latitanti delle Brigate rosse.

Finora gli inquirenti sembrano avere ben pochi indizi sicuri sui partecipanti alla sparatoria. Qualche giornale ha fatto i nomi di alcuni dei più noti latitanti delle Br, come Antonio Casimirri e Rita Algranati, gli ultimi due partecipanti al rapimento di Aldo Moro ancora latitanti e che tuttora sarebbero alla guida del militarismo del partito comunista combattente. Ma gli inquirenti definiscono queste ipotesi «pure illazioni». Tuttavia è molto probabile che tra gli attentatori vi siano personaggi noti alla polizia. Quasi tutti infatti, durante l'azione, indossavano guanti da chirurgo che sono stati trovati sulla scia abbandonata nei parcheggi interni dell'ospedale San Camillo. Avevano dunque la preoccupazione di non lasciare impronte, che non ha mai contato molto per le Br.

Il San Camillo, l'immenso ospedale romano dove lavorano circa 7 mila persone, è stato intanto setacciato attentamente. Chi i terroristi hanno avuto un appoggio, altrimenti non avrebbero scelto i suoi grandi parcheggi per abbandonare le auto della fuga e salire su quelle più sicure. Nel passato gli ospedali romani sono stati centri di reclutamento per i terroristi, in particolare il Policlinico. E nello stesso San Camillo vi era una cellula Br.

Oggi si dovrebbe sapere qualcosa di più anche sulle armi usate dal commando di via Prati di Papa. L'unica recuperata sul luogo dell'attentato è una Beretta 7,65 predisposta per l'innesto di un silenziatore. E' la pistola che si è inceppata forse nel momento in cui uno dei killer stava per esplodere il colpo di grazia contro Pasquale Parente, l'agente che è riuscito a scendere dalla volante durante la sparatoria, l'unico sopravvissuto.

Per il resto la scientifica ha in mano i 35 bossoli calibro 9 lungo Parabellum trovati sul selciato e le tre cartucce a pallettoni esplose dal fucile a pompa. I proiettili calibro 9 probabilmente sono partiti da mitragliette. Ma non si esclude che siano stati impiegati nell'azione anche fucili Sterling. Ma l'esame dei bossoli esplosi ha escluso che in via Prati di Papa abbia sparato qualunque arma usata in precedenza dalle Br.

Cesare Martinetti

■ Rettifica di Del Turco su Caponnetto

«In riferimento alla mia intervista pubblicata il 6 giugno 1985 non ho difficoltà a dichiarare che l'asserzione che Mario Capanna era stato "capo dei lanciatori di sassi contro Lama" non risponde al vero, nel senso che egli non era infatti in alcun modo presente a tale manifestazione. Mi spiace che la frase detta nella concitazione della polemica sia apparsa ingiuriosa».

In fede
Ottaviano Del Turco

FOGLI DI BLOC-NOTES

I dotti d'Israele

«NELL'UNIONE Sovietica la paura del terrorismo islamico è molto diffusa. L'ho constatato di persona pochi mesi fa in un viaggio nella Russia meridionale. Si paventa un contagio khomeinista. Anche l'Afghanistan è in larga misura sciita».

Chi parla così, a Gerusalemme, è Shlomo Avineri, uno dei leader della cultura israeliana di sinistra, professore di «filosofia politica» (una qualche maggiore prudenza per non dire, come da noi, scienza politica) con larghe proiezioni negli stessi ambienti, nome noto anche in Italia per la traduzione laterziana del suo classico su *La teoria hegeliana dello Stato*. Autore di studi su Marx e su Engels. In eccellenti rapporti coi nostri comunisti. Ha ricevuto Napolitano in autunno, si prepara — siamo a fine gennaio — a partire per Milano in vista di partecipare a un convegno sulla sinistra e il sionismo organizzato dal pci.

«*Due anni fa sarebbe stato impubblicabile*» aggiunge, a voce bassa, Avineri. E insieme ricordiamo la *svolta*: il viaggio di Peres a Roma nell'inverno '85, il ricevimento israeliano popolato dagli esponenti di cartello del partito comunista (a cominciare da Natta), una riflessione profonda sui rischi di una qualunque inflessione antisemita in un certo senso filone antisionista della sinistra (così diverso dalle origini socialiste e democratiche del verbo sionista). E il dibattito di Torino all'interno del pci, e le correzioni di rotta successive, e quasi la «ripetizione» di Milano. Nel quadro di una condanna risoluta del terrorismo «fondamentalista».

Avineri, che è il più «marxista» dei laboristi israeliani, sa da che parte giunge la minaccia; considera il libro verde di Khomeini, stampato a Parigi, come l'equivalente del *Mein Kampf*.

Gli chiedo di molte notizie, sui comunisti israeliani, quasi con una punta di bonarietà e di ironia, è il capo dello Stato, Herzog. Non presidente della Repubblica: perché Israele, nella sua vita di guerriglione, non ha fatto in tempo a diventare Repubblica, si è solo identificato nello Stato. Uomo di cultura, di origine *labour*, con grande esperienza diplomatica, di notevole *savoir faire*, di infinite curiosità umane.

E' il primo capo dello Stato che sia intervenuto due anni fa, senza suscitare troppe reazioni, a un congresso nazionale del piccolo partito comunista di Israele. Accolto con stupore pari al rispetto.

«*Ha solo quattro deputati*, mi sottolinea, *due arabi e due ebrei. Il suo elettorato è per l'80 per cento arabo. Di quali arabi stiamo ha mai letto Marx, dal punto di vista musulmano. Si tratta di un voto di protesta*».

E Herzog aggiunge un altro tocco di ironia. «*Quando intervenni al congresso, a fine '84, lessi un'intera frase di Gromyko all'Onu, una frase del '47 che sancisce il riconoscimento sovietico dello Stato di Israele, il primo fra tutti gli Stati*». Nessun applauso.

PURTROPPO non riesco a cogliere progressi sulla via della ripresa delle relazioni diplomatiche fra Mosca e Gerusalemme. E' una via strettamente subordinata e assai condizionata a qualche passo avanti nella risoluzione di quel dramma che interessa l'umanità intera, la riapertura delle frontiere di Israele agli ebrei sovietici, dopo anni anni di blocco e con la sola luminosa eccezione di Sharansky. La battaglia per cui sono venuto a Gerusalemme nel gennaio 1986, alla riunione biennale del «Congresso mondiale ebraico». E ho partecipato a convegni e dibattiti, anche con Terracini.

Ne parlo con Abba Eban, l'intellettuale laborista che è ritenuto il capo del fronte delle colombe (ma non ama Peres): «*Israele*, precisa Eban, *si comporterebbe che fossero ammessi da noi i 30-40 mila ebrei sovietici, sugli altri due milioni, per cui le pratiche sono state già perfezionate da anni*».

E gli incontri di Helsinki? Insalro la Italia non sono mancate speranze, abbiamo visto qualche apertura. «*Però il quadro è deludente*» replica Eban. E Herzog non mi dice niente di diverso. «*Un anno fa, eravamo più ottimisti*».

L'ISRAIANGATE divide Israele. Solo Abba Eban, fra i miei interlocutori di questi giorni, ammette che il fondamentalismo islamico di provenienza iraniana è pericolo più grande, in prospettiva, per lo stesso Israele, di quanto non lo sia il bellicoso nazionalismo arabo di Baghdad.

«*Baghdad è vicina, Teheran lontana*» mi risponde Shimon Peres, che rivedo volentieri e a lungo. «*Un prossimo potrà avere ragione Eban; a tempo breve no*». Non a caso Peres insiste sui canti aiuti militari che l'Unione Sovietica dà e continua a dare all'Iraq; contrastando gli schemi ufficiali, che vorrebbero schierati con Baghdad solo i Paesi del blocco arabo-moderato, tendenzialmente anticomunisti e certo poco pro-sovietici.

Un motivo che appare qui, quasi, pirandelliano.

Shimon Peres visto da Levine

RITROVO quella spaccatura, fra Eban e Peres, nel mondo della cultura universitaria. A cena, all'università di Tel Aviv: la più grande di Israele, non la più vecchia (che è Gerusalemme) ma la più rappresentativa dell'unità dello Stato, la più completa, la più aperta alle influenze occidentali.

I colleghi della facoltà di filosofia e storia sono riuniti con me per festeggiare il conferimento della laurea «honoris causa», proprio in filosofia. Tema centrale di quella conversazione, come della prolusione che ho tenuto: il terrorismo.

Ripropongo, nell'incontro conviviale, l'argomento dibattuto con gli studenti: la possibilità di una conferenza mondiale contro la minaccia terroristica, in senso modo parallela, o contestuale, a quella sul Medio Oriente. Obiettivo: un nuovo diritto internazionale, un nuovo diritto delle genti, rispetto alle tremende lacerazioni di oggi, gli ostaggi ecc. Un diritto che vincoli anche l'Unione Sovietica, cosa strana ormai bonariamente. Per la ragione principale che il chiaro (forse a tutti, salvo che ad alcuni degli accademici aderenti all'associazione) che il fine di Cossutta è quello di dare una copertura culturale al suo vetero filosovietismo.

Vecchia querelle

Il pci però presta certo il fianco alle critiche dell'autorevole dissidente. Esso si è trasformato profondamente, si fa vanto di essere aperto a marxisti e non marxisti, credenti e non credenti, ma poi vuol trascinarsi sempre dietro più o meno tutto della sua storia. Fino al punto, paradossale e non privo ormai di un elemento di ridicolo, che un partito quale è in concreto il pci continui a dirsi «comunista», mantenendo soltanto come forma quel che Cossutta vuole anche come contenuto.

Orbene la minoranza di Cossutta, che rivendica il valore del contenuto comunista, e la maggioranza del pci, che mantiene tenacemente il comunismo unicamente però come parola, testimoniano entrambe di una *querelle* stantia, vecchia, pacifica, di uno spirito conservatore inutile.

Massimo L. Salvadori

LE NUOVE FRONTIERE DELL'INNOVAZIONE: L'AGRICOLTURA

Totem-robot tra i frutti dell'Etna

E' una torre-tuttofare contro il gelo, il caldo e i parassiti - Il simbolo di un'azienda catanese passata in 15 anni dalla meccanica alla biotecnologia attraverso l'elettronica e la robotica - In Italia sono almeno 300 mila i contadini tecnologici - Ma l'innovatore non ha potere e in Sicilia non ha nemmeno status - Quando il salto in avanti diventa business

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — *Quel vento storto che viene giù questa sera su Catania, proprio quello di Nord-Ovest, che Gesualdo Bufalino chiama «a viscia», sbatte da quarantatré anni contro la casa siciliana di Salvatore Torrisi, e a ben vedere è il responsabile di tutto. Torrisi è un agronomo, o forse lo era. Che cosa sia oggi, non si capisce bene e non lo sa più nemmeno lui, dietro la carta intestata della sua azienda — la A.I.D., Agriculture Industrial Development —, i 25 miliardi di fatturato dell'86 che diventeranno 35 quest'anno, gli americani che vanno e vengono, firmano contratti, guardano l'Etna, salutano Catania e ripartono.*

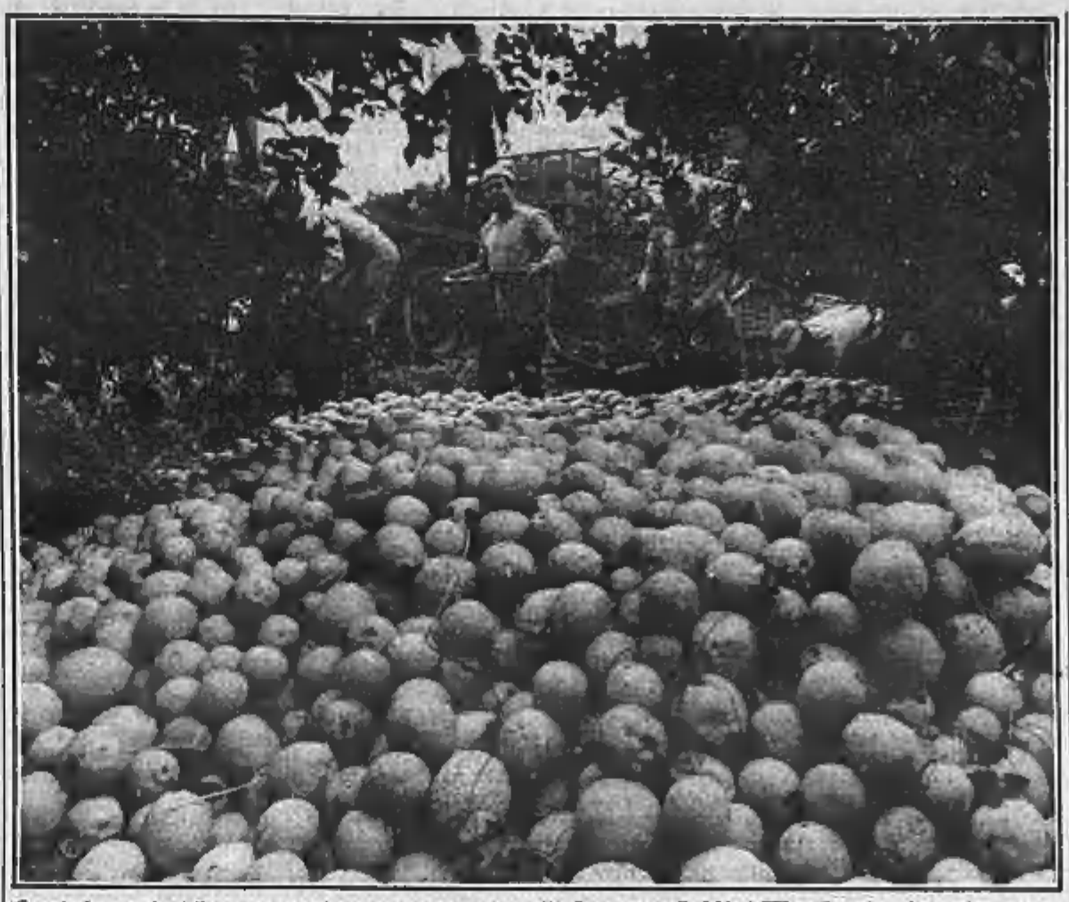
Torrisi resta, nonostante gli americani della Martin Marietta vogliano portarselo via per inventare insieme il robot che raccoglie la frutta, sugli alberi della Florida. Loro hanno tutto quel che ci vuole, ma non capiscono una cosa. Per un uomo di frontiera, un innovatore, qui c'è una scommessa in più che imprigiona e intriga: non solo battere il tempo e anticiparlo, costruendo cose che non esistono, ma fare tutto questo nel posto più conservatore d'Italia, e nel settore più tradizionale del mondo, l'agricoltura.

Perché ci sono i campi, dietro la follia tecnologica di Torrisi, la cultura contadina, mandorli e arance, i colori e i sapori, la terra. Venticinque ettari di agrumeto, che potevano farlo vivere da signore con gli alti e i bassi del mercato, senza spaccarsi la testa in quella corsa con il tempo, cercando oggi quello che sembra maturo solo per domani. Ma c'era anche «a viscia», maledetta. Quarantatrè anni a soffiare di ibisco sotto l'Etna, lasciandoci dietro nelle notti come questa la gelata che brucia il carciofo a meno quattro, le zucchine a meno tre, il mandorlo a meno cinque, quando è la stagione della fioritura. Torrisi si è ricordato di quel vento siciliano e della gelata quando ha girato l'America in lungo e in largo, dopo la laurea.

Una sfida

Tornando, ha portato un contratto per costruire su ricerca Usa il ventilatore gigante, piantato in mezzo ai campi, che prima dell'alba fa aumentare la temperatura, strappando qualche grado al gelo.

Tutto è incominciato da qui, la guerra col gelo, la sfida col tempo, l'idea matta che si può costruire a costo zero, con l'aiuto di qualche amico, un robot-selezionatore di agrumi che sarà pronto nel 1990 e avrà un costo d'esercizio vantaggioso



Catania. La raccolta delle arance avverrà a mano ancora per poco: già a fine marzo sulle falde dell'Etna si comincerà a sperimentare un robot-selezionatore di agrumi che sarà pronto nel 1990 e avrà un costo d'esercizio vantaggioso (Foto «La Stampa» - Cesare Bosio)

(quando non sopravvivremo più in 400 mila aziende agricole, come ricorda il presidente Waltner della Confagricoltura) fare del ministero il centrumio dei campi-modello, delle serre automatiche dall'agronica, delle superstalle governate dal personal; semplice oggi che l'innovazione agraria, quella con il di valore aggiunto, è studiata all'Università, e a Brescia un esperto come il professor Rino Ferrata assicura che in Italia almeno 300 mila contadini tecnologici la praticano a tutti i livelli, dall'innesto delle tuccioie sul tabacco «fluorescente» ai cachi disidratati in forno, e poi venduti secchi come un fico a millecinquecento lire a busta.

L'invenzione

Ma allora, bisognava andare a tentoni, un piccolo passo dopo l'altro, perché l'uomo, come dice Torrisi, è una bestia d'abitudine, e figurarsi l'uomo dei campi che con'è. A Catania, prima l'A.I.D. ha innovato il ventilatore americano, quindi ha inventato il Polyguard, trasformando con un brevetto internazionale la vecchia torre del ventilatore in una postazione fissa tuttofare, da cui sparare sulle colture qualsiasi cosa, dagli antiparassitari ai fitoregolatori, ai concimi fogliari, alle particelle d'acqua contro il caldo, agli agenti chimici in lotta col malsecco dei limoni.

Quel Polyguard oggi è piantato come un totem nell'erba maledetta davanti all'A.I.D. Nei primi due anni se ne sono venduti 500, il mercato è mondiale, dai russi che vogliono fabbricarselo in casa ai signorotti dello Champagne che lo hanno capito al volo, agli americani da riconvertire — loro e i loro 40 mila ventilatori agricoli allo stato primitivo — così come i preti antichi riconquistarono i romani: insomma, a 80 milioni l'uno e col brevetto in tasca, Torrisi potrebbe vivere da signore una seconda volta, smettendola di scambiare il domani per oggi, di voler arrivare prima, di cercare quello che non c'è.

Ma questa strana razza di innovatori, tutti uguali nell'industria come nel tecnobancario o nell'alimentarismo futuristo, deve avere qualche problema irrisolto con il tempo. Torrisi ad esempio ha solo due hobby, entrambi ad alta velocità, sull'off-shore d'estate e sulle automobili da corsa gli altri mesi, e poi collezione orologi, vecchi o nuovi, perché vadano avanti e seguino il tempo. Così a un certo punto ha pensato che cruccio una macchina che raccoglie la frutta sugli alberi, e porta già oggi nei campi la robotica del futuro, si poteva continuare a prendere in controtempo il tempo.

A fine marzo i contadini vedranno il robot arrivare un mattino nei campi, per prova. Al momento, le macchine raccoglie a un costo ipotizzabile di 250 lire il chilo, mentre l'uomo si accontenta di 100. Ma il costo della manodopera sale, quello della tecnologia scende, tre anni fa il robot sarebbe stato carissimo, 400 lire il chilo, fra due anni sarà più conveniente dell'uomo. E infatti, nel 1990 sarà pronto. Il momento giusto per battere il tempo, e incrociare il mercato. Ma intanto, spiega Torrisi, mentre tra/fiocca sul robot l'A.I.D. si è trovata tra le mani lo «stato dell'arte» giusto per fabbricare il selezionatore elettronico di agrumi.

E' una macchina già in vendita, che riesce a controllare da sola sei arance al secondo per linea, arrivando a dividerne 60 quintali in un'ora tra prima qualità, seconda e scarto, eliminando otto addetti alla cernita ogni dieci. In pratica, tra nastri che fanno ruotare l'arancia di 180 gradi, telecamere e specchi, il Videograding dell'A.I.D. ha imparato a controllare graffi, macchie e tagli della buccia e a trasferirli in numeri, e perfino a essere più o meno severo nei suoi giudizi di scarto secondo se sta esaminando Tarocchi, Moro o quelle arance bionde che sui mercati si chiamano Valencia Late.

Appoggiati al muro del laboratorio, senza che il padrone li senta, gli ingegneri dell'A.I.D. fanno i conti arrischiati e strampalati degli innovatori d'ogni genere, oppressi sempre a mercati da inventare, a marketing che non esistono, a target di clienti immaginari. Comunque, solo tre Italia e Spagna la raccolta delle arance dovrebbe portarsi via 200 macchine, altre 200 almeno finiranno per raccogliere le mele e alla fin fine questo è un mercato da 250 miliardi in su. Eppure è già alle spalle di Torrisi: lui pensa ormai a far lavorare il selezionatore su mele, pomodori, arance, limoni, carne tritata, per finire con gli oggetti, piastrelle e così via, se lo «stato dell'arte» continuerà a sorriderlo.

Coi batteri

Che cosa sarà mai questo magico «stato dell'arte» (il know how tradotto all'italiana, e cioè incrociato con le occasioni, la voglia, la opportunità) si può capire guardando alla natura di aziende di pura innovazione come l'A.I.D., nata meccanica, cresciuta elettronica, maturata in robotica per poi magari innestare come biotecnologica. Nei laboratori di Catania, dove una volta s'ammucchiavano i pali in ferro del ventilatore, infatti, adesso crescono e sopravvivono generazioni di batteri. Perché Torrisi non si è dimenticato del gelo e della vecchia sfida.

Appena ha saputo che a Berkeley il professor Lindow aveva scoperto le proprietà di alcuni batteri di favorire la formazione del ghiaccio, mentre i minus, loro antagonisti, la ritardavano, ha scritturato il professore come consulente per l'A.I.D., ha spedito un suo ricercatore a studiare con lui e oggi, «acquisito il miglior stato dell'arte al mondo», cerca di capire quali sono tra i minus i ceppi che scelgono l'agrume, quali la fragola, il carciofo e il mandorlo. Poi, sarà il turno del Polyguard a spararli sulle piante, dove dovranno insediarsi per tenere lontani i batteri ice plus, allontanando con loro, finalmente, anche le gelate.

Torrisi va a vedersi i batteri in camera di coltura ogni giorno, così come i contadini pre-innovazione entrano nelle serre. In questo mestiere non basta avere idee, bisogna uscire dall'ufficio, guardare, toccare, tentare, scrutare la gente: e bisogna farlo proprio qui a Catania, dove col sole che c'è, ripete sempre Torrisi, sarebbe più facile andare a dormire. Ma il fatto è che qui o si inventa qualcosa che non esiste, o si può chiudere. L'innovatore sa che l'innovazione sembra un attacco, ma in realtà per le zone più arretrate è una difesa: adattarsi a far l'azienda meccanica tradizionale, suol dire rassegnarsi a trasferirsi Milano, Torino, e Genova per cent'anni e tre generazioni, senza poi aggiungerle, alla fine. Tanto vale saltare cent'anni in un colpo solo, appaiare Milano e Torino, competere da Catania con Los Angeles.

Costa fatica, perché è più facile produrre valvole che l'idea matta, perché quei signori dello Casa per il Mezzogiorno portano i ministri in giro a vedere l'A.I.D., poi salutano e devono ancora pagare due anni di arretrati. Costa perché l'innovatore non ha potere, in questa società, e in Sicilia non ha nemmeno status. Qui Torrisi lo chiamano l'americano e sbagliano: quando in America non ha toccato niente, perché non sentire quel vento dell'Etna nelle spalle.

Enzo Mazzo

COSSUTTA, IL FILOSOVIETISMO E IL PCI

Dietro la setta marxista

La notizia che l'on. Armando Cossutta, leader dell'ala filosovietica del pci, ha dato vita ad una «Associazione culturale marxista» è a prima vista piuttosto sorprendente, soprattutto quando si consideri che essa è diretta esplicitamente a rivendicare *«spazio per i marxisti»* all'interno del partito.

E' sorprendente, poiché riesce difficile pensare che nel pci, per quanto aperto al dibattito culturale, filosofico e ideologico, non vi sia adeguata cittadinanza per i marxisti. In realtà, per capire il senso dell'operazione, bisogna andare al centro delle argomentazioni di Cossutta, ben chiarite nell'intervista che egli ha rilasciato l'11 febbraio al *Corriere della Sera*.

Qui egli ha sostenuto che, senza teoria rivoluzionaria, non può esservi movimento rivoluzionario; che occorre dare ai giovani dell'Europa occidentale questa teoria; che gli istituti culturali un tempo di osservanza marxista in Italia non danno più affidamento; che il pci oggi ha un *«corpo politico»* collocato su *«posizioni culturalmente non marxiste»*, dal momento che in esso imperano *«neoilluminismo e «neoriformismo»*.

In effetti, Cossutta ha in mano una cartina di tornasole concreta, che è il filosovietismo, per giudicare di teorie rivoluzionarie o meno, di marxismo o non marxismo. E infatti il suo fermo ancoraggio è costituito dall'opposizione a chi nega — sono sue parole — *«la natura socialista dell'Urss, il suo ruolo di contrappeso all'imperialismo, di propulsore di una politica di pace e di progresso»*.

Eredità di Marx

Marx, nella celebre lettera a Weydemeyer del 5 marzo 1852, aveva scritto che il suo merito fondamentale era di aver dimostrato che la lotta fra le classi *«necessariamente conduce alla dittatura del proletariato»* e che questa dittatura porta *«alla soppressione di tutte le classi e a una società senza classi»*. Lenin, a sua volta, nella sua polemica antikautskyana, aveva affermato che l'essenza del marxismo è appunto la dottrina e la pratica della dittatura proletaria. Ora ecco che, al di là di tutti gli orpelli culturali, Cossutta vuole tener viva l'idea che l'Urss continua ad essere l'incarnazione del socialismo marxista e che quindi l'eredità di Marx non è stata dispersa.

Il leader filosovietico non pare toccato dalle crisi interne delle società «socialiste», le quali pure ogni cosa stanno a dimostrare meno la capacità della *«teoria rivoluzionaria»* e del partito suo interprete di affrontare i problemi del presente e del futuro. E neppure egli si preoccupa del fatto che nell'Europa occidentale, dove vorrebbe veder riaccendersi le fiaccole spente del progetto rivoluzionario, il proletariato come classe si trovi in via di drastica e irreversibile trasformazione e in parte persino di estinzione.

Di per sé, l'Associazione marxista - sovietico - cossuttiana, alla quale non mancano adesioni illustri, ha culturalmente un carattere patetico: vale a dire la ridazione a setta antistorica di marxisti che si rifugiano nel culto delle memorie o si accontentano di nutrire il loro sentimento con quel che passa l'Unione Sovietica, dove pure Gorbaciov è lui stesso alla ricerca di un sacco a cui votarsi.

L'idea che Cossutta metta in piedi la sua Associazione culturale marxista ha provocato nel partito comunista una reazione di scarso gradimento. Per la ragione principale che il chiaro (forse a tutti, salvo che ad alcuni degli accademici aderenti all'associazione) che il fine di Cossutta è quello di dare una copertura culturale al suo vetero filosovietismo.

Vecchia querelle

Il pci però presta certo il fianco alle critiche dell'autorevole dissidente. Esso si è trasformato profondamente, si fa vanto di essere aperto a marxisti e non marxisti, credenti e non credenti, ma poi vuol trascinarsi sempre dietro più o meno tutto della sua storia. Fino al punto, paradossale e non privo ormai di un elemento di ridicolo, che un partito quale è in concreto il pci continui a dirsi «comunista», mantenendo soltanto come forma quel che Cossutta vuole anche come contenuto.

Orbene la minoranza di Cossutta, che rivendica il valore del contenuto comunista, e la maggioranza del pci, che mantiene tenacemente il comunismo unicamente però come parola, testimoniano entrambe di una *querelle* stantia, vecchia, pacifica, di uno spirito conservatore inutile.

Massimo L. Salvadori

RCS
«Per una donna avere successo è più difficile ma molto più divertente»
Marisa Bellisario
DONNA & TOP MANAGER
La mia storia
Il lavoro a livello internazionale e la sicurezza degli affetti familiari; realizzare miliardi di fatturato e vivere con allegria; amministrare una grande azienda e amare i fiori, i gatti e gli orecchini: è il mondo di Marisa Bellisario.

RIZZOLI

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
DIMOSTRAZIONI SPECIALI DAL 16 AL 21 FEBBRAIO
MAICO TORINO
Via Magenta 20 - Tel. 541.767
C.so V. Emanuele 73 - Tel. 548.522.
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.788
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 17
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.140
Novara: MAICO, V. Bonzanino, via Cavour 5, tel. 393.411
Vercelli: MAICO, corso Libertà 161, tel. 53.577
Aosta: Ditta OSTINELLI, via Croix de Ville 21

Natta ricevuto dal premier svedese Ingvar Carlsson

Il pci scopre alleati al Nord

Larga convergenza di vedute in politica estera (denuclearizzazione, lotta alla Sdi e all'apartheid, iniziative per il Terzo Mondo) - Sfumate le sostanziali divergenze in campo economico

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Non ha neanche avuto bisogno di presentarsi. Quando ieri mattina si sono incontrati, ancor prima che il segretario del pci Alessandro Natta cominciasse a parlare, Ingvar Carlsson che [illegible] anno (dal 28 febbraio del 1986 data in cui un *killer* ancora ignoto uccise Olof Palme) è il nuovo *leader* della socialdemocrazia svedese, s'è detto d'accordo con lui su tutto. Denuclearizzazione d'una fascia d'Europa, lotta allo scudo spaziale americano e all'*apartheid* in Sud Africa, iniziative a favore del Terzo Mondo, impegno contro l'offensiva neoconservatrice che viene dagli Stati Uniti di Reagan e contro tutti coloro che rifiutano di prendere atto delle novità introdotte in Urss da Gorbaciov. E inoltre una proposta a cui i comunisti italiani annettono grande importanza, quella di un «lavoro comune» per studiare sistemi atti a debellare la disoccupazione.

Invitato in Svezia, come nelle precedenti tappe del viaggio in Europa (Helsinki e Berlino Est), dai comunisti del luogo, Natta non ha avuto occasione di ascoltare altro che voci di consenso alle linee di politica internazionale dal suo partito. Prima da parte di Honecker; poi dai comunisti finlandesi di Aalto e dai socialdemocratici Koivisto e Sorsa che probabilmente dopo le elezioni, tra un mese, daranno vita a un governo comune; infine da Carlsson che i comunisti svedesi li ha già con sé ma in un rapporto di forza tale da renderli ininfluenti (i socialdemocratici hanno più del 47 per cento e i comunisti il 5). Da questo consenso è venuta fuori un'articolazione più precisa su cosa intende il pci quando dice di essere «*parte integrante della sinistra europea*». Almeno per ciò che riguarda le idee politiche in comune, giacché Natta privatamente ha escluso che il partito al potere nella Germania orientale possa essere annoverato tra queste forze; mentre invece sono annoverati di diritto partiti come la Spd tedesco-occidentale con cui in questa occasione non ci sono stati incontri.

Risultato pieno dunque per ciò che concerne la politica internazionale e gli schieramenti che già da qualche anno si vanno delineando sul nostro continente. Nessuno chiude la porta in faccia al pci e anzi lo si colma di quelle attenzioni tradizionalmente destinate ai partiti più vicini per ispirazione e linea politica. I partiti comunisti occidentali gli riconoscono una sorta di primato, quelli socialdemocratici si mostrano ben lieti di fare un tratto di strada insieme col pci.

Ma c'è anche un'occasione mancata. La stretta di mano e le quasi due ore di conversazioni tra Natta e Carlsson non hanno indotto il *leader* del pci a spendere qualche parola in positivo per ciò che Carlsson rappresenta nell'universo socialista. Qualcosa di abbastanza diverso, se non altro perché in fase di sperimentazione, da ciò che ispira Spd e laboristi inglesi.

Inoltre Carlsson non è in tutto e per tutto l'«erede di Palme». Per origini sociali (è figlio di un magazziniere e di un'operaia tessile); per il privilegio che dà alle questioni economiche, sociali e di politica interna rispetto a quelle internazionali; per il vigore con cui nel suo primo viaggio a Mosca ha affrontato il problema dei sommergibili russi puntualmente individuati a spiare nei pressi delle basi navali di Musko e Karlskrona in acque svedesi; per il suo modo poco altezzoso d'intrattenere rapporti con gl'interlocutori; per la sua maggiore attenzione all'efficienza che all'ideologia; per tutte queste ragioni più che a Palme è considerato assai somigliante a Tage Erlander, l'uomo che guidò la socialdemocrazia svedese tra la metà degli Anni Quaranta e la fine del Sessanta. Il suo primo anno di governo si è svolto tutto all'insegna del pragmatismo. E grazie anche alla tregua sociale a cui tutti si sono attenuti per una decina di mesi dopo la morte di Palme e alla felice congiuntura internazionale, i risultati si sono visti subito: l'inflazione è calata dall'8 per cento del 1984 al 2,3 per cento, la disoccupazione è in regresso, la bilancia commerciale è in attivo, e il *deficit* pubblico è stato ridotto dai 90 miliardi a cui lo avevano portato i governi di destra tra il 1976 e il 1982 e dal 75 di Palme a 48 miliardi di corone.

Senza nessuna nostalgia per il piano Meidner che prevedeva un progressivo passaggio di proprietà delle aziende agli operai attraverso la redistribuzione degli utili e che Carlsson ha definitivamente messo in soffitta, il nuovo *leader* socialdemocratico ha favorito e incentivato i tradizionali meccanismi di accumulazione e la penetrazione nel mondo, anche in Italia, dei capitali svedesi; capace di allearsi con i liberali per votare il bilancio della Difesa del prossimo quinquennio e di trovare poi un accordo coi centristi per iniziare lo smantellamento delle centrali nucleari (come ha deciso un *referendum* sei anni fa) a partire dal prossimo decennio anziché da subito come vorrebbero i comunisti. Carlsson, pur essendo pressoché sconosciuto nel mondo, ha conquistato nel giro di dodici mesi una popolarità in Svezia superiore a quella di Palme.

Ma le lodi di Natta sono andate per lo più, come si è detto, alla politica internazionale della Svezia. Quanto al modello di società, il segretario del pci ha ribadito che a lui interessa «*come andare più sicuramente all'affermazione di soluzioni socialiste*»; poi ha detto che la «*redistribuzione dei redditi non è sufficiente*» e che per un cambiamento di fondo come quello che il suo partito auspica non basta «*qualche ritocco che ti limiti ad assicurare un po' più di giustizia e un po' più di lavoro*». Bisogna invece incidere, sempre secondo Natta, sul potere vero, quello economico, per puntare al socialismo. Temi che hanno riscosso il favore del segretario del partito comunista svedese, Lars Werner.

Paolo Mieli

Multe a Lambsdorff e Friderichs, caduta l'accusa di corruzione

Condannati per frode fiscale i ministri dello scandalo Flick

I liberali chiedono che il loro esponente rientri nel governo - I Verdi: sentenza troppo mite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Corruzione? No, anzi forse: ma non ci sono le prove. Nel processo che si è concluso ieri, primo approdo giudiziario dello scandalo Flick, è rimasta in piedi soltanto un'accusa minore, la frode fiscale. Così il conte Otto Lambsdorff, ministro liberale dell'Economia prima con Schmidt poi con Kohl, travolto nell'84 dall'uragano dei fondi neri, se la cava con una multa. Sia pure piuttosto salata: 180 mila marchi (130 milioni di lire). Per i due colpmutati, una multa minore a Hans Friderichs, predecessore di Lambsdorff al dicastero economico; e Eberhard von Brauchitsch, che fu l'amministratore del gruppo Flick, due anni con la condizionale.

Le prime reazioni vengono da opposte sponde. Un dirigente dell'Fdp, il partito liberale, proclama che Lambsdorff può coprire di nuovo qualsiasi funzione. Proprio in questi giorni i partiti della coalizione discutono il programma e l'organigramma del governo: non si può dunque escludere un rilancio ministeriale di Lambsdorff. L'altra reazione viene dai Verdi, il solo partito non coinvolto nei finanziamenti occulti: la sentenza, protestano, è troppo clemente e lascia troppi punti all'oscuro. Non dissipa, in particolare, il timore che questa sia «*una Repubblica comprata*».

Una Repubblica comprata: fu il grido di guerra dei Verdi quando lo scandalo Flick fece traballare le strutture politiche di questo Paese. Da oltre un decennio la vicenda domina le cronache tedesche. Nel '75 la polizia, indagando su una truffa, scoprì che alcuni uomini a certe istituzioni come un convento di Sankt-Augustin, c'erano strani giri di denaro. Fondi che partivano da gruppi industriali e arrivavano alla Cdu, il partito democristiano.

Nell'80 Otto Lambsdorff viene trascinato nella vicenda. E' una segretaria liceniata, Gertrud Rech, a denunciarlo: il mio ex principale, racconta, riceve per vie traverse denaro per il suo partito. Il giallo si tinge di rosso: un dirigente liberale suicida in un albergo di Colonia, un altro misteriosamente assassinato. Il 4 novembre '81 si perquisiscono gli uffici del gruppo Flick a Duesseldorf. Nella cassaforte del capo contabile, Rudolf Diehl, c'è un quaderno fitto di nomi, date, cifre.

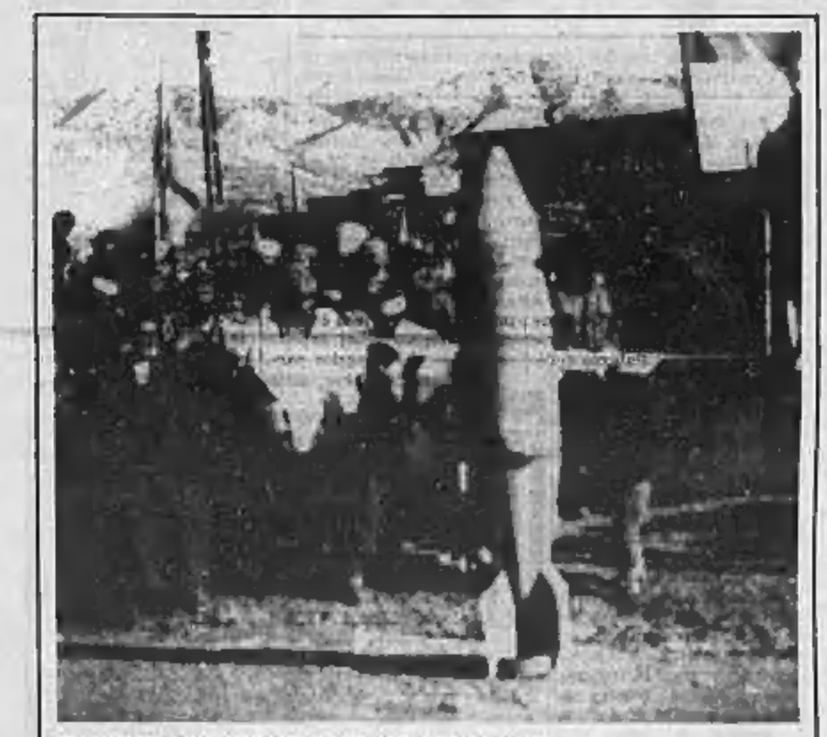
Diabolica pignoleria germanica! Eccoli, i nomi dei politici: ci sono proprio tutti, cancelliere Kohl in testa, e tutti i partiti degnamente rappresentati, Cdu-Csu, Spd, Fdp, con la sola eccezione dei Verdi. Si tenta un bilancio: si calcola che la sola Flick ha versato 25 milioni di marchi, quasi 18 miliardi di lire, per tenersi buoni i partiti di governo e dell'opposizione. Ma che cosa significa, tenersi buoni?

E' qui che s'inserisce nella vicenda il capitolo concluso dalla sentenza di ieri. Bisogna sapere che la Flick, a metà degli Anni Settanta, fa una complessa operazione finanziaria. Vende la sua quota della Daimler Benz e reinveste il ricavato, quasi due miliardi di marchi, in partecipazioni a società americane. Lambsdorff, ministro dell'Economia, assicura alla manovra la franchigia fiscale: 800 milioni di marchi. Nel frattempo un dono di 135 mila marchi arriva dalla Flick, attraverso Lambsdorff, alle casse Fdp. Di qui l'accusa di corruzione.

Lui, Lambsdorff, non fa una piega e dice che son tutte invenzioni. Ma nel giugno '84 deve lasciare il governo. Impassibile, vota al *Bundestag* a favore della mozione che lo priva dell'immunità parlamentare. Poco più tardi un'altra personalità è travolta dallo scandalo: Rainer Barzel, democristiano, presidente del *Bundestag*. I Verdi promuovono due inchieste a carico del cancelliere. E' la prima volta che accade nella storia della Repubblica federale. Kohl qualcosa ricorda: una donazione di 100 mila marchi.

Cattiva, invece, la memoria degli ottanta testimoni ascoltati nel processo appena concluso. Lo ha detto il presidente del tribunale di Bonn, Hans-Henning Buchholz, commentando in modo poco protocollare la caduta per insufficienza di prove dell'accusa di corruzione: sui due ex ministri, cioè, «*resta un sospetto non trascurabile*». Buchholz cita uno spiacevole incidente: «*Per la prima volta un imputato ha tentato di far trasferire un procuratore che non non gli andava*». L'allusione è per Lambsdorff: che il procuratore voleva far condannare a quindici mesi di carcere, sia pure con la condizionale.

Alfredo Venturi



IRAN-IRAQ, UNA BOMBA INESPLOSA

Ham. Cittadini iraniani osservano una bomba inesplosa lanciata nei giorni scorsi da jet iracheni. Un'incursione aerea cacciabombardieri di Baghdad sono tornati su Qom, capitale spirituale dell'Iran; contemporaneamente ventre bombardata Dezful: i due raid hanno avuto effetti «devastanti», con morti e feriti. La giornata altri bombardamenti contro una decina di città iraniane avevano ucciso una quarantina di civili. Ieri aerei di Teheran hanno cercato «pesanti perdite» alle posizioni irachene a Est di Basora

Quasi un anno dopo Cernobil decade la normativa sui limiti di radioattività

Becquerel in libertà nella Cee

Il vecchio regolamento valido sino alla fine del mese - Disaccordo tra i Dodici: la Francia, appoggiata dalla Gran Bretagna, si oppone a un semplice rinnovo - Anche la Grecia contesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Cernobil [illegible] la Cee. A quasi un anno dalla disastrosa esplosione nella centrale nucleare sovietica, l'Europa rischia di rimanere senza protezione dai pericoli della contaminazione radioattiva. A fine mese, infatti, scadono i regolamenti fissati nella scorsa primavera sui valori massimi tollerabili e ieri a Bruxelles i ministri degli Esteri dei Dodici non sono riusciti a raggiungere un'intesa che già aveva eluso gli sforzi dei rappresentanti permanenti. Occorreranno altri incontri, altre riunioni di esperti, altri contatti bilaterali dietro le quinte dell'edificio europeo.

La proposta della Commissione Cee, che è stata ieri al centro del dibattito, è molto semplice: consiste nel rinnovare per dodici mesi il regolamento fissato il 30 maggio scorso e prorogato il 30 settembre. Si tratterebbe, insomma, di guadagnare tempo, per completare le indagini su quello che potrebbe essere un regime definitivo ottimale. Ma la Francia si oppone con un'energia che ha sorpreso i suoi partner comunitari. Parigi, che è fra i maggiori utenti di energia nucleare, ritiene che i limiti massimi di tolleranza adottati l'anno scorso siano troppo rigorosi, che occorra una maggiore elasticità, che — nelle parole di alcuni diplomatici — una semplice proroga consoliderebbe una posizione non condivisa, insomma che norme permanenti «*potrebbero essere fissate fin d'ora, dal momento che la Commissione dispone già di tutti gli elementi necessari*».

La posizione francese, che ieri sera rappresentava il maggiore ostacolo all'intesa, è condivisa — sia pure in una forma più «morbida» — dalla Gran Bretagna, anch'essa protagonista di un ambizioso programma nucleare. Belgio e Germania, altri due Paesi dove l'opzione dell'atomo si è sviluppata, con particolare intensità, mantengono una posizione d'attesa; con Bonn, semmai, pronta a insistere — come aveva già fatto nove mesi fa — affinché le misure della Cee siano ancor più rigorose. Una forma di compromesso per superare il blocco francese potrebbe consistere, nei prossimi incontri fra ambasciatori, in una proroga per un periodo più limitato, di due o tre mesi. Se anche questo dovesse fallire, dal 1° marzo sarebbe caos in Europa, senza norme comuni e con il ricorso a misure nazionali.

Anche la Grecia contesta l'attuale regolamento, ma la sua posizione si può tradurre nella necessità concreta di smerciare un'ingente partita di grano duro contaminato, giacente nei suoi magazzini: in tesi di Atene è che, attraverso la trasformazione, quel prodotto perderebbe parte dei suoi becquerel. I partner rispondono che, se tale principio dovesse essere accolto, diventerebbe per lo meno problematico eseguire controlli di frontiera su carichi gravati dall'incognita della trasformazione. L'Italia è fra i Paesi pronti a varare la proroga: non nella convinzione che le soluzioni attualmente in vigore siano le migliori, destinate a tradursi in misure definitive; ma nell'intento, piuttosto, di spianare la via a indagini più complete. Ritiene che, eventualmente, si potrebbe adottare una norma su due piani: uno per condizioni normali, quindi rigoroso; l'altro per casi d'emergenza (il ripetersi, per esempio, di una Cernobil), che quindi preveda tolleranze meno rigorose per non paralizzare — come è accaduto in qualche caso la scorsa primavera — il commercio comunitario.

Il 30 maggio la Cee aveva fissato due livelli di tolleranza massima: uno di 370 becquerel il chilo per latte e alimenti destinati alla prima infanzia; un secondo di 600 becquerel per tutti gli altri prodotti. Tali limiti, fissati formalmente nei confronti dei Paesi terzi, costituiscono di fatto una norma anche per il commercio infracomunitario; salvo rare infrazioni, sono stati osservati e hanno fornito un valido metro di controllo. Ma la Commissione ritiene che, a nove mesi di distanza, non si siano raggiunti risultati «definitivi» nel quadro della grande indagine nucleare. Vorrebbe approfondire la riflessione scientifica, organizzando a Lussemburgo un seminario con la partecipazione — fra fine aprile e inizio maggio — dei maggiori esperti internazionali nel settore dell'energia nucleare.

Fabio Galvano

■ Craxi riceve Siad Barre

ROMA — Si sono incontrati ieri a Roma il presidente del Consiglio Craxi e il presidente della Somalia Siad Barre, che si trova in Italia in visita privata. Barre era accompagnato dal ministro degli Esteri Jama Barre e dai ministri del Piano e dello Sviluppo. L'incontro è stato improntato «a particolare cordialità» e ha consentito di passare in rassegna l'andamento dei rapporti bilaterali e le principali problematiche del continente africano.

Barre ha manifestato «il vivo apprezzamento» del suo governo per l'accresciuto ruolo di pace e di collaborazione svolto dall'Italia e ha espresso un ampio riconoscimento per l'importanza dell'aiuto offerto dal nostro Paese per rafforzare le prospettive di sviluppo nelle aree più depresse della Somalia.

Craxi ha assicurato Barre circa l'intenzione dell'Italia di continuare a approfondire il dialogo di cooperazione, nell'interesse della stabilità internazionale

(Ansa)

Il Comune di Parigi fa abbattere le secolari piante, uccise dallo smog

Cadono i giganti dell'avenue Foch

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per molti è quasi un delitto di lesa maestà, un oltraggio a uno dei simboli di Parigi: quaranta alberi secolari dell'avenue Foch saranno abbattuti. Quindici cadranno sotto i colpi di una squadra di duecento taglialegna già questo mese; poi toccherà agli altri. Per tutta la primavera e l'estate il viale più elegante della capitale si trasformerà in una specie di cantiere di rimboschimento: arriveranno le piattaforme telescopiche per eliminare i grandi rami e le ruspe per estirpare le radici. Saranno piantati dei nuovi alberi, certo, ma ci vorranno almeno vent'anni prima che i due giardini che costeggiano la strada riprendano il loro aspetto di sempre.

La decisione, però, è presa: gli alberi sono malati, anni, sono condannati a morte dall'inquinamento e dai tunnel della metropolitana che hanno ridotto il terreno a una sfoglia sottile. Ma per i parigini è un trauma. L'avenue Foch non è una strada come le altre. E' un mito, è il gioiello del progetto urbano che, alla metà dell'800, cambiò il volto della città. Ed è anche la via più lussuosa: 140 metri di larghezza e un chilometro e mezzo di lunghezza, senza un negozio né un bar. Soltanto palazzi di grande prestigio e alcuni splendidi «*hôtels particuliers*» (case che appartenevano ad una sola famiglia).

Ma la vera meraviglia dell'avenue Foch è il doppio giardino che costeggia i due bordi della strada. Si tratta di una specie di orto botanico con 537 alberi di settantasette tipi diversi. Ci sono delle sofore del Giappone, degli ippocastani d'India, dei cedri del Libano, degli olmi della Siberia, anche una tulipifera della Virginia. Oltre a tigli, noci, castani. Quando fu realizzata la strada, nel 1854, il botanico Adolphe Alphand scelse gli alberi più belli e rari tra 4000 piante destinate alla sistemazione del *Bois de Boulogne*. Del resto, l'avenue Foch nacque proprio per collegare la piazza dell'Etoile alla porta Dauphine, ingresso principale del grande parco.

Allora il viale fu chiamato *avenue de l'Impératrice*, in onore di Eugenia, moglie di Napoleone III. Le sue dimensioni fuori dal comune (è quasi una lunghissima piazza) uscirono dai progetti di Eugène Haussmann, prefetto di Parigi ai tempi del Secondo Impero e autore della rivoluzione urbanistica di Parigi.

In 133 anni, il viale ha cambiato due volte nome (prima *avenue du Bois*, poi Foch per ricordare il Maresciallo della riscossa francese nella prima guerra mondiale) ed è diventato una delle strade più celebri del mondo. Per questo il pensiero che le ruspe marceranno sui prati sempre perfetti e che 40 piante saranno tagliate fa inorridire. Ma è una necessità. L'orto botanico è in pericolo (e mette in pericolo anche i passanti perché molti rami sono secchi e potrebbero cadere) così come una buona metà dei centomila alberi disseminati nella città: la colpa è dell'inquinamento e anche di un solvente usato per pulire i marciapiedi (e ora bandito) che ha avvelenato le radici.

Per rendere meno amara l'operazione-avenue Foch, il Comune di Parigi (sindaco è il premier Chirac) ha deciso di rinnovare e migliorare l'intera dozzina dei due giardini. Non solo saranno eliminati e sostituiti i 40 alberi irrecuperabili, ma altri 39 — che sono considerati «minacciati» — saranno spostati dalla loro sistemazione attuale con un delicato lavoro di scavo e di reinnesto. Il piano completo sarà realizzato in cinque anni e costerà sei milioni di franchi (oltre un miliardo e 200 milioni di lire): un impegno al livello della fama del viale. Ma perché l'avenue Foch torni come è adesso ci vorrà parecchio: una ventina d'anni, dicono gli esperti.

Enrico Singer

■ Nuovo sciopero contro Papandreu

ATENE — Un milione e mezzo di greci hanno scioperato ieri per ottenere immediati aumenti salariali e l'allentamento dell'austerità. Alla protesta hanno aderito oltre 800 mila commercianti e lavoratori autonomi e 200 mila statali: è stato lo sciopero più massiccio nei cinque anni e mezzo di governo Papandreu.

(Agi-Ap)

■ Smentita la liberazione di Begun

MOSCA — La moglie del dissidente sovietico Josif Begun, del quale il membro del comitato centrale del pcus Georgy Arbatov aveva annunciato la liberazione in un'intervista alla tv americana Cbs, ha riferito ieri che funzionari del ministero dell'Interno a Mosca le hanno comunicato che suo marito si trova ancora in prigione a Chistopol, 800 chilometri a Est di Mosca.

(Ansa-Reuter)

CONTINUA DALLA 1° PAGINA

Reagan

purché alla fine ciascuna delle superpotenze sia libera di dispiegare lo Scudo spaziale. «*Dubito che Gorbaciov accetti* — risponde Shevardnadze — *ma è un'idea che si può discutere*». Le delegazioni si separano e Shultz e i suoi si riuniscono a consulto con Reagan, sopraggiunto nel frattempo. Quando arriva Gorbaciov, il Presidente sta ancora discutendo.

Sono le 18, e i due leader hanno già discusso per 11 ore. Con sollievo di Shultz, Reagan sottopone a Gorbaciov il foglio giallo. Il leader del Cremlino riflette, e contropropone che in 10 anni vengano aboliti non solo tutti i missili balistici e metà delle altre armi strategiche — i missili da crociera e i bombardieri — ma tutti gli arsenali atomici con l'eccezione delle armi a breve raggio. Di fronte alle riserve del Presidente, va oltre: smantellamo anche queste ultime, proclama. Reagan ribatte che questo è il suo obiettivo, ma che non è disposto a rinunciare alle guerre stellari per raggiungerlo, come vorrebbe Gorbaciov. Il leader del Cremlino protesta e chiede un'interruzione per appartarsi con Shevardnadze e gli altri consiglieri. Il Presidente ne approfitta per ordinare a Shultz di fare una piccola concessione sullo Scudo spaziale: nella toilette, Rudolf Diehl, c'è un quaderno fitto di nomi, date, cifre.

Diabolica pignoleria germanica! Eccoli, i nomi dei politici: ci sono proprio tutti, cancelliere Kohl in testa, e tutti i partiti degnamente rappresentati, Cdu-Csu, Spd, Fdp, con la sola eccezione dei Verdi. Si tenta un bilancio: si calcola che la sola Flick ha versato 25 milioni di marchi, quasi 18 miliardi di lire, per tenersi buoni i partiti di governo e dell'opposizione. Ma che cosa significa, tenersi buoni?

E' qui che s'inserisce nella vicenda il capitolo concluso dalla sentenza di ieri. Bisogna sapere che la Flick, a metà degli Anni Settanta, fa una complessa operazione finanziaria. Vende la sua quota della Daimler Benz e reinveste il ricavato, quasi due miliardi di marchi, in partecipazioni a società americane. Lambsdorff, ministro dell'Economia, assicura alla manovra la franchigia fiscale: 800 milioni di marchi. Nel frattempo un dono di 135 mila marchi arriva dalla Flick, attraverso Lambsdorff, alle casse Fdp. Di qui l'accusa di corruzione.

Lui, Lambsdorff, non fa una piega e dice che son tutte invenzioni. Ma nel giugno '84 deve lasciare il governo. Impassibile, vota al *Bundestag* a favore della mozione che lo priva dell'immunità parlamentare. Poco più tardi un'altra personalità è travolta dallo scandalo: Rainer Barzel, democristiano, presidente del *Bundestag*. I Verdi promuovono due inchieste a carico del cancelliere. E' la prima volta che accade nella storia della Repubblica federale. Kohl qualcosa ricorda: una donazione di 100 mila marchi.

Cattiva, invece, la memoria degli ottanta testimoni ascoltati nel processo appena concluso. Lo ha detto il presidente del tribunale di Bonn, Hans-Henning Buchholz, commentando in modo poco protocollare la caduta per insufficienza di prove dell'accusa di corruzione: sui due ex ministri, cioè, «*resta un sospetto non trascurabile*». Buchholz cita uno spiacevole incidente: «*Per la prima volta un imputato ha tentato di far trasferire un procuratore che non non gli andava*». L'allusione è per Lambsdorff: che il procuratore voleva far condannare a quindici mesi di carcere, sia pure con la condizionale.

Alfredo Venturi

ECCO PERCHE' E' UN GIALLO ORO.

THOMAS HAUSER
L'ultima sinfonia

Lo scintillante mondo musicale di New York e la vita tormentata di Ludwig van Beethoven, uno dei più grandi compositori di tutti i tempi, sono lo scenario dell'ultimo romanzo di Thomas Hauser, autore dell'indimenticabile "Missing".

MONDADORI

Non c'è stato l'atteso, grande annuncio del segretario del pcus alla chiusura del Forum di Mosca

Niente novità da Gorbaciov

Ripete le vecchie proposte per un disarmo totale entro la fine del secolo e il «no» allo Scudo americano - Ma insiste sulla democratizzazione, sul recupero dei dissidenti e sul legame riforme-pace: «Se faremo un'Urss migliore, il mondo intero ne guadagnerà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nessuna nuova proposta sul disarmo; nessun rilancio a Reagan, come qualcuno alla vigilia si attendeva. Per chiudere il «Forum sulla pace» — che un discorso davanti ai 900 ospiti stranieri e ai 350 sovietici, e da una tribuna alla quale sedevano anche Graham Greene e Ginaldo Ossola — Gorbaciov non ha scelto, ieri mattina, i toni spettacolari. Ha evitato le impennate retoriche, i «colpi a sorpresa» usati in passato.

A parte un accenno alla possibilità di abolire tutte le basi delle superpotenze in territorio straniero (una idea non nuova, del resto) Gorbaciov ha preferito offrire seducenti ipotesi di «età post-nucleare» («*L'umanità deve superare la militarizzazione della mentalità*», «*deve vincere la malattia nucleare*» ed «*entrare nella nuova era, immune dalla violenza e dai tentativi di imporsi gli uni agli altri*»). E, soprattutto, disegnare un'immagine complessiva del suo Paese: un'immagine ragionevole e di pace, di rinnovamento interno e di «nuovo pensiero politico» verso l'esterno. Per non esporsi all'accusa di voler strumentalizzare la presenza di tanti nomi illustri, forse.

La chiave prescelta è stata quella del legame tra politica estera e politica interna. Non a caso, probabilmente: ieri mattina seduto tra il pubblico della sala del Soviet Supremo — e questa era già un'immagine di grande suggestione, dai valori sovrapposti e multipli — c'era anche Andrei Sacharov: per anni simbolo del dissenso più tormentato, dei diritti umani calpestati e irrisi. Davanti a lui, ieri, Gorbaciov ha pronunciato alcune frasi che sono forse più impegnative di alcuni passati clamori sul disarmo: «*La perestrojka dimostra che vogliamo utilizzare la nostra risorsa e tutto il nostro potenziale intellettuale*», ha detto; che si vogliono recuperare, dunque, energie ignorate o vilipese. E, tra gli applausi di Sacharov: «*Per riuscire, abbiamo bisogno che ci siano restituiti quanti sono stati ingiustamente dimenticati*», perché «*vogliamo una democratizzazione più ampia della nostra società*»; perché «*la democratizzazione è la garanzia principale della natura del processo che si è avviato*». E ancora: «*Il nostro nuovo approccio ai problemi umanitari non è il risultato di pressioni occidentali, non è il frutto di qualche altro motivo. E' il risultato del nostro nuovo modo di pensare*».

Mosca. Il discorso di Mikhail Gorbaciov al «Forum sulla pace»

Gran parte del discorso di Gorbaciov, ieri, ha mirato a questo, a collegare la ricostruzione della società sovietica con i suoi sforzi di pace: «*La nostra politica internazionale è più che mai determinata dalla politica interna, dal nostro interesse a concentrarci su sforzi costruttivi per migliorare il nostro Paese* — ha detto — *La riorganizzazione mostra dove vogliamo dirigere le nostre risorse materiali, dove vogliamo dirigere i nostri pensieri e i nostri programmi, dove vogliamo spendere le nostre risorse intellettuali*». Quasi a fornire una garanzia in più delle intenzioni del Cremlino; quasi a dire: al di là di desideri e timori che qualcuno potrebbe considerare astratti, illusori: abbiamo delle necessità concrete, la pace per noi è una via obbligata. Con una chiusa, molto applaudita: «*Se faremo il nostro Paese migliore, il mondo ne guadagnerà*».

La polemica con Washington, però, non è mancata. Sul progetto Sdi («*Lo scopo delle armi spaziali è creare un nuovo strumento di ricatto verso Stati indipendenti*»). Sul trattato Abm, che «*gli Stati Uniti vogliono fare a pezzettini, proponendone una nuova interpretazione, quale che ne sia il pretesto*», innescando una nuova corsa al riarmo e dimostrando di «*disprezzare la firma di Reagan stessa*». E sulla moratoria, scaduta (formalmente, perché Mosca non ha ripreso i test) dopo il primo esperimento americano di quest'anno: «*Abbiamo dimostrato che un bando dei test è realistico, purché ci sia la volontà politica*».

Ma sempre il tono è stato contenuto, pacato. Sulla moratoria, per esempio. Gorbaciov ha detto di non aver «*abbandonato il desiderio di arrivare a un trattato che proibisca tutti gli esperimenti nucleari*»; e nei confronti di Washington non ha mai invelto, o usato espressioni troppo aspre (a differenza del generale Cervov, che nei corridoi parlava più tardi di «*provocazione*» a proposito dei due *test* nel Nevada, e alludeva al «segni di debolezza» che Mosca fornirebbe al mondo non rispondendo mai agli esperimenti Usa).

Alle stoccate polemiche, Gorbaciov ha preferito anni, alle volte, il graffio ironico. E con un immediato, visibile successo tra i suoi ospiti: «*Il presidente Reagan mi disse a Ginevra che se ci minacciasse un'invasione di extraterrestri, potremmo unire le nostre forze. Non discuterò l'ipotesi, sebbene creda che sia un po' presto per preoccuparci di un'invasione dallo spazio...*».

Emanuele Novazio

Colazione al Cremlino

Michail e Raissa disinvolti e allegri sotto l'assedio dei mille partecipanti - Sacharov, a capo di una tavolata, rifiuta le interviste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Che ne pensa, Andrei Dmitrevich? Quello di Gorbaciov è stato un buon discorso? Andrei Sacharov è a un capo della terza tavolata, nel salone del Palazzo dei Congressi, al Cremlino, dove i mille ospiti del «Forum sulla pace» festeggiano la chiusura dei lavori. Andrei Dmitrevich accetta di rispondere, ma sarà un commento e basta, avverte. Nessuna intervista, ancora. Dunque, il discorso? «*Il tono e la sostanza generali sono molto positivi. Ci sono molte buone idee, come si trovano spesso in Gorbaciov e negli altri nostri leader*». Per esempio? «*Trovo molto positivo, molto importante che abbia trattato chiaramente dei problemi umanitari, sulla glasnost, la democrazia, la liberalizzazione*». Ma che effetto fa essere a pranzo al Cremlino? Sacharov fa segno di no, non dirà di più, per ora. E torna a parlare con un suo vicino americano: di armi, par di capire, di sistemi nucleari, di testate.

Nel salone — illuminato da vetrate enormi che si affacciano sui giardini di Alessandro — gli ospiti sono divisi a gruppi, secondo la specializzazione: ci sono gli scienziati, al tavolo di Sacharov; ci sono gli uomini d'affari, i religiosi (sono venuti tutti quelli presenti al Forum, oltre duecento, cattolici e ortodossi, hindu e buddhisti: e anche questo è insolito, in quel luogo); ci sono esperti di disarmo e attori, ecologisti e letterati, registi e militari.

Quando, poco dopo le due e mezzo, arrivano Gorbaciov e Raissa, c'è un breve applauso. Ma quando, subito dopo, Michail Serghievic e la moglie cominciano a salutare gli ospiti, nel salone c'è un brivido: molti vogliono avvicinarsi, essere i primi; ma qualcuno, al microfono, prega di restare al proprio posto: Michail Serghievic passerà lui tra i tavoli.

Non farà a tempo; e per un'ora resterà sul fondo, riuscirà ad allontanarsi di qualche metro soltanto perché intorno a lui sarà quasi un assedio, un'aggressione festosa che gli uomini della scorta spesso non riusciranno a contenere. Si avvicina Yoko Ono, e soltanto quando lei gli dice il nome lui la riconosce: con un sorriso che gli apre il volto, con gratitudine parrebbe. Si avvicina John Kenneth Galbraith, che si china a parlargli; e di nuovo lui mostra allegria, ascolta la traduzione di Dobrinin, alle sue spalle, e dice che va bene, che è d'accordo. Si avvicina uno scienziato americano, di quelli che controllano, al poligono di Semipalatinsk, gli esperimenti nucleari. Si dà un distintivo azzurro e glielo dà: «*Quando farete un test nucleare avvisateci prima* — dice l'americano — *Così verremo a controllare: altrimenti che diranno in America, dove già sospettano di noi?*». «*Per ridarmi ascolto la richiesta, un'altra volta le darò una risposta*», dice Gorbaciov. E si allontana un poco: perché c'è un rabbino venuto da New York, e poi uno scienziato indiano, e un economista e decine di altri che vogliono stringergli la mano; come all'udienza di un capo religioso.

Raissa — vestita di un abito rosso fiamma e di una camicetta pure rossa, ma più smorzata — è al tavolo accanto. Anche lei ha successo, ma intorno ha meno calca, la gente va e viene in ordine. Saluta il metropolita David, prende il libretto blu e bianco sulle *Vie per salvare la pace* e l'*umanità* scritto da lui. Ascolta gentile un delegato italiano venuto da Assisi. «*La città di San Francesco*», che l'a invita ad andarci insieme col marito: «*Vedrà quant'è bella*», le dice. Ascolto. Daniel Ellsberg, che lavorò al Pentagono e che le dice gran bene del discorso pronunciato dal marito: «*Grazie anche per l'influenza positiva che lei ha su Michail Serghievich*», insiste Ellsberg. E lei ride forte, leva un po' le mani, si sporge all'indietro: «*Che cosa mai gliele fa credere?*», domanda. «*E' mia moglie ad essere sicura*», ribatte sorridendo Ellsberg, e saluta di nuovo.

C'è anche Gromyko. Ma sembra godere di minor successo. Lo si vede con la nipote di Eisenhower: e ricorda anni più attivi; con una delegazione greca: e ricorda di aver letto, in Marx, che «*la Grecia è l'infanzia dell'umanità*», ma — commenta — una «*bella infanzia*». Con un italiano, e ricorda il '39: «*Quell'anno mi imbarcai a Genova nel Rex per l'America. Una sera prendemmo col comandante, eravamo in tre in sala. E lui brindò alla Rivoluzione d'ottobre: penso ancora con piacere al suo coraggio. Perché allora in Italia c'era Mussolini*».

e. n.

Debiti e disoccupazione record

Irlanda al voto sull'austerity

Battuto nei sondaggi il premier FitzGerald

LONDRA — Realismo contro ottimismo. Questa l'alternativa posta dai due maggiori partiti irlandesi ai quasi 3 milioni e mezzo di elettori che oggi sceglieranno un nuovo governo destinato a gestire la più grave crisi economica sofferta in questo secolo dal Paese.

Il realismo è rappresentato dal premier uscente Garret FitzGerald, leader del «Fine Gael». Con un debito estero pro-capite tre volte peggiore del Messico, con un lavoratore su cinque condannato alla disoccupazione, con un deficit pari all'8,5 del prodotto nazionale lordo, la Repubblica d'Irlanda sta perdendo terreno più i contatti con il convoglio europeo.

Nei suoi quattro anni di governo FitzGerald si è assunto il compito ingrato di far inghiottire agli irlandesi l'amara medicina del risanamento. Vi è stato qualche timido successo: l'inflazione è caduta al 4 per cento e la fuga enorme del debito pubblico è stata parzialmente arrestata. Ma il premier ha tirato troppo la corda: nuovi drastici tagli alla spesa pubblica previsti per il 1987 non sono piaciuti ai compagni di coalizione laboristi, che hanno abbandonato il mese scorso il governo rendendo inevitabili nuove elezioni.

L'abile Charles Haughey, leader del «Fianna Fail» e gran favorito di queste elezioni, ha impostato la sua campagna su slogan carichi di speranza e di ottimismo, ben sapendo che gli irlandesi si sono esasperati dalla politica della «cinghia stretta» di FitzGerald. Haughey promette una uscita «morbida» dalla crisi. I sondaggi della vigilia sembrano dargli ragione: è in testa col 45 per cento delle preferenze, seguito da FitzGerald con il 35 e dal nuovo partito democratico-progressista, *(Ansa)*

Situazione alleviata nei campi, in arrivo gli aiuti italiani

Beirut, regge la tregua-cibo

Il presidente Gemayel a Londra: Margaret Thatcher non offre contropartite per il rilascio degli ostaggi - Mediatori anglicani presto a Damasco: tratteranno la liberazione di Waite

BEIRUT — Sono ripresi nel pomeriggio di ieri scontri a fuoco all'interno del settore musulmano, mentre prosegue per il secondo giorno consecutivo il rifornimento parziale di viveri ai campi palestinesi grazie a un accordo con gli sciiti di Amal. Sono intanto giunti a Larnaca (Cipro) i tre aerei da trasporto dell'aeronautica militare italiana sui quali sono imbarcate un centinaio di tonnellate di farina, latte in polvere ed altri generi alimentari di primaria necessità destinati ai campi. Via mare i rifornimenti raggiungeranno in giornata Beirut per essere distribuiti immediatamente alle migliaia di donne, bambini ed anziani che, per sopravvivere sono stati costretti a cibarsi di cani, gatti, topi, erba e, in qualche caso, di carne umana.

Sulla questione ostaggi, il presidente libanese Amin Gemayel, che si trova in questi giorni in visita ufficiale in Gran Bretagna, ha promesso ieri al primo ministro Margaret Thatcher, — nel corso del suo soggiorno a Londra — che farà tutto il possibile per assicurare un esito positivo della vicenda, battendosi in particolare per il rilascio di Terry Waite, l'inviato speciale dell'arcivescovo di Canterbury. Il premier britannico ha ribadito la posizione del suo governo, che non intende far concessioni ai rapitori. Si è inoltre appreso che l'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie sta per inviare a Damasco due persone di sua fiducia allo scopo di dare un nuovo impulso alle trattative.

Mohammed Mehdi, segretario del Consiglio per le questioni islamiche di New York, in Libano per sbloccare il negoziato, ha proposto che gli Stati Uniti proclamino un embargo internazionale alla vendita di armi al Medio Oriente. *(Ansa-Agi)*

Primo Levi: «E' un ghetto»

ROMA — Commentando la situazione dei profughi palestinesi nei campi in Libano, Primo Levi, autore di «*Se questo è un uomo*», ha detto in un'intervista al GR2 che questo assedio gli fa venire in mente altre foto e «*cose che ho visto*».

Secondo lo scrittore, la vita degli assediati ricorda più quella dei ghetti nazisti che non quella dei lager, «*per il fatto che la tragedia coinvolge intere famiglie. Il che è peggio perché resistere da soli, come avveniva nei lager in generale, era meno disperato, era meno terrificante che andare incontro ad un destino orribile come famiglie: cioè vedere negli occhi dei propri figli, dei propri genitori, dei propri fratelli, del coniuge lo stesso terrore che uno prova nel suo intimo*».

La situazione del Medio Oriente «*è una delle tragedie più assurde e atroci del nostro tempo: il fatto che esista una terra contesa fra due popoli, palestinesi ed ebrei, che entrambi ne hanno bisogno, che entrambi hanno dalla loro parte dei diritti. Io penso che una soluzione non sia impossibile. Lo si è visto con la crisi del Sinai e la cessione del Sinai all'Egitto...*». E il rifugio nel terrorismo che alcuni giovani palestinesi hanno trovato non deve indurre, a giudizio dello scrittore, a generalizzare. I palestinesi che sono diventati terroristi non avevano altre vie davanti: «*Si tratta di giovani nati e cresciuti in campi profughi per i quali la lotta armata è diventata un riflesso, l'unica via d'uscita*». *(Agi)*

Israele apre il processo al boia di Treblinka

Demjanjuk in tribunale (ed è subito battaglia)

Per la difesa il vero aguzzino morì durante una rivolta nel lager

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Si è aperto ieri mattina a Gerusalemme, in un'aula appositamente allestita nel Palazzo delle Nazioni, il processo contro Ivan Demjanjuk, estradato per crimini di guerra nel febbraio 1986 dagli Stati Uniti, dove aveva vissuto oltre 25 anni e ottenuto la cittadinanza (revocatagli nel 1977).

Demjanjuk, noto come «Ivan il terribile», era preposto alle camere a gas del lager di Treblinka, dove sono morti 850 mila ebrei. L'accusa, suffragata da numerose testimonianze e documenti, sostiene che l'attuale imputato è effettivamente lo sterminatore di Treblinka; la difesa, capeggiata dall'avvocato americano Mark O'Connor, non nega i crimini di «Ivan il terribile», ma sostiene che il suo assistito non è il famigerato Demjanjuk e che si tratta di un tragico scambio di persona, originato in Urss. Presumibilmente, anche in base alla prima udienza che si è compiuta soprattutto di aspetti procedurali, la maggior parte del processo — che si prevede durerà da quattro a sei mesi — si imperniarà sulla reale identità dell'accusato. La Corte ha comunque respinto nella prima seduta l'eccezione della difesa sull'incompetenza del tribunale stesso.

Chi ricorda le testimonianze del processo Eichmann, in cui per la prima volta sono state documentate su larga scala le atrocità e i crimini di Auschwitz, documentate da fotografie e deposizioni indimenticabili, si rende conto che ora si tratta invece soprattutto di stabilire se Demjanjuk (che alcuni affermano essere stato ucciso nella rivolta del campo, nel 1942) possa essere l'uomo che siede sul banco degli imputati.

Il tribunale di Gerusalemme è presieduto dal giudice della Corte Suprema Dov Levin, composto dai magistrati Dalia Dorner, del tribunale distrettuale di Tel Aviv, e da Zvi A. Tal di quello di Gerusalemme. Il ruolo del pubblico ministero è coperto da Yona Blatman, Dennis Goldman, Michael Shaked e Michael Horovitz.

Severissime misure di sicurezza sono state prese nell'aula dove per quattro giorni la settimana si terranno le udienze (mattina e pomeriggio) per quello che rimarrà indubbiamente l'ultimo grande processo al nazismo.

Le udienze si avolgeranno in ebraico con traduzione contemporanea in ucraino e in inglese e vengono ritrasmesse dalla radio: sono pubbliche e circa trecento persone potranno assistere al processo, cui presenziano decine di giornalisti venuti dall'estero.

Giorgio Romano

■ **Un «caso Fantastico» fra Iran e tv tedesca**

BONN — Il governo della Germania federale rischia un suo «caso Fantastico».

Il «Tagesshow» è la trasmissione più seguita dai tedeschi la domenica in prima serata. Uno dei segreti del successo è la satira fatta utilizzando alcuni filmati autentici. Domenica una serie di riprese lunga 15 secondi riguardava le recenti manifestazioni a Teheran per l'ottavo anniversario della rivoluzione islamica. C'era Khomeini, c'era la folla plaudente ed ogni tanto un primo piano di una signorina che audacemente si toglieva la sottoveste. Gettandola, secondo l'illusione che riceveva chi si trovava di fronte allo schermo, ai piedi del religioso più temuto ed integralista del mondo.

Il ministero degli Esteri di Bonn, alle prese con il rapimento da parte di un gruppo di sciiti in Libano di due tedeschi, ha preso immediatamente le distanze. Pronta la replica iraniana: un aereo dell'*Iran Air* in partenza per Teheran è stato bloccato sulla pista dell'aeroporto di Francoforte, e l'ambasciatore a Bonn ha già minacciato spiacevoli conseguenze per l'accaduto. *(Agi-Ap)*

Sit-in di protesta ma anche nuovi consensi dopo la prima puntata dello sceneggiato

Lo scandalo «Amerika» divide l'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dimostrazioni di protesta di fronte alle principali sedi della rete televisiva *Abc*, da New York a Los Angeles, furiose polemiche tra i critici sui giornali, scontri al Congresso non tanto tra repubblicani e democratici, quanto tra le correnti all'interno dei partiti: lo sceneggiato più atteso della storia televisiva Usa, «*Amerika*», ha avuto così il suo battesimo domenica sera. Demolito nei mesi scorsi soprattutto da commentatori politici che ne avevano visto al massimo qualche spezzone, «*Amerika*» è apparso uno sceneggiato migliore di quanto si pensasse, destinato a sollevare più passioni e riflessioni del film «*The day after*» sull'olocausto atomico. Soltanto un altro programma nella lunga vicenda del «*broadcasting*», la radio e televisione americana, ha avuto un effetto così traumatico: quello dell'«invasione» della Terra da parte dei marziani, mandato in onda alla fine degli Anni Trenta da Orson Welles.

Lo sceneggiato non è certo privo di difetti, anzi: dalle prime battute appare chiaro che manca di approfondimento politico, è convenzionale nel giudizio sul comunismo, e poggia su un presupposto inverosimile, l'occupazione sovietica degli Stati Uniti. Ma a parte questi limiti, sembra uno spettacolo dignitoso, serio negli intenti, con un messaggio abbastanza chiaro: che il popolo americano sta smarrendo la sua coscienza civica, dopo aver perso di vista i problemi principali della società. Nel panorama televisivo Usa, basato specialmente sulla comicità e la violenza gratuita, costituisce un'eccezione su cui converrebbe soffermarsi. Su *Usa Today*, Monica Collins ha scritto che sono benvenute «l'inquietudine e l'incredulità che provoca». Per chi abbia un minimo di preparazione storica e politica è stata molto più negativa l'ondata di festeggiamenti e di banalità che hanno accompagnato il centenario della statua della Libertà il luglio scorso.

Un'immagine dello sceneggiato «Amerikas», prodotto dalla Abc

La prima puntata di «*Amerika*» non spiega adeguatamente come sia avvenuta l'«occupazione» sovietica degli Usa: forse con un bombardamento atomico dimostrativo della città di Seattle, e una ambigua richiesta dell'Onu all'Urss di intervenire per riportare ordine in un Paese sull'orlo del caos. Dopo 10 anni, comunque, la presidenza e il Congresso sono ridotti a burattini, e negli Stati Uniti comandano, peraltro col guanto di velluto, i generali sovietici e gli agenti del *Kgb* attraverso una schiera di collaborazionisti. La popolazione è divisa. Da una parte vi sono ribelli come l'ex candidato alla Casa Bianca Devin Muldford, «rieducato» in sei anni di campo di concentramento (l'attore Kris Kristofferson), e una sparuta minoranza; dall'altra i realisti come Peter Bradford, un reduce dal Vietnam che ha imparato l'arte del compromesso (l'attore Robert Urich), che in apparenza costituiscono la maggioranza.

Le puntate successive, sette in tutto, per complessive 14 ore e mezzo di proiezione, dovrebbero illustrare la repressione crescente davanti allo scontento popolare, e il diffondersi parziale e graduale della rivolta. In una scena che la rivista *New York* ha paragonato a Guernica di Picasso, le forze sovietiche distruggeranno un campo di confinati politici, donne e bambini compresi. Contro episodi come questi, si sono scagliate le sinistre, obiettando che nascondono una concezione democratica dell'Urss. Contro quella che definisce l'immagine di un'America abulica è scesa in campo la destra, sostenendo che nasconde un giudizio disfattista sul Paese. Per la prima, la televisione *Abc* ha voluto fare ammenda per «*The day after*» di fronte all'establishment industriale e militare; a giudizio dei conservatori invece ha ceduto di scatto alle minoranze e agli avversari del reaganismo.

Col suo atteggiamento, il Cremlino ha dimostrato più intelligenza che i detrattori di «*Amerika*». Dopo essersi invano opposto allo sceneggiato, ha evitato rappresaglie contro la rete *Abc*: ha anzi chiesto di visionarlo, con l'intento di acquistarlo e forse di trasmetterlo anche nell'Urss. Ha inoltre invitato a Mosca, per il Forum sulla pace, alcuni degli autori e protagonisti dello sceneggiato, tra cui Kris Kristofferson.

Donald Wyre, il produttore e regista, ha ricevuto un invito per un dibattito: particolarmente curioso di incontrarlo è Gorbaciov, a cui interessa capire come gli americani giudicano il regime sovietico. Il segretario del pcus ha conservato più il senso della misura nei confronti di «*Amerika*» di molti leader americani. **e. o.**

IL CONCESSIONARIO FIAT: LA PRIMA GARANZIA DELLA TUA FIAT

Quando comprate una Fiat da un Concessionario Fiat, oltre a entrare in possesso di un'auto di successo, acquistate qualcosa che non ha prezzo: una grande professionalità fatta di esperienza e di valori riassunti nella "C" simbolo dei Concessionari Fiat. C come Cortesia, C come Competenza, C come Competitività. Qualunque sia il valore dell'auto che scegliete, qualsiasi forma di pagamento adottiate, il Concessionario Fiat vi è vicino. Con un occhio di riguardo per il vostro usato, con i suoi consigli, con l'efficienza della sua organizzazione. Con una partecipazione e un coinvolgimento in prima persona che solo un Concessionario Fiat può darvi. Vantaggi importanti che non si esauriscono all'atto dell'acquisto. Anzi: si fanno sempre più evidenti via via che ci si allontana da quella data. Dai primi tagliandi, alle eventuali messe a punto, verifiche o controlli, saprete sempre di potervi rivolgere a qualcuno che ha tutto l'interesse a darvi il meglio di se stesso. A dimostrarvi nei fatti la superiorità di un'esperienza e di un servizio. Perché il Concessionario Fiat, dovete saperlo, non mira a vendervi un'automobile una tantum, ma a vendervi tutte le auto di cui avrete bisogno nella vostra lunga carriera di automobilista.

FIAT

CONCESSIONARI FIAT: UNA COSA SOLA CON LA TUA AUTO

AUTOCAGNO s.r.l.
CORSO VERCELLI 168

AUTOFRANCIA s.r.l.
CORSO FRANCIA 339/341
CORSO TRAPANI 116

AUTOMOTOR
CORSO ROSSELLI 75
CORSO TRAIANO 76

GOTTA F.lli s.n.c.
CORSO VALDOCCO 19
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48

O.R.A. s.a.s.
VIA GENOVA 18
VIA NIZZA 187

ORECCHIA E SCAVARDA S.p.A.
CORSO LECCE 52

RITAUTO s.r.l.
VIA GORIZIA 144
CORSO SEBASTOPOLI 194

SACAUTO S.p.A.
CORSO PESCHIERA 265
CORSO RACCONIGI 141

SIVA s.r.l.
VIA MADAMA CRISTINA 52

TORINO AUTO s.r.l.
CORSO UNIONE SOVIETICA 85
VIA TUNISI 4

TOR AUTO s.r.l.
CORSO BELGIO 108

RIVOLI
AUTOMOBILI TORINO s.r.l.
CORSO FRANCIA 117
CASCINE VICA

VART s.a.s.
CORSO SUSA 22
CORSO FRANCIA 147
COLLEGNO

BORGARO TORINESE
SO.VAL.CAR. s.r.l.
VIA LANZO 205

VENARIA
MOLINAR F.lli & C. s.n.c.
VIALE ROMA 3

Domani la relazione di Craxi alla Camera sulla situazione politica

Tre vie per il governo

Alla staffetta e all'ipotesi di elezioni anticipate si aggiunge una nuova possibilità: che Craxi resti a Palazzo Chigi - Sul dibattito inciderà anche il ritorno delle Br

ROMA — Senza risultato. Le segreterie dei partiti di maggioranza hanno attivato ieri al massimo livello i loro canali informativi per tentare di sapere cosa Bettino Craxi e Montecitorio nel dibattito generale sulla situazione politica, ma non hanno avuto risposte precise. Originato da dieci interpellanze di altrettanti gruppi parlamentari sullo stato di salute effettivo della coalizione di governo, salutato da qualcuno come l'atteso *chiarimento* con la c maiuscola e declassato da altri a semplice occasione per dare un contentino all'opposizione comunista, il dibattito di domani, dopo l'agguato terroristico di San Valentino, ha acquistato importanza.

Molti *insider* politici, a cominciare dal repubblicano Giovanni Spadolini, hanno infatti sostenuto che, con il riaffacciarsi dell'emergenza terroristica, è insensato che la maggioranza si divida sul problema della staffetta. E il vicesegretario del pri, Giorgio La Malfa, ha attaccato duramente l'ipotesi di un ritorno anticipato alle urne. In questo clima, sembra essersi raffreddata la tentazione di provocare uno scioglimento anticipato delle Camere, tentazione, peraltro unanimemente esercrata nelle dichiarazioni pubbliche di tutti i segretari politici. Soltanto il socialdemocratico Franco Nicolazzi, in un'intervista all'*Unità*, si era candidato domenica al ruolo di spaventacchio, ma, ieri, anche perché pressato dall'opposizione interna di Luigi Preti e Pierluigi Romita, che lo hanno accusato di *«parlare a titolo personale»*, ha fatto una marcia indietro almeno parziale: *«Il mio partito* — ha detto — *è disponibile e impegnato ad andare alla scadenza naturale della legislatura a condizione che non vi sia un anno di polemica elettorale»*.

Sulla carta le soluzioni possibili sono tre. C'è, innanzitutto, la strada maestra della staffetta di primavera a favore di una presidenza del Consiglio democristiana (si fa il nome di Giulio Andreotti), canonizzata dagli accordi del luglio scorso. Ma, nonostante sia l'unica soluzione concordata, si sa che, in più di un'occasione, Ciriaco De Mita e lo stesso Craxi si sono interrogati sull'utilità di questo passaggio. Per questo ha finito con l'acquistare quota la seconda ipotesi, quella di elezioni anticipate, che, tuttavia, presenta delle difficoltà: chi se ne assume la colpa e come può essere giustificata di fronte all'elettorato, senza che siano i comunisti ad avvantaggiarsi di questa specie di dichiarazione di impotenza della maggioranza?

Nei giorni scorsi, per effetto del discorso tenuto da Craxi ai gruppi parlamentari socialisti, si è ricominciato a parlare di un'altra soluzione, appunto la terza, che già venne affacciata, in almeno un paio di occasioni, dalla dc nei mesi scorsi: che Craxi termini la legislatura da Palazzo Chigi. La dc collegava questa offerta all'assunzione esplicita, da parte di Craxi, di un impegno a riformare la maggioranza pentapartita anche nella prossima legislatura. Il vice di Craxi, Claudio Martelli, rispose abbracciando la tendenza della dc a proporre *«patti leonini e patti cretesi»*.

Tutte e tre le strade sono sempre aperte, nonostante oggi quella delle elezioni anticipate appaia la più disastrata. Ma, dopo che il capogruppo socialista alla camera Lelio Lagorio si è ufficialmente espresso per un quinto anno a Craxi, nella dc si cerca di capire se queste siano solo trovate carnevalizie, oppure se il psi abbia cambiato idea. La dc ha apprezzato, nel recente documento socialista, il fatto che non compaiano la parola *alternativa* e una breve frasetta che parla della necessità di *«perseguire la ricerca di collaborazioni democratiche innanzitutto con i tradizionali partiti alleati»*. Ma non basta. *«Facemmo questa proposta, collegandola alla necessità di intese sul futuro e veniamo presi in giro* — dice il vicesegretario democristiano Guido Bodrato —. *Se adesso ci sono proposte organiche nuove vengano enunciate ufficialmente. Non dobbiamo essere noi a intuirle e ad annunciarle. Questa idea deve essere collegata a una prospettiva consistente e non all'ipotesi che solo Craxi sa governare»*.

Anche questa, quindi, è una strada difficile da percorrere, ma ha un qualche significato che venga ricicciata proprio ora. Ieri sera, comunque, una dichiarazione di Martelli, resa durante un'assemblea con i segretari provinciali del psi (*«Non ho intenzione di parlare di staffetta questa sera... Quando si scolpirà l'assise di Rimini questo punto sarà più stato meno in chiaro»*), ha rifatto pensare a un anticipo delle dimissioni da parte di Craxi. Ma poi lo stesso Martelli ha detto di essere stato frainteso. L'incertezza continua a dominare.

Paolo Passarini

Andreotti sul Quirinale propone compromesso

ROMA — E' arrivato ieri anche l'atteso commento di Giulio Andreotti alla proposta socialista di elezione diretta del Presidente della Repubblica. Secondo il suo stile, il ministro degli Esteri offre una risposta concreta e di compromesso. Premessa che egli attribuisce «una perdurante validità alla Costituzione, che, semmai, va applicata integralmente», Andreotti fa questa proposta: *«Se con il sistema attuale (le due Camere integrate da rappresentanti regionali e, mi auguro, anche degli europei) si riesce in due votazioni ad eleggere il presidente con una maggioranza qualificata, due terzi ad esempio, bene; altrimenti, trenta giorni dopo, fare scegliere il corpo elettorale dei cittadini e con ballottaggio, una settimana dopo, se non raccoglie il 50% dei voti»*.

Per lo sciopero di paramedici e medici confederali

Sanità ferma domani

Stamane a Roma corteo e comizio di Marini - Slittato il Consiglio di gabinetto che doveva esaminare la vertenza - I medici autonomi chiedono un incontro a Craxi

ROMA — Ospedali e ambulatori pubblici rimarranno bloccati domani in tutta Italia per lo sciopero generale dei 320 mila paramedici e medici confederali indetto da Cgil-Cisl-Uil contro la «confusione» del governo sul rinnovo del contratto unico della Sanità. Infermieri, portantini, tecnici, addetti alle cucine e alle pulizie assicureranno soltanto i servizi indispensabili. Oltre 50 mila lavoratori del settore parteciperanno a una contromanifestazione per le vie di Roma e a un comizio di Franco Marini in piazza Santi Apostoli (la questura ha negato, per ragioni di sicurezza, il permesso al raduno in piazza Navona).

La paralisi dell'assistenza sanitaria sarà totale anche per la concomitanza di altre agitazioni proclamate dalla Cisnal, dalla Cisal, dalla Cisas, dal Sindacato dei dirigenti amministrativi del Servizio sanitario nazionale, dalle associazioni dei biologi, fisici e farmacisti ospedalieri. I disagi saranno notevoli per circa cinquecentomila malati attualmente ricoverati e per milioni di infermi che ogni giorno ricorrono ai presidi delle Usl. Ma questa, se la vertenza contrattuale non troverà un rapido sbocco, non sarà che l'inizio di un lungo periodo di disagio.

Il ministro Goria

per la sanità pubblica: tutti minacciano di intensificare la pressione nel giro di pochi giorni.

La situazione è così intricata che il governo non tenterà neppure di evitare lo sciopero generale di domani. E' allitalo, forse a domani o giovedì, il Consiglio di gabinetto in programma per oggi, per lasciare un certo margine ai incontri con Cgil-Cisl-Uil e sindacati autonomi prima della riunione del Consiglio dei ministri prevista per venerdì. Craxi, comunque, cercherà con qualche anticipo di mettere pace fra i ministri Donat-Cattin, Gaspari e Goria e forse darà un segnale per il reperimento di altri 270 miliardi mancanti all'appello. In questo caso, il governo destinerebbe ai 320 mila paramedici 974 miliardi e ai medici 800-850 miliardi, compresa la quota relativa all'anzianità maturata dalla scadenza del vecchio contratto ad oggi.

Si chiuderà sulla base di queste cifre? Vi sono molte perplessità. Cgil-Cisl-Uil sono scontenti non meno che i sindacati autonomi dei medici. «Si dà una notevole *quantità di soldi ai medici* — ci dice il segretario generale aggiunto della Cisl, Colombo — *senza che si cambi una virgola nel funzionamento del Servizio sanitario nazionale, certamente inadeguato e inefficiente. Se si arrivasse in fondo senza un ravvedimento, non saremo a difendere la soluzione certamente scriteriata*».

Le tre confederazioni, comunque, lanciano un ultimo ponte agli «autonomi». «*Il contratto della sanità* — afferma un comunicato congiunto — *deve essere un aspetto dell'impegno più generale per il risanto e il miglioramento del Servizio sanitario nazionale, nel quale anche i medici dei sindacati autonomi possono dare un importante contributo, superando pregiudiziali e contrapposizioni spesso artificiose*». I sindacati autonomi dei medici, dal canto loro, hanno inviato a Craxi e a tutti i ministri una lettera in cui chiedono di illustrare alla presidenza del Consiglio, direttamente e prima di una eventuale delibera, «*la dimensione quanti-qualitativa della richiesta economica, onde poter rapidamente pervenire alla formulazione di una ipotesi di accordo per l'area medico-professionale*».

Nello stesso tempo, gli autonomi sollecitano l'immediata emanazione del decreto-legge sul ruolo medico e la determinazione di risorse finanziarie che consentano di «*superare l'appiattimento e la perdita di potere di acquisto derivanti da una assurda politica salariale del 70 in poi*», al di là di una «*improponibile comparazione* dei benefici fra medici e paramedici. Da ultimo, un avvertimento: «*Qualora la richiesta di convocazione prima del Consiglio dei ministri non trovi riscontro in un atteggiamento positivo del governo, la Confederazione dei sindacati autonomi dei medici, nell'ambito della propria autonomia sindacale, si troverà costretta ad assumere tutte le iniziative di mobilitazione che la vertenza richiederà*».

Gian Carlo Fossi

dall'Italia

■ Rai: oggi l'aumento del canone

ROMA — Il canone di abbonamento 1987 per la tv a colori ammonterà a 100 mila lire: a 87-88 mila lire quello per il bianco e nero. La commissione parlamentare di vigilanza, nella riunione odierna, fisserà l'entità dell'aumento e stabilirà se dovrà essere pagato subito (come vorrebbe il ministro delle Poste Gava) oppure a fine anno, in aggiunta alla quota abbonamento per l'88.

La commissione dovrà anche definire il limite massimo degli introiti pubblicitari Rai per il 1987: 710 miliardi (sponsorizzazioni comprese), cioè 50 miliardi in più (il 7%) rispetto al 1986 (Agi)

■ Fisco, scelta tra scontrino e ricevuta

ROMA — Il ministero delle Finanze ricorda che il decreto 21/87 pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del 14 febbraio, consente agli operatori che ne facciano richiesta all'ufficio Iva entro il 31 marzo il rilascio della ricevuta fiscale invece dello scontrino fiscale emesso dal registratore di cassa nel caso di vendite di beni di bevande effettuate in esercizi di ristoro e fiere, nonché nei rifugi alpini e nelle carrozze ferroviarie di ristoro. La stessa opzione, si legge in una nota, viene consentita anche per le vendite di beni a privati consumatori, effettuate nei mercati generali. (Agi)

■ Fino a sabato soppressi 6 voli Ati

ROMA — Da ieri fino a sabato 21, ogni mattina, ci saranno 6 voli in meno in partenza da tutti gli scali italiani, escluso Fiumicino. Infatti, mentre gli aerei Alitalia volano regolarmente, l'Ati sarà costretta a cancellare ogni giorno gli 8 voli per lo sciopero dei piloti aderenti al sindacato autonomo Appl. Questi i voli soppressi dall'Ati: 162 Milano-Napoli, 148 Napoli-Milano, 122 Napoli-Genova, 122 Genova-Napoli, 142 Napoli-Palermo, 083 Cagliari-Torino, 1166 Torino-Cagliari, 1130 Pisa-Milano. Inoltre, l'associazione dei piloti di linea (Appl) ha già annunciato che da lunedì 23, assieme al sindacato degli assistenti e dei tecnici di bordo (Atab), effettuerà un nuovo sciopero dei voli Ati dalle 9 alle 12 fino a sabato 28. (Agi)

Espresso il parere sul disegno di legge Rognoni

Responsabilità del giudice «no» del Consiglio di Stato

Identità di vedute con il Csm - Riserve sui poteri dell'autorità disciplinare

ROMA — Anche il Consiglio di Stato invita il governo a modificare il disegno di legge sulla giustizia che dovrebbe evitare i referendum. Nel parere trasmesso ieri da Craxi al ministro Rognoni il Consiglio esprime non pochi dubbi sulle normative previste per la responsabilità civile dei magistrati e propone in sostanza di cambiarle.

Bisognerebbe puntualizzare — premette l'organismo — che il disegno di legge si riferisce alle sole ipotesi di responsabilità per l'esplicazione di funzioni giurisdizionali in senso proprio. Occorrerebbe precisare meglio — osserva quindi il Consiglio di Stato — che alla responsabilità del giudice, autore del danno, si affianca, nel caso in cui l'illecito del giudice integri un reato, anche la pari ordinata responsabilità dello Stato.

Il Consiglio esamina poi dettagliatamente l'illecito del giudice per dolo o colpa grave. La regola che dell'illecito è chiamato a rispondere, nei riguardi del terzo danneggiato, lo Stato, non sembra valere da sola — si fa notare — ad assicurare al magistrato una salvaguardia sufficiente. Dovrebbe quindi essere introdotta una prescrizione atta a prevenire liti temerarie o controverse che, comunque, si dimostrino prive di un serio, obiettivo fondamento.

Una disciplina caratterizzata da non poche ambiguità e contraddizioni — sottolinea poi il Consiglio di Stato — è quella che comporta il recupero da parte dello Stato di quanto corrisposto al terzo per i danni prodotti dal magistrato.

Vengono pure avanzate riserve circa il conferimento all'autorità disciplinare del compito di perseguire, in qualche modo, mediante sanzioni pecuniarie, la riparazione del danno sopportato dall'amministrazione statale.

Perplessità anche per il veto posto all'autorità disciplinare di iniziare la procedura prima dell'esecuzione della sentenza di condanna dello Stato al pagamento dei danni. Nessuna riserva, infine, il Consiglio manifesta sulla possibilità azione di rivalsa nei confronti del giudice.

Il parere del supremo organo di giustizia amministrativa, dunque, ricorda in numerosi punti quello del Csm. Si esprime, ad esempio, un giudizio positivo sulla responsabilità del giudice per i danni arrecati con sue decisioni od omissioni e si condivide la posizione del Csm circa la necessità che questa responsabilità non sia diretta; quindi un sì al risarcimento del cittadino da parte dello Stato e un no all'azione di rivalsa», ricca di «*incertezze, contraddizioni e contraddittorietà*», così com'è formulata.

Sempre in linea con l'organo di autogoverno dei giudici il Consiglio di Stato ritiene opportuno mantenere separati ed autonomi il procedimento risarcitorio (tra parti Stato e cittadino) e quello disciplinare, aperto dal Csm nei confronti del giudice.

Vi sono poi valutazioni che, pur non differenziandosi da quelle espresse dal Csm, sono presentate in una diversa ottica. Ad esempio il Consiglio di Stato ritiene che la norma che chiama a rispondere lo Stato del danno subito dal cittadino non tuteli sufficientemente il giudice da «*indiscriminati attacchi di soggetti che si assumono lesi*». Qualunque interessato — si fa notare — e chi, per suo tramite, «*persegua interessi contrari all'esatto derivante dal caso deciso*», può sollevare clamori, insinuazioni, dubbi che «*possono turbare profondamente la fiducia dei cittadini nel singolo giudice e, più in generale, nella giustizia*».

Una eventualità che da sola può costituire ostacolo alla serena decisione del giudice, soprattutto quando sia chiamato ad esprimersi su vicende di grande rilievo. Di qui il consiglio di integrare la normativa con prescrizioni che valgano a prevenire «*liti temerarie*». (Agi)

Per la conferenza energia si profila un «sì al nucleare minimo»

Scontro dc-psi sul tipo di centrali

Il primo schieramento punta sull'impianto italo-americano previsto per Trino 2 - Ai socialisti piace il reattore svedese «autobloccante» - Non ancora pronte le tre relazioni dei saggi

ROMA — Nelle tre relazioni tecniche che dovranno introdurre la conferenza sull'energia, la maggioranza dei 36 «saggi» sta ultimando analisi e scenari che si prestano ad essere letti come un «sì con riserva» al nucleare limitato. E la questione che sta diventando cruciale, nel dibattito tecnico-politico, è: quali centrali sono più sicure? Sono già visibili i due schieramenti: uno, democristiano, punta sui reattori della serie di quello previsto a Trino, dove l'impianto-base è d'importazione statunitense; l'altro, socialista, propende per i reattori «intrinsecamente sicuri», come il «Pius» svedese, che deriva la sua impostazione teorica da ricerche americane.

La tecnologia italo-americana di Trino 2, già operativa nella sua applicazione industriale, oppure la tecnologia europea del «Pius», promettente ma ancora sperimentale? La seconda opzione si è affacciata concretamente nella guerriglia nuclearista un mese fa, quando i progettisti del «Pius», convocati nella sede psi dal senatore Roberto Cassola, hanno assicurato che il loro reattore non era così remoto come pensavano i tecnici dell'Enea, ma sarebbe diventato commerciabile tra due anni, prima del '90, e a prezzi competitivi. L'interesse del psi è aumentato leggendo la bozza della relazione di una delle tre commissioni scientifiche, quella sugli aspetti sanitari e ambientali, presieduta dall'oncologo Umberto Veronesi, dove si spendono parole di attenzione e di speranza per i reattori «intrinsecamente sicuri».

Il vantaggio di questi ultimi risiede nelle caratteristiche di sicurezza: si tratta di reattori «autobloccanti», che cioè si affidano ad automatismi fisici e non all'intervento di sistemi di sicurezza comunque delegati all'uomo, come avviene nei reattori di tipo tradizionale. Tra i tecnici di Enea ed Enel, i detrattori dell'«intrinsecamente sicuro» si dichiarano innanzitutto scettici sui tempi necessari al passaggio dalla fase sperimentale a quella operativa. In secondo luogo osservano che si tratta di centrali piccole, capaci di produrre una quantità di kilowatt-ora assai ridotta. E soprattutto, in sintonia con l'«avanti adagio» sul nucleare messo a punto per la dc da Bruno Orsini, affermano che continuando nella costruzione dei reattori della filiera di Trino 2, si capitalizzerebbe un notevole know-how sulla sicurezza: perché allora affidarsi alle promesse del «Pius»?

Inseriti all'ultim'ora, su proposta socialista, nel programma della conferenza sull'energia, i progettisti del «Pius» avranno modo di controbattere. Quella più propizia di creare una joint-venture italo-svedese per uno studio di fattibilità del reattore «intrinsecamente sicuro». In attesa di saperne di più, la dc diffida; nel timore che la proposta socialista nasconda un escamotage per cancellare Trino 2, la centrale piemontese che divide la maggioranza, e non cessa il Piano energetico nucleare (Pen).

A una settimana dall'inizio della conferenza, le tre relazioni introduttive non sono pronte. La prima commissione (aspetti economici) ha prodotto finora una bozza di sette pagine, contestata più dagli scienziati filonucleari che dagli «anti». Secondo alcuni commissari ci si starebbe orientando verso un testo che può essere interpretato come un «sì al nucleare minimo». Il tentativo è di arrivare ad una relazione unitaria.

La terza commissione (aspetti normativi) è ancora in alto mare. Un testo proposto dal presidente Elia avrebbe suscitato un dibattito finora inconcludente. La seconda commissione (aspetti sanitari e ambientali) è più avanti delle altre e può già contare su una bozza globale, ancora da limare.

Guido Rampoldi

Verdi, l'identikit del post-politico

Indagine delinea il ritratto degli ecologisti

ROMA — Se i Verdi d'Europa avessero un Parlamento, da che parte andrebbero a sedersi gli ecologisti italiani? A sinistra, con i Grünen tedeschi, o a destra, con i cugini anglosassoni? Probabilmente si sparpaglierebbero nel centro. Perlustrando l'accampamento dei Verdi italiani, Giovanni Lodi e i colleghi del Dipartimento di sociologia dell'Università Statale di Milano hanno scoperto tre grandi tribù sitemdate insieme tra le rovine dei vecchi ideologie, e un popolo giovane, intellettuale e borghese, che non sogna l'assalto al Palazzo d'Inverno ma neppure rinuncia a coltivare le sue soffici utopie.

Le 370 risposte ai questionari distribuiti tra i militanti ecologisti dicono innanzitutto che l'ambientalismo italiano è radicale soprattutto nei ceti medi, ma riesce a percorrere trasversalmente tutta la società. Il 15% degli interpellati si dichiara libero professionista, altrettanti sono gli studenti, il 5% è docente o ricercatore universitario, il 25% impiegato; i disoccupati sono il 7%, gli operai il 5%. Il 44% ha una laurea, solo il 9% si è fermato dopo la scuola media.

Si sentono riformisti: cento su cento dicono che la società, così com'è, «non va bene», ma per 70 la ricetta è «*riforme profonde*» («Va rivoluzionata radicalmente», obiettano però 26 su cento). Sono assolutamente critici verso partiti e istituzioni. Nella pagella del militante Verde nessun partito raggiunge la sufficienza. Si avvicina Democrazia proletaria, con un 5 e mezzo; il psi è bocciato con un 4, seguono psi, pri e dc. La magistratura si prende un 4, carabinieri e polizia viaggiano sul 3, la Chiesa vola ancora più in basso, appena sopra il 2.

Questa condanna dei partiti, spiega nel sondaggio il militante Verde, è innanzitutto la condanna di qualsiasi forma di organizzazione rigida, piramidale e burocratica. Così, se l'ipotesi di presentarsi alle elezioni politiche suscita entusiasmo (approvano il 60%), la necessità conseguente di costruire un partito è rifiutata quasi per acclamazione (piace solo al 6 per cento). Chiamati a risolvere questa contraddizione, i Verdi confessano di temere la figura del leader e del partito «verticale»: 35 su cento vorrebbero che gli eletti ruotassero durante il mandato, 33 su cento propongono di formare le liste con il criterio dell'ordine alfabetico.

Dal sogno di un Anti-partito Verde, mobile e orizzontale, il prof. Lodi ricava chiari indizi per concludere che gli ecologisti sono la nuova espressione italiana del «post-politico», ovvero il superamento della forma politica rappresentata dai partiti, con le segreterie remote e i rapporti filtrati dagli apparati, con la conta delle tessere e i giochi di potere. Sarà anche per questo rifiuto del sistema particratico se l'ambientalista confida sentimenti contraddittori verso la politica. Innanzitutto «*interesse*», ma subito dopo «*arrabbiature*» e «*diffidenza*». Quindi «*passione*», a parità di punteggio con «*disgusto*» e a ridosso di «*noia*».

Verde anche negli anni (sotto i 34 è il 70%), il militante dell'ecologia — per necessità o per virtù — compie nel privato alcuni atti simbolici: fatica sui pedali (il 31% come mezzo di trasporto usa la bicicletta) o marcia a piedi (il 23%).

Scavando dentro questo identikit sommario, i sociologi di Milano scoprono tre anime Verdi. L'«*ecologia politica*», maggioritaria, che si può identificare nella Lega per l'Ambiente e in genere rivendica un'identità di sinistra. Il «*conservazionismo*», meno sensibile ai progetti di grandi trasformazioni sociali, corrispondente all'area di Italia Nostra. E in mezzo le associazioni ambientaliste, come Wwf e Lega per la protezione degli uccelli (Lipu), che puntano ai piccoli risultati concreti.

E. T.

Buon avvio dei provvedimenti anti-inquinamento: 20 mila macchine saranno espulse dal centro

Roma lotta contro lo smog

Roma. Traffico bloccato ieri all'incrocio tra via delle Botteghe Oscure e via San Marco (Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Sarà una battaglia dura», ammonisce l'assessore al Traffico, Massimo Palombi. Il primo giorno di lotta allo smog è andato abbastanza bene: i provvedimenti adottati per ridurre il traffico nel centro storico hanno funzionato. Ma è ancora presto per lanciarsi in un giudizio serio e definitivo. Ieri, infatti, era lunedì, giorno in cui il viavai commerciale si riduce drasticamente per la chiusura parziale dei negozi.

E' la prima tappa di un pacchetto di provvedimenti che hanno preso spunto dal tasso allarmante di inquinamento (che in verità riguarda ormai anche la periferia), ma di cui in realtà si parlava da tempo, per rimettere un minimo d'ordine nel caotico traffico della capitale. All'alba le pattuglie della polizia urbana si sono piazzate nei quattro punti di accesso ai settori proibiti, controllando dalle 7 precise, e non tra le 7, le 8 e le 8 come avveniva finora, i permessi.

Da ieri, inoltre, dalle 9 alle 20 i camion (con portata a pieno carico superiore alle 3 tonnellate e mezza) non possono più accedere e tanto meno sostare nelle strade.

Poche auto anche nella zona di Largo Argentina, un'area a maggior rischio per l'inquinamento, dopo il divieto di circolazione ai privati, scattato sempre ieri, dalle 7 alle 10 e 30 da Piazza Venezia a Piazza dei Gesù, da Corso Vittorio a Largo Argentina. Un'operazione che subirà un'escalation: entro il 5 marzo, infatti, buona parte del centro storico sarà sottoposta allo stesso trattamento. Qualche ingorgo si è registrato in alcuni punti del Lungotevere, mentre è salito il numero delle macchine parcheggiate nella fascia intermedia della città.

Sono i primi passi. Palombi, infatti, ha uno serie di nuove carte da giocare: «*E' bene che i romani sappiano fin d'ora che, con le buone o le cattive, sono 20-30.000 le auto che devono rimanere a casa*». In cantiere provvedimenti soft, ma anche misure più drastiche. Se entro sei mesi l'esperimento attuale dovesse fallire, si farebbe ricorso alle targhe alterne, mentre con il rinnovo di aprile verrà dato un taglio ai permessi rilasciati dal Comune per l'accesso al centro storico: si dovrebbe passare da 20.000 a 10.000.

Il piano anti-smog non soddisfa il sovrintendente ai beni monumentali e archeologici, [illegible] La Regina: «Sono [illegible] perché il piano sembra ignorare le principale zone archeologiche di Roma: le Terme di Caracalla, il Circo Massimo e Via dei Fori Imperiali». Ma nella terza fase, risponde l'assessore, almeno buona parte di Via dei Fori Imperiali sarà chiusa alle auto.

L'IMPORTANZA DI ESSERE FIAT

ARRIVA PANDA YOUNG

NUOVO LOOK
NUOVO INTERNO
SOSPENSIONI INDIPENDENTI A OMEGA
MOTORE 750 cc 4 CILINDRI
L. 6.832.000 IVA COMPRESA

La nuova protagonista della scena automobilistica è Panda Young. Giovane nell'originalità del suo look, giovane nella vivacità del suo 4 cilindri 750 cc, 125 km/h. Giovane e ricca nell'arredamento interno, nel confort dei nuovi sedili, nella tecnologia delle sospensioni indipendenti a omega. Giovane e saggia nel prezzo e nei consumi (20 km/litro a 90 km/h). Ma soprattutto Panda Young è una Panda. Cioè una Fiat. Un'auto che dal primo all'ultimo momento della sua vita vi offre un mondo di vantaggi:

a cominciare dal prezzo "very young" e dalle facilitazioni d'acquisto Sava e Savaleasing. Continuando con un costo d'esercizio che vi farà dimenticare di averla, i ricambi originali sempre a portata di mano, oltre 10.000 punti di assistenza in Italia e nel mondo. Per finire in bellezza, perché quando deciderete di cambiarla, la vostra Panda troverà sempre "fans" pronti ad apprezzare il suo valore. Oggi la generazione delle Panda Supernova è cresciuta. Una nuova, imbattibile Panda è arrivata. FIAT

IMBATTIBILE PANDA: QUANDO LA COMPRI, MENTRE LA USI, QUANDO LA RIVENDI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 69; FIRENZE, viale Manfredi 24; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Cascine 7; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 9; MODENA, via del Cavallino 197/1; NOVARA, corso Giuliani 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Cavour 9; REGGIO EMILIA, viale delle Ambrosiane 4; ROMA, via Quattro Fontane 19; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/17; SANREMO, via Cilebrini 87; ovunque presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro risposta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. - piazza Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o valori. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa base. Rubriche, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche 8: operai/impiegati L. 4680, tecnici L. 7020, dirigenti L. 12.350. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 4680. Avvisi urgenti dalla 6ª casella: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA meccanica via Bologna 152, Torino, vende n. 1 rettifica per esterni Tacchella, n. 1 rettifica per interni Nova, n. 1 tapicello Wickman, n. 1 trasmitre Mazzanti e svariate macchine per la lavorazione di calibri.

VERDO ulteriormente registratore di cassa Olivetti. Telefonare 888.4260, ore pasti.

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 471.181

AAAAA. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti vita terziari in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede maggiore spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 530.445 - 542.834.

AAAAA. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni e tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0826 - 749.8200 corso Francia 15.

A.A.A. CELERITA' riservatezza ampia dilazioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 636.369.

A.A.A. TUTTI subito e senza limite prestiti sconto effetti da L. 1 a L. milioni. L. 5 milioni pronta cassa L. milioni in dieci giorni. V.&V. - Collegno (Torino), corso Francia 121, telefono 011 780.4150.

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo senza trucchi e senza lunghe formalità. Tel. 011 890.3965.

A.A. PRESTITI a tutti senza cambiali L. 5 milioni 36 mesi L. 178 mila L. 10 milioni 60 mesi L. 342 mila e senza alcuna garanzia. Telefonare 011 473.1029.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3752
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI
a tasso agevolato
1-30 milioni a dipendenti, dirigenti, professionisti, commercianti senza cambiali
AL 7% FISSO
mutui fino a L. 400 milioni per acquisto ristrutturazione. Prestiti sulla casa già di vostra proprietà.
Tel. 650.2145

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 562.358.

ACCORDIAMO subito fidejussi L. 1-30 milioni anche senza garanzie, protesti e sconto effetti-fatture L. 10-150 milioni. O.B.I., telefono 515.667.

ATTENZIONE società [illegible] dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 562.831.

ATTIVITA' remunerativa facile da gestire società cerca soci disponibilità full time apporto minimo 25 milioni. Scrivere a: Publikompass Casella 70/6 - 20123 Milano.

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.136
. Un giornale, presto per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi e... siamo garantite, resterà sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
da trent'anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 816.156 - 834.397. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Finsit tel. 956.6304.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 518.230-538.422.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

FISVIM
finanziamenti immediati
SU AUTO
piazza M. Teresa 9
Telefonare
839.5302 - 839.5303

FRA TANTE PROMESSE E TANTA CONFUSIONE NOI TI FINANZIAMO.
Tel. 011 276.949

IMMOBILIARI acquisti si avvalorano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni sulla fiducia. Piazza S. Rita 6, tel. 353.887.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
3 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.532.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.092.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.486 - 548.845

PRESTITI IN GIORNATA
SENZA CAMBIALI
AD INTERESSE BANCARIO
MULTIFIN
La garanzia dei privati
Via Tripoli 106, tel. 353.674 - 329.0318

PRIVATO finanzia commercianti artigiani, Telefonare 533.515.

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia da 10 a 100 milioni commercianti artigiani ditte. Tel. 011 670.094.

SCONTO cambiali provenienti da vendite commerciali privato a privato a imprenditori acquisto crediti. Tel. 761.252.

SENZA CAMBIALI
PRESTITI IMMEDIATI
a tassi agevolati
da 1 a 30.000.000 a tutti
EDILFIN
Cortesia e riservatezza al vostro servizio anche a casa vostra.
Tel. 504.181 - 508.979

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Interim, via Juvarra 16
tel. 561.2020 - 561.2055 - Torino.
Non siamo intermediari!
Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo avrete subito risposta e molto sul serio!

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
Finanziamo sino 30 milioni fiduciari e da 30 a 150 ipotecari.
Accorda in giornata.
FIN-NOVA s.r.l.
via Alassio 29
tel. 631.304 - 632.433

30.000.000 con bollettini postali L. 420.633 in 5 anni e L. 7 milioni in 60 rate da L. 166.850. Tel. 748.974.

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 592.394 - 505.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 536.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.

A.A. ABBIGLIAMENTO ottima posizione centrale affitto nuovo 2 vetrine libero da marca. Immagini 638.354 - 638.668.

A. AZIENDA artigiana meccanica leggera facile conduzione cede per sfruttamento Studio GAP 518.041.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Catanmercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e grazia.

A. CENTRALISSIMO abbigliamento adiacente via Roma via Lagrange cede. Studio GAP 518.041.

A. CENTRALISSIMO piazza San Carlo cede Studio GAP solo per appuntamento. tel. 518.041.

A. CENTRALISSIMO via Carducci perfetta calzatura rinomatissimo avviatissimo cede Studio GAP 518.041.

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.835 corso Turati 19 D cessioni e ricavi attività commerciali di ogni genere.

A. MEDIAZIENDA 539.953 Società del gruppo Cazarin compra e riceva società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

AFFARE bar ristorante nel servizio centralissimo incasso L. 1 milione al giorno ampliazioni. Tel. 353.298.

AFFARE vendesi villa d'epoca su 2 piani prima cintura Torino mq 7000 di parco cinzata avvenire agenzia decorazione cremona agevolazioni. Tel. 011.360.810.

AFFITTASI licenza frutta e verdura Nichelino Torino e Piemonte. Telefonare 732.732 ore 10.00.

AZIENDA commerciale ingresso carta per uso ufficio e scuola vendesi. Telefonare 353.754.

AZIENDAFFARI A 8612 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Cazarini.

AZIENDAL MARKET 650.2175, centro ingrosso traduzioni interpreti corrispondenti L. 600 milioni cedesi quota annue. 5 seminano proposte.

AZIENDAL MARKET 650.2175, cessione provincia Asti 56 mq più magazzino esposizione ingresso annue, ottimo arredamento, L. 28 milioni più merce.

BAR incasso L. 350 mila orario corso chiuso domenica cedo prova cassetto con anticipo L. 38 milioni. Tel. 521.2272.

BAR incasso acquisto vendo attendere pendolarismo. Torino - centro. Tel. 557.0105.

BAR posizione forte passaggio adatto 2 persone orario corto L. 40 milioni più cedola dilazioni. Tel. 545.371.

BAR privato vende facile conduzione chiusura serale domenicale. Telefonare 907.6070.

BAR super angolare 5 vetrine uffici scuole incasso 1.000.000 giorno orario corto cedesi. Tel. 531.040 Boero.

BAR super orario corto arredo semirinovo incasso 250 mila incrementabili cede L. 25 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona Crocetta incasso L. 400 mila incrementabili affitto nuovo cedo L. 140 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BIANCHERIA avviata casa zona Lucento 80 mq 2 vetrine 13 anni attività buon utile cedesi. Tel. 580.665.

BIRRERIA forte incasso fronte stazione vendesi, eventuale parziale permuta. Chivino affitasi. Telefonare 552.604.

CALZATURE labelle X XP XIV incasso L. 550 milioni annui dimostrabili anticipo L. 150 milioni. Tel. 511.296.

CARTOLERIA tab. XI/XIV avviamento trentennale forte passaggio ampliamento nuovo cedesi. Tel. 851.898.

CARTOLERIA zona S. Paolo vasti locali ampia vetrina vicino scuole. Cede L. 55 milioni. Frana 521.4012.

CASA dei formaggio zona supermercato, alloggio attrezzato forte incasso cede dilazionando Frana 521.4012.

CAVIT 566.992 cede bracchi con alloggio e settimo levata tabacchi L. 15 milioni dilazioni pagamento.

CAVIT 566.992 cede edicola canoleria zona Lucento arredo nuovo 2 vetrine alto incasso L. 190 milioni dilazioni.

CAVIT 566.992 cede bar zona Crocetta angolare chiusura serale festiva L. 100 mila al dì anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 566.992 cede cartoleria zona S. Rita vicino scuole adatto per 1 persona, [illegible] 60 milioni.

CAVIT 566.992 cede merceria e intima zona S. Rita posizione commerciale ottimo incasso, richiesta L. 65 milioni.

CENTRALE grossa ditta detersione ceramica laboratorio cottura articoli regalo mq 100. Studio C.L., tel. 580.955.

CERCASI licenza ambulante per mercati Crocetta corso Racconigi via Saluzzo. Tel. 547.892.

COLORI vernici ditta occasione su cause anticipo L. 15 milioni dilazioni. Studio Grasso tel. 511.238.

COMMERCIANTE automobili zona Centro con licenza nuovo ed usato vendesi. Telefonare 550.7597.

CRAUM 445.486 finanzia particolarmente vostro acquisto di una attività commerciale presso il nostro studio.

DI SALVATORE 587.183 - 587.835 cede avviato formulare ufficio articoli disegno stampa in corso Crocetta, bloccasi con mercer L. 100 milioni. Affare.

FERRAMENTA avviata grossi Piazza della Repubblica cedesi causa salute vero affare. Tel. 761.252 - 771.4040.

FRUTTA verdura su corso importante incasso L. 140 milioni annui buon utile. Studio Grasso tel. 511.238.

GERENZA bar cremeria produzione propria calzoncinodo a persona cauzioni su via grande commercio. Tel. 447.1331.

INDUSTRIA meccanica di precisione costruzione macchine per elettrotecnica fatturato 700 milioni cedesi. Tel. 011 540.833.

INTERCOM tel. 80.29 compra-vendo attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LO SCORPIONE 740.470, salumeria gastronomia unica in zona ottimo giro affari arredamento nuovo, dilazioni.

LO SCORPIONE 741.2000, merceria accessori licenza bianco maglieria cedesi causa malattia anche per persona anziana.

MEDIAZIENDA 539.953 azienda produzione articolo vendesi ingrosso settore 3 angoli L. 360 milioni dilazioni.

MEDIAZIENDA 539.953 licenza posta in zona molto popolata L. 400 mila giornaliere dimostrabili L. 98 milioni.

MERCERIA Barriera Milano locazione nuova buon volume avviata 30 anni attività unica cedesi. Tel. 580.805.

MINIMARKET alimentari zona Settimo incasso L. 1 milione giorno cede L. 70 milioni dilazioni Frana 521.4020.

OCCASIONE merceria licenza IX X XIV biancheria intima incasso L. 100 milioni annui L. 82 milioni. Tel. 511.238.

PORTA Nuova cedo motivi salute [illegible] presumenta con camerino per estetica facilissimi pagamento. Tel. 440.406.

PROFUMERIA zona Aurora buon incasso incrementabile rotai case cedesi L. 30 milioni Frana. Tel. 521.4012.

PROFUMERIA 2 vetrine mq 150 fronte corso centro cedesi sola estetica corso vigevanesi cede Libero 746.222.

PROMAZIENDA 669.333 cede bar ristorante in Brunico, incasso L. 900 mila/giorno, ottima occasione, dilazioni.

PROMOAZIENDA 669.333 cede negozio dischi piano centro reddito incrementabile L. 22 milioni, dilazioni.

RATEANDO cedesi tabaccai in Pozzo Strada ottima levata ed elevato incasso ministeria richiesta rata. Tel. 510.317.

RISTORANTE bar ad 2 piani modernissimo zona Nichelino L. 300 milioni anticipo L. 50 milioni. Tel. 511.238.

SALONE acconciature estetica pedicure solarium doccia prefabbricato 2 vetrine cedesi anche mura per duplice salone. Scrivere: Publikompass 7476 - 10100 Torino.

SOCIETA' intermediazioni assicurative esamina proposte di acquisto, gestione e cogestione portafoglio. Scrivere «Publikompass 5364 — 10100 Torino».

STELLA 447.4803 - 447.8280 cartoleria articoli ufficio zona Borgo Vittoria vecchia gestione adatto anche coppia.

STELLA 447.4803 - 447.8280, abbigliamento bimbi zona Centro buon giro affari cede ciao attività. Dilazioni.

STELLA 447.8280, edicola negozio arredamento nuovo L. 4 milioni pagamento settimanali adatto nucleo famigliare.

STELLA 447.8280, Nichelino alimentari con tabella I VI XIV su via commerciale incasso sopra L. 600 mila dilazioni.

STUDIO 2 cede per mancato uso [illegible] incasso L. 2 milioni al giorno, si accetta permuta. Tel. 353.298.

TABACCHERIA Borgo San Paolo forte passaggio ottimo incasso garantito agevolazioni. Tel. 360.610.

TABACCHERIA zona prestigiosa adatta [illegible] cedesi dilazionata L. 250 milioni. Telefonare Studio A.T. 633.337.

TABACCHI vendesi centralissimo incasso annuo L. 750 milioni ottima possibilità commerciale cede Frana 521.4020.

TABACCHI modernissima zona esamina buon utile cedesi eventuale permuta con piccolo stoccio. Frana 521.4012.

Vini e liquori zona Gallaratese mq 400 stabile volume affari 2 aperture cortile. Studio C.L., tel. 580.955.

4 Terreni

FRONT vendesi terreno industriale stupenda fronte strada mq 3000 oneri pagati per costruzione industriale mq 1000. Tel. 011 985.8405.

IMPRESA acquista terreno edificabile o stabile da ristrutturare zona Torino. Gradito professionisti o intermediari. Tel. 599.936 ore 16-18.

SUL mare in Corsica vendo lotto terreno con progetto approvato per villini L. 24 milioni. Pagamento 2 anni senza interessi. Scrivere: Helen Lebas, 186 Av. de Febron 6200 Nizza o tel. 00393-839.500.

TERRENO con progetto 2 villini oneri pagati nel Canavese vendo L. 30 milioni. Tel. (0124) 48.016 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO mini autorimessa capannone basso fabbricato pagamento contanti assoluti. Tel. ore 16/21 feriali 501.354.

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini bassi fabbricati locali in genere. Barletta. Tel. 781.459.

PRIVATO cerca locali per uffici 1000 mq anche da ristrutturare zona centrale o zone adiacenti. No intermediari. Scrivere: «Publikompass 7517 - 10100 Torino».

offerte

A. CASAMERCATO 011.5366 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannone, immobili industriali.

A. LOCALE mq 260 per ufficio o piccole lavorazioni silenziose riscaldato con servizi. Il fitto affitto. Tel. 959.4845.

A Collegno Aeronautica vendiamo capannoni industriali mq 800-1000-1200 abbinabili. Facilitazioni. Tel. 746.222.

A L. 13 milioni ampio box piano cortile vendo a Nichelino via Cecconi soffitta altezza minimo antincendio. Tel. 510.317.

AFFARONE locale libero luminoso rimesso a nuovo mq 450, cantina privata servizi uffici L. 170 milioni. Tel. 533.047.

AFFITTANSI bellissimi locali indipendenti mq 2000 circa zona Lucento predisposti per centro elaborazione dati uffici magazzino servizi passeggio auto giardino privato L. 54 milioni/anno. Telefonare 709.9733 ore ufficio.

AFFITTANSI Pianezza prestigiosissimi uffici mq 4000 divisibili. Telefonare 610.341.

AFFITTASI locali uso laboratorio - magazzino - negozio. Telefonare 579.877.

AFFITTASI Moncalieri locale industriale mq 950 altezza mt 5,50. Tel. 610.341.

AFFITTASI Pescarito locale industriale mq 2500 più 400 mq uffici divisibile L. 2500/mq. Telefonare 610.341.

AFFITTASI Pianezza basso fabbricato mq 1000 altro mq 800 vasti cortili. Telefonare 610.341.

AFFITTASI presso corso S. Maurizio locale uso negozio o uffici mq 210 a referenziati. Tel. 503.991.

AFFITTO uso ufficio centralissimo 1° piano 12 finestre riscaldamento centrale mq 285. Studio C.L. 580.955.

ALBERTO PARO 545.942 vende adiacenze via Sansovino bassi fabbricati di mq 850 con palazzina uffici mq 300.

BELLISSIMO locale 1000 mq più 300 uffici adatto lavorazione silenziosa, zona piazza Rivoli, affitto. Tel. 535.601 (ore pasti).

BOX liberi in zona Nizza - corso Marconi via L. 12 milioni 900 mila. La Cittadella tel. 548.206.

CASAMERCATO 5586 vende locale industriale mq 200 più cortile mq 100, più terreno mq 3000 in [illegible] L. 900 milioni trattabili.

CASAMERCATO 5568 affitta locale uso deposito magazzino mq 700 passo carraio con tettoia h mt 4,10 in Nichelino.

CENTRALE libero locale mq 1300 uso uffici magazzini riscaldamento parcheggio. Mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

COLLEGNO via Montanaro semiinterrato mq 900 con passo carraio uso deposito e laboratorio silenzioso. Tel. 504.113.

COMFAI
vendo libero corso Principe Eugenio negozio 3 vetrine mq 140. Tel. 548.123.

COMFAI
vendo libero via Nizza interno cortile locale mq 50 arredato. Tel. 548.123.

COMFAI
vendo libero via Pitocca negozio 2 vetrine con soppalco, mq 70. Tel. 548.123.

COMFAI
vendo libero capannone 1800 mq più cortile. Statale Nona. Tel. 548.123.

CROCETTA affitto vendo laboratorio commerciale e uffici mq 1250 corte e parcheggi esclusivi. Tel. 501.354 ore 16/21.

EUROEDILE vende libero mun negozio corso Principe Oddone mq 75 2 vetrine, tel. 748.006.

FABBRICATO industriale (corso Potenza) su 3 piani mq 2000 più terreno mq 2000 vendesi o affittasi. Tel. 749.5882.

FIBRE 585.902 Lanna libero ampio locale seminterrato mq 400 ingresso carraio e pedonale ampio cortile 115 milioni.

IPI 511.382, vende libero via Principe Amedeo 52 mura negozio e 5 luci di mq 220 circa in stabile totalmente ristrutturato. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, vende libero in corso Siracusa 130 box auto in stabile del 1970. Possibilità mutuo.

LIBERI Porta Palazzo stesso stabile negozi varie metrature da L. 20 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERI subito affitto locali piano terra corso Regina Margherita mq 1250, 1650, 2700, cortile difeso Tel. 356.0625.

LOCALE mq 100 via Massena (corso Regio Parco) adatto negozio deposito laboratorio affittasi. Tel. 896.364.

LOCALE via Giolitti [illegible] interno cortile mq 200 con passo carraio L. 85 milioni. Semm 519.801.

LOCALI centralissimi mq 320 adatti ufficio, rappresentanza, commercio/ settori attrezzati, piano rialzato, accesso diretto dalla strada o dall'interno vendo liberi subito. Cantore 257.292.

MADDALENE L. 3 milioni mensili zona corso Vercelli locale mq 1000 3 passi carri riscaldamento. Tel. 787.459.

NICHELINO
zona industriale vendesi alla capannone monopiede mq 1190 3+ carri ponte, alto reddito, L. 280 milioni. Telefonare 687.116.

PIAZZA Cernaia affittasi mq 200 eleganti uffici Telefonare 610.341.

RIVOLI libero capannone mq 800 circa laboratorio magazzino L. 215 milioni possibile mutuo al 6% anno. Tel. 510.901.

S. DONATO via Pinelli libero locale uso laboratorio 3° piano con montacarichi mq 340 ottimo stato. Edilcasa 548.154.

SOCIETA' Grugliasco 6/1 532.444 affitta centralissimi locali commerciali adatti uffici, magazzino, negozio ingresso riservato passo carraio pass auto.

STRADA Verna 1 km da piazza Soffi vendesi libero prezzo interessante magazzino mq 1000 h 4,20 con uffici e adiacente appartamento padronale di mq 200 più ampio terreno annesso adatto camion. Tel. 635.083.

UFFICIO libero via Cernaia vendesi in stabile d'epoca mq 345 salone 6 camere servizi mutuo. Tel. 505.991.

VIA Madama Cristina adiacenze libero locale commerciale fronte strada mq 40 circa. L. 28 milioni. Grimaldi 505.017.

VIA Orvieto vendo direttamente liberi uffici magazzini box negozi varie metrature prezzo attrezz. Tel. 587.006.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C lunga esperienza offresi anche altro tipo di lavoro, libero subito. Tel. 730.2444.

AUTISTA patente C-E proprio libero e munchio libero. Ottimi referenzi. Telefonare 748.3729.

(continua)

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?

Interimpresa tratta aziende, compartecipazioni, immobili industriali, a qualsiasi livello. Ne analizza con il cliente risorse e prospettive e le tratta economicamente con successo. Ci scrive o telefoni per un incontro informativo e riservato
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni
corso P. Turati 11/C - 10128 Torino
Torino - Milano - Genova

VUOTI mq 50 totalle (I-X-XIV due vetrine zona Sm Donato forte passaggio cedesi L. 50 milioni. Frana 521.4012.

Reggio, gli studenti tratteggiano la geografia delle cosche e le loro scelte politiche

Per chi vota il boss in Calabria

Ogni paese è governato da un clan con un sindaco ombra - Il preside del liceo scientifico «Volta»: «Qui la mafia s'è fatta Stato» - Una giovane: «Viviamo col disagio del sangue sulle strade»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Ecco, a 56 anni compiuti, il prof. Domenico Minuto, preside dello scientifico «Volta», in via Reggio Campi. Un tempo, di qui si dominava la città e lo Stretto. La scuola, oggi, è assediata dal cemento nudo di un abusivismo cieco e malandato. Minuto, per anni, ha insegnato lingua italiana al liceo classico «Tommaso Campanella». Erano gli anni dell'utopia, la rivolta ancora lontana e il «Campanella» era il liceo della borghesia reggina.

Minuto li ricorda tutti. Padri e figli. I fratelli Alberti e i Genoese Zerbi, i Piaca, i Cannupoli, i Morisani, i Foggia, i Grillo, i Giurato. Una borghesia ricca, tra agrumeti e professioni. E tanti altri. C'erano, di anno in anno, i figli dei prefetti e dei questori che s'avvicendavano sullo Stretto. C'erano i ragazzi Quattrone che erano i figli del sindaco. Alunno del «Campanella» era allora anche quel Vico Ligato, figlio di un ferroviere. Era bravo e ambizioso. La sua carriera fu fulminante: parlamentare prima, presidente, oggi, dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato.

Il preside Minuto ieri era in classe. Supplente, in terza C. «Nella società reggina — spiegava — *esplode una realtà che ritroviamo nel resto del Paese, ma il senso dei morti e senza sangue; qui con le armi e la lupara. Sorprende, a Reggio Calabria, lo scollamento profondo tra pubblico e privato: la mafia, ricordatelo ragazzi, può essere battuta soltanto cancellando quella cesura e facendo valere i nostri diritti di cittadini*».

Nella terza C della città più violenta d'Italia ciò che sorprende è l'apertura dei ragazzi, la disponibilità a parlare di un fenomeno che una letteratura oleografica ha ammantato di omertà e di segreto. Milena Amodeo, terzo banco, alza la mano. Ha sedici anni. «*L'ultimo corteo antimafia* — dice con determinazione — *era pidiota, proprio nella prima fila, dei mafiosi che tutti conosciamo*».

L'interrompe Francesco Romeo: «*Siamo noi che mandiamo troppi mafiosi a Roma, a Montecitorio*, dove *le mafie* non mancano». Amelia Cacciola: «*Vivere a Reggio ci offende: non soltanto il disagio del sangue nelle strade, ma il rossore di presentarsi allo sportello anagrafico con una raccomandazione per ottenere, in fretta, un documento dovuto: qui chi ha un ruolo pubblico ritiene di essere padrone di un pezzo dello Stato*».

Sorprende nella terza C la conoscenza delle famiglie, delle cosche, dei clan fino alla suddivisione del territorio e al segreto dei comportamenti elettorali. Alleanze e guerre, traffico della droga, appalti, voti di preferenza. Dice il prof. Minuto: «*La mafia in Calabria s'è fatta Stato: per questo motivo manda i propri figli a scuola*».

Minuto è stato preside a Palmi. Insegnava nel regno dei Piromalli. Ammette: «*Mai una pressione, mai una raccomandazione*». Racconta che il capomafia della Piana aveva una ragazza «studiosa e bravissima»; un figlio, al contrario, «*fu costretto a bocciarlo: nessuna protesta*».

In tanti anni di insegnamento un unico avvertimento, da un tale chiamato «Lupo di notte». Protestava perché nella scuola era stata autorizzata una piccola cooperativa per lo smercio dei panini e delle merende nell'ora di ricreazione. «*Fui costretto* — confessa l'insegnante — *a chiuare il capo*».

Chi comanda a Villa San Giovanni? La città è dominata dagli Imerti. Erano associati con i De Stefano di Archi tra i loro referenti erano siciliani. Un'autobomba esplose contro la compagnia di assicurazione degli Imerti. Tre giorni dopo, la risposta: cade Paolo De Stefano. Siamo nell'ottobre '85: è la guerra di mafia che insanguina Reggio e in soli dodici mesi fa 112 morti. A chi danno i voti i De Stefano?

«*Socialista nelle ultime politiche ed Archi; a Villa San Giovanni gli Imerti hanno preferito la democrazia cristiana*».

La geografia del Reggino si completa. E' la stessa che tutti conoscono, dal prefetto al questore, dai magistrati ai funzionari di polizia. I Serraino controllano l'Aspromonte tra Cardeto e Gambarie. Il loro territorio scende verso il mare: da S. Salvatore a Mosorrofa, a S. Sperato, sino al rione Modena. Alternano il consenso ai comunisti, nelle amministrative; ripiegano, per le politiche, sui repubblicani. Gli Araniti, potentissimi ed emergenti, tra Sambatello e Gallico danno il voto ai repubblicani. I Rosmini in guerra con i Lo Giudice depongono nelle urne schede socialiste. Pellaro, con i Barreca e gli Ambrogio, vota socialista come gli Zindato di Modena e i Caridi di S. Giorgio.

Si aspettava in Calabria, per ieri, il ministro dell'Interno Scalfaro. In prefettura i dossier si accumulano. C'è da chiarire un summit lontano nel tempo. Risale al 26 ottobre del '78. Latitanti ed esponenti politici. E' un nodo chiave di accordo e di spartizione: è la mafia che si fa Stato e il voto è compatto per gli esponenti di spicco che più possono rappresentare i partiti nell'identificare uomini dagli interessi inconfessabili.

La divisione territoriale non si ferma a Reggio e all'Aspromonte. Ecco, a Gioia Tauro, i Piromalli, mitici e sanguinari, e i Pesce, astuti e affaristi, a Rosarno. I Mammoliti sono ad Oppido. Sulla Jonica, altri personaggi impongono quella legge che lo Stato centrale non riesce a portare: da Monasterace a Pellaro, a Locri, i Cataldo; i Nirta a San Luca, i Barbaro a Platì; ad Africo Nuovo, regnano i Morabito.

Ma i grandi affari corrono anche altrove: droga e sequestri. E gli appalti? Malismo, il sindaco che si sente criminalizzato, minimizza e domanda: «*Che cosa importa alla mafia dei pochi appalti municipali?*». Il nodo è invece proprio qui: nella legittimazione di ditte che altrimenti sarebbero illegali e bandite ma che ricevono credito e legittimità proprio da un piccolo appalto di manutenzione straordinaria.

Quattrone, l'ex sottosegretario che per primo ha denunciato il superpartito a Reggio Calabria, appare deluso. L'emergenza terrorismo trattiene a Roma il ministro. «*La presenza nel Mezzogiorno di Scalfaro* — dice il parlamentare — *è urgente per riconiugare autorità allo Stato. In Calabria non costa la repressione: il governo non deve schierare soltanto forze dell'ordine. Qui c'è bisogno di cittadini che si riconoscano nello Stato*».

E a suo dire Reggio, di questi cittadini ne ha ancora tanti «anche se delusi». La Calabria — afferma il sottosegretario — è a una svolta storica: «*Tutti insieme* — dice — *dobbiamo sapere se il Mezzogiorno fa parte del Paese e dell'Europa e se qui si può ancora lavorare per lo Stato o si debba andar via*».

Francesco Santini

UNA SCIMMIA «UMANA»

Rochester (New York). Bean Bo suona il sax durante uno show in cui ha eseguito l'imitazione di diversi tipi umani. La scimmietta, 35 anni, star della tv americana, ha fatto la fortuna del suo proprietario, per il quale «lavora» da 14 anni (Ap)

Processo Chinnici a Catania, «il papa» attacca: «I colpevoli stanno a Roma»

Parla Greco e in aula tutto si ferma

Quasi un colloquio del boss (anche se non era stato interrogato) con il presidente - «Lei mi conosce come un mostro e invece non lo sono» - «Anche la pazienza prima o poi finisce»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Dall'incrocio di vetrate antiproiettile che della piccola aula ha fatto un labirinto, la voce di Michele Greco viene fuori a fatica. «*Presidente, io sono un contadino non un avvocato...*». Ma per farsi udire, quella voce non ha bisogno di cambiare registro. Di colpo il brusio si spegne, la folla di toghe nere che circondava il gabbione degli imputati si apre, quasi a far meglio filtrare il messaggio.

«*Presidente* — continua, pacata, quella voce — *hanno distrutto la mia famiglia, mi hanno distrutto ogni scopo di vita. Lei mi conosce come un mostro, anche per le colonne dei giornali. E invece non lo sono: se ci sono persone dignitose al mondo, io sono fra i primi che hanno dignità...*».

La sintassi non sarà perfetta, ma il tono è quello di chi è abituato a farsi ascoltare. Si riprende un processo interrotto da mesi, si cerca di far luce su una strage (l'assassinio, con un'autobomba, a Palermo, del consigliere Rocco Chinnici, di due agenti di scorta, del portiere dello stabile in cui il giudice abitava) che è riuscita a dividere perfino la magistratura. E «il papa», l'uomo che tutti i pentiti indicano come il più potente dell'organizzazione mafiosa, sente che il suo momento potrebbe essere arrivato, parte all'attacco.

«*Mi hanno calunniato, disgraziato* — continua, senza che il presidente pensi d'interromperlo —, *io e mio fratello con questa strage non c'entriamo niente, lo sanno tutti, l'abbiamo fatto sapere anche alla vedova. Ci hanno dato l'ergastolo solo per chiudere questa faccenda, solo per le accuse di quel Ghassan... La verità, presidente, sta altrove, i colpevoli stanno a Roma*».

L'uditorio ascolta in un silenzio quasi religioso. Al «papa» non toccherebbe parlare, per questo nei processi salutano gli interrogatori: ma Michele Greco non bada a certi dettagli. «*Se presidente* — conclude — *anche la pazienza prima o poi finisce...*». La prima udienza di un processo troppe volte celebrato si conclude così, senza impennate, in un clima che è quasi di rassegnazione e che per ora può lasciar spazio solo ai comizi di un capomafia.

Forse è questo il destino dei casi più dibattuti, e più a lungo padroni delle prime pagine. Il 29 luglio di quattro anni fa, in via Pipitone Federico, un'auto-bomba lacera la coscienza del Paese: indignazione, rabbia, proteste. Qualche mese dopo l'apparizione di Boui Chebel Ghassan, cittadino libanese, di professione «infiltrato», sembra dare finalmente sfogo a una sacrosanta volontà di pulizia. Per conto della polizia, lui si era inserito nella mafia, aveva saputo dell'attentato che si preparava, pur senza conoscerne l'esatto obiettivo. Si celebra un primo processo a Caltanissetta, e Michele e Salvatore Greco, fratelli latitanti, vengono assolti. Si fissa il giudizio d'appello: due ergastoli. Pochi mesi dopo, la Cassazione annera le condanne contro mandanti ed esecutori (presunti, naturalmente). Non ci si può basare, afferma, solo sulle accuse di un teste che per giunta si è rivelato poco attendibile.

Dopo tre giudizi, dunque, tutto deve rinnovarsi in quest'aula di Catania. Il processo è già ripreso nel novembre scorso, è stato interrotto per consentire ai giudici di acquisire gli atti della maxi inchiesta di Palermo. Ma nel frattempo, altri dati sono cambiati.

Boui Chebel Ghassan, cardine dell'accusa, ha deciso di ritrattare tutto. Per mesi aveva detto che le minacciavano, poi che avevano tentato di avvelenarlo in carcere. Infine, quindici giorni fa, ha spedito una lettera al presidente della corte d'appello, Giacomo Grassi: «*Informo che il signor Michele Greco e altri non c'entrano e non sapevano niente della strage del dottor Chinnici. Li ho accusati ingiustamente...*».

Insomma, si ricomincia da zero proprio nel momento in cui, a Palermo, più scatta il fuoco intorno al maxi-processo. Se Michele Greco (suo fratello resta latitante) venisse assolto a Catania, quali sarebbero le conseguenze di questo verdetto sulla sentenza di Palermo? La tesi di Buscetta, quella che vuole ogni azione, ogni assassinio come effetto di una decisione della «commissione» di Cosa Nostra, e dunque del suo leader Michele Greco, verrebbe messa pesantemente in discussione.

Sarà per questo che adesso, a Catania, si assiste nel nuovo processo Chinnici a una singolare inversione di ruoli. I difensori dei «papa» e degli altri imputati a chiedere che il processo si faccia subito, quelli di parte civile (tra cui Nadia Alecci, in prima linea anche nel processo di Palermo) a battersi invece perché il giudizio slitti.

«*A Palermo non esiste ancora una sentenza definitiva* — dice, nell'interesse delle vittime dell'agguato, l'avvocato Alberto Polizzi —, *qui neanche. Eppure si parla della stessa associazione a delinquere, si percorre la stessa costruzione logica*». Il processo, dice, dev'essere sospeso fino a quando da Palermo non saranno giunti segnali più chiari. Altri, dopo di lui, chiedono l'acquisizione di nuovi atti, fra cui quelli dell'inchiesta bis, sulla mafia, dalla quale la figura di Ghassan pure non sembra emergere molto bene. Il pubblico ministero non si oppone, a a farlo è la difesa di Greco.

«*Ghassan non ha mai subito in carcere tentativi di avvelenamento*», ribatte Enzo Trantino, deputato del msi, che esibisce la risposta del ministro della Giustizia a una sua interrogazione. «*Questo processo va riferito ai tempi in cui era nato*», insiste l'avvocato Luigi Lo Presti. Ed il suo collega, Giuseppe Mirabile: «*Ormai è arrivato il momento di dire una parola definitiva su questa vicenda: rinviare ancora un giudizio sarebbe preistorico*».

La difesa aggiunge: volete riportare in aula Ghassan ? Falselo pure. Finora ha detto una sessantina di «verità», tanto quant'erano state le udienze dei due processi poi annullati dalla Cassazione. «*La sua presenza* — concludono — *non preoccupa tanto noi, quanto forse altri personaggi non presenti in quest'aula...*».

Giuseppe Zaccaria

Al processo di Pisa la requisitoria del pm contro i due medici

«Meditata la strage dei cavalli» Chieste due condanne a sei anni

Un'associazione per delinquere con l'artiere pentito - Proposte pene leggere per gli altri imputati

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Colpevoli, dice l'accusatore. Colpevoli di aver compiuto la strage del purosangue a Barbaricina e di essersi fatti travolgere da «*un odio inestinguibile, difficile da trovare in altri casi, in altri processi*». Non sembra un buon giorno, questo, per il professor Bernardino Pezzone, medico della mutua con tremila assistiti, e per suo figlio Giuseppe, medico anch'egli, ma assai meno affermato.

Loro uccisero i ventisei cavalli da corsa. Insiste il dottor Nicola Pisano. L'aula è affollata, la gente ascolta muta la requisitoria, fra gli imputati sono presenti soltanto Enrico Galloppo, l'artiere pentito, che segue attento, e Giuseppe Pezzone, l'unico scontento di chi è costretto a spendere il proprio tempo in qualcosa di tedioso.

Sono le 12.35 quando il pubblico ministero propone le pene. Per il professore nei arni e due mesi e l'interdizione da pubblici uffici; per il figlio cinque e mezzo oltre ad altri nove mesi per una storia di droga che si lega a questa brutta vicenda dei cavalli, e l'interdizione; per Galloppo un anno e mezzo. Secondo l'accusa i tre avrebbero dato vita a un'associazione per delinquere e il pubblico ministero insiste assai su questo passo.

Accusati di aver drogato i cavalli, di aver quindi commesso un peccato ritenuto veniale, gli altri artieri: Stefano Pacini, per il quale si suggerisce una pena di sei mesi; suo fratello Luca, cinque mesi; Francesco Carboni, tre mesi. Galloppo ha raccontato molto, forse tutto, reso possibile sciogliere un nodo strettissimo e ora l'accusatore dice che il tribunale dovrà prendere in considerazione l'ipotesi del condono «in base ai precedenti»: purtroppo per lui, i precedenti non sono dei migliori, tant'è che era appena uscito dal carcere quando fu coinvolto nel delitto dei cavalli. Proposta di pena condonata anche per gli altri artieri. Assolta per l'accusa di falsa testimonianza Elettrosana Lorenzi, la moglie del professore, forse un'altra vittima di questa vicenda.

La strage venne ideata per raggiungere tre scopi, sottolinea il p.m.: distruggere Ettore Pistoletti, antico socio divenuto un insopportabile concorrente baciato dalla buona sorte; spianare la strada alla vittoria di qualche Gran Premio; screditare la società Alfea che gestisce ippodromo e scuderie. «*I Pezzone, nel mondo dell'ippica, sono fra gli ultimi arrivati, roba dell'inizio degli affermati*». Forse, lascia capire l'accusatore, in fin dei conti non amano neppure i cavalli. E questo è peccato mortale. «*C'è la ricetta di "Arthur Miller", purosangue che era stato pagato un buon prezzo ma non rendeva più, e allora doveva essere sacrificato, con un martello, così l'assicurazione avrebbe pagato*».

Il professore e il figlio avevano una cavalla di tre anni, «Serenissa», considerata buona ma poco fortunata in corsa. E Pistoletti aveva «Solva», che, al contrario, aveva alzato in tretta fino ad arrivare seconda nel Premio Regina Elena, la corsa più importante riservata alle femmine. «*Per tutto ciò monta la rabbia*», tuona ora il dottor Pisano. Così la consapevolezza di non riuscire a competere con Pistoletti provoca «*una sorta di infantilismo di ritorno*». La situazione peggiora quando «Solva» viene venduta negli Stati Uniti, si disse, per 90 mila dollari, a quell'epoca assai pesanti. Secondo l'accusa quella puledra sarebbe stata un'ossessione soprattutto per Bernardino Pezzone. «*Il ritaglio di giornale sulla vendita di "Solva" fu trovato nell'armadietto del professore*».

Una strage a lungo meditata. Dapprima furono offerti 10 milioni per uccidere la puledra, più altri 5 per ogni altro cavallo, ma il killer prescelto rifiutò. Il denaro è l'altra molla che, secondo l'accusatore, ha fatto scattare la decisione di ammazzare gli animali. «*I Pezzone credono di poter pagare tutti. Sembrano dire: Mettiamo la mano in tasca, ma non ci disturbate. Ora appaiono quasi stupiti di trovarsi sotto giudizio.*

Cavalli, corse, scommesse, minacce, delusioni, invidie, odii, denaro, droga: sembra un intreccio diabolico per un piano diabolico. L'idea era di far sterminare «in un solo colpo una cinquantina di animali». Iniziano l'ecatombe uccidendo «Teovichi», nel luglio 1985, con l'arsenico. Poi gli altri. Le prime indagini, ricorda il p.m., «*furono superficiali anche perché non si era preparati a pensare che qualcuno potesse uccidere*».

Non hanno dubbi neppure i difensori, sulla innocenza degli imputati, naturalmente. Arnaldo Maffei, che difende Galloppo, dice: «*Non esistono elementi per accusarlo. Ha raccontato delle cose, più si può credere oppure no, ma niente di più*». E Vincenzo Capria, difensore di Stefano Pacini, insiste nel sottolineare come l'artiere sia «*vittima di un certo ambiente, schiacciato dalle potenze del Paradiso*». Oggi ultime arringhe e sentenza.

Vincenzo Tessandori

Genitori condannati

Cassazione: pena confermata ai testimoni di Geova che lasciarono morire la figlia

ROMA — E' diventata ieri definitiva la condanna a 3 anni e 8 mesi ciascuno inflitta ai coniugi Oneda per aver lasciato morire la loro figlioletta Isabella, arrivata di leucemia. La bambina era deceduta nel luglio del 1980, all'età di appena due anni, perché i suoi genitori in nome delle loro convinzioni religiose si erano opposti alle necessarie trasfusioni di sangue. I due Testimoni di Geova sono stati ritenuti responsabili di omicidio colposo.

Lo ha deciso ieri, dopo una permanenza di tre ore in camera di consiglio, la quarta sezione penale della Cassazione.

La Suprema Corte, confermando integralmente la sentenza di condanna emessa il 13 giugno scorso dalla corte d'assise d'appello di Roma, si è così pronunciata su un caso giudiziario tra i più complessi e delicati: sono stati necessari cinque verdetti in circa sette anni.

I due imputati, l'operaio Giuseppe Oneda, 32 anni, nativo di Rovato (Brescia), e sua moglie Consiglia Costanzo, 27 anni, di Sarroch (Cagliari), che da qualche tempo vivono nei pressi di Arezzo insieme alla figlioletta Esther di 5 anni (otto mesi fa la corte d'assise d'appello di Roma aveva restituito loro l'esercizio della patria potestà), resteranno tuttavia in libertà avendo da tempo scontato in carcere il loro debito.

I fatti che hanno fatto scoppiare il «caso Oneda», ritenuto dai Testimoni di Geova come una manifestazione di intolleranza religiosa si erano svolti tra il 1979 e il 1980 a Sarroch, un paese industriale ad una ventina di chilometri da Cagliari.

p. f.

Milano, ultime battute al processo d'appello per truffa ed estorsione

Gli amici di Verdiglione si difendono

MILANO — Il processo Verdiglione volge al termine. Domani sera (al massimo giovedì, ma è improbabile) si avrà la sentenza della terza corte d'appello in merito agli episodi di truffa, estorsione e circonvenzione d'incapace dei quali, nell'estate scorsa, il Tribunale penale giudicò colpevoli Armando Verdiglione ed alcuni collaboratori.

Per lo psicanalista, che è stato condannato a quattro anni e mezzo ed è agli arresti domiciliari, il 25 febbraio scadranno i termini della carcerazione preventiva. Aspetterà perciò la sentenza in libertà.

Ieri il processo è ripreso, dopo una sospensione di circa un mese dovuta ad una malattia dell'avvocato Dall'Ora, difensore del principale imputato. Ultima novità, l'appoggio che i radicali hanno deciso di dare a Verdiglione. Lo ha annunciato, sabato scorso, Marco Pannella, che è intervenuto al convegno «*Il transfert, la finanza e la scienza*», organizzato dalla Fondazione.

«*Non mi sono iscritto*», ha puntualizzato il professore «*anche per non dare l'impressione di strumentalizzare un impegno politico alla vigilia di una sentenza della magistratura*». Però, aggiunge, «*ho dato la mia adesione*».

Oggi parleranno gli avvocati di Verdiglione. Per quanto riguarda i computati, le arringhe si sono esaurite nella giornata di ieri. Ognuno ha chiesto l'assoluzione del proprio assistito. Accusati di avere usato della propria influenza di analisti per indurre alcune persone ad entrare nelle società della Fondazione (e di tali società loro stessi avevano sottoscritto ingenti quote) questi ex collaboratori, tutti in libertà condizionale, erano stati condannati a pene variabili da sei mesi a due anni e mezzo.

Hanno cominciato gli avvocati Carlo Gilli e Luigi Mariani, in difesa di Chiara Abbate Daga, che nel precedente giudizio ha avuto la pena minima. Il primo ha ricordato che la sua cliente da tempo aveva raggiunto ormai, come psicologa, un'autonomia professionale tale da renderla indipendente.

Il secondo ha definito «assolo» questo processo, in quanto sarebbe stato indispensabile appurare, prima, l'eventuale divario fra valore «reale» della quota offerta ai sottoscrittori e prezzo effettivamente da loro pagato: elemento di conoscenza indispensabile per giudicare su quell'operato di Abbate Daga vi sia stato o meno danno «ingiusto». Una perizia contabile generale sull'intera attività economica della Fondazione è del resto attualmente in corso nell'ambito di un'istruttoria formale, avviata da due anni.

L'avvocato Giancarlo Ferrara, che tutela Giuliana Bangalli, ha poi detto che la sua cliente non ha mai chiesto soldi: la donna che l'accusa infatti era povera e psichicamente fragile. Nell'interesse di Renato Cantelli, sono quindi intervenuti gli avvocati Mario Cazzaniga e Matteo de Stasio. Il primo ha ricordato che ad accusarlo di estorsione è una persona che aveva sottoscritto quote in qualità di socia fondatrice, e come tale era tenuta a versarle; il secondo ha affermato che alcuni documenti non acquisiti durante il precedente giudizio dimostrerebbero che non vi fu danno ingiusto. Una perizia contabile generale sull'intera attività economica della Fondazione è del resto attualmente in corso nell'ambito di un'istruttoria formale, avviata da due anni.

Vivaci proteste a Firenze per la decisione di Gullotti

Il «Discobolo» torna a Roma

FIRENZE — In difesa del «Discobolo» di Mirone insorge a Firenze il mondo della cultura. Dai primi Anni Cinquanta Roma e Firenze si contendono la statua che questa mattina, sotto una robusta scorta di carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico, lascia Palazzo Vecchio per tornare definitivamente nella capitale. Da qui andrà a Tokyo per una breve mostra.

L'opera (replica in marmo dell'originale bronzeo, databile al IV secolo avanti Cristo fu trafugata da Hitler prima della fine della guerra), è il pezzo più rappresentativo della mostra fiorentina dei capolavori recuperati, dedicata a Rodolfo Siviero.

«*Rifiuti il parere dei comitati di settore del suo ministero e lasci a Firenze il Discobolo di Mirone*»: l'esortazione è stata rivolta dall'on. Edoardo Speranza in una lettera aperta inviata al ministro dei Beni Culturali. «*Infatti* — sostiene *Speranza — se il capolavoro è stato recuperato all'Italia lo si deve all'opera di un fiorentino, Rodolfo Siviero. Sono lontano dagli intrinci che la burocrazia romana frappone e di quanto l'opera di recupero in Germania fosse agevolata*».

Il Discobolo della collezione Lancellotti, copia del capolavoro di Mirone

L'Accademia fiorentina delle arti del disegno ha diramato una nota in cui, invitando il ministro Gullotti ad evitare il trasferimento.

Anche della sorella di Rodolfo Siviero, signora Imelde, sono venute espressioni di amarezza per questa decisione. «*Quando l'ho saputo* — ha detto — *mi sono sentita male, perché il trasferimento rappresenta un affronto alla memoria di mio fratello*».

Arrigo Boldrini, presidente dell'Anpi, ha inviato un telegramma al ministro Gullotti. (ag)

Pagliano
È LIETO DI INVITARVI ALL'ATTESISSIMA
SOLO
da martedì 10 a sabato 21 febbraio
SOLO
nei magazzini retrobottega di via Mazzini 25
Caccia ai 1000 tesori
SCAFFALI, SCAFFALI E SCAFFALI DI PORCELLANE, CRISTALLERIE, OGGETTI PER LA TAVOLA, LA CUCINA E L'ARREDAMENTO DA ROVISTARE, SCOPRIRE E PORTARSI VIA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI DA "COLPO GROSSO"
Autorizzazione Com. legge 80

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C-E; carrellista preso ditta esterna, magazziniere altresì. Telefonare 882.1768.

DONNA esperienza segretaria offresi come collaboratrice responsabile-pizzeria o altra seria occupazione. Tel. 370.814.

DONNA domiciliata presso famiglia disponibile anche fuori città. Tel. 530.581.

CUOCO offresi per stagioni alberghi zona Bardonecchia. Telefonare 338.830.

CUOCO pratico offresi presso ristorante o pizzeria. Tel. (011) 812.3752 oppure dalle 8 alle 15 allo (011) 885.714.

DOMESTICA amante bambini referenziata convivenza libera subito offresi. Tel. 33.70.48 dalle 12.51.40.

OPERAIO referenziato Usa come collaboratore domestico presso famiglia. Telefonare 830.581.

OPERATORE autogrù patente C-E passaggio diretto offresi. Tel. 760.6383.

SIGNORA 33enne operaia cerca lavoro presso anche ditta o come aiutante negozio-magazzino zona Alpignano-Pianezza. Tel. 967.2531.

commessi, baristi

BARISTA 23enne offresi anche stagionale. Tel. 630.838.

impiegati

A.A. RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione piccola media azienda settore bilancio offresi mattino. Tel. 636.703.

DIPLOMATA ventiseienne corta impiego, passeggio diretto, esperienza triennale pratica lavori vari d'ufficio. Telefonare 857.A.338.

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio impiego offresi seria ditta. Tel. 72s 548.

GIOVANE progettista impianti lavorazione filo e tubo metallico pratico lay-out know-out applicativo gestione progetti, via 3d occupato offresi zona Orbassano. Scrivere: Pubblicompass 476 - 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica decennale ufficio commerciale offresi anche part-time. Tel. 202.474.

IMPIEGATA 30enne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale cerca zona Rivoli Alpignano e dintorni. Telefonare al 967.8113.

MICROFILMATORE fotografo grafico, 23 anni, 6 anni di esperienza, cerca lavoro. Tel. 803.6663.

PERITO industriale per l'elettronica con esperienza nel campo della manutenzione e costruzione elettromeccanica offresi a seria ditta. Tel. 853.235.

RAGIONIERA diciannovenne cerca lavoro presso ditta o studio commerciale. Telefonare 203.876.

RAGIONIERA ventiduenne esperienza contabilità generale offresi part-time. Telefonare 865.3275.

REGISTRATRICE pratica lavori ufficio esperienza decennale offresi passaggio diretto. Tel. 218.4022.

SIGNORA pratica lavori ufficio, paghe e contributi, ufficio commerciale offresi. Tel. 801.1190.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCHIAMO ragazzi/e disoccupati anche primo impiego per lavoro semplice. Tel. 658.410 ore ufficio.

A. PASTICCIERE credenziere esperto/a rinomata azienda torinese con prestigioso negozio in Pisa, offre unime condizioni e appartamento prestito con giardino. Tel. 050.501.821 - 26.295 ore ufficio.

AGGIUSTATORE esperto/a pratico alla/o stampi, lavorazioni su macchine utensili, assumesi. Presentarsi: via Rimini 6 - Torino.

AGGIUSTATORE stampista cercasi da industria zona Aeronautica. Telefonare 787.053.

AZIENDA cerca carpentiere in ferro per solai e pesamenti persona conoscenza disegno. Telefonare 88.70.24.

AZIENDA in Torino costruzione stampi cerca fresatori 4°-5° livello. Telefonare 799.5300.

AZIENDA settore [illegible] cerca [illegible] per [illegible] 236.1136 ore ufficio.

AZIENDA trasporti con mezzi pesanti ricerca per propria officina manutentore pompe iniezione motori diesel veramente capace. Telefonare 301.818 ore ufficio.

CARROZZERIA assume batilastra. Telefonare 745.708.

CERCAMI aggiustatori montatori per stampi alta grossa cintura Torino. Telefonare 884.7156.

CERCANSI anche Borgo Vittoria tessitori attrezzisti quarto turno. Telefonare 213.518.

CERCASI bruciatorista con conoscenza impianti, esperienza quadriennale. Tel. 381.182, rivolgersi A.

CERCASI capo cantiere impianti illuminazione stradale fisso mensile e provvigioni sugli utili. Tel. 605.0927.

CERCASI coppia custode villa più lavori domestici zona Caselette, referenziati. Tel. ore ufficio 308.8484.

CERCASI elettricisti specializzati su impianti a bordo macchina e industriali. Tel. 340.221.

CERCASI fresatore aggiustatore tornitore. Officina meccanica Cmz, via Pesaro 26 int. 3 - Torino, telefono 850.051.

CERCASI meccanico giunta per autogrù anziano, montatori di prefabbricati in cemento armato disposti lavorare in trasferta all'estero. Telefonare 236.815.

CERCASI referenziata/o fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 830.581.

CERCASI tubista stagnino esperienza impianti riscaldamento. Tel. 467.828.

CERCO abilissime serie/i attente/i lavoratori stagiaire per abiti da sposa che subito in grado di tagliarli e cucirli. Telefonare al 512.318 - 874.055.

CONIUGI pat cercano collaboratrice domestica fissa mezza età esperta referenziata, garantendo vitto generalissimo, orario trattamento, assoluta serietà. Scrivere: Pubblicompass 6401 - 10100 Torino.

DIPLOMATO volonteroso, energico, dinamico, serio, residente Mercati Generali, cercherebbe per controllo movimentazione frutta, pulizia, manutenzione magazzini, impianti frigoriferi. Telefonare ore pasti signor Valpiso 303.195.

DITTA in Grugliasco di lavorazione lamiera cerca aggiustatore manutenzione stampi. Massima riservatezza. Telefonare 780.2902/3/4/5.

DONNA mezza giornata zona Moncalieri cercasi. Telefonare 640.4343 ore pasti o mattina presto.

FABBRICA arreda eventuale lavoro confezione giocattoli. Bonvera Giocattoli, via Gaetano Mazzone 27 - Roma.

FALEGNAME capace montaggi mobili componibili, legno massello, assume società di Torino. Richiedesi serietà e dinamismo. Telefonare ore ufficio 254.143.

FRESATORE attrezzista IV V livello ricerca officina meccanica zona Madonna di Campagna. Tel. 220 1629.

FRESATORE per costruzione basamenti stampi plastica cercasi. Telefonare 70.72.333.

FRIGORISTI veramente capaci mini assorbitori cercansi. Presentarsi: Climax, via Vigone del Vajont 7, Moncalieri.

FUCHETTA lattoniere alluminio zona Bruno-Orbassano cercasi. Telefonare 347.1868.

GEDRA azienda preposta cerca assistenti direzionali 5° liv. ed 1 programmatore pratico computer per clienti numerici. Tel. ore uff. 272.1277.

NUOVA fonderia pel fusioni in conchiglia in lega leggera e alluminio cerca capo fonderia con esperienza pluriennale. Retribuzione adeguata alla competenza ed esperienza. Telefonare 0141 272.475 (sig. Gatti).

OPERATORE Presse 25/30enne esperto/a stampaggio materiale plastico cerca Sola zona Rivoli. Studio Eta 920.8607.

PARETTIERE grafico veneziano con referenze cercasi. Presentarsi via Guido Reni n. 221.

TIPOIMPRESSORE assume azienda grafica primaria importanza eventuale contratto formazione - distacco. Pubblicompass 650 — 10100 Torino.

TORNITORE 3° livello esperienza settore utensili cercasi. Telefonare 011 284.558 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI giovane cameriera/e con esperienza di lavoro per pizzeria. Presentarsi, dalle ore 15 alle ore 18,30, in corso De Gasperi 23 - Torino.

impiegati

A.A. AZIENDA multinazionale per apertura nuovi uffici ricerca collaboratori ai vari livelli. Presentarsi A.Q.E.F. via Massena 3 ore 9.30-12; 15-17.

AFFERMATA società di servizi immobiliari ricerca agente con patentino particolarmente esperto nella vendita trazionata ai stabili. Scrivere: «Pubblicompass 477 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale in via di espansione cerca giovane diplomato o laureato per settore vendite anche primo impiego. Tel. 890.017.

AZIENDA disponendo posti liberi esaminati 20-35enni. Minima garantito lire 800.000. Per colloquio presentarsi oggi ore 9/12 - 15/18 c.so Fr. Cosenz 12, 1° piano.

AZIENDA in espansione selezionia giovani dinamici spigliati settore commerciale non vendita. Tel. 849.538.

AZIENDA leader nel settore immobiliare selezione ambosessi automuniti per ampliamento organico. Tel. 839.5830.

AZIENDA primaria importanza bere largo consumo assume 2 giovani dinamici automuniti guadagno elevato. Tel. 252.813.

CASA saloni internazionali cerca elementi conoscenza lingue/esperti e lingua tedesca e tedesco. Tel. 700.3333.

CASATRE ricerca responsabile acquisizione ed acquisti cui affidare in modo autonomo la gestione del settore immobili urbani residenziali. Il candidato ideale dovrà avere un'età compresa tra i 22 ed i 32 anni avere acquisito una notevole esperienza nel settore di acquisizione di prodotti finanziari assicurativi immobiliari ed avere auto propria. Requisito essenziale è l'essere dinamico e realmente motivato ad una rapida carriera ad inserire ad una posizione socio-economica di sicuro interesse. Un training retribuito in azienda della durata di 30 giorni permetterà l'ingresso nella società con specifiche conoscenze già maturate nella gestione di forze vendita. Tel. per appuntamento al 534.953 o recarsi via Barbaroux 1.

CERCASI analista programmatore per inserimento in posto di responsabilità, con esperienza maturata su sistemi multiprogrammazione. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza del Linguaggio Cobol e nozioni di contabilità. Telefonare [illegible] preferibile.

CERCASI [illegible] lavoro almeno biennale [illegible] Tel. 637.0175.

DIETISTA cercasi per centro dimagrante di prestigio part-time a tempo pieno. Presentarsi al Meagni, corso Francia 104 interno 8, ore 10/13 - 18/20.

DIFFUSIONE moda cerca giovane dinamica ragazza/o con auto propria da inserire nella propria rete vendita. Tel. 540.455.

ENTE nazionale ricerca [illegible] addetto a rapporto professionale per Torino con competenza interregionale Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria. Residente Torino o dintorni. Inviare domanda + curriculum formativo-professionale a: Orgesi, via XX Settembre 154 - 06100 Perugia. tel. 075 72.381 - 782.045.

EQUOCASA

nel piano di potenziamento del proprio settore vendite ricerca giovani 22-30 anni, ambiziosi e dinamici, che dopo un adeguato training possa ispirare ad una rapida carriera. E' previsto inquadramento agenziale dopo oltre naturali provvigioni e rimborso spese. Telefonare al 532.342 o presentarsi Equocasa, piazza Castello 99.

ESTROVERSO/A automunito 30 anni anche inesperto/a cerca immobiliare. Assicura ass fisso e incentivi. Tel. 510.312.

EUROCLUB ricerca 5 giovani diplomati/i per interessante attività esterna non di vendita. 800/900 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 860 4421.

GRUPPO IMMOBILIARI ASSOCIATI 508.334 Torino, corso Re Umberto 130, ricerca giovani dinamici automuniti ottimo fisso più provvigioni. Si interessati tel. o presentarsi ore ufficio.

IMPIEGATA praticissima paghe contributi ultraquarantenne cerca studio consulenza lavoro. Scrivere: Pubblicompass 7561 — 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca ingegneri per contratto gestione e giornalieri con provata esperienza per costruzione prossimi cantieri. Telefonare 650.2231.

ISTITUTO Nazionale Assicuratori per collocamento servizi periferiali e dirigenziali selezione laureati/e e diplomati/e. Telefonare 541.800.

PICCOLA azienda metalmeccanica ricerca contratto termine annuale eventualmente rinnovabile o contratto formazione per inserimento nuovo calcolatore Olivetti 6444 persona pratica contabilità clienti fornitori export tenuta magazzino. Tel. 220.1144 - 220.1158.

SELEZIONIAMO giovani da avviare in medio-grandi aziende come [illegible] programmatori di computers. Presentarsi: Cedel, corso 1° Ottobre 12 - Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionario e acquisizione vendita. Presentarsi 6 giugno via B. Quirino 43, Torino.

SOCHETA' immobiliare ricerca giovane automunito zona asolto per inserimento in organico. Richiede precedenti esperienze di vendita. Tel. 530.181.

SOCIETA' immobiliare assume segretaria/o massimo anni 25. Richiedesi esperienza gestione adempimenti ufficio vendite e contratto, buona presenza. Per appuntamento telefonare 580.978.

SOCIETA' operante nel mercato finanziario assicurativo è interessata a presentare n° 2 collaboratori/trici con esperienza di vendita o preferibilmente di vendita prodotti finanziari. Siamo interessati a trattare tutta la nostra esperienza a persone veramente intenzionate ad operare in un mercato in evoluzione che presenta ottimi risultati professionali. Telefonare mattina al n° 696.7915.

SOCIETA' servizi cerca rappresentante esperto servizi personalizzati amministrativi. Offresi proventi e partecipazione. Telefonare 011 220.1069.

STUDIO commerciale ricerca segretaria/o vista esperienza per contabilità importante società finanziaria. Tel. 537.8655.

STUDIO tecnico progettazione macchine speciali cerca: 1 progettista esperto/a per macchine lavorazioni meccaniche e montaggio; 1 progettista responsabile per linea e attrezzature assemblaggio a Sid carrozzeria; 2 disegnatori/progettisti meccanici particolarmente. Tel. ore ufficio 011 788.802.

TORINO FACTORING s.r.l.

ricerca anche collaboratori/trici per potenziare nostri quadri operativi da inserire nel settore della gestione dei crediti. Telefonare ore ufficio al 837.429.

1.500.000 mensili inizio! per nuove strutture, età 20-35, cultura superiore, libertà. Telefonare 788.818 oggi ore 9-12.

8 Rappresentanti

AGENTI cercansi urgentemente già introdotti nel settore acquistato, possibilità di pacchetto clienti, zona Piemonte-Liguria-Lombardia. Tel. 011 540.6088

AGENZIA generale di primaria Compagnia di assicurazione ricerca, per i propri quadri produttivi, collaboratori interessati anche nel settore finanziario. Si garantisce lavoro programmato con ottimo trattamento provvigionale ed incentivi proporzionati al lavoro svolto. Possibilità concreta di carriera. Telefonare al 204.021.

AZIENDA cerca esperto venditore di lamiere forate. Massima retribuzione. Telefonare 230.1134 ore ufficio.

AZIENDA industriale commerciale con vasti Paesi in Italia ricerca funzionari di vendita, 23-43 anni, da inserire nella sua rete distributiva. La società è interessata alla formazione di elementi con funzioni di capi filiale, ispettori e capi area in grado di gestire e incrementare il portafoglio clienti. I selezionati potranno operare nelle province di residenza con compensi agenziali: portafoglio clienti, alta provvigioni. Per colloquio informativo fissare appuntamento allo 011 335.6248 ore ufficio.

AZIENDA leader prodotti largo consumo di alta immagine e qualità ricerca venditori per zona della provincia di Torino. Offresi stipendio contrattuale impegato viaggiatore, ditta primi mobili. Scrivere: Publimum 120 — 21100 Varese.

AZIENDA settore meccanografico ricerca venditori per Torino e provincia, inquadramento Enasarco più concorso spese. Tel. 489 764 - 471.597.

AZIENDA settore arredamenti negozi cerca venditori per zone libere del Piemonte. Offresi rimborso spese, provvigioni ed incentivi. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a: Pubblicompass 7628 — 10100 Torino.

GENERI alimentari selezionamo venditori automuniti zone libere Piemonte, Liguria, Lombardia. Telefonare 011 812.2376

IMMOBILIO ferramenta-utensileria cerca rappresentanti introdotti anche plurimandatari per zona Torino, Piemonte. Telefonare il lunedì ore 9-12 e 14-17: tel. 015 981 840.

PRIMARIA società commercializza agenti in esclusiva, per le province di Genova e Savona, con ambizioni di carriera e trattamento economico adeguato comprensivo di alte provvigioni e concorso spese. I candidati prescelti, dopo corso di formazione tecnico-pratica, saranno inseriti nell'organizzazione vendita tendente allo sviluppo del portafoglio clienti. Gli interessati possono telefonare allo 010 807.660.

P.T.M.

Personal Time Management Nuova Presto, azienda leader nel settore degli organizzers, ricerca plurimandatari introduttori migliori certificate Piemonte. Telefonare 011 432.343.

SOCIETA' commerciale leader nel settore, ricerca per Asiago e provincia tre agenti in esclusiva per vendita articoli tecnici. I candidati saranno operare con preventiva tecnico-pratica aziendale tendente alla formazione di un funzionario in grado di gestire in modo autonomo se la clientela che gli agenti di zona. La società offre: minimo garantito mensile, provvigioni ai livelli più alti, rimborso spese, accordi provvigionali. Gli interessati possono telefonare per colloquio informativo allo 011 335.8388.

SOCIETA' di software cerca venditori, preferibilmente introdotti settore automobile, per la diffusione di nuovo prodotto esclusivo. Possibilità di ottimi guadagni. Richiedesi auto propria disponibilità per corso di addestramento, garanzia di serietà a ottima referenza. Scrivere: Pubblicompass 11 — 16121 Genova.

SOCIETA' finanziaria di crediti ricerca per potenziamento struttura commerciale ricerca agenti con esperienza nel settore. Tel. 851.304 - 832.433.

SOCIETA' leader nel settore arredamento, ampliamento rete vendita ricerca per zona libera Piemonte Nord Milano 28/45 anni da inserire nel proprio organico. Offresi fisso mensile. Richiedesi disponibilità immediata. Presentarsi in giornata ore 15-18 Torino, via Modane 2, chiedere sig. Cappone.

10 Prestazioni consulenze

COPPIA professionisti stranieri cerca alloggio in collina vicinanze Torino. Tel. 011 874.768 pomeriggio.

SIGNORA ventinovenne esperienza ultradecennale primari per tenuta contabilità a piccole aziende. Scrivere: «Pubblicompass 7541 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse commerciali semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf pazza Monro 18 angolo corso Grosseto. Tel. 729.2364.

ACQUISTASI auto peggiorio autista massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.847. Sabato aperto.

AUTOCORSO S.p.A. corso Giulio Cesare 334 telefono 202.535, vendesi permuta rateazione: Alfetta Quadrifoglio Oro '81 Audi 100 CD turbo diesel '85, Thema Turbo diesel Alfa '85, Mercedes 240 diesel '82-'84, Regata diesel '84-'85, Audi coupé 2000 iE '84, Thema 2000 iE Turbo '86, A112 Elite '83, Y10 Turbo '85, Prisma 1600-1500 '83-'84. Garanzia 12 mesi.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

MERCEDES 190 E accessoriata fine '84 con garanzia vende permuta Auto BMD, corso Giulio Cesare 7, Torino, 521.3078.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta Serie. Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

SKODA 130 L la nuova 1300 durata ultradecennale 8 marce finitura accurata garanzia L. 7 milioni 858 mila chiavi in mano. Autoservy Torino 50, tel. 306.178.

Y10 Fire 3-86 immacolata colore attenano km 6000 trentala garanzia Lancia corso Regina 370, tel. 751.684.

4X4 Subaru station wagon 1800 82 bianco perlata vende in garanzia Simoni Commissionaria Volkswagen Audi. Porsche aperto anche il sabato. Torino, corso Turati 53, tel. 506.105.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cessate Agenzia B, tel. 830.7958.

A. ACQUISTASI alloggio libero in casa recente. Pagamento contanti. Telefonare 838.8490.

ABBIGGONA libero alloggio signorile di 2-3 camere sala cucina 2 bagni pagamento rapido. Tel. 847.834.

ACQUISTA privato appartamento libero semicentrale 80-120 mq pagamento contante ed alto. Tel. 850.5068.

ACQUISTASI a contanti da privato mansarda, monocamera o schifo libera pesato. Tel. 515.318.

ACQUISTASI camera cucina e 3 camere cucina zona Francia 9. Rita e dintorni giardino contanti. Tel. 447.6312.

ACQUISTASI camera libello signorile ampio due sale comodo mezzi. Telefonare 472.0118.

ACQUISTASI camera libello recente libero in Torino casa signorile pagamento per contanti. Tel. 530.409.

ACQUISTASI contanti appartamento libero centrale mq 200 casa d'epoca anche da ristrutturare. Tel. 532.262.

ACQUISTASI solo privatamente camera libello cucinino decoroso. Tel. 339.722 negozio, tel. 840.7437 pasti.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro luglio) metà ottimo saldo consegna chiavi. Tel. 519.369.

ACQUISTO salone 2-3 camere cucina possibilmente dopo servizi pagamento contanti. Tel. 599.857.

ALLOGGIO acquisto libero in Torino casa decorosa 2-3 camere cucina servizi. Pagamento veloce. Tel. 406.5649.

AMMINISTRATORE cerca da privato alloggio libero in Torino mq 80/120 casa bella. Tel. 342.531.

APPARTAMENTO 2 o 3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino. Saldo contanti. Tel. 518.075.

CASAMERCATO 55.96. Pagabenecontanti alloggi stabili vie ogni zona c. M. d'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.

CERCASI urgentemente camera libello cucinino preferibilmente piani alti o ascensore contanti. Tel. 650.4068.

CERCASI urgentemente alloggio piano alto o ascensore almeno 2 o 3 camere bagni servizi. Tel. 9-13; 15-18.30 al 837.7082.

CERCO 2 camere cucina servizi ingresso pagamento contanti. Tel. solo privati al 695.1136.

EDILCASE

ricerca per acquisto appartamenti in buone condizioni di 3-4-5 vani in zona semicentrale o precollinari per uso proprio cliente/a. Esegue ampliamento e ristrutturazioni globali. Edilcase, corso Matteotti 87 - Torino, telefono 642.188.

GRIMALDI CROCETTA 1100

via Piazzi 42, tel. 598.284, stabile impegno a trattare in Torino e provincia immobili uso ristorante e diverso.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti vista stabili. Pagamento contanti. Tel. 545.849 - 503.978.

Hi finch privato cerca per acquisto villa prestigiosa un [illegible] con casa custode di facile [illegible] a Torino [illegible]. Scrivere: Pubblicompass 472 - 10100 Torino.

LIBERO in Torino 2 camere libello cucinino con servizi interni acquistasi. Telefonare 749.5987.

PICCOLO alloggetto acquistasi 1-2 camere più angolo cottura asservate servizio interno. Tel. 749.5987.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino 2/3 camere libello pagando in contanti. Tel. 857.987 ore pasti.

PRIVATO acquista solo da privato alloggio 3 camere cucina signorile. S. Rita Crocetta o vicinanze. Tel. 392.137.

PRIVATO acquista per contanti alloggio signorile in Torino di 150/200 mq circa. Tel. pasti o serali 788.145.

PRIVATO cerca zona Rocca Sbaglieres villa unifamiliare mq 250-300, preferibilmente su un piano, pagamento a contanti possibilità parziale permuta con villetta a schiera mq 180 Bubbiana + 2 rimessaggi Torino Tel. orario negozio esclusi giovedì 487.088.

RICERCASI 2-3 camere cucina bagni in localizzando centrale in Torino, pagamento veloce. Tel. 481.114.

RICERCHIAMO

in zona Madonna Campagna Borgata vicoria appartamento vuoto di 3-5 camere cucina servizi. Cabodi 8167.

RICERCO appartamento 2-3 camere cucina in Torino o cascina anche da ristrutturare. Tel. ore pasti 751.283.

SABATELLI MANOEL 856.356 acquista appartamenti vista cascine. Si garantisce cascina, saldo a 120 giorni e atto a 180 giorni.

SOCIETA' di investimento acquista per contanti stabile in Torino. Direttamente interessati. Telefonare 532.262.

(continua)

Se avete un sogno, dategli una casa.

Se sognate una vacanza in tecnicolor, sempre diversa e affascinante allora non lasciatevi sfuggire l'occasione di acquistare una casa a Sansicario, la stazione per gli sport invernali più moderna d'Europa, che oggi apre le vendite solo per una piccola tranche.
Un immenso giardino di neve, al centro della "Gran Galassia", oltre 400 km di piste per sciare senza confini e senza code.
Chi acquista un appartamento, anche nella formula della multiproprietà, può contare su strutture efficienti, dal Service Home, a cui delegare i lavori domestici, al multishop, ai raffinati ristoranti, al Baby Club che si prende cura dei bambini, ospitandoli nella Club House e organizzando giochi e divertimenti.
Arrivando a Sansicario entrate nella dimensione di una vacanza totale, oltre lo sci, scoprirete una dimensione internazionale dove incontrare amici

vecchi e nuovi, la simpatia dell'equipe di animazione o il piacere del relax al sole.
Se sognate una vacanza, lasciatevi sedurre dal fascino di una casa sotto le stelle.

SANSICARIO
Una casa sotto le stelle

SANSICARIO IMMOBILIARE S.p.A. - Gruppo Nuova Edilcentro
Una casa sotto le stelle può costare meno di quanto pensate.
Che cosa fare per saperne di più?
Vi aspettiamo il prossimo week-end a Sansicario
Telefonate a:
Milano 02-795387 - Sansicario 0122-811243 - Genova 010-583864
Scrivete a:
Sansicario Immobiliare S.p.A. c/o - Master
Galleria del Corso 2 - 20122 Milano
NOME
COGNOME
CAP CITTA' E PROV.
TELEFONO

Fallito il difensore civico, [illegible] Modena preparano [illegible] piano interno

Un burocrate per l'utente

Tre punti: 1) [illegible] cittadino potrà consultare gli atti del Comune; 2) [illegible] d'informazione [illegible] puterizzati; 3) il segretario generale potrà correggere d'autorità il provvedimento sbagliato

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Se sarà niente'altro che una pia illusione, lo vedremo soltanto fra un anno quando le belle parole e le speranze saranno passate al vaglio dei fatti. Modena adesso ci prova, proclama Mario Del Monte, il suo sindaco, mani grandi e occhietti furbi, uno che parla prima in dialetto [illegible] poi traduce in italiano. Ed è vero: prova la guerra santa contro la burocrazia, il mostro stupido e inefficiente [illegible] credevamo invincibile, con i suoi mille [illegible] che tutto opprimono, il nostro lavoro e [illegible] altre richieste.

Si tratta in fondo dell'uovo di Colombo, di un'idea tanto semplice e chiara perché mai attuata: una struttura all'interno del Comune in [illegible] do di intervenire rapidamente per aiutare il cittadino di fronte alle ingiustizie [illegible] soprusi della burocrazia. Nient'altro che questo: eppure Modena, appena annunciato il progetto, è stata subissata da richieste. Hanno già [illegible] Ivrea, [illegible] Ravenna, Firenze, la Regione Veneto.

Dopo il fallimento del difensore civico (poco tempo fa gli ombudsman riuniti a Milano hanno urlato al cielo la loro impotenza), in attesa di una grande *riforma* degli enti locali (da 23 anni sonnecchiano nei cassetti progetti di tutti i partiti), Modena propone una soluzione che arriva proprio dal cuore dell'amministrazione e della burocrazia, una quinta colonna dentro la cittadella degli uffici per dare ragione, una volta tanto, [illegible] poveri utenti.

«*Aspettate* [illegible] *giudizi cattivi*», implora Del Monte: «*questa è una scommessa nella quale crediamo fortemente*». Il programma è stato studiato a lungo da una [illegible]a coordinata da un comunista, l'assessore agli affari generali Giuliano Muzzioli, docente di economia politica, e da un liberale, il professor Gaetano Rossi. Pochi giorni fa, in Consiglio è stato approvato quasi all'unanimità.

E' diviso in [illegible] punti. Il primo, per il controllo [illegible] e la trasparenza, consente a tutti i cittadini di prendere visione degli atti, delle delibere e di qualsiasi provvedimento del Comune, mediante semplice richiesta. Il secondo prevede uffici d'informazione computerizzati, linea telefonica speciale per utenti in difficoltà, tabelloni elettronici, «*per spiegare alla gente — spiega Muzzioli — come funzionano i servizi, quali sono le pratiche da fare per determinate operazioni e* [illegible] *quali diritti si è* [illegible] *certi frangenti*». Il terzo punto, quello più importante, prevede l'istituzione di un «*ufficio per i diritti* [illegible] *cittadino*» con maggiori poteri di quanti ne abbia mai avuti il difensore civico.

A governare quest'ufficio sarà il segretario generale del Comune, «*una figura anomala, perché dipendente dallo Stato e già per regolamento responsabile del buon funzionamento della macchina comunale*». Aggiunge Muzzioli: «*Nei Paesi scandinavi la legge consente al* [illegible] *cambiare la situazione quando lo ritiene opportuno. Qui in Italia, no. Manca la normativa, ma è tutto l'apparato amministrativo da affrontare. Siamo preda di un sogno, hanno proteztato a Milano. Sbbene, noi abbiamo dato per regolamento a questo ufficio pieni poteri: il segretario, se riterrà fondata la protesta, potrà correggere d'autorità il provvedimento sbagliato*».

Questo è [illegible] quante sono le parole. Poi ci sono i dubbi. «*Modena si sta dando una* [illegible] *di efficienza: ma è solo immagine*», accusano le minoranze. Chiara: certo è che un mese fa il Comune ha annunciato con grande clamore il premio della produttività per i suoi dipendenti e poi, alla resa dei conti, chiunque può scoprire che si tratta più di un aumento di stipendio che di un vero e proprio premio: visto che su 1500 impiegati ne hanno usufruito in mille, e ne sono rimasti esclusi solo quelli che [illegible] avevano [illegible] superiori ai 60 giorni.

Allora, ci furono le proteste della base e dei sindacati, il [illegible] — spiegano — fu costretto a gestire quei soldi in maniera diversa. E questa volta? Sarà capace un monocolore comunista, si chiede il socialista Giulio Fiori, a far la pulci alla sua amministrazione? Il liberale [illegible] uno dei coordinatori [illegible] Commissione, dice [illegible] sì: «*Anzi, in realtà questo progetto è stato possibile realizzarlo qui proprio perché c'è un apparato così forte che può concedersi qualche libertà*».

E poi, aggiunge Muzzioli, perché a Modena «*le nuove domande* [illegible] *cittadini sono cresciute più in fretta che altrove*»: come a dire, c'è più sensibilità su certi problemi. Questa città, nel 1946, era al 46° posto nella classifica del [illegible] pro-capite. Da allora a oggi è cresciuta l'Italia — passata da una società semplice a una società complessa, [illegible] seconda rivoluzione industriale — ma è cresciuta ancora più in fretta Modena, diventata la città più ricca [illegible] Penisola. La burocrazia, invece, è rimasta la stessa, «*con il suo marchio d'origine sabaudo-borbonico* — sostiene l'eurodeputato pci Giorgio Ruffolo — *autoritarismo più inefficienza*».

Pierangelo Sapegno

GIGANTI DI CARNEVALE

[illegible] (Francia). Carri con giganteschi teste di cartapesta sfilano per le strade della [illegible] Il [illegible] già cominciato

Direttore [illegible] «Secolo XIX»

Morto a Genova Tommaso Giglio

Aveva 63 anni - Oggi i funerali

Tommaso Giglio

GENOVA — E' deceduto ieri mattina in una clinica genovese dove era ricoverato da una settimana Tommaso Giglio, direttore de «Il Secolo XIX». Aveva 63 anni. Ricoverato d'urgenza per calcoli alla cistifellea era stato operato, ma le sue condizioni erano peggiorate in seguito a complicazioni di natura renale e ieri mattina è deceduto per collasso cardiocircolatorio.

Nato a Pontecorvo in provincia di Frosinone, fece le prime esperienze giornalistiche a Napoli unitamente a un'attività poetica e letteraria destinata a restare uno dei grandi amori della sua vita. Amava infatti definirsi uno «scrittore dato in prestito al giornalismo». Nell'immediato dopoguerra si mise in luce al quotidiano «Milano sera» e all'«Unità». La crisi ideologica successiva ai tragici fatti di Budapest nel '56, lo spinse ad abbandonare il quotidiano comunista. Seguì poi l'esaltante stagione dell'«Europeo» di cui fu direttore nel decennio 1968/1978.

Successivamente [illegible] si recò per alcuni anni in Argentina, [illegible] curare le iniziative [illegible] del gruppo Rizzoli in Sud America. Quindi, nel 1981 fu nominato direttore del «Secolo XIX». Nella Genova uscita dagli anni del terrorismo fu attento testimone e interprete delle profonde mutazioni della realtà metropolitana, senza mai perdere d'occhio i grandi fatti collegati al capoluogo ligure sui binari di quel triangolo industriale, Milano-Torino-Genova.

[illegible] nodo [illegible] assetti dell'economia [illegible]

I funerali si svolgeranno [illegible] in forma strettamente privata a Civenna, in provincia di Como, dove è sepolta la moglie, morta a Genova due anni fa. p. l.

Spoleto, il parroco dice no per il battesimo d'un [illegible]

Baudo [illegible] può fare il padrino

Pippo [illegible] non [illegible] regola, per la Chiesa, perché si [illegible] sposati solo con [illegible] rito civile - Il padre del [illegible] è il medico [illegible] Ricciarelli

SPOLETO — Pippo Baudo e Katia Ricciarelli domenica erano a Spoleto e hanno preso parte ad una cerimonia religiosa durante la quale è stato battezzato il figlio del medico della cantante. Dovevano essere i padrini del piccolo Federico Nardi, ma un impedimento ecclesiastico del quale ci si è ricordati all'ultimo momento ha relegato la celebre coppia al ruolo di testimoni.

«*La loro posizione di coppie rispetto alla Chiesa non è in regola perché* [illegible] *loro unione è sancita soltanto dal matrimonio civile* — spiega don [illegible]o Scarponi, 58 anni, parroco di San Gregorio, il sacerdote che era stato prescelto per celebrare il rito [illegible] questione —. *Io mi sono limitato a fare presente* [illegible] [illegible] *genitori* [illegible] *che hanno compreso* [illegible] *la situazione*».

«*Non ci avevamo pensato e siamo rimasti tutti* [illegible] *pio' delusi*», dice il dottor Enzo Nardi, 36 anni, medico spoletino, amico di Baudo e signora da alcuni anni.

«*Io non ho posto veti e cacciato fedeli dalla* [illegible] *chiesa* — aggiunge don Sabatino — il battesimo è stato [illegible] [illegible] *altro posto soltanto perché cambiando luogo* [illegible] *sono deputati i curiori*».

«*Anch'io ho fatto presente l'impedimento* — racconta don Giovanni Bernardi, parroco di San Filippo Neri, che [illegible] [illegible] Federico Nardi —, *ma quando i genitori* [illegible] *hanno detto che loro stessi sarebbero stati i padrini non ci sono stati più problemi*».

E mentre alcune decine di ammiratori, [illegible] una fitta pioggia, prendevano d'assalto la chiesa di San Gregorio, i coniugi Nardi, Pippo e Katia e [illegible] invitati entravano indisturbati nel tempio barocco di [illegible] Filippo Neri. Nella chiesa sono in corso lavori di restauro, ma questo [illegible] ha impedito lo svolgimento della cerimonia. Costretti nella loro festa di testimoni, Pippo e Katia hanno assistito al rito commossi e premurosi. Lo show-man è [illegible] pronto [illegible] asciugare la fronte [illegible] piccolo Federico, bagnata dall'acqua del fonte battesimale; Katia Ricciarelli ha fatto in modo che il bambino non piangesse.

Spoleto. Pippo Baudo: per la Chiesa, l'unione con Katia Ricciarelli non è in regola perché sancita soltanto dal matrimonio civile

Poi sono andati tutti al ristorante per un pranzo a base di tartufi e di altri prodotti tipici dello Spoletino. Pippo Baudo ha giocato con i ragazzi che partecipavano ai banchetti, intonando alcune canzoni. Katia Ricciarelli da qualche tempo ha la residenza anagrafica nella città del Festival dei Due Mondi. Da circa otto anni, però, appena fuori dal centro storico, possiede una casa molto bella che abita frequentemente.

Il dottor Enzo Nardi e la moglie sono amici personali di Baudo e signora da tempo. Quando è nato Federico (la coppia ha un altro bambino, Francesco Saverio, di 6 anni), Pippo e Katia si sono subito mostrati «*disponibili e felici*» di essere stati individuati come compari. Né loro né i Nardi («*Non siamo esperti in diritto canonico*», ha commentato il medico) si sono riordati delle disposizioni sui matrimoni civili. Cosa che invece non è sfuggita a don Sabatino e a don Giovanni.

r. s.

DAL 12 FEBBRAIO IN EDICOLA
A FASCICOLI SETTIMANALI

I VANGELI

UNA PREGIATA EDIZIONE D'ARTE
DA RACCOGLIERE E CONSERVARE

Un'edizione ricca di immagini rare e preziose: [illegible] fedeli riproduzioni di miniature e fregi [illegible] da antichi documenti manoscritti, riscoperti, dopo lunghe ricerche, nelle biblioteche di [illegible] Europa.
Un patrimonio di arte [illegible] cultura che la Fabbri Editori ripropone oggi in 117 fascicoli settimanali, stampati su carta pregiata, da rilegare in 4 eleganti volumi: I 4 Vangeli e l'Apocalisse.
È un'occasione unica per collezionare un'opera di grande valore che arricchirà la biblioteca di casa.
E per approfondire l'affascinante [illegible] della storia delle religioni, inizia la raccolta settimanale di RELIGIONI E MITI, il dizionario enciclopedico Bompiani in 43 fascicoli, da rilegare in 4 volumi.

FABBRI EDITORI

Con i primi 2 fascicoli de I VANGELI, i primi 2 di RELIGIONI E MITI, in uscita offerta a sole L. 3.000

Oggi notiziari ridotti - Salta [illegible] aperto»

Sciopero giornalisti Rai

ROMA — I giornalisti di tutte le testate della Rai si asterranno oggi per l'intera giornata, dalle prestazioni in [illegible] e in voce: i notiziari, sia televisivi sia radiofonici, saranno trasmessi in versione ridotta mentre verranno completamente cancellate le rubriche realizzate dalle redazioni giornalistiche. E' il caso dello Studio aperto della Notte tv di Raidue che, appena dopo il debutto di ieri, mancherà questa sera all'appuntamento [illegible] il pubblico.

Il sindacato dei giornalisti della Rai ha confermato, nella serata di ieri, la decisione dello sciopero. Una decisione annunciata [illegible] scorso, al termine di un lungo incontro con i vertici dell'azienda, in un comunicato che lasciava poco spazio alle incertezze: «*Se, entro le prossime 72 ore, l'azienda non manifesterà, in modo concreto, l'impegno volto a risolvere i problemi prospettati, l'astensione in video e in voce verrà confermata*».

La valorizzazione del ruolo dell'informazione nei nuovi palinsesti delle reti; il rilancio della radiofonia; la rivalutazione, per quanto riguarda il Tg3, dell'informazione regionale sono fra le richieste più importanti, al centro della protesta dei giornalisti Rai.

Su questi temi, venerdì scorso, i vertici della Rai si erano dimostrati disponibili a discutere. Ieri, invece, la replica [illegible] attraverso un [illegible]to ha assunto [illegible] diversi: le [illegible] sono state respinte punto per punto e [illegible] per il confronto. Secondo i rappresentanti sindacali dei giornalisti Rai, si è di nuovo ristretto. «*Le dichiarazioni aziendali* — dice il comunicato di conferma [illegible] sciopero — *sono insufficienti e tardive; non forniscono risposte chiare e impegnative alle istanze prospettate dal sindacato*».

In questo clima da braccio [illegible] ferro [illegible] azienda e sindacati, muove i primi passi in questi giorni la Notte tv di Raidue.

La prima sorpresa, ieri, è stata l'assenza di Carlo Massarella: il giornalista che, secondo gli annunci ufficiali dei giorni scorsi, dovrebbe essere il conduttore fisso di Studio aperto, si trova da circa una settimana a Manila, impegnato nella realizzazione di un servizio per un giornale di cui è collaboratore. Non si conosce la data esatta del suo rientro in Italia e non si sa se, una volta tornato, sarà ancora lui il conduttore notturno di Raidue: «*In questi giorni* [illegible] *sostituirà Giancarlo Santalmassi* — dicono i responsabili del nuovo programma — *poi decideremo* [illegible] *il caso di proporre al pubblico dei cambiamenti*».

Questa sera la Notte [illegible] Raidue, a causa dello sciopero dei giornalisti, potrà contare solamente su Minoli e sul suo Fuocia a fuocia con Orazi in programma alle 22, 45. «*Il nostro è un lavoro in progress* — dice l'ideatore di Mixer — *siamo* [illegible] *a realizzare Affamotte in tempi ristrettissimi e ora dobbiamo riflettere. Pensare alle eventuali modifiche, utilizzare la medi proficuo questo primo fuoa apartmentale*».

f. c.

[illegible] I penalisti a Napoli 5 giorni di sciopero

NAPOLI — Gli avvocati penalisti napoletani, riuniti ieri in assemblea, hanno deciso di proseguire per altri cinque giorni nell'astensione dalle udienze per protestare contro le nuove norme sulla carcerazione preventiva. A nulla sono valsi gli interventi dei professionisti che, dopo dieci giorni di sciopero, chiedevano l'immediato ritorno nelle aule di Castelcapuano.

[illegible] Un arresto per il raid [illegible] a Napoli

NAPOLI — E' stato arrestato dopo quattro giorni di estenuanti interrogatori uno dei presunti componenti del commando che martedì scorso sparò in un cantiere edile nel popoloso quartiere di Poggioreale, causando il ferimento di due operai. Si tratta di Giovanni Martinelli, 38 anni, già noto agli inquirenti come capo di una delle tante piccole bande.

I reati contestati all'imputato sono di tentativo di duplice omicidio, detenzione illegale di armi e spari in luogo pubblico. Gli inquirenti sostengono avere prove [illegible] [illegible] partecipazione diretta dell'imputato all'attentato. «*Le indagini sono ancora in corso per fare definitivamente chiarezza anche sul ricovero*», ha commentato il magistrato. Polizia e carabinieri sono propensi a credere che i responsabili [illegible] cantiere fossero nel mirino dei taglieggiatori.

Giovanni Martinelli fu già arrestato il 29 marzo dell'84 per associazione per delinquere e rapina: la sua banda sarebbe collegata [illegible] Nuova famiglia, l'organizzazione criminale che nei primi Anni Ottanta si contrappose alla banda di Cutolo.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SOCIETA' finanziaria acquista subito appartamento a ridotti costi purché in Torino. Telefonare al 596.998.

SOCIETA' liquid cerca in Torino per persone disperate alloggio qualsiasi 3-4 camere cucina servizi grazie box. Tel. 019 806 433.

SOLO da privato acquisto alloggio sopra in Torino 1/2 camere finale pagamento contanti. Tel 710.055 ore pasti.

SOLO privatamente acquisto appartamento stanza salone 2 camere cucina bi-servizi. Tel. 366.268.

TEL. 791.616

vista grossi il vostro alloggio e lo vende in contanti. M.T. Service.

UNICI acquistano salone 2 camere cucina televisori qualunque zona in Torino e periferia pagamento veloce. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Quintino libero 8° piano recente signorile salone 3 camere cucina bi-servizi L. 700 milioni. Tel. 882 712.580.

A. LIPE 5 milioni contanti resto mutuo pari affitto libero camera cucina servizi adiacente via Borgaro. Tel. 505.000.

A Settimo lussuosa palazzina signorile 3 camere prelib servizi box orto privato ristrutturata rifiniture. Telefonare 505 000.

ADIACENTE corso Trapani libero ascensore recente 2 camere finestre cucinino bagno L. 65 milioni. Tel. 505 7516.

ADIACENTE corso Trapani libero camera cucina servizi terzo piano ascensore. L. 45 milioni Tecnocasa 740.2 68.

ADIACENTE corso Massimo libero recente signorile camera [illegible] cucinotto servizi. Tel 530.163.

ADIACENTE Largo Francia libero [illegible] 2 camere cucina bagno. 30% contanti resto mutuo. Tel. 758.883.

ADIACENTE piazza Bengasi camera cucina bagno cantina L. 23 milioni 400 mila Galoppo. Tecnocasa, Tel. 521.4155.

ADIACENTE piazza Bernini libero recente ampio camera finestre bagno. 30% contanti resto mutuo. Tel. 758.883.

ADIACENTE piazza M[illegible] libero 2 camere finestre cucinino servizi terzo ascensore. Monticasa 748.2000.

ADIACENZE cedesi libero tutti contanti ampio camera finestre cucinino servizi L. 54 milioni. Ecotecasa tel. 585 286.

AFFARE 518 086, libero grosso corso Ferrucci 2 camere finestre cucinino bagno ascensore L. 87 milioni trattabili.

AFFARE adiacenze Molinette libero camera finestre cucinino bagno window disponendo. Tel. 758 883.

AFFARE corso Regina Margherita ingresso camera cucina servizio L. 23 milioni ottimamente. Tel. 530.163.

AFFARE libero Meridiana in palazzina recente 2 camere cucina servizi cantina L. 62 milioni. Monticasa 534.124.

ALBERTO PARIS 545.842 libero corso Principe Oddone ingresso 2 camere cucina, da ristrutturare L. 27 milioni.

ALBERTO PARIS 545.842 Barriera di Milano libero corso camera e cucina da ristrutturare L. 3 milioni ribassato contanti.

ALLODIO in palazzo ristrutto (corso Svizzera) da ristrutturare non servito mq 105 L. 280 milioni. Bonelli 582 216.

ALLODIO signorile (corso Galileo Ferraris) salone 3 camere cucina 3 servizi, L. 500 milioni. [illegible] u 582.296.

ASTI libero corso Dante 4 camere cucina bagno box L. 145 milioni mutuo chiamare. Tel. Chiamamobili 011 847.3687.

ATTICO libero zona S. Rita ingresso camera finestre cucinino servizi terrazze 3 ampi L. 66 milioni. Tel. 505.464.

AURORA libero ristrutturato camere cucinotto servizi cantina 3 anni solo L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

[illegible]ORA Rosselli libero vendesi 2 camere cucinino servizio terrazzo autonomo posto [illegible] prezzo mese distanze. Tel. 510.317.

[illegible]CA DATI 500.200 libero corso Unità 3 camere cucinino ingresso servizio ripostiglio cantina mq 125 piano alto.

BANCA DATI 500.200 [illegible] soggiorno 2 camere cucinino servizi cantina soffitta.

BANCA DATI 500.200 libero piazza Bengasi piano alto 2 camere finestre cucinino ingresso servizi. Mutuo 60%.

BANCA [illegible]TI 506.848 Libero via Pietro Cossa p[illegible] alto 2 camere finestre cucinino [illegible] cantina.

BANCA [illegible]TI 506.848 libero [illegible] Antonelli recente costruzione 2 camere finestre cucinino ingresso servizi.

BANCA DATI 506.848 libero corso Brescia 100 mq. 2 camere finestre cucinino ingresso servizi cantina.

BANCA DATI 506.848 libero Barriera Milano recente 2 camere finestre cucinino ingresso servizi cantina.

BANCA DATI 506.848 libero ristrutturato corso Brunelleschi prestigioso appartamento salone 2 camere finestre 2 servizi 2 ingressi con due mansarde di 90 mq.

BANCA DATI 506.848 libero Gugliasco villetta indipendente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi e piano mansardato di 100 mq terreno circostante.

BARRIERA Milano via Fossata libero salone 3 camere cucina servizi piano alto 3 balconi L. 120 milioni Tel. 341 256.

BARRIERA Milano (via Perosa) recente 3 camere cucina servizi libero subito. Tel. 836 7473.

BERNARDO alloggi nuovi varie metrature mutui prima casa detrazioni e permute. Ecocasa tel. 505.708 - 504 293.

BIFAMILIARE Castiglione Torinese villetta servizi alloggio salone 2 camere finestre giardino vendo. Tel. 553 890.

BORGO Vittoria libero ristrutturato recente palazzo ingresso 1-2 camere cucina servizi L. 47 milioni mutuo. Tel 447 4844.

BORGO Vittoria piazza casa alloggi 1 camera finestre locale commerciale libero mq 80 circa Mediacasa 389 163.

BORGO Vittoria libero 2 camere bagno finestre cucinino ottima casa a camere riscaldamento 25% Agidue 850 7020.

BUTTIGLIERA Alta villa con prima occupazione 170 mq 7 vani 4 bagni garage lavanderia. Grimaldi 553.2832.

CAMPIDOGLIO Nerino adiacenze 2 alloggi 3 locali collegati mq 105 ampia uso ufficio L. 82 milioni. Tel. 506 464.

CASA in blocco adiacente corso Duca Genova 16 camere 3 box e stanza fabbricato vendo Eurocasa. tel. 746 099.

CASABIANCA libero Cuneo Vco signorile 2 camere cucinotto servizi L. 80 milioni volendo box. Tel 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Ferrucci casa d'epoca camere cucina servizi L. 3[illegible]milioni Residence. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Novara 3 camere finestre 2 servizi cucina servizi 2° piano L. 72 milioni. Tel 531 608.

CASAFFARI 83 12 libero signorile ingresso salone 2 camere finestre 2 servizi ripostiglio aperto soleggiato pomeriggio.

CASAFFARI 84 12 libero zona S. Donato ottimo ingresso 2 camere cucina servizi terzo autonomo L. 30 milioni mutuo.

CASAFFARI 85 12 libero zona S. Paolo ampio ingresso 2 camere finestre cucina servizi cucinino cantina L. 3 milioni.

CASAFFARI 86 12 libero zona S. Salvario 3 camere cucina bagno L. 55 milioni mutuo.

CASATRE adiacenze corso Moncalieri libero 3 camere cucina bagno. Aperto anche sabato pomeriggio Tel. 539.953.

CASATRE libero via Vandalino (Pianta Grande) camere finestre cucinino servizi. Otorino Tel. 539.953.

CASATRE libero Barriera Milano ingresso camera finestre cucinino bagno. Facilissimo pagamento Tel. 539.953.

CASATRE libero via Pisa 3 camere cucina bagno secondo piano ascensore. Ampio. Ristrutturato. Tel. 539 953.

[illegible]TORINO [illegible] in palazzina via [illegible] camere finestre cucinino bagno box a piano alto. Cerm 988 7295.

CASATRE libero via S. Marino camere [illegible] angolo cottura servizi piano alto ristrutturazione civile. Tel. 539 953.

CASATRE libero via B. Cruto salone 3 camere cucina 2 servizi. Pertinato. chiamare Tel 539 953.

CASATRE libero piazza Bengasi 2 camere finestre cucinino bagno piano alto ristrutturato. Mutuo Tel 539 953.

CASETTA Cit Turin libera indipendente ampia cucina abitabile open molto servizi piano camere. Il Portico 872 584

CASETTA libera Susa 5 camere cucina bagno ingresso ampio garage cantina giardino L. 125 milioni. Mediacasa 544 124

CENTRALE 1° piano 135 mq arredati vicinanze corso Castelfidardo L. 58 milioni + 20 milioni mutuo Tel. 383 648.

CENTRO libero terzo ascensore appartamento di 90 mq ampia uso ufficio L. 58 milioni. Eurocasa tel. 588 788

COLLEGNO alloggio in prima costruzione composto da ingresso 3 camere salone cucina abitabile 2 bagni. Agidue 850.20.

COLLEGNO corso Francia libero 6° piano ascensore ingresso 2 camere salone cucina abitabile 2 bagni Agidue 850.20.

[illegible]TORINO [illegible] in palazzina via [illegible] camere finestre cucinino bagno box a piano alto. Cerm 988 7295.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto I
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
pariquota condominiale per posto letto. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni architetti. Così a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto I
tel. 543.321
[illegible]
ALLOGGI [illegible]
superbe soppalco mq 100 con doppi servizi, camino ad angolo terrazza panoramica, garage e cantina. Pariquota condominiale per posto letto. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni architetti. Così a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto I
tel. 543.321
ROSTA
collina via [illegible]
collina via Ponsa
N° 9 VILLE
ampia quadrifamiliare mq. soggiorno a doppia altezza con camino, biblioteca, garage doppio, giardino. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni architetti. Così a partire da L. 150 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto I, tel. 543.321, cercasi/offre ville e alloggi in palazzina a Cascine Vica e Trofarello.

CONSULEDILE 533.322 via Belfiore 30 (piazza Repubblica) deposito, adatto a 2 camere cucina ingresso bagno da L. 20 milioni 3 camere cucina ingresso bagno da L. 45 milioni mansarda box da L. 18 milioni. [illegible]

CONSULEDILE 533.322 corso Cincinnato angolo c. Lu Bonvicino salone 3 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero via Monte Novegno (piazza Pitagora) recente camera cucinino bagno L. 32 milioni

CONTI 877.200 via Cl Viglino libero ingresso 2 camere cucina servizi doppio ingresso L. 30 milioni mutuo agevolato

CONTI 877.200 via Cibrario libero ampio 3 camere cucina servizi doppio ingresso L. 30 milioni mutuo agevolato

CORSO Alboino 2 camere finestre servizi stabile moderna costruzione occupato ascensore vendo. Tel. 535 801

CORSO Agnelli libero ingresso soggiorno 3 camere finestre cucinino piano alto Montcalieri 951 333

CORSO Brunelleschi libero ampio ingresso 2 camere finestre cucinino servizi immobiliari Associati 715 548

CORSO Cairoli Pulito moderni cucinotto soggiorno camera cucina bagno. Mutuo 12%, palmare Calamercatore 505 633.

CORSO Francia (via Principi d'Acaja) alloggio libero da ristrutturare mq 120 2 piani, 60 milioni. Tel. 505 484.

CORSO Francia (via Don Minzoni) libero camere finestre cucinino Ingresso 2 ampi ripostigli L. 45 milioni. Cerma 541 958.

CORSO Francia libero Camere Vica recente piano alto camere finestre cucinino servizi. Immobiliari Associati 715 548

CORSO Racconigi libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina vendo centralissimo L. 45 milioni mutuo. Tel. 447.4844.

CORSO Reschigli libero via Fréjus ingresso 2 camere finestre cucinino bagno box 2° piano L. 80 milioni. Cerma 541 958.

CORSO Peschiera 3° piano 2 camere cucina bagno ristrutturato prezzo attuale. Geometra Sola vendo Tel 544.106.

CORSO Spezia (via Venti Aprile) libero ingresso 2 camere cucina servizi 2 anni mq 50 L. 25 milioni. Tel. 506 484.

CORSO Tassoni libero agevolato recente ristretto 2 camere finestre bagno servizi L. 170 milioni Cerma 541 958.

CORSO Unità in palazzo recente signorile occupato luminoso ampio 2 camere finestre cucinino bagno. Tel 506 484.

CORSO Vittorio Veneto soggiorno sala pranzo camera cucina bagno alto panoramico Telefonare 530.902.

CORSO Vittorio Porta Nuova soggiorno 2 camere cucina bagno L. 75 milioni L. 30 milioni mutuo agevolato. Tel. 535 862.

CORSO Vittorio soggiorno libero 2 camere finestre cucinino mq 80 ristrutturato nuovo vendo Capello 480 202.

CRIMEA stabile ristrutturato da 43 mq uso ufficio abitativo mutuo fondiario. Regiscasa 521 4155.

CROCETTA c. Re Umberto libero medio signorile salone camera cucina bagni ristrutturato mq 110 Finco 505 891.

CROCETTA libero camere finestre cucinino corso ufficio o per investimento, richiesta adeguata Tel 667.834.

DAVIDMIMMOBILIARE vendo libero B. Galliano luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 771 9012.

EDILCASE 548.154 Cit Turin libero 3° piano ingresso camere finestre cucinino bagno mq 55 L. 43 milioni mutuo.

EDILCASE 548.154 via Michele Lessona disposti 1-2 camere finestre cucinino bagno splendida libero da ristrutturare mq 120 2 piani L. 60 milioni. Tel. 506 484.

CORSO Francia (via Don Minzoni) libero camere finestre cucinino Ingresso 2 ampi ripostigli L. 45 milioni. Cerma 541 958.

CORSO Francia libero Camere Vica recenti piano alto camere finestre cucinino servizi. Immobiliari Associati 715 548

CORSO Racconigi libero ingresso camera cucina servizi cantina vendo centralissimo L. 45 milioni mutuo. Tel. 447.4844.

CORSO Reschigli libero via Fréjus ingresso 2 camere finestre cucinino bagno box 2° piano L. 80 milioni. Cerma 541 958.

CORSO Peschiera 3° piano 2 camere cucina bagno ristrutturato prezzo attuale. Geometra Sola vendo Tel 544.106.

CORSO Spezia (via Venti Aprile) libero ingresso 2 camere finestre cucinino bagno box 2° anno L. 25 milioni. Tel. 506 484.

CORSO Tassoni libero agevolato recente ristretto 2 camere finestre bagno servizi L. 170 milioni Cerma 541 958.

CORSO Unità in palazzo recente signorile occupato luminoso ampio 2 camere finestre cucinino bagno. Tel 506 484.

CORSO Vittorio Veneto soggiorno sala pranzo camera cucina bagno alto panoramico Telefonare 530.902.

CORSO Vittorio Porta Nuova soggiorno 2 camere cucina bagno L. 75 milioni L. 30 milioni mutuo agevolato. Tel. 535 862.

CORSO Vittorio soggiorno libero 2 camere finestre cucinino mq 80 ristrutturato nuovo vendo Capello 480 202.

CRIMEA stabile ristrutturato da 43 mq uso ufficio abitativo mutuo fondiario. Regiscasa 521 4155.

CROCETTA c. Re Umberto libero medio signorile salone camera cucina bagni ristrutturato mq 110 Finco 505 891.

CROCETTA libero camere finestre cucinino corso ufficio o per investimento, richiesta adeguata Tel 667.834.

DAVIDMIMMOBILIARE vendo libero B. Galliano luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 771 9012.

EDILCASE 548.154 Cit Turin libero 3° piano ingresso camere finestre cucinino bagno mq 55 L. 43 milioni mutuo.

EDILCASE 548.154 via Michele Lessona disposti 1-2 camere finestre cucinino bagno splendida libero da ristrutturare mq 120 2 piani L. 60 milioni. Tel. 506 484.

EDILCASE 548.154 via Bruno 70 con ascensore ampia casa libera cucinino 1-2 camere cucina e bagni ristrutturati L. 10 milioni contanti e mutuo agevolato

EUROCASE A 547.470 libero adiacente corso Marconi (via Berthollet) 2 camere cucina (nuovo cucinino servizi ristrutturato recente) ascensore ristrutturato.

EUROCASE C 512.748 libero via B. Buozzi (Nichelino) 2 camere cucina servizi box ristrutturato.

EUROCASE N TORINO 548.647 libero zona Crimea Torino 2 camere cucina servizi cantina/box ristrutturato splendido L. 63 milioni trattabili.

EUROCASE N TORINO 537.6367 libero zona via Braccio camere finestre cucinino servizi ristrutturato recente.

EUROCASE O TORINO 546.748 libero zona piazza Peschiera camera finestre servizi L. 43 milioni ristrutturato.

EURODEDILE vendo ufficio via Cernaia 2 camere cucina bagno ascensore L. 35 milioni Tel 746 099

EURODEDILE vendo alloggio via Cibrario 2 camere cucina bagno cantina box L. 45 milioni Tel 746 099

EURODEDILE vendo alloggio via Chivasso quota Dalmia 2 camere cucina bagno cucinino box L. 45 milioni Tel 746 099

EURODEDILE vendo alloggio via Pietro Cossa quota Dalmia 2 camere cucina bagno cucinino box L. 45 milioni Tel 746 099

EURODEDILE vendo alloggio via Principe Oddone quota Dalmia 2 camere cucina bagno cucinino box L. 45 milioni Tel 746 099

EURODEDILE vendo alloggio via Principe Oddone quota Dalmia 2 camere cucina bagno cucinino box L. 45 milioni Tel 746 099

EURODEDILE vendo alloggio via Pietro Cossa quota Dalmia 2 camere cucina bagno cucinino box L. 45 milioni Tel 746 099

EURODEDILE vendo alloggio via Principe Oddone quota Dalmia 2 camere cucina bagno cucinino box L. 45 milioni Tel 746 099

**EUROP

Torino, archivio elettronico per produttori, trasportatori e utilizzatori

Identikit di 901 sostanze a rischio

Il presidente degli industriali torinesi: «Abbiamo preparato questo prontuario perché non vogliamo nascondere la pericolosità e le conseguenze sull'uomo» - Il ministro Donat-Cattin: «La mentalità ecologica esasperata non deve diventare uno sbarramento al progresso»

TORINO — «*Repertorio dati chimico-fisici e tossicologici*», ovvero tutto quello che produttori, trasportatori e utilizzatori dovrebbero sapere su 901 sostanze chimiche di uso quotidiano nell'industria. E' il grosso sforzo che l'Apic, Associazione piemontese industriali chimici dell'Unione Industriale, ha portato a termine dopo cinque anni di lavoro. Ne è nato un archivio elettronico, suscettibile di continui aggiornamenti e incrementi, dal quale è stato tratto un volume di quasi mille pagine, primo passo verso un sistema più avanzato di informazione basato su videoterminali.

Il «*Repertorio*» è stato presentato ieri al ministro della Sanità, on. Carlo Donat Cattin, presso l'Unione Industriale, dai dirigenti della stessa Apic e dal presidente dell'Unione Industriale, Picchetto. «Quest'iniziativa — ha commentato subito il ministro — è *la prova concreta di una reale evoluzione della mentalità: non siamo più nella fase del gioco a guardie e ladri* sostanze a rischio, *per nasconderne la pericolosità e le conseguenze sull'uomo*».

Per Donat Cattin l'opera «*è un passo* notevole *che va al di là del valore scientifico e tecnico del prontuario, opera seria anche perché fatta a Torino dove questi valori contano*». Inoltre il un richiamo a tutti «*in un mondo dove si intensifica la manipolazione di materie prime utili per lo sviluppo ed il progresso del genere umano*».

Donat Cattin ha sottolineato la «*mentalità ecologica esasperata*» che deve in ogni caso diventare «*sbarramento al progresso*» ed ha ricordato i nove Paesi che hanno firmato per la «non rinuncia al nucleare» alla vigilia della conferenza energetica: «*Il fine è di produrre meglio ed in un modo sempre più sofisticato, usando la tecnologia a vantaggio, e non a danno dell'uomo*».

Infine il ministro ha annunciato che sarà presentato un progetto di legge, nel quadro della ristrutturazione del Servizio sanitario nazionale, per accentrare all'Istituto superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro (Ispel, in prospettiva ente autonomo) le competenze ora frammentate nelle 672 Usl italiane «*cisterna senza attrezzature, senza preparazione e conoscenze specifiche*». E questo «*perché il settore produttivo ha bisogno di sicurezze più affidabili*».

E proprio dal direttore dell'Ispel, Moccaldi, è venuta la notizia che entro l'anno saranno codificati i valori limite di pericolosità di un centinaio di sostanze (oggi si usano, per analogia, tabelle straniere) mentre è praticamente concluso il censimento sulle industrie potenzialmente pericolose: su 10 mila aziende ce ne sono 360 «ad alto rischio».

Il presidente dell'Apic, Riccardo Cravero, ha detto che il «*Repertorio*» nasce «*dalla confusione, dalla molteplicità fonti di informazione, dall'eccessivo numero di pubblicazioni, dalla complessità della materia e dalla necessità di avere uno strumento che permetta, a colpo d'occhio, di acquisire informazioni generali e complete, che permettano di valutare i rischi della manipolazione delle sostanze chimiche più diffuse*».

Sono stati consultati studi di 20 istituti come il *National institute of occupational safety and health*, l'*American industrial hygiene association*, l'*International agency for research on cancer*. In sostanza si tratta di uno strumento di lavoro per i tecnici, specie delle aziende medio-piccole che non dispongono di proprie strutture di ricerca e di studio: «*Carta non sarà strumento infallibile* — ha detto Cravero —, *ma è l'inizio per imparare a non sbagliare: resta in ogni caso uno sforzo notevole, un servizio in più che l'Apic ha voluto non solo per i suoi associati, ma per tutti*».

Vediamo, per un esempio, gli elementi che compongono una scheda. Ci troviamo, all'inizio, le varie denominazioni, l'etichettatura, la formula ed i dati chimico-fisici (densità, punto di fusione, incompatibilità, ecc.). Sono poi riportati gli effetti tossici sulla cute, gli occhi, i polmoni, il fegato, l'apparato digerente, il sistema nervoso e cardiovascolare, le vie nervee. Capitolo a parte per gli effetti cancerogeni secondo i vari istituti internazionali.

Nella tabella sono poi riassunte le disposizioni di legge che riguardano la sostanza, i rischi di protezione individuale e le norme per il deposito, il trasporto e l'eventuale dispersione accidentale. Il tutto in una pagina chiara e schematica che, domani, potrà apparire sul videoterminale con gli aggiornamenti apportati fino a quel momento.

Gianni Bisio

Brescia, Società Autostrade offre 20 milioni

Taglia contro chi inquina

BRESCIA — Ora c'è anche una taglia per catturare gli autori di attentati ecologici. L'ha istituita la Società Autostrade Centropadane che gestisce gli 85 chilometri della A-21, tratto Brescia-Cremona-Piacenza, e che ha messo in palio un premio di 20 milioni per identificare chi scarica ai margini dell'arteria liquidi inquinanti.

Da parecchio tempo infatti camionisti senza scrupoli scaricano lungo il percorso di questa autostrada liquidi nocivi che finiscono poi nei campi del territorio limitrofo dell'autostrada inquinandoli. In qualche caso i liquidi determinano anche situazioni pericolose per la viabilità.

Il più episodio è avvenuto l'altro ieri nei pressi di Cremona: un ignoto ha sparso oltre quintali di sostanze oleose lungo i margini della carreggiata. Considerato che questo episodio non è che un anello di una lunga catena di delitti ecologici che si susseguono sulla Brescia-Piacenza, la società che gestisce questa autostrada ha deciso di mettere a disposizione una somma per chi fornirà notizie in grado di individuare i colpevoli.

La spiegazione di questo lenimento è da ricercarsi molto probabilmente nella operazione di smaltimento dei rifiuti industriali.

Gli automobilisti sono invitati a tenere gli occhi aperti specialmente di notte perché proprio in queste ore di oscurità le autobotti compiono i loro misfatti. Il presidente ha invitato a fornire informazioni tempestive fornendo anche numeri telefonici: di giorno chiamando lo 0372/436639 e nelle ore notturne lo 0372/434297.

m. v.

Stato civile di Torino

14 FEBBRAIO 1987

NATI — Edoardo Salvatore, Carmelina Lucia

MORTI — Ferrero Maria Lucia, di anni 86, pens., nata a Vercelli, abitante in c.so De Gasperi 25; Bellino Michele, a. 84, pens., Calabria; Cap Maria Cucco 72; Lussu Francesco, a. 81, pens., Cagliari; Cavallero, v. F. Berrone 84; Capello Teresa v. Goldoni, a. 85, pens., Cappella Maggiore; c.so Turati 7; Fasolo Pasqua v. Filiberto, a. 86, pens., Comacchio; v. Orvieto 12; Squillaci Carmela v. Crupi, a. 83, pens., Diviani, v. D. Giovanni Bosco 31; Mascarelli Antonia, a. 84, pens., Monginevro Murgia, v. Brandizzo 19; Reggiani Elda v. Carbonatone, a. 81, pens., Torino, c.so Brescia 87/B.

Decessi: Franceschi, a. 82, pens., Torino, Mariani; Rappo Anna in Sanzone, a. 87, pens., Settimia Teresa, via Monginevro 144; Rizzo Ines in Gaudi, a. 80, pens., Lissi, Mauritiano; Renato Elena Teresa in Mongarino, a. 66, pens., Lanzo, Lidia Nuvoli in Sanna, Frédéric Luigi, a. 72, pens., Cuneo, Nicola Alessandro; Mandrile Elisa, a. 77, pens., Torino, C.T.O.; Bertaglia Maria in Ventimiglia, a. 84, pens., Carisenna, Amedeo di Savoia; di Pietro Francesco, a. 38, operaio, Perosa Argentina; S. Giovanni a.s.; Pellerito Alessandro, a. 77, pens., Torino, Adamante, Palazzo Luigino, a. 88, pens., Arbore Nella, Mauriziano; Galleni Loredana, a. 49, impiegata, Torino, Maffeis; Barreddia Anna v. Santa, a. 68, pens., Stepanov, Mauriziano; Rovera Angelo, a. 63, pens., Torino, M. Vittoria; di Renzo Angela v. Tommasone, a. 82, pens., Torrenieppone; Martini Bruno Concetta v. Montebarbaro, a. 87, casal., Montebello Imbrogiani, Martini; Pezzi Mario, a. 74, pens., Grugliasco, Mollinello; Pezzi Maria in Sacco, a. 70, pens., Castellazzo, Martini; Pistamiglio Anna Maria in Ferrero, a. 44, casal., Mollinello; Sandrelli Mercurio Maria in Ghidini, a. 79, impiegata, Mauriziano; Bella Giovanni Battista, a. 80, ve-dovo, Torino, v. Rocciati 5; Bonaudi Maria, a. 91, pens., Cuneo, Martini; Maria Angela Maria, a. 80, ins. prim.va, Mauriziano; Tosi Giuliano, a. 80, pens., Casal del Piano, Martini; Petrucciani Maria Laura, a. 53, ins., Torino, S. Giovanni a.s.; Paganelli Ivo, a. 48, commerciante, Germagnano, Nuova Autostrada; Chiappa Domenico v. Gari, a. 82, pens., Torino, Mauriziano; Pesenti Ernesto, a. 78, pens., Pecetto, Monferrato.

Nati 3 - Morti 26

La Barbera S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Pesce per l'improvvisa scomparsa del papà

Fiorenzo Pesce

— Canale d'Alba, 15 febbraio 1987.

Renzo Olivieri, Ida Tiana, Rolando Franco e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'amico Fiorenzo

Pesce

Presidente, Consiglio del Consiglio di Amministrazione, Commissari, Funzionari e Personale del Consorzio Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'enologo

Fiorenzo Pesce

direttore della Cantina Sociale di Mombaruzzo

— Asti, 16 febbraio 1987.

Presidente, Consiglio direttivo, Associati, Personale della Produttori Moscato d'Asti Associati partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro enologo

Fiorenzo Pesce

— Asti, 16 febbraio 1987

Gli amici enologhi partecipano al dolore della famiglia con profondo cordoglio per la scomparsa del caro

Fiorenzo Pesce

Vittorio Accornero
Luigi Alberti
Aldo Bersano
Giovanni Bera
Renzo e Paolo Bonelli
Luigi Bertini
Federico Bianco
Giorgio Bosticco
Alessandro e Giorgio Cappello
Michele Chiarlo
Ugo Conti
Camillo Corbaciglio
Giuseppe Cristo Dino
Luigi Dalmasso
Andrea Del Piano
Angelo Gaggero
Mauro Fracchia
Tommaso Ganzio
Antiboro Gaudio
Giuseppe Ferrari
Claudio Mossino
Danilo Nesi
Giuliano Rocca
Vincenzo Cunsolo
Renzo Rainero
Pierbenedetto Rocchi
Giancarlo Scaglione
Alessandro Terzaghi

— Asti, 16 febbraio 1987.

Partecipano pietosi al dolore della famiglia del scomparso

Fiorenzo Pesce

gli amici
Vittorio Alessandria
Luigi Arsino
Oscar Mauro
Valerio Terzino

— Grugliasco, 16 febbraio 1987.

La Maglificio della Città Torinese S. C. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Michele Tomada per la dipartita della carissima signora

Giuseppina Tomada

— Canale d'Alba, 16 febbraio 1987.

I fratelli Mussola e famiglie si uniscono al dolore che ha colpito nella costernazione Carlo Michele Tibaldi e figli per la perdita della cara signora GIUSEPPINA.

— Canale d'Alba, 16 febbraio 1987.

Il CIFT S.p.A. prende vivo parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Agostino Busso

Pensionato CIFT

— Torino, 16 febbraio 1987

Il Gruppo Addetti CIFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Agostino Busso

Addetto CIFT

— Torino, 16 febbraio 1987.

Il Presidente e Consiglio Direttivo, la Direzione della Associazione degli Industriali di Novara partecipano con profondo dolore al lutto del signor Luciano Zacchetti, amministratore unico della Zacchetti Ernesto S.p.A. di Romagnano Sesia, per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Marisa Apostolo Zacchetti

— Novara, 15 febbraio 1987

Profondamente commossi dell'improvvisa scomparsa della consorte

Angela Borio

Giordano e Colleghi della Ceta, Bertelli, De Rica S.p.A. partecipano al grande dolore della madre e del fratello nel ricordo delle sue grandi doti di dedizione e di umanità.

— Torino, 12 febbraio 1987

Con profondo dolore Giuseppe con Roberto e Stefano partecipano alla scomparsa della cara zia

Giuseppina Perrigotti vedova Chiri

— Roma, 16 febbraio 1987.

Ci ha lasciati

Maria Laura Petrucciolli

Ne danno il triste annuncio, sconsolati, la mamma, i fratelli con Luciana e Paolo, Denise con Angela, Federico e Stefania, gli zii Tina, Gigi e Franco, il caro Nanni e parenti tutti. La cara defunta riposa nel cimitero di Borgo Dora (PG).

— Torino, 17 febbraio 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancata alla vita terrena ma rimane nel cuore di chi le ha voluto bene

Gina Sandionigi ved. Pozzi

Ne danno l'annuncio con infinito dolore e grande dolore i figli Ettore con Rosetta Lucia e Andrea ed Emilio con Loredana Andrea e Barbara e i parenti tutti.

— Lavadola, 16 febbraio 1987.

La Sede Regionale per il Piemonte ed il Canavese di Previdenza casa Rai di Torino partecipano al dolore del proprio dirigente dottor Ennio Pozzi per la scomparsa della mamma signora

Gina Sandionigi ved. Pozzi

— Torino, 16 febbraio 1987

Giornalisti ed impiegati della Redazione RAI di Torino partecipano al lutto del dottor Ennio Pozzi, direttore della Sede Regionale Rai per il Piemonte, per la scomparsa della mamma signora

Gina Sandionigi ved. Pozzi

— Torino, 16 febbraio 1987

Giornalisti ed impiegati della Redazione RAI di Torino partecipano al lutto del dottor Ennio Pozzi, direttore della Sede Regionale Rai per il Piemonte, per la scomparsa della mamma signora

Gina Sandionigi ved. Pozzi

— Torino, 16 febbraio 1987

[illegible] e Angela Cavasol sono vicini a [illegible] Pozzi per la morte della mamma

Sandionigi ved. Pozzi

— Torino, [illegible].

Giovanni e Mariuccia Agnesod partecipano al dolore del dottor Ennio Pozzi.

Il Consiglio di Aziende Rai Torino partecipa al grave lutto.

Gli Operatori del Servizi Giornalistici del Gabinetto Direttore piangono

Sono vicini a dirigenti nostro Ennio Pozzi:
Giovanna Alessandria
Francesco Antonelli
Sergio Arlotti
Claudia Barberis
Caterina Bianchi
Anna Bergero
Piero Bianchi
Giancarlo Bogliano
Antonella Canali
Mariagrazia Cerquiglini
Gianni Cerutti
Augusto Ciarlini
Erminio Cuccia
Cristina D'Ercole
Graziella Dezzani
Marina e Marisa Dogliani
Fausto
Alessandro Ercolini
Michele Fiorri
Claudia Fortunati
Marisa Franchino
Claudio Franzetti
Bruno Gambarotta
Dino e Jose Gastaldo Bellino
Deborah Grandori
Maria Guglielmino
Maria Indrigo
Nicoletta Mantovani
Mimmo Morello
Claudio Orlandi
Lia Panariti
Riccardo Pasqualini
Luigi Polanta
Orlando Ravera
Enrico Ricci
Martinez Rossi
Franco Rovera
Guido Rue
Patrizia Rizzi
Graziella Rolfero
Paola Rossetti
Alberto Sacchi
Mauro
Aurelio
Alberto Sinigaglia
Giovanni Tricarico
Angelo Venturi
Cristina
Gigli Zanzio
Marisella Zunelli

Addolorati per Enrico Dorna Weiser partecipano affettuosamente al dolore di Emilio per la scomparsa della MADRE.

La Daniela Fiat
dipiena del dott. Emilio Pozzi

Pierluigi Lovera Silvia [illegible] internazionale vicini a Emilio nella immane dell'ora.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Costanzo Lavia

Maglie e mamma [illegible] Addolorati lo annunciano i figli Giovanni, Giacomo, Gabriella, Alberto, con le mogli, i nipoti ed i parenti tutti. Una ringraziamento particolare al signor Peppe ed Ezio, al dott. Demasso e al dott. Colombo che l'hanno curata negli ultimi mesi. La presenza è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1987.

La Direzione e i Collaboratori tutti della Rimoldi S.p.A. partecipano vivo parte al lutto del sig. Giovanni Lavia per la scomparsa della mamma signora

Rosalia Costanzo Lavia

— Torino, 17 febbraio 1987.

La S.A.T.I.Z. S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Lavia.

Si è spenta presso ospedale Pinerolo

Antonino Carbone

anni 82

Annunciano moglie, figlio dottor Pietro, Maria, Margherita, Emilina, parenti tutti, nipoti. Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico Divisione Medicina, Ortopedia che lo ha assistito, curato con dedizione e competenza. La salma verrà tumulata a Brescia.

— Pinerolo, 15 febbraio 1987.

Improvvisamente a mancato

Carlo Capello

anni 56

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ornella, il figlio Paolo con la moglie Rossana e il figlio Luca Giulio, il fratello Laura e parenti tutti. Funerali oggi partenza da corso Tirreno 41, ore 14,30.

— Grugliasco, 17 febbraio 1987.

Cristoforo Richiardi a mancato

Giacomo Richiardi

anni 58

Lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Ida con Pietro Anastasi, Elisa con Piero Comoletto, Giovanna con Giuseppe Nasi, il fratello Giuseppe, cognati e nipoti. Funerali martedì ore 15 da via Umbertella 14

— Volpiano, 16 febbraio 1987

Piangono il MORRO, Annamaria con Beppe ed Elisa, Dario, Ivana, Marco, Anna con Giovanni, Cristina, Raffaella.

E mancata all'affetto dei suoi cari ed a quelli l'anima consolata ed amata

Vincenzina Botto

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli Carlo e Renato con la rispettiva famiglia

— Asti, 14 febbraio 1987

E repentinamente mancata all'affetto della sua famiglia

Teresa Corso in Accoscina

Con profondo dolore ne annunciano il marito Vito, i figli Alessio, Margherita con Elio, Enea con Sergio, i fratelli, parenti e amici. Il funerale avrà luogo martedì 17 alle 9,30 presso la Parrocchia di Sant'Andrea

— Torino, 15 febbraio 1987

Il Circolo Ricreativo della Società Solaglas e Ricardi di Nole piangono il grave lutto che ha colpito la sua dirigente Margherita Accoscina per la perdita della MAMMA.

E mancato

Celestino Baudizzone

cav. della Repubblica

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, nipotini e parenti tutti. I funerali in Cattedrale martedì 17 febbraio ore 16 dalla cappella di S. Grato

— Carisio, 17 febbraio 1987

Tibaldi, Delgardi e Maestrone della S.a.s. P. Peglione dei F.lli Peglione, partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

cav. Celestino Baudizzone

Per molti anni dirigente della Società

— Torino, 16 febbraio 1987

[illegible] mancato

Bologna

La piangono le figlie Paola e Liana, i nipoti Alessandra, Pier Paolo, [illegible] e Riccardo. Funerale martedì 18 ore 8,30 Cappella Mortuari (via Totaro). La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 febbraio 1987

Ha raggiunto la moglie

Celeste Giorzin

anni 66

Addolorati ne annunciano la figlia Adelaide e parenti tutti. I funerali mercoledì 18 ore 10,15 Parrocchia della Speranza

— Torino, 17 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luisa [illegible] Ciampini

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuora e nipoti. Per volere funerale strettamente [illegible] 260 313

— Torino, 15 febbraio 1987

[illegible] è mancata la

DOTTORESSA

Marisa Cordero di Venzo nata Sommariva

Affranti ne dà l'annuncio la sorella Rossana, a funerali avvenuti. Un ringraziamento al Reparto cardiaco ed alla Infermiera che l'hanno assistita con dedizione.

— Cavour, 14 febbraio 1987

E' mancata

Pierina Peirolo ved. Campanino

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipotini, famiglie Galizio e Chiadoni. Benedizione mercoledì 18 ore 13,30 all'obitorio di Mathi.

— Torino, 15 febbraio 1987.

Sono profondamente addolorati e vicini a Guido, Mirella e Roberta per la scomparsa di

Roberto De Monticelli

Albert, Organizzatori, Tecnici tutti del Gruppo delle Ruote - Teatro Astra.

— Torino, 16 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della morte della [illegible] mamma

Giovanna Fantino ved. Hacker

la figlia Wanda addolorata la ricorda con infinito amore. Una Messa sarà celebrata il 18 febbraio, alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di S. Pio X, in via Cigna.

— Torino, 17 febbraio 1987.

In ricordo di

Matilde

e

Salvatore Papino

S. Messa mercoledì 18, ore 8, Chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47.

— Torino, 17 febbraio 1987.

«Io vado a preparare un posto per voi».
Dal Vangelo di Giovanni

Isa Musso Morlondo

S. Messa mercoledì 18 febbraio, ore 18,30, nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi

— Torino, 17 febbraio 1987

17-3-1986 17-2-1987
Nel 1° anniversario di

Gioacchino Lombardo

Roberto Valenti

I loro cari li ricordano sempre con affetto e rimpianto. S. Messa ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù

1973 1987

cav. Mario Tartara

Sempre amorevolmente ricordato.

1975 1987

Adelaide Cappone ved. Paparello

Cari, insieme il tuo ricordo si accompagni sempre. Marisella e Rosa.

1982 1987

rag. Annibale Biancardi

Nel pensiero di ogni giorno, tanti ricordi e tanta nostalgia, tua moglie tuo figlio S. Messa venerdì 20 corr., ore 8,30, chiesa Sacro Cuore di Gesù

Con immenso amore ti vogliamo sempre la tua meravigliosa [illegible] e ci sembra sempre nel cuore di nostra adorata e lontana

Gloria

che ci ha lasciati [illegible] quattro anni. I genitori Llanella e Giuseppe Adler la piangono con dolore infinito

— Torino, 16 febbraio 1987.

Ernesto e Inge Adler con Roberto e Barbara ricordano sempre con immutato amore

Gloria

— Milano, 16 febbraio 1987

Teodoro e Clara Adler, Vitty con Alessandro e Davide sono vicini nel colpevole ricordo della carissima

Gloria

— Milano, 16 febbraio 1987.

Paola e Adler Brizy con Giuliana e Antonio, Paolo e Daniela nel ricordo paterno di

Gloria

indimenticabile regista e pugnace.

— Milano, 16 febbraio 1987.

1908 1987

Nino Abrate

è sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa 20 febbraio ore 18, S. Barbara.

17 FEBBRAIO 1987

Nel sesto mese anniversario della scomparsa della nostra amatissima

Olga Monasterolo

la mamma e Tina la ricordano a parenti e amici con immenso affetto e infinito rimpianto.

— Torino, 17 febbraio 1987.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Da Parigi a Montecatini lettera impiega

MONTECATINI TERME — Da Parigi a Montecatini in 57 anni il tempo impiegato da una lettera che è stata recapitata in questi giorni ad un albergo della città termale. La missiva porta la data del 18 luglio '34, la lettera è spedita da Parigi, dalla signora Aida Lucci Rangoni, la quale chiedeva informazioni nell'ipotesi di dover trascorrere un periodo di soggiorno a Montecatini per cure termali.

(AGU

Ragusa: ladri nel palazzo di Donnafugata

RAGUSA — Dipinti del '700, argenteria, vasellame e ceramiche per un valore di alcune centinaia di milioni sono stati trafugati dal settecentesco palazzo di Donnafugata, che sorge nel cuore del quartiere barocco di Ragusa Ibla. I ladri sono penetrati nel palazzo che fu dimora del barone Corrado Arezzo, dopo avere divelto l'infisso di un balcone che si affaccia in una viuzza secondaria.

Costringevano i figli a rubare

ROMA — Undici zingari arrestati e due ricercati con l'accusa di avere indotto i propri figli, poco più che bambini, a commettere furti, scippi e rapine; altri 5 arrestati perché trovati in possesso di preziosi di provenienza furtiva. Queste le conclusioni di un'operazione di polizia durante la quale agenti hanno accerchiato in forze un accampamento di nomadi sotto Ponte Marconi.

Militare si spara alla testa in fin di vita

FIRENZE — Un giovane sottufficiale dell'esercito, Fabio Dianni, 22 anni, residente a Pistoia e in servizio a Firenze, è stato trovato in fin di vita per una ferita d'arma da fuoco alla testa, in una toilette del treno Firenze-Livorno. Dai primi accertamenti si è [illegible] che il giovane si sia sparato un colpo di pistola, ma i motivi del gesto non sono stati per il momento accertati.

(agU

Soluzione dei giochi pubblicati su *La Stampa domenica 15 febbraio*

SOLUZIONE AI GIARDINI

Una ragazza [illegible] che sulle panchine «Rosa» e «Celeste» vi sono dei fiori dipinti (uno sulla «Rosa» e tre sulla «Celeste»). Poiché le due signore che sicuramente, perché vivaldi, [illegible] fiori dipinti sono «A» (tre) e «B» (cinque), ingiustamente le due panchine saranno occupate da loro. «A» quindi è «Celeste» (non lo è «B» in quanto ha il guinzaglio del cagnolino in alto) e «B» è Rosa. Di conseguenza «C» è Bianca il cui cane è quello al centro senza collare.

SCARABEO

La parola cercata era BREGAVI (che in veneziano vuol dire «laceravi») in 8-B mentre una buona possibilità era SCUOIARLE in K-8 che non raggiunge nessuna casella moltiplicativa della parola, ma permette di deporre tutte 8 le lettere: totale 77 punti.

MASTER MIND

La [illegible] esatta è la seguente: [illegible] N B.

REBUS

(7, 2, 4, 3): M A S chiodino - mele [illegible] = MASCHIO DI NOME LEO.

DAMA

1) 23-27, 6x15; 2) 27-30, 15x23; 3) 30x14, bloccoi

OTHELLO

Il Nero deve giocare D1. A questo punto l'unica mossa del Bianco che non dia immediato accesso ad un angolo all'avversario è O1. Il Nero però prosegue con G2 e alla mossa successiva conquista in ogni caso l'angolo.

SCACCHI

Kasparov ha giocato 1. Ah1? con Sveshnikov 1... R:h1; 2. D:e6, e il Nerville abbandonato.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

Catarifrangente (15); Rinfrangente (11); Cantatine [illegible] Cantilene (9); Prangente (9); Frangenti (9); Incantare (9); Incantate (9); Rintanare (8); Ritentare [illegible]; Aranceti (8); Cantante (8); Cantanti (8); Centiare (8); Centiare (8); Centrate (8); Centrati (8); Piancata (8); Piangate (8); Farinata (8)... Totale: 178 lettere.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni sparse specie al Nord e sul medio versante adriatico. Sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori molto nuvoloso con piogge intermittenti e locali temporali. In graduale diminuzione dei fenomeni a iniziare da Ovest. Dopo il tramonto intensificazione della foschia e [illegible] Parure [illegible]

temperatura: In [illegible] diminuzione.

venti: deboli e moderati, con locali rinforzi.

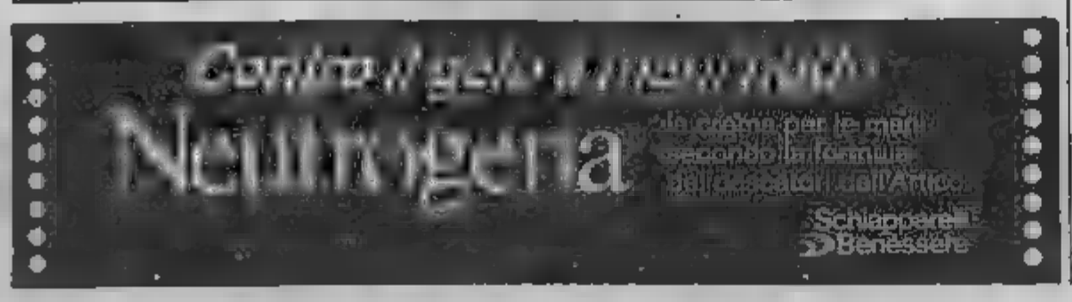
mari: molto mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia e, localmente, il Mar Ligure; generalmente mossi gli altri mari.

città [illegible]

Bolzano	3	7	L'Aquila	4	9
Verona	6	8	Roma Urbe	7	11
Trieste	7	9	Roma Fium.	6	12
Venezia	5	8	Campobasso	5	8
Milano	4	7	Bari	8	10
Torino	2	7	Napoli	8	14
Cuneo	1	6	Potenza	5	8
Genova	6	12	R.M. Lauro	11	14
Bologna	6	11	R. Calabria	9	15
Firenze	6	12	Messina	10	16
Pisa	6	11	Palermo	10	14
Ancona	6	11	Catania	8	16
Perugia	5	9	Alghero	5	14
Pescara	5	12	Cagliari	7	15

città [illegible]

Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	16	19	nuvoloso
Atene	10	16	sereno	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	11	17	nuvoloso
Berlino	-1	1	pioggia	Madrid	4	15	nuvoloso
Bruxelles	-1	3	nuvoloso	Montreal	-10	-1	nuvoloso
Buenos Aires	22	30	sereno	Mosca	-2	-1	nuvoloso
Copenaghen	-4	-3	nuvoloso	New York	-11	-6	nuvoloso
Dublino	6	8	nevoso	Parigi	2	4	nuvoloso
Francoforte	0	3	neve	Pechino	-4	1	sereno
Gerusalemme	7	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	35	nuvoloso
Ginevra	0	7	nuvoloso	Sydney	18	25	pioggia
Helsinki	-4	2	nuvoloso	Tokyo	2	11	sereno
Honolulu	19	27	sereno	Toronto	0	3	nuvoloso
Il Cairo	14	25	sereno	Vienna	3	8	nuvoloso



Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Troppo greggio sui mercati, i prezzi spot ai minimi

L'Opec torna nei guai

A Londra sono stati sfiorati anche i 17 dollari - Le ragioni sono molte, ma la principale è che un surplus di offerta corrisponde a domanda statica - I Paesi produttori vogliono un nuovo vertice

ROMA — I prezzi spot del greggio hanno toccato i minimi da quando l'Opec, in dicembre, decise di ridurre la sua produzione e fissare i prezzi intorno a 18 dollari il barile. A Londra il brent, dall'inizio della scorsa settimana con una quotazione di 17,80-18 dollari-barile per febbraio e 17,80-90 per marzo, prima lentamente, poi in modo più accentuato ha visto i prezzi rispettivamente scendere di cents a 17,25-30 e 17,20-25, per poi riprendersi a 17,40-50 dollari-barile. Il prezzo del greggio a New York e a Houston per analoga registrato un'apertura a 18,40 dollari-barile e poi una flessione a 17,95 dollari, che si è appena ripresa in chiusura a dollari-barile.

Gli operatori affermano che la debolezza mostrata dal mercato è da imputarsi a più cause:

1 ai prezzi depressi spot dei prodotti petroliferi a loro volta derivati da un surplus di offerta e da una domanda poco dinamica;

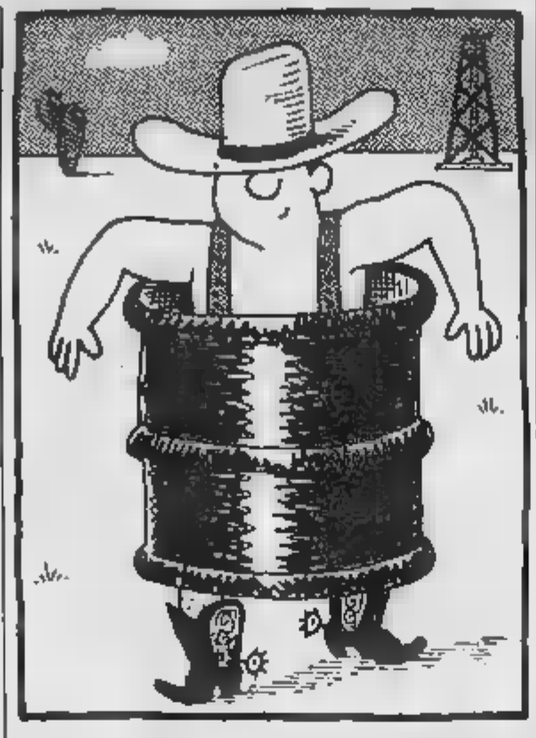
2 alla produzione Opec, ancora superiore di 700.000 barili-giorno rispetto all'obiettivo di 15,6 milioni barili-giorno, e ai fatto che sul mercato greggi di Paesi del Golfo sono offerti a prezzi scontati rispetto a quelli ufficiali;

3 alle cospicui di carichi invenduti nel Mare del Nord e, infine, all'approssimarsi del periodo primaverile di minore internazionale di petrolio.

In conclusione si rinnova l'incertezza sull'andamento dei mercati spot e più specificamente sulla tenuta dell'accordo Opec, perché esistono tutti i potenziali presupposti per un ulteriore indebolimento dei prezzi che, se si verificherà, esporrebbe indubbiamente pressioni al ribasso sui prezzi fissati dai produttori Opec.

Per questi motivi l'organizzazione, volendo compiere un'analisi del mercato e ritenendo pericolose la volubilità e la debolezza del mercato per la linea scelta in dicembre, ha deciso la convocazione del comitato per i differenziali dei prezzi, che, come previsto, ha la possibilità di effettuare aggiustamenti dei prezzi dei greggi dei Paesi membri, se la situazione lo richiede, oppure quella di proporre un ulteriore taglio alla produzione, da approvarsi in un eventuale nuovo incontro dei ministri petroliferi. *(Agi)*

■ **Gasolio — Le riduzioni** dei prezzi di alcuni prodotti petroliferi, i cosiddetti «agevolati», sono state ufficializzate con la pubblicazione dei nuovi prezzi al consumo sulla «Gazzetta Ufficiale» ieri in edicola. In particolare, il prezzo della benzina agricola è sceso di 6 lire (da 208 a 202 lire il litro), quello del gasolio agricolo di 14 lire (da 304 a 290 lire il litro), quello del petrolio agricolo di 14 lire (da 293 a 279 lire il litro), quello del gasolio e del petrolio pesca di 10 lire scendendo rispettivamente da 259 a 255 lire il litro e da 269 a 259 lire il litro. E' stato inoltre ridotto di 11 lire il litro (da 356 a 345 lire il chilo) il prezzo del combustibile fluido, mentre il gasolio e il petrolio per riscaldamento sono diminuiti di una lira scendendo rispettivamente a e 484 lire.



Parla Baker, nuova flessione

Il dollaro a 1290

ROMA — Dollaro in calo nelle quotazioni ufficiali europee sulla spinta di una dichiarazione del segretario al Tesoro Usa James Baker, considerata dal mercato una conferma dell'orientamento ribassista dell'amministrazione Reagan. Il biglietto verde è stato indicato alla media Bce a 1290,60 lire, in calo di 15 punti circa sulle di venerdì. A Francoforte si è registrato un fixing di 1,8121 marchi, quasi due pfennig in meno rispetto agli 1,8341 precedenti. Il grosso del ribasso si era già prodotto venerdì nel mercato americano dove la Banca Usa aveva chiuso a 1,8175 marchi e 1295 lire.

Il mercato europeo ha registrato in giornata un ritmo di attività piuttosto ridotto a causa della chiusura delle americane. Ciononostante le secondo alcuni operatori non hanno mancato di influenzare l'andamento delle contrattazioni. Baker ha affermato che il ribasso subito finora dal dollaro non può essere considerato «una caduta libera» e che sarà il mercato a determinare quello che farà il biglietto verde. Ha anche previsto che il deficit americano si restringerà di 20 dollari quest'anno.

Confiscati falsi ricambi Fiat

BARI — La seconda sezione del tribunale penale di Bari ha ordinato la confisca di alcune centinaia di motori di fabbricazione jugoslava importati in Italia con marchio Fiat contraffatto.

Con questa decisione del tribunale, che ha dichiarato il non doversi procedere a carico degli imputati dell'illecito traffico per intervenuta amnistia, si chiude un altro dei tanti procedimenti penali iniziati qualche anno fa in seguito alle indagini fatte da carabinieri, guardia di finanza e dogana.

Tali indagini portarono a scoprire un traffico di motori e altri ricambi che, prodotti in Jugoslavia e in Spagna, recavano illecitamente il marchio Fiat e venivano venduti sul nostro mercato come ricambi originali.

Il provvedimento fa seguito alle sentenze per analoghi fatti emesse prima dell'amnistia dal pretore di Trieste e dal tribunale di Catania che, oltre a confiscare le merci, condannarono gli autori degli illeciti a oltre un anno di reclusione.

Per British Sugar conto alla rovescia

GENOVA — Conto alla rovescia per l'operazione British Sugar, l'azienda saccarifera inglese per la quale sono in corsa il gruppo Ferruzzi e la Tate and Lyle. «E' *questione di qualche giorno al massimo, ma potrebbe risolversi tutto anche nella prossima ora*», ha dichiarato Renato Picco, amministratore delegato dell'Eridania, il manager del gruppo di Ravenna impegnato in prima battuta nella lunga vicenda per l'acquisto dell'azienda leader nel settore saccarifero sul mercato d'Oltremanica.

E' partito ieri il referendum tra i lavoratori metalmeccanici

Mortillaro: «Per due anni stop a contratti aziendali»

Per il rappresentante della Federmeccanica non sono accettabili ipotesi di «rivalsa»

ROMA — E' in corso da ieri il referendum tra i metalmeccanici sull'ipotesi di contratto. Il leader della Fiom, Garavini, ma anche i dirigenti degli altri due sindacati Fim e Uilm, sostengono che un risultato nella consultazione rafforzerà l'applicazione del contratto anche per la contrattazione articolata. La Federmeccanica che ne pensa?

«*Il referendum* — risponde il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro — *è una scelta del sindacato. Comunque compie le verifiche che crede per avere la massima garanzia di rappresentatività. Non competa a noi il giudizio*».

Rafforzerà il contratto?

«*E' un punto delicato. Il contratto è una Dal punto di vista normativo sono state introdotte nuove clausole e pratiche (commissione per l'inquadramento, banca tecnologici, parità uomo-donna) che correttamente potranno dare un segno molto positivo alle relazioni di lavoro nel metalmeccanico*».

E per la contrattazione articolata?

«*Per quanto riguarda i costi il contratto ha un aspetto negativo perché siamo andati oltre i limiti dell'accordo interconfederale dell'8 maggio. In altre parole si sono spostate risorse da occupazione e investimenti ai consumi. L'aumento del potere d'acquisto dei lavoratori del 3-4% nei prossimi anni, che non è poco. Tuttavia, anche questo costo pesante potrebbe risolversi in un dato positivo se il contratto assicurerà un periodo di pace sindacale. Il contratto non deve perciò diventare uno strumento di rilancio contrattuale e di rivalsa*».

I sindacalisti però manifestano propositi diversi.

«*Loro sono liberi di esprimere i loro propositi e formulare programmi. Però non possono dimenticare le cose scritte nel contratto e gli obblighi politici che abbiamo concordato*».

In concreto che cosa significa?

«*Non è vero che il contratto conceda mano libera. C'è una clausola che specifica che non si possono riproporre in sede aziendale le materie definite in sede nazionale. Ebbene, il contratto regola perfettamente tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, sia mediante nuove clausole (orario, inquadramento, parità uomo-donna, informazioni aziendali) sia attraverso le clausole non sono state modificate del precedente contratto*».

E per la parte economica?

«*Attenzione! L'accordo interconfederale dell'8 maggio 1986, firmato dalla Confindustria con Cgil, Cisl, Uil, è in vigore per anni: 1986, 1987 e 1988. Se gli accordi non sono pezzi di carta i sindacati sono impegnati ad applicarli. E' vero che nel contratto appena stipulato abbiamo superato il tetto prefissato. Però aver sfondato una volta non significa che si possa ripetere l'operazione una seconda volta. Ciò anche per un'altra considerazione: in sede contrattuale nazionale si è fatta una mediazione sui vari punti della piattaforma e non es un solo aspetto*».

Dunque, che accadrà per la contrattazione aziendale?

«*Avendo già superato il tetto con il contratto nazionale, la contrattazione aziendale dovrà rimanere ferma almeno per il 1987 e il 1988, in base al più elevato accordo interconfederale*».

Il non ha accettato per la contrattazione aziendale.

«*Al tavolo del negoziato l'impegno politico a non rilanciare la contrattazione aziendale c'è stato. La prova è che abbiamo spostato a luglio il pagamento dell'una tantum proprio per compensare le spinte che, di solito, a luglio si manifestano sui premi di produzione. In pratica l'una tantum ha funzione di ammortizzatore*».

E se tutto ciò non funzio-

«*Deve a tutti che Federmeccanica ha fatto la scelta strategica a favore del contratto nazionale per avere nuove relazioni sindacali. Se adesso il sindacato intendesse giocare il contratto contro le imprese noi saremmo costretti ad assumere altri atteggiamenti. In buona sostanza le imprese, che hanno subito un onere oltre il programmato per fare il contratto, non potrebbero tollerare danno*».

Rimetterete in discussione la contrattazione nazionale?

«*Dovremmo constatare che la scelta strategica di privilegiare il contratto nazionale per la gestione relazioni industriali è stata errata. Dovremmo, di conseguenza, esaminare ipotesi alternative. Ma ho usato il condizionale perché è chiaro che noi nostra scelta dia risultati pienamente positivi*».

Fabio Galvano

Felice Mortillaro

Oltre un milione alle urne

ROMA — Sono cominciate, con l'apertura dei seggi, le operazioni di voto sul referendum del contratto di lavoro dei metalmeccanici, l'ultimo atto della vertenza contrattuale durata sette mesi, da giugno '86 a gennaio '87. L'obiettivo delle tre federazioni di categoria, Fiom-Fim-Uilm, è raggiungere il livello di partecipazione del referendum svoltosi in giugno sulla piattaforma quando, su 1.158.172 lavoratori coinvolti, andarono a votare in 915.012. Di questi i «sì» furono 712 mila, mentre i «no» 167 mila circa. Una percentuale di consensi del 79%.

«Ci sono tre buone ragioni per andare a votare massicciamente e quindi votare sì», ha affermato ieri Silvano Veronese, segretario confederale della Uil: 1) «piacciaci o meno questo risultato è il solo risultato possibile»; 2) «con il sì si rafforza il ruolo negoziale del sindacato per il dopo»; 3) «dire no significa ricominciare daccapo negoziando alla controparte una moratoria di sei mesi».

In Piemonte i tre segretari generali, Damiano, Daghino e Rossetto, prevedono che ci sarà «una grande partecipazione» al voto dei mila lavoratori Maggiori preoccupazioni in Lombardia dove il referendum a Milano e comprensorio, interessa complessivamente 135.850 dipendenti di Firnde Confapi, Federmeccanica e Intersind, e di questi 67.777 sono iscritti a Cgil, Cisl e Uil.

I ministri Cee discuteranno il «pacchetto» finalmente definito

Prezzi agricoli, via alle proposte L'Italia è tra i Paesi più colpiti

A un minimo di respiro ai nostri produttori è la svalutazione della lira verde

DAL NOSTRO

BRUXELLES — Pioggia bianca, al certo tentativo della Commissione Cee; è una nube per l'Italia. Il «pacchetto prezzi» che l'esecutivo comunitario propone per la prossima stagione agricola e che i ministri affronteranno già nella loro riunione di lunedì. L'austerità varata l'anno scorso, dal severi di dicembre produzione di carne e latte, si traduce — nelle ipotesi della commissione — in un inasprimento prodotti dentari i cereali (una «montagna», magazzini comunitari, di 13 di tonnellate); ma sembra caricarsi di modo particolare con i prodotti mediterranei. Per carne e latticini (già penalizzati a dicembre) e fibre tessili si è optato per un'«opzione zero»; si sono invece colpiti in varia misura ortofrutta, vino (-3 per cento), olio d'oliva, oltre allo zucchero (-2).

A salvare i nostri produttori è il parallelo e parziale smantellamento degli importi monetari compensativi: della lira verde. Le variazioni dei prezzi, che espressi in Ecu sono di -0,5 per cento per la Cee, registrano la sgradevole primato dell'Italia a -0,9 (l'Olanda è a -0,1 e la Germania a -0,3). Ma per effetto della svalutazione della lira verde abbiamo, in moneta nazionale, un +0,2 per cento; mentre Germania e Olanda, le cui monete verdi sono state rivalutate, registrano una perdita rispettivamente del 2,5 e del 2,4 per cento.

CEREALI — E' prevista una riduzione generalizzata, a parte il congelamento per il grano tenero panificabile e il riso: -2,5 per il grano, l'orzo, il sorgo e la segale, -2,5 per il mais. Ma per il grano duro, sempre con l'obiettivo di raggiungere entro il 1992 un rapporto 120-100 sul grano tenero, si è apportato un altro massiccio taglio: -4,71, solo in parte equilibrato dagli aiuti alla produzione.

ORTOFRUTTA — E' qui che la mannaia cade più pesantemente. C'è congelamento per cavolfiori e melanzane, pere e mele, uva; ma arance e limoni vanno a -3,5; pesche, albicocche e mandarini a -8. Particolare allarme desta il capitolo-pomodori. Fino al 10 per cento della produzione comunitaria non ci saranno riduzioni, successivamente scaglionate dell'1 per cento ogni 10 mila tonnellate, entro un massimo del 20 per cento. Le protezioni delle organizzazioni agricole lodicano, mediamente, un calo del 15 per cento.

D'OLIVA — Si è fissato un massimo l'olio d'oliva (un milione 350 mila tonnellate, poco più livello attuale) e la sola. Per d'oliva si propone che di ridurre l'intervento agli ultimi quattro mesi della campagna, accrescendo però gli aiuti ai piccoli produttori.

TASSA OLEAGINOSE — Calcolata sulla differenza fra il medio dell'olio raffinato nel periodo 1981-85 e il costo attuale, sarebbe per il di 330 la tonnellata, quasi 500 mila in vigore dal 1° luglio, colpirebbe linoare produzione e importazione. L'effetto pratico, consumo, quasi un raddoppio del prezzo margarina, a beneficio del burro (escluso da questa misura) e d'oliva, quindi produttori (soprattutto americani) di oli vegetali.

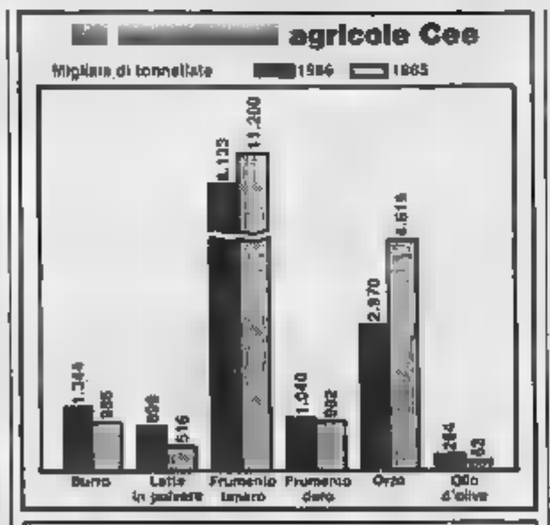
MISURE AGROMONE- — La Commissione propone che quest'anno la importi pensativi (fcm) negativi sia automaticamente neutralizzata da un corrispondente ribasso dei prezzi in Ecu; e, a lungo termine, l'abolizione (entro il 1992) di tutti gli fcm. Per quelli esistenti, scompaiono (fatta eccezione per Grecia e Gran Bretagna) gli importi che esistevano prima del riallineamento Sme del 12 gennaio (e quelli fissati in tale data «salteranno» l'anno prossimo). Per l'Italia significa una svalutazione della lira verde, con il passaggio da -6,5 a -3,4 degli fcm cerealicoli, da -1 a zero per il vino, da -4,4 a -3,4 per gli altri settori.

INCIDENZA BIA — Secondo Andriessen l'impatto delle proposte sul bilancio Cee, se accolte dai Dodici, dovrebbe essere di 1200-1300 milioni di Ecu quest'anno (compresi 600 per la tassa sulle materie grasse) e 3500 nel 1988.

Le proposte della commissione Cee sui prezzi agricoli e le misure annunciate a Bruxelles, sono subito state giudicate insoddisfacenti dalla Confagricoltura.

Anche per la Confcoltivatori le decisioni odierne «*non possono considerarsi soddisfacenti*».

Fabio Galvano

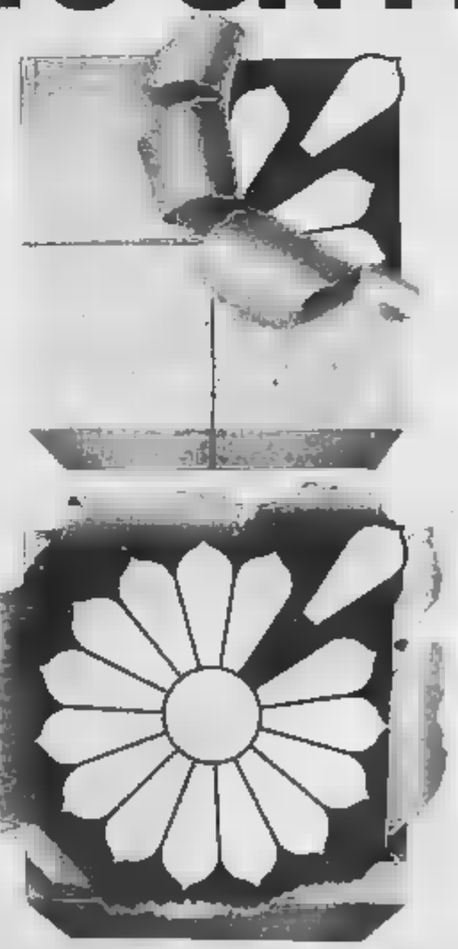


Chi guadagna (chi perde)

Incidenza della proposta della Commissione sui prezzi di sostegno dei prodotti agricoli, in Ecu e in moneta nazionale

PAESE	VARIAZIONE PERCENTUALE	
		IN MON. NAZ.
	—0,2	—2,5
	—0,5	+ 1,7
	—0,9	+ 0,2
OLANDA	—0,1	—2,4
BELGIO	—0,2	—0,2
	—0,2	—0,2
BRETAGNA	—0,4	+ 2,7
IRLANDA	—0,2	+ 1,5
DANIMARCA	—0,5	—0,5
GRECIA	—0,8	+ 2,4
CEE 10	—0,5	+ 0,2
SPAGNA	+ 1,0	+ 5,2
PORTOGALLO	+ 0,2	+ 0,3

E' NATO UN FIORE



è nato il modo più intelligente di dare credito a chi vende e a chi compra

È nato un altro ufficio Findomestic. Findomestic, la proposta in più da scoprire nei negozi della tua città. Findomestic è flessibilità e snellezza nuove di un servizio finanziario per l'acquisto di beni durevoli. È chiarezza e semplicità di funzioni in un servizio dinamico e attuale. Findomestic è collaborazione, attenzione, impegno e fiducia nei suoi progetti di vivere meglio in modo intelligente. Cerca la margherita Findomestic e troverai esperienza e competenza al tuo servizio. Findomestic è un'iniziativa Centro Leasing, Cassa di Risparmio di Firenze, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Calciem, Compagnie Bancaire. Sede: Via delle Ruote, 55 - Firenze. Uffici in Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli (2), Oristano, Padova, Palermo (2), Pisa, Pistoia, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Siena, Torino (2), Verona.

Findomestic

la serenità di un servizio finanziario con le coperture de LA FONDIARIA ASSICURAZIONI

Circa metà dei dipendenti vuol beneficiare [illegible] legge sull'esodo

Porto Genova, è una corsa alla pensione anticipata

Impossibile, secondo il Cap, accontentare tutti - Oggi la risposta di Degan sulla vertenza

GENOVA — [illegible] ulteriormente cresciute le domande di prepensionamento dei dipendenti dei vari settori del porto di Genova, dopo che è stata approvata dal Parlamento la legge sull'esodo agevolato. Ieri, in tarda serata, i dati erano eloquenti: alla Culmv su un totale di 2300 lavoratori, le domande di prepensionamento erano salite a 1440; al Cap, su 2400 dipendenti, avevano già raggiunto quota 1132; al ramo industriali (portuali non aderenti alla Culmv, ma or[illegible] in Compagnia [illegible] tonoma) su [illegible] c'erano [illegible] 115 richieste.

Si viaggia, insomma, sul 50 per cento di richieste di pensione, anche perché le condizioni, con il «regalo» di otto anni di anzianità (sia per i contributi pensionistici, sia per la indennità di buonuscita), sono ottime. In media, un portuale attorno ai trent'anni di [illegible] «ricostruita» va in pensione con 1 milione e 700 mila lire [illegible] mese e 70 milioni di buonuscita. Un l[illegible]ionario del Cap supera i due milioni al [illegible] e si avvicina al cento milioni di buonuscita.

Un portavoce del Cap ha già fatto sapere in [illegible] ufficiose, ieri sera, che «non [illegible] *possibile accontentare tutti*» e che, a questo punto, una parte di chi richiede la pensione dovrà rimanere in servizio.

Roberto D'Alessandro

Paride Batini

La giornata di ieri, vigilia di eventi delicati per la vertenza del porto (risposta [illegible] ministe[illegible] Degan [illegible] Parlamento, a Roma, e incontro tra Regione, Provincia e Comune e le confederazioni sindacali a Genova), è trascorsa relativamente tranquilla. Le squadre hanno lavorato alla media di 60 container l'una per turno, il che equivale a poco più di 500 pezzi trattati al giorno. Una media considerata «discreta» al Cap, dal momento che il programma dei «libri blu» e dei decreti del presidente Roberto D'Alessandro riteneva ottimale un ritmo di 600 container al giorno.

Naturalmente gli esponenti della Culmv, a cominciare da Paride Batini, contesta questa versione della controparte: «*I calcoli di D'Alessandro sono sbagliati* — ha ribadito ancora Batini — *nulla calzano c'è confusione e contraddizioni. Noi non affermiamo d'aver ragione su [illegible] Anche la Culmv ha commesso i suoi errori. Chiediamo di ridiscutere l'intera materia ex novo, senza pregiudizi*».

S'è risolta, almeno senza troppe polemiche, anche la vicenda collaterale dello «sfratto». Il commissario del Cap, il capitano di vascello Tommaso Santapaola, aveva, nei giorni scorsi, invitato il console e i viceconsoli a lasciare gli uffici sino a quel momento da loro occupati: la decisione del commissario aveva irritato i dirigenti della Culmv, anche perché era stata loro offerta in un primo momento una sistemazione ritenuta offensiva e inadeguata. Ieri mattina, si pensava che la situazione potesse inasprirsi. Invece il capitano di vascello Santapaola s'è dimostrato conciliante e ha prospettato soluzioni ritenute dai portuali più idonee. Quindi lo sgombero per lo «sfratto» sembra per ora rinviato e superato.

A Genova c'è infine qualche attesa per l'incontro che questa mattina vedrà affrontati gli enti locali (Regione, Provincia e Comune) e le tre confederazioni sindacali al fine di verificare se esiste uno spiraglio di trattativa per arrivare alla pace in porto. Comunque la discussione definitiva dovrebbe [illegible] rimpasto a un incontro a livello nazionale, a Roma, dinanzi al governo, entro la fine della settimana.

Paolo Lingua

Sarà Ansaldo il metrò di Napoli

NAPOLI — E' stata firmata ieri mattina tra la società metropolitana di Napoli, concessionaria per la realizzazione della Linea Uno, ed il raggruppamento di imprese napoletane (Ansaldo Trasporti, Fiore, metalmeccanica Lucana e Scifer) per la realizzazione di tutte le opere elettromeccaniche e di materiale rotabile della linea ferroviaria urbana del capoluogo partenopeo.

Il contratto prevede complessivamente una commessa di circa 660 miliardi.

● **TELIT** — La ripartizione del pacchetto azionario di maggioranza della nuova società Telit non deve mettere in discussione la natura pubblica di [illegible]. Quindi la suddivisione 68% alla Fiat, 68% alla Stet e 6% a Mediobanca è la condizione necessaria a garantire il controllo pubblico del comparto manifatturiero delle telecomunicazioni. E' questa la posizione ufficiale della Uilm e della Fim-Cisl, la categoria dei metalmeccanici.

Borsa [illegible] tra [illegible] per l'87

La Bnl sta per entrare nel listino della City

Nei piani c'è anche l'acquisto di una banca tedesca

MILANO — Presto le quote Bnl figureranno nel listino della City. «*Abbiamo ricevuto* — spiega il presidente Nerio Nesi — *proposte così invitanti e tali incentivi da parte delle merchants banks inglesi, americane e tedesche, che ci siamo decisi al grande passo*». I dettagli dell'operazione sono ancora riservati. E' certo, però, che l'internazionalizzazione della Bnl scatterà tra pochi mesi in occasione dell'aumento di capitale. Il collocamento riguarderà sia le quote di risparmio, già quotate nella Borsa italiana, che le quote ordinarie.

Non si esauriscono qui le novità che Nerio Nesi, ieri nelle vesti di neopresidente Interbancaria («*Una grande responsabilità, lo ha chiesto l'Iso come garanzia per restare nel capitale*»), ha annunciato in occasione della presentazione dei nuovi uomini della società (il 7,5% di quota di mercato nel [illegible] di investimento): Cesare Barberi, neoamministratore delegato di Interbancaria Investimenti, al posto del vulcanico Gianfranco Cassol; Mario Gabbrielli, amministratore di Interbancaria Gestioni.

Nerio Nesi

1 **L'estero** — L'87 sarà l'anno decisivo. Oltre alla quotazione della Bnl, ci saranno grandi sviluppi del progetto di apertura sui mercati internazionali: acquisto di una banca in Argentina nei prossimi mesi; operazione analoga in Uru[illegible] apertura di una sede a Bombay. Ma la grande partita si gioca in Germania. «*Vogliamo acquistare una banca tedesca* — spiega Nesi — *e rispondere su scala europea alla sfida della Deutsche Bank, presente da noi con la Bai*».

2 **D trading** — La Bnl ha definito l'acquisto [illegible] gruppo Rothschild (la Compagnie Financière manterrà il 7%) della Segecred, una grande compagnia [illegible] trading che opera in Urss e che rappresenta numerose aziende italiane. Si rafforza, così, lo scacchiere internazionale della Ite (International Trading System) che già vanta [illegible] Tec (Usa), [illegible] in Sud America e si appresta a sbarcare in Cina.

3 **La Borsa** — Due matricole sono pronte per Piazza Affari: sono l'Italia e Locafit. «*Tempismo azzeccato* — commenta Nesi — *per l'ingresso nel listino*».

4 **L'Isa** — Il divorzio tra [illegible] e Isa in Interbancaria (nessun uomo Isa re[illegible] [illegible] della società nonostante una quota di [illegible] pari a [illegible] meno grave del previsto. Dice Nesi: «*Spero che l'Isa, che dispone dal 9% del capitale della Bnl, continui a collaborare con noi*».

5 **Interbancaria** — Nuovi prodotti e motivazione [illegible] mila consulenti che hanno od[illegible]io a raccogliere circa [illegible] miliardi di lire.

a. b.

Contratto Lufthansa con Airbus

Firmata l'intesa per [illegible] esemplari [illegible] futuro quadrimotore A-340 (più altre 15 opzioni) - Valore di [illegible] un miliardo di dollari

TOLOSA — Heinz Ruhnau, presidente della compagnia aerea di bandiera tedesca Lufthansa, e Jean Pierson, presidente del consorzio europeo Airbus Industrie, hanno firmato sabato a Tolosa il contratto che prevede l'acquisto da parte della società tedesca di 15 quadrimotori Airbus A-340 oltre ad altrettante opzioni. L'accordo, anticipato [illegible] metà di febbraio, è il primo ad essere firmato per questo nuovo aereo, che dovrebbe entrare in servizio nel 1993. Il valore dell'accordo [illegible] è stato comunicato; dovrebbe comunque essere superiore [illegible] a [illegible] dollari.

La firma è avvenuta nella sede di Airbus poche ore prima della presentazione ufficiale dell'ultimo aereo costruito dal consorzio europeo, l'A-320, bimotore da 150 posti di avanzata tecnologia, che si è svolta nel tardo pomeriggio di sabato alla presenza di Carlo e Diana d'Inghilterra, del primo ministro francese Jacques Chirac e del presidente del consiglio di sorveglianza di Airbus Industrie, il tedesco Franz Josef Strauss. La Lufthansa è il più grosso cliente dell'A-320: ne ha infatti aquistati 18 e prenotati altri 25.

Un comunicato della compagnia tedesca precisa che il contratto per l'A-340 riguarda due diverse versioni e precisamente la versione «200» da 220 passeggeri e 11 tonnellate di merci con un'autonomia di 10 mila chilometri, e la versione «300» da 258 passeggeri più [illegible] tonnellate di merci con un'autonomia di oltre 11 mila chilometri.

La Lufthansa conta di [illegible] l'A-340 per ampliare la propria [illegible] attuando collegamenti senza scalo con località molto lontane (Estremo Oriente, Sud America) oggi non servite proprio per la mancanza di aerei adatti.

Secondo la Lufthansa il nuovo quadrimotore consentirà un incremento di efficienza del 20%. Questo soprattutto grazie ai motori «superfan» derivati dal V-2500 montati sull'A-320. Ambedue i motori sono prodotti dal consorzio pentanazionale «International Aero Engines», in cui è presente anche la Fiat Aviazione.

v. rav.

AZIENDE FERROVIE DELLO STATO

UFFICIO LAVORI E COSTRUZIONI COMPARTIMENTO DI TORINO

AVVISO DI GARE

Questa Ente deve indire gara a licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 8-10-1984 n. 687, con i modi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e all'art. 1, 3° comma, della legge 3-7-1978 n. 384 per i seguenti appalti:

1) Lavori di manutenzione straordinaria dell'armamento con mezzi meccanici dei binari e scambi compresi nella linea S. Giuseppe-Cavallermaggiore-Asti-S. Giuseppe
Importo L. 1.360.000.000
Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alla categoria 9A per un importo non inferiore a L. 3.000 milioni

2) Lavori di manutenzione straordinaria dell'armamento con mezzi meccanici dei binari e scambi compresi nella linea Trofarello-Fossano e Fossano-Cavallermaggiore
Importo L. 1.800.000.000
Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alla categoria 9A per un importo non inferiore a L. 1.500 milioni

3) Lavori di manutenzione straordinaria dell'armamento con mezzi meccanici dei binari e scambi compresi negli impianti e negli scali di Torino Trofarello, Moncalieri e nei raccordi con le linee afferenti
Importo L. 700.000.000
Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alla categoria 9A per un importo non inferiore a L. 750 milioni

La richiesta per gli eventuali inviti nell'elenco in parola legale, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione in [illegible] rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso (vedere disposizione contenuta in fine all'art. 2 della legge 4-1-1968 n. 15
— Elenco nominativo dei legali rappresentanti, direttori tecnici, lavori pregressi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo, il periodo di esecuzione e per quelli in corso la percentuale di avanzamento
— Nominativo e curriculum del Direttore Tecnico
— Dichiarazione autenticata della proprietà o della piena disponibilità delle macchine ed attrezzature occorrenti per i predetti lavori, della loro natura anche per ciascun mezzo il numero di documento di identificazione
La suddetta domanda non vincolerà l'Ente

Le domande stesse dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 11-3-1987 al seguente indirizzo: UFFICIO LAVORI F.S. - Via Sacchi 3 - 10125 TORINO.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI
dott. ing. Guglielmo Barbano

CITTA' DI TORINO

AVVISI DI GARE

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private:

1) Ristrutturazione funzionale della scuola materna ed asilo-nido di via Danesi 25. IMPORTO BASE: L. 426.000.000

2) Ripristino e riparazione di manti impermeabili e di coperture con rifacimento di elementi di lattoneria da eseguire in edifici scolastici delle Circoscrizioni 7 e 8. IMPORTO BASE L. 294.000.000.

3) Adeguamento locali della scuola elementare Toscanini di via Tolano n. 26 alle normative di prevenzione incendi. IMPORTO BASE: L. 125.500.000

Verranno considerate offerte anomale quelle che superassero la media di tutte le offerte ammesse di 8 (otto) unità per le gare di cui ai punti 1 e 2 e di 7 (sette) unità per la gara di cui al punto 3.

FINANZIAMENTO (per le gare di cui ai punti 1 e 3): Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo nei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.

Le tre separate licitazioni verranno esperite ai sensi dell'art. 1/a della Legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria «2» e per importi adeguati ai sensi dell'art. 7 della Legge 29-5-65 n. 2031, possono chiedere di essere invitati alle singole gare presentando, per ciascuna, domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - APPALTI, piazza Palazzo di Città n. 1 - TORINO, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, in piego sigillato e raccomandato entro il 27 febbraio 1987.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 12 febbraio 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Renzo Grande
R. [illegible]
Giorgio Cardinali

ORDINE MAURIZIANO

[illegible]

Consiglio del tesoro ed ufficio gare e lavori indice gara per la fornitura agli Ospedali di Torino - Valdese Pio - Lanza Torinese di quanto occorrente.

In esecuzione della Deliberazione n. 1-92 del 16-1-1987 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano vengono indette gare a licitazione privata per la fornitura all'Ospedale Mauriziano per l'anno 1987 e precedente:
Viveri e vettovaglie (lotto 1927 488.000), carne bovina (997.300.000), pollo tacchino (184.942.000), [illegible] (156.677.500), [illegible] (88.018.000), formaggi (256.563.700).
Nelle domande dovrà essere indicata a quale lotto/gara si intende partecipare.
Le gare avverranno secondo le rispettive previste dalla legge 30-3-81 n. 113 e successive modificazioni nonché secondo le normative in materia di Contabilità Generale dello Stato in quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta sarà quella prevista dalla succitata legge art. 15 - 1° comma lettera a) (prezzo più basso).
Per ulteriori informazioni e per prendere visione del Bando di Gara integrale rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(prof. Dario Chiriotti)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1/86 promossa da Banca Popolare di Novara contro Glenda Rita e Gaudino dell'Esecutrice con Bruna ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9-3-1987 alle ore 10,50 dei seguenti beni di Comune di Bene Vagienna via Torino 1) bozzo rialzo in località Cian Vaglienti Quarto in mappa al foglio XIII num. 47 di are 04.70 R.D. lire 66,29 R.A. lire 9,11; 2) n. bozzo casotto in mappa al foglio XIII num. 118 di are 00,13 R.D. lire PUBB. R.A. lire 0,11
Prezzo base L. 31.500.000
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto. Maggiori indagini ordinate pubblicate presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Consegna del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita depositati in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1/86 promossa da Banca Popolare di Novara contro Glenda Rita e Gaudino dell'Esecutrice con Bruna ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9-3-1987 alle ore 10,50 dei seguenti beni di Comune di Bene Vagienna via Torino 1) bozzo rialzo in località Cian Vaglienti Quarto in mappa al foglio XIII num. 47 di are 04.70 R.D. lire 66,29 R.A. lire 9,11; 2) n. bozzo casotto in mappa al foglio XIII num. 118 di are 00,13 R.D. lire PUBB. R.A. lire 0,11
Prezzo base L. 31.500.000
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto. Maggiori indagini ordinate pubblicate presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Consegna del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita depositati in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE [illegible]

Avviso di indicenda gara (2-87)

Questa A.E.M. indirà gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di installazione e sistemazione di prese monofilari a tritali sugli impianti di distribuzione in bassa tensione dell'A.E.M., relativi alla città di Torino [illegible] zone limitrofe, per l'anno 1988.
La durata dei lavori prevista è di 365 giorni naturali consecutivi eventualmente prorogabili su richiesta dell'A.E.M., ma e 450 giorni, con inizio nel periodo compreso tra novembre 1987 e marzo 1988.
I lavori sono suddivisi nei sottoelencati lotti, ognuno dell'importo di L. 250.000.000:
— lotto n. 1 relativo ai lavori da eseguire nell'area Nord-Est;
— lotto n. 2 relativo ai lavori da eseguire nell'area Sud-Est;
— lotto n. 3 relativo ai lavori da eseguire nell'area Sud-Ovest;
— lotto n. 4 relativo ai lavori da eseguirsi nell'area Nord-Ovest.
Non potranno essere assegnati più di due lotti ad una stessa impresa.
E[illegible] ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste ai [illegible] Uffici dell'A.E.M. (tel. 011 [illegible]).
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta, su carta legale da lire 3.000, indirizzata alla Direzione dell'A.E.M., via Bertola 48, 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 15 marzo 1987.
La richiesta di partecipazione dovrà essere [illegible] seguente documentazione:
1) dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968, n. 15, dalla quale risulti:
— di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 6C e/o 10H per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della Legge 10-2-1962, n. 57, e successive modificazioni;
— di avere o poter disporre, in Torino o nei Comuni della prima cintura, di una sede operativa con rappresentanza continua;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1;
2) un elenco dei lavori, analoghi a quelli richiesti, eseguiti negli ultimi tre anni, relativi ad impianti di pubblica distribuzione di energia elettrica, con l'indicazione del periodo di esecuzione, dell'importo e del committente. L'impresa dovrà fornire, [illegible] ognuno dei lavori elencati, uno tra i documenti, in originale o in copia autenticata, appresso specificati:
a) certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
b) stato finale dei lavori;
c) ultimo certificato di pagamento (per lavori in corso);
d) dichiarazione del Committente, su carta intestata, indicante il periodo di esecuzione, l'importo e se il lavoro stesso è stato eseguito a regola d'arte.
L'importo globale dei lavori eseguiti non dev'essere inferiore a L. 100.000.000.
La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.
Eventuali richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. ing. Luigi Sacco)
IL PRESIDENTE (dott. Guido Pignocchino)

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO

Avviso di [illegible] gara (3-87)

Questa A.E.M. indirà gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione di impianti e di installazione di sistemi [illegible] per l'anno 1988.
La durata dei lavori prevista è di 365 giorni naturali consecutivi eventualmente prorogabili su richiesta dell'A.E.M. e di 450 giorni, con inizio nel periodo compreso tra novembre 1987 e marzo 1988.
L'importo presunto a base di appalto ammonta a L. 130.000.000.
E' inoltre disponibile un bando tecnico contenente ulteriori notizie e per[illegible] [illegible] Uffici dell'A.E.M. (tel. 011 [illegible]).
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta, su carta legale da lire 3.000, indirizzata alla Direzione dell'A.E.M., via Bertola 48, 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 10 marzo 1987.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata da una dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968, n. 15, dalla quale risulti:
— di essere iscritto all'Albo degli Autocostruttori;
— di avere o poter disporre in Torino o nei Comuni della prima cintura, di una sede operativa con rappresentanza continua;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1;
— di aver eseguito negli ultimi tre anni lavori, analoghi a quelli richiesti, per un importo non inferiore a quello del appalto.
La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.
Eventuali richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. ing. Luigi Sacco)
IL PRESIDENTE (dott. Guido Pignocchino)

PREMIO

PER UNA TESI DI LAUREA SULLA BORSA VALORI

I — La Borsa Valori di Torino e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino bandiscono un concorso per un Premio dell'ammontare di cinque milioni di lire destinato ad una tesi di laurea sulle problematiche della Borsa Valori.

II — Possono partecipare al concorso coloro che [illegible] conseguito nell'anno accademico 1985/1986 o 1986/1987 il diploma di laurea presso Università italiane, o enti parificati, con una votazione non inferiore a 110/110 e punteggio equipollente.

III — Le tesi dovranno essere inviate in triplice copia, accompagnate da [illegible] visa" del concorrente, entro e non oltre il 31 luglio 1988, al seguente indirizzo:
[illegible] BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Ufficio [illegible] Culturali - Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino

IV — La Commissione Giudicatrice sarà formata da due membri designati dal Comitato Direttivo della Borsa Valori di Torino, due membri designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto [illegible] San Paolo di Torino e un [illegible] scelto di comune accordo dai due organismi.

V — La Borsa Valori di Torino e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino si riservano di pubblicare le tesi di laurea alle quali [illegible] conferito il Premio.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DIRETTIVO
DELLA BORSA VALORI DI TORINO
Sidney Corr

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
Gianni Zandano

BORSE DI STUDIO PER 14 MILIONI PER LE MIGLIORI TESI [illegible] LAUREA IN [illegible] APPLICATA

BANDO DI CONCORSO

1 - La NIXDORF COMPUTER ITALIA istituisce un premio di Lire 5.000.000 = (Cinque milioni) per la migliore tesi in informatica applicata.

2 - Potranno partecipare al concorso tutti gli studenti dei Corsi di Laurea di Informatica degli Atenei di TORINO e SALERNO [illegible] il 31 Ottobre [illegible] anno 1987.

3 - I dattiloscritti in cinque copie dovranno essere inviati in plico raccomandato A.R. [illegible] PORTER NOVELLI ITALY S.r.l. - Via Roncaglia 14 - 20146 MILANO, entro e non oltre il 10 Novembre 1987, unitamente ad una breve sintesi della tesi e alla fotocopia del Libretto Universitario. Farà fede il timbro postale. Il Notaio Chindi presenzierà all'apertura delle buste.

4 - La Giuria, composta di cinque membri: il Prof. Silvio Cacciatori, il Dr. Dario Perdi - General Manager NIXDORF COMPUTER S.p.A., il Prof. Pierluigi Dadda - Docente [illegible] Corso di Laurea dell'Ateneo di Milano, il Prof. Alberto Martelli - Docente del Corso di Laurea dell'Ateneo di Torino, il Prof. Renato Caposcili - Docente del Corso di Laurea dell'Ateneo di Salerno, valuterà le tesi e redigerà una graduatoria dei premiati, [illegible] per Ateneo.

5 - I premi saranno così suddivisi:
L. 5 milioni al primo classificato + la pubblicazione della [illegible]
L. 1 milione al secondo classificato
L. 1 milione al terzo classificato
I vincitori (i premiati uno per Ateneo) soggiorneranno una settimana in Germania con visite guidate alle sedi NIXDORF.

6 - I premi saranno consegnati ai vincitori entro il 1987 nel corso di una cerimonia ufficiale in Milano.

7 - I vincitori [illegible] informati tramite raccomandata.

8 - Le tesi non premiate saranno restituite agli studenti a richiesta [illegible]

Per [illegible]ri informazioni rivolgersi alla Porter Novelli Italy S.r.l. Via Roncaglia, 14 - 20146 MILANO - Tel. [illegible]

Provincia di [illegible]

Atti Prov.li n. 1682/2709/84

AVVISO DI [illegible] D'APPALTO

La Provincia di Milano - via Vivaio n. 1 - Milano intende procedere mediante licitazione privata all'appalto con il metodo di cui all'art. 24 lett. A n. 2 della legge 584/77 secondo quanto previsto dall'art. 1 - lett. A - della legge 2-2-1973 n. 14 per l'esecuzione dei lavori di costruzione della variante Sud Ovest all'abitato di Carbagnate della strada provinciale n. 133 al sovrappasso F.N.M. lungo la strada provinciale n. 118 «Carbagnate-Nova Milanese» per un importo a base d'appalto di L. 1.650.980.000.
I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di 545 giorni.
E' ammessa la facoltà di presentare richiesta di invito da parte di imprese riunite ai sensi degli articoli da 20 a 23 della [illegible] Italiana 8-8-1977 n. 584/77 successive aggiunte e modificazioni.
La richiesta d'invito dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 6-3-1987 all'indirizzo sopra indicato.
Il termine per la spedizione degli inviti da parte della Provincia di Milano viene [illegible] al 30 maggio 1987.
Nella richiesta di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare di possedere le capacità economiche, finanziarie e tecniche in relazione alla natura e all'importo dei lavori, da dimostrare in caso di aggiudicazione a termine degli articoli 17 - 18 della legge 8-7-1977 n. 584, nonché dichiarare che nessuno degli Amministratori (o il titolare se trattasi di imprese individuale) si trova sottoposto alla misura di cui alla legge Italiana 27-12-1956 n. 1423, 31-5-1965 n. 575 e 13-9-1982 n. 646, dichiarazioni richieste a pena di esclusione.
Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, dal certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura ed all'Albo Nazionale dei Costruttori per un adeguato importo.
Tali certificati possono essere presentati anche in copia fotostatica.
Il concorrente stabilito in altro Stato della CEE dovrà allegare alla domanda idonea certificazione rilasciata dallo Stato di appartenenza.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione.
Copia del presente avviso è stata trasmessa all'Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 6 febbraio 1987.

Milano, 6 febbraio 1987.

IL V. PRESIDENTE (Bianchi Stefano)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di [illegible] con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1/86 promossa da Banca Popolare di Novara contro Glenda Rita e Gaudino dell'Esecutrice con Bruna ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9-3-1987 alle ore 10,50 dei seguenti beni di Comune di Bene Vagienna via Torino 1) bozzo rialzo in località Cian Vaglienti Quarto in mappa al foglio XIII num. 47 di are 04.70 R.D. lire 66,29 R.A. lire 9,11; 2) n. bozzo casotto in mappa al foglio XIII num. 118 di are 00,13 R.D. lire PUBB. R.A. lire 0,11
Prezzo base L. 31.500.000
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto. Maggiori indagini ordinate pubblicate presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Consegna del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita depositati in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO

Avviso di [illegible] gara (3-87)

Questa A.E.M. indirà gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione di impianti e di installazione e sistemazione degli stessi nell'ambito [illegible] per l'anno 1988.
La durata dei lavori prevista è di 365 giorni naturali consecutivi eventualmente prorogabili su richiesta dell'A.E.M. e di 450 giorni, con inizio nel periodo compreso tra novembre 1987 e marzo 1988.
L'importo presunto a base di appalto ammonta a L. 130.000.000.
E' inoltre disponibile un bando tecnico contenente ulteriori notizie e per[illegible] [illegible] Uffici dell'A.E.M. (tel. 011 [illegible]).
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta, su carta legale da lire 3.000, indirizzata alla Direzione dell'A.E.M., via Bertola 48, 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 10 marzo 1987.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata da una dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968, n. 15, dalla quale risulti:
— di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 10H per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della Legge 10-2-1962, n. 57, e successive modificazioni;
— di avere o poter disporre, in Torino o nei Comuni della prima cintura, di una sede operativa con rappresentanza continua;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1;
2) un elenco dei lavori, analoghi a quelli richiesti, eseguiti negli ultimi tre anni, relativi ad impianti di pubblica distribuzione di energia elettrica, con l'indicazione del periodo di esecuzione, dell'importo e del committente. L'impresa dovrà fornire, [illegible] ognuno dei lavori elencati, uno tra i documenti, in originale o in copia autenticata, appresso specificati:
a) certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
b) stato finale dei lavori;
c) ultimo certificato di pagamento (per lavori in corso);
d) dichiarazione del Committente, su carta intestata, indicante il periodo di esecuzione, l'importo e se il lavoro stesso è stato eseguito a regola d'arte.
L'importo globale dei lavori eseguiti non dev'essere inferiore a L. 100.000.000.
La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.
Eventuali richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. ing. Luigi Sacco)
IL PRESIDENTE (dott. Guido Pignocchino)

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino
Tel. 546.363 - 535.347
Agenzia viaggi A[illegible]
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

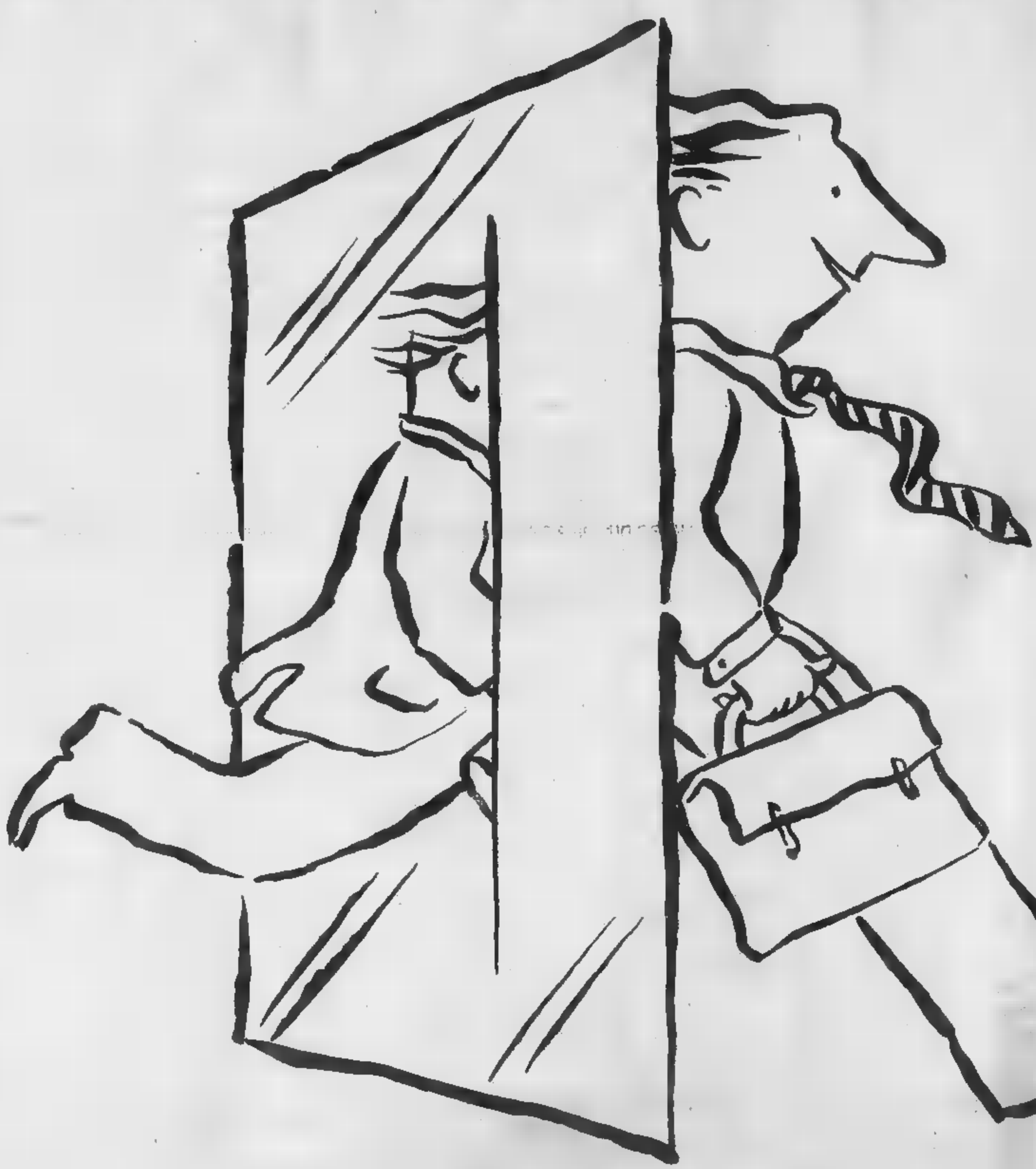
AZIENDA [illegible] MUNICIPALE TORINO

Avviso di [illegible] (1-87)

Questa A.E.M. intende gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di scavo inerenti la posa, sostituzione, spostamento, ricupero e ripristino di cavi elettrici sotterranei nel Comune di Torino e zone limitrofe per l'anno 1988.
La durata dei lavori prevista è di 365 giorni naturali consecutivi eventualmente prorogabili su richiesta dell'A.E.M., fino a 450 giorni, con inizio nel periodo compreso tra novembre 1987 e marzo 1988.
I lavori sono suddivisi in 2 lotti denominati «Area Sud» e «Area Ovest» di cui importo presunto rispettivamente a L. 450.000.000 e L. 380.000.000. Non potrà essere assegnato più di un lotto ad una stessa impresa.
Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste ai competenti Uffici dell'A.E.M. (tel. 011 [illegible]).
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta, su carta legale da lire 3.000, indirizzata alla Direzione dell'A.E.M., via Bertola 48, 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 10 marzo 1987.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
1) dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968, n. 15, dalla quale risulti:
— di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 10H per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della Legge 10-2-1962, n. 57, e successive modificazioni;
— di avere o poter disporre, in Torino o nei Comuni della prima cintura, di una sede operativa con rappresentanza continua;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1;
2) un elenco dei lavori di pose sotterranee di cavi eseguiti negli ultimi tre anni, relativi anche ai soli lavori, con l'indicazione del periodo di esecuzione, dell'importo e del committente. L'impresa dovrà fornire, per ognuno dei lavori elencati, uno tra i documenti, in originale o in copia autenticata, appresso specificati:
a) certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
b) stato finale dei lavori;
c) ultimo certificato di pagamento (per lavori in corso);
d) dichiarazione del Committente, su carta intestata, indicante il periodo di esecuzione, l'importo e se il lavoro stesso è stato eseguito a regola d'arte.
L'importo globale dei lavori eseguiti non dev'essere inferiore di ammontare di cui sopra che l'Impresa intende eseguire.
La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.
Eventuali richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. ing. Luigi Sacco)
IL PRESIDENTE (dott. Guido Pignocchino)

Rispondete pres
al vostro futur



Pirella Göttsche

Grande è al secondo all' in contatto fe tes
aziende un sui e Ecco e dell Par e Fla
siate presenti. al aprile ospiterà manif del mondo. Anche un essere util
ca mai di richia-
mi e motivi di interesse per espositori da un
lato e operatori dall'altro. Sarà un opportu-
farsi co-

Grande Fiera d'Aprile, Milano, 1/13 aprile 1957

ente

.

Per rispondere presente chiedete informazioni qui.

Cercate tra gli spazi della Grande Fiera d'Aprile quello che vi riguarda e telefonate alla corrispondente segreteria operativa.

SPIM Salone della pubblicità, comunicazione e immagine. L'occasione per offrire ■ panorama dei nuovi orizzonti della ricerca per la creatività della comunicazione. La rassegna ospiterà editori e concessionari di pubblicità, produttori di servizi e tecnologie della comunicazione, associazioni di categoria e agenzie di pubblicità. *Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano, Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 02/4390208-4395395*

IN ITALY Salone dei progetti, prodotti e servizi per una cultura dell'accoglienza, la qualità della vita e l'immagine Italia. I grandi progetti nei sistemi di comunicazione e trasporto, recupero dei centri storici, le bellezze artistiche ■ ambientali e altri interventi sul territorio. Le proposte turistiche più interessanti per il mercato internazionale. Moda, arredamento, alimentari e gli altri prodotti e servizi del più qualificato "made in Italy". *Segreteria Operativa: TRAST Srl 20121 Milano, Corso Venezia, 46 - Tel. 02/468700-490220*

PROGETTO EUROPA Per conoscere un'altra Europa e per farsi conoscere in Europa. ▮ salone, dedicato alle Istituzioni Comunitarie, alle multinazionali europee e alle nazionali con rete europea ■ nel terzo mondo, si incentra sui vari progetti di cooperazione attuali ■ sui possibili sviluppi. *Segreteria Operativa: CTA 1040 Bruxelles (Belgio) Rue Stevin 114 - Tel. 00322-2305074 CTA 20145 Milano, Via Tiziano, 5 - Tel. 02/4984430*

IMIAS Mercato internazionale "Non fiction" dell'immagine ■ del suono. Produttori e Distributori di audio-video cassette. Home video. Programmi televisivi. Editoria Elettronica. Cinematografia scientifica, industriale, sportiva, educazionale, documentaristica. Video music, video clips, jingles, TV commercial. *Segreteria Operativa: FIERA MILANO 20145 Milano, Largo Domodossola, 1 - Tel. 02/4997267-4997270*

[illegible] DELLA [illegible] Rassegna della ricerca scientifica ■ dell'innovazione tecnologica pura e applicata. Il salone costituisce, per organismi statali ■ privati, un'esclusiva opportunità di confronto con i grandi progetti europei, comunitari ■ nazionali. *Segreteria Operativa: SPI - Strumenti per l'Innovazione 20145 Milano, Via Tiziano 5 - Tel. 02/4984680*

FIERA [illegible] SCIENTIFICO ■ TECNICO ▮ salone, che ospiterà editori specializzati con funzione didattica ■ culturale, prevede attività di conferenze ■ presentazione di nuove iniziative editoriali. Un settore è riservato alle attrezzature audiovisive. *Segreteria Operativa: Editrice Bibliografica 20124 Milano, Viale Vittorio Veneto, 24 - Tel. 02/6597950-6597246. Provincia di Milano - Settore Culturale 20129 Milano, Via Guicciardini, 6 - Tel. 02/77402914*

[illegible] DEI SERVIZI Salone internazionale per il risparmio, l'assicurazione, l'investimento, ▮ finanziamento ■ i servizi bancari. Articolandosi su questi grandi temi la rassegna ospiterà tutti gli espositori che operano nel settore dei servizi economico-finanziari. *Segreteria Operativa: Consul T.A. 20123 Milano, Via V. Monti, 41 - Tel. 02/4818121*

SALONE DELL'INFORMATICA E TELEMATICA IL Salone è dedicato alle Aziende produttrici di sistemi di informatica ■ telematica e aziende con attività collaterali. *Segreteria Operativa: EPI Ente Promozione Informatica 20139 Milano, Via Marocchetti, 27 - Tel. 02/5693973-5398267*

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Salone dell'intelligenza artificiale ■ tecnologia della conoscenza. Sistemi per il riconoscimento della voce; sistemi esperti per un settore sperimentale e di avanguardia; sistemi didattici interattivi. Software, hardware, tecnologia informativa ed elettronica. *Segreteria Operativa: DIDANOVA S.P.A. 20092 Cinisello Balsamo Via Ferri, 6 - Tel. 02/6187172/6126820*

[illegible] DUEMILA Salone della scuola, delle professioni ■ dell'occupazione. Un'opportunità, per istituzioni scolastiche pubbliche ■ private, di proporre gli orientamenti professionali ■ formativi a livello di terziario avanzato. *Segreteria Operativa: Consul T.A. 20123 Milano, Via V. Monti, 41 - Tel. 02/4818121*

SI.AN. Salone dell'antincendio ■ antinfortunistica. La rassegna ▮ interamente dedicata alle aziende produttrici del settore e aziende collaterali. *Segreteria Operativa: M&C 20127 Milano, Via Puecher, 2 - Tel. 02/2840695-2894962*

INVESTIRE NEL MEZZOGIORNO Rassegna degli strumenti, delle risorse e delle opportunità per investire nel Mezzogiorno. Il Salone ospiterà istituzioni, piccole, medie ■ grandi aziende operanti in ogni settore interessate ad investimenti nel Sud. *Segreteria Operativa: ARPES 00195 Roma Viale Mazzini, 55 - Tel. 06/3598003-3595744*

FORUM MONDIALE DELLA COOPERAZIONE Forum mondiale della cooperazione allo sviluppo. Rassegna dedicata alle aziende produttrici di tecnologie, alle aziende "Grandi lavori" e progettazioni per farsi conoscere nei Paesi ■ nelle aree in via di sviluppo e per verificare le opportunità di investimento. *Segreteria Operativa: SITEA S.r.l. 20121 Milano Largo La Foppa, 1 - Tel. 02/6554567-6554524*

[illegible] LA CITTÀ Rassegna dei grandi progetti per la città e delle nuove tecnologie per rispondere alle esigenze dello sviluppo urbano. *Segreteria Operativa: CENTRO COLLABORAZIONE CITTÀ DEL MONDO Fiera Milano - Palazzo CISI Largo Domodossola, 1 20145 Milano - Tel. 02/3490443*

EQUES Salone italiano della promozione ippica. La rassegna ospiterà istituzioni ippiche, circoli ippici, produttori di equipaggiamenti per gli sport equestri. *Segreteria Operativa: EUROPEL S.r.l. 20123 Milano Via G. Leopardi, 14 - Tel. 02/4815182-9-496825*

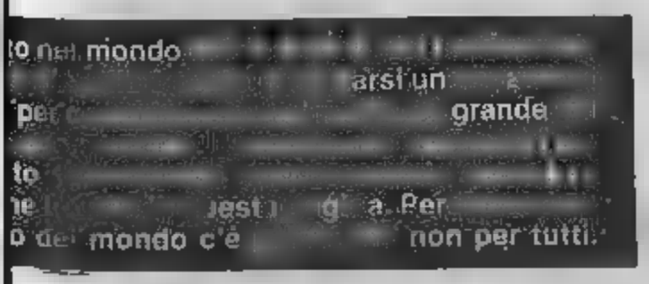
FILAMA Mostra mercato dei filati per aguglieria. *Segreteria Operativa: PROFORMA S.a.s. 20145 Milano Via Rasori, 13 - Tel. 02/496825*

SABEL Salone della salute, bellezza, termalismo. Sono ospitati i settori ad alta qualificazione che assicurano una buona gestione del corpo. Aziende termali, palestre, produttori ■ cosmetici naturali, centri della salute ■ di medicina estetica, centri di dietetica, prodotti naturali per alimentazione ■ bellezza. *Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 02/4980545-4818330*

AREA [illegible] Arredamento: una grande rassegna europea dedicata alle novità ed alle soluzioni d'avanguardia del variegato sistema merceologico che riguarda la [illegible] e l'abitare.
Dai mobili ai sistemi di illuminazione, alle moquette, carte da parati ed elettrodomestici fino ■ complementi di arredamento
Edilizia: I progetti innovativi, i sistemi prefabbricati con macchinari e materiali per edilizia. *Segreteria Operativa: ELLEPIELLE S.r.l. 20144 Milano Via Vincenzo Foppa, 7 - Tel. 02/4812372-4814852-4812843-4812690*

[illegible] OSPITALITÀ Forniture alberghiere: sistemi integrati di forniture ■ impianti per alberghi ■ comunità.
Ristorazione: forniture ■ impianti per centri di ristorazione individuale ■ collettiva, tradizionale ■ fast-food. *Segreteria Operativa: ELLEPIELLE S.r.l. 20144 Milano Via Vincenzo Foppa, 7 - Tel. 02/4812372-4814852-4812843-4812690*

Alla Grande Fiera d'Aprile troverete inoltre le merceologie di sempre, ma collocate in un contesto più razionale, per consentire agli espositori di essere facilmente trovati dai visitatori che potranno seguire, nella loro visita, dei percorsi logici. Grandi momenti culturali di incontro costituiranno un supporto di co[illegible] di grande utilità. Essere alla Grande Fiera d'Aprile significa porsi sulla traiettoria giusta.



FIERA MILANO

L.go Domodossola, 1
20145 Milano - Tel. 49971
Telex 331360 EAFM I

Parte al ribasso la prima seduta del [illegible] (-0,24%)

In Borsa deboli i grandi

Massiccia ripresa degli aumenti [illegible] capitale - [illegible] la riforma del «Mercato ristretto»
Vendite dall'estero sui titoli guida - Oggi incontro alla Consob sulla [illegible] pomeridiana

MILANO — Marzo in Borsa conferma la sua fama di mese pazzerello: scemano gli scambi ma calano i prezzi (indice Comit a quota 690,72 con un ribasso pari allo 0,24%); ristagna l'attività, si annunciano riforme (quella del Ristretto addirittura in settimana); scattano sette aumenti di capitale e, nonostante la situazione di generale apatia, in maniera brillante l'operazione l'Agricola, giunta alla prova del della trattazione dei diritti, rivela la sua fragilità nella seconda parte della mattinata.

Le previsioni, infine, «giusti» sono in generale impostate su un ottimismo dall'estero si rovesciano, soprattutto nella seconda parte della mattinata, su Fiat, Generali e Fondiaria. Il quadro, insomma, è incerto.

BORSA LUNGA — *«Sarà un incontro molto importante. Nel giro di un giorno o al massimo prenderemo le nostre decisioni per la pomeridiana»*, dice Franco Piga, presidente della Consob, alla vigilia del confronto che oggi, presso la sede romana della Consob, vedrà di fronte il comitato degli agenti e la commissione.

Ieri il comitato di Milano ha tenuto una lunga riunione destinata a trovare le soluzioni tecniche alle varie difficoltà (non da poco, dagli orari delle banche ai ritardi delle Borse minori) che hanno spinto la Consob a bloccare l'avvio dell'iniziativa.

Prima di ogni decisione, comunque, Piga ascolterà mercoledì mattina i rappresentanti delle banche. L'impressione è che, finalmente, qualcosa stia maturando su un tema che da molto paralizza Piazza Affari. *«La soluzione di compromesso* — ha detto il presidente della Bnl Nerio Nesi — *sta nella creazione di società miste in cui i patti parasociali garantiscano gli agenti di cambio dalle strapotere delle banche»*. Occorre, però, «fare presto, «Sarebbe ora — commenta Nesi —, *la Thatcher ci ha messo sei mesi a far partire il Big Bang, noi da due anni stiamo discutendo su un tema ben più modesto»*.

RISTRETTO — Qualcosa, però, si muove anche sul fronte della prudente Consob. *«La riforma* — ha detto Piga — *del Ristretto è pronta. Tra un giorno o due potrà essere operativa con la firma della delibera»*. Si tratta di un'iniziativa che va al di là della rivitalizzazione del mercatino. La riforma del Ristretto (riunioni pomeridiane) comporta l'avvio del sistema della trattazione continua, prima per unificare le varie Borse nazionali e per far partire il circuito proposte.

— Quotazione per la Dataconsyst (prezzo di 7010 lire). E' la prima società di venture capital che approda nel listino di Piazza Affari e il successo dell'operazione viene testimoniato dalla crescita della società: fatturato '86 di cinquanta miliardi con un utile intorno al 10% del giro d'affari; un rapporto prezzo-utile per azione di poco superiore alle sette volte e un rapporto, inedito per società italiane, tra utile e mezzi propri pari al 35%.

Ci torna a parlare di nuove proposte. Tra le più interessanti spicca la Cofiri. L'assemblea del 16 marzo è convocata per modificare lo statuto proprio in vista della quotazione.

FARMITALIA — Il calo del dollaro pesa sul fatturato della capofila dell'area salute Montedison. I volumi di vendita, infatti, sono cresciuti del 5% ma il giro d'affari (934 miliardi) ha subito un del 7%. L'utile consolidato, però, dovrebbe essere in linea con i 103 miliardi dell'esercizio scorso.

Ugo Bertone

Nasce la «Finanza e Futuro» rivolta al risparmio individuale

Cofide (De Benedetti) si allea con il gruppo American Express

— «Finanza e Futuro» è la nuova società nata dalla joint-venture tra la Cofide (De Benedetti) e la Shearson Lehman Brothers (American Express) destinata ad e servizi finanziari rivolti al risparmio individuale. I due gruppi avranno rispettivamente una partecipazione del 75% e del 25%.

La «F de F» avrà un capitale di 100 miliardi e vita sistema integrato di servizi finanziari «per l'individuo e la famiglia» che va dalla previdenza (polizze vita e danni; previdenza integrativa individuale, fondi pensione) al finanziamento (leasing, credito al consumo) al risparmio (varii tipi di fondi, gestioni dei patrimoni, prodotti nazionali, money market funds). Alla «F de F» farà capo la Sprind, società di gestione del Fondo Professionale, che patrimonio di circa mila e oltre 23 mila clienti.

La notizia è stata data ieri da Carlo De Benedetti in una conferenza stampa al termine dell'assemblea straordinaria della Cofide che ha approvato l'aumento di capitale da 270 a 329,4 miliardi parte gratuito, in parte a pagamento al valore nominale) destinato a consolidare l'equilibrio tra investimenti di lungo termine e propri. Un'operazione che va vista alla luce di un primo semestre «particolarmente soddisfacente» e delle prospettive favorevoli per l'intero anno. Questi in breve i risultati più significativi della finanziaria negli ultimi sei mesi.

Assicurazioni. La «Latina» acquisito il controllo dell'Ausonia e ha aumentato il proprio capitale incamerando 270 miliardi di lire; il gruppo Latina ha chiuso un di aumento nella premi e miglioramento risultato consolidato del 50%.

Parabancario. L'«Ifelli» ha proceduto ad un aumento di capitale per 44 miliardi di lire, cui ha fatto seguito un collocamento di titoli sul mercato in vista della quotazione in Borsa.

Fondi. E' stato acquisito il controllo della «Sprind», con un patrimonio netto amministrato di circa 1000 miliardi di lire.

La Cofide è pure il principale «Cir» che funge da holding industriale; la «Cir» e la società che ad essa fanno capo (Olivetti, Buitoni, Cerus, Valeo, il, finanziaria) hanno realizzato consuntivi definiti «particolarmente soddisfacenti per l'esercizio scorso». In campo internazionale, «Interfinco» (100% Cofide) ha acquisito una partecipazione del 13,5% nella «Société financière de Geneve» ed un'analoga partecipazione è stata contemporaneamente acquisita dalla «Sabaudia international».

Dal canto suo, la «Société financière de Genève» ha acquisito il 10% «Compagnie de banque et investissement» di Ginevra e l'1,7% del «Mercury international group».

Altro tema e risposta su altri campi d'interesse dell'ingegnere. Partirete con nuovi fondi? *«Ne stiamo costituendo altri due e la Latina ha domande in corso d'approvazione»*.

Chi li distribuirà? *«Le 36 banche più si occupano del fondo Professionale»*.

Entrerà in Mediobanca? *«Non lo so, ma dubito che esista la volontà di privatizzazione»*.

E la Sme? *«Ci interessa ha ma è difficile capire come si possa un'azienda e poi dire che vendita non era, ma solo "lettera d'intenti"»*.

E le *«Nessuna scalata: abbiamo fatto un investimento patrimoniale»*.

Francesco Dalla

Monete, valute, metalli

TASSI [illegible] SULLE EURODIVISE

	Lire		Marco		Lira	Ecu		Fr.		Yen		Fior.	
A vista	9 1/2	10	7 1/16	7 1/16	4 1/16	9 1/16	11	11 1/16	4	4 1/16	5	7 1/16	6	9 1/16	9 1/16	4 1/16	9 1/16	4 1/16
7 giorni	9 1/16	10 1/16	7 1/16	7 1/16	[illegible]	9 1/16	11	11 1/16	4	4 1/16	5	7 1/16	6	9 1/16	9 1/16	4 1/16	9 1/16	4 1/16
1 mese	10	10 1/16	7 1/16	7 1/16	9 1/16	9 1/16	11	11 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16	6 1/16	9 1/16	9 1/16	4 1/16	9 1/16	4 1/16
3 mesi	10 1/16	10 1/16	7 1/16	7 1/16	9 1/16	9 1/16	10 1/16	[illegible]	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16	6 1/16	9 1/16	9 1/16	4 1/16	9 1/16	4 1/16
6 mesi	10 1/16	10 1/16	7 1/16	7 1/16	9 1/16	9 1/16	10 1/16	10 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16	6 1/16	9 1/16	9 1/16	4 1/16	9 1/16	4 1/16
1 anno	10 1/16	10 1/16	7 1/16	7 1/16	9 1/16	9 1/16	10 1/16	10 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16	6 1/16	9 1/16	9 1/16	4 1/16	9 1/16	4 1/16

VALUTE	EURODC (in $ eq.) 16-2	EURODC (in $ eq.) 13-2	FRANCOFORTE (marchi) 16-2	FRANCOFORTE (marchi) [illegible]	LONDRA (per sterlina) 16-2	LONDRA (per sterlina) 13-2	PARIGI (in fr. fr.) 16-2	PARIGI (in fr. fr.) 13-2
Dollaro	1,5340-1,5350	1,5400-1,5410	1,8170-1,8180	1,8200-1,[illegible]	1,5200-1,5210	1,5180-1,5190	[illegible]	6,13150-6,17150
Franco sv.	— - —	— - —	113,30-113,45*	113,10-113,25*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco b.	35,37-35,41	35,37-35,41	35,03-35,06	35,03-35,05	0,3055-0,3060	0,3570-0,3715	— - —	— - —
Marco	54,47-54,51*	54,49-54,54*	— - —	— - —	2,7560-2,7715	[illegible]	338,750-339,250	339,000-339,500
Sterlina	2,3265-2,3401	2,3401-2,3420	2,755-2,775	2,777-2,792	— - —	— - —	[illegible]	[illegible]
Yen	1,0013-1,0026	[illegible]	1,1550-1,1565*	1,1550-1,1567*	223,25-223,50	223,15-223,95	3,8300-3,8454*	3,8471-3,8730*
Lira	0,11872-0,11887*	[illegible]	1,498-1,499**	1,494-1,497**	[illegible]	1371-1378	4,4763-4,4863**	4,4750-4,4850**

* per cento — ** per mille unità

[illegible] (Londra)

3 mesi: 9 1/16 — 6 mesi: 9 1/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/87	40	98,948	9,700
30/4/87	71	98,148	9,700
29/5/87	100	97,471	9,700
15/6/87	117	96,984	9,700
29/6/87	132	96,611	9,700
30/7/87	163	95,677	9,800
31/8/87	195	94,526	9,800
30/9/87	224	93,527	9,800
30/10/87	254	92,518	9,800
30/11/87	285	91,503	9,800
30/12/87	315	90,536	9,750
29/1/88	344	91,661	9,600

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	117000 - 127000
Sterline n.c.	118000 - 128000
Marengo it.	91000 - 101000
Marengo sv.	91000 - 101000
Marengo fr.	91000 - 101000
Marengo b.	90000 - 100000
20 $ oro	525000 - 595000
Krugerrand	523000 - 532000
Argento	232 - 238
Platino (*)	21225 —

(*) Per grammo, fra vendita

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11-11,75%	12,5-12,75
Vista	11,750	12,250
7 giorni	10,500	11,000
15 giorni	11,000	11,500
1 mese	11,125	11,625
2 mesi	11,000	11,500
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzi del pomeriggio (in $ per oncia)

Mercati	16-2	13-2
Londra	337,35	337,35
Zurigo	336	337,50
Parigi	336,50	337,12
New York	chiuso	336,87
Milano (L./gr.)	10.940	10.900
Hong Kong	336,50	336

Domanda per quintali e gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMIT 16-2	BANCOMIT 13-2	MILANO [illegible]	MILANO 13-2	MEDIA UIC 16-2	MEDIA UIC [illegible]
Dollaro Usa	1298	1304	[illegible]	1305	1298,88	1305,5
Dollaro Usa t. p.	1293	1298	—	—	—	—
Marco tedesco	711,35	711,1	711,65	711,64	[illegible]	711,58
Franco francese	213,36	[illegible]	213,60	[illegible]	213,679	216,61
Fiorino olandese	[illegible]	630	630,40	630,6	630,675	630,46
Franco belga	33,78	33,7	34,205	34,204	34,258	34,262
[illegible]	[illegible]	1300	[illegible]	1873,1	1873,15	1875,3
Lira irlandese	1838	1838	1304	1883,3	[illegible]	1 [illegible]
Corona danese	187	187	188,58	188,58	188,695	188,57
E.C.U.	—	—	[illegible]	—	1487,91	1487,8
Dollaro canadese	997	999	998,29	999	998,19	998,06
Yen giapponese	8,46	8,4	8,43	8,44	8,43	[illegible]
[illegible]	840,58	[illegible]	841,65	841,1	841,065	841,18
Scellino austr.	100,78	100,7	101,181	101,17	101,17	101,18
Corona norv.	[illegible]	181,75	185,71	185,63	185,15	183,71
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	190,26	190,89
Marco finlandese	267	268	[illegible]	[illegible]	[illegible]	268,44
Escudo port.	8,86	8,8	8,15	[illegible]	8,145	8,175
Peseta spagnola	10,19	10,15	10,067	10,071	10,067	10,073
Dinaro kwaitiano gr.	3	3	—	—	—	—
Dinaro kwaitiano gr.	0	0	—	3,711	—	3,709
Dollaro australe	847	847	848,40	847,23	838,70	837,63

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 203/86 di [illegible] Pasquali Magdalena & C. e Giuliani Calogero dott. A. Ianni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6-3-1987 alle ore 9,30 dei seguenti beni:

In Pecetto - Via D. Alighieri n. 36: fabbricato di civile abitaz. accatastato al numero civ. distinto in mappa al F. 4 particella n. 214 e 741 del Catasto Terreni del Comune di Pecetto. L'immobile non risulta ancora censito al N.C.E.U. di Pecetto, nè denunciato con scheda n. 103, 104 e 105 regolarmente in data 15-11-1972. Il bene può essere visionato il 21-2-87 e il 28-2-1987 dalle ore 15 alle 17.

Prezzo base L. 170.040.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 163/86 di [illegible] [illegible] Immobiliare di Gaudino Calogero dott. Marchisio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6-3-1987 alle ore 9,15 dei seguenti beni:

In TORINO, via Cernaia n. 1:

al p. primo maggior complesso di tre camere, cucina, gabinetto con lavandino, ripostiglio e ripostiglio-guardaroba; al p. seminterrato, il cantina.

Al N.C.E.U. partita 133781 F. 168 n. 173 sub 14, Zona 1 Cat. A/2 cl. 2 vani 13,5.

Quota di comproprietà pari a 84/1000 sulle parti comuni e in particolare sulla particella.

Prezzo base: L. 120.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

L'AIDS non è un problema odontoiatrico

l'AMDI comunica **10** *verità sulla prevenzione a salvaguardia della salute dei cittadini!*

1° VERITÀ

Il paziente può contagiato dall'Epatite virale o dall'AIDS durante le nello studio del medico dentista/odontoiatra. Questo viene impedito dalle rigorose misure igieniche generali in uso. È ormai noto che il virus dell'AIDS è molto più labile del virus dell'Epatite B. La semplice delle norme già in atto per l'Epatite B *è più che sufficiente* ad ottenere l'assoluta tranquillità circa l'impossibilità di contagio da AIDS.

2° VERITÀ

Tutto lo strumentario chirurgico degli studi odontoiatrici viene sterilizzato (autoclave e sterilizzatrice a secco) e l'ambiente è decontaminato. Vasto è l'impiego di materiale monouso: bicchieri, aspiratori, salviette, tovaglioli, aghi, guanti, impronte, ecc.

Il rimanente materiale viene trattato soluzioni chimiche assolutamente adeguate e sicure.

3° VERITÀ

Il medico dentista/odontoiatra deve sapere ha a che fare con paziente a rischio o meno. Se dei dubbi o desiderate dei chiarimenti parlatene con il vostro odontoiatra il quale rispetterà il segreto professionale. È molto importante che non vi siano incertezze né dubbi. Prevenire è semplice.

4° VERITÀ

Siamo volta costretti a segnalare la presenza nel settore odontoiatrico di personaggi qualificati che, nell'ignoranza di ogni concetto riguardante l'asepsi e l'antisepsi, eseguono prestazioni odontoiatriche ABUSIVAMENTE ed ILLEGALMENTE. Invitiamo le Autorità preposte ad intensificare i controlli sull'esercizio abusivo professione odontoiatrica, auspicando la chiusura rapida e definitiva di tutti i centri nei quali si svolge illecitamente attività. Questo rigore viene sollecitato maggiormente al fine di eliminare *tempestivamente* potenziali strutture veicolo della diffusione dell'AIDS.

5° VERITÀ

Andare dal dentista "non fa più male": i progressi terapeutici, anestetici, tecnici sono tali che oggettivamente lo studio odontoiatrico è un luogo dove non si soffre più.

6° VERITÀ

La bocca e i denti sono molto importanti per la salute fisica e psichica. I denti sono, con le cellule nervose, i elementi del corpo umano non si rigenerano.

La scomparsa di un dente è senza remissione.

Dei denti in cattive condizioni possono essere l'origine di malattie broncopolmonari, digestive, cardiache, renali, ecc.

7° VERITÀ

Le cure dentarie non possono attendere, un dente malato non guarisce da solo.

La maggior parte dei denti curati in tempo possono essere salvati. Curati troppo faranno più male, renderanno spesso obbligatorio l'applicazione di una corona.

Un dente curato in tempo, costa in media volte meno della protesi più semplice.

8° VERITÀ

La carie non è più inevitabile. Oggi sappiamo con certezza che la carie è una malattia dovuta a fattori diversi: una buona profilassi a base di fluoro e una spazzolatura dei denti adeguata, possono spesso evitarla.

La protesi non è più una fatalità. Oltre alla carie c'è il danno gengivale il quale, soprattutto negli adulti porta alla perdita dei denti.

Solo la negligenza ed una cattiva igiene dentale portano alla perdita dei denti.

Se gli italiani consultassero il proprio dentista più spesso, le protesi diventerebbero un'eccezione.

9° VERITÀ

L'Italia è tra le nazioni più avanzate per la salute dentale, questo si deve in gran parte all'organizzazione liberale e responsabilizzata della professione. Avere libertà di scelta del proprio dentista è per il paziente un vantaggio unico, per la collettività una garanzia di minor costo globale.

10° VERITÀ

Dopo aver visto battaglie, effettuato grandi progressi scientifici e tecnici, oggi la prevenzione ha la priorità assoluta. Bisogna che gli italiani abbiano familiarità con la prevenzione, bisogna che si abituino ad andare più spontaneamente e frequentemente dal loro dentista. L'obiettivo è: la salute dentale per tutti.

AMDI

Associazione Medici Dentisti Italiani - Via Savoia, 78 - 00198 Roma - Tel. 06/85.05.35

[illegible] -0,24%

Sconti in aumento ma prezzi calanti alla prima seduta del mese borsistico di marzo. L'indice Comit, al 4 accostato a quota 696,73.

[illegible] 1'390,44

La materia americana, debole su tutti i mercati, è ripiombata in zona sotto le 1390 lire dopo aver perduto ieri 14,66 lire alla media Uic.

[illegible] 711,69

Sostanzialmente stabile la quotazione delle monete tedesche su quella italiana (ieri alla media Uic tedesca ha guadagnato 0,76 lire.

L'Eldorado italiano di Cartier

Dietro a gioielli e profumi un fatturato di 100 miliardi nel nostro Paese - Milano (quinta piazza mondiale per la casa francese) scelta per lanciare un nuovo prodotto

MILANO — Cosa c'è dietro a un profumo? Nel caso di Panthere, l'ultima creatura di Cartier presentata ieri in anteprima mondiale a Milano, ci sono tre anni di studio, una selezione fatta su 600 proposte, un investimento iniziale di tre milioni di dollari e un investimento pubblicitario, già previsto, di altri sette milioni.

Per il gruppo Cartier, fatturato consolidato pari a 800 milioni di dollari nel 1986 e una previsione di 600 milioni per il 1987, a una spesa ben modi[illegible] e che ha come obbiettivo quello di raddoppiare in tre anni il volume d'affari [illegible] profumo Cartier (sul mercato da sei anni con i marchi Must e Santos), mantenendolo comunque in un rapporto non superiore al 10-15% delle sue vendite consolidate.

Spiega Franco Cologni, presidente e amministratore della Cartier Italia (e vice presidente della casa madre che fa capo per il 47% all'inglese Rothmans e ha tra gli azionisti minori il belga Sofina e Société Générale): «Abbiamo scelto di lanciare Panthere in Italia perché è l'Europa che dà l'immagine al mondo. Milano, del resto, è il quinto negozio per venduto nella catena di 17 gioiellerie Cartier (cui bisogna aggiungere 112 boutique Must di Cartier e una rete di 7000 concessionari), mentre l'Italia, con vendite per 85 miliardi l'anno cui vanno aggiunti [illegible] miliardi di vendite intergruppo, costituisce il terzo mercato dopo Stati Uniti e Germania, con una quota sul totale pari al 13%».

Il gruppo, che rappresenta oggi una delle maggiori multinazionali nel campo dei prodotti di lusso, è articolato in 30 consociate e 20 società di distribuzione.

V. B.

TERZO MERCATO

Titoli [illegible] (prezzi informativi)

[illegible] priv. 1790 - 1710; Banco Cattolico Veneto risp. 3740; Banco Agricolo Mantovano 13.600 - 14.000; Banco di Marmo 5400 - 5600; Banco Popolare Cremona 10.100; Banco San Paolo Brescia 2750 - 2790; Banco Sardo Sperlo 1460 - 1730; Banco [illegible] 1000 - 1045.

Cale 2600- 2680; Ass Finanziaria [illegible]; Commerciale Augusta 4230 - 4300; Cim Pisel 2000 - 2040; Cornice Assicurazione 12.800; Casse Regionale [illegible] Cogeter [illegible] 4100 - 4210; Credito Romagnolo 36.300 - 36.400; Elettrolux 28.500; Cementir [illegible] Bolloro 6.850 - [illegible]; Cementerie di Sardegna 6.000 - 7000; Cogeter 1-7-87 7200; Banca Provinciale Lombarde priv. 10.500; Pirapea 3000.

Grassetto [illegible] 16.000 - 16.000; Imi [illegible] Istituto Finanziario [illegible] Leasing 2000; Lloyd Adriatico risp. 11.000 - 11.700; Iniziative Metr 1-1-87 14.700 - 14.900; Pal [illegible] spet 1400; Meridionale Assicurazione 1870 - 1900, priv. 820 - 870; Poggio di Sole ord. 4300, risp. 2370 - 2900; Sviluppo 33.000 - 33.400; Tecnosi 2100 - 2180; Telecomcop risp. n.c. 1870; Vetrerie Italiane 4500 - 4870; Vianini Lavori 5300.

DIRITTI

Reiya ord. az 3100; Agricola az. n. az 660; Agricola ctr gr 220; Agricola ris az. k. az 900; Agricola ris ctr gr 250; Agricola ris n. az 45; Comit ez. n. az 250; Comit Serie rp; Gilardini ord. az 1042; Snai Metalli ord. az 16,50.

FONDI D'INVESTIMENTO

	16-2	13-2
ITALIANI		
Alo	12.350	12.387
Anco [illegible]	18.000	18.000
Arca [illegible]	11.612	11.619
Azimut	16.724	16.791
Azzurro	16.000	16.732
B N Multifondo	12.531	12.619
B N Rendifondo	11.577	11.590
Capitalcredit	10.300	10.300
Centrale	11.000	11.070
Capitalgest	14.393	14.317
Cash Manag.	12.700	12.681
Cerene Fondo	16.000	16.071
Epta Bond	10.700	10.704
Epta Capital	10.317	10.300
Euro Andromeda	10.230	10.211
Euro Antares	12.434	12.413
Euro Vega	10.377	10.373
Euro Cap. Fund	10.976	10.940
Fiorino	23.901	23.771
[illegible]	12.[illegible]	13.343
Fondersel	23.605	23.600
Fondicri 1	10.716	10.700
Fondicri 2	10.336	10.331
Fondimpiego	10.336	10.330
Fondinvest 1	11.660	11.663
Fondinvest 2	14.663	14.651
Fondo Centrale	14.453	14.410
Fondo Proiezione	26.974	26.934
Generconsult	10.971	10.936
Generconsult r.	10.391	10.387
Gestielle	10.190	10.170
Gestimmi	10.218	10.213
Gestielle B	10.364	10.360
Gestielle M	10.335	10.327
Gestirisp	14.174	10.170
Interapital	24.918	24.855
Intermobiliare	10.316	10.307
Intersel	15.000	15.000
Interfinanz. az.	14.711	13.671
Interfinanz. ob.	13.000	13.007
Interfinanz. ra.	10.993	11.001
Libra	10.470	10.467
Multifon	17.143	17.118
Nagrogestfol	14.147	14.131
Nagrorend	11.067	11.061
Nordcapital	9.867	9.873
Prestifond	10.300	10.313
Primocapital	23.000	23.010
Primomob	11.000	11.023
Primorend	10.123	10.001
Rendicredito	14.670	14.663
Renditalia	11.000	10.991
Risp. [illegible]	17.391	17.393
[illegible]	13.754	13.747
[illegible]	11.374	11.366
Verde	11.033	11.010
[illegible]	10.013	10.700
Fondo Ital	1063,51	1061,5
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	75,26	77,25
Interfund $	27,27	27,08
Int. Sec. Fund $	20,11	20,24
NelloritAm $	43,27	43,27
Nelsidus $	24,00	24
Multifund $	—	—
Capital Italia $	33,53	33,56
Mediolanum $	40,53	41,13
Symfomed $	30,53	30,84
Rashind £	30.647	29.998
Fondo Tre R £	37.804	37.804

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/99 I	86 60	86 80
Enel 9% 86/99 I	87 [illegible]	87
Enel 7% 73/93	84 70	87
Enel 86/97 Ind.	101 80	100 80
Enel 91/96 Ind.	103 40	103 80
Enel 83/98 Ind. I	100 40	111 80
Enel 83/98 Ind. II	100 40	107 10
Enel 82/98 Ind. III	107 40	107 80
Enel 82/98 Ind. IV	100	100 40
Enel 83/99 Ind. I	111 80	103 10
Enel 83/99 Ind. V	100 40	100
Enel 83/99 Ind. III	100 60	110 60
Enel 84/93 Ind.	111 60	111
Enel 84/93 Ind. II	110 60	110 40
Enel 84/93 Ind. III	107	100 80
Enel 84/93 Ind. IV	100 70	100 80
Enel 85/99 Ind. I	100 [illegible]	100 20
Enel 85/99 Ind. II	100 60	100 10
Enel 85/99 Ind. IV	100 60	100 20
Enel 86/91 Ind.	100 30	102
Enel 86/93 Ind. a.a.	107 10	100
I.R.I. Stato 82/98 T.V.	100 80	104
I.R.I. 83/98 T.V.	100	102 60
I.R.I. 83/98 T.V.	104	100 40
I.R.I. 85/99 T.V.	99 70	100
Autostrade I.R.I. 6% 85/00 I	84 70	85 60
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	97 70	98
CCOP 9% 86 ba	91 50	92 40
CCOP 9% 86 ba	87 40	87 30
CCOP 7% 76 ba	89 40	89 30
CCOP 9% 1973/2000	87	89 30
CCOP 9% 1974/2000	84 10	85 90
CCOP 10% 1977/2007	101	99 10
CCOP Ind. Ol. 9% 86/98 IV	95 90	95 60
CCOP Ind. Ol. 7% 73/97 I	87 30	93 60
CCOP Ind. Ol. 7% 73/97 II	95 95	94 90
CCOP Ind. Ol. 7% 73/93 V	95 90	93
CCOP Ind. Ol. 7% 73/93 VI	94 90	93
CCOP Ausiv 7% 1972/2002 I	102 60	99 20
CCOP Ausiv. 9% 86/96 I	98 80	99
CCOP Ausiv. 7% 76/96	91 40	99 10
CCOP Ausiv. 9% 74/93	98 10	99
CCOP Ausiv. 9% 75/95	97 70	99 90
CCOP FF.SS. 9% 86/96	97	94 20
CCOP FF.SS. 7% 77/97	96 40	99
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	99 80	99
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	96	94 90
CCOP P. Verde 9% 87/97 VI	99 40	99
CCOP P. Verde 9% 86/98 VII	99 20	97 90
CCOP P. Verde 9% 86/98 VIII	99 80	99 20
CCOP P. Verde 7% 77/97 I	99	94
CCOP P. Verde 7% 73/93 II	95 20	94 90
[illegible] FF.SS. 9% 86/98	99 20	99 90
[illegible] FF.SS. 7% 76/96	97 60	99 90
[illegible] FF.SS. 83/98 Ind.	100 30	100 20
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	[illegible]	100 60
AZ. FF.SS. 83/93 Ind.	[illegible]	100 60
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/98 Ind. II	100 50	100 90
AZ. FF.SS. [illegible] IV	100 50	100 10

B. Nazionale 9% 86/96	100	100
B. Napoli sup. T.V. 83/98 XXX	101 80	101 80
B. Napoli sup. T.V. 83/93 XXXII	101	101
[illegible] sup. T.V. 83/93 XXXVI	99 70	101
[illegible] T.V. 83/97	100 60	102
[illegible] 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Montedison 83/98 T.V. II	100 30	—
Montedison 83/98 T.V.	100 60	—
Montedison 86/98 I T.V.	100 60	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Buitoni 13% 81/90	123 60	—
Cart. Riunite-Cio Bonfiol 14%	230 70	—
Cir 13% 85/99	130 70	130
Erid. 85/94 Bilelle 14,75%	135 60	n.q.
Erid. 85/98 W 10,50%	140 30	n.q.
Erid. 85/98 Saipem 10,50%	715	n.q.
Gilardini 86/93 13,75%	129	128
Generalcable 86/98 12%	401 90	—
Gemina 9% 86/96	403	—
Generali 13% 81/98	1310	1300
Imi Cir 83/91 T.V.	340	350
Mil - LINCEM 14% 86/96	132	130
Mil-Snia 13% 81/97	111 50	110
Mil-COMIT 13% 81/97	157 90	157
Mil-CREDIT 13% 81/97	176	179
Mil-STET 7% 73/88	224	220
Pelgas 14% 82/90	340 50	340
Montedison 14% 83/98	2700 50	2000
Mont. Subpref 9% 85/92	103	—
Mont. Subord 10% 86/96	121 70	—
Mont. Fin. 7% 86/97	84 80	—
Mont. Fin. Cred 7% 86/97	84 80	—
Mont. Fin. 7% 77/95	120 70	140
Mont. Fin. 9% 86/91	100 90	100
Mont. S. Spirito 7% 73/88	200	210
Mont. Rolo 14% 82/92	130 70	130
Mont. Unicem 7% 86/96	101 50	104
Montubano 13% 84/91	272 50	—
Montubano 13% 84/91	270	—
Pirelli S.C. 9,75% 86/91	135	131
Pirelli S.p.A. 14% 81/91	220	240
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	310	315
Saffa 73/88 73%	—	304
Saffa 14,75% 82/92	110 50	117
Saffa RPO 14% 86/96	230	230
Sasibo 9,5% 86/96 w	88 12	88 50
Sgl Aerfodo 9% 86/93 w	170	—
SIP ASS. T.V. 84/98 w	140	140
SIP S. Spirito T.V. 83/98 w	107 90	108
SIP STET T.V. 84/89 w	221 50	220
SIP STET T.V. 84/91 w	220	220
SIP STET 10% 85/98 w	130	132
SIP STET 9% 86/98 w	132	130
STET T.V. 83/98 w SIP	130 50	130

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	100	100
C.C.T. 1/4/87	100 20	100 20
C.C.T. 1/5/87	100 10	100 40
C.C.T. 1/6/87	100 40	100 60
C.C.T. 1/12/87	101 20	101 00
C.C.T. 1/1/88	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/88	101 00	101 10
C.C.T. 1/3/88	100 70	101 20
C.C.T. 1/4/88	100 70	100 80
C.C.T. 1/5/88	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/88	101 20	101 —
C.C.T. 1/7/88	101 10	101 00
C.C.T. 1/8/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/9/88	101 10	101 00
C.C.T. 1/10/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/11/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/12/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/1/89	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/89	100 70	100 70
C.C.T. 1/3/89	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/89	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/89	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/89	101 20	101 —
C.C.T. 1/7/89	101 10	101 00
C.C.T. 1/8/89	101 00	101 00
C.C.T. 1/9/89	101 00	101 00
C.C.T. 1/10/89	101	100 80
C.C.T. 1/11/89	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/89	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/90	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/90	99 70	99 70
C.C.T. 1/3/90	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/90	100 70	100 80
C.C.T. 1/5/90	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/90	101 20	101 —
C.C.T. 1/7/90	101 10	101 00
C.C.T. 1/8/90	101 00	101 00
C.C.T. 1/9/90	101 00	101 00
C.C.T. 1/10/90	101 00	101 00
C.C.T. 1/11/90	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/90	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/91	101	100 90
C.C.T. 1/7/91	101	100 90
C.C.T. 1/8/91	101 10	101 —
C.C.T. 1/9/91	101 10	101 10
C.C.T. 1/10/91	101	100 80
C.C.T. 1/11/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/92	99 70	99 70
C.C.T. 1/3/92	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/92	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/92	97 80	97 80
C.C.T. 1/6/92	97 80	97 80
C.C.T. 1/7/92	96	96 10
C.C.T. 1/8/92	96 70	96 80
C.C.T. 1/9/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/11/92	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/92	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/93	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/94	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/95	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/96	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/97	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/98	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/99	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/00	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/01	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/02	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/03	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/04	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/05	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/06	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/07	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/08	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/09	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/10	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/11	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/12	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/12/13	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/10/14	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/14	100 80	100 80
C.C

Nuovi mandati di cattura firmati dai magistrati dell'inchiesta

Tre accusa di corruzione per lo scandalo dell'Usl

Contro gli arrestati Salerno, Massante e Micheletti - Comunicazioni giudiziarie a tre controllori

L'inchiesta sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl 1-23 ai laboratori privati ha aperto un nuovo fronte di indagini. Il giudice istruttore Aldo Guglielmo ha firmato ieri nuovi mandati di cattura, con l'accusa di corruzione, per l'ex presidente [illegible] Giovanni Salerno, [illegible] personaggio Guido Massante, e per l'amministratore dell'Istituto Mirafiori, dott. Luciano Micheletti, tutti e [illegible] già arrestati per peculato, [illegible] ideologico e associazione per delinquere. Salerno e Massante, detenuti nelle [illegible] abitazioni, sono stati [illegible] pagnati in via Tasso e nuovamente interrogati.

Non è l'unica novità della giornata, sul fronte dell'inchiesta. Ieri [illegible] state spedite comunicazioni giudiziarie per peculato a [illegible] persone che erano state sentite come testimoni: il prof. Enrico Concina, coordinatore del servizio di medicina integrativa di base dell'Usl, il vice coordinatore, dottoressa Renata Ranieri e il dott. Valjean Grassini, predecessore di Concina fino all'83. Il magistrato non ha confermato [illegible] smentito i tre provvedimenti.

L'accusa di corruzione per Salerno e Massante riveste lo spettro dello scandalo [illegible] tangenti che provocò [illegible] primavera dell'83 la [illegible] delle giunte di sinistra al Comune e alla Regione. Sempre più insistenti si fanno le voci di un possibile coinvolgimento [illegible] politici che occupavano posti chiave nella Sanità tra l'80 e l'86. Le [illegible] magistrati per ora hanno toccato soltanto il Mirafiori, che Micheletti aveva trasformato in una vera e propria industria di subappalto degli esami. Nei prossimi giorni toccherà ad altri laboratori.

Di che cosa sono imputati i due dirigenti dell'Usl? Le nuove contestazioni si articolano su due ipotesi di reato: una corresponsione agli utili dell'Istituto Mirafiori, tramite le quote societarie del 5 per cento a testa, possedute dalle mogli di Salerno e Massante, Paola Manfredi e Gianmaria Ceccardi; una copertura all'attività illecita del dirigente regionale Pasquale Valenti. L'alto funzionario, che è stato arrestato una settimana fa perchè amministratore di due laboratori privati, il Centro Medicina Riabilitativa e il [illegible] Therapic Center, era appena stato nominato ispettore capo per la vigilanza sulle convenzioni [illegible] centri [illegible] Regione.

I mandati [illegible] cattura [illegible] nell'aria fin da giovedì scorso, quando era stato minacciato d'arresto un testimone chiave, Carlo Savoré, direttore dell'Iscom (Istituto studi commercio). Savoré, dopo [illegible] passato una notte in questura, [illegible] ammesso [illegible] essere [illegible] portavoce delle quote societarie delle mogli di [illegible] lerno e Massante. Le [illegible] doppie, [illegible] imputate, avevano assicurato [illegible] morie [illegible] dute nell'83, «dimenticando» di precisare che [illegible] avevano semplicemente date in custodia a Savoré. Un particolare [illegible] peggiorato [illegible] posizioni dell'ex presidente e dell'ex capo del personale dell'Usl.

La nuova [illegible] giudiziaria a Concina, Ranieri e Grassini, ipotizzano il reato di concorso in peculato. Il professor Concina è il coordinatore sanitario della [illegible] integrativa di base, il servizio di controllo sulle convenzioni con i [illegible] ratori privati, un ruolo quindi essenziale per le indagini dei magistrati. Quando i tre dirigenti dell'Usl erano stati interrogati come testi avrebbero fatto dichiarazioni in qualche modo contrastanti con quelle rese da altri imputati dell'inchiesta. Come sempre avviene in questi casi, la comunicazione giudiziaria serve solo ad informare l'interessato che [illegible] sui suoi confronti potrebbe aprirsi un procedimento.

Ieri pomeriggio è [illegible] sentito il dottor Empoli, socio del funzionario regionale Valenti nel Cmr e nel Chiro Thermpic Center. Gli inquirenti [illegible] stanno ricostruendo [illegible] partecipazione societaria dei due centri. Il Cmr, nato nell'80 come [illegible] Mirafiori, aveva [illegible] il Micheletti e cinque medici [illegible] Cto (Parenti, Crova, Rossi, Bertini e Angeli) [illegible] nell'84 migrarono [illegible] Chiro, quando questo laboratorio [illegible] la convenzione con la Regione.

Il numero degli inquisiti è salito a 35. Nove le [illegible] colpite da mandato di cattura [illegible] quattro sono agli arresti domiciliari: Salerno e Massante, il radiologo Enrico Luparia e l'ingegner Riccardo Sirena, amministratori del Centro medico diagnostico di via Magenta 25, un altro laboratorio non convenzionato che otteneva il rimborso degli esami tramite il Mirafiori.

Claudio Ceravolo

Donat-Cattin: «Perchè la diffida»

Il ministro Donat-Cattin

Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, in [illegible] scambio di battute con i cronisti [illegible] stato esplicito [illegible] dell'Usl 1-23: «*La diffida che ho inviato alla Regione e all'Usl* [illegible] *un atto dovuto: se non lo avessi fatto potrei essere imputato* [illegible] *omissione di atti d'ufficio. Se i* [illegible] *ci* [illegible] *ottemperassero con tempestività a quanto richiesto la legge, subentrerà il ministero con la nomina di un commissario*».

Donat-Cattin si è brevemente incontrato ieri, alle 12, con l'assessore regionale alla Sanità, Olivieri, che gli ha esposto gli ultimi sviluppi della questione ed i primi risultati dell'ispezione riservata condotta la scorsa settimana nelle strutture principali dell'Usl di Torino. In sostanza, ci [illegible] giorni di tempo per coprire il posto lasciato scoperto con l'arresto di Giovanni Salerno: la nomina ad interim del consigliere anziano, Paparella, [illegible] infatti illegittima, come [illegible] fatto notare il prefetto, dott. Sparano. La nomina, per essere regolare, deve avere la ratifica dell'assemblea dell'Usl.

Donat-Cattin ha poi affermato che «*con una buona dose di incoscienza si è affidato a personale non all'altezza il compito di amministrare le Usl*». Quella di Torino, [illegible] fatturato, è al 38° posto fra le aziende [illegible]

Per quanto riguarda l'ispezione riservata [illegible] Regione sull'Usl di via San Francesco da Paola 31, i due tecnici del Servizio [illegible] radiologia di quel poliambulatorio, [illegible] e Ragonato, precisano di [illegible] «*assolutamente estranei all'indagine*». Affermano invece che «il [illegible] *un'inchiesta da parte della magistratura,* [illegible] *amministratori, a carico di altri dipendenti del poliambulatorio che sulla stampa e che vedere con il Servizio di radiologia*».

g. b.

Erano quattro gli uomini d'oro per il colpo da 3 miliardi

Traditi da una telefonata

Una chiamata [illegible] Monticello d'Alba a Torino: «Ok, ripeto ok» - Il biglietto [illegible] il [illegible] dimenticato in cabina - Destinatario era il cognato dell'autista: confessa, è in [illegible] - Già identificati i due complici

Chiari i particolari del colpo, gli investigatori sospettano che Gaspare Di Salvo dica dove è il denaro

Gaspare Di Salvo, l'uomo d'oro, continua a ripetere: «Non ricordo, io però non ho preso quei 3 miliardi». Ma ora lo accusa un cognato, Francesco Paonessa, 31 anni, operaio, due figlie. Abita a Torino, in via Pondera no 8. Da una settimana è in malattia. Lo hanno fermato i carabinieri, ha confessato. Dopo il «colpo», quel giorno, ha ricevuto una telefonata: «*Gaspare sta bene. Qui ok, ripeto ok*». Un messaggio, in codice, per dire che tutto era andato bene. Ora i [illegible] nieri cercano altre due persone, già identificate: avrebbero ancora loro il denaro.

La svolta nelle indagini, [illegible] notte, [illegible] [illegible] carabinieri di Ivrea. Qui era stato portato Paonessa: l'hanno preso poche ore prima nella sua abitazione torinese. Stava dormendo. La moglie, Silvana, 28 [illegible] aveva [illegible] ai carabinieri: «*Fate piano, non svegliamo le bambine*». Valentina, 5 anni, e Alessandra, 2 anni. Poi: «*Cosa ha fatto Francesco?*». Lui: «*Ma tacomma, cosa volete?*».

[illegible] in [illegible] il viaggio nella notte, fino alla [illegible] Ivrea. Una stanza al primo piano, le finestre protette da grate [illegible] ferro. Lì, un lungo interrogatorio. Paonessa, [illegible] quanto tempo non [illegible] cognato?. [illegible] settimane, lo *frequento poco*». Gaspare [illegible] problemi economici, cose può dire? «*Forse, ma di queste cose non mi parlava*». Colui ha del furto? Di Salvo dice di non aver preso i soldi. «*Ho* [illegible] *i giornali. Storia. Gaspare è una persona per bene. E' sicuramente innocente*». Lui, in questi giorni, ha per caso ricevuto una telefonata... diciamo... strana?

Paonessa si innervosisce: «*Non capisco, cose volete dire, cosa volete insinuare?*». Il capitano che lo interroga intuisce che è il momento di forzare. Gli parla di un biglietto, un pezzo di carta grande un palmo: «*Lo abbiamo trovato in una cabina telefonica della zona. C'è un prefisso, 011, di Torino; un numero di telefono: 29253...Lo conosci?*». [illegible] ripete: «*29253...*». Poi: «*Ma il* [illegible] *Come può essere?*».

«Qui tutto ok, ripeto ok». Quel foglio era stato abbandonato in una cabina di Monticello, [illegible] abitanti, nel [illegible] del paese, proprio davanti all'agenzia del San Paolo. Da quei numeri i carabinieri [illegible] a Paonessa, scoprendo la [illegible] rentata con Di [illegible].

Paonessa chiede [illegible] bicchiere d'acqua: «*Fa caldo qui dentro*». [illegible] lentamente, un lungo sospiro: «*Sì, è vero*». Poi, quasi [illegible] liberarsi da un incubo: «*E' inutile, tanto voi sapete già tutto. Mi hanno telefonato, c'erano due amici che seguivano Gaspare*». Parla a [illegible] L'ufficiale lo ascolta, sembra proprio la trama di un film.

Di quel giorno, era [illegible] 10 febbraio, [illegible] si sa quasi tutto. Un piano ben studiato: Gaspare [illegible] Salvo è seguito [illegible] due [illegible] (già identificati) a [illegible] di un'auto affittata [illegible] periferia di Alba, fatti scendere i caselli di scorta, [illegible] il pretesto di un caffè, fugge [illegible] Il furgone della Sefi [illegible] chilometri. I complici lo seguono fino a Monticello. Lì avviene il trasbordo dei sacchi coi denari. I due vanno via con i soldi, ma prima uno di loro [illegible] a Paonessa: «*Qui tutto ok, ripeto tutto ok*». [illegible] s'allontana di corsa: [illegible] testimoni lo vedono, si inseguono e lo raccontano ai carabinieri che, poche [illegible] dopo, trovano nella [illegible] il biglietto [illegible] il numero di telefono.

Una svolta importantissima. Di Salvo si allontanò al volante di un'altra auto. Cinquantacinque ore di latitanza. Ora ripete: «Non ricordo». La sua posizione è stata esaminata ieri negli uffici della Procura di Alba, dopo la confessione del cognato. I carabinieri lo hanno accusato di «malversazione» (gli ultimi tre per «concorso»): «*Di Salvo in quanto giurato, [illegible] sportivo denaro che aveva in consegna. Non si tratta di furto o appropriazione indebita, il reato è più grave*».

E l'art. [illegible] del Codice penale («*Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che si appropria, o comunque distrae [illegible] denaro [illegible] di cui ha il possesso per ragioni del [illegible] ufficio o servizio...*»). La [illegible] da 3 a 8 anni; ma ci sono poi le aggravanti. Francesco Paonessa e Gaspare Di Salvo verranno interrogati in giornata dal dott. Riccomagno, sostituto procuratore [illegible] Alba che [illegible] l'inchiesta. Il loro difensore, avv. Perla, è prudente: «Ci sono ancora molte cose da chiarire. *Perchè non credere a Di Salvo? E poi, dove sono quei soldi?*».

Già, i soldi. Li avrebbero presi i due complici, compaesani [illegible] [illegible] tutti di Olmigliano, provincia di [illegible] tanesi), ora ricercati. Sono due operai, lavorano in una ditta specializzata in [illegible] [illegible] Il giorno [illegible] furto, nella fretta, hanno dimenticato sul furgone un [illegible] con [illegible] milioni in contanti.

Ezio Mascarino

Consiglio comunale lungo dibattito, proposte, polemiche

Paparella, nomina legittima

E' il presidente «pro tempore» dell'Usl [illegible] posto di Salerno - Per i capigruppo «valida la scelta del Comitato di gestione» - Nella [illegible] il voto sui [illegible] candidati delle [illegible] 10 Unità sanitarie

La lunga vicenda della nomina Usl arriva in Consiglio comunale dopo l'ennesima giornata [illegible] Le ultime ore non sciolgono i dubbi residui sui [illegible] candidati (almeno 8 vanno [illegible] votazione con pesanti veti dell'opposizione [illegible] sinistra, mentre il [illegible] annuncia il [illegible] giorno [illegible] i capigruppo). Non solo, all'ultimo momento emerge un imprevisto, sulla legittimità nella nomina a presidente «pro tempore», del consigliere anziano dell'Usl 1-[illegible] Paparella (psdi). Per i capigruppo, sentiti il [illegible] segretario [illegible] Paparella è legittimo [illegible] Co.re.co. [illegible] fatta dal comitato di gestione Usl in base ad una legge superata (oggi infatti la nomina dovrebbe passare dal Consiglio comunale), ma resta valida senza una nuova votazione.

Prima di affrontare i nodi del presente e le votazioni sui nomi, si parla del futuro, di [illegible] controllare professionalità e onestà dei consiglieri Usl dopo il polverone e il clima di sospetto sollevato dall'inchiesta aperta dalla magistratura. Cinque [illegible] e 13 ore di discussione hanno messo a [illegible] un documento che unisce le proposte dei repubblicano La Malfa, del comunista Carpanini e di Montefalchesi (sinistra indipendente) il regolamento delle nomine [illegible] per il futuro.

Queste le novità: verrà costituito un comitato composto da personalità indipendenti delegate a valutare «*professionalità, competenza e correttezza*» dei candidati, di [illegible] «tempi certi» nelle procedure, per evitare i troppi rattamenti; la garantirà un'effettiva pubblicità alle candidature, le liste [illegible] candidati non saranno più monopolio [illegible] partiti, ma [illegible] aperte anche «*ad espressioni organizzate della società* [illegible], come ad esempio gli ordini professionali e organismi di categoria».

La discussione che precede il [illegible] fa apparire intravedere [illegible] complessità della questione-Usl. Nessuno è totalmente soddisfatto. La soluzione [illegible] compromesso (nomine subito, [illegible] fra 6 mesi) [illegible] a [illegible] bene: le [illegible] [illegible] debbono entrare presto in funzione, i comitati di gestione [illegible] darsi entro aprile.

Giorgio [illegible] Malfa insiste, per i repubblicani, sulla bontà e sulla necessità del controllo sui membri dei [illegible] «*Deve esserci una svolta profonda* [illegible] *di stupefatti. Ecco perchè abbiamo condizionato la possibilità di approvarli a una profonda innovazione e alla istituzione* [illegible] [illegible] *indipendente*».

[illegible] Magnani Noya, [illegible] psi: «*L'ordine del giorno è un'innovazione importante, anche se non esaustiva del rapporto fra cittadini e amministratori*».

Pistelli, capogruppo [illegible]: «*L'ordine del giorno tenta almeno di affrontare problemi di controllo, fermo restando che finora* [illegible] *responsabilità* [illegible] *delle forze politiche. Questo documento può aiutare a raggiungere un rapporto più corretto*».

Decisamente insoddisfatto, nonostante [illegible] l'inserimento delle sue richieste nell'ordine del giorno, il capogruppo pci, Carpanini: «*Dopo 5 mesi di trattative, senza una parola sui programmi, la maggioranza* [illegible] *è candidata a candidature che in molti* [illegible] *rispondono alla necessità di qualificare e rinnovare gli amministratori della sanità torinese. Troppe logiche di partito ci fanno votare contro i candidati più inadeguati e ci colpisce un fatto: nelle maggioranze, esprime voto contrario, compreso il psi* [illegible] *prima propone i saggi controllori e poi vota tutto*».

[illegible] Gianotti

Le richieste del Piemonte al Fio ribadite al ministro [illegible]

Progetti per 1400 miliardi

Tra le opere prioritarie, acquedotti, depuratori, discariche, lavori all'Interporto [illegible] Orbassano [illegible] ristrutturazione delle Molinette - Si spera in un finanziamento di almeno 350 miliardi

Il Piemonte ha presentato al governo [illegible] quaranta progetti [illegible] pubbliche finanziabili [illegible] Fondo investimenti occupazione (Fio), per un totale di 1400 miliardi. Quanti [illegible] soldi? «*Non lo possiamo ancora stabilire, il lavoro* [illegible] *istruttorio delle richieste potrà cominciare soltanto in questi giorni, dopo che finalmente è stato costituito l'organo tecnico in grado di decidere*», ha detto ieri il ministro del Bilancio, Romita, giunto a Torino per incontrarsi con la giunta regionale e ricevere indicazioni dettagliate dal governo locale sulle priorità d'intervento.

Un incontro interlocutorio, [illegible] è [illegible] per rispolverare un fascicolo grosso come un mattone, predisposto dal presidente Beltrami e [illegible] suoi [illegible] e trasmesso al governo [illegible] scorso settembre con la relativa delibera. Romita ha chiarito subito lo scopo dell'incontro: «*Finora ci sono pervenute dalle varie regioni 700 richieste* [illegible] *finanziamento per un totale* [illegible] *ventimila miliardi, ma la disponibilità è di 4 mila e 500. Il nucleo di valutazione* [illegible] *governo* [illegible] *fare* [illegible] *scelte sulla redditività degli interventi e sul rapporto costi-benefici. Sono qui per conoscere dalla giunta regionale piemontese se* [illegible] *nuove valide* [illegible] *richieste di priorità indicate* [illegible] *scorso anno*».

Un invito a [illegible] per Beltrami e per gli altri amministratori, presenti al completo [illegible] che hanno [illegible] le priorità indicate nella delibera di settembre. Al primo posto, gli acquedotti: nel Canavese, a Lanzo, nel Piemonte Sud, per 45 miliardi. Al secondo, gli interventi per depurazione di [illegible] e discariche in quasi tutta la regione (371 miliardi). Al terzo, la realizzazione del secondo lotto [illegible] lavori all'Interporto di Orbassano [illegible] la ristrutturazione dell'ospedale [illegible] (180). Seguono, nell'ordine, opere per l'innovazione tecnologica, [illegible] potenziare l'agricoltura, [illegible] culturali. Complessivamente, i finanziamenti richiesti raggiungono i [illegible] miliardi.

Ma [illegible] a questi interventi sollecitati direttamente dalla Regione, esiste un altro pacchetto di [illegible] «di rilevante interesse regionale» presentato autonomamente [illegible] altri enti. Sono sei «progetti ministeriali» per altre centinaia di miliardi. Riguardano l'edilizia all'Università e [illegible] Politecnico, la linea ferroviaria Torino-Ceres, le residenze sabaude, la palazzina di Stupinigi e la diga di Siruppa.

Il ministro Romita ha annunciato che le risposte degli organi centrali alle varie richieste saranno [illegible] tra [illegible] di mesi. Nell'83, al Piemonte, furono assegnati [illegible] miliardi [illegible] una disponibilità Fio di tremila. Il presidente Beltrami confida quest'anno di veder finanziati progetti per [illegible]

Guido J. Paglia

Metalmeccanici al referendum

[illegible] è iniziato ieri «in sordina», per concludersi venerdì alle 14. Il referendum promosso [illegible] Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm nelle aziende metalmeccaniche [illegible] Piemonte. Deve esprimere il parere dei lavoratori sull'ipotesi [illegible] contratto [illegible] collettivo siglato a [illegible]

Nella [illegible] di via Porpora c'è un cauto [illegible]. «*Forse* — si dice — non ci sarà una partecipazione dell'80 per cento come si è verificato alla presentazione della piattaforma, lo scorso anno, ma le altre mille assemblee, tenute in altrettante aziende, ci hanno [illegible] la sensazione che il [illegible] sarà ampio».

Il calendario delle votazioni è [illegible] [illegible] singoli [illegible] in fabbrica. Nelle grandi imprese si voterà domani e giovedì, poiché il sì [illegible] si è [illegible] più ampi margini [illegible] tempo per illustrare agli addetti il documento. I primi [illegible] incontri [illegible] e le proiezioni sulle percentuali di votanti saranno resi noti e partire [illegible] mercoledì sera.

BIANCA&NERA

Tenta estorsione, preso

Pistola sprecciacani in [illegible] e coltello a serramanico [illegible] Leonardo D'Addetta, 52 anni, pensionato, piazza Neruda 12, Collegno, ha [illegible] di estorcere denaro a Giuseppa Castorina, 60 anni, casalinga, corso [illegible] 100, Rivoli. La donna [illegible] è spaventata e ha telefonato [illegible] carabinieri. Pochi minuti dopo i militi hanno arrestato l'uomo che ha cercato di opporre resistenza mentre [illegible] della [illegible] mancata vittima. Con il D'Addetta i carabinieri [illegible] anche ammanettato Michele Paisone, 47 anni, pensionato, piazza Neruda 6, Collegno, per favoreggiamento.

Una borsa di studio

La Borsa [illegible] e l'Istituto S. Paolo bandiscono un [illegible] per un premio di 5 [illegible] ni destinato ad [illegible] laureati sulle problematiche della Borsa valori. Possono partecipare coloro che negli anni [illegible] '86-87 o '87-88 si siano laureati nelle Università italiane o enti parificati, con non [illegible] 110. Scadenza domande 31 luglio [illegible] Bando [illegible] [illegible] Paolo, la Borsa, [illegible] Università.

Paura [illegible] scuola-bus

Tanta paura, ma nessun ferito ieri alle 13, alla porta di Chivasso. Un pullman privato che trasportava degli scolari a [illegible] ha sbandato, vicino a una curva, finendo in bilico sull'orlo di un fossato. Sono stati chiamati i vigili del fuoco. [illegible] scolari, rimasti illesi, sono stati trasbordati su altro mezzo e portati a casa.

[illegible] Nostra

Italia [illegible] interviene a [illegible] del Castello del Valentino, sede della Facoltà di Architettura. Il presidente prof. Paolo Durio chiede agli enti responsabili di rendere noti i programmi del [illegible] per l'adeguamento dell'edificio [illegible] alle norme antincendio.

Arriva [illegible]

Mercoledì [illegible] [illegible] presso il Palasport al Parco Ruffini, incontro internazionale a squadre fra le nazionali di Italia, Francia, rappresentative piemontesi. Ingresso 7 mila lire, 5 mila ridotti.

Ditta distrutta [illegible] fuoco

[illegible] incendio provocato forse da un corto circuito ha distrutto ieri pomeriggio a Ogliano la Tessitura Vallarca, proprietà dei fratelli Gallo, titolari anche di un negozio di abbigliamento a Rivarolo. Le fiamme hanno danneggiato i macchinari e il deposito dei filati. Secondo una prima stima i danni superano i 700 milioni di lire. Anche il custode della fabbrica, Gaetano Manassero, 53 anni, e la sua famiglia hanno dovuto abbandonare la casa che è a ridosso della Tessitura, per rischio di crollo. I vigili del fuoco di Rivarolo, Cuorgnè e Torino hanno [illegible] alcune ore per circoscrivere il fuoco.

Una lettrice ci scrive:

«Giovedì [illegible] febbraio ho avuto la balzana idea di richiedere in lettura presso la Biblioteca Nazionale di [illegible] quattro [illegible] tre risultarono mancanti e uno disperso, cioè dato in lettura nel [illegible] di giugno e mai più ritrovato. Mi è stato spiegato che se un libro non viene collocato nel giusto posto diventa impossibile scoprire dove [illegible] finito.

«La gentile addetta alla [illegible] mi ha confortato [illegible] che, se non avesse trovato [illegible] urgenza, durante la revisione [illegible] Pasqua, "forse sarebbero saltati fuori" e precisando che evidentemente non [illegible] la mia giornata. Senza dubbio la mia presenza [illegible] stata istruttoria perchè almeno altre due [illegible] ho sentito comunicare [illegible] il libro richiesto era mancante!

«Mi chiedo quindi se non sia [illegible] organizzare [illegible] [illegible] per i più volenterosi frequentatori [illegible] Biblioteca, nel tentativo di ritrovare [illegible] parte [illegible] volumi dispersi».

Paola Chiampo

Il Consiglio dei docenti [illegible] Ariom ci scrive:

«In seguito alla lettera della lettrice Fischer pubblicata il 13 febbraio [illegible]

Specchio del templ

In Biblioteca come ad una caccia al tesoro - Quando a scuola si parla dello zoo - I lavori per abbellire Porta Nuova - Il pluridecorato si sente offeso dall'Inps - Mercato abusivo davanti ai cancelli

[illegible] servono [illegible] alcuni fatti, in qualità di scuola e particolarmente di docenti partecipanti alla serie di lezioni sul comportamento animale tenute dal prof. Sbarri nell'ambito dei piani pedagogici proposti dal Comune di Torino.

«E' necessario puntualizzare che le lettrice in questione non ha partecipato alla lezione tenuta in classe, nè alla successiva visita allo [illegible]. Le affermazioni contenute nella lettera sono quindi basate evidentemente su alcuni pregiudizi, non suffragati da prove.

«La lezione in classe e la successiva visita allo [illegible] si sono svolte nello [illegible] scrupoloso e limpida attenzione e quelli che sono i diritti degli animali e alla loro sopravvivenza in un ambiente consono alla loro natura.

«Certo si è asserito che all'abbattimento degli animali è da preferirsi ancora per un certo tempo il mantenimento dell'attuale [illegible] in attesa di una migliore sistemazione.

«Gli alunni hanno seguito con interesse e partecipazione le parole del prof. Sbarri, nè è stato notato scandalo o raccapriccio nelle relazioni scritte degli allievi stessi.

«In quanto a gettare discredito sul comitato [illegible] chiusura dello Zoo, è bene puntualizzare che tale comitato non è mai stato nominato, nè in alcun momento docenti [illegible] alunni hanno avuto la sensazione di essere strumentalizzati o piegati per qualche fine nascosto. Questo per amore di verità».

Seguono le firme

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«In merito al rilievi mossi da un lettore su questa rubrica relativamente ad alcuni interventi nella stazione di Porta Nuova, si precisa che: la collocazione in vetrina degli elenchi delle linee ferroviarie, anzichè sopra con modello a libro, consente una rapida e facile consultazione da più utenti contemporaneamente; il necessario rifacimento di un tratto di pavimento, realizzato negli Anni 30 con piastrine in grès, è [illegible] effettuato [illegible] so più idoneo materiale più adatto nelle quasi totalità dei locali di stazione.

«Si aggiunge che detti interventi si inquadrano nel più ampio contesto di una riqualificazione del complesso di Porta Nuova, che ha già portato al recupero estetico-funzionale dell'atrio e della galleria di testa e nel quale si inserisce l'intervento di restauro, ora in corso, della copertura e del portichetto lato via Nizza. Luigi Ballatore

Un lettore ci scrive:

«Com'è triste, dopo quasi cinque anni di servizio militare, pluridecorato per lunga navigazione e perchè "mai 2° e 3° anno di guerra, imbarcato su sommergibile, partecipato a numerose missioni di guerra in acque controllate [illegible] nemico... ecc. ecc." sentirsi [illegible] dall'Inps che non [illegible] diritto all'assegno per gli [illegible] combattenti perchè nel foglio matricolare non risulta alcuna campagna!

«Vorrei [illegible] Forattini per illustrare una vignetta spiegando che se non ho fatto [illegible] campagna è perchè... non sono stato [illegible] al mare!

«E se [illegible] una [illegible] queste azioni, il mio sommergibile, invece di essere solo colpito [illegible] attacco aereo, fosse affondato e [illegible] perito, sarei stato dichiarato deceduto per [illegible] accidentali e non per cause di guerra?».

Ezio Manuelli

Un [illegible] [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Siamo [illegible] gruppo [illegible] lavoratori della [illegible] Mirafiori; e pensiamo di essere nel giusto lamentandoci del [illegible] che riceviamo ai cancelli n. 2 e 3 di entrata e uscita ai cambi turno (ore 14 e 22). Venditori ambulanti abusivi che occupano [illegible] al piazzaletto [illegible] porle carrelle, anche i controlli e corsie centrali di c. Tazzoli, senza contare i pari camion parcheggiati fin dietro di noi(a) per rifornimento di merce da vendere. Chiediamo al sindaco: "Deve forse succedere qualche incidente?».

Seguono le firme

Un accattone milionario tra storie di sfruttamento e di violenza

Il racket della miseria

Accanto ai [illegible] barboni [illegible] soldi e [illegible] sogni, mendicanti [illegible] mestiere e loro protettori
Porte e finestre rotte [illegible] chi denuncia - I dormitori pubblici, terreno di caccia degli speculatori

Tanto furbo da farsi i milioni con le elemosine, tanto ingenuo da farseli portar via dal [illegible] d'una [illegible]. Francesco Crimi, [illegible] abitante [illegible] Villastellone, il mendicante circuito da un'impiegata delle poste che gli avrebbe fatto sparire circa 350 milioni del suo «tesoro», in due giorni ha [illegible] cambiare gli sguardi della gente verso chi all'angolo d'una [illegible] chiede la [illegible].

Ma la sua storia [illegible]bra non far testo. La Torino dei senza casa, dei senza lavoro e dei senza famiglia è diversa. Sono poco o più di mille i barboni «veri». I «senza fissa dimora», e non hanno tesori in tasca, in banca o nei sogni.

«Ci sono due mondi diversi, è meglio distinguere», dicono alla Consolata: da una parte c'è chi sventura o troppa confidenza con l'alcol hanno spinto a vita randagia; dall'altra ci sono i «mestieranti dell'elemosina», poco graditi alla chiesa stessa, gente che raccoglie denaro grazie alla pietà di chi passa.

L'assessorato ai servizi sociali del Comune ha un ufficio che si [illegible] dei barboni, quelli autentici: «Raccogliamo quel che serve a tirar domani o a bere prima d'andare a [illegible] — spiega il dr. Dante, dirigente dell'ufficio — Non hanno la costanza [illegible] conquistarsi una «piazza» più redditizia di altre». Li si incontra la notte o all'alba in via Ormea, via Marsigli, via Ghedini, strutture pubbliche che offrono [illegible] letto: il [illegible] per cento è [illegible] posto da uomini fino a [illegible] l'anni, con alla spalla spesso [illegible] prese di posizione dei sindacati: «Ci opponiamo ad ogni ulteriore sviluppo dell'ospedale. [illegible] anni, sempre all'insegna dell'arrangiarsi all'italiana, [illegible] nate la neurochirurgia, [illegible] rianimazione, [illegible] elaborazione [illegible] l'ampliamento [illegible] reparto grandi ustionati: hanno potuto funzionare soltanto grazie [illegible] buona volontà di personale medico e paramedico».

[illegible] lettera inviata a tutte [illegible] autorità cittadine. Il consiglio dei delegati spiega perché il personale rifiuta di [illegible] nuovi [illegible]. «Si entra [illegible] sala operatoria [illegible] comprese quelle specialistiche ne funzionano sì, ci fa l'intervento, ma poi l'ospedale non è in grado di assicurare [illegible] un'assistenza adeguata».

I motivi vanno cercati, in primo luogo, nella pianta organica, [illegible] risale al '78, quando [illegible] ore di lavoro erano [illegible] alla settimana, [illegible] [illegible] a 35 e il nuovo contratto ne prevede 36. Da allora, senza considerare i nuovi servizi, [illegible] 130 addetti, 54 dei quali infermieri. Chi va in pensione [illegible] è in malattia non viene sostituito: la carenza di tecnici provoca attese [illegible] mesi. «Per [illegible] gioia e i pinguini tatuati [illegible] centri convenzionati» [illegible]sano i sindacati.

Di notte, un infermiere generico vigila sui pazienti di un intero reparto di degenza (38 letti), mentre [illegible] [illegible] solo professionale per tutto il pianeta, specialità escluse. Ma almeno 3-4 pazienti per piazza, traumatizzati gravi, richiedono una terapia subintensiva, vale a [illegible] un'assistenza di 220-240 minuti al giorno, anziché i 70-90 previsti per un ricoverato non [illegible] e questo è impossibile.

«Chi ha bisogno, è costretto a rivolgersi a infermieri privati, a tariffe [illegible] anche [illegible] pasti a ore [illegible] impossibili; manca [illegible] biancheria; l'igiene lascia sempre più a desiderare». Così il sindacato ha deciso di dichiarare l'ospedale «inagibile».

c. nov.

«Tutte bugie, lasciatemi stare»

Francesco Crimi, milionario

«Francesco Crimi? E' quello [illegible]». E un barbone, [illegible] astio, [illegible] l'altro: «E' quello [illegible] milioni. Ne ha 500, [illegible] [illegible] comprato un alloggio. Ho [illegible] [illegible] lo [illegible] fregato». Crimi, sfortunato clochard milionario, anche l'altro giorno era sul posto di «lavoro», il portone della Consolata: cappotto verde, berretto colorato e sciarpa, sguardo rassegnato, in mano un piattino. Molti dei fedeli che entravano in chiesa gli [illegible] 500 e mille lire, la [illegible] pietà verso chi [illegible] [illegible] fortunato.

Non è molto loquace, quasi pavido. «No, [illegible] [illegible] vero,.. Chi ha scritto la [illegible] sul giornale? Quella donna? Ed io conoscevo [illegible]. Sul serio l'hanno messa in prigione? Trecentocinquanta [illegible]? Tutte bugie, andate via. [illegible] invalido [illegible] cento per cento. Ho subito dieci operazioni, ho un braccio con [illegible] viti».

Crimi è uno dei veri clochard che stazionano davanti al santuario. La sua [illegible] è proverbiale: alle 5, quando ancora la città dorme, arriva con una bici: sei borse al manubrio e il «barachin» per [illegible] posto caldo. Poi [illegible] tre lucchetti la blocca alla cancellata. E comincia la sua giornata di mendicante pendolare che, a volte, si conclude a tarda [illegible].

«Non è il solo a chiedere l'elemosina in questa zona — precisa don Giuseppe Ruata, sacerdote alla Consolata —, tra i mendicanti c'è avvicendamento, al [illegible] posto, perché, evidentemente, rende bene. Quanto? [illegible] fino a [illegible] mila lire al giorno. Poi qui [illegible] [illegible] vestiti e regali. C'è [illegible] che paga anche la tangente [illegible] [illegible] protettore».

[illegible] arriva da Villastellone, dove abita [illegible] una stamberga di via [illegible] 5. Tutti lo conoscono. «Parte alle 4 — racconta un ferroviere —, ritorna alla sera. La scorsa settimana si è confidato: aveva una signora gentile [illegible] gli avrebbe fatto fruttare i suoi risparmi al 23 per cento. Vede? Quella è la sua bici e stasera torna col treno delle 20».

Ma [illegible] Mario, 54 anni, occhi grigioazzurri: «Io qual Francesco lì lo conosco di vista: un prepotente, voleva il posto all'ingresso». Ma Crimi [illegible] sparito e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lui. [illegible] guadagnare quelle cifre? Giura di no: «Pago 40 mila lire al mese d'affitto, [illegible] scimilla le dò di mia [illegible] ogni giorno [illegible] famiglia che [illegible] dà [illegible] anno e cena. Resta poco». Ma chi vive a contatto con loro replica: «Settantamila lire al giorno? C'è chi [illegible] orologi», [illegible] «altri» sono i «mestieranti della carità», che il piattino lo tengono sotto il braccio, monete e banconote le prendono nel guanto [illegible] pelle. Qualcuno è [illegible] conosciuto, come l'uomo in grigio e sciarpa a [illegible] in [illegible] Sicardi o ai semafori di corso Massimo d'Azeglio insulta chi nega denaro.

E' la Consolata il posto più ambito, poi Santa [illegible], poi le altre parrocchie e il viavai di Porta Nuova o del cimitero di [illegible].

Al Centro Crt

I giovani e Quoist

Il sacerdote-scrittore [illegible] presenta [illegible] sua [illegible]a opera

[illegible] Quoist, il sacerdote francese autore [illegible] numerosi testi [illegible] spiritualità tra i più letti e tradotti nel mondo, è in Italia per due giorni. Oggi, nella nostra città, incontra [illegible]. [illegible] presso il Centro della Cassa di Risparmio (in corso Stati [illegible] 23), i giovani torinesi; domani l'appuntamento con i [illegible] si [illegible] ripeterà a Milano, all'Auditorium San Fedele.

La riunione di oggi, a cui partecipa [illegible] fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, è organizzata dalla Società editrice internazionale e [illegible] anche l'occasione [illegible] presentare in Italia [illegible] opera di Quoist, «Pariamì d'amore», [illegible] è pubblicata a gennaio dalla Sei.

Quoist, [illegible] [illegible] Havre nel [illegible] è ordinato sacerdote nel '47, è laureato in Scienze sociali [illegible] politiche. Attualmente vive [illegible] Le Havre, dove è [illegible] e ricopre la carica di segretario generale [illegible] Commissione episcopale francese per l'America Latina.

Dirigente dell'Azione Cattolica e fondatore della [illegible] ha iniziato a [illegible] negli Anni 40, ma le sue opere più importanti sono quelle del decennio [illegible] il '50 e il '60. Tradotte in 20 lingue e stampate in migliaia di copie, hanno raggiunto [illegible] alcuni casi (tra gli altri «Preghiere», [illegible] '54, e «Riuscirò», [illegible]) [illegible] altissimo livello di diffusione, oltrepassando i due milioni di esemplari venduti.

Le sue opere sono divenute [illegible] strumenti [illegible] l'educazione religiosa [illegible] in particolare dei giovani, grazie alla immediatezza e attualità dei contenuti e alla poeticità della scrittura.

PIETRO
marchisio... è la pelliccia!

in via
GARIBALDI 4
a Torino
ang. v. XX Settembre
[illegible] 50 mt
da P.za Castello
tel. 546.373
SALDI
SALDI
VISONE mantello in saldo a L. [illegible]
[illegible] giacca in saldo a L. 2.900.000
[illegible] Can. in saldo a L. 2.250.000
[illegible] Siber. in saldo a L. 1.400.000
[illegible] in saldo a L. [illegible]
[illegible] in saldo a L. [illegible]
[illegible] Can. in saldo a L. 1.250.000
[illegible] in saldo a L. [illegible]
CASTORINO in saldo a L. [illegible]
MONTONI in saldo a L. [illegible]
VOLPI Grenì LAVOR. PELLE [illegible]
IN SALDO A L. 1.650.000
UNICA [illegible] A TORINO
VIA GARIBALDI [illegible] - TEL. 546.373
PIETRO marchisio
Effettuata con legge 80

Polemico documento sulla crescita dell'ospedale con organici carenti

Per i sindacati il Cto è «inagibile»

«Ci opponiamo ad ogni ulteriore sviluppo: negli ultimi 10 anni tutto [illegible] funzionato soltanto per la buona volontà del personale» - Impossibile fornire la necessaria assistenza ai traumatizzati gravi

Domani gli ospedali [illegible] in [illegible]

In tutti [illegible] ospedali sono in corso assemblee [illegible] illustrare ai dipendenti i motivi [illegible] sciopero [illegible] proclamato per domani da Cgil, Cisl e Uil. [illegible] delegati saranno a [illegible] una manifestazione che «non intende contrapporsi alla marcia [illegible] medici, molti dei quali sono iscritti alle due organizzazioni, bensì soltanto attirare l'attenzione del governo sulle esigenze [illegible] [illegible] categoria. Essa appare sempre più dimenticata e che paga per riforme [illegible] sempre [illegible]».

[illegible] [illegible] di [illegible] Molinette è emerso il malessere [illegible] infermieri (i collegi dei professionali e delle vigilatrici d'infanzia hanno aderito alla protesta operai, tecnici, [illegible] funzionari dei reparti amministrativi).

Ci sono problemi economici, in quanto dal «gennaio dell'86 gli stipendi non [illegible] [illegible] neppure più l'inflazione» [illegible] professionali, poiché [illegible] alcune categorie non sono previsti corsi [illegible] riqualificazione.

«Ci vergogniamo — [illegible] stato rilevato [illegible] più interventi — di quanto ci [illegible] stato proposto. Siamo in 350 mila, i medici sono circa settanta [illegible], [illegible] [illegible] cancellano con un colpo [illegible] [illegible]».

[illegible] di [illegible]
Programmatori Basic-Cobol
[illegible] Inizia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

75. SCELTA DI POTENZA.

Una scelta firmata da una linea inconfondibile. Espressione di un'aerodinamica ricca di stile e abitabilità fuori del comune. Una scelta di cinque motori da 1.6 a 2.5, di motori a 4 e 6 cilindri, benzina, turbo benzina e turbo diesel.

Una scelta di potenza: da 110 a 156 CV con velocità da 180 a oltre 210 km/h: a tutti guida sicura, anche per la eccezionale frenata e la grande tenuta di strada dovuta alla perfetta distribuzione dei pesi realizzata dal Sistema Transaxle. Una scelta per vincere. Perché 75 è un'auto preparata per vincere.

Alfa Romeo 75

75 PREPARATA PER VINCERE

(Vedi la 75 Iscritta nella Serie Speciale Gruppo A nel Trofeo Internazionale ALFA ROMEO CUP 87 - ALFA ROMEO LEADER)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO via Nizza 3° piano ristrutturato composto ingresso cucina servizio composto L. 37 milioni mutuabili contatti lotte mutuo Edilcasa 548 194.

LIBERO via Chieri casa d'epoca 4° piano ristrutturato camere cucina servizio 85 mq L. 50 milioni. Edilcasa 548 194.

LIBERO zona Bernini camere cucina bagno terrazzo ammezzato L. 36 milioni 900 mila Tel. 517.921.

LIBERO 2 camere cucina bagno ristrutturato cento metri corso Francia L. 34 milioni 500 mila Tel. 517.921.

LIBERO 2 camere cucina bagno ristrutturato 50% mutuo rateizzato. Tel. 518 745.

MONCALIERI appartamento ristrutturato recente ingresso cucina bagno 2 camere balcone soleggiato 1-2 milioni mutuo servizi Mundo S. Paolo Banca Da Vinci Edilcasa 548 200

MONCALIERI mansarda libera con cucina e servizi in casa recente centralissima L. 25 milioni. Agenzia 687 8217

MONCALIERI Pescatori libero anche uso ufficio 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina Grimaldi 640 8326

MONCALIERI prestigiosa palazzina signorile appartamento mq 170 corso Garibaldi ristrutturato Tellaldesia 537 718

MONCALIERI Revigliasco panoramico in palazzina ultimo appartamento di 200 mq garage cantina Grimaldi 640 8326

MONCALIERI via Cavalla 3 camere cucina servizi pari **LIBERO** posto 2 auto 680 posto Quadrifoglio 687 6217

MORIONDO Monferrato libero signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni box doppi servizi. Casamercato/acque 340 686

PANELLA libero 3 camere bagno tinello cucinino nella casa e camera singola sul Po zona 25% Agenzia 7020

PANELLA via Bidone casa d'epoca libero ultimo piano cucina 3 camere bagno 2 servizi L. 42 milioni. Grimaldi Sas 641 856

PANELLA via Cantore libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno cantina L. 38 milioni Grimaldi

PANELLA via Cantore libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno cantina L. 38 milioni Grimaldi

SALBERTRAND libero nuovo bagno e soggiorno Valentino camera ampia soleggiato prezzo 45 milioni Tel 521 4780

SALBERTRAND d'Aprile corso libero ingresso soleggiato 2 camere cameretta cucina abitabile bagno Tel 581 2001

Esim

Esim

LUNGO PO ANTONELLI libero living cucina soggiorno 2 camere cucina servizi nuovo prezzo ottimo Tel 512 012

Esim

CORSO GIULIO CESARE libero 1 camera cameretta cucina abitabile servizi ristrutturato autonomo riscaldamento centrale Tel 512 012

Esim

CAVORETTO in palazzina soleggiatissimo ingresso salone 3 camere cucina 3° piano ascensore riscaldamento centrale Tel 512 012

Esim

LIBERO CIT TURIN 4 camere cameretta cucina servizi ristrutturato balcone Tel 512 012

Esim

CORSO FRANCIA occupato proprietario vendesi 5 camere cucina doppi servizi prezzo interessante Tel 512 012

Esim

PIAZZA MARTINO libero uso ufficio in stabile soleggiato camere cucina 4 servizi L. 70 milioni discutibili Tel 512 012

Esim

MILLEFONTI libero ristrutturato bagno cantina cucina servizi lavoro autonomo 6 milioni Tel 512 012

Esim

MARMORE libero in residence soleggiato ampia metratura 2 camere cucina servizi posto auto Tel 512 012

Esim

ZONA MOLINETTE occupato reddito proprio soleggiato 2 camere cucina servizi vendesi prezzo 45 milioni Tel 512 012

Esim

VIA REVEL ristrutturato da rifinire in palazzina piano ampia cucina doppi servizi 4 mq 100 in residence completo. Ottima posizione box mutuo possibile. Tel 512 012

Esim

BRUSASCO vendo [redacted] 2 posti box stesso fabbricato adiacente di mq 30.000 cadauno L. 130 milioni trattabili. Tel 512 012

MILLEFONTI libero 2 camere cucina ingresso posto auto ottimo Tel 638 7473.

MIRAFIORI soleggiato libero recente piano ammobiliato 2 camere tinello cucinino L. 58 milioni discutibili Tel 530 763

MIRAFIORI libero subito piano alto soleggiato camere tinello cucinino bagno Telefonare immediato dalle 837 602

MIRAFIORI libero recente 3 camere tinello cucina bagno cantina tinello cucinino. Mundo Casamercato/via 305 633

MIRAFIORI Sud libero luminoso e soleggiato camere cucina servizi cantina L. 24 milioni. Montecarlo. tel. 351 332

MIRAFIORI vero stile libero recente ingresso camere tinello bagno mq 65 L. 49 milioni Tel 504 113

MIRAFIORI via Rovigo libero 4 camere cucina bagno box L. 90 milioni volendo 50% mutuo rateizzato. Tel 518 745

MONCALIERI ristrutturato cortile recente ingresso tinello cucinino soleggiato 1-2 camere servizi Mundo S. Paolo Banca Da Vinci Edilcasa 548 200

MONCALIERI mansarda libera con cucina e servizi in casa recente centrale L. 25 milioni. Agenzia 687 8217

MONCALIERI Pescatori libero anche uso ufficio 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina Grimaldi 640 8326

MONCALIERI prestigiosa palazzina signorile appartamento mq 170 corso Garibaldi ristrutturato Tellaldesia 537 718

MONCALIERI Revigliasco panoramico in palazzina ultimo appartamento di 200 mq garage cantina Grimaldi 640 8326

MONCALIERI via Cavalla 3 camere cucina servizi pari **LIBERO** posto 2 auto 680 posto Quadrifoglio 687 6217

MORIONDO Monferrato libero signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni box doppi servizi. Casamercato/acque 340 686

PANELLA libero 3 camere bagno tinello cucinino nella casa e camera singola sul Po zona 25% Agenzia 7020

PANELLA via Bidone casa d'epoca libero ultimo piano cucina 3 camere bagno 2 servizi L. 42 milioni. Grimaldi Sas 641 856

PANELLA via Cantore libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno cantina L. 38 milioni Grimaldi

PANELLA via Cantore libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno cantina L. 38 milioni Grimaldi

SALBERTRAND libero nuovo bagno e soggiorno Valentino camera ampia soleggiato prezzo 45 milioni Tel 521 4780

SALBERTRAND d'Aprile corso libero ingresso soleggiato 2 camere cameretta cucina abitabile bagno Tel 581 2001

SAN MAURO via Torino 3° piano ristrutturato ingresso cucina 2 camere bagno 2 servizi L. 38 milioni 600 mila trattabili

SAN MAURO via Torino 3° piano ristrutturato ingresso cucina 2 camere bagno 2 servizi L. 38 milioni 600 mila trattabili

**SETTIM

In via Gottardo, i vigili accorrono per un incendio e scoprono il cadavere

Impresario bruciato dopo la rapina

La vittima, Antonio Pianezzola, 49 anni, è il titolare di due società di autotrasporti - Il delitto compiuto quando già chiusi: i banditi hanno picchiato e poi cosparso di benzina - Nessun testimone - Non è esclusa l'ipotesi di vendetta racket

Antonio Pianezzola, anni, assassinato rapinatori. La convivente Lisa e la della vittima, durante il riconoscimento. L'androne è stato corpo accanto all'auto

TORINO — Atroce omicidio, ieri sera, in una palazzina di via Gottardo 199. Antonio Pianezzola, autotrasportatore di 49 anni, è stato trovato morto carbonizzato nell'androne di casa.

Ad ucciderlo sarebbero stati sconosciuti che, prima, avrebbero obbligato la vittima a consegnare loro denaro e cambiali custodite in un paio di cassaforti a combinazione e poi, forse di fronte alla reazione del Pianezzola, l'avrebbero malmenato per poi cospargerlo di benzina e dargli fuoco.

Ma gli investigatori non tralasciano altre piste perché, nel novembre scorso, l'uomo aveva denunciato che il racket aveva tentato di intimorirlo appiccando un incendio subito, però, domato.

Teatro della tragedia, avvenuta poco dopo le 20, è la casa ad un piano, sede di un paio di ditte, la *autotrasporti* (traslochi, trasporti officine e automezzi con gru) e la *«Pianezzola autotrasporti di Cogliati & C.»* (servizio riconducibili alla vittima, che abitava in un alloggio accanto agli uffici, e al fratello Giuseppe, fuori città dopo il matrimonio.

Raccontano Roberto Manetti, 30 anni, e la madre, Antonia Arpino, «Vittorio ci *Pianezzola* è, ieri sera, le 20,30, siamo in quando alcuni passanti hanno avvisato *urlando di chiamare i vigili del fuoco. Siamo usciti e abbiamo visto filtrare del fumo dal portone chiuso. Abbiamo dato l'allarme».* Il lavoro di spegnimento dura pochi minuti perché a bruciare, apparentemente, è una *Fiat Croma*, parcheggiata nell'androne della casa.

Il fumo è ancora intenso quando i primi vigili s'inoltrano nell'antro per ispezionare la carcassa dell'auto. Qualcuno di loro nota un fagotto chiuso tra la e il portone. E' un L'informe fagotto offre però poche tracce per la sua identificazione: una cintura e un orologio di foggia maschile. Intervengono la polizia e i carabinieri della compagnia Oltre Dora capitano Lavacca.

Gli investigatori scoprono le casseforti spalancate e Ma, intanto, nome al cadavere, ancora sconosciuto. S'interrogano i vicini: *«Non abbiamo visto o sentito nulla, possiamo solo dire che la Croma l'aveva parcheggiata il signor Antonio. Quel morto potrebbe lui...»*, solo, anni aveva relazione con una donna di Chieri... chiama Lisa... hanno anche bambini, Manuela, avrà sette o otto anni».

Le donne viene rintracciata e arriva verso le 21. Tocca a lei il terribile incarico di un riconoscimento. *«Sì, è Antonio, lo è la sua...»*, sussurra piangendo. Viene accompagnata in questura.

E' necessario interrogarla perché la ricostruzione ultime settimane di Pianezzola, e anche le confidenze alla donna amata, sono necessarie per capire ciò che è accaduto.

Una prima ricostruzione è possibile, ma solo oggi si potranno avere delle conferme. I rapinatori entrano spacciandosi come clienti uffici, un basso fabbricati nel cortile, costringono l'imprenditore a entrare in casa: una cucina che dà nel un soggiorno, stanza letto, e un'altra stanza un tavolo, una specie di salotto-ufficio, dove si trovano le casseforti.

Lo costringono ad aprirle (solo lui conosce la combinazione) e poi, forse ad una sua reazione, lo uccidono. Con l'autopsia si potrà sapere quali l'esatta causa della morte. Il fuoco, le botte prese, qualche proiettile.

Questa l'ipotesi più probabile, ma non si può scartare a priori un legame fra la tragica e il del novembre scorso.

Troppa sproporzione mista, infatti, tra la probabile «colpa» del Pianezzola (l'aver sciuti che vogliono derubarlo di ogni avere) e l'atroce punizione comminatagli dai rapinatori. Un altro dubbio: cosa i malviventi nelle casseforti? Il denaro o i documenti che vi contenuti? Nel luglio scorso i ladri ne avevano rubato strisciando muro, dentro c'erano solo documenti.

Accusato di spaccio di droga

In prigione senza colpe

A Rivarolo - Scarcerato dopo 4 giorni

RIVAROLO — Per quattro giorni Marco Costantino, anni, studente al terzo anno del liceo scientifico è stato indiziato dalla procura della Repubblica di Ivrea di spaccio e detenzione di droga: il suo nome figurava nell'elenco delle persone finite in carcere nella maxi-operazione antidroga condotta dai carabinieri. Ma Marco non c'entrava nulla ed un fronto con il suo re» ha chiarito ogni dubbio.

Tutto è nato da una foto- scattata dagli inquirenti a Cuorgnè qualche settimana fa: su una panchina di piazza d'Armi, a poca stanza dal ristorante «Gondola d'oro» considerato centro di smistamento eroina e cocaina, era ripreso proprio Marco Co- *«Anche quello lì mi rifornisce di droga»*, avrebbe al carabinieri spacciatore arrestato.

Una settimana fa i carabinieri hanno suonato a sua, in Gallo Pecca a Rivarolo, dove Marco abita con la madre, il padre, dipendente Olivetti, e una sorella. Lì è iniziata per il giovane un'esperienza drammatica: dopo un primo interrogatorio il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari la possibilità di recarsi a scuola. Dice il prof. Eugenio Guarini, di filosofia al liceo *«Marco non se la sentiva di entrare in classe anche se nessun compagno credeva possibili che gli stata Giorni terribili per un ragazzo che stava vivendo anche una situazione familiare difficile: a causa d'un incidente stradale la madre era costretta sulla sedia a rotelle»*.

La magistratura ha fugato immediatamente tutti i dubbi su Costantino risultato al dell'istruttoria sommaria estraneo ad ogni accusa. Il sostituto procuratore Manfredi Palumbo ha accolto l'istanza avvocato, Mauro Bianchetti, di sottoporlo a un confronto con chi l'accusava. Si è così scoperto che era certamente lui il giovane ritratto nella fotografia carabinieri, ma il suo natore l'ha scagionato: *visto prima d'ora, ho sbagliato persona»*. Il fascicolo di Marco Costantino è ora definitivamente chiuso: essendo minorenne tocchera al tribunale dei minori di Torino pronunciare la sentenza di proscioglimento.

sua, in quello che maggiormente spaventa il giudizio della gente suoi compagni Osserva ancora il prof. Guarini: *«Ho parlato a lungo ai ragazzi della III B: tutti hanno capito e sicuramente sapranno aiutarlo. Qualcuno, in ambiente extrascolastico soprattutto, l'aveva dipinto uno spacciatore droga sopra ogni sospetto: di questo non dovrà preoccuparsi»*.

E. B.

Sulla strada del Sestriere

Un alpino sbanda e muore sul colpo

Ha perso il controllo dell'auto in curva

PINEROLO — Un alpino di vent'anni è morto ieri, poco dopo mezzogiorno, in un incidente stradale avvenuto sulla statale 23 del Sestriere a pochi chilometri da Perosa Argentina, in località Ponte Selvaggio.

La vittima, Roberto Bernardi, residente a Cuneo, via Castelletto Stura 28/6, si trovava a bordo della sua Panda quando, affrontando una curva, ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver invaso la corsia opposta, è andata a sbattere contro un albero, la corsa un prato.

Sul luogo dell'incidente è subito accorsa la Croce Verde di Perosa, ma è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo per riuscire ad estrarre il corpo del giovane dalle lamiere contorte piccola utilitaria. L'automobile, infatti, ribaltandosi, aveva avuto il tetto sfondato. sono stati i tentativi della Croce Verde e dei carabinieri di soccorrere l'alpino. Purtroppo per lui non c'era più da fare e l'ufficiale sanitario Cortino, giunto luogo, non ha potuto che constatarne la morte.

Roberto partito in mattinata dalla caserma battaglione di Pinerolo Ulzio, dove prestando il servizio militare, per andare a trovare i genitori e le nell'abitazione di Cuneo.

I carabinieri di Perosa stanno ora eseguendo tutti gli accertamenti necessari per stabilire le esatte cause dell'incidente, escludono fin d'ora la di ghiaccio sulla strada.

In assise la vicenda del professionista aggredito alla Crocetta

Troppi dubbi, l'accusato è assolto Fitto mistero sul geometra ucciso

L'imputato, tossicomane, si è sempre difeso: «Ero davanti alla tv»

Franco Ippolito, scagionato

— Francesco Ippolito non è l'assassino di Domenico De Laurenti, il geometra assassinato a calci e pugni da tre rapinatori la sera 1° novembre 1985 sotto via Lamarmora. Così ha la prima Corte d'assise, dopo di consiglio di quasi tre ore: *«L'imputato è assolto per insufficienza di prove»*.

Ippolito era difeso dagli avvocati Geo Dal Piume e è stato subito scarcerato. Per lui, il pubblico ministero De Ors aveva sollecitato la condanna a 13 anni: *«Va riconosciuto colpevole non di omicidio a scopo di rapina, ma di omicidio preterintenzionale»*. Cioè: l'accusato avera aggredito e picchiato De Laurenti per strappargli l'orologio e il portafoglio con 30 mila lire, ma non intendeva uccidere il geometra.

Ventiquattro anni, la schiavitù dell'eroina, un passato di piccole rapine, di ed uscito dalle Nuove, Francesco Ippolito era stato catturato due settimane dopo la morte di Laurenti grazie alle confessioni di Emanuele Loi, pregiudicato per fatti di droga: *«Nel giro dei tossicomani ho saputo che tragica rapina di via Lamarmora è stata compiuta da tre ragazzi. Uno si chiama Ro- berto, ha la mano destra semiparalizzata. L'altro, di rione, è Ippolito»*.

Le indagini della polizia riuscirono mai a dare un nome ed un volto al Roberto *«dalla mano lesa»* e al terzo complice. Ippolito continuò, seppur tra contraddizioni, a negare: *«Ero sera del delitto ero a casa»*.

Così ha fatto anche in aula. Alle contestazioni presidente Zagrebelsky ha risposto: *«Ripeto, quel 1° novembre io passai davanti alla televisione»*.

Sulla mancanza di una confessione, di testimoni e prove inequivocabili si fondate le arringhe dei difensori Dal Piume e Benedetti: *«Tutto il castello probatorio si fonda sulle dichiarazioni famose di un individuo ambiguo come Emanuele Loi. L'imputato assolto»*.

Per la condanna s'erano battuti, invece, Ciafardo e patroni della vedova, di De Laurenti, che s'era costituita parte civile, sicuramente il pm appellerà contro la sentenza. Intanto, riparte zero l'istruttoria su questo lo assurdo: Da Laurenti, quel 1° novembre, era sceso in strada per mettere la macchina in garage.

A Villafranca, è stato catturato dai carabinieri

Universitario ricatta farmacista: arrestato

«Non so perché l'ho fatto» ha detto quando ha visto le

VILLAFRANCA — Nel sacchetto di nailon, lasciato poco prima nella toilette bar cioccolatini afrodisiaci e narcotico, ma quando Roberto Rubiano, anni, studente giurisprudenza, è andato a ritirare il pacco, dentro Milanto scatole di medicinali vuote. Davanti al bar ha trovato i carabinieri che lo hanno arrestato per estorsione.

Nei giorni scorsi il giovane, abitante in Circonvallazione 31, aveva inviato anonime a suoi compaesani: Pier Ferrero, 54 anni, all'ingrosso di carni, via Stefano Grande 7 e al farmacista Eugenio Longo, 59 anni, via San Francesco d'Assisi 20. Al primo chiedeva 80 milioni da consegnare entro un mese in un luogo ancora da indicare. Per il secondo la richiesta era più originale: cioccolatini afrodisiaci *«che abbiano effetto sulle ragazze»* e dosi di sonnifero leggero.

Il stupito la mercoledì: «Da quando faccio questo lavoro è la prima volta che mi succede un fatto genere. Da prima ho al trattasse di uno scherzo carnevale; ma poi, domenica mattina, quando ho ricevuto la seconda lettera che mi indicava il bar Milano in corso Torino a Pinerolo, posto dove la mercanzia, ho parlarne brigadiere della dei carabinieri».

Il giovane, ritenuto persona bravo ragazzo, arrestato, si era preso a cuore la salute sue potenziali conquiste femminili. «Voleva preciso sulle e sulla quantità sonnifero e di afrodisiaco somministrare.

ai tumori Visite gratuite

TORINO — L'Associazione per la prevenzione e lotta ai Tumori ha provveduto ad ampliare le visite gratuite di prevenzione nei settori: naso, gola, laringe, presso l'ambulatorio della Clinica dell'Università, Molinette, Genova 3; apparato respiratorio ed esofago presso lo stesso ospedale, divisione toraco-polmonare. Le effettuano di sabato per i lavoratori. Prenotazioni al n. lunedì al venerdì 9-12 e 14-16.

dalla Provincia Nord

a Chieri, 5

CHIERI — E' terminata con l'intervento dei carabinieri e con cinque una rissa scoppiata nella fra e nella discoteca «Studio 5», in corso Matteotti 35, a Chieri. Sono finiti in carcere due torinesi: Francesco Lo Presto, 23 anni, Vercelli 20 e Giuseppe Talucci, 20 anni, corso Palermo 46. Gli altri tre arrestati a Chieri. Si tratta di Vito Savino, 24 anni, via Palazzo di Città 2; Walter Rocculi, 32 anni, via Giuliani 5 e Giuseppe Bianchino, anni, via San Giorgio 9. Francesco Lo Presto e Vito Savino hanno anche riportato lievi ferite.

Ha ricattato gioielli

CIRIE' — Nell'udienza sezione staccata di Ciriè, il pretore di Avigliana dott. Fulano ha condannato a 6 mesi di reclusione José Martino Bertassi, 18 anni, domiciliato presso il suo datore di lavoro, Walter Bertolotto, titolare della cooperativa agricola «La Bizzarria» in via Bertolo, e a 18 mesi, Amedeo Nicosia, 22 anni, Torino, corso Regina Margherita. Il primo ha confessato di aver rubato al Bertolotto gioielli per 20 milioni e di averli rivenduti per due al secondo.

Cade dall'8° piano

TORINO — Michele Nosta, anni, è caduto dal pomeriggio dal balcone della sua abitazione, all'ottavo piano di corso Giulio Cesare 242. L'uomo da qualche tempo soffriva di crisi depressive.

Preso ladro d'autoradio

GRUGLIASCO — Spaccato il vetro della portiera anteriore di un'Audi parcheggiata in viale Gramsci, Mario Manicone, 22 anni, nullafacente, via Antica Rivoli 51, Grugliasco, ha rubato un'autoradio. Al furto ha assistito casualmente il carabiniere Dino Furini in servizio pattuglia stazione di Ventimiglia che è intervenuto e lo ha fermato. Portato il comando del nucleo operativo dei carabinieri di Rivoli il ladro è stato arrestato e denunciato per furto e danneggiamento.

Zanone a La Loggia

LA LOGGIA — Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Valerio Zanone, ha visitato ieri lo stabilimento della «Mondial Pistoni», industria leader del settore non solo nazionale.

Nella sede di La Loggia, di recente è entrato in funzione un reparto dove, oltre ai pistoni, si fabbricano anche cilindri per moto di grossa cilindrata.

Al termine della visita il ministro si è complimentato con dirigenti e maestranze dicendo, tra l'altro: *«Sono doppiamente soddisfatto come ministro e come torinese. La vostra è un'azienda che in quarant'anni ha raggiunto il vertice in campo nazionale e regge molto bene la competizione sul mercato mondiale. Ciò vuol dire creare nuovi posti di lavoro»*.

Soldi e ore per 15

GRUGLIASCO — Dall'appartamento di Laura Frasio, 57 anni, via Cassino 20, i ladri, dopo aver forzato la portafinestra, hanno asportato denaro e oggetti d'oro per circa 15 milioni.

Rubano 2 cavalli dal treno

AVIGLIANA — I carabinieri hanno arrestato, per il furto di due cavalli da un vagone ferroviario in sosta allo scalo della stazione ferroviaria di Avigliana, Adriano Materazzo, 37 anni, operaio, Almese; via Bordo Dora 5, e Francesco Petronelli, 46 anni, pensionato, Avigliana, via Madonna del Ponte 8. I due, verso le 3 dell'altra notte, avevano aperto un vagone sul quale si trovavano 15 cavalli, ne avevano prelevati due in una cascina di via Frera, senza preoccuparsi di richiudere lo scorrevole, alcché 13 fuggirono. stazione i ferrovieri si sono accorti della fuga degli animali. Ritenendola accidentale, hanno informato Rosario Muscillo, Avigliana, via Gramsci 1, incaricato dalla ditta «Gottardo Ruffoni» di Milano, proprietaria dei cavalli. Il Muscillo provvedeva al «recupero» degli animali, ma, ad operazione risultava che ne mancavano due. Seguendo le orme sul terreno fangoso arrivava alla cascina.

Canavese, nuovo arresto

CUORGNE' — Ancora un arresto, il ventunesimo dall'inizio dell'operazione, per droga. I carabinieri hanno fermato Claudio Gattulli, 21 anni, via Ivrea 32, Cuorgnè, con l'accusa di spaccio e detenzione di droga e associazione per delinquere. Una settimana era finito in carcere il fratello Domenico. Secondo inquirenti era lui l'elemento collegamento fra spacciatori dell'Alto Canavese e dell'Eporediese.

Vangelo in televisione

IVREA — *«Buona domenica»* è la nuova rubrica che ogni sabato alle 19,30 il vescovo Luigi Bettazzi terrà a Tele Ivrea Canavese sul Vangelo della domenica.

Artigianato del rame

VALPERGA — Per far conoscere la storia dell'artigianato del rame la Pro loco ha patrocinato la pubblicazione del libro *«Mastri ramai in terra canavesana»* di Marco Olma, in vendita a 10 mila lire. *«Questo per favorire la sua diffusione* — dicono i responsabili della Pro loco — *indispensabile per capire come l'artigianato del rame si sia sviluppato in Alto Canavese anche se il numero degli addetti, negli anni, si è assottigliato sempre più»*.

primario e assistente

TORINO — è concluso con l'amnistia il processo contro il prof. Furio Gubetti, primario del Martini e responsabile del Centro psichiatrico di via Rubino 57, e l'assistente sociale, Lina Visentin. Erano accusati di d'atti d'ufficio, per aver prestato assistenza domiciliare a tre anziane ex ricoverate.

Con l'entrata in vigore della legge 180, che abolisce i manicomi, Rosalia Marino russo di 65 anni e le figlie Maria e Teresa De Costanzo erano state ospitate dai parenti in un alloggio di via Giacomo Dina. I prendersi cura loro era soprattutto l'altra sorella, Caterina De Costanzo. Quest'ultima, un paio d'anni fa, presentò una denuncia in pretura: *«Il di via Rubino, che, secondo la legge, dovrebbe aiutarci, a noi stesse»*.

L'inchiesta sul tavolo del pretore Guarna. Il primario e l'assistente sociale, difesi dall'avv. Guala, hanno sempre sostenuto: *«Non le abbiamo abbandonate: le visitano il medico, possono l'infermiera»*. Caterina De Costanzo, nella denuncia, lamentava anche che l'Usl aveva sospeso il sussidio fino ad allora versato alle ex ricoverate. Motivo: in tre, tra una pensione e l'altra, arrivavano ad oltre un milione.

Una dove Torino è più Torino

"Residenza Galliari"

Via Galliari angolo Via Goito

dove tradizione e tecnologia si incontrano per darVi casa unica

- serramenti in legno pregiato vetri termici
- riscaldamento a acqua calda autonomi a metano
- isolamento termoacustico ad elevata protezione
- finiture di altissima qualità materiali a scelta cliente
- mutuo fondiario e agevolazioni di pagamento IVA 2%

informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

A Bardonecchia per ragionieri e liceali

Sugli sci con i libri

Un istituto privato (che ha [illegible] allievi) offre la possibilità [illegible] seguire l'attività agonistica [illegible] dover interrompere i corsi di studio - Molti campioni sono passati [illegible] queste aule

BARDONECCHIA — «Sciare studiando» è [illegible] slogan [illegible] di [illegible] istituto privato che, [illegible] quasi una ventina d'anni, «sforna» gli sportivi nel difficile compito [illegible] ottenere [illegible] il cosiddetto «pezzo di carta». «Se lo studiano, sia ben chiaro — spiega il vice preside, prof. [illegible] Valentini —. *Da parte [illegible] cerchiamo solo di capire i problemi che può creare l'attività agonistica*». Legalmente riconosciuto, parificato, [illegible]senta di conseguire i diplomi superiori di ragioneria e liceo scientifico con un programma didattico particolare. «*Che però ha sempre dato risultati buoni* — dicono nella scuola —. *Il 100 per cento dei nostri allievi sono stati promossi agli esami di Stato con una votazione [illegible] superiore ai 45/60*».

Il segreto? I circa 150 allievi (tredici o giù [illegible] li sono atleti) [illegible] seguiti cercando di fa[illegible] [illegible] sport. «*Siamo ad esempio tornati ai trimestri* — spiega il vice preside —. *In questo modo, nei mesi da gennaio a marzo durante i quali sono concentrate le gare e gli allenamenti, rallentiamo i programmi. Il [illegible] inoltre non [illegible] proibite interrogazioni né compiti in classe*».

Una scuola quindi [illegible]la. «*Non [illegible] tutto* — dice il prof. Valentini —. *Ci [illegible]mo a stimolare ed agevolare il sano e diffuso spirito sportivo dei giovani e coordinarlo con le esigenze della studio*». Per questo, oltre [illegible] [illegible] insegnamenti, l'istituto agevola [illegible] pratica dello sci alpino [illegible] nordico, della pallavolo, [illegible] equitazione.

Nell'album della [illegible] non mancano nomi che spesso sono stati citati dalle cronache sportive. In questa aule, solo l'anno scorso, [illegible] passati [illegible] campione italiano di combinata, e quattro nazionali della squadra [illegible] femminile. [illegible] a Bardonecchia gli insegnanti non [illegible] vantarsi di questi allievi [illegible] [illegible] [illegible] tutti uguali, «ragazzi [illegible] seguire nello studio ricorrendo [illegible] *le fatiche alle quali vanno incontro, gli stress, l'impegno mentale [illegible] l'agonismo richiede*». [illegible] insegnanti infatti organizzano lo [illegible] [illegible] rientro dalle gare, ripartiscono i programmi in più parti in modo da consentire una [illegible]zione migliore. «*Tutto in accordo con gli allievi* — dice il vice-preside — [illegible] [illegible] *migliori risultati scolastici possibili. Così pianifichiamo [illegible] interrogazioni*».

Infine [illegible] cinque anni l'istituto ha creato un piccolo residence. «*Nello spirito del college inglesi, abbiamo [illegible] a disposizione di un numero ristretto [illegible] allievi alcuni mini-alloggi. Qui i [illegible] quasi, a gruppi di tre, preparano cucinare e imparano quindi a gestire la propria libertà. Anche in questo caso gli allievi hanno ripagato la fiducia che abbiamo riposto [illegible] loro con maturità e un im[illegible] maggiore [illegible] dio*». [illegible] questo comune della Valle di Susa arriva quindi un messaggio, un [illegible]pio, di come è possibile in[illegible] un nuovo rapporto tra in[illegible] e gli studenti, [illegible] posizioni di superiorità, [illegible] rispetto reciproco. «*Un istituto che prepara alla [illegible]* — ripetono orgogliosi [illegible] Bardonecchia — *e non soffoca le aspirazioni [illegible] giovani. Forse a Roma dovrebbero ta[illegible] conto*...». **ad. pro.**

Il [illegible] ai 66 [illegible]

imbrattato e danneggiato

GRUGLIASCO — Il monumento «*alla pace e alla [illegible]*», recentemente edificato in viale Echirolles dall'amministrazione comunale con il contributo di migliaia [illegible] cittadini, è [illegible] deturpato [illegible] mani ignote. I vandali, fatto [illegible] l'impianto di illuminazione, hanno sporcato con vernice di vari colori la facciata su cui sono incisi i nomi dei sessantasei martiri trucidati dai tedeschi il 30 aprile 1945, riempito di disegni, simboli anarchici, scritte deliranti ed [illegible] [illegible] camminamento che porta alla sommità [illegible]to; [illegible] alcuni lucernari in vetro-cemento, tentato di [illegible] perfino — ma per fortuna il vetro antiurto ha resistito alle martellate — l'urna che contiene la terra dei principali campi [illegible] tedeschi.

L'indegno [illegible] ha suscitato [illegible] sdegno in tutta la popolazione della città che è medaglia d'oro della Resistenza. Commentando l'accaduto, il sindaco Franco Lorenzani ha tra l'altro detto: «*E' un'offesa alla storia, [illegible] cultura democratica e antifascista della città*».

L'episodio di via Nizza deve far riflettere

Quando un malato diventa spettacolo

Sono 216 gli infermi di mente che vivono fra pensione ed ospedale

TORINO — E' un episodio della cronaca di sabato: [illegible] giovane sale sui tetti di via Nizza, minaccia [illegible] buttarsi in strada, poi [illegible] vetture e [illegible] [illegible] pompieri e polizia [illegible] coppi, tegole, masselli di travertino. «*Voglio [illegible] lavoro* — urla — [illegible]glia [illegible] *qualcuno si occupi di me!*». La protesta dura tre ore, blocca il rilassato incedere del [illegible] sera. La gente, per strada, fa crocchio divertita: «*Si butta, sono sicuri [illegible] che si butta*»; «[illegible] *no, quando lo dicono non [illegible] fanno mai*»; «*Scommettiamo che entro cinque minuti scende?*»; «*Sai che colpo [illegible] distrugge quella Chroma!*».

E' la parola che diventa spettacolo. La disperazione, che sta cinque piani più su, interessa di meno. Poi la difficile resa, la promessa di un incontro con un giornalista de «*La Stampa*», una chiacchierata nella sala stampa della Questura. [illegible] Luigi Bonanno, [illegible] anni, si [illegible] promettere un articolo «*perché [illegible] gente capisca il mio dramma*». In cambio [illegible] un ricovero al reparto [illegible] del [illegible] è tutt'ora ricoverato.

Luigi è un malato di mente. Vive, come altri 210, [illegible] una decina [illegible] pensioni sparse per la città. «*Sono parecchi* — spiega il prof. [illegible] coordinatore psichiatrico dell'Usl [illegible] — *che vengono di fatto espulsi [illegible] la famiglia e per i quali [illegible]stiamo provvedere anche sotto il profilo abitativo. In teoria non è una collocazione definitiva, ma spesso finisce con il diventarlo: alternano periodi di degenza ospedaliera ad altri trascorsi in pensione. La loro sistemazione ideale [illegible] quella [illegible] trovare loro un posto in [illegible] *famiglia, ma finora [illegible] accaduto [illegible] in pochi casi*». Solo i malati [illegible] gravi [illegible] buone possibilità di inserimento: «*Con [illegible] Progetto Torino* — puntualizza il dott. Sandro Guiglia — *siamo riusciti [illegible] inserire un centinaio [illegible] [illegible] degli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco [illegible] case popolari [illegible] dal comune [illegible] Torino. I risultati [illegible] stati [illegible] lenti e parecchi hanno anche [illegible] lavoro. Altri 35-50 malati dovrebbero trovare questa sistemazione nel [illegible] di quest'anno*».

[illegible] [illegible] soluzione scartata [illegible] praticabile per i [illegible] che necessitano [illegible] di una osservazione continua [illegible] Gente che non [illegible] vivere da sola. «*Allora l'unica soluzione è [illegible] pensione: «Ho [illegible] capiti in quelle condizioni* — spiega Salvatore Noto, titolare della pensione La Consolata di via Nizza, dove soggiornava Bonanno — *ed occorre una notevole attenzione umana per tutti. Le strutture sono purtroppo carenti e non è, ad esempio, possibile che certe visite vengano fatte qui in pensione piuttosto che presso i centri. C'è inoltre il problema della guardia psichiatrica: di notte, e spesso anche di giorno, non c'è uno specialista in grado [illegible] intervenire sul territorio*».

Luigi Bonanno, 24 anni

L'assistenza a questi malati [illegible] rappresenta [illegible] un [illegible] costo per la collettività: [illegible] Usl [illegible] una retta (per la pensione completa in camera doppia) fra le 700 e le 800 mila lire al mese, che viene solo in parte integrata — e quasi [illegible] [illegible] misura [illegible] — [illegible] una percentuale dell'eventuale pensione dell'assistito. E' [illegible] un costo molte volte inferiore ad [illegible] degenza ospedaliera. Chi non ha redditi può ricevere (ma l'assegnazione avviene [illegible] criteri confusi) una diaria [illegible] 5 mila lire al giorno dalla Regione.

Ma [illegible] che manca realmente [illegible] [illegible] lavoro. A poco [illegible] destinare il 5% della manutenzione delle strutture della Usl a cooperative di malati di mente. Non c'è pri[illegible] che accetti [illegible] [illegible] matto». [illegible] [illegible] è ingegnato, come un giovane ospite di via Nizza, a costruire giochini in legno [illegible] vendere sotto i portici è stato, proprio l'altro ieri, multato [illegible] 400 [illegible] lire, [illegible] che lui non [illegible] mai visto. Dopo l'episodio ha [illegible] [illegible] cria, [illegible] quale impiegherà settimane ad uscire dopo una pesante cura di sedativi. E' tutto quello che si poteva fare per lui?

Angelo Conti

LA FIRMA: TORINO

CITTA' [illegible] TORINO
Assessorato allo Sport
Consigli di Circoscrizione

SPORTINSIEME

Le iscrizioni al II turno
sono ancora aperte
per le seguenti attività sportive:

GINNASTICA PER ADULTI	NUOTO PER RAGAZZI
NUOTO PER ADULTI	NUOTO PER GIOVANI
TENNIS	CANOA
SCHERMA	YOGA

Per informazioni tel. 839.72.66
o presso Assessorato allo Sport,
[illegible] Fernucci 122

A cura del C.E.P.S. Coordinamento Enti di Promozione Sportiva
ACSI - AICS - CSEN - CSI - CUS - ENDAS SPORT
LIBERTAS - MSP - PGS - UISP - US ACLI

STAMPA [illegible]RA CRT TORO ASSICURAZIONI

Arrestato dai carabinieri del nucleo operativo

Ambulante insospettabile ha convinto dieci amiche

Le invitava in [illegible] poi infieriva su di loro in collina

TORINO — La prima denuncia piomba [illegible] tavolo del maresciallo Iannello del Nucleo operativo nel novembre [illegible]. A [illegible] tutto è [illegible] una giovane prostituta: «*Ero [illegible] piazza Vittorio, a lavorare. Si è avvicinata una macchina nera, a bordo un signore sulla quarantina. Ci siamo messi d'accordo sul prezzo, poi sul luogo: io volevo andare in albergo, lui [illegible] Murazzi. Siamo andati ai Murazzi. Qui mi ha colpito alla testa, per un attimo ho perso i sensi, [illegible] terrorizzata. Ha guidato [illegible] in un boschetto, in collina, dove [illegible] ha legato mani e piedi e mi ha violentata. Prima di lasciarmi andare ha voluto anche i soldi che avevo con me*». Lidia viene raccolta da un'auto di passaggio in [illegible] Valsalice e portata all'ospedale.

Vincenzo Raso, [illegible]

[illegible] fatto attira l'attenzione del brigadiere Ballistreri, a cui [illegible] giunte voci (ma ancora [illegible] denuncia) [illegible] fatti analoghi. Basta [illegible] [illegible] le prostitute [illegible] lavorano lungo il Po [illegible] [illegible] la [illegible] vittima dell'uomo dell'auto azzurra sarebbero state addirittura in 10. Tutte violentate e tutte rapinate. Una dopo l'altra prendono coraggio e sporgono denuncia.

Un numero [illegible] qua [illegible] un altro di là viene anche ricomposta parzialmente [illegible] targa della vettura: il computer dice che potrebbe trattarsi [illegible] [illegible] Ford Escort [illegible] metallizzata. Il proprietario, Vincenzo Raso, 40 anni, venditore ambulante di frutta e verdura al mercato di [illegible]rso Svizzera, viene invitato al Nucleo operativo. Ci va con la moglie ed il bimbo in tenera età. [illegible] [illegible] poste domande generiche (non ci sono [illegible] prove) [illegible] il Raso mostra nervosismo e ad un certo punto [illegible] [illegible] lametta e si taglia i polsi. Urla: «*Non voglio andare [illegible] cella*». [illegible] alcuni confronti a confermare i sospetti e l'uomo, suo malgrado, finisce alle Nuove per violenza carnale, atti [illegible] libidine violenta, rapina, minacce, porto e detenzione [illegible] di [illegible] da punta e taglio.

Offerte [illegible] lettori a Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti tra il 1° e il [illegible] febbraio - I fondi alle sezioni piemontesi del «Ghirotti» e dell'Associazione italiana

A ricordo di Margherita Vottero insegnanti scuola Sante Castagno Orange di Pianezza 55.000; ricordando Francesco [illegible] nel primo anniversario [illegible] sua [illegible] M.R. [illegible] A.C. C.L.A.V. 50.000; S.E. [illegible] [illegible] memoria di Ruggero 50.000; S.A. in memoria [illegible] miei morti [illegible] Italia Vitale e [illegible] di Domenico Dassetto [illegible] [illegible] in memoria del [illegible] Alfeo [illegible] Carmen Maria [illegible] [illegible] memoria del caro [illegible] [illegible] in memoria di Coco Michele, famiglia Oliva 50.000; [illegible] memoria di Coco Michele, Toscano 50.000; Clara [illegible].

In memoria di Vottero Bernardina Maurizio, la Manutenzione ferrovia Torino-Ceres 118.000; [illegible] colleghe della scuola [illegible], in memoria [illegible] [illegible] Enrichetta 113.000; [illegible] memoria [illegible] Nicola Francesca 110.000; i compagni e professori [illegible] 2°/b in memoria [illegible] Isabella [illegible] 110.000.

Oli [illegible] [illegible] in memoria della sua mamma 50 mila; per Papa Giovanni 50.000; Maurizio e Mariella 50.000; P.I. 50.000; D.E. 50.000; in ricordo del fratello [illegible] [illegible] in memoria di Furbatto Margherita vedova Daltrino 50.000; R.D. 50.000; ricordando Miglietti Mario i nipoti Pinuccia e [illegible] [illegible].

Associazione commercianti [illegible] Bruino e pubblico intervenuto nella manifestazione del 4-1-87 1.200.000; ricordando [illegible] nonno Saverio [illegible]; in memoria di Franca Bernardi 1.000.000; a ricordo [illegible] Olivetto Emma e Bagnus [illegible] coniugi 1.000.000; in memoria di Perlo [illegible] lena, parenti, amici, e compagni del figlio Massimo 830.000.

Amiche e colleghe [illegible] lavoro [illegible] in [illegible] [illegible] Ioio Calasso 550.000; parenti ed amici, [illegible] [illegible] [illegible] Ricci Bruna [illegible] 545.000; Lidia in [illegible] della sorella [illegible] Lia [illegible] in memoria di [illegible] Giuseppe, i colleghi di Carlo 470.000; in memoria di Daria gli amici del Nuoto 438.000; amici e colleghi [illegible] amministrativi Iveco in memoria di Giuseppe Rota 432.000; colleghi rimessa vetture, sorveglianti e servizi generali Iveco in memoria [illegible] Giuseppe Rota 423.800.

Carla in memoria della [illegible] mamma [illegible] tutti dipendenti Sorgecat 335.000; [illegible] memoria di Renzo Massimello, la famiglia 300.000; ricordando Mario, [illegible] [illegible] gnate e nipoti 300.000; [illegible] memoria [illegible] Olivero Antonio, Racconigi 300.000; Tina Rita Antonio e famiglie in memoria di Elsa Albri 300.000; vecchie compagne liceo - università ricordano Emma amica di sempre [illegible] la Elkron Sistemi in memoria [illegible] Francesco Bottale [illegible] in [illegible] [illegible] Monge Giuseppe [illegible] [illegible] impiegato, Silvana, Chissy, [illegible] Piera e [illegible] 250.000; i colleghi di Giordano Giuseppe in memoria del padre 250.000. *(continua)*

Fondo di Solidarietà

Ada [illegible]ano Andreis, Envie Cuneo 2.000.000; Barbara 400.000; in ricordo di Federico Biga di Bioglio, i colleghi [illegible] Tasse 208.000; Morrano Pierguido [illegible] ringraziando simpatici amici Aeritalia [illegible] Benedetto [illegible] [illegible].

In memoria di Claveglio geom. Alfredo i condomini cooperativa Bernini 150.000; i colleghi di Silvano, in memoria di Giusi [illegible] Elisabetta Meggiorini 110.000; Baraona s.r.l. [illegible] Biella [illegible] M.M. [illegible]; Marchis Yuri [illegible] [illegible] Matteo, [illegible] e Ludovica [illegible] memoria [illegible] nonno Vittorio [illegible] [illegible].

Per ricordare Leonardi Salvatore, i [illegible] [illegible] 100.000; in [illegible] di Papa Giovanni [illegible] in ricordo [illegible] [illegible] Ambro[illegible] e [illegible] [illegible] 100.000; Galbusera P. 30.000; legato Bertoldo Teresa 73.850; Rina e figlie [illegible] [illegible] i migliori auguri a tutti gli anziani [illegible]00; saluti a Torino [illegible] mia cara Torino 50.000; in memoria di Carl[illegible].

In memoria di Carla 50.000; G.L. 50.000; A.T. 50.000; come promesso, Eva 50.000; Massimo e Amalia per amore di Francesca e Chiara 50.000; in onore di Santa Rita 25.000; Gabriella [illegible] [illegible]; D.P. [illegible] memoria [illegible] mamma [illegible] Saviorri [illegible] [illegible].

In memoria [illegible] Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; in [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni per grazia ricevuta 10.000; una piccola goccia [illegible] i poveri, Maria Brunaro 10.000; in suffragio dei nostri cari defunti. [illegible] [illegible] in [illegible] di Papa Giovanni, [illegible] [illegible] [illegible] memoria del marito [illegible].

Per Luana e Davide:

Ettore e Maria 300.000; vicini a nonna Teresa e padrino 300.000; n.n. 300.000; in ringraziamento a Walter 300.000; in memoria di mia sorella Antonietta 150.000; M.C. 100.000; [illegible] e Grazia 100.000; Cristina e [illegible] [illegible] Chiara Fulvio e Fabrizia [illegible]; L.G. 100.000; [illegible] ricordo di [illegible] Settimo, il condominio di via Bregio 16 70.000; Diego e Marco 70.000; S.B. 50.000; D.A. 50.000; in memoria di zio Riccardo 50.000; P.P. 50.000; A.R. 50.000; M.R. 50.000; Battista Giovanni in ricordo di mamma e papà 50.000; R.M. 50.000; O.B. [illegible] in [illegible] di [illegible] Giovanni Bosco 50.000; ricordando i nostri [illegible] e il caro zio e fratello Claudio Salussoglia, Laurella e Ada 40.000; [illegible] ricordo di Enrico Barosso, ci manchi molto 30.000; [illegible] in memoria dei suoi cari 30.000; Mariantonia e Vittorina, in memoria di mamma e papà 30.000; nel bene e nel male e la famiglia in salute compreso i nonni [illegible]; Patrizia [illegible] in memoria [illegible] [illegible] [illegible] 20.000; [illegible] 20.000; Patrizia [illegible] 20.000; R.G. [illegible] 20.000; R.B. 20.000; Mariuccia D. ricordando la sua mamma e lo zio John 20.000; A.M. 12.000; G.R. 10.000; A.B. 10.000; R.M.C. 10.000; V.P.; in memoria dei miei cari defunti 5.000.

Per il lebbrosario nella giungla:

Caterina e Elio 50.000; S.E. 50.000; in [illegible] di [illegible] Reveili Regina in [illegible] [illegible] Rita Borrello 10.000; Geny Rogatto in memoria della sorella Ernestina Rogatto 5.000.

Per la distrofia muscolare: In memoria dell'amico Giordano Giovanni, il C.R. Care Alfa Romeo Borgaro 200.000.

Per i droganti di don Ciotti:

Un gruppo di [illegible] ricordando Roberta Cerutti 265.000.

C'è [illegible] fermato

Per l'omicidio del maggiordomo sgozzato sabato nel suo alloggio in via Monginevro

TORINO — Da ieri pome[illegible] un giovane è interrogato negli uffici [illegible] questura. E' [illegible] Fedele Muraca, l'ex maggiordomo in pensione che abitava in via Monginevro 71, ucciso a coltellate venerdì notte nella sua casa.

Il giovane, del quale gli inquirenti non h[illegible] ancora rivelato il nome, è sottoposto al fermo di polizia: [illegible] sul gravano pesanti sospetti. L'uomo era ricercato ed è stato rintracciato dagli agenti della squadra mobile, appena tornato [illegible] in città da una località che la polizia mantiene segreta. La sua scomparsa, appena dopo il fatto, [illegible] fatto emergere subito sospetti nei suoi confronti: [illegible] sa che [illegible] la vittima e che [illegible] frequentava assiduamente. Tuttavia [illegible] due mesi la [illegible] amicizia si [illegible] interrotta.

[illegible] il dott. Sassi, [illegible] della [illegible] «*5° fermato. Deve chiarire alcuni punti. Domani forse avremo [illegible] più precise. Oggi abbiamo interrogato una ventina di persone. Sono amici e conoscenti [illegible] vittima. Sul [illegible] tacciuno, infatti, di [illegible] molte decine [illegible] indiziati*».

Molti tra coloro [illegible] cui [illegible] risultava scritto nell'agenda [illegible] [illegible] ieri, hanno ricevuto, a [illegible] o [illegible] ufficio, una visita degli agenti che li hanno convocati in questura. Ora decine di amici o conoscenti nocciolo[illegible] dell'ex maggiordomo hanno sfilato nei corridoi di corso Vinzaglio. Qui, tante domande e qualche ammissione, talvolta imbarazzante.

In serata, alcune auto della squadra mobile sono partite per compiere diverse perquisizioni.

L'autopsia è stata eseguita ieri mattina dal prof. Francesco Vigino all'Istituto [illegible] medicina legale. L'assassino ha inferto con brutale violenza sulla vittima: 40 coltel[illegible] [illegible] [illegible] cinque [illegible]

[illegible] in [illegible] con 12 arresti

TORINO — Controllo a tappeto, in città, dei carabinieri del Nucleo radiomobile, con 12 arresti. Il primo [illegible] fi[illegible] [illegible] rete è stato F. B., [illegible] anni, [illegible] [illegible] scippato sul [illegible] sbarrato un passeggero. Poi le manette sono scattate ai polsi di due diciottenni. Pasquale [illegible] piazza Repubblica 14, e Agostino Mallace, strada del Cascinotto 41, che in corso Giulio Cesare avevano strappato la borsetta [illegible] una ragazza. In [illegible] [illegible] anche i fratelli del Granatiel[illegible] Roberto e Luca: durante [illegible] perquisizione si [illegible] scoperto che avevano bloccato il cottaiolore per rubare energia.

Ancora: Pasquale Pace, 20 anni, via Sermo 17, Lucio Martinisi, 20 anni, Venaria, Case Sisia 16, Pasquale Tuccio, 26 anni, via Marsigli 12, e G. N., 16 anni, sono stati sorpresi a rubare in collina sulle auto in sosta, mentre Paolo Borelli, 24 anni, via Paoli 41, è stato trovato alla guida di una [illegible] rubata. Infine sono stati arrestati due algerini che minacciavano il proprietario di una pizzeria.

ARTISTI ALLA GALLERIA PERSANO

Tre nomi di rispetto

«Uomo e donna», dipinto di Michelangelo Pistoletto (1962)

Tre nomi di primo piano, nella cultura figurativa italiana dei nostri giorni — Paolini, Pistoletto, Zorio — sono riproposti dalla Galleria Persano (piazza Vittorio Veneto 9). Presenti nei musei d'arte contemporanea di tutto il mondo, anche se vivono a Torino, può sorprendere che la loro presenza sfugga ancora a quanti dei loro concittadini (e sono i più) cercano ancora l'arte soltanto nella «pittura ad olio» più tradizionalmente raffigurativa.

Le opere riunite da Persano si direbbe vogliano invece sottolineare proprio la loro nuova disponibilità verso un'arte ispirata da idee e non impegnata soltanto a riprodurre, come si dice, il «vero». Son lavori, insomma, che concretezza, mantenendo la loro indipendenza dai vecchi mezzi di comunicazione estetica, ma non la rinuncia al rigore di una filosofia dell'espressione che adotta anzi un linguaggio legato soprattutto agli effetti della percezione visiva: dai più elementari, offerti dalla «minimal art», ai più complessi che puntano sulla suggestione che forme e colori a volte assumono coinvolgendo insieme concetti di spazio e tempo.

Ognuno dei tre è presente in mostra con quattro opere.

La più vecchia è un Pistoletto del 1961, un autoritratto intitolato *Presente* che in qualche modo anticipa l'*Uomo di spalle* e il Trittico del 1965, l'autore quasi calma il bassorilievo di certe antiche metope. Con *Nerissa*, anch'esso dell'65, richiama ancora l'attenzione sull'*informale* tinteggiatura di cui il parallelepipedo disposto in mezzo alla stanza è interamente ricoperto.

Le opere di Gilberto Zorio non sarebbero concepibili senza una precisa cultura scientifica ma non meno senza la sua consumata capacità artigianale, vale a dire una conoscenza di materiali e di processi chimici in cui l'artefice, mentre denuncia la precarietà dei valori del nostro tempo, dà molto spesso una propria opera una possibilità di sviluppo temporale e reconditi significati legati ai suoi temi: qui la stella e il giavellotto, e la parola ODIO scritta nel grave pane di piombo attraversato dalla lunga lama tesa dall'un capo all'altro dell'ambiente.

Paolini, infine, di recente rivisitato a Rivoli, appare come il maestro d'un nuovo empirismo estetico in cui arte e sociologia si integrano al pari dei valori linguistici e dei simboli legati ai caratteri di ogni forma, fino a trasformare nella nel rispecchiamento di un'immagine la vecchia gestualità così cara a Fontana.

a.n. dra.

Parola mia i segreti in due sere

A ritmo serrato, curiosità, aneddoti, interviste flash e tanta musica. Tutto questo nel programma «Parola mia dietro le quinte»: due puntate di mezz'ora ciascuna, la prima oggi e giovedì alle 19,35 sulla Terza Rete Rai. E' un omaggio televisivo retrospettivo alla fortunata trasmissione radio lingua italiana «Parola mia», realizzata negli studi del Centro di Produzione Rai di Torino e diventata successo e livello nazionale.

Ideata e condotta da Luciano Rispoli, ogni giorno per quattro mesi su Rai 1, ha tenuto incollati ai televisori cinque milioni di telespettatori che hanno riscoperto il gusto del «bello scrivere» e del «bel parlare» in italiano. La seconda edizione di «Parola mia» si è conclusa di recente ed ora arriva questo programma, anch'esso creato a Torino.

Pensato e diretto dal giovane regista torinese Giulio Graglia (ha firmato anche regie teatrali e radiofoniche), è realizzato negli Studi Rai di Torino: le telecamere di «Parola mia dietro le quinte» privilegiano gli aspetti e i personaggi meno noti che hanno fatto la trasmissione: la redazione, i tecnici di studio, gli assistenti alla regia e poi la piccola angoscia dei concorrenti, i commenti del pubblico. Ancora curiosità sui grandi protagonisti: Rispoli, Anna Cortucci, il popolare e pasoriginato professore Gianluigi Beccaria.

g. l.

Il rock emergente suona al martedì

Come sta il nuovo rock italiano? Bene: è cresciuto, ha trovato un po' di spazio anche a Sanremo, forse diventerà grande. I gruppi ci sono, il pubblico anche. Alle «Studio 2» hanno fiutato la tendenza, e da stasera dedicheranno un appuntamento settimanale ai complessi del «nuovo underground». Ogni martedì, la discoteca di ospiterà un di «rock emergente». sul palco ci quattro tutti torinesi, tutti noti pubblico più attento: i Party (insieme dall'84, un lp, *Schock treatment*, all'attivo), i Misfits (nati dalle ceneri di Blind Alley e i Long Vehicle), gli Statuto (formati nell'83, gli nenti torinesi del mod), e Carl Lee and The Rhythm Rebels, innamorati del rockabilly e del rock'n'roll Anni 50. Ingresso 6 mila lire.

Sempre stasera, il «Centralino» propone un incontro davvero insolito con il jazz dell'Europa Orientale: all'Est il jazz è molto popolare, viene persino insegnato negli istituti musicali, e la Traditional Jam Studio Orchestra di Praga, che suona stasera nel locale di via delle Rosine 18/A può essere una gradevole sorpresa per gli appassionati.

Ancora al «Centralino» (ingresso 10 mila lire) apre un gruppo inglese tutto da scoprire, anche se ha all'attivo ben sette lp: i Legendary Pink Dots, la musica elettronica per creare insoliti impasti sonori tra soft e psichedelia.

al varietà: al «Jumping Jack» di Moncalieri spettacolo con Samuel, visto in televisione che sa la sua abilità di ventriloquo per imbastire spettacoli insoliti e divertenti.

Fra le serate in discoteca, ricordiamo anche l'appuntamento del mercoledì al «Tuxedo» di via Belfiore 9 con la music victims». Ricco anche il programma dell'«Evergreen» di via Bacchi 28 con «Dancefloor guerrilla» il e il venerdì, le serate di rock'n'roll «Carl Il mercoledì, gli incontri tra musica e arte sabato all'insegna di «Ipnotica».

g. fer.

giorno per giorno

Conferenze

— Domani, alle 17,30, nel Salone del Capi Paolo, in via Santa Teresa 0, conferenza sul tema «Nobiltà e cavalleria nel Istinogermanico». Interviene il prof. Giovanni Tabacco dell'Accademia delle Scienze.

Orobiologia — Alle 21,15, nell'Istituto delle Motivazioni in via San Donato 30, l'arch. Gianfranco Carignano terrà una conferenza su «La dell'habitat. introduzione alla probiologia».

Salute nel piatto — Alle 20,30, nella sede di Sadhana, in via Vittorio Amedeo 18bis, Carla Perotti parlerà su «Salute... nel piatto». Conferenza

Psicosintesi — Alle 21, all'Istituto di Ricerca Yoga in piazza Vittorio 12, il prof. Giorgio Fresia parlerà su «Psicosintesi-I tipi psicologici».

— Stasera, ore 21, nella sala consiliare in via Capra 27, conferenza di Luigi Firpo tema «Società e progresso: come cambiano la cultura e le tradizioni».

Sioi — Nella di via Lagrange dibattito Bruno sul «Il trasferimento e il soggiorno delle persone nel Comunità ropea». Ore 18.

Chiromanzia — 21,30, al Triangolo Regina Margherita 66, Eleonora parlerà su «Chiromanzia, il libro della vita».

Proiezioni

Dalla Spagna — Oggi (ore 18,30 e 20,30), al cinema Zeta, prosegue la rassegna «Pianeta Spagna». Saranno proiettati «Tasio» di Montxo Armendariz e «Il Sud» di Victor Erice.

— Alle 17,30 proiezione del in lingua inglese «Young Sherlock di R. Levinson. Appuntamento al cinema Cuore per gli Oxford Institutes Italiani.

Montagna — Da oggi sino all'1 marzo, al Museo della Montagna, al Monte Cappuccini, filmato a ciclo continuo su «Fino all'ultimo spit».

Varie

Psicologia — Allo Studio di Psicologia, in corso Re Umberto 7, continuano le iscrizioni ai corsi di training autogeno e dinamica di gruppo.

Volontari — All'Università della Terza Età sono aperte le iscrizioni gratuite al corso di formazione di volontari ospedalieri. Per informazioni telefonare all'Unitre in via Carena 3.

Auditorium — Alle 21, concerto per la Riky Haertel con il Quartetto Prazak. Brani di Arriaga, Haydn, Schumann.

Gastrificenza — Armando Zanetti, chef e proprietario del ristorante «Vecchia Lanterna», ha ricevuto la cittadinanza onoraria Los Angeles come riconoscimento alla sua attività di cuoco e di divulgatore della cucina italiana all'estero.

Mostre

Al femminile — nella di corso Ferrucci 65a, mostra dal titolo «Con forza e intelligenza il movimento femminile in Italia dal 1900 al 1945».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Corsi di informatica gestionale

L'Istituto legalmente riconosciuto F. & A. OFFICIALE, che svolge corsi per giornalisti e per ragionieri amministrativi e programmatori gestionali, propone per gli allievi frequentanti la classe 3ª medie pre-assunti al primo anno un corso gratuito di introduzione all'informatica ed alla programmazione in Basic.

L'Istituto al riguardo si avvale di un laboratorio informatico dotato di un calcolatore BP 600 dotato di sei terminali, di cinque P.C. Olivetti M 24 e quattro PC 1944.

Il laboratorio su descritto viene utilizzato oltre che nel triennio regionali programmatori gestionali, dove l'informatica è disciplina prevista dal Ministero, anche a livello di biennio propedeutico e di triennio con applicazione nelle materie caratterizzanti.

inoltre sta studiando un corso inerente la contabilità computerizzata, destinata a diplomati.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto - Via Verdi 25 - Torino - Tel. 882.401

Edizione primavera del BIG 87 dal al marzo Palaffari di Firenze

Dopo il successo della prima edizione, nel 1985, e della seconda, nell'86, il BIG, Mostra Campionaria di Bigiotteria, diventa — decidono così — maggiorenne, proponendosi due volte nell'anno 1987. Anche in questo, la manifestazione espositiva e commerciale segue indicazioni degli operatori del settore, e ne esprime le esigenze. Come la moda, di cui ormai fa parte a pieno titolo, anche la bigiotteria cicli stagionali: delle diversificate domande del pubblico sono consapevoli sia i produttori che i rivenditori. Da ciò, a cominciare dal 1987, le due edizioni annuali della rassegna fiorentina: quella di primavera, per presentare gli articoli ispirati al look estivo, e quella tradizionale di settembre, dedicata alle chemiloneranne la moda invernale.

Ambedue le edizioni di BIG si integrano e convergono verso un unico, fine: quello di rappresentare il meglio della produzione bigiottiera nazionale per i più attenti e attivi operatori commerciali italiani e stranieri.

E' stata questa la ragione della BIG, ed è questa la chiave della affermazione. La partecipazione degli operatori conferma che la nuova formula risponde a meditate richieste, e ben tale all'impegno di documentarsi — nel modo più attendibile ai motivi tecnici e di mercato — l'insaziata visibilità della bigiotteria in Italia.

All'edizione di primavera, che si terrà come le precedenti al Palazzo degli Affari dal 6 al 9 marzo, saranno presenti oltre cento espositori su circa 2000 mq espositivi provenienti da ogni parte d'Italia.

Per informazioni rivolgersi a *Edizioni* snc - Via Benedetto Accolti 29 - 50129 Firenze - Tel. 055 481 0662 - TTR 588524/ET 57 - FAX (055) 752922/ET 57

PRIMA
SPECIALE PICCOLI GRUPPI A L. 118.000 AL MESE
Torino - Lagrange,
Tel. 011/533826-5611
BERLITZ
INIZIO CORSI 25 FEBBRAIO
Da più di 100 anni garanzia di successo nel mondo.

LA STAMPA
FACCE
FOTOGRAFIE DI MICHELANGELO DURAZZO
Salone «La Stampa»
TORINO
12-28

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE PIEMONTE
ISCRIVITI ALLA FIDAS
CALENDARIO PRELIEVI FIDAS
17
Brandè h. 16 -19,30
MERCOLEDI' FEBBRAIO
Rivara h. 16.30-20
Vigone h. 16.30-19
GIOVEDI' 19
Chivasso h. 18 -19
Gassino h. 18 -20
Bibiana h. 16.30-19.30
Chieri h. 16.30-20
h. 16.30-20
Carmagnola h. 16.30-20
DOMENICA 22 FEBBRAIO
Castagnito h. 8.30-11.30
Monticello d'Alba h. 8.30-11.30
Oleggio h. 8.30-12
Tonco h. 8.30-12
Fontanetto Po h. 9 -12
Palazzolo h. 9 -12
Riva presso Chieri h. 9 -12,30

Pep soffia bolle di sapone nel «Mulino»

L'artista catalano Pep Bou, al circolo culturale «Il Mulino», sta giocando da neanni scorso con centinaia di bolle per la rassegna «Inaolito» organizzata da Assemblea Teatro. Chi è illusionista, un alchimista, un clown? Tutto questo e forse di più. Rufapianetes (Soffiapianeti, questo è il titolo spettacolo, bolle di sapone assieme a di vino di cristallo, policromo.

Per più di un'ora l'artista armato di sogno, sapone e tanti tubi retro vuoti, gioca e inventa con e con gli partita a tennis, una corona colorate, lunghe, che alcuno, si abbassano, e infine scoppiano.

Lo spettacolo replicherà fino al 22 febbraio, alle 21,15.

RASSEGNA NELL'EX CIMITERO DI S. PIETRO IN VINCOLI

Quando la ghigliottina fa spettacolo

Una condanna: la morte di Luigi XVI, il 21 gennaio 1793

Victor Hugo ne «I Miserabili» osserva che «*la ghigliottina è la concrezione della legge. Non è neutra e non ci permette di restare neutri, tutti i problemi sociali insinuano intorno a questa il loro punto interrogativo*». E davvero non si può restare «neutri» percorrendo l'itinerario lungo la violenta della legge proposto, dall'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, dalla mostra «*La ghigliottina del Terrore*». La è organizzata con la collaborazione del Centro culturale Franco-Italiano e dell'assessorato alla Cultura del Comune e basce dall'impegno del Museo della Rivoluzione di Chateau Vi- e del Ministero degli Esteri transalpino. chiuderà il 10 marzo.

Il fine dell'esposizione di vuole storiografia della Rivoluzione «considerando — come dice Arasse dell'Istituto di Firenze — *la natura e le modalità dell'impatto che la ghigliottina ha avuto sulle menti dell'epoca e valutando come questo congegno, dalle intenzioni inizialmente umanitarie, sia potuto diventare oggetto di entusiasmo e di repulsione*».

Mostra per certi versi agghiacciante in alcune immagini che mettono a fuoco gli aspetti più sanguinari e delinranti della vendetta di popolo. «*La ghigliottina del Terrore*» svela, tra il resto, una realtà storica sconosciuta ai più: quella che Chateaubriand chiama «*macchina omicida*» e che è diventata emblema evocativo della Rivoluzione. fu usata in tutta Europa ben prima di quel fatale 1793. Il medico Guillotin non ha fatto che rivitalizzare, con l'aiuto delle tecnologia, un meccanismo già collaudato: usando sistemi più [illegible] erroneamente spiccata la testa del busto di condannati sin dal XIII secolo. A Napoli, ad esempio, la chiamavano «mannaia» (mannaia) e una cronaca degli ultimi vent'anni del Quattrocento segnala, accompagnando il racconto illustrazioni, che questo congegno era impiegato nella città campana per esecuzioni alle quali si voleva conferire un carattere spettacolarità.

re. ri.

Agli Oxford un dibattito Kipling

Prosegue sinora domani la [illegible] nella sede dell'International Club-Oxford Institutes Italiani, in via Principe Amedeo 1. Nell'ambito di questa rassegna, oggi, alle ore 17, si terrà un dibattito sulla figura dello scrittore dal titolo «Kipling oggi». Vi parteciperanno il prof. Claudio Gorlier, ordinario di inglese all'Università di Torino; il prof. Renato Oliva, sempre dell'ateneo torinese e il prof. Alessandro Monti, ricercatore.

Il teatro fotografato

«*I giovani fotografano il teatro*» è il titolo di una iniziativa ideata dal Teatro dell'Angolo, in collaborazione con la Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e con Torino Uno. L'Angolo organizza presso l'Araldo (via Chiomonte 3/a) alcune serate di teatro-cinema, dove uno spettacolo teatrale viene abbinato a un film che tratta lo stesso tele- a questi numeri 51.94.79 o 48.99.78, due o tre fotografi per volta potranno gratuitamente giovedì, e sa- spettacolo in programma per realizzare un servizio fotografico.

Di in settimana, i fotografi intervenuti avranno la possibilità di esporre nel foyer dell'Araldo le immagini scattate. Al termine della serata di teatro-cinema, verrà allestita una mostra collettiva degli ri che hanno partecipato a un'apposita giuria premierà i migliori.

La rassegna, il Teatro dell'Angolo ha organizzato con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e con l'Agis, proseguirà con cadenza settimanale sino al 4 aprile.

l. l.

La stella è una donna

L'edizione 1987 della Rassegna del cinema delle donne in svolgimento al cinema Moncalieri di corso Cosenza sta registrando un significativo di pubblico. Con le proiezione dei primi tre dei superate le spettatori. «*Non ci che ridere*» le organizzatrici della ma puntata sull'umorismo. Evidentemente il genere del commedia, l'ironia con cui viene trattato il tema delle condizioni femminili, e soprattutto quella maschile nei rapporti di una quotidianità in evoluzione, destato interesse.

La punta maggiore si è registrata la presentazione «*Uomini*», con un vero e proprio cinema di Cosenza.

Il ciclo prosegue stasera, alle 21, con la proiezione del film della Suzana Amaral «*L'ora della stella*», prima visione per l'Italia. L'opera, del 1986, ha conquistato dodici premi al Festival brasiliano, due al Festival di Berlino, più l'Orso d'argento per l'attrice protagonista, Marcelia Cartaxo, impegnata in un ruolo che è stato definito una sorta di Charlot al femminile.

a. p.

E' kermesse nucleare

Si chiama «*Nucleare? No. Arte*», ed è una kermesse artistico-culturale, organizzata dal Comitato piemontese *per il controllo popolare sulle scelte energetiche*, di via Assietta 13/A, che si terrà dal 19 al 27 febbraio.

comincia il 19 febbraio con una di arti figurative, che durerà fino al 26. Si terrà presso il Mulino Peyles, nei locali dentro, in corso bl. L'inaugurazione è alle 17; 10-12,30 e

figurative alla musica Il gli antinuclearisti organizzano anche un concerto alla Cappella dei mercanti e dei banchieri, in via con inizio alle 21. Insomma, sinfonie contro l'apocalisse atomica. Il 24 ci sarà una serata alla libreria Campus di via Rattazzi 5: «*Tra poesia e filosofia*», con Gianni Vattimo ed altri poeti.

Gli appassionati potranno gustarsi certo: «*Musica naturale? Quindici esempi pronti per l'uso*», che si terrà il 27 presso il club: «*Hiroshima mon amour*» di via Belfiore con inizio alle 21. Insomma la per una scelta di energia che punta alla qualità della vita.

g. d.

Televisioni private in regione

Tv Star

13 — Telefilm
13,45 Tv Star
14 — Cronache del 22, film
15,45 Illusione d'amore, telenovela
16,40 Telefilm
17,30 Gli emigranti, telenovela
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
19,15 Tv Star
19,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, telenovela
23,15 La bella brigata, film

Quartarete 2 Videomusic

1-15 Video non stop
15 — L'Intervista Paola Vela
15 — Video non stop
19 — Le spostat Stanzione 1987
20 — Video non stop
21,30 All American Hot 100, i video dei primi tre brani in ascesa negli Usa
22,30 Video non stop
23 — Top Ten, la classifica dei dieci migliori video della settimana
23,30 The Motown World
24 — L'Intervista Paola Vela

Erre Uno tv

12,45 Varietà
14 — Documentario
16 — Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Ken Carnet, sceneggiato
18,30 Sfrattamoli italiano
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 La ragazza modella, film
21,30 Illustrativo, videoclip
22,15 Telegiornale
22,30 Martedì sport: Hockey su ghiaccio
23,55 Telegiornale
24 — Speciale Videostar
0,30 Documentario

Primantenna

14 — Auto della settimana
15 — Parcheggio con Etiquette
17 — La stella su di noi
18 — Tuttifrutti, gioco a quiz
18 — Auto della settimana
18,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 La auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Programma promozionale
1 — La auto della settimana

Telenova

12,30 Cartoni animati
13,30 Lassie, telenovela
14,30 Cino tempestoso
16 — Il grande teatro del West, telefilm
16,30 Cartoni animati
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... de lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Delitto sotto il sole, film di G. Hamilton con Peter Ustinov, Jane Birkin
22,30 Gatto nella selva, attualità
23 — L'automobile, film con Anna Magnani, V. Caprioli
0,30 Trevisini, melodine
1,15 Avventure in fondo al mare, telefilm

Telesattalia

16,40 telefilm
17 — Film
18,30 Il mercatino, rubrica
18,30 Telesattalia
20 — Telegiornale
20,30 Uomini, strade, obiettivi, documentario
21 — Sfilata di moda
21,30 Pallavolo femminile: Pavic Forlì-Pallavolo Bergamo
23 — Telefilm
23,30 Telesattalia

Retepiemonte

13 — Il sentiero delle discordie, film di Zoltan Korda con Charles Boyer, Ann Blyth
15 — L'irresistibile Braguet, cartoni
15,30 Capucchetto a pois, cartoni
16 — Vultus 5, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Ballerballe show, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar
19,30 Parliamo ai nostri ragazzi, rubrica finanziaria
20,25 Kate McShane, storia di donne
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Come era verde la mia valle, telefilm
23,15 Oggi a Berlino, film di Piero Vivarelli con Helmut Griem, Nana Gazzi
1 — Al confine della notte, telefilm

Telesubalpina

14 — La tribù del vento, telefilm
15,30 Cartoni animati
17 — Polpetta; Cuoco-Bastardi
18,30 Happy West, telefilm
19 — L'osservatorio politico, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,00 Cartoni animati
20,30 Non scherzano più nel bosco, film
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Documentario

Telecity

16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Vivi spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm, Astroraboi; Ramon la strega, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Il pianista d'argilla, film di T. Stern con Telly Savalas, Robert Vaughan
22,30 Gusto di Hollywood, telefilm
23,30 La più grande rapina del West, film di M. Lucidi con George Hilton, Erika Blanc

Videouno

18,30 Programma per i ragazzi: Heavy e Barbera show, La banda dei ranocchi, cartoni, I cavalieri, telefilm; Quasi animati, documentario
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,10 Videouno notizie
20 — La della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 L'avventura Rayford, film con Giulio Donadio, Ian Peck
21,55 Tg Tribuggi
22,05 Sci-tennis: Campionato del Mondo
22,30 Basket, campionato italiano serie A2/M: Stefanel-Pittsio

Rete

13 — Al 98, soap opera
14 — Carmen, telenovela
15 — Mirabilia
Bea, cartoni animati
17 — Cartoni
17,30 Jane e Mesi, cartoni animati
18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Avviso tv, rubrica
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 Due ragazzi da maneggiare, film di Ramón Fernandez con Jean Borel, Ira Fürstenberg
22,30 Il volto del diavolo, telefilm
23,30 Agente H.A.R.M., film di G. Oswald con Mark Richman, Barbara Bouchet
2 — Lancer, telefilm

Rai3

18,30-20 Parola mia dietro le quinte, di Giulio Graglia (1ª puntata) — «Parola mia dietro le quinte» si articola in due parti, dove, in un susseguirsi rapido di immagini, si propongono interviste e momenti dei protagonisti della nota trasmissione televisiva e di tutti coloro che sono presenti dietro le telecamere.

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle note temporanee comunicazioni delle emittenti.

solo io, il Latte. A scuola.

"Arturino" Tapporosso, lo scuolatte della Centrale

Una grande affermazione di fiducia e fedeltà. Per tutti i bambini delle scuole è stato scelto il latte della Centrale di qualità Tapporosso. Come mai? Riflettete, madri.

La Centrale del Latte di Torino.

A Bologna «Capriccio», direttore Weikert, regista [illegible]

Strauss, «lite» sulle parole e alla fine trionfa la musica

L'opera tradotta in italiano da D'Amico - Ardao per la Kabaivanska lo «stile conversazione»

Raina Kabaivanska, commovente in «Capriccio» i suoi slanci lirici

BOLOGNA — Capriccio di Strauss nella versione ritmica italiana di Fedele D'Amico, diretto da Ralf Weikert con la regia di Luca Ronconi, è stato salutato al Teatro Comunale da accoglienze trionfali: dopo due ore e mezzo di spettacolo filato, senza segni di attenzione attenuata o stagnante, grandi applausi liberatori per tutti e chiamate a gran voce per Ronconi che ha ritardato a lungo la sua apparizione al proscenio mentre i cantanti con vivace mimica sembravano dirsi: «Ma dov'è? Ma dove è andato? Non c'è! Non si trova più!»: teatro nel teatro insomma, secondo la cifra magistrale dell'ultima, straordinaria opera [illegible] Strauss.

Ricordiamone in breve la situazione. Nei pressi di Parigi, nel 1775, in piena querelle fra Gluck e Piccinni, il poeta Olivier e il musicista Flamand disputano su una vecchia questione, se nell'opera il primo posto spetti [illegible] o [illegible] parole (*Prima la musica poi le parole*, era l'opinione di [illegible] e Gluck da cui Stefan Zweig aveva per il primo suggerito a Strauss il nucleo di un futuro lavoro): assistono il direttore teatrale La Roche (forse una controfigura di Max Reinhardt), la contessa Madalena, giovane e vedova, suo fratello e l'attrice Clairon di cui sta innamorandosi.

Alla fine devendo allestire uno spettacolo per festeggiare il compleanno della contessa e non sapendo più che pesci pigliare, il conte ha l'idea di fare un'opera sulla discussione accademica intrattenuta fino a quel punto (*Conversazione per musica in un atto* è il sottotitolo di Capriccio); la contessa, amata dal musicista e dal poeta, dovrebbe scegliere fra i due e portare così l'opera a conclusione; ma non sa e non può, così come l'opera non può scegliere fra poesia e musica, dovendosi adattare alla sintesi indissolubile dei due fraterni elementi, con le fatiche, le pene, le memorie che l'operazione comporta.

Dobbiamo essere grati a D'Amico per la fatica durata a rendere in italiano il libretto geniale e mobilissimo di Clemens Krauss e di Strauss stesso: intanto, ora possediamo uno strumento sicuro (assieme al saggio di Bortolotto in *Conversazione della casa*) per favorire la circolazione e la comprensione di quest'opera anche in Italia; e poi, anche sul «Capire le parole» in teatro, nonostante le facili battute [illegible] guardaroba («*Non ho capito nulla, tanto valeva farlo in tedesco*») bisogna dire che una accettabile porzione di testo arriva all'orecchio dell'ascoltatore, specie se previamente avvertito dall'idea generale.

Si capiscono bene i dialoghi di Flamand e Olivier (i bravi William Matteuzzi e Armando Ariostini) e così pure gli interventi del direttore del teatro James Johnson, e quelli di Fiorindo Andreoli nella maschera del suggeritore. Un po' meno [illegible] Nelson Portella (il conte), mezza ancora Glenys Linos (l'attrice) e [illegible] di tutti Raina Kabaivanska che trasvola sulla sfi di un canto non fatto per lo stile [illegible] conversazione (ma piuttosto per gli slanci lirici, che intraprende con commovente intensità).

Nei passi d'assieme le parole si stiracchiano come in tutte le lingue (ma nel sestetto degli otto servi quasi nulla va perduto); semmai la versione italiana infitta quell'effetto di agrodolce, di intenerimento sublime che il vocalismo italiano produce di colpo [illegible] contesto tedesco quando intervengono i due cantanti italiani, qui Adelina Scarabelli e Pietro Ballo. D'altra parte il problema della versione migliore non si pone nemmeno: la traduzioni, come anche D'Amico ha sempre sostenuto, sono funzionali al grado di conoscenza che il pubblico ha di una determinata opera.

Il maestro Weikert ha diretto l'orchestra del Comunale con scrupolo e viva sensibilità per il fluire, quanto [illegible] imprevedibile, [illegible] discorso straussiano. Ronconi, con il contributo di scene e costumi splendidi di Margherita Palli e di Carlo Cappi, ha realizzato uno spettacolo di grande fascino figurativo e spaziale, radicato in un Settecento malinconico e autunnale: la realtà diventa scenica e la scena si anima al trascolorare dei personaggi, delle loro conversazioni, monologhi, riflessioni consegnate all'orchestra; lo specchio, grande protagonista, e minacciosi tendaggi che fruscano dell'incerto un ambiente spesso come in un sogno. Languida e vaporosa lo attraversa la Madeleine della Kabaivanska che indugia allo specchio o all'arpa con delizioso malinconia.

Con tutto ciò la regia di Ronconi, acclamata a ragione per il suo rigore tecnico, a me sembra troppo adagiata di ombre: le quali, se colgono l'evidenza superficiale di una situazione anacronistica (come ha detto lo stesso regista in un'intervista: i bombardamenti del '43) soffocano la forza e l'arguzia di mille particolari e non rendono giustizia all'intrepidezza affermativa, al vitalismo malgrado tutto testimoniato dell'ottuagenario compositore: stilisticamente così anacronista perché così incredibilmente sincero.

Giorgio Pastelli

Canale 5, il film sulla droga

Il coraggio della Loren

L'attrice è molto compresa del suo ruolo

Film e attualità. Ogni domenica su Canale 5 c'è un ciclo cinematografico seguito da *un dossier giornalistico*: ossia alla pellicola si accompagna un reportage ispirato al soggetto della fiction. Così dopo Pizza Connection di Damiani è andata in onda un'inchiesta sulla mafia, dopo Il mostro di Chomsky una riflessione sui delitti sessuali, dopo Sulle ali delle aquile di *Mc Laglen* un quadro dell'Iran di Khomeini, e l'altra sera dopo Madre Coraggio un servizio sulla lotta contro la droga.

E' un ciclo degno [illegible] soprattutto perché mostra in quale modo l'industria cinetelevisiva americana si accosta ai temi del momento.

In Bourage modificato qui in Italia in Madre Coraggio per sfruttare la fama dello stesso titolo di un dramma di Brecht che non c'entra nulla; il problema è quello del gigantesco traffico di cocaina ed eroina negli Stati Uniti. Assicurano che gli sceneggiatori [illegible] presero spunto da un fatto vero: una donna, [illegible] di [illegible] drogato, ha accettato di dare informazioni alla polizia contribuendo all'arresto di un'intera banda.

Individuata la storia d'effetto, la Highgate Picture e la New World Television hanno arruolato una star di richiamo internazionale, Sofia Loren, e attorno a Sofia Loren, *e in funzione di Sofia Loren hanno costruito tutta l'operazione.*

Modesta pasticcera nel piccolo commercio di gioielli, sposata con un cuoco e madre di due figli di cui uno drogato uscito di casa, mamma Marianna — proprio per partecipare in prima persona alla battaglia contro i criminali della droga — *offre i suoi servigi all'Fbi e nel giro di pochissimo tempo da mite, semplice e sprovveduta massaia si trasforma in abile astuto agente segreto capace, tra rischi mortali, di portare avanti un doppio gioco giudicato impossibile, di entrare nella «famiglia», di farsi affidare da trafficanti di grosso calibro, potenti e spietati ma decisamente creduloni e* minchioni, partite di «roba» per miliardi, e capace di incastrarli tutti ad uno ad uno, e infine di testimoniare coraggiosamente [illegible] rifiutando la protezione della polizia per poter [illegible] vicina al figlio drogato.

Gli obbiettivi dichiarati sono evidenti, denunciare l'infamia del mercato di stupefacenti, ed elogiare la collaborazione di cittadini con la giustizia. C'è da scommettere all'operazione un altro merito, quello di aver fatto leva in misura assai contenuta sul rapporto patetico-straziante fra la madre e il figlio ridotto ad una larva, e di aver invece puntato sulla «guerra» pubblica e privata contro i gangsters della droga.

Purtroppo l'industria cinetelevisiva ha fatto sentire [illegible] influenza negativa. [illegible] *film è stato affidato alla regia di un artigiano* [illegible] *astri e senza approfondimenti come Jeremy Kagan, ed è un prodotto di consumo perseguibile ed un solito telefilm che sia stato diluito a due ore e mezzo; buono giusto, e poi, ola via, inesorabilmente, in una dimensione* [illegible] *cinema non certo di serie A, l'accumulo e la ripetitività di situazioni e figure convenzionali e scarsamente credibili, tanto da autorizzare il sospetto che la droga tenga premi come pretesto per uno spettacolo a forti tinte. Sofia Loren è molto compresa del ruolo, è impegnata e sofferta, talora con volto di pietra, ma si ha l'impressione che del troppo eroico e troppo dinamitardo personaggio di mamma Marianna ella* [illegible] *stessa poco convinta.*

Ugo Buzzolan

Che fanno

Belmondo: sarò Keen per orgoglio e sfida

Jean-Paul Belmondo, che debutta venerdì prossimo al Théâtre Marigny di Parigi nel *Kean* di Dumas, adattamento di Jean-Paul Sartre, regia di [illegible] Hossein, e che non metteva [illegible] in palcoscenico dal 1958, da quasi trent'anni, ha detto: «*Lo faccio per sfida e per orgoglio, per voglia di rischiare*».

Ornella Muti, vestita di blu-notte e coi capelli nascosti da un turbante blu, è stata al centro della fastosa serata pubblicitaria, al Saint-James Club di Parigi, per il lancio di «Panthère», un nuovo profumo di Cartier. C'era pure Soraya.

Oliver Stone di *Platoon* comincia a girare in aprile a New York *Wall Street*, cinedramma d'affari e di Borsa. Il regista, il cui padre ha lavorato a Wall Street per cinquant'anni come agente di Borsa, ha detto: [illegible] il [illegible] *tratto tra vecchia e nuova morale o amoralità affaristica*».

Alain Tanner ha finito di girare a Parigi e al Cairo *Une flamme dans mon coeur* (Una fiamma nel mio cuore), storia in bianco e nero di una donna nel momento di passaggio tra due amori.

Angela Molina aspetta per [illegible] il terzo figlio, dopo Olivia ora seienne e [illegible] cinquenne, frutto [illegible] sua felice [illegible] l'architetto francese Hervé Tirmarché. Sono insieme da 17 anni.

Giuliano Montaldo comincia a girare in marzo, con Philippe Noiret e Ruperi Everett, *Gli occhiali d'oro*, tratto dal romanzo scritto nel 1956 da Giorgio [illegible] Produttore, **Leo Pescarolo**.

Nikita Michalkov, il regista di *Oci Ciornie* (che è previsto per il prossimo Festival di Cannes), ha ricevuto dalla MGM l'offerta di dirigere una nuova versione cinematografica di *Anna Karenina*, eventualmente interpretata da Meryl Streep.

Mary Elisabeta Mastrantonio, 27 anni, bellissima interprete de *Il colore dei soldi* di Scorsese, debutta off-Broadway in marzo, al Public Theatre newyorkese, con il musical *The Knife* (Il coltello).

[illegible] Vanoi, 65 anni, recita sulle Alpi svizzere, insieme [illegible] Catherine [illegible] e Philippe Léotard, [illegible] nuovo [illegible] Claudia Cardinale, *Se il sole non sorgesse più*.

James Wood e **Rachel Ward** sono la coppia protagonista [illegible] telefilm *In Love and War* (In amore e in [illegible] ispirato alla me[illegible] dell'ammiraglio Stockdale, che fu il militare americano più alto in grado fatto prigioniero dai vietnamiti durante la guerra del Vietnam.

[illegible] **Julia** sono la coppia protagonista di *Compromising* [illegible] (Posizioni compromettenti), il nuovo film di **Frank Perry**.

Sidney Sheldon ha cominciato a dirigere *Someone to Watch over Me* (Qualcuno che mi protegga), protagonisti [illegible] **Tom Berenger** di *Platoon*.

Miklos Jancso, 66 anni, sta girando a Budapest *Stagione di mostri*, da un testo di **Gyula Hernádi**.

Irina Brook, figlia [illegible] regista teatrale **Peter Brook**, debutta nel cinema con *Macbeth*, tratto dal pri[illegible] di [illegible] Nabokov, ambientato negli Anni Venti a Berlino e nella Russia pre-rivoluzionaria. Coproduzione anglo-tedesco-francese-finlandese.

A Zurigo **Daniel Schmid** [illegible] montando *Jenatsch*, storia d'un reporter televi[illegible] che indaga sulla vita d'un uomo di Stato misterioso.

Manfred Durniok, il produttore tedesco, sta realizzando in coproduzione con la Cina negli studi di Shanghai un film per cinema e tv tratto da *Le tribolazioni d'un* [illegible] *cinese in Cina* di Jules Verne, diretto da **Wu Yigang**, interpretato da **Rolf Hoppe** e **Rosalyn Elsas**. Il produttore [illegible] ra, sempre a Shanghai, un film diretto dal regista austriaco **Alex Corti** e tratto da *Shanghai Hotel*, [illegible] so scritto da **Vicky Baum** nel [illegible]

Scegliendo tra i film di oggi in tv

L'alieno si desta dal ghiacci

«La cosa» di Carpenter (Italia 1) [illegible] dal [illegible] Campbell - «Abissi» con Jacqueline Bisset su Raiuno

LA COSA (1982 su Italia 1 alle 21,30) di John Carpenter con Kurt Russell, horror fantascientifico dal romanzo del '38 *Who goes there?* di John Campbell, lo stesso da cui era nato nel '51 *La cosa da un altro mondo* di Hawks.

Tutto è due i film sono ambientati in basi americane in Alaska: in quello di Hawks il mostro era un allucinante extraterrestre vegetale e pensante e impossibile da distruggere perché ogni parte spezzata rapidamente ricresceva, mentre nel film di Carpenter è un'entità aliena, da millenni sopita tra i ghiacci, che viene scongelata dalle radiazioni atomiche, devasta le basi, prende via via forma orrenda e si impossessa dei corpi di uomini e animali assumendone l'aspetto. Dopo una serie di stragi, uragani di neve, paura fra gli uomini che si sospettano l'un l'altro — e terrificanti e macabri effetti speciali — «la cosa» sarà distrutta, forse.

ABISSI (1977 su Raiuno alle 20,30 per il film-dibattito) di Peter Yates con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte, Eli Wallach, paurose avventure subacquee, avidi avventurieri, spacciatori di droga e mostri marini per due giovani, lui e lei, in [illegible] alle [illegible]

JOE BASS L'IMPLACABILE [illegible] su Raidue alle 20,[illegible] [illegible] Sidney [illegible] con bei western, ironico amaro e scanzonato, con Burt Lancaster, Telly Savalas, Shelley Winters, al centro un carico di pelli [illegible] speratore, violinista e massag[illegible] pieni di mano in mano, un cacciatore a una banda di indiani e a un predatore di scalpi, e di nuovo al cacciatore, e così via.

DIMENTICARE VENEZIA (1979) su Rete 4 alle 22,30) di Franco Brusati con Erland Josephson, Mariangela Melato, Eleonora Giorgi, sottile e intrigante racconto intimista attraverso il ritratto di alcuni personaggi in una villa della campagna veneta.

SOTTO IL SOLE DI ROMA (1948 su Raidue alle 23,45) di Renato Castellani, un classico del cosiddetto neorealismo sentimentale, storia di ragazzi a Roma durante e dopo la guerra.

IL VERETTO (1978 su Rete 4 alle 20,30) di Edouard Molinaro con Tognazzi e Michel Serrault, grottesca e farsesca convivenza di due amanti omosessuali.

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — La vita, l'opera, il mondo di Gabriele d'Annunzio in una rievoca a soggetto in cui intervengono attori, tra cui Giorgio Albertazzi, Paolo Bonacelli, Nello Mascia, Roberto Bisacco, Francesca Benedetti, Eleonora Brigliadori che danno vita ai più celebri personaggi dannunziani; del poeta parleranno polemicamente Alberto Arbasino, Giorgio Caproni, Alberto Moravia.

RAIDUE (ore 17) — Con la partecipazione di magistrati e avvocati, e un collegamento con la procura di New York, si farà il punto, nella nuova edizione de «L'ago della bilancia» la cui ogni puntata dura un'ora, del maxiprocesso di Palermo e delle difficoltà di portare avanti un dibattimento di proporzioni così abnormi.

Wham! parlano e cantano

C'è l'ultima intervista ai Wham!, prima che il gruppo si sciogliesse, questa sera alle 23,30 su Italia 1 per la ripresa del ciclo «Rock e [illegible]». L'appuntamento con George Michael e Andy Ridgley sarà corredato da numerosi brani di videoclip

Auditel, la [illegible] con «Uno Mattina»

La prima serata è dei network

ROMA — Rai [illegible] svantaggio nell'ascolto televisivo dell'ultima settimana dopo l'«exploit» di Sanremo. Nella «prima serata» le tre reti pubbliche hanno totalizzato 10,5 milioni di spettatori contro i 12 milioni catturati dai canali Fininvest. Questo secondo le cifre della fascia oraria, contraddette a volte dai dati programma per programma che raramente rispettano la rigida scansione per blocchi orari.

Raiuno è stata comunque debole giovedì con l'anticonformista *Proffimamente* a soli 3,6 milioni, seguito da *Quark economia* a 1,3 milioni, contro *Prestation* (Canale 5) a 5,8 milioni affiancato dalla rubrica di Giorgio Bocca *Duemila e dintorni* sul milione. E' stata debole sabato sera col *G. B. Shaw* (4.580.000) incapace di contrastare i tre film dell'avversario a quota 12.000.000; è ancora debole domenica malgrado il discreto successo del film in due parti *Nel corpo del peccato* al quale si è aggiunto quello della nuova serie [illegible] *Derrick* che debuttava su Raidue (3 milioni per uno). Neppure la grande affermazione del [illegible] Disney in onda venerdì (oltre 10 milioni) è riuscita a conquistare alla Rai la serata, con il tentativo riciclato della replica di *Cuore* su Raidue, di fronte alle affermazioni di *Dynasty* e di *I Colby* (Canale 5) oltre i 5 milioni di telespettatori e del film *Oggi sì sposo* (Italia 1) a quota 6,3 milioni.

Rai 1 tenta invece nella «fascia» dalle 18,30 alle 20,30, a cavallo dei due Tg che catturano ogni giorno 15-16 milioni di persone e più, [illegible] auspica che il servizio Opinioni Rai continui a lamentare l'arbitraria suddivisione del tempo televisivo stabilita all'esordio delle tv private e [illegible] un «prime time» anticipato alle 19.

Senza troppo rumore avranno intanto Badaloni e Gardini [illegible] *Uno Mattina* partito con 5-700 mila spettatori è arrivato oggi a superare il milione, con punte di un milione e duecentomila dalle 8 alle 9. Minore il pubblico di *Intorno a noi* di Ciuffini e Cecchi-Paone, piazzato com'è a metà della mattinata.

m. g. b.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,40; 23,55
7,20-9,55 Una mattina, con Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
7,30 Collegamento con il GR 2
9,35 Storie della preistoria, telefilm
10,30 Da Milano [illegible] Italia. Rubrica [illegible] economia del TG 1
10,50 Interno e ext. Con [illegible] Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 Un tocco di giallo, telefilm
12,05 Pronto chi gioca? con E. Bonaccorso, regia Lallo Fiorini
14,15 Il mondo di Quark. L'ultima sfida
15 — Cronache italiane, di Franco Cella
15,30 Dse La medicina nella Protezione civile
16 — La bella dei cedri, Jim Dinamite
16,30 Mezzo. Cartoni
17,30 Lalaguaglia: Ciullissima, trotto Lalaguaglia
18,05 Spaziolibero. Centro Nazionale Sportivo Fiamma
18,25 Laurel & Hardy: due teste senza cervello. Di Giancarlo Governi
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Esplorando, di Mino Damato: Abissi, film di Peter Yates, con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte, Lou Gossett, Eli Wallach, Robert Tessier. Al termine, in studio con Mino Damato, ospiti, protagonisti e testimoni. Regia di Enzo Tarquini
22,50 Esplorando, di Mino Damato, 2ª parte
0,10 Dse Il tumore come malattia sociale. Il tumore del polmone

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30
11,15 Dse Monografie. Architetti [illegible]
11,45 Cordialmente, con Enza Sampò
13,25 TG 2 - Come nel. Di Gianni Vasino
13,30 Quando si ama. Telenovela
14,20 Biscotto di terra, cartoni
14,35 Tandem. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Bertola. Biscotto di terra. Cartoni animati
17 — L'ago della bilancia. Cittadino, giustizia, istituzioni. Di Enzo Chelli, Enrico Ferri, Guido Guidi. [illegible] processo a dirigenti
18,05 Appuntamento al cinema
18,15 TG 2 - Sportsera
18,30 L'Ispettore [illegible] «Il canale», [illegible] Tappert, Fritz Wepper
19,35 Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,15 TG 2 - Lo Sport
20,30 Joe [illegible] l'Implacabile, film di Sidney [illegible] Con Burt Lancaster, Shelley Winters, Telly Savalas, [illegible] Davis, Dabney Coleman
22,30-1,20 Notte tr
22,45 Mixer [illegible] a [illegible] Il piacere di sapere di più: Craxi è [illegible]
23,30 Studio aperto. Appuntamento a [illegible] presa con il Tg 2
23,45 Cinema [illegible] notte. [illegible] Il sole [illegible] Roma (1948), [illegible] di Renato Castellani. Con Oscar Blando, Francesco Golisano, Liliana Mancini

RAITRE

Telegiornale: 19; 23
16,25 Eurovisione, Germania. Oberstdorf. [illegible] Campionato del mondo 4x10 km maschile
12,45 Il salotto dei martedì
13,05 La porta sul buio. «Testimone oculare», di D. Argento e L. Cozzi
14 — Dse S.O.S 011/9919. Filo diretto
14,30 Dse Follow me
15 — I pomeriggi musicali di Milano. Direttore Giampiero Taverna. Musiche di Petrucci-Maderna, Rossini, Gluck
16,05 Dse Feste religiose in Marocco
16,35 Speciale Cedarumpa
16,55 Intervisione - Eurovisione. Russia: Mosca. Pallacanestro. Armata Rossa-Scavolini Coppa delle Coppe
18,30 Speciale Cedarumpa
20,05 Dse Il Mediterraneo. «Il mondo degli Etruschi»
20,30 Gabriele d'A[illegible]nzio. Il verso è tutto. Sceneggiatura di Lucia Drudi Demby, con Giorgio Albertazzi, Paolo Bonacelli, Eleonora Brigliadori, Franco Alpestre
22,10 Geo. «L'avventura e la scoperta». Di Folco Quilici
23,35 La Rosa di... Il mondo nella città. «Accademia Britannica»

ITALIA 1

8,20 Gli orsi di Hogan
[illegible] Fa[illegible] film
9,30 La voce del [illegible] gue, film [illegible] Mel Damski
11,10 La strana coppia
11,35 Quincy, telefilm
12,35 T.J. [illegible]
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid camera
14,10 Dooley television
15 — Time out, telefilm
16 — Blue [illegible] Sam, telefilm
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Hap[illegible] Days, telefilm
20 — Cartoni animati
[illegible] I ragazzi [illegible] 3ª C, telefilm con Nicoletta Elmi, Renato Cestiè
21,30 La [illegible] film di J. Carpenter, con K. Russell, Y. K. Carter — *Nell'Alaska, spedizione di scienziati è attaccata da infezione* [illegible] *trasforma in alieni*
23,30 Rock a mezzanotte: Wham!
0,45 A-Team, telefilm

CANALE 5

8,[illegible] La grande [illegible]
9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
10,20 General Hospital, teleromanzo
11,10 Tuttintavoglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz con [illegible] Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 [illegible] [illegible] [illegible] valle, film di J. Ford, con W. Pidgeon, M. O'Hara
16,30 Alice, [illegible]
17 — Doppio gioco
17,30 Love Boat, telefilm
18,30 Sarella, telefilm
19,30 Studio 5, rotocalco
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Le signore di [illegible] lywood, sceneggiato
22,30 [illegible] la. In programma un filmato su [illegible] alla Scala, sulle [illegible] d'epoca e [illegible] caccia [illegible] volpe
23,30 Sport [illegible]
0,30 Speciale speciale
1,30 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni [illegible] Brian, Telefilm
10,10 Streghe per amore, [illegible]
10,30 Bullah, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, [illegible]
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 [illegible] piccole [illegible] Nelli, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 [illegible] [illegible] [illegible] plast, [illegible]
15,20 [illegible] gira il mondo, teleromanzo
16,15 Questa è Hollywood
16,40 Natura amorosa
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco
[illegible] Il gioco delle coppie, gioco
18,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Il vigliacco, film di E. Molinaro, [illegible] Li. Tognazzi, M. [illegible] rauli
[illegible] [illegible] Venezia, film [illegible] [illegible], con M. Melato, E. Giorgi
0,20 L'ora di Hitchcock, telefilm
1,10 Switch, telefilm

EUROTV

13 — Charlotte, cartoni
13,30 Captain Future
14 — Pagine della vita
15 — D come Donna
16,30 Super Kid, cartoni
17 — Anna dai capelli rossi, cartoni
17,30 Angie girl, cartoni
18 — Carletto principe dei mostri
18,30 Moby Dick, cartoni
19 — Captain Future
19,30 Diego 100%
20,30 La città verrà distrutta all'alba, film
22,20 Il bastardo
23,25 Tuttocinema
24 — Notte al cinema

RETE A

15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
16,30 Nozze d'odio, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Nozze d'odio, teleromanzo
20,30 La mia [illegible] per te, teleromanzo
21,30 Bianca Vidal, teleromanzo
22,30 Vent ribelli
23,30 La vetrina dell'amore
23,45 Spettacolando

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; [illegible]
13 — Sport News
13,15 Gli amori, [illegible]
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 Il signor generale
16,30 Il paese della cuccagna, 2ª edizione
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
18,30 Doppio intreccio
19,15 Sport News
19,45 Bruti: gli assicuri del Capricorno
21,35 Pallavolo
22,40 Piazza Affari
23,15 Tmc sport

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 18,30; 20,25; 21,55
14,10 Parola mia, rubrica
15,25 Sciti con gli sci
16,30 Programma per i ragazzi
16 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città
19,55 Hello, Larry
20,20 Lotta
20,30 L'avventura Rayleat
22,05 Sci fondo
22,30 Pallacanestro

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,40
10,25 Da Obersdorf, Camp. mond. Sci nordico, fondo maschile 4x10 km
16,05 Rue Carnet, telefilm
16,30 Nautilus, rivista di cultura
18,45 Professor Poppenger, telefilm
19 — Il quotidiano
20,30 La ragazza smeraldo, film
22,50 Martedì sport

ALLA RADIO

Concerto del mattino, 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino; 10 Ora Diabolgi in diretta dedicato alle donne; 11 Concerto del mattino; 11,48 Giornale Radio Tre - Seconda in rete; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 18,18 Succede in Europa; 18,30 Un certo discorso; 17 DSE Scienze-didattica; 17,30 Spazio Tre; 19 Spazio Tre; 21 Da Torino - Appuntamento con la scienza di P. Bianucci; 21,30 Franz Schubert; 22,30 La cronaca e la storia; 23 Il jazz - Rassegnazione; 24-6.

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 20 — 6,05 Dalla Scuola in onda; 7,30 Quotidiano Gr 1; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr 1 - Spazio aperto; 11,10 Viale delle fate; 11,30 I Barbri; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,05 Master City - Trofeo Laiguaglia di ciclismo; 16 Gr 1 business; 16,30 Musica nuova; 14 Il Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Onda verde; 19,30 Spazioliberi; 19,30 Melodramma fuori repertorio. «Gli Ugonotti» di Meyerbeer; 19,25 Audiobox; 20 I martedì della Signora ovvero di ovvero il delitto attraverso i secoli «Chi diavolo è Silvia?». 20,30 Dopo teatro; 21,30 Club 21; 21,30 Musica notte - Radiosecondo 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 22,30 — 6 DSE Interdisciplinare, come, perché, 6,06 Radiodue presenta; 6,46 Il dottor Divago di E. Pastemak; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Tra Bolla e Carlidi; 10,30 Radiodue 3131; 11,32 Gr 2 Hanna; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli? 14 Programmi regionali; 14-16,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18 Stamo tutti qua!; 19,55 Film, tutti, persone di Gian Luigi Rondi; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte di M. de Cervantes; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte - Radiotrerodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55 — 6,55

Oggi nei cinematografi

ADUA 396 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes 86, candidato all'Oscar (commedia brillante) in dolby stereo. Col. Vist. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

ADUA 408 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) vedi Ideal

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): Devoti come sempre, un film di Wes Craven, con Matthew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett, col. Vist. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Tapioca 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 15,10; 16,35; 18,40; 20,35; 22,20. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Bernmanes 22, tel. 587.190): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or.: 16,20; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] (via San Donato 24, tel. 640.805): Philadelphia experiment di John Carpenter, con Michael Pare, Nancy Allen. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Il commissario (Les ripoux), di C. Zidi con Philippe Noiret, Regina (commedia brillante) col., vist. 14. Orario 17,50; 20,20; 22,30. Ingresso 7000; Alaska 4000. ore 15 Fandango di K. Reynolds. Ingresso 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Amore e morte, di Elie Chouraqui, con Christopher Lambert, Catherine Deneuve, Richard Anconina. Col ster. 119. Or.: 15,15; 17,25; 20,35; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Camera con vista (Room with a view), di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter (candidato a 8 premi Oscar). Col Ster. 119. Versione dolby stereo. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,40 Ultimi giorni

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 850.710): La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Vist. 14 Or. 16,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 3, tel. 542.422): Gothic di Ken Russell Vist. 14 Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. [illegible]

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): D'Annunzio, di S. Nasca e Piero Chiara, con S. Sandrelli, R. Powell F. Guidm Col Vist. 14 Or. 16,30; 17,45; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid 4000

EUROPA BLU (piazza Sabotino tel. 447.5241): Tempesta, di e con Giancarlo Giannini. Lina Trossi Col. Non vist. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

FILMCLUB (via Po 21, tel. 838.1480): Il mio nome è Nessuno, di Tonino Valerii, con Henry Fonda, Terence Hill. Western. Ore 21.

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 737.644): Il tempo delle mele, di J. Avnet, con S. Connery, F. Abraham. Or.: 18,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso [illegible] 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 941.263): Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage. Or.: 15,40, 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

MAESTOSO 1 (via [illegible] 31, tel. 632.448): La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

MAESTOSO 2 (via Arsenale 21, tel. 532.445): La donna del lago, di Piel Gabor, con Angela Molina, Massimo Ghini, Marco Leonardi, Stefania Sandrelli Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,[illegible] 20,40; 22,30. Ingresso 7000

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 817.900): Il destino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes 86, candidato all'Oscar (commedia brillante) col. Vist. 14. Or. 15, 16,55; 18,50; 20,45, 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 057): Segno ascendente, di Albert Magnoli, con Mitch Gaylord, Janet Jones, musiche di Alan Silvestri (Usa) colori. Or 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cherubini Colomba 31, tel. 500 780): Educazione inglese, con Tanya Roberts, Veronique Catarsaro. Col. Vist. 14. Or.: 15,30, 17; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 4318): Nel cratere dell, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Colori Non vist Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7602): Il senso della resa, di J. Arnaud, con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso [illegible] 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 941.263): Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage. Or.: 15,40, 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

MADONNALE (via Pomba 7, tel. 518 650): Delizia con Thil Cenerio Luca Giordana, colori. Vist 14 Ap. ore 15, Rin 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

[illegible] 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448): La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

MONTE ROSA (via Cigna 47, tel. 468.580): Cinecircoli «Il Pungolo» - «The Stand in». Ingresso riservato ai soci

MASSIMA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): vedi ideal

NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel. 749.23 62): oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): Una poltrona per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy, regia John Landis Ap. 20, ult. 22.30

SUPERGA (via Cigna 47, tel. 468.580): Cinecircoli «Il Pungolo» - «The Stand in». Ingresso riservato ai soci

TORINO (via Roma 45, tel. 543.851): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes 86, candidato all'Oscar (commedia brillante) col. Vist. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.769): Hitcher, di Robert Harmon, con Rutger Hauer, Thomas Howell Vist 14 Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingr. 7000

ZETA CINEMA (via Cagliero 22, tel. 749 2907): Taste, di Montgomery Ainembarti (1984) ore 16,30 e 20,30; Il Sud, di Victor Erice (1983) ore 18,30 e 22,30 Ingresso 3000.

ZETA RAGAZZI (via Cagliero 22, tel. 749 2907) oggi chiuso.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA [illegible] (via Chiesa della [illegible] 77, tel. 297.197): Streghe, con Cher, Michelle Pfeiffer, Susan Sarandon, Jack Nicholson, Veronica Cartwright, Richard Jenkins, Keith Jochim, Carol Kane, Helen Shaw, Jim Turner, Kelly Bishop, Fred Gwynne, Christopher Durang, Veronica Castang, Ann Dowd, Jeffrey Jones, Ellen Foley, Ellen Greene, Ellen Parker, Ellen Barkin, Ellen Burstyn, Ellen Geer, Ellen Crawford, Ellen Dubin, Ellen Hamilton Latzen, Ellen Kuras, Ellen Mirojnick, Ellen Rogers, Ellen Sandler, Ellen Schwiers, Ellen Wong, Ellen Zachos, Ellen Zwilich, Ellen Albertini Dow, Ellen Barkin, Ellen Burstyn, Ellen Geer, Ellen Crawford, Ellen Dubin, Ellen Hamilton Latzen, Ellen Kuras, Ellen Mirojnick, Ellen Rogers, Ellen Sandler, Ellen Schwiers, Ellen Wong, Ellen Zachos, Ellen Zwilich, Ellen Albertini Dow

ARLECCHINO (via Bellini 15, tel. 831.400): Una pazza giornata di vacanza, di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck. Or. 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30 Ingresso 7000

NORMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Peggy Sue si è sposata, di Francis Coppola, con Kathleen Turner, Nicholas Cage (dolby stereo). Col. Non vist. Ap. 18,15 fim 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 839.521): Rinaldi, di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes 88). Col. Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000, Assaje 4000. Ultimo giorno

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.769): Hitcher, di Robert Harmon, con Rutger Hauer, Thomas Howell Vist 14 Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingr. 7000

ZETA CINEMA (via Cagliero 22, tel. 749 2907): Taste, di Montgomery Ainembarti (1984) ore 16,30 e 20,30; Il Sud, di Victor Erice (1983) ore 18,30 e 22,30 Ingresso 3000.

ZETA RAGAZZI (via Cagliero 22, tel. 749 2907) oggi chiuso.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 51.754): oggi riposo. [illegible] sassi.

CINE TEATRO STUDIO [illegible] (corso Cosenza, 88 - tel 359 634): IV Rassegna del Cinema dello scandalo. L'ora della gioia, di Suzana Amaral. Ap. ore 20: film ore 21

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.688): Young Sherlock Holmes (Piramide di paura), versione originale inglese. Or. 17,30; 20; 22

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel 511 293): Deep throat in America (Gola profonda d'America), Veronica Hart (Usa) Vist 18. Or.: 14,05, 15,25, 16,45, 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARGO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Le perversioni in amore - Anal baby. Vist 18. Ap 14,30, ult 22,30

CORSELLINI (via Calandra 15, tel. 531 582): Chili anal, dalle 14,30 alle 23. Novità produz. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Pelle su pelle di velluto, John Leslie, Eva Neuerman (Anima Pussy). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist. 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Le prostitute di Venezia, Joanna Bellwood, Steve Robertson Colori Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo O. Cesare 106, tel 267.974): Piaceri indecenti, Colori Vietato 18. Ap 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

METROPOLI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.20): Il grande gatsby del sesso, [illegible]bryn Grace, Joanna Gerachi. [illegible] Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - ROY DU BERE (via Magna 5, tel. 530.265): Bar in the shop (Usa, super hard movie): insaziabili in 4 momenti, reg. I. F. Dary Vist 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult 22,30) L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.80 51): Mogna a Marina in giorni di sesso, con Moana Pozzi e Marina Frajese, Erotic caprice, novità Vist 18 Ap 14,30 Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.868): Centerfolds super sexy (Usa), Hyapatia Lee, I segni segreti di mia zia (Usa), Bunny Hollyday, John Leslie Vist 18, Ap ore 10, ult 22,30 continuato.

ROMA SELECT (via San Donato 40, tel 497.[illegible]): Stravaganze erotiche, Jane Baker, Cathy Stewart (Hard core 4[illegible] Vist 18 Ap 15; ult. 22,30. Ingr. 3500

SPERIA (via Nizza 170, tel 656.3617): Capricci erotici, Novità. Vietato 18, Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Guerri 6, tel. 530.363): Agnès con amore, Jennifer Welles, Jady Maxwell, colori. Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 no [illegible]

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 877.643): People sex games - Questa meravigliosa di mia moglie. Col. Vist. 18. No stop dalle ore 14 [illegible]

Scelti per voi

Per [illegible] vorrebbe tornare indietro

PEGGY [illegible] SI E' SPOSATA di Coppola. Kathleen Turner si risveglia nel 1960. Guarda il suo passato con occhi disincantati e consapevoli: tutto è ancora da sbagliare, ma nulla si può cambiare. (Al risveglio, in ogni modo, farà uno sforzo per migliorare il suo futuro).

Per [illegible] segue il cinema avventuroso e politico

SALVADOR [illegible] O. Stone. Film d'azione e [illegible] contestazione, fondato sulla sgradevole e sanguinosa realtà della più piccola Repubblica centroamericana. Accolto [illegible] Una [illegible] emozione.

In [illegible] all'Argentina «Pulcinella» [illegible] la regia di Scaparro

Ranieri, talento e povertà

Grande prova dell'attore - Il testo, scritto [illegible] Rossellini per il cinema, [illegible] stato adattato al [illegible] Santanelli - Un viaggio-allegoria [illegible] Parigi del '600 [illegible] Michelangelo Fracanzani, il primo interprete della maschera napoletana - Un ritmo perfetto solo nel secondo tempo

Una scena di «Pulcinella»: Massimo Ranieri è un interprete in equilibrio fra agilità e delicatezza

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «A teatro occorre aver pazienza», diceva Francis Sarcey, il dominatore della critica parigina del [illegible] scorso. Ho ripensato a questa massima lapidaria uscendo dall'Argentina, a pochi minuti [illegible] conclusione del *Pulcinella* messo in scena, per il Teatro di Roma, da Maurizio Scaparro, protagonista Massimo Ranieri.

Scritto originariamente come sceneggiatura cinematografica da Roberto Rossellini, poi reinventato [illegible] [illegible] dello Stabile romano da Manlio Santanelli, questo *Pulcinella* [illegible] l'aereo favola-allegoria del viaggio da Napoli a Roma e quindi a Parigi, in pieno Seicento. [illegible] Michelangelo [illegible] (nipote del poeta-pittore Salvator Rosa) che fu [illegible] primo Pulcinella «professionista» [illegible] nostra Commedia dell'Arte.

Com'è [illegible] inevitabile [illegible] ogni viaggio, anche in questo di Scaparro-Ranieri i primi passi paiono incerti e trepidanti. Nella [illegible] ario- [illegible] di Roberta Francia — [illegible] di legno, che si perde [illegible] oltremarino — basta un volume (la chiglia d'una [illegible] rovesciata [illegible] far da pedana a esercitazioni attorali) per [illegible] dare la fiamma della poesia scenica. Ma è una fiammella tenue, quella lezione che il vecchio [illegible] (l'ottimo, [illegible] Tommaso Bianco) impartisce [illegible] Michelangelo apprendista ha qualcosa di lievemente manieristico: la morte in scena del [illegible] è [illegible] troppo prevedibile, [illegible] pena che Isabella Napoli e costringe i giovani praticanti nell'arte comica [illegible] fuggire in Francia [illegible] [illegible] fragile [illegible] contenutistico (mentre avrebbe potuto diventare una grossa occasione teatrale).

Si ammira, come sempre, la mano registica di Scaparro, così ferma e ad un tempo così misurata nel controllo [illegible] attori. [illegible] si delizia dello straordinario stato [illegible] di [illegible] nella recitazione sorgiva, nell'agilità ginnica, nell'elegia canora: ma ci [illegible] chiede dove stia acquattato l'estro beffardo [illegible] Santanelli, che [illegible] in cesopeto [illegible] palinsesto [illegible] e qui sin troppo stemperato in elegia. Solo sul finire del primo [illegible] tempo, due figurine di carattere, [illegible] zia vivandiera e nutrice del gruppo (una magnifica caratterista matura, Anna Walter) e [illegible] delizioso gobbo (l'eccellente Francesco [illegible] Rosa, di scuola eduardiana), fanno presagire che [illegible] meglio deve [illegible] ventire.

[illegible] meglio viene, [illegible] pazienza [illegible] premiata. E' tutto il secondo tempo, [illegible] ove [illegible] parso bellissimo [illegible] a livello testuale che registico-interpretativo. [illegible] l'arrivo della [illegible] [illegible] [illegible] compagnia [illegible] Pulcinella a Parigi, [illegible] l'incontro-scontro, [illegible] e lacerante, [illegible] la realtà teatrale [illegible] capitale e della corte, [illegible] [illegible] scenico di schietta impronta torelliana, [illegible] le sue brave nuvolette manovrate ad argano, Pulcinella e [illegible] si misurano con i colle- [illegible] altezzosi e inaso- [illegible], si confrontano [illegible] le miserie dei cornacchiali (un'effervescente, [illegible] sempre, Ida Dallinelli nel ruolo di Trappolina), la tarantella che scoppia, istintiva e rabbiosa, a [illegible] [illegible] [illegible] talento «povero» ma genuino, [illegible] una [illegible] teatro perfetta, da antologia. Tutto il risse ormai tra gli attori, ma i battibecchi che s'innescano e ripetiamo [illegible] Pulcinella (un Ranieri qui stremato e delicatissimo), il gobbo [illegible] [illegible] [illegible] amerai come il trio-guida, sono finalmente di un'inciditività graffiante.

[illegible] sente che Scaparro ha ritrovato il «suo» tempo interiore, quel tipico andante tra lirismo e ironia: [illegible] [illegible] anima [illegible] gran sequenza finale, quando Pulcinella, proprietario ingabbiato in uno spietato costume a campanellini, disegnato [illegible] pugno dal Re [illegible] dovrà esibirsi in [illegible] [illegible] scritto da Sua Altezza a propria esaltazione. [illegible] attore italiano ormai integrato nel potere, il napoletano Scaramuccia-Fiorilli (un Andrea Matteuzzi tra fasto e vilità), a far da intermediario. Qui, nel presagio del rifiuto e poi nel rifiuto finale, autore-regista-interprete paiono una persona sola, tant'è la misura [illegible] epilogo: [illegible] [illegible] nel suo gonnellio [illegible] [illegible] farina Pulcinella. O braccio [illegible] levato, dice di no e s'appresta al ritorno.

Pubblico folto e scettizismo, ovazioni finali. *Pulcinella* [illegible] e Torino aprirà la stagione prossima; da [illegible] all'Alfieri l'altra compagnia del [illegible] di Roma col *Fu Mattia Pascal* da Pirandello.

Guido [illegible] Bosino

[illegible] Mattia Pascal di Kezich Zuzzurro e Gaspare per Neil Simon

TORINO — Due prime stasera a Torino: al Carignano va in scena *Il fu Mattia Pascal* di Tullio Kezich, dal romanzo di Pirandello; al Colosseo debutta *Andy [illegible]* di Neil [illegible] Zuzzurro e Gaspare.

Il fu Mattia Pascal ha la regia di Maurizio Scaparro, protagonisti Pino Micol, Marisa Mantovani, Elisabetta Carta. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro di Roma, fa parte della stagione [illegible] to del Teatro Stabile.

Andy e Norman è interpretato da Andrea Brambilla e Nino Formicola, la coppia televisiva Zuzzurro e Gaspare. La regia è di Sandro Benvenuti (che fu uno dei Giancattivi con Nuti e Athina Cenci).

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno B. Aida, di Giuseppe Verdi. Direttore Nello Santi.

ADUA 396 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, ultima replica per la Comp. [illegible] Scena / T. Testoni Integration in Il principio di Patagonia, testo e regia di E. Vetrano e S. Randisi. Apertura [illegible] ore 20,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone. Tel. 274 0378 - 287 671

[illegible] **STABILE:** [illegible] 20,30). La Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi presenta Turi Ferro in Il cimitero dei Rioni Sanità, di Eduardo de Filippo, regia di Antonio Calenda, con Ida Carrara. Spettacolo in abbonamento. Tel. 644.582 (ist. Atlan 535.440). Ultima settimana

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della [illegible] tazione 77, tel. 297 197): imminente debutto di Nanna Pozzi la donna più bella del mondo.

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297 197), sabato 21, ore 21,30, Doctor e the Medics in concerto. Prev. casa teatro a Rock e Folk.

[illegible] - **TEATRO DELL'ANGOLO** [illegible] Chiomonte 3): spazio di Teatro-Cinema. Da giovedì 19 a sabato 21 il [illegible] dell'Angolo presenta Pigiami, di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Rizzicone. Sarà [illegible] il film [illegible] Il giardino di H. Ashby. Per informazioni e prenotazioni telefonare giornali venerdì e sabato dalle 15 alle 19.30 al 331 764

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta Il fu Mattia Pascal di Tullio Kezich da Luigi Pirandello. Regia di Maurizio [illegible] Pino [illegible] Mantovani, [illegible] Elisabetta Carta, Fernando Pannullo, Nino Castelnuovo, [illegible] Dulino. Sped. in abbon. tel. 544.062

CHIANDUSIA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica Marionette tradizionali spettacoli per le scuole e laboratori di marionettistica su prenotazione. Visite al Museo tenute ore 9-13 tenuti ore 10-12 e [illegible] tel. 530.258

IL MULINO - [illegible] Culturale «Pop Bau» nello spettacolo di sola di sapore Burlesteriano, questa sera, ore 21 repliche fino al 22 febbraio. Org. Assemblea Teatro inf. e pren 741 2978 (ore ore 19 a 20)

MARMAIA - COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: ven. 20 - sab. 21 ore 21 domenica 22 ore 16,30 Bosco-Fumo-Marial La danse nel 900 - Stravinsky - Rota - Piazzolla. Inf. e pren 473 0199

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per lo spettacolo di domenica 22/2 con la Grande Festa di Carnevale C. d'Arsenio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 20 e 21/2 Aterballetto con Elisabetta Terabust, Marc Renouard e Vladimir Derevianko in Romeo e Giulietta, cor. Amedeo Amodio. C. M. d'Arsenio 17

[illegible] **VALENTINO:** da domani [illegible] Ezra Giorno no I delegati della Commissione, di G. Bernardi, regia di G. Angione C. D'Azeglio 17

TEATRO [illegible] - [illegible] DEL BAGATTO: Città di Torino - Assessorato per l'Istruzione. La leggenda della Maschera di Ugo Gregoretti e Laura Mascaro. Repliche scolastiche Oggi ore 14,30 Teatro Agnelli, v. P. Sarpi 117. Per inf. e prenot.: Compagnia del Bagatto, tel. 831.136 - 839.7381

TEATRO - COLOSSEO: questa sera ore 21 Zuzzurro e Gaspare presentano Andy & Norman, commedia divertente di Neil Simon. Si replica sino a domenica 22 febbraio. Prev. [illegible] ore 15-19. [illegible] 669.8084.

TEATRO MARMAIA BORGNERE (via C. Massaia 104, tel. 697.881): domani ore 21 I Cabarettieri in [illegible] rel... feri di G. Viale

TEATRO MARMAIA: ore 21,15 Aspetta che sia buio, thriller di F. Knott-Compagnia Nuovissimi Attori. Prenotazioni ore 17,30-19 Tel. [illegible]

[illegible] **STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI:** ore 10, VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica e [illegible] di musica (1400-1848). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Sedora Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. [illegible] 683.168 - 650.9421. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sendi della circ. minist. n. 10 15506/13500 del 18/5/1984. Si replica [illegible]

CCT ARARTO Stage sedna. Inf 567.5368 ore 15-18.

CENTRO DANZA SAN CARLO: diretto da Enrica Palmo - Stage danza contemporanea con Monet Russo (Comp. Regina Chopinot) dal 16 al 21 febb. (escultanti-intermedi-avanzati. Inf. p. S. Carlo 197, t. 546 173.

CHIATTITO [illegible] (tel. 836.022): corsi: a) come vincere la paura di parlare in pubblico; c) migliorare la dialettica.

ECONATURA: tecniche psicologiche e psicosomatiche per il benessere del sesso e della pelle stress management. Tel 655 638

ECONATURA: organizza uno [illegible] di ginnastica [illegible] per insegnanti e allievi isef Tel. 636.022.

IL MULINO - Ass. Cu[illegible] Prosegue la campagna abbonamenti per la rassegna «Impolito». Per informazioni e prevendita tel. 741 2978 Il Mulino, c.so Taranto 56, dalle 16 alle 20. Prezzo abbonamento L. 50.000, biglietti L. 10.000, ridotto socio L. 2000.

LO STUDIO DANCE WORKS [illegible] nuova dal 20-2 al 22-2 una stage di danza libro con Bob Curtis Corsi per debuttanti intermedi e avanzati inf. e pren. «Lo Studio», via P. Giuria 30/bis - Torino Tel. 859 91 26.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Musoni Inf tel 665 552

PICCOGRAMMA CLUB (tel 636.022): corso Giochi percettivi per migliorare se stessi e capire gli altri. Per adulti Nessun limite di età

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Febbraio 30) 14,30-18; 20-23,30 Sigl. unica

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27) ore 21 pren. Roberto Fontanili.

ARLECCHINO: ore 21 Ricky.

BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 La Nuova Idea.

GARDEN (str. Valpesca 61/A, dopo bus 52): Ferro Gallo invita ai pomeriggi di discomusica ogni due mesi al venerdì ore 16. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA: [illegible].

PRINCIPE: [illegible] musiche con Remy.

TANGO (via Assti 3): ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 511 736): si organizzano feste.

LEN - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano

MY CLUB - Piano Bar (Nuova Gestione - M. Cristina 66, 669.8696): al piano Piero (ff. 6.).

ODEON NIGHT: danze ore 23-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15 - 1,30 - 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

ZIG [illegible] (v. Bertolotti ang. p. Solferino, tel. 539.848): Charly al Piano Bar, in discoteca F. Leone.

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostre origine ed evoluzione dell'arena. Orario: martedì-venerdì 9-14; 14-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel. 631.376.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, t. 515 834 - 548.041): William Hogarth (1697-1764). Incisioni

[illegible] **CLUB** (via della Rocca, 39 tel 836.337): Falon

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.644): Maestri '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Oltrefuturo; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. [illegible]s Luparia e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso: ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel: 956.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA [illegible] [illegible] Mostre «Fotografia alle origini della vita». Orario 9-12,30 14,30-19

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino Aspetti Radio disegni e acquarelli. 12-2 - 29-3 Orario 10-12,30, 15-19,30 lunedì chiuso

CITTADELLA 3: Avvenimo - Pellegrini - Lattanzi - Onda - Tallano.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere, litografie di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono

LA MAGGIOLINA - Alessandria: il colore al femminile n. 8.

PALAZZO CIVICO - Ciclo di Rivoli Appuntamento alla Galleria (via Capua, 27): Silvio Brunetto. Or.: feriale 18-19, sabato 10-12; 18-19, domenica 16-19

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): «Immagini di oblezo e specchio curvo» Anamorfiche e Pierluigi Brazzani Cl. 18,30, 19,30

PORTICI (p.zza Vit. Veneto 22 tel 885.478): M. Saracco, M. R. Biasi, M. G. Brunori Orario 15,30-19,30.

PROMOTRICE B. A. Valentino: personali di Bertani, Cabassi Muni, Garetto, [illegible]o Quaglia, [illegible] Vasco.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 3° pianerottolo): «I volti della Scuola Romana» 16-19,30; sab. 10,30-13.

STAMPERIA BORGO PO: D'Adda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTI [illegible]

[illegible]: Remo [illegible]

ARTEINCORNICE (Via [illegible]glia 11) Mariella Barocchi di P. Soriano.

BERMAN: il segno grafico dei Maestri.

FOGLIATO (via Martini, 9): Ezio Vincenzi.

[illegible] **GIAUTTI** [illegible] 18): Rinaldi, Carrà, [illegible] Guidi, [illegible], Mercio, Paolucci, Masey, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova.

LA BUSSOLA (via Po [illegible] Enrico [illegible] nevino

LA GIOSTRA - Asti: Scarpitino

IMMAGINE: C. Carra, disegni

MICRO' (p. Vittorio, 10): C. Bruno

[illegible] (p. C. Felice 18): Nepday Dhulgharoff, architetto e designer

PIERA (corso Vittorio 82, tel. 543.803): Enzo Fergola [illegible] 10-13.

[illegible] **CERAMICHE** Ceramiche di Roberta Tocchi

VIOTTI [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 ceramiche. Lunedì chiuso.

LINGOTTO: 1° mostra «Origine ed evoluzione dell'uomo». 2° mostra «I cacciatori neandertaliani». Orario dal martedì al venerdì 9-14, 16-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso.

[illegible] (Teatro Gioco Burattini-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) 9-13

[illegible] **ANTONELLIANA:** [illegible] Cent'anni di Cuneo (Una mostra per ritrovare il filo). Orario: dal martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 10-13, 14-18, lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO REGIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO [illegible]
ZUZZURRO
&
GASPARE
presentano
«ANDY [illegible] NORMAN»
con
[illegible] VON [illegible]
regia di
SANDRO BENVENUTI
DAL 17 AL [illegible] FEB - ORE 21
Prev. casa teatro ore 15-19
Telefono 669.80 34

CARIGNANO-T. STABILE
ore 20,30
il TEATRO DI ROMA presenta
IL FU MATTIA PASCAL
di TULLIO KEZICH
da LUIGI [illegible]
con
PINO MICOL
Marisa Mantovani
Elio Marzio
Elisabetta Carta
Fernando Pannullo
Nino Castelnuovo
Daniele Dublino
regia di
MAURIZIO SCAPARRO
Spett. in abbon. Tel 544 062

[illegible] Nuovo [illegible]
Stagione di balletto
FESTIVAL
DI DANZA
[illegible] GESTO
E [illegible]
Venerdì e sabato ore [illegible]
ATERBALLETTO con
ELISABETTA TERABUST
MARC RENOUARD
in [illegible]

NOSTALGIA dell'ERMADA?
NOSTALGIA CANAGLIA dell'
HERMADA?
871 037

Teatro MASSAIA BORGNERE
Via Carlo Massaia 104
I CABARETTIERI
in Cabaret... ieri
I tempi musicali di G. Viale

AMERICA
Via Frejus 27 - tel 447.7171
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Gran finale del lecito con
ROBERTO [illegible]

Domani allo STUDIO RITZ
«Per gli amanti del grande cinema l'unico appuntamento da non [illegible]

CAPITOL
Dopo «Fuga da New York» e «Grosso guaio a Chinatown» arriva il nuovo capolavoro d'azione. U.S.A. 1° premio al Festival della Fantascienza di New York.

LUX
Il primo grande film del 1987
SALVADOR
profuma di Oscar

ECCEZIONALE
VITTORIA
Se ne hai il coraggio vieni pure sull'autostrada...
IO TI STO ASPETTANDO!
«Dr Hunter»

A Milano, aveva 67 anni, da mesi era ammalato

E' morto De Monticelli grande critico-scrittore

MILANO — Roberto De Monticelli, critico teatrale del «Corriere della sera», è morto ieri. Aveva 67 anni, era ammalato dal settembre scorso. Giornalista dal '45, era stato negli Anni 50 redattore su «Il Giorno» e su «Epoca». Nel '74 era stato chiamato al «Corriere», succedendo a Raul Radice. Nell'autunno '86 aveva pubblicato il romanzo «L'educazione teatrale».

Sono certo di non offendere nessun collega se scrivo che con Roberto De Monticelli è scomparso il miglior critico teatrale italiano dal secondo dopoguerra ad oggi: il migliore per rigore professionale, profondità di giudizio critico, fascino della scrittura.

Era di un rigore estremo, quasi maniacale, nell'esercizio della sua attività (ma solo a quelli cui concedeva il privilegio raro della sua intimità permetteva, in privato, di cellarvi). Ad ogni spettacolo si preparava, in silenzio, rileggendo il testo originario, trascritto, se un classico, dalla sua ordinatissima e ormai molto folta biblioteca nelle migliori edizioni o traduzioni; se un contemporaneo, procurandoselo con premuroso e sempre un poco inquieto anticipo il copione dal

Se era un testo di tradizione, già noto e recensito, dunque, il passato, in altri allestimenti, si premurava di andar a rileggere le sue e altrui note critiche, conservate in un [illegible] il fratello, anch'egli giornalista, gli negli anni affettuosamente approntato. Agli spettacoli arrivava, alla vecchia maniera, sempre un poco in anticipo: e gli leggevi, ogni volta, nello sguardo, un'ombra di apprensione, come se l'esito imminente in qualche misura lo coinvolgesse: lui che, come ogni critico, stava per definizione dall'altra parte della barricata.

Ma questa della simpatia, voglio dire, in senso etimologico, dalla partecipazione commossa era la sua «polvere di palcoscenico», e gli si era fatta addosso una seconda pelle (era, infatti, di tutti noi il solo «figlio d'arte», essendo nato da due attori, Guido e De Monticelli).

Questo saper discendente d'attori e l'aver stato, nell'infanzia, attore lui stesso gli era, istintualmente, d'aiuto nella comprensione (rispetto a noi, profani) del fatto teatrale.

Dotato di un orecchio finissimo e a lungo esercitato alle valenze espressive della parola teatrale, di cui fu, sino all'ultimo, un custode infaticabile (ed un attento e spietato indagatore, per esempio nelle recenti traduzioni), aveva poi una visione larga e comprensiva dello spettacolo.

Credeva, senza un cedimento, alla regia come all'orchestrazione di una partitura composita, fonica, gestuale, visuale: proiettava Strehler (su cui scrisse sino all'ultimo di scrivere un libro), ma aperto da riconoscere la stessa intensità di resa e spettacoli di un Ronconi, di un Grotowski, di un Wilson, di un Barba, quando si risolvessero in sigla unitaria, in quella sintesi di umanità e stile che è poi il suggello d'ogni opera d'arte compiuta.

Coderta sigla, codesta chiave gli accadeva spesso di trovarla nell'interpretazione attorale: era un magnifico «lettore d'attori», di cui [illegible] l'irripetibile vivezza (quella che lui stesso definì una volta «la testamentaria fragilità») con un impareggiabile fervore mimetico, in parole-suono, in parole-luce, di creatività scrittiva.

Fu, infatti, tra i cronisti teatrali, un genuino e un poco appartato scrittore, giorno dopo giorno. Sempre tra gli intimi, e solo tra questi, ironizzava malinconicamente lui stesso sulle erculee fatiche nella stesura dalla quasi quotidiana recensione, capace di affliggerlo, nelle città più diverse, anche nelle stagioni più attraenti, la prima mattina e pomeriggio inoltrato. Eppure quando l'indomani lo leggevamo, in un misto di ammirazione e [illegible] ammettere che a petto delle nostre cronache frettolose, spesso stilisticamente disadorne, le sue [illegible]ano, a buonissimo diritto, alla qualifica di prose d'arte: uno specifico genere letterario cui vari illustri collaboratori della sua ultima testata, il «Corriere della sera», hanno dato, nel passato [illegible]ente, piena dignità espressiva.

Il [illegible] irriconoscente (se un [illegible] c'è che scrivere e prendi la fatica dell'uomo, il che è tutto da provare) se lo è portato via, andiamo certo, ma non vecchio, e soprattutto nel pieno fervore di una ragionata maturità. Non ha potuto, tuttavia, impedirgli di creare e consegnarci l'opera che aveva vagheggiato per tutta la vita e cui attese, per [illegible] subacqueo, [illegible] magri ritagli di tempo furiosamente strappati alla professione, [illegible] ultimi quindici anni. E' il romanzo *L'educazione teatrale*, uscito da Garzanti nel settembre scorso, quando già i segni del male si erano inequivocabilmente fatti avvertire. E' un romanzo [illegible] e rapsodico, [illegible] e commossa metafora [illegible]terna umana come itinerario di conoscenza dentro un teatro vuoto, un giorno qualunque nella [illegible] di un trentenne che lo attraversa e si ritrova, all'uscita degli attori, già vecchio. Non m'occupo più di critica letteraria da quando ho preso a scrivere di teatro, da una decina d'anni. Ma penso che questo libro alto e severo, colmo di visioni e perciò esigente nei confronti del lettore, sia una delle rare riuscite piene della narrativa italiana degli ultimi anni: e il vero legato, il vero dono dell'autore a noi tutti.

Claudio Domenico Romitini

Tutti i film di Berlino, in programma da venerdì [illegible]

Il festival superfedele

Sempre più è il luogo d'incontro cinematografico tra Est e Ovest d'Europa, Nord e Sud del mondo, società avanzate e società sottosviluppate - Apre «Il colore dei soldi» di Scorsese, con Newman e Cruise - Due le pellicole italiane, «Il caso Moro» di Ferrara in gara e «45° parallelo» di Concari per «Forum» - La star è «Platoon» di Stone

Il FilmFest di Berlino, trentaseiesimo, comincia venerdì (20 febbraio-1 marzo), superfedele a se stesso: sempre più volto, direbbe e aristocratico; [illegible] luogo d'incontro cinematografico tra Est e Ovest d'Europa, tra Nord e Sud del mondo, tra società industrialmente avanzate e società sottosviluppate; sempre più saldamente guidato dai medesimi direttori, Moritz de Hadeln e Ulrich Gregor per il Forum del cinema giovane, i cui contratti sono stati rinnovati sino al 1990. Sempre più è il posto dove si possono vedere film che altrove sarebbe impossibile vedere, e film che si vedono dappertutto; specialmente i produttori americani e francesi considerano Berlino appena una sede di anteprime, così a esempio il nuovo film di Martin Scorsese *The Color of Money* (Il colore dei soldi) con Paul Newman e Tom Cruise, che inaugura il FilmFest, esce in Italia il giorno prima.

Gli italiani, in un programma che comprende in tutto circa 600 film, sono due: *Il caso Moro* di Giuseppi Ferrara in concorso, e al Forum *45° parallelo* di Attilio Concari, già presentato nella sezione Venezia Giovani alla Mostra di Venezia 1986.

La star è *Platoon*, il film di Oliver Stone sulla guerra del Vietnam, gran successo americano di dibattito, risultati di coscienza e incassi, gran candidato all'Oscar. Il «caso» potrebbe essere in [illegible] e nero, giapponese: [illegible] e veleno di Kei Kumai, ambientato nel 1945, con sequenze assai brutali di [illegible]ture inflitte nei campi di concentramento giapponesi ai prigionieri di guerra americani verso [illegible] fine [illegible] conda [illegible]. Il top culturale è *La morte di Empedocle* di Jean-Marie Straub e Danielle Huillet, girato in Italia sull'Etna, [illegible] dal [illegible]

Una scena di «Platoon», gran successo Usa, candidato a [illegible] Oscar

La giuria

Presidente l'attore austriaco [illegible]ria [illegible]el, la giuria del 37° FilmFest è formata da: Juliette Berto, attrice e regista francese; Kathleen Carroll, critico cinematografico americano; Callisto Cosulich, critico italiano; Vitko P. Djenalin, critico e storico del cinema sovietico; Reinhard Hauff, regista tedesco; Edmund Luft, critico tedesco; Dan Pita, regista romeno; Paul Schrader, sceneggiatore e regista americano; Antonio Skarmeta, scrittore e regista cileno.

Il programma prevede [illegible] Chytilova con il fantascientifico *La casa del lupo*; [illegible] Klimov con *Addio a Matiora*; Marta Meszaros con *Diario per i miei cari*.

[illegible] mostra: *Night* [illegible] (Notte, mamma) di Tom Moore, con Anne Bancroft e Sissy Spacek, USA; [illegible] *of a Lesser God* (Figli di un dio minore) di Randa Haines, con William Hurt e [illegible] Matlin,USA; *Mauvais* [illegible] (Cattivo sangue) di Leo Carax, Francia; *Die Verliebten* (Gli amanti) di Jeanine Meerapfel, RFT; *So Viell Traume* (Così tanti sogni) di Heiner Carow, DDR; *El año del fatto luces* (L'anno delle luci) di Fernando Trueba, Spagna; Cuso C[illegible] tratto dal [illegible] Shaw, [illegible] Alexandr [illegible] URSS; [illegible] di Sergio Tale[illegible] Brasile; *Les fous de Bas*[illegible] (I pazzi di Bassan) [illegible] Yves Simoneau, Canada.

[illegible] Forum è specialmente [illegible] [illegible] cinema [illegible] Venezuela, [illegible] nuovi film d'Africa e d'Asia, di Hong Kong e Taiwan. Nella rassegna [illegible] «Panorama», all'interno [illegible] [illegible] omaggio alla [illegible] Série Noire [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] famiglia [illegible] Costa Gavras. La Retrospettiva [illegible] a Rouben Mamoulian, armeno nato in Russia e diventato americano, regista hollywoodiano [illegible] *Dottor Jekyll, Porgy and* [illegible]*ss, Regina Cristina, Sangue e arena, Il segno di Zorro.*

L. t.

Parla [illegible] regista [illegible] cui sta per uscire «Uomini» e che prepara «Io e lui» da Moravia

Dorrie sono forte il tuo nome è vanità

MILANO — Doris Dorrie, [illegible] anni, di Hannover, «*Il Billy Wilder del nuovo cinema tedesco*» come qualche critico l'ha già definita, è nel nostro Paese per promuovere il suo terzo film, *Uomini*, di imminente programmazione a Roma e in altre città.

E' la storia di un uomo che, per vendicarsi di un al[illegible] preferito dalla moglie, riesce a «piagiarlo» facendo diventare simile a sé (difetti e pregi compresi, evidentemente). Come dei suoi film precedenti — *In nessun [illegible]* [illegible] — [illegible] *Kebab* [illegible] *t'a*, di nascosto, *Il mitte per* [illegible] — Dorrie [illegible] anche [illegible] questa sceneggiatura. «*E' stato l'impegno di un entomologo — dice —, mi sono addentrata nell'esplorazione del pianeta-uomo, che tutto sommato rimane, a noi donne [illegible] abbastanza sconosciuto*».

Il lavoro era stato preceduto dal libro, stesso titolo, apparso nell'84. Una velenosa [illegible] sull'opportunismo, gli intellettuali, la vanità: specialmente della generazione che «*ha fatto il '68 e adesso ha la bella macchina, la bella casa, i bei vestiti, e la notte, di nascosto, il mitile per* [illegible] *qualche minuto in* [illegible] *per ritrovare l'anima del contestatore*». E subito puntualizza: «*Non appartengo né al movimento femminista né a nessun altro movimento; quel che m'interessa è l'individuo e basta*».

Il prossimo film, da realizzare a New York, sarà tratto dal romanzo *Io e lui* di Alberto Moravia. [illegible] l'ha particolarmente [illegible] «*Il soggetto, che è [illegible] ritrovati buffi, e la comicità del contrasto che intercorre può insorgere fra mente e corpo. In più, perché [illegible] stato [illegible] fare [illegible] impressione sugli statunitensi; sono ancora così puritani, conservatori. Soventi mi è capitato, nelle loro conferenze* [illegible]*mpa, di sentirmi chiedere* [illegible] *pensi delle relazioni extraconiugali; una questione che noi abbiamo superato. Loro se ne scandalizzano ancora*».

Il suo film ideale? «*Tutti quelli girati finora, perché li ho sempre scelti, scritti e diretti io*». Il primo aveva per [illegible] «*l'aspirazione alla simbiosi e all'amore che non finirà mai, la riflessione sul fatto che si può [illegible] esclusivamente secondo canoni propri, i quali sovente non corrispondono alle esigenze del partner*». [illegible] centro del secondo, la violenza, l'ambivalenza: «*Siamo sempre in bilico tra Dio e il diavolo, tra il bruno e il cattivo*».

Il tema dell'ambivalenza le sta a cuore. Per esempio, a una domanda su cosa le piace particolarmente nel no[illegible] Paese, risponde: «*Il fatto che noi sappiate accettare le vostre ambivalenze. Siete duttili, e la vita è duttile*».

Oriella Rota

Prime film: Natasha Richardson in «Gothic» e «Noi uomini duri»

Effetto Russell con vampiro

La pellicola [illegible] Ponzi (protagonisti Pozzetto e Montesano) [illegible] a episodi Si [illegible] piccoli scherzi ambientati in una scuola di sopravvivenza

GOTHIC [illegible] Ken [illegible] con Gabriel Byrne, Julian Sands, Natasha Richardson, Timothy Spall, Myriam Cyr. Sceneggiatura di Stephen Volk. Fotografia di Mike Southon. Musiche di Thomas Dolby. Produzione inglese a colori. Horror. Cinema Doria di Torino. Cinema Quirinale, Rouge et noir di Roma. Cinema Manzoni di Milano.

Che cosa facevano a Villa Diodati sul lago di Ginevra, in una notte imprecisata del giugno 1816, i poeti inglesi Byron e Shelley con la loro compagna Claire e Mary ed il medico Polidori? Ed ha qualche rilievo il fatto che, dopo quella notte, Mary fosse spinta a scrivere «Frankenstein» e Polidori «Il Vampiro»? Fu una notte di fantasmi, Lord Byron e i suoi ospiti s'ingegnarono a evocare e a vincere le proprie paure, furono inseguiti dalle visioni e i caratteri più deboli si piegarono, sfiorarono il macabro mistero segreto dell'orrore, che poi avrà personificazione nei due libri.

Ricordando in un film quella notte Ken Russell aveva tutti gli elementi per un omaggio al «Gothic», al genere gotico di fantasmi e spaventi, e insieme per una interpretazione psicologica e letteraria, attraverso personaggi esemplari, da regista che sarebbe stato i titoli per far parte della combriccola.

Il fatto è che Gothic era così sceneggiatura che il regista s'è trovato intrappolato, quasi costretto a recitare se stesso. Ve lo dicevamo degli «incontri di Sorrento», dove si stette l'anteprima: il film non sceglie il suo obiettivo, inserito tra celebrazioni del genere e sarcasmo parodistico, che sarebbe stato rivelatore, applicato alla qua[illegible] «storica» dei personaggi. Russell non appartiene, per suo merito o sua sfortuna, a quegli autori di genere che tanto più rendono quanto più s'immergono nelle sue convenzioni; né il semplice accenno è ormai riconoscibile in un panorama dell'horror che ha fatto dell'eccesso un'abitudine.

Spall, Byrne e la Richardson in una scena di «Gothic»

Non ci è fornito il rapporto tra arte e mistero, tra Byron, Shelley e i fantasmi, ma gli estimatori di Russell non resteranno a mani vuote. Gothic se subirà un repertorio di manierismi assai ricco e forse stimolante. Naturalmente limpidi, corridoi bagnati dal vento, cantine infestate di topi, contorcimenti, mutilazioni, baci alla bocca, ma anche citazioni di Fuseli e Hoffmann, anticipazioni della psicoanalisi e del surrealismo, [illegible] bambole meccaniche che si spogliano e si offrono, un mostro con corazza e zampe d'acciaio, un bel seno con due occhioni al posto dei capezzoli, ecc. A Byron tocca idealmente il ruolo di Vampiro dei suoi amici, a Shelley quello di Frankenstein, perché inclinato alla scienza, appassionato [illegible] energia. Erano tutti giovani allora, Byron 28 anni, Shelley 24, Mary 19, Polidori 21, quasi tutti morirono presto, Byron nel 1824 in Grecia dove combatteva per l'indipendenza, Shelley nel '22 in [illegible] dacqui alla Spezia, Polidori nel '21 suicida con l'acido prussico.

Suggerisce lo sceneggiatore Volk che i cinque, nella loro notte tempestosa, cercarono anche un dialogo con Dio. Può darsi che questo sia il [illegible] segreto [illegible] fatto la letteratura dell'orrore, ma adesso programmaticamente al film significa allargare troppo il giro delle ispirazioni e degli alibi.

Stefano Reggiani

* *

[illegible] DURI [illegible] Maurizi: Pozzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova, Novello Novelli. Commedia, colori, Italia 1987. Cinema Ideal di Torino; [illegible] Adriano, Atlantic di Roma; Corso e Finiss di Milano.

Dopo aver schersato, con Verdone, sulle cure dimagranti nel natalizio 7 chili in 7 giorni, ecco ora Renato Pozzetto accoppiato a Montesano nel film di Carnevale *Noi uomini duri* per imbastire scherzucci su una di quelle «scuole di sopravvivenza» di cui è promotore, in Italia il polacco Jared Edward Falkievics e nelle quali teoria e pratica sono, dai frequentatori, indirizzate «a utilizzare la propria riserva nelle difficoltà estreme della natura».

[illegible] una di tali scuole — che gli sceneggiatori toscani Benvenuti e De Bernardi hanno situato, d'accordo con produttori e regista, in una [illegible]a appenninica debitamente citata nei titoli di [illegible] — arrivano, all'inizio del film, volontari di varia estrazione per [illegible] stirarsi a superare, guidati da inflessibili istruttori, le difficoltà della vita, ignorando totalmente i privilegi della società consumistica.

Nel gruppo, naturalmente, spiccano i citati Montesano e [illegible] il primo tranviere romano un po' sbruffone; il secondo [illegible] milanese con non irrisolti problemi di [illegible] Essi affronteranno, in [illegible] coppiata un po' ripetitiva e solo a tratti spassosa, le situazioni che vengono a crearsi nel progredire delle «lezioni»: scalate a pareti rocciose, guadi di infidi corsi d'acqua non proprio limpidi, [illegible] sui ponti di corda d'imitazione tibetana. Eccetera.

Il film non ha vere intrecci essendo composto di episodietti staccati gremiti di incidenti e difficoltà che gli interpreti trasferiscono sul piano farsesco con risultati assai discontinui. Più che ridere si ridacchia, e le battute, anche quelle affidate ai protagonisti, non sono fulminanti. Pozzetto e Montesano meritavano di meglio. Girato quasi totalmente in esterni, *Noi uomini duri* ha in Alessandro D'Eva il bravo direttore della fotografia.

a. v.

gabetti
Filiale di Torino C.so G. Ferraris, 60
IMMOBILI URBANI - TURISTICI - IMMOBILI PER L'IMPRESA - FINANZIAMENTI IMMOBILIARI - LEASING IMMOBILIARE
[illegible] 1 [illegible] 60 - Tel 011/5767
[illegible] 2 [illegible] - Tel 011 3358703 - 3358835
[illegible] 3 [illegible] - Tel 011/5207

[illegible]OSTA
Via Cibrario, vendiamo recente e luminoso appartamento di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

[illegible] DANTE
Piazza De Amicis, in casa d'epoca, vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno

SANTA RITA
C.so Sebastopoli in recente costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: soggiorno, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno. Piano alto.

PARELLA
Via Domodossola in zona [illegible] di recente costruzione vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno

[illegible] MILANO
Via Scarlatti, vendiamo recente e spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, [illegible].

PRECOLLINA
[illegible] Cinzano vendiamo appartamento libero ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno adatto anche [illegible] studio.

CORSO COSENZA
Adiacenze Via De Carel vendiamo recente e spazioso appartamento libero di: 1 camera, tinello, cucinino, bagno rustico

AERONAUTICA
C.so Francia vendiamo ampio appartamento libero di: 2 ingressi, 4 camere, cucina [illegible] bagni. Piano alto.

BERTOLLA
Via Tancredi Canonico vendiamo casetta indipendente [illegible] 2 appartamenti di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, box, terreno mq. 1000 con possibilità di costruire capannone.

CENTRO
Via Giolitti, in casa d'epoca, vendiamo ampio appartamento libero di: 2 saloni, cameretta e bagno.

[illegible] VANCHIGLIA
Corso Farini, vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, 2 cameriere, cucinotta e 2 bagni

CORSO MONTE CUCCO
Adiacenze, Via Lancia in signorile costruzione vendiamo luminoso appartamento libero di: saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni. Box

[illegible] CORSO
Adiacenze via Cordero di Pamparato in bella casa d'epoca vendiamo appartamento di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno

[illegible] GROSSETO
Vendiamo appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, adatto anche uso studio.

[illegible] PO [illegible]
Via Curina, vendiamo appartamento libero di: soggiorno living con angolo cottura, camera e bagno.

RICERCHIAMO

RICERCHIAMO

[illegible]
Adiacenze via Vivaldi vendiamo appartamento libero ben tenuto di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

IMMOBILI [illegible]
Galileo Ferraris, 60 - Tel.

IMMOBILI EXTRAURBANI
C.so Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

[illegible]
In Corso Vittorio presso C.so Vinzaglio al primo piano locali di mq. 170 con 2 saloni, 3 vani, doppi servizi.
AFFITTO

CAPANNONE
Autoporto Pescarito in zona comoda a tangenziali e autostrade, recente complesso, con capannone di mq. 1500 e uffici di mq. 375 - ampi piazzali.
VENDITA

[illegible] CENTRO
Adiacente Parco Comunale vendiamo splendida villa d'epoca, ristrutturata, ampio giardino L. 180 milioni.

LOMBARDORI COLLINA
Vendiamo villa nuova, lussuosa, anche bifamiliare, con giardino mq. 1000 L. 200 milioni Possibilità mutuo.

RIVAROSSA
In zona residenziale, comoda alle superstrade, vendiamo villa nuova, bifamiliare. Giardino mq. 1100. L. 250 milioni

NEGOZIO
In Corso Peschiera zona Viberti, proponiamo ampio negozio a pianta libera di mq. 400, adatto anche a concessionario auto.
AFFITTO

LOCALI
In Via Carlo Alberto, al 1° piano, locali uso ufficio ed laboratorio, superfice mq. 165.
VENDITA

SUSA
Piazza Trento angolo Piazza De Bartolomei. Vendiamo appartamenti anche liberi, monolocali, negozi e magazzini di varie superfici. Personale in loco al pomeriggio sabato compreso.

TORINESE
Vendiamo signorile villa con casa per custode, ottimamente esposta e ristrutturata mq. 37.000. Trattative riservate.

CAPANNONE
In Venaria, zona Città Mercato, proponiamo capannone di 1000 mq. unico salone, con uffici di mq. 200.
AFFITTO

BASSO FABBRICATO
In zona Corso Belgio. Via Andorno, recente locale con laboratorio di mq. 400, uffici di mq. 150, ottima impalcatura
AFFITTO

[illegible] CENTRO

[illegible] RICERCHIAMO

Ricordi, gioie e nostalgie di un presidente che festeggia i 40 anni di calcio

Boniperti racconta Boniperti

Dai giorni dell'esordio all'arrivo di Platini, dalla tragedia di Bruxelles al trionfo di Tokyo: la storia infinita continua

C'è una leggenda, nel calcio che ormai si può definire antico, utile al Boniperti cinquantenne: alla vigilia dei prossimo luglio, per capire il calcio di oggi, il presidente della Juventus aveva in animo di ufficializzare la ricorrenza dei suoi quarant'anni in bianconero con una conferenza-stampa sul passato, poi ha avuto l'idea, cercando di farsi scusare anche con i suoi impegni: sta per andare in Cile, «*ma non a bisticciare con Hughes, come che mai Rush già nostro, a vedere invece un po' di calcio speciale, il sempre il calcio lento*». In realtà la sua allergia ai accademici della cronaca, e pare fra l'altro che gli sia assai utile nel lavoro che fa, un lavoro voluto da Gianni Agnelli sino a tutto il 1980, visto che gli azionisti della Juventus di prendere in esame il problema della sua successione, così lontana — parole loro — nel tempo.

per l'intervista quarant'anni, Boniperti ha detto tutto e non ha detto molto. Soltanto a lui — si tenga conto che ha, avrebbe cose da dire — questi miracoli giocolieristici. Ha ricordato l'emozione-commozione quel giorno, «*giocai malaccio*» (ma è noi ha giunto: «*Anche il resto squadra giocò male*»). Il problema attuale è quello di sapere se può usare qualcosa del calcio di allora per il calcio di adesso: «*E' tutto cambiato. Platini potrebbe essere uno del calcio di allora, vuole stare nella mota avversaria. ragione tutti, quelli che sospirano sullo spettacolo che non c'è più, sui 100 gol a squadre in un torneo, e quelli che fanno proseliti e ripetute esigenze attuali*».

L'occasione del amalgico era buona anche scegliere Juventus, fra tutte quelle che ha frequentato. Ne predilige, a ragione, una speciale: «*Quella 1977, 51 punti e della prima Coppa Uefa*». La formazione: Cuccureddu Osnille Furino Marini Scirea Causio Tardelli Bonisegna Benetti Bettega. quarant'anni, senza fare dell'archeologia (*«comunque Mucciarelli più amico»*), due emozioni violente, di segno opposto: «*Bruxelles con la tragedia, Tokyo con il trionfo*». Bruxelles davvero speciale». Altri posti speciali: «*Atene soprattutto, in negativo, sette volte su cincommio quello stesso partita l'Amburgo, Belgrado meno rimpianti, l'Ajax fortissimo*». Cose non nuove, però una speciale sordina, quella sentimentalmente alle parole.

la presidenza a sinistra domenicale, la partita abbandonata «*Perché voglio durare di più, e per altri motivi particolari, che non ritengo necessario elencare. Ma il loro che il secondo tempo, voglio soltanto sapere il risultato fine*».

Ancora un po' del Boniperti extracalcistico: «*Una emblematico, "Volare" del grande Modugno. personaggio molto, direi, sentito, Garibaldi*». Un consiglio a Platini, rimbalzato a terra su problemi appunto terreni: «*Andare avanti, come me, almeno sino a trentatre anni. altro campionato grande è perfettamente alla partita*».

La battaglia per il terzo straniero provoca lui colonnati urla interiori. A latica dice soltanto: «*Bisogna guire le leggi del Mec, il straniero e poi l'apertura asiatica, senza si fa l'Europa per finta*». Nessuna possibilità agganciarlo Milan prossima: «*Una partita le altre. Boh, le altre fra Milan e Juventus, dunque grandissima*».

Il prossimo farà i conti con la sua storia, con la sua leggenda, con la sua nostalgia, con il suo rimpianto, con il suo rimorso, con la sua gioia, con il suo dolore, con la sua rabbia, con la sua commozione, con la sua tenerezza, con la sua passione, con la sua vita. Con la sua Juventus.

Gian Paolo Ormezzano

Giampiero Boniperti, una vita con la Juventus

Esordio 40 anni fa, proprio con il Milan

Giampiero Boniperti compirà ufficialmente il 2 quarant'anni di militanza bianconera: da quando, quel giorno del 1947, esordì nella Juventus, a Torino contro il Milan, giocando malaccio, perdendo per 2 a 1. Dopo avere visto cinque scudetti e Coppe Italia, Boniperti passò «dall'altra parte». Prima amministratore delegato, poi (1971) presidente della Juventus: nove scudetti e cinque Coppe internazionali.

Ogni tanto qualche ricorrenza gli propone un viaggio all'indietro. Questa volta si tratta di un Milan-Juventus, quello di domenica prossima, idealmente agganciabile a quello del 9 marzo

la rubrica «Sportsette» del TG2 manderà in onda, giovedì sera, una intervista «gratuita» di Boniperti, fatta tutta di nostalgia, di ricordi. Una quelle sue parole, ed altre ancora, proponiamo una volta di più il personaggio, sempre uguale stesso e intanto sempre interessante.

Domani a Lecce terzo appuntamento azzurro con il Portogallo mentre già si pensa a Milan-Juventus

L'Olimpica fa la corsa su Vicini

Un forte spirito di emulazione anima gli uomini di Zoff che vogliono dimostrare di essere all'altezza della nazionale A - Il portiere Tacconi è sicuro: «Questa squadra è più forte»

DAL

LECCE — *Tanto atteso giorni del confronto globale il calcio d'Italia e Portogallo. L'Olimpica va avere pretensioni compito più facile, un poco perché giocare in casa al contrario di Under 21 e A, molto perché, con l'epurazione al vertice, la seconda selezione portoghese diventava poco più di una squadra sperimentale. «Le partite non cambiano da un'ora all'altra — dice Zoff — perché i valori tecnici quel che Però preoccupa un poco questa situazione. l'ecosistema portoghese diventerà*

La situazione

Serie A

CLASSIFICA

Napoli	28	Como	17
Inter	26	Fiorent.	15
Juventus	24	Avellino	14
Roma	23	Empoli	14
Milan	23	Atalanta	13
Verona	20	Brescia	11
Samp.	16	Ascoli	11
Torino	13	Udinese	8

Udinese penalizzata di 3 punti

PROSSIMO TURNO
(domenica 22-3, ore 15)

Avellino-Ascoli
Brescia-Como
Empoli-Atalanta
Milan-Juventus
Roma-Inter
Sampdoria-Verona
Torino-Napoli
Udinese-Fiorentina

Serie B
(Risultati 27° giornata)

Arezzo-Cesena	1-1
Bologna-Campob.	1-1
Cremonese-Catania	1-1
Vicenza-Cagliari	0-1
Lecce-Modena	
Messina-Lazio	2-0
Parma-Bari	1-1
Pescara-Genoa	3-1
Pisa-Taranto	
Reggiana-Triestina	1-0

CLASSIFICA

Pescara	36	Modena	30
Cremon.	35	Triestina	29
Messina	34	Bari	29
		Vicenza	28
Lecce		Catania	28
	33	Samben.	27
Cesena	33	Lazio	24
Pisa	31	Campob.	23
Bologna	29	Taranto	
Arezzo	29	Cagliari	23

Pen.: Lazio 1-3), Cagliari 1-3), Triestina (-4)

DOMENICA STOP

La serie B domenica 22 riposa, in coincidenza della gara Jugoslavia-Italia a Zagabria fra le Under 21 di categoria. Si disputerà però il recupero Modena-Pisa, sospesa per nebbia l'8 febbraio. Il prossimo turno, domenica 1° marzo, prevede: Bari-Arezzo, Cagliari-Messina, Campobasso-Parma, Catania-Pisa, Cesena-Sampdoria, Genoa-Bologna, Lazio-Pescara, Modena-Vicenza, Taranto-Cremonese e Triestina-Lecce.

Totocalcio n. 25

La colonna vincente:
2-x-1; 2-1-1; 1-1-1; 1-2-1-1

La quota:
«13» vin. 30 L. 211.067.000
«12» vin. 865 L. 6.354.000

Totip n. 7

Colonna vincente:
2-1; 1-x; 2-1; 2-2; 2-x; 1-2

La quota:
«7» vin. 13 L. 44.872.000
«6» vin. 200 L. 1.120.000
«5» vin. 6671 L. 33.600

*un poco questa situazione. l'ecosistema portoghese diventerà poco più di una squadra sperimentale. «Le partite non cambiano da un'ora all'altra — dice Zoff — perché i valori tecnici quel che Però preoccupa

Ai mondiali di sci nordico infondati sospetti di doping sul successo nei 15 km

L'oro azzurro resiste alle accuse

Albarello respinge qualsiasi illazione: «I successi italiani danno fastidio a qualcuno. Ora voglio dedicarmi alla squadra»

La droga chiamata fatica

Il telegiornale delle 8 di ieri, il primo della giornata italiana, ha [illegible] Albarello come «uomo della domenica», ma ha chiuso il reportage sulla sua vittoria nei 15 chilometri mondiali di sci nordico facendo sapere (citiamo a memoria, il senso comunque è esatto) che «c'è già chi parla di doping: evidentemente qualcuno non ci perdere». Il ritornello è [illegible] fisso, quando vince a sorpresa un italiano. E siccome il nostro sport coglie molte vittorie, molte volte ci tocca udire quel ritornello. Grosso modo, [illegible] ormai nella parte della Germania Est, che vinceva molto fra molti sospetti.

Albarello ha vinto senza essere attesa dal pronostico, è vero, ma lo sport vive anche di queste sorprese, che addirittura per taluni sono il sale massimo. Comunque non è stata sorpresa per gli addetti ai lavori. L'entourage azzurro si è già espresso da Oberstdorf subito dopo il trionfo, tra l'altro facendo notare che [illegible] nella 30 chilometri aveva fatto benissimo la prima parte, in testa al quinto km e con i primi sino a metà [illegible]

Dall'Italia [illegible] Conconi, lo scienziato che [illegible] un po' tutto il nostro sport e specialmente lo sci di fondo, e che è stato più volte chiamato in causa a proposito di autoemoperfusioni, informato della frase televisiva, ci ha prediso [illegible] Ferrara, [illegible] aprire l'anno accademico [illegible] quell'università con una sua prolusione di alta scienza dello sport: *«Il successo di Albarello è un fatto [illegible] Lui è presente, [illegible] nervi compatto può sciare [illegible] massimo la [illegible] potenza, [illegible] nervi bagnate o fresche affonda. Ha trovato la sua neve, nella sua giornata. Si è preparato benissimo, tutto qui»*.

All'estero, questa [illegible] specialmente in Scandinavia (ma la stessa cosa accadde negli Usa alla terza vittoria italiana consecutiva nella [illegible] a New York), cercano di spiegare i nostri successi con pratiche illecite, e parlano di doping al sangue. Ma lo stesso Albarello ha serenamente affrontato l'argomento [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible]

MICROVAX 2000.
IL PICCOLO
E R E D E
DI UNA GRANDE
LEGGENDA.

Con MicroVAX 2000 nasce il più piccolo dei sistemi VAX, una famiglia di computer che in pochi anni è diventata leggenda. E grande è il risultato, perché da oggi ogni utente professionale, nella piccola come nelle grandi organizzazioni, può accedere alla tecnologia VAX, con un investimento davvero contenuto. MicroVAX 2000 porta intatti sulla vostra scrivania tutta la potenza e la funzionalità della famiglia VAX. In uno spazio veramente minimo (33×28×14 centimetri) è racchiuso l'intero patrimonio tecnologico e applicativo di un sistema che è lo standard di riferimento nel mondo per i costruttori di computer. MicroVAX 2000 è un sistema multiutente e naturalmente del tutto compatibile con gli altri 9 modelli della famiglia VAX. Gestisce senza alcuna modifica le migliaia di programmi già scritti per i sistemi VAX, si integra perfettamente nelle reti di comunicazione Digital, nasce già dotato della interconnessione Ethernet. Per gli ingegneri e i progettisti in più c'è la nuova VAXstation 2000, una stazione grafica da scrivania basata sulla unità centrale di MicroVAX 2000 che offre prestazioni finora possibili solo su workstation di fascia più elevata. Il costo di questi nuovi sistemi da tavolo è, pensate, inferiore ai 20 milioni! Compresi ben 12 mesi di garanzia totale. E potete averli subito perché MicroVAX 2000 e VAXstation 2000 sono già disponibili. Digital libera la vostra mente oggi, per darvi il tempo di immaginare il domani.

digital

Venite a provare di [illegible]croVAX 2000 ai seminari dimostrativi che si terranno a Milano (02/617981), Torino (011/71771), Genova (010/838271), Padova (049/633877), Bologna (051/500603), Roma (06/865921), Napoli (081/7523277), Bari (080/366302). Telefonateci per confermare la vostra partecipazione.

In via Gottardo, i vigili [illegible] per un incendio e scoprono il cadavere

Impresario bruciato dopo la rapina

La vittima, Antonio Pianezzola, [illegible] anni, è il titolare di due società [illegible] autotrasporti - Il delitto compiuto quando gli uffici [illegible] già chiusi: i banditi [illegible] hanno picchiato e poi cosparso di benzina - Nessun testimone - Non è esclusa l'ipotesi di [illegible] vendetta del racket

Antonio Pianezzola, 49 anni, mentre viene portato dai rapinatori. La commossa Lisa e la [illegible] della vittima, durante il riconoscimento. L'androne [illegible] è stato trovato il corpo accanto [illegible]

TORINO — Atroce omicidio, ieri sera, in una palazzina di via Gottardo 199. Antonio Pianezzola, autotrasportatore di 49 anni, è stato trovato morto carbonizzato nell'androne di casa.

Ad ucciderlo sarebbero stati sconosciuti che, prima, avrebbero obbligato la vittima a consegnare loro denaro e cambiali custodite in un paio di casseforti a combinazione e poi, forse di fronte alla reazione del Pianezzola, l'avrebbero malmenato per poi cospargerlo di benzina e dargli fuoco.

Ma gli investigatori non tralasciano altre piste perché, nel novembre scorso, l'uomo aveva denunciato che il racket aveva tentato di intimorirlo appiccando un incendio subito, però, domato.

Teatro della tragedia, avvenuta poco dopo le 20, è la casa ad un piano, sede di un paio di ditte, la «Pianezzola autotrasporti» (traslochi, trasporti edilizie e automezzi con gru) e la «Pianezzola autotrasporti di Cogliati Daniela & C.» (servizio espressi), entrambe riconducibili alla vittima, che abitava in [illegible] alloggio [illegible] agli uffici, e al [illegible] Giuseppe, trasferitosi fuori [illegible] dopo il matrimonio.

[illegible] Massimo [illegible] anni, e la madre, Antonia Arpino, di [illegible]: «Viviamo accanto al Pianezzola e, ieri sera, verso le 20,30, eravamo in casa quando alcuni passanti ci hanno avvisato urlando di chiamare i vigili del fuoco. Siamo usciti e abbiamo visto filtrare del fumo dal portone chiuso. Abbiamo dato l'allarme». Il lavoro [illegible] spegnimento [illegible] pochi minuti perché a bruciare, apparentemente, il solo una *Fiat Croma*, parcheggiata nell'androne [illegible] casa.

Il fumo è [illegible] intenso quando i primi vigili s'inoltrano nell'antro affumicato per ispezionare la carcassa dell'auto. Qualcuno [illegible] loro nota un fagotto chiuso tra la berlina e il portone. E' un uomo. [illegible] fagotto altre però poche [illegible] per la sua identificazione: una [illegible] tenina e un orologio di foggia maschile. Intervengono la polizia e i carabinieri della compagnia Oltre Dora del capitano Lavacca.

Gli investigatori scoprono le casseforti spalancate e senza segni di scasso. Ma, intanto, è necessario dare un nome al cadavere, ancora sconosciuto. S'interrogano i vicini: «Non [illegible] e sentito nulla, possiamo solo [illegible] l'aveva sorpreso il signor Antonio. Quel morto potrebbe essere lui...». «Viveva solo, ma [illegible] anni [illegible] una relazione [illegible] una donna [illegible] Chieri... [illegible] chiama Lisa... hanno anche una bambina, Manuela, avrà sette o otto anni».

La donna viene rintracciata e arriva verso le 22. Tocca a [illegible] il terribile incarico di tentare [illegible] riconoscimento. «Sì, è Antonio, la catenina è [illegible]», [illegible] piangendo. Viene accompagnata in questura.

[illegible] interrogata perché [illegible] ultime settimane di Antonio Pianezzola, e anche le sue confidenze [illegible] donna amata, sono necessarie per capire [illegible] che è accaduto, [illegible] sera, in via Gottardo 199.

[illegible] prima ricostruzione [illegible] possibile, ma solo oggi si potrà [illegible] [illegible] confermo. I rapinatori [illegible] spacciandosi come clienti. Degli uffici, un [illegible] fabbricati nel cortile, costringono l'imprenditore a entrare in [illegible] cucina [illegible] da nel retro, un soggiorno, una stanza da letto, e un'altra [illegible] un tavolo, [illegible] specie di salotto-ufficio, dove si trovano le casseforti.

Lo costringono ad aprire (solo lui conosce la combinazione) e poi, forse ad una sua reazione, lo uccidono. Con l'autopsia si potrà sapere qual [illegible] l'esatta [illegible] della morte, [illegible] il fuoco, [illegible] [illegible] oppure qualche proiettile.

Questa l'ipotesi più probabile, ma non [illegible] può escludere a priori un legame fra la tragica morte e le minacce [illegible] novembre scorso.

Troppa sproporzione esiste, infatti, tra la probabile «colpa» del Pianezzola (l'avere cioè, reagito a [illegible] sciuti che vogliono derubarlo di ogni avere) e l'atroce punizione comminatagli dai rapinatori. Un altro dubbio: cosa cercavano i malviventi nelle casseforti? Il denaro o i documenti e cambiali che vi [illegible] contenuti? Nel luglio scorso i [illegible] [illegible] rubata una, estremamente [illegible] muro, dentro c'erano solo documenti.

Accusato di spaccio [illegible] droga

In prigione [illegible] colpe

A Rivarolo - Scarcerato dopo 4 giorni

RIVAROLO — Per quattro giorni Marco Costantino, 17 anni, studente al terzo anno del [illegible] «Moro», è stato [illegible] procura della Repubblica di Ivrea di spaccio e detenzione [illegible] droga: il suo nome figurava nell'elenco delle venti persone finite in carcere nella maxi-operazione antidroga condotta dai carabinieri. Ma Marco non c'entrava nulla ed un confronto con il suo «accusatore» ha chiarito ogni dubbio.

Tutto è nato da una fotografia scattata dagli inquirenti a Cuorgnè qualche settimana fa: su una panchina di piazza d'Armi, a poca distanza dal ristorante «Gondola d'oro» considerato il centro di smistamento di eroina e cocaina, era stato ripreso proprio Marco Costantino. «Anche quello lì [illegible] rifornisce [illegible]», [illegible] detto [illegible] uno spacciatore arrestato.

Una settimana [illegible] i carabinieri [illegible] suonato [illegible] in via [illegible] Gallo Pecca [illegible] Rivarolo, dove [illegible] abita [illegible] la madre. Il padre, dipendente Olivetti, [illegible] [illegible]. Si [illegible] iniziata per il giovane un'esperienza drammatica: dopo un primo interrogatorio il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari con la possibilità [illegible] a scuola. [illegible] il prof. Eugenio Guarini, [illegible] di filosofia [illegible] [illegible] «Moro»: «Marco non *se la sentiva di entrare in* [illegible] anche [illegible] nessun compagno [illegible] possibili [illegible] accuse che gli erano state mosse. [illegible] terribili per un ragazzo che stava vivendo anche [illegible] situazione familiare difficile: a causa d'un incidente stradale la [illegible] era [illegible] sulla sedia a rotelle».

[illegible] magistratura ha fugato immediatamente tutti i dubbi su [illegible] risultato [illegible] termine dell'istruttoria sommaria catenaccio ad ogni [illegible] il sostituto procuratore Manfredi Palumbo [illegible] accolto l'istanza del suo avvocato, Mauro Bianchetti, di sottoporlo a un confronto [illegible] chi l'accusava [illegible] e, [illegible] scoperto [illegible] era certamente lui il giovane ritratto nella fotografia dei carabinieri, ma il suo accusatore l'ha scagionato: «Mai visto prima d'ora, *ho sbagliato persona*». Il fascicolo di [illegible] Costantino [illegible] è [illegible] definitivamente chiuso: [illegible] minorenne toccherà al tribunale [illegible] di Torino pronunciare la sentenza di proscioglimento. Ma [illegible] che maggiormente spaventa [illegible] è il giudizio [illegible] [illegible] genia e dei suoi compagni di scuola. [illegible] ancora il prof. Guarini: «*Ho parlato a lungo ai ragazzi della* [illegible] *B: tutti hanno capito e sicuramente saranno stati attenti. Qualcuno, in ambito extrascolastico soprattutto, l'aveva dipinta* [illegible] *uno spacciatore di droga* [illegible] *di* [illegible] *pra di ogni sospetto:* [illegible] *questo Marco non dovrà preoccuparsi*».

g. n.

Sulla strada del Sestriere

Un alpino [illegible] e muore sul colpo

Ha perso il controllo dell'auto in curva

PINEROLO — Un alpino [illegible] vent'anni [illegible] [illegible] ieri [illegible] dopo mezzogiorno, in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla statale 23 nel Sestriere a pochi [illegible] da Perosa Argentina, [illegible] località Ponte Selvaggio.

La vittima, Roberto Bernardi, residente a Cuneo, via Castelletto Stura 236, [illegible] trovava [illegible] a [illegible] sua Panda [illegible] quando, affrontando una [illegible] [illegible] perso il controllo dell'auto che, dopo aver invaso la corsia opposta, [illegible] [illegible] a sbattere contro [illegible] albero, concludendo [illegible] corsa in un prato.

[illegible] luogo dell'incidente [illegible] [illegible] accorsa la [illegible] Verde di Perosa, ma [illegible] [illegible] necessario l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco di Pinerolo per riuscire [illegible] [illegible] il corpo del giovane dalle [illegible] contorte della piccola utilitaria. L'automobile, infatti, ribaltandosi, aveva avuto [illegible] letto sfondato. [illegible] [illegible] stati i tentativi [illegible] militi della [illegible] [illegible] e dei carabinieri [illegible] soccorrere l'alpino. Purtroppo per lui non c'era più nulla da [illegible] [illegible] sanitario [illegible] giunto [illegible] luogo, [illegible] ha potuto che [illegible] la morte.

[illegible] Bernardi era partito in mattinata dalla [illegible] serma del battaglione «Fenestrelle» di Pinerolo distaccato a Ulzio, [illegible] stava prestando il servizio militare, [illegible] andare a trovare i genitori e le sorelle [illegible] [illegible] a Cuneo.

I carabinieri [illegible] Perosa [illegible] [illegible] eseguendo [illegible] [illegible] [illegible] necessari per stabilire le esatte [illegible] dell'incidente, ma [illegible] fin d'ora la presenza di ghiaccio sulla strada.

In assise la vicenda del professionista aggredito alla Crocetta

Troppi dubbi, l'accusato è assolto Fitto mistero sul geometra ucciso

L'imputato, tossicomane, si è sempre difeso: «Ero a casa davanti alla tv»

Franco Ippolito, ucciso a [illegible]

TORINO — Francesco Ippolito non è l'assassino di Domenico [illegible] Laurenti, il geometra massacrato a [illegible] pugni [illegible] tre rapinatori la sera [illegible] 1° novembre 1985 [illegible] in via Lamarmora. Così [illegible] sentenziato [illegible] prima Corte d'assise, dopo una camera [illegible] consiglio di quasi tre ore: «*L'imputato è assolto per insufficienza* [illegible] *prove*».

Ippolito [illegible] [illegible] avvocati [illegible] Dal Piume e Benedetti) è stato [illegible] scarcerato. Per lui, il pubblico ministero De Orecchienzo aveva sollecitato la condanna a 18 anni: «*Va riconosciuta colpevole non di omicidio a scopo di rapina, ma di omicidio preterintenzionale*». Cioè: l'accusato [illegible] aggredito e picchiato Da Laurenti per strappargli l'orologio e il portafoglio con 30 mila lire, ma non intendeva uccidere il geometra.

Ventiquattro anni, la schiavitù dell'eroina, [illegible] passato [illegible] piccole rapine, [illegible] [illegible] uscito dalle Nuove, [illegible] Ippolito [illegible] stato catturato due settimane dopo [illegible] morte di De Laurenti grazie alle confessioni di Emanuele Loi, pregiudicato per fatti di droga: «[illegible] giro [illegible] *tossicomani ho saputo che* [illegible] *tragica rapina di* [illegible] *Lamarmora è stata compiuta* [illegible] *tre ragazzi. Una si chiama Roberta, ha* [illegible] [illegible] *semiparalizzata. L'altro,* [illegible] *sicuro, è Ippolito*».

Le indagini della polizia non riuscirono mai a dare un nome ed un volto al Roberto «*dalla mano lesa*» e al terzo complice. Ippolito continuò, seppur tra [illegible] [illegible], a [illegible] [illegible] [illegible]

A Bardonecchia per ragionieri e liceali

Sugli sci con i libri

Un istituto privato (che ha 150 allievi) offre [illegible] possibilità di seguire l'attività agonistica [illegible] dover interrompere i corsi di studio - Molti campioni [illegible] passati [illegible] queste aule

[illegible] — «*Sciare studiando*» è lo slogan di [illegible] istituto privato che, da quasi una ventina d'anni, «aiuta» gli sportivi nel difficile compito di otte[illegible] il cosiddetto [illegible] carta». «*Se lo vuoi, sia ben chiaro* — spiega il vice preside, prof. Giovanni Valentini —, *da parte [illegible] cerchiamo solo di capire i problemi che può creare l'attività agonistica*». Legalmente riconosciuto, parificato, [illegible] conseguire i diplomi superiori [illegible] ragioneria [illegible] liceo scientifico [illegible] un programma didattico particolare. «*Chi però ha sempre dato risultati buoni* — dicono nella scuola —. *Il 100 per cento dei nostri allievi sono stati promossi agli esami di Stato con una votazione [illegible] superiore ai 45/60*».

Il segreto? I circa 150 allievi (trenta o già [illegible] il sono [illegible] allievi) sono seguiti cercando di favorirli nello sport. «*Siamo ad esempio [illegible] trimestri* — spiega il vice preside —. *In questo modo, nei mesi da gennaio a marzo durante i quali sono concentrate le gare e gli allenamenti, rallentiamo i programmi.* [illegible] lunedì [illegible] sono *previste interrogazioni ad compiti in classe*».

Una scuola quindi [illegible] la. «*Non del tutto* — dice il prof. [illegible] —. *Ci limitiamo a stimolare [illegible] agevolare il [illegible] e diffuso spirito sportivo dei giovani e coordiniamo [illegible] esigenze dello [illegible]*. Per questo, oltre ai normali insegnamenti, l'istituto [illegible] pratica [illegible] sci alpino e nordico, della pallavolo, tennis, equitazione.

Nell'albun [illegible] Scuola non mancano nomi che [illegible] citati [illegible] cronache sportive. In queste aule, [illegible] l'anno scorso, sono [illegible] Pesando, campione italiano di combinata, e quattro nazionali [illegible] dra C femminile. [illegible] a Bardonecchia gli insegnanti non amano vantarsi di que[illegible] illustri. Per loro sono tutti uguali, «*ragazzi da seguire nello studio ricordando le fatiche [illegible] quali vanno incontro, gli stress, l'impegno mentale che l'agonismo richiede*». Gli insegnanti infatti [illegible] lo [illegible] rientro dalle [illegible] ripartiscono i programmi [illegible] parti in modo [illegible] una [illegible] zione migliore. «[illegible]ti in accordo con [illegible] *allievi* — dice il vice-preside — *per ottenere i migliori risultati scolastici possibili. [illegible] pianifichiamo [illegible] interrogazioni*».

Infine [illegible] cinque anni l'[illegible] ha [illegible] un piccolo residence. [illegible] *spirito dei college svizzeri, abbiamo messo a disposizione di un numero ristretto di allievi alcuni mini-alloggi. Qui i ragazzi, a gruppi di tre, possono cucinare e imparano quindi a gestire [illegible] propria libertà. Anche [illegible] questo [illegible] gli [illegible] hanno ripagato la fiducia che abbiamo riposto in loro con maturità e un impegno maggiore [illegible] studio*». [illegible] questo [illegible] dal[illegible] [illegible] [illegible] quindi un messaggio, un esempio, [illegible] come [illegible] possibile instaurare un nuovo rapporto tra la scuola e [illegible] senza posizioni di superiorità, nel rispetto reciproco. «*Un istituto che prepara [illegible] vita* — ripetono [illegible] a [illegible]a — *e non soffoca [illegible] aspirazioni dei giovani. Forse a [illegible] costerà [illegible] costo*».

ed. pro.

Il [illegible] di 66 [illegible] imbrattato e danneggiato

GRUGLIASCO — Il monumento «*alla [illegible] e alla resistenza*», [illegible] edificato in [illegible] Echirolles dall'amministrazione comunale con il contributo di migliaia di cittadini, è stato deturpato da mani ignote. I vandali, fatto saltare l'impianto di illuminazione, hanno sporcato con vernice di vari colori la facciata su cui sono incisi i nomi dei sessantasei martiri trucidati dai tedeschi il 30 aprile 1945, riempito di disegni, simboli anarchici, scritte deliranti ed oscene il camminamento che porta alla sommità del monumento; sfondato alcuni lucernari in vetro-cemento, [illegible] di sfondare persino — ma per fortuna il vetro antiurto ha resistito alle martellate — l'urna [illegible] la terra dei principali campi [illegible] sterminio [illegible].

L'indegno raid ha suscitato sdegno in tutta la popolazione della città che è medaglia d'oro della Resistenza. Commentando l'accaduto, il sindaco Franco Lorenzoni [illegible] l'altro detto: «*E' un'offesa [illegible] storia, [illegible] cultura democratica e antifascista della città*».

L'episodio [illegible] via Nizza deve far riflettere

Quando un malato diventa spettacolo

Sono 210 gli infermi di mente che vivono fra pensione ed ospedale

TORINO — E' un episodio della cronaca di sabato: un giovane sale sui tetti di via Nizza, minaccia di [illegible] in strada, poi bersaglia vetture e messi di pompieri e polizia con coppi, tegole, mattoni [illegible] travertino. «*Voglio un [illegible]* — urla — *voglio che qualcuno si occupi di me!*». La protesta dura tre ore, [illegible] il rilassato incedere del sabato sera. La gente, per strada, la crocchio divertita: «*Si butta, sono sicuro che si butta*»; «*Ma no, quando lo dicono non lo fanno mai*»; «*Scommettiamo che entro cinque minuti scende?*»; «*Sai che colpo se distrugge quella Chroma!*».

E' la pazzia che diventa spettacolo. La disperazione, che sta cinque piani più su, interessa di meno. Poi la difficile resa, la promessa di un incontro con un giornalista de «*La Stampa*», una chiacchierata nella sala stampa della Questura. Poi Luigi Bonanno, 24 anni, si fa promettere [illegible] articolo «*perché la gente capisca il [illegible] dramma*». [illegible] [illegible] un ricovero [illegible] reparto psichiatrico del MaurizIano dove il tutt'ora ricoverato.

Luigi è un malato di [illegible]te. Vive, come [illegible] [illegible] in una decina [illegible] pensioni sparse per la città. «*Sono pazienti* — spiega il prof. Giorgio [illegible] [illegible] pa[illegible] [illegible] 1-22 — *che [illegible] di fatto espulsi dalla [illegible] famiglia e per i quali dobbiamo provvedere anche sul [illegible] il profilo abitativo. In teoria [illegible] è una collocazione definitiva, ma spesso finisce [illegible] il diventario: alternano periodi di degenza ospedaliera ad altri trascorsi [illegible] pensione. La loro sistemazione ideale [illegible] quella [illegible] tro[illegible]*

Luigi Bonanno, 24 anni

vare loro un posto in una comunità, [illegible] finora il accaduto solo [illegible] pochi [illegible]». Solo i [illegible] [illegible] gravi [illegible] possibilità di inserimento: «[illegible] il Progetto Torino — puntualizza il Gott. Sandro Quaglia — siamo riusciti ad inserire un centinaio [illegible] *ex ricoverati degli ospedali psichiatrici* [illegible] *Collegno e Grugliasco* [illegible] [illegible] *popolari* [illegible] [illegible] *comune [illegible] Torino. [illegible] [illegible] [illegible] eccellenti e parecchi hanno anche trovato [illegible] lavoro. Altri 35-50 [illegible] dovrebbero [illegible] sistemazione nel [illegible] so [illegible] quest'anno*».

Ma è una soluzione [illegible] praticabile per i [illegible] che [illegible] di una [illegible] continua. [illegible] non può vivere da sola. *Allora l'unica soluzione è [illegible] pensione: «Ma [illegible] ospiti in quelle condizioni* — spiega [illegible] Noto, titolare della pensione [illegible] Consolata di [illegible] dove soggiornava Bonanno — *ed occorre una notevole attenzione umana per tutti. Le strutture sono purtroppo carenti e non è, ad esempio, possibile che certe visite vengano fatte qui in pensione piuttosto che presso i centri. C'è inoltre il problema della guardia psichiatrica: di notte, e spesso anche di giorno, non c'è uno specialista in grado di intervenire sul territorio*».

L'assistenza a questi malati rappresenta anche un rilevante costo per la collettività: la Usl [illegible] una retta (per [illegible] pensione [illegible] [illegible] era doppia) [illegible] le 700 e [illegible] mila lire al [illegible] che viene solo in parte integrata — e quasi [illegible] in misura minima — [illegible] una [illegible] tuale dell'eventuale pensione dell'assistito. E comunque [illegible] [illegible] molte volte [illegible] [illegible] ad una degenza ospedaliera. Chi [illegible] [illegible] redditi può ricevere (ma l'assegnazione [illegible] con criteri confusi) [illegible] [illegible] di [illegible] mila lire al giorno dalla [illegible].

[illegible] ciò che [illegible] resta [illegible] a [illegible] il lavoro. A [illegible] serve destinare il 5% della manutenzione [illegible] strutture [illegible] Usl a cooperative di malati [illegible] [illegible] c'è pri[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] *matto*». Chi [illegible] [illegible] ingegnato, come un giovane ospite [illegible] [illegible] Nizza, a co[illegible] re giochini in legno da ven[illegible] sotto i portici è stato, proprio l'altro ieri, multato di 400 mila lire, [illegible] somma [illegible] lui [illegible] mai visto. Dopo l'episodio ha [illegible] una crisi, dalla quale impiegherà settimane [illegible] uscire dopo [illegible] pesante cura di sedativi. E' tutto quello che si poteva fare per [illegible].

Angelo Conti

LA FIRMA A TORINO

ramello

LE PELLICCE

PROPONE

ECCEZIONALMENTE

PER IL [illegible]

SALDI

I MODELLI [illegible]

DELLA [illegible]

ramello

A TORINO

COM. EFFETTUATA

CITTA' [illegible] TORINO
Assessorato allo Sport
Consigli [illegible] Circoscrizione

SPORTINSIEME

Le iscrizioni [illegible] il turno

sono ancora aperte
per le seguenti attività sportive:

GINNASTICA PER ADULTI
NUOTO PER ADULTI
TENNIS
SCHERMA

NUOTO PER RAGAZZI
NUOTO PER GIOVANI
CANOA
YOGA

Per informazioni tel. 839.72.66
o presso Assessorato allo Sport,
corso Ferrucci 122

A cura del C.E.P.S. Coordinamento Enti di Promozione Sportiva
ACSI - AICS - CSEN - CSI - CUS - ENDAS SPORT
LIBERTAS - MSP - PGS - UISP - US ACLI

STAMPA SERA [illegible] TORO ASSICURAZIONI

In Valchiusella, iniziativa della Comunità Damanhur

Due giorni di battaglia per riscoprire la natura

Settantacinque partecipanti a [illegible] gioco ecologico di sopravvivenza

MEUGLIANO — [illegible] [illegible] guerra [illegible] scoprire la [illegible]: lo hanno fatto [illegible] persone giunte da [illegible] il Piemonte, [illegible] a domenica, a Meugliano, in Valchiusella. Una battaglia incruenta, anche se i bollettini di guerra finali parlano [illegible] morti, feriti, esauriti annientati.

Suddivisi [illegible] tre squadre — Gialli, Verdi e [illegible] — i [illegible] dovevano impossessarsi [illegible] bandiera, simbolo [illegible] vittoria, [illegible] [illegible] rive del lago e poi difenderla [illegible] nemici: [illegible] sono riusciti i Verdi, dominatori di questa prima edizione [illegible] «*Battaglia d'inverno*». Per [illegible] ore [illegible] difesa [illegible] bandiera dagli attacchi degli avversari, registrando [illegible] 5 perdite [illegible] 20 combattenti.

«*Un gioco ecologico*» l'hanno definito i responsabili [illegible] Comunità [illegible] Damanhur, inesauribili [illegible] di [illegible] esperienze a [illegible] non la [illegible]: «*Fare la guerra era l'occasione per coinvolgere [illegible]ntine di persone in una vera e propria gara di resistenza in [illegible] ambientali difficili: l'obiettivo [illegible] stato raggiunto; adesso [illegible] [illegible] la "Battaglia d'estate", il prossimo giugno*».

[illegible] sono i partecipanti giunti in Valchiusella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] combattimenti»? Quasi a chiedere limiti [illegible] a [illegible] [illegible] feriscano evitare ogni pubblicità. Un ge[illegible] [illegible] artigiano spiega perché ha deciso di partecipare: «*Sono stufo del mio mestiere, ormai siamo [illegible] troppi. Sto [illegible] una cascina per dedicarmi all'agricoltura. L'idea di [illegible] [illegible] ha incuriosito e trascorrere [illegible] giorni all'aria aperta [illegible] ha affascinato*».

Alle [illegible] squadre in lotta gli [illegible] avevano consegnato pochissimi viveri e stranissime armi, gli «*spruzzini*», da cui fuoriusciva un liquido colorato: uno spruzzo significava il ferimento dell'avversario; due spruzzi, la morte. Le difficoltà maggiori si sono incontrate nella notte fra sabato e domenica. Dice una [illegible] elementare torinese: «*Il nostro gruppo ha trovato una baita e tutto sommato ci siamo arrangiati; altri hanno, invece, dovuto costruirsi un riparo [illegible] i rami: abbiamo scelto un'alimentazione altamente energetica [illegible] ridotta*».

La [illegible] del [illegible] anche favorita da un'intuizione «*tattica*»: [illegible] è stata dotata infatti di «scudi» costruiti con secchietti di plastica, una difesa ideale contro gli «spruzzi» avversari. Ai vincitori è toccata la bandiera e un po' di gloria. Dicono quelli di Damanhur: «*Aver portato a [illegible] la battaglia, superando difficoltà di non poco conto, è il vero premio*». [illegible] pare che qualcuno, oltre alla bandiera e alla gloria, [illegible] aspettasse [illegible] riconoscimento più consistente: anche perché partecipare [illegible] d'inverno» (erano tutti «volontari») [illegible] costato a [illegible] 95 mila lire.

Offerte dei lettori a Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti tra il 1° e il 10 febbraio - I [illegible] alle sezioni piemontesi del «Ghirotti» e dell'Associazione italiana

[illegible] ricordo di Margherita Vettero insegnanti scuola [illegible] Castagno Grange di [illegible] 50.000: ricordando [illegible] nel primo anniversario [illegible] scomparsa, M.R. 50.000; A.C. O.L.A.V. [illegible] S.E. 50.000; In memoria di Ruggero Elvio [illegible] B.A. In memoria [illegible] miei morti [illegible] Italo Vitale e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del nonno [illegible] 50.000; Carmen Maria Anna in memoria dei [illegible] Guido 50.000; in memoria di Coco Michele, famiglia Oliva 50.000; in memoria di Coco Michele, famiglia Toscano 50.000; Clara 50.000.

In memoria di Vottero Bernardina Maurizio, la Manutenzione ferrovia Torino-Ceres 118.000; dalle colleghe della scuola Pacchiotti, in memoria di Panero Enrichetta 112.000; in memoria di Nicola Francesca 110.000; i compagni e professori della 2°/b in [illegible] di Isabella [illegible] 110.000.

[illegible] [illegible] di [illegible] in memoria [illegible] [illegible] [illegible] 50 mila; per Papa [illegible] 50.000; Maurizio e Mariella 50.000; P.I. 50.000; [illegible]. 50.000; in ricordo del fratello [illegible] [illegible] in memoria di Furbatto Margherita vedova Dattrino 50.000; R.D. 50.000; ricordando Miglietti Mario i nipoti Pinuccia e Vito 50.000.

Associazione commercianti di Bruino e pubblico intervenuto nella manifestazione del 4-1-87 1.300.000; ricordando nonno Saverio 1.000.000; in memoria di Franca Bernardi 1.000.000; a ricordo di Olivetto Emma e Bagnus Costanzo coniugi 1.000.000; in memoria di Perlo Maddalena, parenti, amici, e compagni dal figlio Massimo 890.000.

Amiche e colleghe di lavoro in memoria di Iole Orlandi 560.000; parenti ed amici in memoria di Ricci Bruna in Roncati 545.000; Lidia in memoria della sorella Piana Ida 500.000; in memoria di Monge Giuseppe, i colleghi di Carlo 470.000; in memoria di Ilaria gli amici del Nuoto 435.000; amici e colleghi amministrativi Iveco in memoria di Giuseppe Rota 422.000; colleghi rimessa vetture, sorveglianti e servizi generali Iveco in memoria di Giuseppe Rota 422.000.

Carla in memoria [illegible] sua mamma [illegible] tutti dipendenti Somecat 325.000; in memoria [illegible] Renzo Massimello, la famiglia [illegible] ricordando Mario, fratelli co[illegible] e nipoti 300.000; in memoria [illegible] Antonio, Raccanigi [illegible] Tina [illegible] Antonio e famiglie in memoria di Elsa Albri 300.000; vecchie compagne Sceo - università ricordano [illegible] amica di [illegible] 270.000; la [illegible] [illegible] in memoria di [illegible] Boltale 270.000; [illegible] ricordo di Monge Giuseppe le sue impiegate, [illegible] Giusy, Lia, Piera e Cristina 250.000; i colleghi di Gomiero Giuseppe in m[illegible] del padre 250.000.

[illegible]

Fondo di Solidarietà

Ada Giordano Andreis, Ervie Cubeo 2.000.000; [illegible] 400.000; in ricordo di Federico [illegible] [illegible] figlio, i colleghi X [illegible] 206.000; [illegible] Piergiulio 200.000; ringraziando simpatici amici Aeritalia [illegible] Bruno 170.000.

In memoria di Gavaglio [illegible] [illegible] i condomini cooperativa [illegible] 150.000; i colleghi [illegible] Silvano, in memoria [illegible] [illegible] 130.000; [illegible] Maggiorini 110.000; Barama s.r.l. 110.000; M.M. [illegible] [illegible] M.M. 100.[illegible] [illegible] Yuri [illegible]: [illegible] Matteo, Franco e Lodovica in memoria dei [illegible] Vittorio 100.000; A.M. [illegible].

Per [illegible] Leonardi Salvatore, i suoi cari 100.000; in more [illegible] Papa Giovanni 100.000; in [illegible] [illegible] Ambro[illegible] e mamma Isabella [illegible]; G[illegible] P. 80.000; legato Bertoldo Teresa 75.850; Rina e figlie [illegible] [illegible] i migliori auguri a tutti gli [illegible] [illegible]00; saluti a Torino alla mia cara Torino 50.000; in memoria di Carla[illegible].

In memoria di Carla 50.000; G.L. [illegible]; A.T. 50.000; [illegible] Eva 50.000; [illegible] e Amalia per amore di Francesca e Chiara 50.000; in onore [illegible] Santa Rita 25.000; Ga[illegible] Clarofalo 30.000; D.P. in memoria della mamma 20.000; Saviori [illegible] [illegible].

In memoria [illegible] Papa [illegible] per grazia [illegible] 10.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta [illegible] una piccola goccia [illegible] i poveri, [illegible] Bruanoro [illegible] in suffragio [illegible] nostri cari defunti, Agnese 10.000; in [illegible] di Papa Giovanni, Feliciana 10.000; in memoria del marito [illegible].

Per Laura e Davide:

Ettore e Maria 300.000; vicini e nonna Teresa e padrino 200.000; n.n. 200.000; in ringraziamento a Walter 200.000; [illegible] memoria [illegible] mia sorella [illegible]07 [illegible] [illegible] 100.000; Gianni e Grazia 100.000; Cristina e Isabella 100.000; Chiara Fulvio e Fabrizia 100.000; L.G. 100.000; in ricordo di Mondo Settimo, il condominio di via Breglio 16 72.000; Diego e Marco 70.000; G.B. 50.000; D.A. 50.000; in memoria di zio Riccardo [illegible] P.P. 50.000; A.R. 50.000; M.A. 50.000; Battista Giovanni in ricordo di mamma e papà 50.000; R.M. 50.000; G.B. 50.000; [illegible] onore di S. Giovanni Bosco 50.000; ricordando i no[illegible] [illegible]funti e il caro [illegible] e fratello Claudio Galluzzoglia, Lauretta e Ada 40.000; [illegible] ricordo di [illegible] Bartolo, ci manchi molto 30.000; Rita in memoria dei suoi cari 30.000; Mariannina e Vittorina, in memoria di mamma e papà 30.000; [illegible] bene e nel male e la famiglia in salute compreso i nonni 29.000; Patrizia 20.000; [illegible] memoria [illegible] Ferraro 20.000; G.B. 20.000; Patrizia R. 20.000; R.[illegible] Torino 20.000; R.B. 20.000; Mariuccia D. ricordando la sua mamma e lo zio John [illegible] A.M. 12.000; G.R. [illegible] A.B. [illegible] R.M.C. 10.000; V.P.: in memoria dei miei cari defunti 5.000.

Per il fabbrosario nella giungla:

Caterina e Ezio 50.000; S.E. 50.000; in memoria di Patrizia 50.000; Novelli Regina in Bocca 10.000; Rita Bozzalla 10.000; Gany Rogazzo in memoria della sorella Ernestina Rogazzo 5.000.

Per la distrofia muscolare: In memoria dell'amico Giordano Giovanni, G.S.E. Care Alfa Romeo Borgaro 300.000.

Per i drogati di don Ciotti:

Un gruppo di amici ricordando Roberta Cerutti 300.000.

Campi sportivi ad Avigliana

AVIGLIANA — L'affida[illegible] [illegible] palazzina e la nomina del custode [illegible] impianti sportivi comunali, proposti dall'assessore padi [illegible] Greco, hanno avuto in Consiglio una polemica opposizione della minoranza. La Greco ha proposto l'affidamento della palazzina con spogliatoi e alloggio del custode ultimati recentemente [illegible] «*Unione Sportiva Aviglianese*» affermando che rientra nella convenzione stipulata da questa con il Comune alla fine [illegible] [illegible] e [illegible] fino [illegible] 30 [illegible] 1987.

Becca l'opposizione della minoranza. Per il gruppo de Crosignani ha affermato che l'argomento andrebbe riguardato in un [illegible]testo più ampio e sottolineato che a fine anno scadrà la convenzione [illegible] la Unione sportiva. Per la maggioranza, il sindaco socialista Amoroso ha sostenuto la proposta della Greco insieme agli assessori comunisti Chiabrera e Ferrando. La proposta è passata con i voti favorevoli della maggioranza (10) e 9 contrari.

Una festa d'inverno

In 300 hanno preso parte domenica [illegible] edizione della Marciacurta in Val di Lanzo

OROSCAVALLO — La [illegible] [illegible] di [illegible] colpito nel segno. L'edizione [illegible] domenica, l'ottava, [illegible] vissuta all'insegna dei primati. Nuovo record dei partecipanti: oltre 300, nuovo record della pista ad opera di un ragazzo [illegible] [illegible] ha messo [illegible] gli specialisti valligiani padroni di casa.

La manifestazione sportiva, con il passare degli [illegible] si è trasformata in festa popolare. Ed in ciò è nascosto il segreto del [illegible] E' un avvenimento, diventato in breve tempo tradizionale, al quale tutta una valle ha affidato la propria immagine. Insomma, [illegible] autentico veicolo di promozione turistica. Lo [illegible] [illegible] meraviglioso. Siamo nel cuore delle Alpi Graie, dirimpetto al sal[illegible] gruppo del Gera ed alla maestosa Levanna.

La giornata è soleggiata, spazzata dalla brezza gelida delle montagne. A Pialpetta, campo di partenza e striscione di arrivo, è una *kermesse* di bande musicali, autorità, ragazze in costume con la tipica cuffia bianca.

Scatta il via. Davanti il manipolo dei migliori, dietro i veri protagonisti della manifestazione, la massa colorata dei fondisti domenicali. La lotta con se stessi, la voglia di vivere una giornata da genuini protagonisti dello sport. Il sano spirito di emulazione. Quando arriva al traguardo l'ultimo concorrente, il vincitore vi è giunto ormai da tre ore. Paschetto, dello S.C. Angrogna, [illegible] ha battuto gli avversari coprendo i 25 chilometri nell'ottimo tempo di 1h 09'16". Alle sue spalle due atleti delle valli di Lanzo, Fausto Perino, di Usseglio, bissa la piazza d'onore ottenuta lo scorso anno, in 1h 10'40". Al terzo posto un grande Livio Berra, di Chialamberto, in 1h 13'55".

m. fra.

Chiusa a Milano la mostra di oreficeria-argenteria

Dal Macef con fiducia

[illegible] gli argentieri: «I risultati hanno confermato le previsioni [illegible] vigilia» Meno ottimisti gli orafi valenzani - [illegible] operatori europei e qualche americano

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il *Macef Primavera 1987*, la mostra internazionale di oreficeria, argenteria, cristalleria, ceramiche e articoli da regalo allestita al Quartiere Fiera di Milano ha chiuso alle 18 di [illegible]. dopo qualche incertezza [illegible] primi due giorni, si può affermare che domenica e lunedì [illegible] stato un notevole [illegible] movimento di operatori, oltre che visitatori, con buoni affari, in linea di massima, per gli argentieri alessandrini e gli orafi valenzani presenti [illegible] manifestazione.

Il *Macef Primavera* [illegible] è un trampolino di lancio per le novità in [illegible] argenteria, [illegible] e pietre preziose, ma anche un barometro che sonda gli umori dei compratori e quindi le prospettive future [illegible] mercato. I [illegible] conclusa soddisfano senza dubbio gli argentieri, [illegible] in generale anche per gli orafi le cose sembrano [illegible] viarsi verso la sospirata ripresa [illegible] era [illegible] mostra di Vicenza.

«Siamo molto soddisfatti, i [illegible] "Macef" hanno largamente confermato le previsioni della vigilia», dicono alla Casa *1882*, la [illegible] azienda argentiera [illegible]. E aggiungono: «Tutti gli operatori italiani interessati, che hanno concluso affari e molta attenzione anche dai compratori stranieri, in particolare europei, [illegible] certa [illegible] di americani».

Ottimismo [illegible] viene confermato negli stand [illegible] «Goretti», della «Bagliani» e [illegible] «Ricci», argentieri di Alessandria. «Abbiamo avvertito una certa [illegible] mercato, siamo certamente in fase crescente, in modo particolare tra gli operatori [illegible] del settore. Anche se forse speravamo in qualcosa di più, possiamo [illegible] questa edizione primaverile [illegible] "Macef" è stata nettamente più valida della scorsa edizione autunnale», afferma il dottor Giovanni Re della Goretta.

[illegible] argentieri, in genere soddisfatti, agli orafi, settore che fa [illegible] registrare qualche [illegible] di [illegible] sull'andamento delle contrattazioni. Così mentre Aldo Minini della *Mario Torti* di Valenza parla «di un risultato [illegible] soddisfacente, che possiamo definire discreto», in altri stand l'euforia è notevole.

«Una domenica [illegible] calla [illegible] un [illegible] [illegible]» — afferma Francesca Ballingeri della "Ferraris & C." di Valenza —, molti operatori interessati, in prevalenza italiani, ma anche [illegible] europei, [illegible] non tedeschi, e qualche americano], ed un giro eccezionale di affari conclusi. Per questo [illegible] affermare che oltre a sentire per il futuro si è già concluso parecchio per l'immediato».

Identica soddisfazione alla «Salvini gioielli» (una nuova linea dell'affermatissima «Damiani» di Valenza). [illegible] Laura Zaccagnini: [illegible] decisamente positivo. Che il "Macef" fosse per [illegible] un importante momento promozionale era scontato, [illegible] dobbiamo dirci soddisfatti anche per gli affari conclusi. Moltissimi, comunica a [illegible], gli operatori italiani, [illegible] anche la presenza di stranieri, in prevalenza [illegible] pei interessati alla [illegible] linea».

Volti sorridenti, [illegible] ti, quindi, e [illegible] [illegible] da parecchio tempo.

Franco Marchiaro

Gioielli dei laboratori orafi valenzani esposti in una vetrina del Macef di Milano

[illegible] notizie da Roma: circa 10 miliardi per la ristrutturazione termale

I calciatori del «Mundial '90» in ritiro alle Terme di Acqui?

Ritorneranno agli antichi splendori i tre maggiori alberghi e gli stabilimenti - Un programma di rilancio

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI — Alla vigilia della stagione termale 1987, due notizie arrivano da Roma a rinfrancare gli operatori della cittadina.

Saranno circa dieci, anzichè 7307 milioni, i miliardi concessi dalla legge finanziaria '86 a favore del complesso termale di Acqui: il finanziamento fa parte di una somma complessiva concessa al Comitato di liquidazione dell'Egam (il disciolto ente che gestiva le 12 stazioni termali demaniali in tutt'Italia).

L'altra notizia riguarda i Campionati mondiali di calcio 1990: vi sono buone possibilità che Acqui venga scelta come località destinata ad ospitare per il [illegible] una [illegible] squadre partecipanti.

La notizia del finanziamento è stata comunicata da Angelo Ba[illegible] funzionario [illegible] ministero delle Partecipazioni Statali. Oltre ad un contributo di 7307 milioni per finanziare il «pia[illegible] di Fi[illegible]» predisposto dal Consiglio di am[illegible] delle «Terme di Acqui s.p.a.», è previsto un autofinanziamento di [illegible] milioni.

Secondo quanto [illegible] affermato il funzionario, «qualora nel triennio '87/'89 l'azienda termale acquese non [illegible] significativi risultati [illegible] tali da consentire l'autofinanziamento, i [illegible] milioni [illegible] Comitato di liquidazione Egam».

Se quindi fosse necessario, [illegible] miliardi per i contributi alle 12 aziende termali ex Egam (ed ad Acqui è stata concessa il finanziamento più alto).

Afferma il presidente [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] «Terme di Acqui», Pino Scanzola: «In pochi anni siamo riusciti a risanare il bilancio dell'azienda termale, [illegible] Roma [illegible] hanno dato fiducia e ci finanziano il piano per la ristrutturazione degli alberghi [illegible] degli [illegible] termali».

Aggiunge un altro consigliere delle «Terme di Acqui s.p.a.», Ercole Tuc[illegible]: «Quando siamo entrati nel consiglio di amministrazione, sei anni fa, la situazione era disastrosa, con grossi debiti e nessuna fiducia da parte delle banche, tanto che, per garantire lo stipendio di Natale ai dipendenti il presidente Scanzola dovette impegnarsi personalmente con un istituto di credito».

La Regione Piemonte [illegible] gli ultimi anni ha limitato gli interventi ad un contributo di 200 milioni (per metà [illegible] ancora da [illegible] sulla spesa [illegible] dall'azienda per la meccanizzazione del fango termale.

«Vi sono proposte di legge regionali a favore dei complessi termali piemontesi — afferma Scanzola — presentate, in passato, dai consiglieri Armando Devecchi e Piero Genovese, della dc, e Andrea Mignone, socialdemocratico; in questi giorni un altro progetto è stato presentato dal gruppo [illegible] sta. Sarebbe opportuno definire [illegible] finalmente, con [illegible] legge, gli interventi regionali in questo importante settore».

Il «piano» [illegible] dal consiglio di amministrazione delle «Terme [illegible] Acqui» e che viene finanziato con i dieci miliardi del Comitato di liquidazione ex Egam, prevede la completa ristrutturazione dell'Albergo Regina, [illegible] di miglioramento [illegible] Hotel «Nuove Terme» il «Antiche Terme» e [illegible] stabilimenti termali, per il rilancio del complesso.

Il capogruppo [illegible] in Consiglio comunale, avv. [illegible] Poce, sostiene che occorre ora [illegible] ve risorse [illegible] la promozione e l'aumento della ricettività, proponendo il coinvolgimento di operatori economici privati, assieme a Comune, [illegible]cia e Regione, dando magari vita ad una finanziaria.

[illegible] informa [illegible] che può diventare [illegible] la possibilità [illegible] una [illegible] di Acqui [illegible] [illegible] per il ritiro [illegible] [illegible] squadre partecipanti [illegible] Campionati [illegible] mondo di calcio [illegible] [illegible] (una domanda in [illegible] senso era stata presentata oltre due mesi fa dall'assessore allo Sport [illegible] Camporino). Un'occasione [illegible] che potrebbe servire da trampolino [illegible] il rilancio della città.

Franco Marchiaro

LA MAPPA DEI CASTELLI A PALAZZO GHILINI

Alessandria. Affollata ieri pomeriggio l'aula consiliare di Palazzo Ghilini dove è stato presentato il volume «Da Alessandria, [illegible] Casale [illegible] intorno». Con il sindaco e il presidente della Provincia, Giuseppe [illegible] e Francesco Franzò a gli assessori [illegible] Cultura, Gianluca Veronesi e Pierangelo Taverna, c'erano [illegible] le autorità e personalità [illegible] provincia, studiosi, appassionati. [illegible] gli interventi: fra gli altri hanno parlato il direttore della [illegible] di Tortona Ugo Rozzo e il professor Giovanni Sisto. In altra pagina il recensione [illegible] Angelo Dragone

I 75 anni dell'Alessandria Calcio - I lettori raccontano gli scontri [illegible] 1946 al Moccagatta

Ma era una partita oppure la guerra?

Tre testimonianze [illegible] turbolento finale della [illegible] con il Piacenza, vinta dagli ospiti per 3 a 2 - Sotto [illegible] decisioni del direttore di gara ma anche le «provocazioni» dei tifosi emiliani dopo ogni gol - Ecco perché intervennero [illegible] autoblindo

ALESSANDRIA — Raccogliendo l'invito de *La Stampa*, i tifosi cominciano a portare le [illegible] [illegible] vicende dell'Alessandria Calcio, che quest'anno festeggia i [illegible] [illegible] racconti [illegible] cui emergono aspetti inediti della storia dell'Orso grigio.

Nell'edizione di domenica abbiamo riportato l'episodio [illegible] [illegible] quando, al termine dell'incontro [illegible] «Moccagatta» tra Alessandria e Piacenza (vinsero gli ospiti, per 3 reti a 2), per bloccare la violenza dei [illegible] dovettero intervenire anche le autoblindo della «Cremona». [illegible] furono arrestati e feriti, tra i quali l'autista del pullman della squadra piacentina e un giocatore ospite. Arbitrò l'incontro [illegible] to [illegible]. Quale fu la causa [illegible] quella clamorosa reazione [illegible] tifosi mandrogni? Rispondono quattro testimoni allora in campo. *(f. m.)*

[illegible] «Fu colpa dei piccioni viaggiatori»

[illegible] — *Il lancio, ad ogni gol, [illegible] piccione viaggiatore [illegible] parte dei tifosi piacentini, che avevano seguito in gran numero la loro squadra, fu alla base della violenza dei supporters alessandrini più turbolenti, che distrussero allora come oggi. Nessuna colpa, invece, dell'arbitro Tribaldi».* Così, senza esitazione, afferma Tommaso Scarrone, allora ventenne ed oggi dirigente del Piovera Calcio.

Ricorda Scarrone: *«Segnarono per primi i grigi, e questo alimentò la [illegible] facile vittoria. Infatti il [illegible] partì e, dalla gradinata, si alzò un piccione viaggiatore che, dopo un giro sul [illegible], si diresse verso Piacenza. [illegible] una [illegible] simpatica, ma ripetuta dopo il secondo ed il [illegible] poi esasperò i tifosi più scalmanati, che [illegible] avendo voluto accettare sportivamente la sconfitta, si scatenarono con una caccia ai piacentini, scagliando pezzi di ghiaccio e spaccando i vetri dei pullman degli ospiti».*

E l'arbitro Tribaldi? *«Diresse regolarmente l'incontro, e lui non deve andare alcuna colpa di quella violenza; i tre gol del Piacenza furono più che regolari. Ma, si sa, ci sono sempre stati diversi tipi di tifosi: quelli veramente sportivi che, come noi di Piovera, facevano chilometri in bici per venire a vedere i "grigi" giocare, ed altri, i soliti provocatori, ai quali piace il caos. Così le cose finirono come le cronache raccontano, con buona pace per lo sport vero».*

[illegible] «Il [illegible] responsabile? L'arbitro»

[illegible] — *Di [illegible] diametralmente opposto è Lorenzo Bianchi, dipendente dell'Ufficio Ecologia [illegible] [illegible] Tortona, allora, come [illegible] tifoso dell'Alessandria.*

Ricorda Lorenzo Bianchi: «Avevo quindici anni e non perdevo una partita dei "grigi". Ricordo benissimo quella triste domenica del 2 febbraio '46 e devo [illegible] dire [illegible] il vero colpevole [illegible] l'arbitro: con l'Alessandria in vantaggio negò un rigore, evidentissimo, ai grigi. NON contento, a pochi minuti dal termine, con il Piacenza in vantaggio per tre reti a due, il direttore di gara annullò un gol regolarissimo, dell'alessandrino Stradella e i grigi furono così sconfitti». *Di qui, secondo il tifoso tortonese, la reazione [illegible] più scalmanati, l'intervento di carabinieri e polizia [«Avevano vecchi "sten" e [illegible] alcune raffiche, aumentando la tensione»], poi l'arrivo [illegible] autoblindo [«Sai, non due»] [illegible] «Cremona».*

E la storia dei piccioni viaggiatori? «E' vero, anche quei colombi liberati dopo ogni gol dai piacentini esasperarono i tifosi mandrogni, [illegible] all'origine [illegible] tutto [illegible] il comportamento [illegible] *Applaude Bianchi:* «Nella violenza, anche i piacentini non furono da meno. Ricordo [illegible] di aver salvato, assieme ad un altro tifoso, il trentenne Piero Guerci che alcuni piacentini cercavano di caricare sul loro furgoncino "Fiat 500" targato PC[illegible]. Se non [illegible] intervenuti chissà che fine avrebbe fatto!».

[illegible] «E la sparatoria peggiorò le cose»

ALESSANDRIA — Un'altra testimonianza è quella di Giovanni Orsi, che da mezzo secolo segue [illegible] [illegible] Anche per [illegible] fu tutta [illegible] dell'arbitro.

Racconta: «*La responsabilità [illegible] [illegible] cali degli "ultras" di allora va all'arbitro. [illegible] l'Alessandria in vantaggio concesse al Piacenza un rigore inesistente, esattamente come quello decretato domenica scorsa a [illegible]*».

«*E' ora di finirla — aggiunge — di dare sempre la colpa ai tifosi quando qualcosa va storto e accadono incidenti. La gente va allo stadio per vedere quello che avviene sul campo, [illegible] quello che, sbagliando, vuol far [illegible] l'arbitro. [illegible] di certe reazioni, anche violente, a mio avviso, [illegible] proprio questi errori*».

Anche Orsi, [illegible] il particolare dei colombi liberati [illegible] tifosi piacentini. «*Ma i piccioni* — [illegible] Giovanni Orsi — *c'entrano molto relativamente. Sì, indubbiamente [illegible] soliti si arrabbiarono a vederli partire, uno dopo l'altro, ogni volta che il Piacenza segnava. Ma, ripeto, fu soprattutto l'arbitro con le sue incredibili decisioni a rovinare tutto*».

«*Poi — conclude — a rendere ancora più incandescente il clima furono i colpi sparati da carabinieri e poliziotti. Sui tifosi la sparatoria non ebbe un effetto intimidatorio: anzi, peggiorò le cose. E così fu necessario l'intervento delle autoblindo per disperdere i tifosi*».

PRETURA DI ALESSANDRIA
PRETURA VALENZA
[illegible]

Ordinate [illegible] [illegible] giudiziarie il giorno 20-2-1987 ore 10 e seg. presso Filiale FIAT Alessa[illegible]

Auto RITMO	targata [illegible] 537981
Auto A 112	targata AT [illegible]
Auto PANDA	targata AT 231003

Zona D3 presso [illegible] Alessandria

Auto BMW	targata AL [illegible]

In [illegible] [illegible] 20
due tomi, cesoia, lampadari.
TUTTO A LIBERA OFFERTA

Ordinanza Pretura Valenza il giorno 21-2-1987 ore 10 e seg. in Regione Colla «Azienda Orano» [illegible] Valenza
Macchina agricola semovente Fend FW A 280 - Macchina agricola semovente Fiat [illegible] - Mietitrebbia «Class» - Trattrice agricola [illegible] 1380 - Tre rimorchi agricoli - Motofalciatrice - Trattore Lamborghini - Presse - Ca[illegible] - Gruppo motore su carrello Perking - 10 aratri - 2 erpici rotanti - impianto mangimi Ocem
IL TUTTO [illegible] LIBERA OFFERTA

In Lù M.to via Braida [illegible] 15 [illegible] seg.
5 vasche per vino in vetroresina
A LIBERA OFFERTA

[illegible] DI VENDITA
[illegible] vendo [illegible] visto e piaciuto pagamento subito [illegible] termine dell'Asta

[illegible] Informazioni: Ufficio [illegible] [illegible] [illegible] Alessandria, tel. [illegible] [illegible]
Pomeriggio, tel. 0131 68.081
IL BANDITORE
Mario Iacampo

[illegible] al [illegible] di Novi

NOVI LIGURE — Il sindaco Mario Angeli e il presidente dell'Usl 75 Gianfranco Chiesa sono stati premiati con una meda[illegible] dalla [illegible] (Associazione nazionale combattenti e reduci). Durante la manifestazione, a Palazzo Municipale, il presidente della sezione [illegible] della Anar, cavalier Vittorio Passerino, ha motivato il premio «*in riconoscimento dell'alto valore morale e materiale dato dal sindaco e dal presidente dell'Usl all'associazione*».

A lezione con la Cri

VIGNOLE BORBERA — Giuseppe [illegible] e Maurizio Bensasi, del Corpo volontario del soccorso della Croce Rossa vignolese, sono i docenti di un corso settimanale dedicato al «primo soccorso» nelle scuole medie del paese. Analoghe iniziative prenderanno il via nelle prossime settimane, sempre dirette agli alunni di Rocchetta Ligure e degli altri centri della Val Borbera.

Carpentese: pittrice denunciata

CARPENETO — I carabinieri hanno denunciato la pittrice Antonia Teresa Manassi, 52 anni, abitante in frazione Fiori 37, accusata da molestie telefoniche. Da quanto si è appreso, la donna per un certo periodo di tempo avrebbe telefonato al pittore Franco Resecco, 60 anni, e alla moglie, Anna Maria Canepari, di 56, pronunciando frasi sconvenese o insulti. I coniugi si sono rivolti ai carabinieri e le indagini per risalire all'autore delle telefonate hanno portato a Antonia Teresa Manassi.

Per coltivare pesche

VIGUZZOLO — Si è aperto il corso professionale sulla peschicoltura, organizzato dall'amministrazione comunale con il contributo della Regione. Le lezioni, teoriche e pratiche, sono tenute da studiosi e tecnici del settore, quali il dottor Bassi e i professori Ugolini e Bellini. I partecipanti al corso sono circa cento e tra di essi alcuni agricoltori della Valli Curone e Grue.

Eletto segretario psdi

ALESSANDRIA — Il [illegible] Montecucco, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, è stato riconfermato segretario provinciale del partito socialdemocratico. La [illegible] i lavori [illegible] Consiglio direttivo, presenti il ministro del Bilancio [illegible] consigliere regionale [illegible] Mignone.

Un libro per pagare i restauri

NOVI LIGURE — Ha già fruttato oltre 4 milioni di lire la vendita di «Quattro passi in galleria», la raccolta di ritratti di personaggi novesi che Egidio Mascherini ha scritto per contribuire alle iniziative promosse dal Comitato per il «Bicentenario dell'incoronazione della Madonna della Pieve». Tra queste iniziative, assumono particolare rilievo i [illegible] dell'organo settecentesco e dell'affresco che Manfredino da Bodilio dipinse nell'abside della chiesa della Pieve nel 1474.

Casale, controlli alla falda

CASALE MONFERRATO — Si sono iniziate ieri le prove di pi[illegible]elle [illegible]aldi che alimenterà il nuovo acquedotto intercomunale, individuata a 170 metri di profondità nel sottosuolo di Terranova, sulla riva sinistra del Po.

I risultati della prova si conosceranno tra una decina di giorni: se saranno positivi verrà confermato che qui potranno essere realizzati i nuovi pozzi dell'acquedotto di Casale, Borgo S. Martino, Frassineto, Ticineto e Valmacca. Nei prossimi giorni incomincieranno anche i sondaggi sulla riva destra del Po per verificare se la falda si estenda anche da questa parte del fiume.

[illegible] ampliato il [illegible] chirurgico

Al S. Spirito di Casale - Verrà trasferito nella costruzione che doveva essere destinata ai lungodegenti - La Regione ha stanziato 1315 milioni

CASALE MONFERRATO — Prenderà il via tra pochi mesi il compl[illegible]mento del reparto ex lungodegenti dell'ospedale «Santo Spirito». La struttura, una [illegible] aggiunta al fabbricato esistente, era stata iniziata dieci anni fa, ma [illegible] parte di questa [illegible] attualmente in [illegible] quella che ospita il reparto [illegible] finalmente a riabilitazione. [illegible] parte del padiglione, [illegible] valore di [illegible] invece, è ancora un guscio [illegible] solo una struttura di cemento con pareti in mattoni.

Adesso è arrivata la comunicazione che la giunta regionale ha approvato un progetto per sistemare parte dei locali inutilizzati in nuovo reparto neurologia e dialisi e per degenza psichiatrica. L'importo per l'intervento è di un miliardo e 315 milioni.

Dice Fedele Picco, presidente dell'Usl 70 di Casale: «*Non appena completato l'iter amministrativo e burocratico per gli appalti, sarà dato inizio ai lavori, probabilmente entro la prossima estate*». I nuovi locali dovrebbero essere a disposizione tra circa un anno e mezzo.

L'intervento interesserà [illegible] fabbricato che già ospita il reparto di riabilitazione. [illegible] di deciso, invece, sulla destinazione [illegible] ri locali. Secondo Picco «*ci sono diverse ipotesi per il suo utilizzo, poiché sono numerosi i servizi dell'ospedale che hanno bisogno di spazio. Per completare questa parte del fabbricato i tempi sono più lunghi*».

Spiega il presidente: «*La giunta regionale ha approvato un [illegible] delibera dell'Usl dell'agosto scorso [illegible] cui si ri[illegible] l'autorizzazione [illegible] [illegible] due [illegible] proprietà immobiliari, due tenute agricole che facevano parte del patrimonio dell'ex [illegible] S. Spirito, ora inglobato nell'Usl. Il ricavato di questa vendita, oltre cinque miliardi e mezzo, sarà destinato proprio al completamento [illegible] padiglione ex lungodegenti, ma l'iter burocratico è lungo e [illegible] piuso*».

Le aziende agricole [illegible] si intende [illegible] sono la «Molina», che [illegible] trova tra [illegible] e Motta dei Conti, e [illegible] «Ramezzana», [illegible] Trino, Palazzolo e Fontanetto. Nell'attesa di poter vendere gli amministratori dell'Usl dovranno mettersi d'accordo sulla destinazione del padiglione che si intende ultimare.

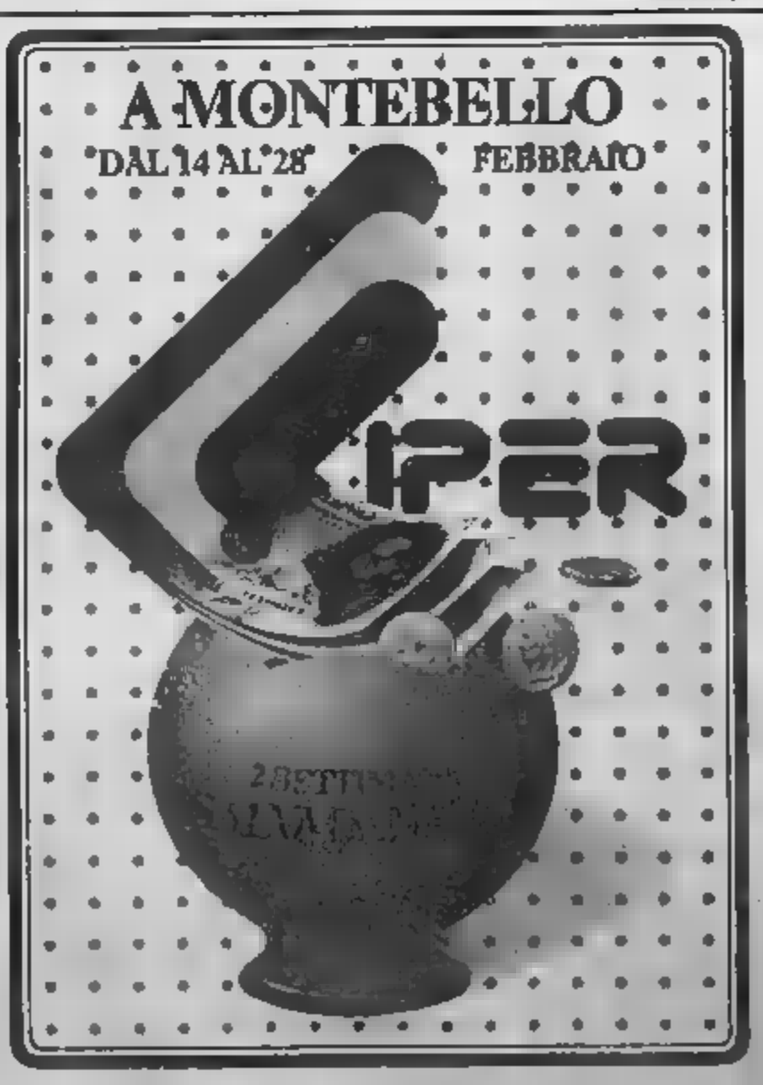
Da parte della giunta regionale si attende ora anche un intervento per l'attiva[illegible] dell'unità coronarica del «Santo Spirito», costata circa un miliardo, completata quasi un anno fa e non ancora entrata in funzione per mancanza di personale.

m. fa.

[illegible] «salva» la revoca del sindaco

CERRINA — Situazione di stallo per la crisi politica apertasi al Comune di Cerrina, dove a novembre i tre esponenti della minoranza e sei «dissidenti» della lista di maggioranza avevano votato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, Pier Luigi Cavallo.

Sabato sera è stata messa ai voti la revoca del sindaco, chiesta dai tre assessori «dissidenti» e da due esponenti della minoranza. La richiesta di revoca non ha avuto i voti necessari per diventare effettiva. *(m. fa.)*

A MONTEBELLO
DAL 14 AL 28 FEBBRAIO


L'ultimo volume di una collana sui manieri piemontesi della Milvia Editrice

Andar per castelli in Monferrato

Hanno collaborato personalità [illegible] cultura, politi[illegible] industria - Un ampio panorama storico [illegible] varie testimonianze sulle attività economiche alessandrine - La prefazione è [illegible] Giovanni Agnelli

[illegible] si guarda con interesse agli antichi [illegible] soltanto perché, solitamente, sono stati costruiti [illegible] posizioni dominanti, e si [illegible] quindi subito notare, ma per le vicende [illegible] cui hanno spesso fatto da sfondo. L [illegible] centro [illegible] importanti fatti d'arme. Sovente difesi o [illegible] d'assalto e conquistati, vennero talora ridotti a pochi ruderi, o portati all'estrema rovina dall'abbandono e dalle intemperie, e tuttavia la loro storia è molte volte [illegible] per [illegible] interessante, perché — come [illegible] quelli [illegible] [illegible] giunti in buono stato di conservazione — possono esser [illegible] rari anche [illegible] punti di riferimento nello sviluppo [illegible] ciale ed [illegible] dei [illegible] tri in [illegible] sono sorti, e non soltanto per ciò che hanno contato, [illegible] con alterna fortuna, per le famiglie dei loro proprietari.

Ottima, dunque, l'iniziativa di Milvia Carrà che [illegible] pensato dovesse riuscire interessante per molti il poter rivitalizzare intanto, [illegible] so una serie [illegible] volumi-itinerari, i [illegible] [illegible] Piemonte, segnalando [illegible] i ricetti, torri e ruderi di ogni provincia. Della bontà dell'idea c'è già avuta la riprova con le sollecitazioni ad estendere il raggio di azione ad altre regioni.

L'impresa ebbe dunque inizio dodici anni fa, muovendo da Torino e dintorni per giungere, col settimo volume, a presentare i castelli dell'Alessandrino e del Canavese.

Meno famosi forse di quelli valdostani — cari a Giu[illegible] [illegible] che han il propagandà in novelle e nel suo teatro di prosa — [illegible] meno belli e numerosi, questi hanno fornito tanta materia [illegible] richiedere un libro di 288 pagine, oltre cen[illegible] dalle quali destinate ad accogliere una scelta di memorie in [illegible] a [illegible] una piccola schiera di personalità [illegible] cultura come dell'industria [illegible] della politica che [illegible] [illegible] potu[illegible] negarsi alla gentile richiesta che veniva loro dall'editore. Ognuno di loro, il ministro come l'industriale, il finanziere come l'ambas[illegible] o l'accademico, [illegible] quindi scritto rievocando luoghi o tempi, episodi e figure a lui più congeniali: ricordando Libero Lenti la sua Alessandria, e Pier Lui[illegible] Romita [illegible] ella Tortona, lasciando agli storici di illustrare [illegible] le più diverse realtà produttive [illegible] non, che all'ombra [illegible] castelli, quando non nei castelli, si [illegible] sviluppate.

E' un [illegible] molto ampio, quello tratteggiato dal volume che nella [illegible] prima parte testimoniale sparia già dalle diffuse imprese [illegible] ad un centro orafo qual è Valenza, presente ormai sui mercati di ogni [illegible] mondo, [illegible] anche patria di quella [illegible] figura [illegible] tipografo e appassionato studioso di storia risorgimentale che fu Terenzio Grandi. Allo stesso modo vi si sottolinea l'intraprendenza finanziaria d'una banca come quella dei cavalieri Venosio, e gli sviluppi dell'industria dai Cerutti [illegible] tori di macchine per la stampa, [illegible] prima [illegible] va-rotoalco del 1948 esportata in Polonia alle modernissime flessografiche per quotidiani, frutto di continui progressi tecnologici.

Il libro deve tuttavia la sua [illegible] a Giuseppe Sergi, titolare [illegible] [illegible] di Storia medioevale nell'Università di Torino, che ha guidato il gruppo dei ricercatori cui si deve l'ampio e prezioso apporto storiografico, con le vicende d'una sessantina [illegible] monumenti, mentre a darne l'immagine fisica si sono cimentati l'alessandrino [illegible] Botta, dal puntuale tratto a penna, e Romano Revigllo, cheraschese, apprezzato per [illegible] più libere sue interpretazioni, [illegible] [illegible] designer in [illegible] di grafici: Giorgetti Giugiaro, un «segno» sicuro che espressivamente [illegible] [illegible] sulle rugosità [illegible] carta, e Eligio Juricich (originario [illegible] Pola) che [illegible] [illegible] sfumature d'una matita.

Ancora [illegible] volta i Castelli subalpini [illegible] sono rivelati così nelle loro semplici, squadrate membrature, intese [illegible] dar robustezza a [illegible] cui doveva chiedersi soprattutto protezione, [illegible] quella essenzialità [illegible] linee architettoniche che, [illegible] all'interno, ne ha fatto dei modelli di autentica so[illegible]

Ed era un'architettura in cui davvero, come [illegible] scritto l'avvocato Giovanni Agnelli nell'introdurre il volume, possono leggersi «i caratteri di un popolo», facendosi «*testimoni della nostra storia antica e del ruolo che il Piemonte ha avuto nella nascita e nello sviluppo dell'Italia moderna*».

Angelo Dragone

Fra i castelli monferrini così spesso quello di Pozzolo Formigaro disegnato da Guido Botta

[illegible] apre il sipario alle 21 [illegible] Teatro Sociale

E domani a Tortona Randone-Enrico IV

La rappresentazione [illegible] cinquantenario della morte di Pirandello

TORTONA — Il cinquantenario [illegible] [illegible] Luigi Pirandello viene ricordato anche [illegible] città: [illegible] cartellone della stagione di prosa, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e [illegible] Biblioteca, col patrocinio [illegible] Provincia, Regione e Teatro Stabile di Torino, [illegible] stata inserite due opere del drammaturgo e commediografo siciliano, una è *Enrico IV* che andrà in scena domani sera alle 21 al Teatro Sociale. In marzo sarà poi la Compagnia alessandrina «I Pochi» a presentare *Così è, se [illegible] pare*.

Enrico IV, con il «grande del teatro italiano» Salvo Randone, per la regia di Nello Rossati, è il quarto e penultimo spettacolo della stagione (*Così è, se vi pare* sarà proposto al pubblico fuori abbonamento) e viene presentato dalla Compagnia della Commedia di Mario Buzzanelli. I non abbonati possono acquistare il biglietto [illegible] botteghino del teatro [illegible] è aperta la prevendita (18.000 lire il primo settore, 14.000 il secondo e la galleria con riduzioni per i giovani fino a 18 anni che pagheranno rispettivamente 14.000 e 10.000 lire).

Luigi Pirandello definì questo dramma «una tragedia» e certo volle con questo termine indicare che, al centro della sua opera, c'è [illegible] personaggio solo [illegible] al [illegible] destino. Enrico IV, e non lo si può indicare diversamente considera[illegible] [illegible] Luigi Pirandello ne [illegible] il nome, il [illegible] [illegible] che ha rifiutato il mondo.

Un giorno, non [illegible] [illegible] bene quando, approfittando [illegible] fatto che lo [illegible] credeva «ancora pazzo», egli decise [illegible] fingere la pazzia per tagliarsi fuori da un'umanità che gli [illegible] e per [illegible] di lei [illegible] [illegible] bella quotidiana, [illegible] lucidissima, perversa: pagando tutto questo con una solitudine totale.

Fuga irreversibile dal mondo? Viene il momento [illegible] cui qualcuno intende riportarlo alla normalità e in quel punto in lui [illegible] la davvero [illegible] tornare [illegible] follia che [illegible] aveva abbandonato. Senonché, recuperato [illegible] mondo, Enrico IV fa il rivolto [illegible] pirandellianamente atroce) vi [illegible] con un atto che, immediatamente, torna ad escluderlo. E questa volta la finzione della [illegible] non [illegible] più [illegible] bella ma la sola possibile salvezza.

Enrico IV è [illegible] stato definito dalla critica un dramma paradossale e grottesco [illegible] [illegible] ricchezza interpretativa: per la prima volta [illegible] messo in scena nel 1922 da Ruggero Ruggeri e dopo di lui ha avuto quali interpreti, fra gli altri, Annibale Ninchi, Romolo Valli, Giorgio Albertazzi.

Emma Camagna

[illegible] Un concerto [illegible] arpa al Vivaldi

ALESSANDRIA — Riapre [illegible] stagione musicale [illegible] «Gruppo Amici dell'arpa» con un [illegible] certo [illegible] quartetto «Trieste Harp Ensemble» in programma, domani alle 21, all'auditorium del Conservatorio «Vivaldi» di via Parma 1. Saranno eseguiti brani di Corelli, Gretry, Smetana, Debussy, Granados e Serly.

Il «Trieste Harp Ensemble», formato da Patrizia Tassini, Serena Argentin, Lorena Bronzin e Nicoletta Sanzin e costituito nel 1984, si [illegible] subito con successo in numerose città italiane, in Svizzera [illegible] Jugoslavia. Nel [illegible] il quartetto ha ottenuto il secondo premio [illegible] internazionale «Città di Stresa».

Il «Gruppo Amici dell'arpa» [illegible] sette [illegible] fa, [illegible] intenti didattici ad [illegible] dell'arpista alessandrina Irene Rossi; a cadenza bimensile, fino a giugno, proporrà concerti-lezione pianistici, per gruppi [illegible] ottoni, arpa, violoncello, un ricco programma che abbraccerà due secoli di musica.

fa. b.

Appuntamenti

CINEMA. La pellicola *Police* di Maurice Pialat, un «poliziesco» con Gerard Depardieu, Sophie Marceau e [illegible] Bonnaire, sarà proiettata [illegible] al cinema «Moderno» di Tortona e di Casale. A [illegible] il [illegible] proposito, pomeriggio e sera, dal Gruppo Cinema e fa parte della serie dedicata al cinema francese. A Tortona la pellicola viene proiettata [illegible] 21,30 [illegible] [illegible] del Cinema [illegible]

TERZIARIA'. Nell'ambito [illegible] [illegible] ratorio sulla moda, acconciatura e maquillage, ai quale prendono parte numerose iscritte all'Unitre di Alessandria, pomeriggio si [illegible] la terza lezione [illegible] estetica. Paola Baiolini, titolare della scuola di estetica [illegible] ca [illegible] Lungo [illegible] [illegible] Martino, sarà la consulente sul trattamento della cellulite. Al Collegio [illegible] Giorgio di Novi Ligure, per il corso di letteratura, il professor Enrico Mastorni parlerà [illegible] tema: [illegible] Settecento e [illegible] Rinascenza». Infine al Centro di animazione della [illegible] Vincenziano [illegible] Tortona, monsignor Giuseppe Seppioni riferirà sul sinfonismo [illegible]

[illegible] Alle [illegible] [illegible] oggi, alla sala Teatro Giovanni di Tortona, per l'undicesima stagione culturale-musicale dell'Agimus, l'Associazione musicale giovanile, [illegible] esibirà il duo di pianoforte Daniela Berardino-Antonella Ciotta. I concertisti proporranno musiche di Busoni, Casella, Barber, Mozart e Verdi.

a. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: Mr Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowiski, Mark Blum.
AMBRA: [illegible] e il tempio maledetto.
COMUNALE: Desiderata, di James Jarmusch, con Roberto [illegible] nigni.
CORSO: Uomini duri, [illegible] Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
CRISTALLO: film sexy.
GALLENGA: L'innocente, di John MacKenzie, [illegible] Bronson.
MODERNO: La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Ottavia Piccolo.

ACQUI [illegible]

ARISTON: film sexy.
CRISTALLO: La messa è finita, di Nanni Moretti

CASALE [illegible]

[illegible] Pollice, di Maurice Pialat con [illegible]

POLITEAMA: Una perfetta coppia di svitati, di Peter Hyams, con Gregory Hines, Billy Crystal.
VITTORIA: Mr. Crocodile Dun[illegible] Hogan, Mark Blum.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: La lunga strada della paura.
ITALIA: Ragio verde.
MODERNO: Star fever.

OVADA

LUX: Gli arcangeli, cartoni animati, di Walt Disney [illegible] film sexy.

TORTONA

[illegible] pomeriggio: film sexy; [illegible] Pollice, [illegible] Maurice Pialat con Gérard Depardieu.
SOCIALE: Folle d'amore.
VERDI: film sexy

[illegible] PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

[illegible] Otto [illegible] Inoltre, con F. Fawcett.
GALVANI: Navigator, di Randal Kleiser con Joey Kramer.
[illegible] [illegible], di David Cronenburg con [illegible] Goldblum, [illegible] na Davis.

FARMACIE

Alessandria: Internazzi, via Vochieri; notturna: Vittorio, via Mazzini.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Centenaro, via Roma.
Novi Scodi: piazza Repubblica.
Ovada: Francesi, piazza Assunta
Tortona: Zerba, via Emilia.
[illegible] Vigané, [illegible] Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti [illegible] 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 212.838)

Numero [illegible] *telefono gratuito per Dopodomani Civitas 3081 (308 + numero interno).*

MUSEI

[illegible] Marengo: aperto [illegible] 14,30 alle 17,30. Museo e Pinaco[illegible] di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18. 19.

[illegible] STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza [illegible] [illegible], via Cavour 5, tel. 443247. Corrispondenti: Casale 0142 54 782; Tortona 872.361; Valenza 55.419, Acqui 0144 56.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 78 788; Ovada 0143 86.382; Serravalle 0143 85.088.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Sabato 9,30-12. Casale, [illegible] Pubblitalia, via Cons d'Appino 4, tel. 0142 21 01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY

20,30 Il pistone d'argilla, film di T. Stern, con Telly Savalas, Robert Vaughan (1973)
22,30 La più grande rapina del West, film di M. Lucidi, con George Hilton, Erika Blanc (1967)

PRIMANTENNA

7 — Varietà, cartoni, buongiorno [illegible]
9,30 Telemarket, mercatino delle novità
12,15 Sfida a Salinas, film (avv.), con R. Taylor e F. Rios, regia di W. Strong
14 — La moto [illegible], guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con sceneggiato
17 — Le stelle su di noi, a cura di Karma
18 — Tuttinotti: giochi e quiz
19 — Le moto della settimana
[illegible],30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, [illegible]
21,30 Le moto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Programmi prossimi
1 — Le moto della settimana
2 — Buona notte con...

[illegible]

20,30 Signora e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
[illegible]

QUINTA RETE

20,30 Due ragazzi da marciapiede, film di R. Fernandez, con Jean Sorel, Ira Furstenberg (1971)
23,30 Agente H.A.R.M., film di G. Grieco, con Mark Richman, Barbara Bouchet (1966)

RETE PIEMONTE

23,15 Oggi a Berlino, film di F. Vitarelli, [illegible] Grieco, [illegible] (1982)

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e i 6 con iniezione e accensione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel confort, nelle avanzatissime soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Avvicinati più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A [illegible] PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

ACQUI TERME
[illegible]

ALESSANDRIA
[illegible]

CASALE
[illegible]

NOVI LIGURE
[illegible]

OVADA
[illegible]

TORTONA
[illegible]

VALENZA
[illegible]

I RESTAURI DI SANTA [illegible] DI CASTELLO

Alessandria. Santa Maria di Castello, il simbolo del nostro concorso «Leggi gioca vinci», è una delle più antiche chiese della città. L'edificio risale al XII secolo ed ha urgente bisogno di restauri. All'inizio degli Anni Settanta venne aperto un cantiere per la sistemazione della costruzione, ma i lavori s'interruppero ben presto per motivi finanziari. Ora la Provincia ha deciso di riprenderli e ha già stanziato un primo finanziamento per la complessa opera di recupero. Oltre a uno studio storico, saranno eseguiti alcuni saggi sugli affreschi per studiare il sistema di restauro migliore.

"LEGGI GIOCA VINCI" ringrazia...

- [illegible] Direzione di Area e i Concessionari Lancia [illegible] Alessandria [illegible] Provincia
- la Direzione e i Concessionari Piaggio
- la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- l'Unione Industriale
- [illegible] ditta Arredo Luci [illegible] Alessandria
- gli Orafi [illegible] Valenza
- le Terme di Acqui

le aziende agricole:

Villa Sparina - Gavi, Fraz. Monterotondo — Pavese Livio s.as. - Treville Monf., Reg. Bettola
Nuova Cappelletta - Vignale Monferrato — Priarone Franco - Morsasco, Reg. La Guardia
Ermenegildo Leporati - Casale Monferrato — Marenco s.r.l. - Strevi
Cant. Soc. Tre Castelli - Montaldo Bormida — Valmosé, Casa Vinicola s.r.l. - Ovada

per la [illegible] collaborazione alla costituzione del monte premi.

L'estrazione finale di Leggi Gioca Vinci

Il monte premi

- 1° [illegible] Buoni acquisto per L. 3.000.000 spendibili in negozi di arredamento della provincia.
- 2° PREMIO: Buoni acquisto per L. 2.300.000 spendibili in negozi di arredamento della provincia.
- 3° PREMIO: Buoni acquisto per L. 1.000.000 spendibili dalla ditta Arredo Luci di Alessandria.
- 4° PREMIO: Buoni acquisto per L. 800.000 spendibili dalla ditta Arredo Luci di Alessandria.
- 5° PREMIO: Buoni acquisto per L. 500.000 spendibili in oreficerie di Valenza.
- 6° PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] spendibili in negozi di articoli sportivi [illegible] provincia.
- [illegible] DAL 7° ALL'11° PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] spendibili [illegible] produttori [illegible] vini [illegible] provincia.
- [illegible] DAL 12° AL 14° [illegible] Buoni acquisto per L. 350.000 spendibili da produttori di vini della provincia.
- 17° PREMIO: Buoni acquisto per L. 300.000 spendibili in negozi di soprammobili della provincia.
- DAL 18° AL 27° PREMIO: Buoni [illegible] per L. 165.000 spendibili da produttori di vino [illegible] provincia.
- [illegible] E 28° PREMIO: Buoni acquisto per L. 150.000 spendibili da produttori di formaggi [illegible] provincia.
- [illegible] DAL 30° AL 36° PREMIO: Collezioni complete [illegible] PRIMA [illegible] A (3 volumi) Edito da La Stampa.
- DAL 37° AL [illegible] [illegible]: Collezioni complete di [illegible] (9 volumi) Edito da La Stampa.

Il regolamento

1. Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di «Leggi gioca vinci» sarà pubblicato [illegible] [illegible] mercoledì 18 febbraio.
2. Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella pagina delle spiegazioni (su ogni tagliando potrà essere indicato uno ed un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, Cap, numero telefonico).
3. Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a «Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino», dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 28 febbraio (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).
4. Nella settimana compresa fra il 2 e il 7 marzo si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato [illegible] La Stampa (edizione di Alessandria). I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

[illegible] Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco col numero della fortuna riportato sul tagliando.

LA STAMPA
CRONACHE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

LEGGI GIOCA VINCI
con la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta

TAGLIANDO [illegible] [illegible] ALLA [illegible] ESTRAZIONE FINALE

N° DELLA FORTUNA [illegible]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. .....TEL. .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

[illegible] LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI
[illegible] 32 - 10126 [illegible]

dove dovrà pervenire entro sabato 28 febbraio 1987.
Nella settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

Serie C2 - Partita sfortunata dell'Alessandria, vittoria [illegible] i bianconeri, casalesi (in vantaggio) costretti al rinvio

Tifosi-teppisti scatenati dopo il match dei grigi

Schermaglie alla stazione ferroviaria, un treno per Alessandria colpito da una gragnuola di sassi

ALESSANDRIA — [illegible] «ultras», almeno 150, [illegible] no scelto il treno, [illegible] erano saliti sui tre pullman allestiti dal Club grigi, infine molte [illegible] sostenitori avevano preferito l'auto. L'attesa, quindi, era grande; in totale alcune centinaia di alessandrini erano giunte a Novara al seguito dei grigi, impegnati nella difficile trasferta contro gli azzurri. Tanta attesa e tanta speranza. Sin dalle prime ore della mattina i tifosi erano in agitazione e si respirava l'aria di un grande avvenimento sportivo.

«L'Alessandria è carica e dovere, a Novara faremo sentire tutto il nostro entusiasmo», [illegible] alcuni [illegible] Jolly. La [illegible] sicurezza animava [illegible] «ultras» partiti in treno. Le cose sul campo, purtroppo per [illegible] sono finite [illegible] ed al termine della partita si [illegible] avuti episodi di violenza [illegible] ed anche [illegible] teppismo, [illegible] il lancio [illegible] [illegible] pietre con [illegible] il treno [illegible] riportava ad [illegible].

«Ancora [illegible] volta [illegible] ha rovinato quello che [illegible] un grande avvenimento sportivo — affermano molti dei tifosi mandrogni —. Il rigore, inesistente, [illegible] contro i "grigi", portando in vantaggio il Novara, ha contribuito ad esasperare la tensione tra i gruppi di "ultras" di entrambe le formazioni. [illegible] dimentichiamo che i novaresi avevano [illegible] avvelenato [illegible] la sconfitta rimediata all'andata, ad Alessandria».

La tensione, abbastanza contenuta sugli spalti dello stadio per la massiccia presenza di carabinieri e polizia che si sono distribuiti tra la opposte tifoserie, si è sciolta al triplice [illegible] chiusura [illegible] folla [illegible] lo stadio, «ultras» alessandrini e novaresi sono venuti a contatto, sono volati insulti, minacce, qualche spintone di troppo. Gli «scontri» sono proseguiti lungo il tragitto verso la stazione ferroviaria.

Gruppi di tifosi di opposte fazioni [illegible] sono vicendevolmente inseguiti, centinaia di [illegible] e poliziotti, impugnando gli sfollagente, hanno cercato [illegible] impedire il contatto [illegible] tra i due schieramenti, fra i quali c'erano molte decine di giovanissimi e anche alcune ragazze. I battibecchi, le urla, [illegible] scambi [illegible] insulti sono proseguiti [illegible] marciapiede del primo binario della stazione, tra gli alessandrini costretti dagli agenti a restare sulle vetture ed i novaresi che cercavano di caricare.

Nulla di grave, fortunatamente, sino all'episodio di teppismo avvenuto pochi minuti dopo la partenza [illegible] convoglio per Mortara-Alessandria. Alcuni teppisti novaresi — non possiamo chiamarli sportivi — all'altezza di un passaggio a livello hanno scagliato grossi sassi, prelevati dalla massicciata ferroviaria, contro il convoglio. Una pietra ha [illegible] il vetro di un finestrino, sfiorando il viso di una ragazza. L'episodio ha consigliato l'intervento di carabinieri alla stazione di Mortara (dove gli alessandrini hanno cambiato treno) e di agenti della Polfer, al comando dell'ispettore Caramello, ad Alessandria. Il viaggio degli «ultras» è comunque concluso [illegible] altri incidenti.

f. m.

Ferretti: «Un rigore fantasma»

Il tecnico [illegible] categorico [illegible] contestare [illegible] penalty [illegible] ha portato [illegible] vantaggio il Novara ed ha sovvertito gli schemi della sua squadra

ALESSANDRIA — «Fatal Novara» per l'Alessandria Calcio, sconfitta con il classico punteggio di 2-0 nel cinquantunesimo derby fra azzurri e grigi.

Sulla vittoria dei padroni di casa, tuttavia, esistono forti dubbi legati alla concessione del calcio di rigore che ha sbloccato, dopo meno di mezz'ora, il risultato.

Afferma Mirko Ferretti, allenatore dell'Alessandria: «Contesto nella maniera più assoluta il penalty. Il pallone calciato da un novarese nella nostra area sarebbe terminato ad un difensore. Vitaloni ha tentato di colpirlo, ma non è riuscito del tutto e la sfera è carambolata sul braccio di Marmaglio. Un rigore inesistente che ha reso inutile il grande lavoro svolto fino a quel momento».

I grigi, pur su un terreno fangoso, hanno contenuto con molta diligenza le offensive dei padroni di casa, apparsi [illegible] più di una occasione in difficoltà.

Prosegue Ferretti: «Il Novara non ha creato alcun pericolo a Boccari e ci siamo mossi con intelligenza, "stuzzicando" anche gli avversari. Quella di Donzoni è una bella squadra, calda come compleanno, ma ha avuto un aiuto di troppo».

Subita la rete dagli undici metri, i grigi hanno reagito con determinazione anche se con un pizzico di disordine.

Conclude il mister dell'Alessandria: «E pensare che la partita era in equilibrio. Poi un fallo involontario è stato trasformato in volontario dall'arbitro. Inoltre come se non bastasse dopo che all'inizio della ripresa ho inserito Pedrazzini al posto di Cevoli per dare più ordine di centrocampo, un nostro difensore Giancarlo Cerutti, [illegible] ha [illegible] dopo [illegible] sospensione: «Cosa [illegible] può [illegible] quando [illegible] sottraggono un [illegible] che era ormai alla nostra portata? [illegible] l'arbitro uscisse [illegible] dagli spogliatoi ed effettuasse [illegible] sopralluogo [illegible] campo, [illegible] rendersi conto che c'è visibilità. Comunque, non importa, ci rifaremo nel match di recupero, segnando [illegible] reti».

Il Casale ha chiuso il primo tempo in vantaggio di un gol, [illegible] ha avuto [illegible] buone occasioni con Chino, bloccato a metà campo dall'arbitro, [illegible] era lanciato a rete, per fuorigioco e, dopo qualche minuto, con Fiorasco che, filtrato tra le maglie difensive dei sardi, ha cercato di colpire di precisione, calciando però la sfera contro il portiere.

Al Carbonia, invece, è stato annullato un gol per fuorigioco di Aiola. La compagine nerostellata ha comunque dimostrato un certo miglioramento sul [illegible] gioco, come [illegible] anche mister Guido Vincenzi: «La squadra ha saputo orchestrare, in molte occasioni, come se, ma dobbiamo ancora fare i conti con troppi [illegible] forfaint, malanni e [illegible]. Lo stesso Beta, autore del gol, accusa una forma di gubalgia ed a fine primo tempo, durante il riposo, aveva [illegible] sospeso il suo [illegible] b di poter continuare a disputare [illegible] gara».

Aggiunge il mister: «Abbiamo [illegible] estremo bisogno di vincere, per [illegible] pieno rilancio. La squadra fatica ancora [illegible] in campo [illegible] volta [illegible] un po' bloccata. Il Carbonia, invece, è forse più abituato a queste situazioni precarie e lotta con orgoglio per [illegible]. Potevamo vincere, speriamo che l'appuntamento col [illegible] [illegible] rimandato e che [illegible] incontri l'intera posta nella partita di recupero. Anche in questi casi comunque ci vuole un po' di [illegible] [illegible]. Ad [illegible] sette giorni fa non si poteva davvero recriminare sul rinvio [illegible] match. Al "Natal Palli", invece, non sembrava [illegible] [illegible] nobile [illegible] giustificare [illegible] [illegible] [illegible] spettatori. Sfortuna? [illegible] Credo che [illegible] destino in questo campionato dipenda solo da noi».

Per il [illegible] [illegible] è stata [illegible] [illegible] la [illegible] del recupero con [illegible] [illegible]cella, obbligato ad affrontare nuove spese di trasferta, ma: «Un nuovo confronto, pela consegna il costo di un ulteriore viaggio, ai ricacciamo almeno a incassare un punto», afferma il presidente della società sarda, Leonardo Perra.

Gino Defrancisci

Il Derthona ritorna leader

Con [illegible] [illegible] la Pro, i tortonesi hanno nuovamente conquistato la testa della classifica [illegible] dimostrato grande volontà e buoni schemi di gioco - Domenghini non è ancora soddisfatto, [illegible] [illegible] sognano ormai la C1 - L'importanza degli inserimenti [illegible] Bacci, Bollini [illegible] Narducci

TORTONA — «Questa vittoria è arrivata all'ultimo momento, così come nella partita di andata [illegible] perso negli ultimi [illegible]. Per questo sono ancora più soddisfatto». Questa la prima battuta di Angelo Domenghini dopo il confronto Derthona-Pro Vercelli, che i bianconeri si sono aggiudicati per una rete a zero.

Il gol partita porta la firma di Maurizio Bonsi, una degli uomini chiave del settore difensivo che sparso, però, si proietta in attacco a dare manforte ai suoi compagni. Contro la Pro Vercelli, Bonsi ha cercato di inserirsi più di una volta; all'88' ha infine trovato lo spiraglio giusto per superare un Corona in giornata di grazia.

Spiega il medico sociale Giorgio Muriani: «Il gol di Bonsi a mio parere vale il doppio. Il ragazzo per quasi tutta la settimana ha accusato febbre e sintomi di influenza, per cui ha giocato imbottito di antibiotici. Domenghini era stato molto chiaro, assolutamente non voleva rinunciare allo stopper. Nelle stesse condizioni di Bonsi è sceso in campo anche Longo».

Febbre o parte, il Derthona domenica ha giocato con grinta, volontà e cuore; tutti si sono adoperati [illegible] raggiungere [illegible] proprio [illegible] sfuggire.

Afferma l'amministratore delegato Carlo Borgni: «Ora che è fatta sono anch'io contento che [illegible] partita si [illegible] [illegible] il gol segnato all'ultimo momento. C'è stata battaglia e spettacolo [illegible] tutti i novanta minuti; [illegible] un gol su calcio di rigore dopo soli dieci minuti di partita in [illegible] [illegible] sfida [illegible] [illegible] probabilmente il pubblico [illegible] si sarebbe divertito».

Ora a seguire le sorti di questo Derthona sono in parecchi: [illegible] [illegible] [illegible]

Interregionale - Ancora sconfitti i termali

Un Acqui deludente senza punti né gusto

Sembra improbabile che i bianchi recuperino 7 lunghezze sul Vado

Gigi Manueli

Vincenzo Colagiuri

AQUI TERME — Perdendo in casa per 1 rete a 0 con il Levante, i termali vedono ridotte al lumicino le speranze di continuare a giocare il calcio interregionale ligure-piemontese. I bianchi hanno fallito, al 17' con Merlo, l'occasione per passare in vantaggio ed al 46' sono stati trafitti in contropiede dai liguri. Per la verità il Levante non ha dovuto faticare molto per aggiudicarsi l'intera posta.

Alle acquesi mancavano lo squalificato Ivaldi, il libero Feria, il centrocampista Piazza e la punta Piras, appiedati da infortuni vari.

«Tatticamente abbiamo giocato il nostro peggior primo tempo da quando sono ad Acqui — commenta Antonio Colombo, che non cerca di stendere veli pietosi, preciso nella disamina della partita — Nei primi minuti abbiamo mostrato energia, con il solo risultato di sfiancarci. Centrocampisti attaccanti sono annacquati in ripiegamenti difensivi lasciando ampi spazi agli avversari».

«Ha deciso a Colagiuri il compito di qualificatore — prosegue Colombo — con Esposito punta, mentre Suanno è svolto il ruolo di tornante a quando ha sostenuto il fiato. Da molte settimane fuori squadra, Suanno ha trovato qualche difficoltà ad entrare in partita. Una fotografia dell'Acqui? Di grinta e di sufficiente carattere, che non emergono dal collettivo per la situazione di fondo classifica come l'attuale. Ogni domenica mattina proviamo sulla lavagna la posizione di ciascuno da tenere, ma una volta in campo ciascuno corre per conto proprio. Certamente hanno un ruolo importante la tensione nervosa e la necessità di puntare, ogni settimana, ad una vittoria che non riesce ad arrivare».

Per avviare alle insufficienze di inizio campionato, la società aveva ricuperato Mansilli, acquistato Feria (voluto da Beghezza come uomo di regia e d'ordine), Piazza, per risolvere l'impostazione del centrocampo, e la punta Piras, per avere un Marazzi anche nell'Acqui.

«Una delusione — commenta Francesco Ratti, assiduo tifoso —, la società troppo ed ottenuto, in cambio, un niente. Si è continuato a perdere partita dopo l'altra. Trentatré gol sono un bel record negativo, purtroppo».

«Sono amareggiato — Carlo Viotti, fotografo, spesso impegnato nella sua professione sui campi di calcio —. Ci eravamo illusi dopo interna sull'Imperia e il Nizza Millefonti. Si è saltato Trecchino».

pomeriggio, alle 16, l'Acqui recupera con l'Albenga la gara rinviata due volte per neve.

g. l. p.

Promozione - Fermo il torneo piemontese, di le «liguri»

E ora Libarna e Ovadamobili insieme per non retrocedere

Le squadre sono appaiate con punti in più rispetto Argentina e Taggese, penultime

Ancora fermo il campionato di Promozione piemontese (riprende domenica prossima), hanno invece regolarmente giocato le due formazioni della provincia impegnate in Promozione ligure.

Il bilancio della giornata è però minimo: un solo punto è stato conquistato dai serravallesi del Libarna, mentre è stato sconfitto in trasferta l'Ovadamobili.

Il Libarna ha conseguito un prestigioso pareggio (0-0) sul terreno della Carcarese, al partita piacevole, emozionante e combattuta, frequenti attacchi sui due fronti. Un spettacolare, seguito interesse del pubblico: rosa è stata l'affiatata delle opposte tifoserie.

dall'ottima del «regista» Mondo e del diciassettenne Ghiotto (implacabile marcatore dell'esperto Balocco), i serravallesi hanno giocato con grande determinazione, riuscendo a contenere gli attacchi liguri e a costruire pericolose offensive, in contropiede. Una tattica attenta, quella Libarna, in più vicinissimo al gol.

I serravallesi hanno infatti avuto una «ghiotta» occasione con Ponzano, ma il centravanti ha concluso fuori e si è poi prodotto uno stiramento. Anche Olivieri ha lasciato il campo prima del tempo, per una ferita alla testa.

Dice il direttore sportivo serravallese Montecucco: «Questi infortuni, che confermano quanto questa nostra stagione, non hanno inciso sul morale del Libarna, che anzi di essere in continuo progresso. Questo è sicuramente un buon sintomo salute fisica e psicologica.

Aggiunge poi Montecucco: «Nulla di compromesso, quindi. La divisione della posta a reti inviolate ci consente di muovere la nostra classifica. Inoltre, Lunago ed Aurilia hanno sfiorato il gol. Il pareggio è in fondo un risultato giusto che accontenta un po' tutti».

Con il punto sul campo della Carcarese, i serravallesi completano così un altro passo avanti verso il delle graduatorie e agganciano i «cugini» dell'O- sconfitti di misura in trasferta (1-0) sul terreno dei Viliano

Un successo che ha destato nei e dirigenti ovadesi, soprattutto l'andamento dell'incontro.

Infatti, dopo dominio nel primo tempo (D'Intino ha anche la traversa con tiro), i tecnici ovadesi Arcella e Core hanno inserito ad inizio ripresa il giovane Odicino, al posto del centravanti Grassi, infortunato ad un ginocchio.

Sono così mutati lo schieramento in campo e gli schemi di gioco dell'Ovadamobili che, dopo aver subito il gol su corta respinta del portiere ha poi colpito ancora la traversa con Silvestro e, allo scadere, fallito il gol del pareggio con A qualche demerito degli ospedesi, è dunque sommata anche la sfortuna.

«La colpa è solo nostra, — ha dichiarato al termine Dario Core — perché ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di incamerare i due punti. incontro nostra portata».

Un successo che interrompe la serie di sei positivi consecutivi dall'Ovada la guida del duo Arcella-Core, ma non compromette la situazione in classifica, notevolmente migliorata proprio in seguito alle indicazioni e soluzioni tattiche.

r. a.

La del

ALESSANDRIA — Turno favorevole per Pontecurone e Vignolese le squadre alessandrine partecipanti ai campionati dilettantistici in Lombardia e Liguria.

Il Pontecurone (Prima categoria lombarda, girone I) ha espugnato il campo del Pro Vercurago per 2-0, con reti di Panizza e Calabrese. In ottima condizione atletica, gli azzurri tortonesi hanno cancellato la sconfitta subita all'andata (1-0).

Riferma Scaglia, del Pontecurone: «Abbiamo giocato come le altre volte. Mi finalmente è arrivato anche il risultato che premia gli sforzi di i sapori per togliersi dalle paste del fondo graduatoria».

Il Pontecurone, che ha anche colpito, sullo 0-0, un palo, con Calabrese, non vinceva in trasferta dal 22 novembre 1986: 1-0 sul rettangolo della Rosalese.

L'assenza del giovane Moglia non ha influito sul rendimento della squadra che, sconfiggendo una rivale come il Pro Vercurago, si è portato in classifica a quota 16 in posizione di relativa tranquillità.

La Vignolese (Prima categoria ligure, girone B) ha ottenuto un utile 1-1 a Genova-Borzoli (rimane al Santo Stefano. Il cannoniere Corrado Daglio ha siglato il gol del pareggio, ora è a quota 8 nella speciale classifica.

Ricuperati, all'ultimo momento, i infortunati Antonio Catino e Terragno, i bianconeri di Vignole Borbera hanno disputato un'accorta partita anche se hanno dovuto rinunciare a Renati, in non buone condizioni fisiche, ed a Ghio, assente per impegni personali.

«1-1 conferma che stiamo attraversando un momento favorevole. Dopo il pareggio conseguito domenica, fra l'altro, abbiamo guadagnato un punto nei confronti delle altre squadre che ci seguono nella parte bassa della classifica», afferma della Vignolese.

All'andata, lo scorso 11 ottobre, la partita si concluse nulla fatto.

r. g.

Valley, vince la Dima under 16

ACQUI TERME — Ancora un successo per la formazione della Dima Acqui, nel campionato di pallavolo maschile, under 18. Gli acquesi, allenati da Fabrizio Formari, hanno espugnato il campo dell'Edil-M Ovada per 0-3 (5/15; 11/15; 5/15). successo facile: mister Formari ha potuto settetti, inserendo anche i giocatori più giovani. La formazione del Duomo Acqui è stata invece superata (0-3) in casa dal Pinguin Novi giovedì prossimo gli dell'Edil-M. Domenica, alle 10,30, invece, la Dima Acqui affronta in casa, in un «sul perderby» del girone, la compagine acquese del Duomo. La classifica: Dima Acqui, punti 4; Pinguin Novi 2 Duomo Acqui, 2; Edil-M Ovada, 0.

I risultati

ALESSANDRIA — Continuano in numerosi bar della provincia i campionati di bocciofila, serie A, B1, B2, B3 che ogni settimana impegnano oltre giocatori. Questi i risultati dell'ultimo turno. A: Orti Due-Gandini 3-1; V Due-Jolly Uno 1-3; Stelvio Uno-Orti 0-4; Jolly Due-Bosco Avis-Vochieri Uno 1-3; Centro Sportivo-Stelvio Due 2-2. Serie B1: Bibo Due-Porta Genova Uno 4-0; Stelvio-Vochieri 2-2; San Giorgio-Felix Uno 3-1; Gandini Due-Italo & Francesca Due 1-3; Cavour-Centro Sportivo Uno 2-2; Avis Tre-Quasco 3-1. Serie B2: Italo & Francesca-Aurora 4-0; Felix Due-Stelvio Due 1-3; Cral Due-Bibo Uno 2-2; Centro Sportivo Due-Living Due 4-0; Jolly-Carpano Due (sospesa); Avis Uno-Orti 2-2. Serie B3: Carpano Uno-Avis Due 3-1; Porta Genova Due-Gandini Uno 3-1; Arel Fossolo-Cavour Uno 1-3; Living Uno-Jolly Tre 3-1; Novi Bar-Oral Uno 3-1; Tennis-Giardino 2-2.

Bocce - La maratona di Ovada

Marchelli trionfa al trofeo «Parodi»

Ha battuto in Tre Rossi - Successo di pubblico

— La quadretta della «Cementi Marchelli A» di con Reggio, De Lorenzi, Olivieri e Zunino, ha battuto la formazione dei «Biscottificio Tre Rossi» (Morchio, Morelli, Ravera e Pareto) e si è aggiudicata edizione «Trofeo Parodi». La bocciatica aveva preso il via a metà novembre e proseguita per trentadue serate.

Il torneo ai 8 iniziato otto anni è organizzato Bocciofila Marchelli e Circolo ricreativo Via via che le edizioni si sono susseguite la competizione ha sempre più importanza sia per la partecipazione squadre che quest'anno sono state trentadue) sia per l'interesse ha suscitato

L'abbinamento pubblicitario, con i premi messi in palio i giocatori e anche per il pubblico, è stato un coinvolgimento che ha to ulteriormente l'interesse verso manifestazione.

Le due quadrette finaliste sono giunte all'ultimo incontro dopo la «Tre Rossi» aveva superato formazione de «Fucola» di Rocaglione per 13-6 e la «Marchelli» aveva battuto «Cantine Renzo Odicino» di Lerma 13-8.

Anche l'incontro finale entusiasmante e le squadre si sono date battaglia; non sono mancati i momenti emotivi per i giocatori che, in certi momenti, stati determinanti nel colpire a bocce.

Nella parte iniziale è stata «Marchelli» a farsi largo, tanto che all'ultimo tiro conduceva per 13-6. E' seguito il ritorno della «Tre Rossi» è riuscita a raggiungere gli avversari ed anche a superarli (13-12), ma nell'ultimo tiro con ha colpito il pallino che però, sul terreno di gioco, dato possibilità alla «Marchelli» di piazzare le tre bocce vincenti e chiudere 16-13.

Bello il confronto fra i due bocciatori, Reggio una parte e Lorenzo Morall'altra, che colpito con media che si avvicinata al 70 per cento. Il premio riservato al migliore colpitore stato vinto di strettissima misura dal bocciatore della «Marchelli». suo compagno squadra Eraldo Zunino e quello riservato al miglior puntatore. r. ba.

Pallanuoto - Primi confronti nella serie D

Si arrende l'Alessandria 3G Valenza al debutto

La squadra di Dalera supera (22-12) dal Novara, stasera tocca al valenzani

ALESSANDRIA — *Dopo il turno di riposo nella prima giornata campionato di pallanuoto di serie D, iniziatosi domenica scorsa, la formazione del 3G Valenza ospita questa sera alle 20,30, alla piscina Comunale in regione Foglabella, la compagine de La Serra Ivrea.*

Riposa invece la formazione del Nuoto Club Alessandria, superata nel primo turno, alla piscina Comunale di Casale, Libertas Novara (12-22).

Fra il match fra le due formazioni più quotate di questa prima fase del campionato. Le reti per gli alessandrini siglate da Dalera (autori, ciascuno, tre gol), Bruno Nello e Roberto Ferretti (entrambi a segno due volte), Gian Antonio Scaramel e Paolo Gerbi (che hanno firmato una rete ciascuno).

Dopo un inizio all'insegna dell'equilibrio (2-2), i hanno conquistato il primo tempo per 2-6, facendo registrare un parziale favorevole nel secondo (3-5).

Piuttosto equilibrata anche (3-3), mentre anche quarto tempo gli alessandrini hanno il predominio della Libertas Novara (6-6).

Afferma l'allenatore-giocatore del Nuoto Club Alessandria, Roberto Dalera: «Noi abbiamo sbagliato molto, ma il che dimostrato la superiorità. E' evidente favorito, solo per questa prima fase del campionato, ma anche per il primato finale ed il salto di categoria. Per noi è da l'ottima prova fornita dal portiere Mauro Verna e da Ferretti. Ora speriamo di toglierci qualche soddisfazione con altre compagini, sono sicuramente più alla portata».

Sabato prossimo il Nuoto Club Alessandria sarà impegnato, alle 19,30, in trasferta ad Ivrea, contro la squadra de La Serra.

Nuoto Club Verna; Bruno Nello, Gianluigi Capra, Ferretti, Antonio Scaramel, Filippo Lingua Negri, Ravetti, Paolo Gerbi, Massimo Gorini, Roberto Dalera, Giordano, Alessandro Battistello.

Il 3G Valenza. l'incontro presenta il «proviso ufficiale» in campionato.

Afferma l'allenatore-giocatore Marco Capellini: da due mesi abbiamo iniziato la attività, decidendo di campionato, soprattutto per esperienza. In questa serie non è prevista la retrocessione, per cui giocheremo senza timori. Cercheremo di migliorare il nostro gioco, affrontando più titolate».

g. d.

Rugby C1 - I mandrogni rimontano e passano nel secondo tempo

Al Dif il derby con l'Asti

ALESSANDRIA — *Ribaltando il della gara di andata (11 a 7), il Dif Alessandria (serie C1) ha a proprio favore il derby con l'Asti.*

campo Brigata Ravenna, il «quindici» allenato da Zucconi sofferto parecchio per sione di un avversario che, seppure prima esperienza nel campionato divisione, ha dimostrato di avere e una buona impostazione tecnica.

Recuperati in Perin, e Carlin, il Dif ha superato in parte i problemi formazione nel turno scorso portarono alla «disfatta di Parabiago». La prestazione offerta dagli alessandrini, però, non sicuramente da tra le migliori stagione. Rimane soprattutto da recuperare una condizione atletica che negli ultimi turni andata un po' scadendo.

primo tempo la vera degli alessandrini è di concretezza. L'accesa rivalità che separa le formazioni ha spinto gli alessandrini ad insistere troppo sull'azione individuale.

Ne hanno tratto così beneficio gli ospiti, facilitati nell'opera di contenimento. Si è giunti al riposo con l'Asti in vantaggio per 7 a 4 (per il Dif la meta è stata da Paolo Cacallini).

L'energico richiamo fatto nell'intervallo da mister Zucconi, che esigeva maggior disciplina tattica, ha prodotto effetti positivi. Nella ripresa il Dif e ha dato vita a manovre corali d'ampio respiro.

Al Alessandro Sassola ha passeggiato i conti con un previo calcio di punizione. Rinfrancati nel morale, i «mandrogni» hanno aumentato la spinta offensiva e dopo quattro tentativi falliti d'un soffio, sono riusciti con l'ala Piccinin a mettere a segno la meta decisiva, a coronamento di un'azione e vincente con palla «sfilata» dai «trequarti».

Il Dif avuto la meglio nelle mischie ordinate, mentre si è trovato in difficoltà nelle touches, di un saltatore.

«Non sono per nulla soddisfatto — dichiara al termine dell'incontro l'esigente coach alessandrino — perché nella prima metà gara i ragazzi non si sono attenuti alle mie disposizioni. La gran voglia di "vendicare" la sconfitta dell'andata li ha portati ad eccedere negli spunti individuali, il rischio di compromettere il risultato finale».

Domenica prossima il campionato turno di sosta gli impegni nazionali.

Caridi, Carlin, Fiocco, Cacallini G., Piccinin, Sassola A., Perin, Zucconi, Cacallini P., Caramella, Gelli, Baldocino (Siccardi 30' s.t.), Gulli, Lo Forte, Bonetto.

Campionati di

SEBASTIANO CURONE — Gran pubblico e di partecipazione alla prima giornata del campionato regionale di karate, organizzato dall'Unarm (Unione arti marziali) palestra delle scuole medie. 300 atleti ogni categoria, impegnati competizione di kumite (il combattimento) individuale, a squadre ed open (cioè senza limiti di peso).

La prima tappa (il campionato si articola in quattro prove) tra le società ha visto il successo del «Milenio Usa» di Arquata Scrivia con 196 punti, davanti a «La palestra di Voghera» (punti 186), il «Ginnic Club di Tortona» (punti 81), il «Karate Val Curone» di San Sebastiano (punti 73), il «Tempio del Karate» di Novi Ligure. Il «Club di Frugarolo» (entrambi con punti 54) ed il «Karate Club di Stradella» (punti 40).

In campo individuale la parte del leone l'hanno fatta gli atleti di Arquata Scrivia con 7 vittorie (Francesca Diana, Dino Bellucci, Patrizia Moroni, Angela De Benedetti, Daniele Carbone, Andrea Scarlò e Fabrizio Montecucco), otto secondi e cinque terzi posti, e quelli di Voghera con otto successi (Gianni Liuni, Pierfrancesco Morana, Paolo Michelli, Pierluigi Leardi, Gianfranco Dassisi, Emanuela Castagnola, Lorenza Leardi e Fabrizio Bettinelli), quattro secondi e sette terzi posti.

Ottimi anche per il Frugarolo: 4 vittorie (Claudio Gaggero, Sergio Sangiovanni, Francesco Gabriele e Salvatore Sconu), due secondi e un terzo posto.

(w. gi.)

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

ALESSANDRIA ZONA CRISTO

In zona di recente sviluppo urbanistico
dotata di tutti i servizi
e facilmente collegata il centro cittadino
sorge la residenza «AZZURRA».

Un'ampia scelta di appartamenti
adatti a tutte le esigenze abitative;
facilitazioni di pagamento, con possibilità a
bloccare la con un minimo acconto.

Inoltre tutti coloro che sono in possesso dei requisiti previsti,
potranno usufruire fino a

50 milioni

di mutuo prima casa tasso interesse agevolato dal

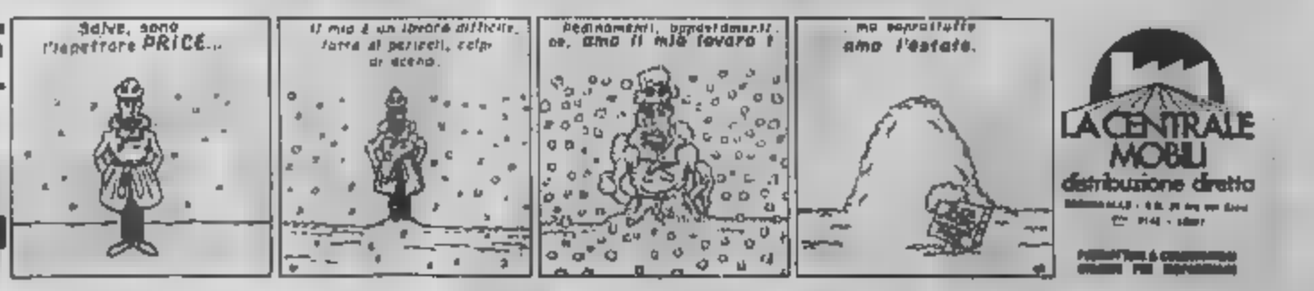
4,50%

con rate mensili pari affitto.

Grimaldi
comprensorio
serietà.

Per informazioni e prenotazioni
P.zza Garibaldi 45
Tel. (0131) 444.134

LA MOBILI
PRESENTA



LA CENTRALE MOBILI
distribuzione diretta

Cambia il vertice, [illegible] si esclude [illegible] crisi

Gressan, dimissioni alla «Cassa rurale»

Il nuovo presidente è Piergiorgio Santi - Perplessità e contrasti

GRESSAN — Cambio al vertice della Cassa rurale e artigiana [illegible] Gressan: il presidente Remo Tarello, uno dei promotori dell'iniziativa bancaria, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto è Piergiorgio Santi, ex direttore dell'agenzia di Aosta della Cassa di risparmio di Torino, e [illegible] presidente del collegio dei sindaci della [illegible] di Gressan. Con Tarello hanno presentato le dimissioni [illegible] anche due consiglieri di amministrazione della [illegible] locale: Dante Stacchetti, impiegato regionale, e Piero Munaro.

Spiega Stacchetti: «*Siamo stati invitati a farlo* [illegible] *d'Italia nel* [illegible] *gennaio. Non eravamo obbligati, ma lo abbiamo fatta ugualmente. Una situazione che a mio avviso è intollerabile. Durante l'assemblea* [illegible] *mercoledì presenterò* [illegible] *una relazione su quanto accaduto*». L'ex consigliere di amministrazione parla di «*manovra politica*», di «*un accordo tra la Federazione* [illegible] *rurali e la Banca d'Italia*». Aggiunge: «*Lo scontro iniziale* [illegible] *la Federazione non ci è mai stato perdonato, ed è mai risolto. Invano avevamo richiesto nel 1982 l'intervento degli esperti della* [illegible] *Federazione perché ci aiutassero nell'organizzazione, non facile, della banca. Adesso che la Cassa ha un giro annuo di oltre 27 miliardi* [illegible] *hanno estromesso*».

L'intervento della Banca d'Italia (vi è stata un'ispezione a luglio della [illegible] anno) sarebbe invece riferito a una situazione di difficoltà nella gestione della Cassa: un eccessivo squilibrio tra il fondo rischi e i crediti verso clienti che una volta ottenuto prestiti e mutui non [illegible] più riusciti a «rientrare». I correntisti [illegible] Cassa di Gressan [illegible] in allarme. Il neo-presidente, però, dice: «*La* [illegible] *procede normalmente, non vi sono* [illegible] *bleme. I risparmiatori dormano sonni tranquilli*». [illegible] allora, che [illegible] è accaduto e perché l'intervento della Banca d'Italia? Risponde Santi: «*Il segreto bancario mi impedisce di entrare nel merito delle osservazioni della Banca d'Italia. Vi sono stati rilievi. Certe impostazioni di gestione dovevano forse essere fatte in modo* [illegible] *verso*».

Il presidente [illegible] Tarello, spiega le sue dimissioni: «*Non avevo più il tempo necessario per seguire come si deve la Cassa che negli ultimi* [illegible] *tempi ha avuto un notevole sviluppo.* [illegible] *gestito i 27 miliardi* [illegible] *correnti professionalità e 6 ore al giorno da dedicare esclusivamente ai problemi della banca.* [illegible] *volevo* [illegible] *presidente e le mie perplessità le avevo* [illegible] *alla stessa Banca d'Italia*».

Sarebbero due i «guai» della Cassa [illegible] Gressan: la politica degli investimenti e i prestiti troppo facili. Un male [illegible] cui soffrono le aziende che vivono in un forte regime di [illegible] Non è facile gestire [illegible] istituto di credito in Valle d'Aosta: vi sono parecchi [illegible] telli e le Confidi che permettono a industriali, artigiani, agricoltori, commercianti e albergatori di ottenere denaro a tassi inferiori al [illegible] per cento.

Il presidente Piergiorgio Santi interviene sui prestiti concessi [illegible] di Gressan: «*Forse ci* [illegible] *è accontentati di minori garanzie e il fondo rischi potrebbe essere* [illegible] *po'* [illegible]. *Sono problemi che affronteremo*». Sui troppi crediti non rientrati, quindi sulla situazione di squilibrio [illegible] ammette: «*In parte è vero. Ma bisogna ricordare che prestare denaro costituisce sempre* [illegible] *Abbiamo sempre dato* [illegible] *a fronte* [illegible] *dovute garanzie, ma è* [illegible] *duto che alcuni clienti abbiano restituito il prestito.* [illegible] *dall'aprile 1984,* [illegible] *esempio,* [illegible] *attendiamo la soluzione legale* [illegible] *pratica*».

L'ex consigliere Stacchetti aggiunge: «*Vedremo a* [illegible] *ro, con la presentazione del bilancio, che la gestione* [illegible] *è certo fallimentare. Secondo le prime stime chiuderemo l'anno con un utile tra i 400 e i 500 milioni*».

[illegible] Valle d'Aosta non [illegible] certo i risparmiatori a mancare (1400 [illegible] l'anno depositati), [illegible] rimasta problematica l'investimento del denaro che finisce, così, [illegible] regioni: [illegible] possibile [illegible] [illegible] rurali legate per [illegible] a agire in [illegible] territorio molto limitato.

Enrico Martinet

La cittadina è in festa per la medaglia d'oro conquistata dall'azzurro

Courmayeur ringrazia Albarello

Pronti striscioni e bandiere per il ritorno [illegible] campione mondiale - Il sindaco Truchet: «Per le manifestazioni tutto dipende [illegible] Scuola alpina» - Il padre Vito: «Marco in questi ultimi anni ha sofferto molto e noi [illegible] lui»

COURMAYEUR — [illegible] La Villette, [illegible] frazione di Courmayeur dove abita [illegible] famiglia [illegible] Albarello, è giorno di festa, anche [illegible] tutti [illegible] andati regolarmente a lavorare. E' festa come l'intende la gente di montagna, quella che vive più da vicino le imprese dello sci [illegible] fondo, simbolo di tenacia e fatica, ripagata soltanto da una medaglia. E' una gioia che rimane nascosta, tranne qualche brindisi tra amici.

Manifestazioni ufficiali? Tutto dipenderà dalla Scuola [illegible] alpina, infatti Albarello [illegible] sergente, anche se [illegible] la penna [illegible] l'[illegible] dell'Ifelde. Dice [illegible] sindaco Renzo Truchet: «*A fine stagione gli daremo* [illegible] *medaglia d'oro per la* [illegible] *vittoria, un riconoscimento che la cittadinanza* [illegible] [illegible] *offrirgli. Per altre manifestazioni tutto dipende* [illegible] *militari, che già per Pramotton avevano chiesto di lasciare l'atleta* [illegible] *quello*». Ma [illegible] slalomista [illegible] di fronte i campionati mondiali, Albarello il suo titolo tridato lo ha già conquistato e ormai le competizioni di fondo volgono [illegible]. Comunque bandiere e striscioni [illegible] pronti per accogliere [illegible] un trionfatore il campione del mondo.

La medaglia d'oro conquistata [illegible] nella [illegible] di Oberstdorf ripaga [illegible] Albarello di tutte le privazioni e sacrifici a cui si è sottoposto [illegible] da molti [illegible] per [illegible] ai vertici del [illegible], [illegible] la [illegible] soddisfazione è maggiore di quanto appare. Marco, un ragazzone orgoglioso e tenace, sino [illegible] apparire permaloso, ha sulle [illegible] pochi tornei, soprattutto nel periodo [illegible] cui la squadra [illegible] era affidata al tecnico finlandese Sadeharju [illegible] confronti dell'atleta, aveva una attenzione «professionale» e nulla più.

La situazione è cambiata da [illegible] anni, da quando la squadra è affidata a Jarmo [illegible], un finlandese dal sorriso aperto e sincero, la cui capacità ha consentito al fondo italiano [illegible] proiettarsi [illegible] vertici [illegible] mondiali.

«*Marco* [illegible] *sofferto tanto in questi anni, a noi con* [illegible] [illegible] *mai alzato la voce, mai un gesto di stizza. Ha continuato a lavorare* [illegible] *tenacia per dimostrare che troppo spesso erano* [illegible] *fatte* [illegible] *suoi confronti valutazioni tecniche sbagliate. E' giusto ora aggiungere a questa gioia* [illegible] [illegible] *rivincita*»: nella [illegible] casa di Courmayeur, Vito Albarello guarda per l'ennesima volta, registrate [illegible] tv, le immagini [illegible] figlio [illegible] taglia vittorioso il traguardo mondiale dei [illegible] 15 chilometri. Parla, ma i suoi occhi [illegible] si [illegible] dalle immagini.

La [illegible] è a tratti dura, ma ha sofferto [illegible] al [illegible] le delusioni di [illegible] e Sarajevo, per non parlare di Seefeld, quando Marco entrò nel quartetto azzurro soltanto perché Alex Walder [illegible] cedette il posto. «*Preferisco non dire più nulla* [illegible] *per Marco, per me stesso e per la bandiera italiana*». Gli occhi di Vito Albarello luccicano.

Oberstdorf. La gioia [illegible] Albarello nel momento della premiazione della 15 chilometri

In bella evidenza, sulla parete, [illegible] targa che [illegible] vinse nel 1980 quando conquistò il titolo italiano tra gli juniores [illegible] seconda categoria. «*La medaglia d'oro starebbe bene proprio lì, ma Marco me la farà soltanto vedere*».

La madre [illegible] è [illegible]ra emozionata e le [illegible] [illegible] tremano visibilmente [illegible] versare [illegible] caffè. «*Ho corso* [illegible] *lui, dieci, mille volte. Poi, finita la gara, il risultato e telefonarci. Siamo scoppiati* [illegible] *lacrime tutti e due.* [illegible] *com'è bello, mi pare un* [illegible] *Marco è stato bravissimo, se lo meritava davvero un successo* [illegible] *grande*». La medaglia d'oro di campione [illegible] mondo [illegible] ad arricchire [illegible] scaffale dei trofei della [illegible] in cui [illegible] è la moglie Silvana abitano, [illegible] Pré-Saint-Didier.

Silvana, che [illegible] conobbe sui banchi dell'asilo, [illegible] [illegible] figlio che dovrebbe nascere [illegible] tre mesi. «*Non ho mai provato un'emozione* [illegible] *forte e ho trasmesso* [illegible] *mia agitazione al figlio che ha in grembo.* [illegible] *che anche lui* [illegible] *fatti parecchi chilometri. Sono così felice per* [illegible].

[illegible] il giovane [illegible] di Marco, riguarda [illegible] suo quaderno di appunti i tempi della [illegible] e sottolinea più volte «1'01"8, aggiungendo [illegible] «*Campione del mondo*». [illegible] vissuto intensamente questa giornata. [illegible] all'amico [illegible] per [illegible]. Non parla, [illegible] si capisce che [illegible] fiero del suo «fratellone».

Era prevedibile questa vittoria [illegible] prestigiosa? E' evidente che si [illegible] dovute [illegible] [illegible] una serie di «combinazioni» tecniche, atletiche e [illegible] perché [illegible] che precede [illegible] prova così importante può «rovinare» l'atleta (a quanto [illegible] caduto a Crans Montana, nello sci alpino, è ancora di fresca memoria) e impedirgli di andare a raccogliere risultati per i quali è tecnicamente a posto.

Alla base di tutto c'è però il duro lavoro [illegible] [illegible] estivi a Roberto Oral, [illegible] [illegible] atleta [illegible] Centro sportivo [illegible] e compagno di squadra del neo-campione mondiale, era solito dire a inizio stagione: «*Quest'anno Marco ha fatto in estate* [illegible] *incredibili.* [illegible] *che soltanto to De Zoll* [illegible] *faporato più* [illegible] *lui.*

E dalla Germania è tenen[illegible] colonnello [illegible] Blus, responsabile [illegible] Centro sportivo Esercito, dice: «*Marco ha fatto una cosa eccezionale e* [illegible] *regalato una gioia immensa a tutti coloro che hanno creduto* [illegible] *continuano a credere in lui.*

Carlo Gobbo

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, alla famiglia ed allo sport, è mancato

Ernesto Guglielminotti Galet

di anni 74

Lo piangono i figli Marina con la moglie Lidia e l'adorata Michela, la cognata Elena con Claudio e Lidia, gli affezionati nipoti, i consuoceri Cristina e Filiberto, i parenti ed i numerosi amici. I funerali avranno luogo in forma civile mercoledì 18 c. m. alle ore 15 partendo dalla sezione C. Elter, via M. Fabro 31. La salma giungerà ad Aosta mercoledì pomeriggio

— Aosta, 16 febbraio 1987

[illegible] nella baita

Ad Ayas - Denunciata per ricettazione la proprietaria, Anita [illegible] di 48 anni

AYAS — Una casalinga di Ayas, Anita Bastrentaz, 48 anni, residente [illegible] frazione Antagnod, è [illegible] denunciata per ricettazione dalla questura di Aosta. Il fatto risale alla [illegible] settimana dopo il ritrovamento, in una baita di proprietà [illegible] donna [illegible] località [illegible] Orangette di Antagnod, di un televisore [illegible] alcuni oggetti [illegible] rame risultati rubati durante l'estate in un ristorante [illegible] zona.

La denuncia del furto [illegible] stata fatta a fine settembre [illegible] proprietario [illegible] ristorante «La [illegible] di Antagnod, Leonardo Giandino, 47 anni. L'uomo [illegible] dichiarato ai carabinieri di Brusson di aver subito il [illegible] [illegible] televisore e di oggetti in [illegible] le ferie. I [illegible] erano entrati nei ristorante forzando [illegible] le porte della cucina e della [illegible] [illegible] pranzo.

Le indagini consentivano di accentrare i sospetti [illegible] Anita Bastrentaz: vicino alla [illegible] in località [illegible] Orangette erano stati [illegible] [illegible] gente del posto strani movimenti. La perquisizione degli agenti della questura consentiva infatti di trovare la refurtiva.

Per giustificarne il possesso Anita Bastrentaz avrebbe detto agli agenti di aver trovato il televisore e gli oggetti in rame vicino alla baita a fine ottobre e che il suo unico errore sarebbe stato quello di custodirli.

Gli agenti hanno pensato anche una [illegible] abitazione [illegible] la donna possiede ad Antagnod e nella quale vive e un alloggio di cui risulta proprietaria a Valtournenche, senza però [illegible] nulla di irregolare. Anita [illegible] è stata denunciata a piede libero, dovrà essere sottoposta a giudizio, [illegible] per ora la data del processo non è ancora stata stabilita.

b. m.

[illegible] Un concorso per l'Usl

AOSTA — Scade oggi pomeriggio il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso che è stato bandito dalla Regione Valle d'Aosta per la copertura di un posto nell'organico dell'Unità sanitaria locale.

Si tratta di un posto di operatore professionale dirigente-capo ostetrica (ruolo sanitario del personale con funzioni didattico-organizzative).

La domande devono pervenire entro oggi (in orario d'ufficio) all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale in piazza Deffeyes ad Aosta.

Alle 15,15 una grande manifestazione darà il via al Carnevale dei piccoli

St-Vincent, domani tocca al sindaco bambino

SAINT-VINCENT — Per dieci giorni il traffico nella «Riviera delle Alpi» sarà diretto da Paolo Mureddu, studente della 3 B alla media «Ernest Page», eletto dai compagni con 29 voti alla carica di capo delle guardie per il Carnevale dei piccoli. Sarà coadiuvato da un gruppo di collaboratori: quattro studenti [illegible] prima [illegible] (Ivan Maffeo, sezione C; Juri Crétier, sezione B, Riccardo Piana, sezione D; Luca Perron, sezione B), uno di seconda (Marco Paganone, sezione B) e uno di terza (Stefano Zonca, sezione C).

Muniti di cinturone e fischietto i sette ragazzi hanno cominciato ad esercitarsi nelle vie cittadine. Ora più di un'ordinanza è stata predisposta dai due assessori in carica per il carnevale: Ferdinando Manno (seconda media sezione D eletto con 29 voti e munito di fascia bianca) e Luca Ostaro (della 3 B, ha ottenuto ventitrè suffragi e il diritto di cingere la fascia azzurra).

In questi giorni i due assessori stanno «revisionando» i lavori in piazza del Municipio, dove è stato innalzato il palco per la cerimonia di investitura del sindaco del carnevale: Daniele Mino, che mercoledì alle 15,15 riceverà la fascia tricolore e la consegna delle chiavi della cittadina dal sindaco (quello vero) René Perré. Dopo il passaggio dei poteri, il giovanissimo primo cittadino leggerà il proclama che darà il via al «*Gran Carnevale dei piccoli*».

Ferdinando Manno

Il [illegible] guardie Paolo Mureddu avrà il compito di sorvegliare che tutto proceda per il meglio. Il fisico [illegible] impone: ha 14 anni (da compiere in luglio) è alto 1,68 [illegible] chili, [illegible] portiere nella categoria giovanissimi del Cancosa, [illegible] anche iscritto allo sci club [illegible] e frequenta [illegible] [illegible] Palasport [illegible] Verrès. Lo conoscono come «il [illegible] *dagli occhi celesti*». Dice Mureddu: «*Di tutti gli sport preferisco il gioco del pallone, ma il mio sogno è diventare un grande attore*». Per ora diventerà, per la prima volta, un personaggio della manifestazione carnevalesca dedicata [illegible] i bambini [illegible] Valle.

[illegible] c'è una grande [illegible] a Saint-Vincent e dintorni: in cantiere si sceglierà la realizzazione dei carri e sui soggetti presi di mira si sa ben poco. Sono stati nominati i rappresentanti di ogni rione: Piero Roncali per la prima zona (Vuillerminaz Sud, con bandiere blu-gialle); Francesco Puglia per la seconda zona (via Chanoux-Centro, con bandiere bianche-rosse); Roberto Dauphin per la terza zona (viale IV novembre-Ecrivin, con bandiere rosse-gialle); Giorgio Reg[illegible] per la quarta [illegible] funicolare-via [illegible] ma-Via [illegible] [illegible] bandiere azzurre-bianche); [illegible] [illegible] per la quinta zona (Vagnod-Ponte [illegible] con bandiere [illegible] cione-verde); Ivo [illegible] per la sesta zona [illegible] frazioni, con bandiere verdi-bianche).

Il sorteggio della sfilata, che avrà inizio alle 14 di domenica 22 febbraio, ha favorito la zona Vagnod-Ponte Romano, seguiranno le zone Vuillerminaz Sud, Moron frazione, viale IV Novembre-Ecrivin, piazza funicolare-via Roma-via Marconi, via Chanoux-centro. Vi saranno poi tre carri, fuori concorso: Terme, Sitav (società che gestisce il casinò) e padri Canossiani. L'itinerario seguirà piazza Monte Cervino, via Ponte Romano, via Roma, via Marconi, viale Piemonte, via Chanoux, piazza Savial, via Vuillerminaz.

Il corteo sarà aperto [illegible] [illegible] Jolly portafortuna impersonato da [illegible] Zorio, [illegible] [illegible] della quinta classe elementare, dietro [illegible] seguirà [illegible] staff del sindaco dei bambini Daniele Mino, allietato dalla presenza di due simpaticissime «vrainières»: Clément Francesco, 12 anni, [illegible] terza media, e [illegible] Morise, [illegible] anni, della prima [illegible] nei costume tradizionale [illegible] Saint-Vincent.

[illegible] Comitato della manifestazione, formato da Bus, Gal, Artax, Ciano, [illegible] Diemoz, ha [illegible] il programma [illegible] Carnevale: [illegible] [illegible] di investitura [illegible] mercoledì, venerdì [illegible] dei bambini farà visita [illegible] autorità regionali; sabato alle 15 si svolgeranno i [illegible] con [illegible] «*Festa del Pon-Pon*»; domenica 22 febbraio prima grande [illegible]; sabato 28 invece alle [illegible] [illegible] piazza Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto «*Festa organizzata dal rione via Chanoux-centro*», con premi e sorpresa.

[illegible] primo marzo alle 14, seconda sfilata dei carri carnevaleschi; lunedì distribuzione di polenta e salamini per tutti alle 12, [illegible] 13 si svolgeranno i [illegible] [illegible] e alle 16 è prevista una mer[illegible] per [illegible] i bambini che parteciperanno alla [illegible] zione. Martedì, gran ballo mascherato del Carnevale dei [illegible] nel salone del [illegible] comunale e [illegible] zione del gonfalone al [illegible] vincente.

Dancing Discoteca DIVINA
ATTENZIONE BIMBI! GIOVEDI' 26 [illegible] 19
Tradizionale Carnevale dei bambini (Giochi e divertimento)
PRESENTA
«PAOLO PAOLI» con il [illegible]
Sorpresa per tutti i bimbi!
(in collaborazione con:
LUXI PAKI - GROS CIDAC - BRIVIO 2 - VEGLIO PROFUMI)
CORSO IVREA, 156 - TEL. 0165 - 40.757 - AOSTA

Latte Pellissier
Sabina s.a.s.
di Chanoux e Pellissier A. C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 46.199/46.139

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Gennaio
AUTO
1° Estratto N° 28783
TV COLOR
1° Estratto N° 25033
[illegible] N° 56364

Cercasi
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con esperienza pluriennale e pratica elaborazione dati.
Scrivere referenziando a: ALPIMOTOR corso Ivrea 128 - AOSTA

Agenzie Immobiliari
[illegible]
Via Chambéry ang. via Clermonte
AOSTA - Tel. 0165 32.570
[illegible]
in Aosta, avviata
TABACCHERIA
ottimo affare

CERCASI
[illegible]
Telefonare
0165 44.593

Causa doppia [illegible] cedesi
[illegible]
in [illegible] centro storico [illegible], XIV (profumeria - biglietteria).
[illegible] 40.876
oppure 41.190
escluso [illegible] pasti

CHALET [illegible] LEGNO
CASE
[illegible]
il boscaiolo
Geom. Massimiliano Lorenzo - Esc. Grand Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 262.118 - 261.157 - 46.801
[illegible] PALAZZO DEL SINDACO 49 MESI

NOVITA'!
SUZUKI 1000 5 [illegible] [illegible] TOP
Vetri azzurrati-lunotto e tergilunotto [illegible] post. sdoppiati
F.LLI [illegible]
ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165/32.000
(GARANZIE INTEGRALI 12 MESI)

IL TRENO E LA SUA STORIA

Aosta. Questa sera alle 19,30 su Rai 3 seconda puntata de «La ferrovia nella storia valdostana». La trasmissione è opera dello storico Paolo Momigliano dell'Istituto della Resistenza, e di Carlo Rossi. La puntata illustra le iniziative per sostenere la necessità della ferrovia. Nella foto, un locomotore E 400 sulla linea ancora elettrificata: la stazione è quella di Villeneuve, che il fascismo ribattezzò Villanova Baltea

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

[illegible]

CORSO: [illegible] regia di Cinzia Torrini, con R. Duvall, J. Savage, R. Ward, M. Trois (Italia-Usa 1986) — Giovane [illegible] in [illegible] *Latina per* [illegible] *il* [illegible] *del fratello,* [illegible] *pentito e fuggiasco, si trova coinvolto in un complicato intrigo politico.* Orario 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Alan Quatermain e le miniere di re Salomone, regia di Jack Lee Thompson, con R. Chamberlain, S. Stone, H. Lom (Usa 1985) *Spericolato esplorare dell'Africa coloniale in lotta con i tedeschi per scoprire il luogo delle favolose miniere.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Uomini duri, regia di Maurizio Pinna, con E. Montesano, R. Pozzetto (Italia 1987). *Vita quotidiana di un gruppo di italiani alle prese con una banda di sopravvivenza: commedia di costume, ironica e parabola triste.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Un filo rosso. Vietato ai 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Fuori orario, regia di Marco Bocci, con G. Cuny, R. Arquette (Usa 1986). *Particolare avventura notturna di un impiegato molto scombinato [illegible] e [illegible] Monigliano Leni, realizzazione di Carlo Rossi.*

TVA

12 — Cartoni
12.30 Telegiornale
18 — Il piccolo detective
18.30 Telefilm
19.30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tre buonissimo

RETE ST-VINCENT

12.45; 19.30; 22.30 Telegiornale
9 — Notizie programmi per telefilm e cartoni
13.30 L'insegnante balla con tutta la classe, film
20.30 Angeli al Crotale, film

ANTENNE 2

12.04 L'assedeuto dei nani
12.30 Tirlan du 13.20
13 — Antenne 2 midi
13.45 La riche et la pauvre
14.25 Ligne directe
15.35 Les petits à petits
16.05 C'est encore mieux l'après-midi
17.35 Récré A2
[illegible]
18.50 Que chiens et des hommes
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 Le théâtre [illegible] de Bouvard
20 — Le journal
20.30 Notre histoire, film
22.30 Cinéma cinémas
23.10 Johnny Staccato

TV SUISSE ROMANDE

10.25 Ski nordique
16.40 Livre à vous
17.40 4, 5, 6, 7... Bébébouchatou
18 — Professeur Peapeapig
18.55 Symphonie
19.30 Téléjournal
20.05 L'esprit de famille
21.25 Spécialeur et idoire des années 20
22.20 Téléjournal
22.35 Sport

Radio

RADIO DUE

13.10 Voix de la Vallée
14 — Musica e [illegible] Ritratti [illegible] un programma di [illegible] Pasquin, a cura di [illegible] Guglielmi

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contenuto
18.40 Juke box
17.20 Spot valtour
18.30 Le specialiste
19.30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
21.05 Quasi notte
23 — Notturno

Il tacchino

«La Stampa» - [illegible]
[illegible] 3, rue [illegible] de [illegible] Pierre, tel. (0165) 45.845.
[illegible]
[illegible] (0166) 46.951.
[illegible]
AOSTA: [illegible] 1, in corso Battaglione (chiusura ore 22 [illegible] chiamata urgente)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min 3; ore 12: 7. Umidità: 87 per cento. Venti: moderati [illegible] Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

18.10 Tg3 Regionale
19.30 La ferrovia nella storia valdostana (prima tappa e alla valdostana, programma in collaborazione con l'Istituto Storico [illegible] Resistenza in Valle d'Aosta). Regia di Paolo Momigliano. Con la partecipazione di Carlo Rossi.

St-Vincent ed Aosta hanno regalato una gara vibrante a quasi 600 spettatori

Derby, otto minuti di spettacolo

Le emozioni sono arrivate nel finale, con il gol a sorpresa di Alessandro Bastoni e l'immediata replica di Capobianco - La classifica ha condizionato entrambe le squadre, che, comunque, non hanno rinunciato alla battaglia - I problemi di Puia e Bastoni

SAINT-VINCENT — *Il pronostico della vigilia diceva pareggio e pareggio è stato, ma è stato un derby alla camomilla. Una partita futile e inutile. Bastoni e Puia, adottando la stessa strategia dell'andata (0-0 e brutta, da archiviare presto), hanno mandato in due squadre prudenti, ma hanno fatto la battaglia, i biancocelesti l'hanno iniziata subito, con un inizio carico di promesse, al quale i rossoneri hanno opposto una grande difesa, Dué e Vigna su tutti.*

Le cifre tecniche *del match non esaltano (la classifica parla chiaro sul tasso tecnico delle valdostane), non aperto, un incontro maschio, mai cattivo. Gli* ammoniti *sono stati (Murio e Vigna) e il battibecco finale Cusano e Bravi liquidato come un normale incidente di percorso, che, tra l'altro, ha avuto come protagonisti due fra i giocatori più corretti del campionato, due atleti di provata serietà che di certo dimenticheranno in fretta.*

Tornando alle cifre, il derby, oltre due pali (spiegazione per esecuzione e coraggio) e ultimi otto minuti di emozioni, si è chiuso con il seguente tabellino: quattro occasioni pesanti per il Saint-Vincent e tre per l'Aosta, un grande intervento di Bravi su punizione di e un'ottima replica di Festa (che nella ripresa ha tolto dai piedi di Moncada il migliore in campo) su pallone d'oro. Il pubblico, spettatori paganti e abbonati, dei casalinghi, può dunque lamentarsi.

Ancora una volta la chiave della partita va ricercata nei duelli a centrocampo, finiti anch'essi in parità. Signetto, infatti, ha limitato il raggio d'azione di Vaccimuzzo, che da sempre palleggia a marcatura stretta, Valerio ha riequilibrato la bilancia, offrendo un rendimento nettamente superiore a quello di Montoforte. All'inizio Puia ha schierato Cusano nel ruolo di manovra, con Capobianco e Mirallo di punta, ma questi ultimi non sono riusciti a scrollarsi di dosso il controllo di Vigna e Scaduto; così il tecnico, a 25' dal termine, ha mandato più avanti Cusano, ma la mossa è stata vanificata dal vantaggio rossonero.

Alex ha realizzato con un preciso rasoterra, ma poi che premia un ragazzo quale il campionato ha dato più delusioni che gioie. Il suo exploit costerà forse caro a qualche difensore del Saint-Vincent. Puia ha annunciato la «purga» e potrebbe farne le spese Soccarino. Il libero deve ritrovare la continuità dell'anno scorso, ma non va dimenticato poichè la «classe» non gli fa difetto.

I meriti sono riconosciuti anche a Mario Bastoni. Si può rimproverare al tecnico dell'Aosta di essere un po' troppo accorto, di puntare sempre sul «punticino», ma non si può discutere il suo lavoro attorno a una pattuglia di ragazzi che in questa categoria sono ancora al primo agio. Ritornando con la memoria allo scorso estate si può certo definire quella dell'Aosta una campagna di rafforzamento e dimostra il fatto che Gambatesa e Fuscinaro siedono il più delle volte in panchina. Domenica sono piaciuti, in particolare, Vigna, Telesforo e Moncada, tornato su buoni dopo l'infortunio ad una caviglia. In difesa Dué libero è una garanzia. Quando Gregorio sarà nuovamente disponibile il tecnico troverà di fronte una scelta non facile.

Dal derby due squadre fiduciose nella salvezza, con ancora più importanza, il progresso. Lo spettacolo è quello che è, ma tutto il girone dell'interregionale sembra una fascina di legna verde, che brucia facendo molto fumo e poco fuoco.

Dario Cresto-Dina

«Il risultato è giusto, tuttavia...»

Alessandro Bastoni

Giorgio Puia

SAINT-VINCENT — *Derby prevedibile sotto il profilo agonistico, assai meno dal punto di vista tecnico, giusto risultato di parità. Impressioni e commenti dei dopo partita incentrati sui dieci minuti finali che hanno determinato l'1-1.*

Dice Mario Bastoni: «Andati in vantaggio a sette minuti dal termine e subito raggiunti è comunque piacevole ma, se avevo già assaporato il gusto del credo che il risultato di parità sia la logica conseguenza di quanto visto in campo. Prima d'aver avuto il tempo di ragionare e di trovare la giusta quadratura il Saint-Vincent è passato e anche devo ritenermi soddisfatto della prestazione collettiva della squadra quando appunto nella punizione ha sentito a Capobianco battuto Bravi posto ottimamente dal forte. La barriera non era perfetta in quanto non formata dagli uomini giusti. Questo punto è comunque prezioso e ci consente di fare un altro passo per la salvezza».

Anche Giorgio Puia archivia il pareggio con rammarichi: «Abbiamo fatto registrare una maggior presenza offensiva rispetto ai rossoneri, ma l'Aosta ha ben disposto in campo e ci ha dato qualche problema in particolare Moncada. Siamo riusciti a raddrizzare il risultato e questo va a merito del carattere dei ragazzi, che non si sono lasciati demoralizzare dallo svantaggio

Le pagelle dei giocatori: luci ed ombre della sfida

Due e finite promossi con lode

Questi i voti che si possono assegnare nelle pagelle dei giocatori delle due squadre nel derby valutati nell'andamento globale della partita. Va tenuto conto che le due compagini mancavano di alcuni degli uomini migliori.

Saint-Vincent. Festa 6; Murio 6; Milanzo 6; Bisetto 7; Soccavino 5; Garattini 5; Miriello 5,5; Signetto 6; Cusano 6; Montefiorte 5; Capobianco 5; Cavilloni 6.

Aosta. Bravi 6; Vigna 7; Telesforo 6,5; Scaduto 7; Dué 7,5; Bastoni 6,5; Vaccimuzzo 6; Anlie 6,5; Benavalle 5,5; Valera 6; Moncada 6,5; De Tommaso e Gambatesa n. g.

Questi i giudizi su alcuni giocatori che si sono distinti nel bene e nel

Dué. Determinante la sua esperienza nella retroguardia in un'area giocatori ha sempre mantenuto la calma necessaria risolvere le situazioni più complicate lucidità, gioco aereo e tempismo chiudere i varchi davanti a Bravi.

Bisetto. Non ha concesso nulla a Benavalle anticipandolo costantemente. per almeno preziosi recuperi, quando la difesa biancoceleste era in difficoltà di rimessa dell'Aosta.

Soccavino. Spesso fuori tempo e fuori posizione, ha confermato di attraversare Non è più il brillante libero del scorso anno. Può, con ogni probabilità, gli concederà qualche turno di riposo per consentirgli di riprendersi.

è entrato in partita, ma non possono emergli addossate tutte le colpe. Sovente smarcato, è infatti stato costantemente ignorato dai compagni. Il Saint-Vincent ha giocato per settanta minuti quasi esclusivamente sulla sinistra. Dopo la sua sostituzione la manovra dei biancocelesti si è spostata semplice

sviluppare il duplice compito di giocare da seconda punta e di fluidificare per dar spinta al centrocampo. È però in lottando con generosità, non è mai riuscito a rendersi pericoloso per l'attenta Stretto. l'attesa di non poter svolgere regolarmente gli allenamenti e di pagare quindi, più di altri, la mancanza di preparazione.

e. b.

Basket, l'Aosta Leasing è al quinto posto

Luca Venzon silenzia il «team» di Frosini

Superato il Casale, la squadra affronterà la capolista

— *L'Aosta Leasing si è imposta per 88-78 il Casale, nel quinto turno di ritorno del campionato di serie B e ora il quintetto di Gigi Frosini si è insediato al quinto posto della classifica generale con 24 punti a pari merito con l'Oelo. Al comando la Treviglio a quota 30 e domenica i biancorossi del presidente Giuseppe Vigani si recheranno in Lombardia per rendere visita alla capolista.*

Non è stato facile per il quintetto superare alla palestra del quartiere Dora la formazione avversaria. Per il Casale era questa l'ultima cioè l'ultima possibilità di poter rimanere nella palestra. Vincendo contro l'Aosta Leasing, gli ospiti avrebbero trovato energia per lanciarsi in forcing finale, per questo hanno giocato nella partita ogni risorsa tecnica e agonistica.

Il tecnico Luigi Frosini così positiva prestazione della squadra: «Ad un incontro con combattuto e sapevo che il Casale avrebbe giocato in modo aggressivo. Per tutta la settimana avevo detto ai ragazzi di stare molto attenti e di prepararsi a sostenere una partita dura e spigolosa. Era necessario scendere in campo concentrati e attenti».

All'ottavo minuto di gioco le due squadre erano in parità: 15 a 15. Sugli spalti vi era il pubblico delle grandi occasioni. Numeroso, pronto a sostenere questa Aosta Leasing che è ritornata a svolgere un ruolo da protagonista in campionato. Poi il Casale aumentava il ritmo delle sue azioni e sfruttando in grande condizione (nel primo tempo nessun giocatore è riuscito a marcarlo nel modo giusto) portava gradatamente in vantaggio. C'era un po' di smarrimento nelle file dei padroni di casa e gli alessandrini un parziale di 12-0 in loro favore, tentavano la fuga. Si andava al riposo con in vantaggio per e dopo che Luca Venzon, negli ultimi minuti primo tempo aveva incitato i suoi compagni al recupero parziale avantaggio.

Nel secondo tempo Frosini incaricava Zardo di prendere in custodia il pericoloso Falsini e il giocatore aostano assolveva con grande bravura a questo compito creando i presupposti per la vittoria. Si metteva in luce anche Perceddu e cinque suoi punti consecutivi permettevano all'Aosta Leasing di ritrovare il del gioco. In regia Venzon ritrovava lo smalto dei giorni migliori. sbagliava in pratica neppure un passaggio e sua al termine dell'incontro erano assoluto valore, con un 10 su 12 da due punti.

Bene anche Zanata che chiudeva con un 4 su 5 mentre il capitano Roberto Padovani un po' contro il pivot Dimasole. Da sottolineare però che Padovani risente ancora dell'infortunio alla caviglia destra e che non riesce a «caricare» la necessaria tranquillità psicologica. Il piede in fase di elevazione sotto canestro. La sua presenza in campo è però sempre importantissima e riesce a dare al suoi compagni di squadra la carica vincente.

Note positive per tutti i Leasing più sufficienti Corsa, Carlucci e Ferrari. Al termine il presidente Giuseppe Vigani ha confermato per la prova di valore offerta dai biancorossi: «Siamo riusciti a vincere una partita che, nonostante la posizione di classifica degli avversari, era insidiosa per l'Aosta Leasing. La con l'Arese ci è servita quale volta. Adesso andiamo a Treviglio contro prima in classifica e partiamo certo sconfitti». All'andata gli aostani vinsero per 87-80.

e. g.

Mario Guglielminotti

Aveva 74 anni - Fondatore e presidente polisportiva Anpi Elter

Ernesto Guglielminoni

AOSTA — Ernesto Guglielminotti Galet, detto fondatore Polisportiva «Anpi Elter» scomparso nella mattinata del 1958, è morto a Torino, dove era ricoverato all'ospedale delle Molinette. Guglielminotti, colpito da un male incurabile, ha cessato di vivere nella notte tra domenica e lunedì. Aveva appena compiuto i 74 anni.

La lascia nel il mondo sportivo valdostano e del calcio in particolare (la squadra dell'Anpi Elter gioca in seconda categoria). Per trentennale attività svolta nel calcio. Ernesto Guglielminotti nell'anno scorso un particolare riconoscimento (la «Stella d'oro») federazione italiana gioco calcio.

La salma di Guglielminotti verrà trasportata oggi da Torino ad Aosta e verrà composta nella camera ardente nella sede della sezione del pci Giorgio Elter via Monti domani pomeriggio.

Alcuni anni Ernesto Guglielminotti era ammalato e la guida della Polisportiva era passata in pratica nelle mani del figlio Marino (oltre al calcio vi sono squadre di bocce e podismo). Durante la Resistenza Ernesto Guglielminotti, allora parte delle Sap/Dicì il presidente del Comitato valdostano della Federcalcio, Francesco Ciancamerla: «Con Guglielminotti scompare uno dei migliori dirigenti di Valle. La rinascita di questa disciplina sportiva dopo la seconda mondiale lo visto come indiscusso protagonista. Egli lascia un vuoto difficilmente colmabile per capacità e onestà».

Quattro convocati dal c.t. Gori

AOSTA — Per il primo allenamento della rappresentativa girone A dell'Interregionale l'allenatore Roberto ha convocato per domani a Vado giocatori, tra i quali Massimo De Tommaso, Luciano Telesforo e dell'Aosta e Guido Muzio del Saint-Vincent.

Terza medaglia per i valdostani nei campionati di biathlon

E' una staffetta tutta d'oro

La formazione degli «aspiranti» è laureata campione d'Italia dopo una appassionante e incerta sulle nevi di Cogne - Secondo posto per gli «allievi»

COGNE — *I campionati italiani giovani di biathlon, disputati a Lillaz a cura dello sci club Gran Paradiso, si sono conclusi in modo positivo gli atleti valdostani. Dopo conquistato nelle gare individuali la medaglia d'oro nella categoria aspiranti, per merito di Andrea Cavagnet, a quella di bronzo tra gli allievi, grazie a no Jeantet, state compiute nelle gare di staffetta altre prestazioni di valore.*

La formazione aspiranti si è laureata campione a staffetta tre per chilometri, al termine di una gara appassionante e incerta. I componenti, neocampioni italiani, sono: Tiziano Consiotto e Andrea Cavagnet, entrambi di Cogne, Gressoney e tre molto bravi, in modo particolare si è distinto Curtaz che, al poligono, non ha compiuto un solo errore due tiri. Consiotto ha 8 volte su 10, Cavagnet a volta ha tre tiri nella serie, mentre Fabrizio Curtaz non si è fatto tradire dall'emozione e ha trascinato la sua squadra alla con una medaglia d'oro.

Tiziano Consiotto

Un po' di suspense nella staffetta tre per quattro chilometri degli allievi, dove i valdostani Gianni Gena, Patrick Favre e Stefano Jeantet ottenuto la medaglia d'argento. Dopo un avvio molto determinato si trovavano al comando Giovanni Bonaldi (Alpi Centrali) e il valdostano Gianni Gena. Più era già l'altoatesino Joachim Messner, medaglia d'argento gara individuale. I due atleti al comando sbagliavano però pista, perdendo centinaia di metri e poteva così recuperare. Il poligono il valdostano Gena era tra i più bravi in senso assoluto e replicava l'eccellente prestazione del giorno precedente penalità.

Ben si comportava anche Patrick Favre, una sola penalità, mentre Jeantet accumulava cinque penalità, che lo costringevano, altrettante volte, a coprire un poligono. Il ritardo dall'Alto Adige, vincitore è stato al termine di un secondi e si può presumere che, senza l'eccessivo numero di penalità in cui è incorso Jeantet, anche la medaglia d'oro era alla portata della squadra allievi. Il bronzo è andato invece alle Alpi centrali. La seconda squadra Aosta, Gabriele Luigi Marchionni, Roberto Dondeynaz, si è quinta.

Infine, nella categoria ragazzi ha visto la squadra bergamasca Val bana, un vantaggio netto su Anterselva e sulla Valle d'Aosta, giunta terza. Componevano il terzetto dell'Aosta: Silvano Baldi, Andrea Pastorelli e Peter Squinobal.

Visibilmente Cavagnet, allenatore della squadra di thlon.

e. g.

Conclusi al Breuil i campionati militari inglesi

Bob, gli sciatori sono i più veloci

— Spettacolare e è stata conclusione fra i bobbisti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica militare inglesi, che ha preceduto quella dei partecipanti ai campionato di categoria «C» (esordienti). C'è un grande spirito di corpo fra gli atleti delle diverse specialità militari inglesi e i bobbisti d'oltre Manica, specialisti per tradizione, si sono impegnati rischiando tutto il possibile per fare trionfare la propria Arma.

Alla fine di quattro tiratissime manches si sono imposti Simon Meadle - Ed Horler della Royal Air Force, che sono i nuovi campioni militari inglesi di bob a due, davanti a Bob West - Chris Paddoo (Royal Navy) e a Mike Pugh - Neal Kilis (Esercito). Non è bastata all'Esercito l'esperienza del maggiore Pugh, che corre dal 1977, per vincere.

Il titolo della simpatia è stato vinto dal caporale Adam Parrack, con ai freni il suo tenente Willy Carr: con il loro humour e gli scherzi all'italiana hanno tenuto allegri i commilitoni. Non ha potuto essere assegnato il titolo a squadre perché i tempi realizzati nelle quattro manches dai migliori equipaggi delle tre Armi alla fine hanno trovato Esercito e Marina in perfetta parità anche nel di secondo. Un fatto che non ha precedenti e testimonia l'equilibrio dei valori fra i diversi equipaggi.

Il maggiore dell'Esercito Duncan Jones, responsabile dell'organizzazione dei campionati (impegnati 14 equipaggi) ha detto: «*I nostri ragazzi hanno voluto venire a gareggiare a Cervinia benché Calgary avesse offerto di ospitarli sulla pista olimpica e anche se lo scorso anno su questa pista non si fosse potuto disputare la gara per il cattivo tempo. La pista del Lac Blea a Cervinia, dove incontriamo sempre grande simpatia, hanno un particolare fascino per noi*».

l. a.

LES GRIFFES
PELLICCERIA
arng. via Festaz
Tel. -
Ett. Com. Legge 80

Alcuni esempi

	da L.	2.650.000
VISONE C.	da L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	da L.	950.000
OPOSSUM TASM.	da L.	1.050.000
RAT	da L.	1.750.000
	L.	250.000
PELLE	da L.	130.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI (Il modello)

VOLVO 740
BENZINA INIEZIONE TURBO INTERCOOLER
POTENZA COPPIA VOLVO.
4 - 2000 cc. - 116 Cv - 185 Km/h • 4 cilindri - cc. - 156 Cv - 195 Km/h
VOLVO
Sicurezza
Volvo
VIA 60 - AOSTA
TEL. 0165 - 42.397 / 34.874

Immobiliare AOSTA
De Tillier 1/A
Tel. 0165/43.621 34.553

APPARTAMENTI AOSTA
possibilità di acquisto con mutuo regionale

- Via Esperanto: 4° piano appartamento soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Consegna estate '87. L. 100.000.000.
- Via Adamello: 1° piano appartamento soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box In costruzione. L. 118.000.000
- Via Monte Grivola: 1° piano appartamento di soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi. Consegna estate '87. L. 119.000.000.
- Centro Storico: appartamento completamente ristrutturato, 1° piano di soggiorno, cucina, 2 bagno, balconi, cantina. L. 142.000.000.

I VANTAGGI ACQUISTARE DA PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo&passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - AOSTA - TEL. 0165/43218

L'assessore scende in campo a favore della straordinaria

Palio a giugno in piazza Alfieri Bertolino: «Bisogna provare»

La decisione spetta al Consiglio comunale - C'è un progetto con calcolo dei costi

ASTI — Palio straordinario o Palio straordinario-no? Domani sera si saprà la sorte di questa manifestazione. Questa volta a decidere sarà il Consiglio comunale: all'ordine del giorno infatti è stato inserito anche un dibattito sul Palio straordinario. Alla vigilia della discussione, l'assessore al Turismo, Gianni Bertolino, dopo un lungo silenzio è uscito allo «scoperto» annunciando di essere favorevole al Palio straordinario. Come data probabile si parla di giugno.

Bertolino ha ieri dichiarato che il progetto definitivo per il Palio straordinario, realizzato dai tecnici della ditta «C.e.t.a.» di Bergamo, la commissione speciale straordinario e la ripartizione dei lavori pubblici, è stato definito nei suoi dettagli.

Bertolino inizia subito con una battuta polemica: «Il tempo che non sia amministrativo, né per gli amministratori, né per chiunque altro debba prendere decisioni, continua a parlare di argomento, di straordinario, senza mai poter verificare con una prova concreta gli aspetti negativi e positivi della realizzazione».

Bertolino prima di affrontare nei dettagli il progetto tiene a precisare: «In molti anni il Palio è corso nell'ex piazza d'Armi ed ha raggiunto ormai un livello notevole soprattutto nei primi anni della ripresa. L'interesse è largamente calato con il proseguimento delle varie edizioni. Dieci anni fa da parte di alcuni rettori, urbanisti, pubblicisti, è stata avanzata alcuna proposta di il in piazza Alfieri. Queste proposte si basavano su una riflessione alpiù per portare Palio sempre più a contatto con la città, individuando un luogo che, pur se medioevale, consentisse una diqualità della manifestazione. In particolare calmierasse le spese di noleggio delle strutture».

cita diversa cifra. Il noleggio e l'allestimento delle tribune del Palio 85 milioni nel 1979 a circa 170 milioni nel 1986. Triplicata anche la spesa generale che in 8 anni da circa 200 milioni è salita a 600 milioni. «Escludendo il fatto che il Comune potesse acquistare le tribune (a quanto ciò sarebbe comportato notevoli problemi a livello di magazzinaggio, la soluzione dei costi possa attraverso strutture diverse senza penalizzare il numero dei posti».

Il progetto prevede in piazza Alfieri circa 6 mila posti a sedere e mila parterre piazza Campo dal scorso anno sono state capitale 10.000 persone nelle tribune e 6 mila nel parterre). no: «Il numero di presenze per il Palio in piazza Alfieri è pressochè identico a quello di Campo del Palio con una però contenuta: milioni. C'è inoltre da dire che l'ex piazza d'Armi viene occupata per circa un mese e mezzo per i tre quarti dell'la conseguente soppressione di parcheggi e ogni altra attività».

Anche la salvaguardia dei palazzi che circondano piazza Alfieri sarebbe assicurata e così anche sarebbe garantito «il minor impatto possibile per gli esercenti del mercato ambulante e per i disagi relativi alla viabilità, il cui flusso regolarmente la della corsa».

L'assessore al Turismo ripete: «Da tanti anni si prospettano la possibilità di correre il Palio in piazza Alfieri, senza mai poterne valutare il reale effetto sui partecipanti e sulla stessa città ed è per questo che avanzato l'iniziativo di stendere un progetto preciso per una corsa straordinaria. Sono rimasto stupito polemica che la stampa locale ha portato all'attenzione della gente in merito convinto che i tratti una realtà forse un po' troppo legata a schemi che hanno tenuto che i tempi stavano biando e che la città e la prodovevano adeguarsi ad un ruolo sempre più regionale e nazionale». v. ma.

La polizia prosegue le indagini: tra gli 11 arrestati anche un agente della questura

La pista astigiana della droga forse porterà ad altri arresti

Chiuso per un mese il bar Esercito per gioco d'azzardo - Spaccata in una boutique - Non paga il conto al ristorante

ASTI — Continua l'indagine antidroga della Squadra Mobile. Dopo l'arresto di undici persone per detenzione e spaccio di eroina tra il novembre dello scorso anno e i primi febbraio, il lavoro della polizia è escluso che nei prossimi giorni possa già dare altri risultati.

Secondo quanto affermato da un funzionario della Mobile, furti e droga sono i fenomeni criminali che hanno fatto registrare negli ultimi tempi una preoccupante impennata ad Asti e provincia.

Cresce il numero dei tossicodipendenti e il mercato dello spaccio, pur non trattando grandi quantità di eroina e di hashish, è in sviluppo. proprio seguendo abitudini e investigando negli frequentati dal numeroso tossicodipendenti astigiani che la Mobile aveva dato il via nell'autunno scorso all'operazione antidroga.

Tra gli arrestati figurano anche due persone incensurate: l'agente di polizia Pagano, anni, attualmente arresti domiciliari ad Asti, e Felicia Capone, 26 anni, cuoca. Tra i due è stata confermata una relazione sentimentale.

Le altre persone finite nella rete della polizia sono: Rosario Disco, 36 anni, Sandrino Cottone, 20 anni, fratello del latitante «Truciolo», Gioacchino Bianchin, 24 anni, tutti e tre tossicodipendenti, disoccupati e con precedenti penali. Arrestati anche Fiorenzo Rocca, 36 anni, pregiudicato e disoccupato, Maria Grazia Zedda, 25 anni, il fratello Elia di anni e il marito della Zedda, Walter Marchesi 36 anni, residenti in località Case Bruciate e gerenti di un bar in Serravalle I e Sessant, Gabriele Stennardo, 29 anni, con precedenti penali, e Paola Graziella Musso, 24 anni, che con il Cottone nel suo alloggio di via Venti Settembre; proprio qui il Cottone veniva sorpreso dagli agenti mentre confezionava alcune dosi di eroina. La Musso è stata invece arrestata in un secondo tempo. Sulla quantità di «merce» sequestrata la polizia per ora mantiene stretto riserbo.

Di di eroina e hashish, di bilancini di precisione, altre sostanze usate per «tagliare» gli stupefacenti. Uno degli arrestati, Rosario Disco, è anche accusato di ricettazione. Pare infatti che avesse ottenuto e più riprese oggetti rubati gli venivano consegnati da alcuni tossicodipendenti «clienti» abituali.

Il Questore ha ordinato la chiusura, per un periodo di trenta giorni, del bar Esercito di via nel quartiere San Rocco. Proprietario del locale è Pasquale Camera, nato in Basilicata (Potenza) e residente ad Asti in via Torchio 8. Il provvedimento, è già operante. A più riprese il bar Esercito era stato il centro di irruzioni da parte della polizia per stroncare il gioco d'azzardo (carte e dadi), veniva praticato nel retro del bar. Tra il 1986 e i primi giorni dell'anno in Mobile e la Volante effettuato tre irruzioni. Nella più recente al tavolo da gioco erano state sorprese alcune persone che non avevano fatto in tempo a sparire il denaro dei «piatti» e alcune dosi di droga.

Fiorenzo Rocca, 36 anni, è uno degli arrestati ad Asti

to», circa mezzo milione. Era scattata anche una denuncia a carico del proprietario per aver il gioco d'azzardo.

Furto di un giubbotto e maniglione e di una giacca in pelle dalla vetrina del «Il vantaggio» di via Vittoria. Ha denunciato il proprietario Michele Marafino, 50 anni, Canga 4. I ladri hanno agito tarda tra sabato e domenica con la tecnica della «spaccata». Dopo tagliato le maglie della cinesca, i malviventi hanno frantumato la vetrina impossessandosi dei capi di abbigliamento.

«Pretendeva di pranzare al ristorante «La Vigna» di via Guttuari e senza pagare il conto, ma il proprietario non stesso avviso. Una telefonata al 113 e l'avventore è finito in Questura. Dagli accertamenti risulta essere un pregiudicato, torinese Rampulla, 49 anni, nato e residente a Motta Camastra provincia di Messina. La Questura lo allontana Asti con foglio via obbligatorio.

Per non aver adempiuto obblighi previsti dalla libertà provvisoria, un pregiudicato astigiano è stato arrestato dalla Polizia. chiama Giuseppe Teglia, 25 abitante in corso Alfieri 236. Il Teglia si trovava in libertà provvisoria dopo stato arrestato per tentato furto su un'autovettura.

f. c.

Ferito grave lo con

CASTELLO D'AN— Un impiegato della società autostrade, Salvatore De Felice, 46 anni, residente ad Asti in via Roccaviona, è rimasto ferito in modo ve. un inin località Poggio. Alessandria.

L'impiegato viaggiava a bordo della propria «Ford Escort» in direzione di Asti che si è scontrata con un 691, condotto da Gianinardi, di Incisa

Secondo gli accertacarabinieri Annone il camion si sarebbe immesso sulla statale proveniente da una stradina laterale. Al momento dell'inte sulla una debba.

(f. b.)

Della prova dei «galletti» che impongono il pari alla capolista Torres

Sorpresa, ora l'Asti gioca bene

Dopo il gol di Rinino difesa contro gli attacchi sardi che riescono a segnare soltanto 8 minuti dalla fine - Domenica il derby con l'Alessandria al Moccagatta

ASTI — Mentre sull'Asti pesa la minaccia di una smobilitazione generale a fine partita, i giocatori domenica, al Comunale, hanno «inventato» la più bella partita del campionato, quasi a voler dimostrare che il calcio astigiano, pur vivendo una delle annate più della sua storia, non merita di scomparire dalla scena.

La Torres, capolista del girone, ricca di talento e classe, ha trovato davanti a sé undici giovani giocatori trasformati, capaci di il campo con ammirevole autorità per difendere il vantaggio ottenuto al 38' con Rinino. Con le unghie e i denti, spremendosi all'ultima goccia di sudore, i «galletti» minato» con la loro determinazione ogni metro dell'area davanti a Riccarand, furiosamente assediata dagli

Ancora una volta però la vittoria è rimasta un sogno: ad otto minuti dalla fine la Torres ha infatti pareggiato e fra i giocatori sono viste scene di disperazione, mentre sugli spalti la foltissima colonia di immigrati sardi (la maggioranza dei 634 paganti) esultava e sventolava bandiere.

Gli ospiti certamente non si aspettavano una tale reazione dall'ultima in classifica: credevano probabilmente di poter passeggiare in virtù loro classe largamente superiore. E invece, un'inattesa realtà dalla rete, splendida, Rinino, si sono visti costretti a lasciar da parte certe eleganti manovre, molto appreziate in avvio di partita, per spingere la causa dell'arrembaggio a valanga.

Giusto Lodi, che il giugno lascerà l'Asti per rientrare definitivamente a Modena, sua città natale, è raggiante per il risultato e non trascura polemica: «La Torres aveva 17 dirigenti al seguito e due assistori del Comune, cose che ad Asti neppure ci sognamo. Prima della partita, facevano il conto dei gol che ci avrebbero tagliato e invece abbiamo messo loro una paura folle». Il presidente della Torres si è a lungo come l'Asti essere di fondo alla classifica, ormai retrocesso.

Lucio Mulesan, tecnico dei «galletti», è stato molto cauto nelle sue dichiarazioni. Non ha esaltato più di tanto la prova suoi, mettendo l'accento più altro sul fatto che il pari con la Torres è il frutto di una serie di miglioramenti già in atto da alcune partite: «Sono due mesi che giochiamo e questi livelli. Oggi siamo più fortunati di altre volte: in almeno due o tre occasioni infatti bene. Sono contento per i miei ragazzi che stanno meritando, peccato che lo stiano troppo tardi. Comunque giocheremo sino alla fine per divertirci e con la che qualche giocatore può veramente mettersi in luce».

Domenica prossima derby al Moccagatta con l'Alessandria: gli alle partitissime di qualche fa. I «grigi» giocheranno per sopravvivere, l'Asti per ricevere ancora qualche elogio. Franco Cavagnino

Torneo tennis

— Verranno compilati in settimana i tabelloni del maxi torneo di tennis che prenderà il via sabato 21 febbraio per proseguire al 12 aprile. La manifestazione indoor verrà ospitata sui campi dell'impianto comunale.

Il torneo è articolato in tre parti: darà spazio ai giovanissimi ed anche agli È previsto infatti un torneo maschile under 12 denominato «Trofeo Quarello», il singolare maschile per non classificati «Trofeo Cassa di Risparmio di Asti» e il doppio maschile per classificati

Direttore della cantina sociale di Mombaruzzo

Improvvisa morte a 59 anni dell'enologo Fiorenzo Pesce

Colpito da trombosi durante la fine settimana a Limone - I funerali oggi

MOMBARUZZO — doglio, nel mondo dell'enologia astigiana, per l'improvvisa dell'enotecnico Pesce, anni, direttore della Cantina ciale di Mombaruzzo.

Il decesso è avvenuto domenica sera, nell'ospedale di Cuneo dove era stato ricoverato dopo che si era sentito male nel suo alloggio a Limone, località di montagna in cui trascorreva sovente i fine settimana con la moglie.

Ieri mattina la notizia della scomparsa dell'enotecnico si è sparsa non solo a Mombaruzzo ma anche nei Comuni di Castelletto Molina, Quaranti, Maranzana, dove la maggior parte dei viticoltori sono soci della cantina di Mombaruzzo, una delle più vecchie del Piemonte con 430 soci.

L'enotecnico Fiorenzo Pesce

L'enotecnico, che a Monferrato, direttore della cantina dei ma per la sua compeil settore vitivinicolo. Era considerato tra i più esperti enologi italiani. Consigliere sezione piemontese dell'Associazione enotecnici italiani e animatore congressi della categoria, anche membro dell'Onav (assaggiatori vino). Di gioviale e ironico non mai alle manifestazioni a favore del vino. Ai mercoledì arrivava ad Asti per la borsa vinicola che si svolge nel salone della Camera di commercio.

Oltre alla moglie due figlie: Piera, dipendente della Federagrario di Asti, e Daniela, 24 anni, finché lei enotecnico presso il Consorzio dell'Asti Spumante

I funerali si oggi pomeriggio alle 15 a Mombaruzzo. La salma sarà poi tumulata cimitero di Nizza Monferrato.

f. la.

Finast rugby lotta, ma perde ad Alessandria

ASTI — La Finast Asti ha perso ad Alessandria il derby del Tocontro il Dopolavoro Ferroviario (11-7 il risultato). Gli alessandrini resituito un identico punteggio, l'astigiano patito all'andata ad Gli astigiani, nonostante il passo falso, hanno demeritato. Scanavino su meta e di Danilo Porro (calcio piazzato) le segnature dei «galletti». Formazione della Finast: Carnisola, Cataldo, Dal Lago, Morra, Turolla, Campanier, Scanavino (Barbazita), Spolon, Goria, Pisano, Porro, Valenzano, Fresia, Carafa, Pertusiotto.

Classifica: Lainate e Vagabond 24; Cus Milano e Parabiago 22; Iride Milano 19; Amia e Pro Recco 11; DLF Alessandria 10; Asti e Sestri 6; Chicken Milano 5; Busalla 2.

(f. c.)

La Polenghi è ritornata grande

Facile vittoria (0-3) nel derby con il Lasalliano Torino - Ancora un furto sul pullman della squadra astigiana mentre i giocatori erano al ristorante

ASTI — La Polenghi temeva particolarmente la trasferta di Torino contro il Lasalliano. Timore giustificato dopo l'incredibile sconfitta casalinga del sabato precedente contro il Sassuolo. E alla prova dei fatti il diavolo si è dimostrato meno brutto come lo si dipinto. In un'ora scarsa di gioco gli astigiani, impiegando sempre lo stesso stetto (Martino, Raffinatti, Puntoni, Arnaud e Squizzato), hanno la partita 3-0 (15-15-3, 15-11) e approfittando delle contemporanee sconfitte di Safa e Pavia, si sono nuovamente insediati solitari al terzo posto.

L'incontro ha avuto una «coda» spiacevole: mentre la squadra della Polenghi stava cenando in un ristorante di Torino, poco distante dal palazzetto, i soliti ignoti, ripulivano il torpedone della società di tutte le borse dei giocatori. Oltre effetti personali, nelle sacche si trovavano le nuovissime divise di gioco bianche e azzurre, inaugurate proprio contro il Lasalliano. La società dovrà così provvedere a rifare il corredo all'intera squadra.

Dopo la denuncia del furto in Questura, la squadra alle tre di notte di sabato è ripartita ad Asti. Alla guida del pullman, l'autista Giovanni Cantamessa di Agliano che sabato 31 gennaio a Cuneo durante la trasferta della Polenghi era stato malmenato da un tossicodipendente sorpreso nel tentativo di rubare.

«Dovrò far benedire il pullman per le presenze uscite dalle mie squadre» ha commentato scherzando il presidente della Polenghi Mauro Venturini. Messa in archivio senza affanni la gara col lasalliano, la Polenghi ora guardare avanti alla partitissima di sabato prossimo al palazzetto contro la capolista Reggio Emilia.

La squadra astigiana dovrà fare di tutto per bloccare i terribili emiliani. Solo così potrà sperare di rientrare prepotenza nel giro promozione. In caso contrario il discorso Asti potrà considerarsi chiuso praticamente senza possibilità di appello. Il presidente spera in una massiccia mobilitazione del tifo, indispensabile per dare alla squadra la carica vincente.

Bene che il match, almeno sulla carta, si presannuncia di ottimo livello tecnico, visto il valore delle due contendenti e dei giocatori che entrambe sono in grado di schierare.

f. c.

Pallavolo — Serie B - 16° giornata

Risultati

Lasalliano-Polenghi Asti	3-0
Safa Torino-Vercelli	1-3
Sassuolo-Asfodelana	1-3
Nord Petroli-Romagnano	3-0
Reggio Emilia-Broglierio	3-1
Enervis-Casalmaggiore	3-0

Prossimo turno

Polenghi-Reggio Emilia
Casalmaggiore-SaFa Torino
Asfodelana-Lasalliano
Vercelli-Nord Petroli Pv
Broglierio-Sassuolo
Romagnano-Enervis Mi

Classifica

	Pt	G	V	P	F	S
R. Emilia	30	13	13	0	41	13
Broglierio	24	13	12	1	37	13
Polenghi	22	13	11	2	33	25
SaFa Torino	20	13	10	3	34	23
Pavia	20	13	10	3	33	23
Omico	18	13	9	4	31	22
Romagnano	18	13	9	4	31	23
Sassuolo	16	13	8	5	31	23
Lasalliano	14	13	7	6	26	20
Vercelli	12	13	6	7	23	25
Casalmagg.	6	13	3	10	13	33
Enervis M.	2	13	1	12	7	38

Hai mai dato una mano a un bambino?

Prova con questo libro.

I bambini del mondo hanno bisogno di te, di noi, di tutti. Le malattie infantili sono una piaga ancora in molti paesi: negli angoli più sperduti della terra, come nei quartieri più poveri di molte metropoli.

Questo libro, che nasce per volontà dell'International Inner Wheel Club Torino, oltre ad essere un prezioso saggio fatto di illustri testimonianze sulla nostra città, è anche una delle tante iniziative per la raccolta dei fondi necessari al finanziamento del Programma Polio Plus, Service del Rotary International.

Il programma prevede di vaccinare entro il 1993 tutti i bambini del mondo. Per realizzare il progetto occorrono 180 milioni di dollari e tanti contributi volontari.

Se volete esserci anche voi richiedete il libro "Ritratto di città con persone" in una delle seguenti librerie, costa 25.000 lire ma vale molto di più. Non siete d'accordo?

Campus Libri, Via Rattazzi 4, tel. 530236 / Edicola Internazionale (Salone La Stampa), Via Roma 80, tel. 534914 / Libreria Fogola "Dante Alighieri", P.za Carlo Felice 19, tel. 536897 / Libreria Lattes, Via Garibaldi 8, tel. 512274 / Libreria Zanaboni, C.so V. Emanuele II 41, tel. 6505618.

International Inner Wheel Club Torino

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per lavori
POLITEAMA: vietato. La Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino presenta Monsù Travet. Inizio spettacolo ore 21.
ARTZ: Crocodile Dundee (commedia), con P. Hogan, L. Kozlowski, 16. Blum
SPLENDOR: Police academy.

CANELLI

BALBO: Cinforum: Regalo di Natale (drammatico), di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Haber, D. Abatantuono. Inizio ore 21.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: Club per letali.
VERDI: Parcellino, parcellone.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Alberi, piazza Alfieri 3; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Dalla, via XX Settembre
Nizza: Arduzzone, via XX Settembre.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558; Nizza 721 971; Canelli 532 526; Monastero Bormida 88 048; Nizza d'Arazzo 606.160; Calliano 628 444, Montechiaro 406.188, San Damiano 976 910; Castagnole 866 779; Villafranca 933 844; Cocconato 485 503, Montemagno 53.263, Castelnuovo Don Bosco 1677 9458.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224.

Appuntamenti

ASTI — Questa sera (martedì) al Politeama la Compagnia Comica Piemontese, diretta da G. Molino, presenta un classico del teatro piemontese: «Monsù Travet». Lo spettacolo verrà replicato domani sera. L'orario d'inizio delle due serate è alle 21. Prezzo dei biglietti 13.000 poltrone, 8000 galleria.

CANELLI — Questa sera nella Bottega del Vino di borgata Sant'Antonio, convegno sul tema «Possibilità di nuovi finanziamenti in agricoltura». Interverranno Bruno Pusterla, direttore dell'Unione Agricoltori regionale e il direttore dell'Ispettorato Agricolo di Asti, Alberto Liuzzo.

LISTE DI NOZZE
firmate
Rovert Thun audio-linea
C. & B. s.r.l.
14100 ASTI - Corso Alfieri 214 - Tel. 0141 56.222

AVIS
ASTI - Via Dalla Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

A Cuneo [illegible] altro [illegible] di disfunzione causato dalla burocrazia

La giustizia paralizzata

L'ufficio notifiche del tribunale perde in pochi giorni tre aiutanti ufficiali giudiziari, trasferiti [illegible] altre sedi - La protesta del dirigente: «Oltre [illegible] rimarrà soltanto un coadiutore [illegible] nomina trimestrale»

[illegible] — L'Ufficio unico notifiche, esecuzioni e protesti del tribunale è prossimo alla paralisi totale [illegible] carenza di personale.

Spiega il dottor Michele Amoroso, dirigente dell'ufficio: «*Pur avendo un organico sottodimensionato, [illegible] tre aiutanti ufficiali giudiziari su [illegible] potevo contare, due sono stati trasferiti, il terzo [illegible] lascerà a giorni. Di fatto [illegible] svolgere un [illegible] delicato e importanti rimarremo solo [illegible] e [illegible] coadiutore con [illegible] trimestrale. Non abbiamo le ali ai piedi, quindi anche le notifiche per i processi rischiano di non essere fatte in tempo e le cause quindi dovranno essere [illegible] rinviate*».

All'ufficio unico notifiche, esecuzioni e protesti del tri[illegible]nale il personale, quando c'è, opera nel capoluogo e in altri [illegible] comuni del circondario limitrofo [illegible].

Nel 1986 il dirigente, gli [illegible] ancora in servizio e il coadiutore provvisorio hanno provveduto a 20.458 notifiche penali, civili e amministrative [illegible] atti esecutivi (pignoramenti e sequestri).

Aggiunge il dottor Amoroso: «*Di fatto le notifiche [illegible] state materialmente almeno il triplo in quanto ogni atto interessa più persone*».

Gli aiutanti ufficiali giudiziari che hanno già da tempo lasciato l'ufficio sono Luigi Giusto, trasferito a [illegible], e Pietro Licata, il quale lavora già alla pretura di Comiso.

Il [illegible] ultimo aiutante ufficiale giudiziario, Emilio Vicinanza, è sul piede di partenza, e attende solo l'arrivo [illegible] decreto ministeriale [illegible] firmato per [illegible]rsene anche lui.

Continua il dirigente dell'Ufficio, Michele Amoroso: «*Questi continui trasferimenti sono inopportuni e piangono come un castigo per chi si sforza di espletare i servizi con diligenza e impegno notevole*».

E aggiunge: «*Tre anni fa [illegible] siamo trovati [illegible] una [illegible] logo situazione e fui costretto a chiudere gli uffici [illegible] mancanza [illegible] personale. Allora abbiamo protestato, ma [illegible] servito a niente, lo personale dell'attività è di nuovo vicina. E' prevista la [illegible] riduzione dei tre aiutanti trasferiti, ma quando arriveranno? E quanto rimarranno a Cuneo?*».

Nell'autunno del 1984 il presidente [illegible] tribunale, Nicolò Franco, aveva chiesto l'aumento dell'organico dell'ufficio a quattro aiutanti e due coadiutori tirati.

Da Roma [illegible] risposta, [illegible] il pronto [illegible] senso alla domanda di [illegible] cui [illegible] si può contestare il legittimo diritto di avvicinarsi a casa.

Spiega il presidente del tribunale: «*A Roma [illegible] hanno assicurato che provvederanno alla sostituzione degli aiutanti trasferiti, io spero entro i prossimi tre mesi*».

La [illegible] paralisi dell'Ufficio unico notifiche del tribunale, [illegible] rischia [illegible] intralciare anche l'attività giudiziaria civile e penale, preoccupa i legali del foro cuneese.

Il presidente Gianni Vercellotti [illegible] [illegible] ha detto: «*E' inutile disquisire sulle grandi riforme quando non si riesce a far funzionare la struttura esistente. Ancora una volta ci troviamo di fronte all'indifferenza della burocrazia ministeriale e all'incapacità politici [illegible] intervenire, il tutto a danno dei cittadini [illegible] tendono giustizia*».

Il dirigente dell'ufficio Michele Amoroso, comprensibilmente sfiduciato per le promesse [illegible] non mantenute mentre ogni giorno [illegible] evadere cumuli di pratiche, così conclude: «*E' del tutto inutile l'attività di decisione della giustizia se poi è resa impossibile la fase esecutiva. E' il dramma, per citare un esempio, di chi ha il diritto e il bisogno di abitare la propria casa e si vede beffato dal debitore al quale [illegible] di personale [illegible] possiamo notificare il decreto ingiuntivo. E' però anche il dramma del nostro ufficio, che vede crescere irresponsabilità e indampienze di altri, problemi che non tocca a [illegible], e quanto [illegible] in [illegible] chi dovrebbe fornire direttive, mezzi e personale, ma non interviene*».

Gianni [illegible]

[illegible] interrogativi in paese dopo [illegible] indagini sulla [illegible] dei castelli

L'antiquario di Roccavione è ingenuo o connivente?

La gente lo scagiona - Ma Francesco Gerbaldo, originario di Narzole, [illegible] precedenti

Francesco [illegible]

ROCCAVIONE — Tra i clienti dell'edicola di via Nizza 1, a pochi passi dall'abitazione di Francesco Gerbaldo, il commerciante di 56 anni tuttora trattenuto a Torino dalla polizia perché si presume sia implicato nel traffico di oggetti d'arte trafugati in Francia e poi «riciclati» in Italia, il commento è identico: «Cosco [illegible] delinquere? Ma no, è un bonomasso, un poveraccio. I veri *trafficanti di oggetti d'arte si [illegible] fatti i soldi; lui, invece, continua a [illegible] quel vecchio trabiccolo da una [illegible] all'altra, [illegible] rimessi di pezzi antichi poi [illegible] rivendere.*

Francesco Gerbaldo non è originario di Roccavione — è nato a Narzole — ma nel paese all'imbocco della valle Vermenagna ormai vive [illegible] quasi trent'anni (vi si è trasferito nel '59, quando si è sposato [illegible] Rosa Rocca, nata a Torino e vissuta per vari anni a San Michele Mondovì) ed è [illegible] «uno del posto».

Qui abitano anche due delle quattro sorelle, un fratello risiede a Robilante.

Prima di [illegible] si commercio di [illegible] antichi (così si [illegible] [illegible] guida telefonica [illegible] [illegible] [illegible] licenza [illegible] venditore ambulante risulta intestata alla moglie), «Cosco» aveva per anni trasportato il legno per [illegible] di una falegnameria della [illegible].

Poi, dopo il matrimonio, la scelta [illegible] dedicarsi all'antiquariato. Nessuna esposizione: i mobili e gli altri oggetti antichi li radunava nel buio [illegible] nel [illegible] garage [illegible] via Fratelli Giordanengo 34, una vecchia abitazione a [illegible] per il Colle [illegible].

«Clienti ne aveva, ma molte volte non è stato pagato, ha dovuto far debiti e così ha cominciato ad acquistare tutto quanto gli capitava tra le mani, senza troppo curarsi della provenienza [illegible] fatti» spiegano [illegible] in [illegible].

E con i debiti sono arrivate anche [illegible] prime noie con la giustizia. Lo scorso anno, nello spazio [illegible] mesi, Francesco [illegible] è finito [illegible] carcere due volte. [illegible] prima operazione i carabinieri del nucleo operativo [illegible] Cuneo avevano recuperato in un [illegible] che [illegible] mercante affitta a Caraglio, tre statuette [illegible] legno risalenti [illegible]; [illegible] seconda volta le manette erano scattate, sempre con l'accusa di ricettazione, perché trovato in un possesso (nel [illegible] di via [illegible] Giordanengo) di un pregiato armadio del Settecento «sparito» l'estate [illegible] da una villa di Briaglia e di due quadri antichi, dei quali [illegible] saputo spiegare la provenienza.

[illegible] scorso [illegible] agenti [illegible] questura [illegible] [illegible] nuovamente presentati [illegible] [illegible] Gerbaldo. [illegible] stavolta le accuse — che il magistrato francese [illegible] incaricato [illegible] indagini sulla [illegible] dell'antiquariato [illegible] confortate da «inconfutabili prove» — sono più gravi: furto aggravato [illegible] associazione [illegible] delinquere.

Pier [illegible]o Luciano

CENTRO [illegible] [illegible] garage [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

Interregionale: per i «maghi» è giusto il risultato di domenica a

Savigliano con 2 punti di vantaggio deve resistere all'assalto delle rivali

Il cammino rossoblù nel girone di - Il rischio uno spareggio con Pinerolo

SAVIGLIANO — Il vantaggio è di soli due punti. Ristretto, ma abbastanza consistente. Non basterà? Il campionato riserverà ancora sorprese dell'aggancio? O la Saviglianese riuscirà allungare nuovamente il passo da domenica? argomenti discussione sono e sono tanti. Nel del centro serviranno per il dialogo di settimana fra scettici («*La Saviglianese ha finito il corso*») chi l'entusiasmo ha ancora preso («*E' tornata la grinta e la voglia vincere*»).

Vediamo pattuglia nel di ritorno, dopo incontri disputati. La Saviglianese ha vinto due partite (Acqui e Cuneo), Vado, Pinerolo e Moncalieri) e una recuperò con l'Aosta). In altre parole sette punti su dodici disponibili. Positivo, dubbio, ma la inglese a : —1, quando alla dell'andata la squadra di Ciravegna va un ottimo + 2.

Il mister ha già archiviato il pareggio di domenica a Moncalieri (1-1, rete di Bertuzzo a replica di Seforis) ammettendo: «*Avremmo anche potuto vincere la gara, il pari, tutto sommato, il risultato giusto*». Domani pomeriggio, la prima seduta di allenamento. Giuliano Ciravegna il presidente Luigi faranno un discorso molto chiaro ai giocatori. Domenica finalmente al «Morino» dopo cinque settimane) «*dobbiamo schiacciare il Saint-Vincent e mantenere i due punti di vantaggio. Il Pinerolo gioca a Pagliano sole a Domodossola. Chissà, potremmo anche tornare a più tre classifica*».

Ciravegna ci prova squadra «*ha giocato molto ed è uscita a testa alta da anche coppia difensiva centrale*». Il ge: «*Domenica in campo torneranno sia sia Puriano. L'unica incognita riguarda Petrone. Comunque adesso siamo coperti nel settore. Rolfo è allenarsi a tempo pieno e Trapani, al suo stagionale, ha fatto re di che staffa è fatto*».

è prestazione di Traviani, buona anche la gara di Esposito e Bertuzzo, un po' meno quella del «brasiliano». Di Salvatore. Gentile è sempre stato attorniato da un nugolo di avversari. Dice Ciravegna: «*Sì, è vero. Però se la difesa pensa a Gentile lascia spazio a Bertuzzo, Fiorentino e Trevisani e all'inserimento di rinforzi*». Corallo dal miglior rendimento e sulla a due sole volte. Colpa del terreno o della giornata no? «*Corallo ha giocato bene. dimentichiamo che il Comunale di Moncalieri è più simile ad un campo di patate che ad un terreno di gioco*», aggiunge Ciravegna.

Domenica con Saint-Vincent, rientrando Stoppa e Libero, capitan Di potrà e Il mister è sicuro e Fiorentino sarà pronto per la seconda parte della gara. Ciravegna: «*Dobbiamo vincere a tutti i costi, non ci sono alternative. Quindi vedremo nuovamente una Saviglianese tutta grinta, anche se questo può voler dire gioco di rimessa da parte degli ospiti. La nostra squadra non è in grado di fare la barricata. Si deve tornare all'umiltà e alla velocità. Il campionato è ancora tutto da giocare*».

Il toto-pronostico è già al lavoro. Vediamo può accadere. La Savigliannese (31 punti) deve disputare quattro incontri fra le mura amiche (St-Vincent, Albenga, Imperia e Biellese) e cinque in trasferta (Savona, Cairese, Levante, Juve Domo, Nizza Millefonti): dodici punti su diciotto con 8 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte. Vale a dire 42 punti in classifica.

Il Pinerolo (29 punti) ha gli stessi scontri casa-trasferta della Savigliannese. Fra le mura amiche con Vado, Nizza, St-Vincent e Moncalieri ospiti invece di Levante F., Aosta, Acqui, Savona e Biellese. Sei vittorie, due pareggi, una sola sconfitta: 14 punti su diciotto e 43 punti.

La Biellese (anche la squadra di Mialich è a quota 29) giocherà invece 8 incontri in casa e 4 in trasferta. Al La Marmora Cairese, Acqui, Cuneo, Albenga e Pinerolo. In trasferta con Juve Domo, Vado, Aosta, Savigliannese. Sulla carta 4 vittorie, 5 pareggi e una sconfitta. Dodici punti, per un totale di 41. In questo caso, si andrebbe allo spareggio Savigliannese-Pinerolo.

Fiorenzo Panero

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
SAVIGLIANO	31	21	12	7	2	38	14
	29	21	11	7	3	35	19
	29	21	9	11	1	25	14
	24	21	9	6	6	22	19
Cairese	23	21	9	7	5	30	21
	22	21	8	10	3	30	16
	21	20	8	11	1	19	14
	21	21	8	11	3	18	14
		21	8	10	4	17	16
Acqui		18 21	6	7	8	15	20
Juve Domo		16 21	7	5	9	18	27
St-Vincent		16 21	5	6	7	20	20
		13 21	2	14	6	16	22
		14 21	1	13	6	15	25
		14 21	3	10	8	16	34
Acqui		11 20	2	3	13	14	32

PROSSIMO TURNO (domenica 23 febbraio, ore 14): Acqui - Acqui (andata 0-0); Cairese - Albenga (3-0); Imperia - Cuneo (0-1); Juve Domo - Biellese (0-1); Levante - Pinerolo (0-2); Nizza Millef. - Savona (2-0); Savigliano - St. Vincent (1-0); Vado - Moncalieri (0-0).

Nella Torrette-Casteldelfino di sci nordico

Trionfa la Belmondo

La campionessa di Pietraporzio staccato di oltre due minuti le rivali - Nella prova nazionale juniores terzo posto per l'alpino Giampiero Macario di Chiusa Pesio

NOSTRO SERVIZIO

CASTELDELFINO — Se Stefania Belmondo, reduce dai Mondiali juniores di Asiago, doveva ancora dimostrare qualcosa del suo valore, l'ha fatto domenica sulla pista di casa. E il trionfo della giovane campionessa di Pietraporzio nella Torrette-Casteldelfino di sci nordico è testimoniato dai due minuti di distacco inflitti alla seconda classificata, Laura Bettega. «*Stefania è grande e può ancora crescere*», commenta Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali.

La gara nazionale di fondo sull'anello della Valle Varaita (km 7,5) è stata vinta nelle altre categoria da Paola Giacomuzzi, Christian Frasler e Roberto De Zolt.

Alla competizione — quarta prova selezione per i campionati italiani juniores e aspiranti maschili e femminili — hanno preso parte atleti, i più quotati rappresentanti squadre dell'arco alpino.

Belmondo, 18 anni, ha impresso alla gara 10 chilometri un ritmo irresistibile. La in forma smagliante dopo l'impresa di Asiago, dove l'altra cuneese Elena ri portato la staffetta azzurra al quarto posto assoluto, miglior piazzamento di tutti i tempi nella competizione iridata.

Nella juniores schile, vinta dall'altoatesino Frasler, l'alpino Chiusa Pesio Giampiero Macario ha un magnifico terzo posto, che avrebbe potuto addirittura trasformarsi nella piazza d'onore se l'atleta dell'Esercito non fosse rimasto vittima di una caduta.

«*La Torrette-Casteldelfino è stata splendida* — conclude Giubergia — *un evento che ha meritato l'omologazione nazionale: premia l'impegno Comunità montana*».

Juniores femminile (km 10): Stefania Belmondo (Bo Pretiosa) in 35'25"03.

Aspiranti 10): 1) Giacomuzzi Piemme) 37'15"01.

Juniores maschile (km 1): 1) Christian Frasler (Carabinieri)

Aspiranti 15): 1) Da Zolt (Forestale)

Giuseppe Grosso

STEFANIA SUL PODIO CUNEESE

Sampeyre. La premiazione di Stefania Belmondo, 18 anni, vincitrice della Torrette-Casteldelfino di fondo. Cuneese ha visto al via 250 atleti (Fotoservizio Gedda)

I biancorossi segnavano al «Paschiero» dal 2 novembre

Cuneo 80 interrompe il digiuno

Pareggio (1-1) con la Juve Domo, rete Elio Marabotto - L'allenatore: «Assieme al nostro cannoniere merita un elogio Chiapale» - Giovedì l'amichevole con Juventus

CUNEO — Il digiuno di gol biancorossi al «Paschiero», che durava dal 2 novembre, si è interrotto, ma la rete di Marabotto non è bastata per riportare alla vittoria la squadra di Borsalino.

E' finita 1-1 con la Juve Domo, in una gara che, ancora una volta, lascia amarezza nel dopopartita. In vantaggio di un gol, Turini e compagni hanno avuto a disposizione la palla del 2-0, che probabilmente avrebbe significato il successo pieno.

Borgato e Di Nuovo hanno schiodato un contropiede perfetto e molto veloce, concluso da Di Nuovo con un tiro anche troppo preciso, che è stato respinto dall'interno del palo. Il Direttore sportivo Elio Barrocco commenta: «*Chiangere sempre in casa la sfortuna non è bello, ma resta il fatto che, nella partita del girone di ritorno, abbiamo colpito un palo e ci sono stati annullati tre gol. Quantomeno non siamo fortunati*».

Bernocchi, fallito il raddoppio, il Cuneo 80 non ha trovato l'azione vincente, e dovevamo risultare a lungo maggiormente il pallone, anziché lasciarlo manovrare alla Juve Domo. *Nel finale qualche sono ha dimostrato di non avere una condizione sfavillante e non potevamo fare di più. Senso Balzi, con Di Stefano costretto a uscire per* suo rientramento *sofferto, ma la vittoria ci stava equalmente tutta. Il fatto è che un pizzico di fortuna non ce l'abbiamo mai*».

con Juve Domo, Marabotto. Una partita davvero grande la sua, con tanto lavoro in interdizione e capacità di il in Come se bastasse, Marabotto è ora il capocannoniere della squadra quattro quali a gno ultime partite. Borsalino: «*Meritagli elogi, anche Chiapale, che ha disputato una bella gara e che se adattarsi a compiti diversi*».

Per l'amichevole giovedì, con la Juventus di Cabrini e compagni. Il Cuneo ha la prepara questa a giovedì partita, con giocatori dell'A.C. Cuneo inseriti sul della formazione di Carlo che la panchina.

Gualtiero Franco

Cuneo. Marabotto calcia la palla del momentaneo vantaggio

l'esiguo vantaggio; subito 1'1-1 e non avuto né per il 2-1.

La diagnosi dell'allenatore Dino Borgato è precisa: «*Ci siamo il del 3-0, manca questione di centimetri. Il tenuto tenace il pari. Abbiamo sofferto e concesso*

Quattro ragazzi cuneesi selezionati per le gare

Da Artesina e Limone al «Trofeo Topolino»

Da domani a sabato sul Monte Bordone - Risultati nella «Granda»

— Quattro cuneesi hanno quisito posto nella selezione piemontese che da domani a sabato parteciperà alle Bordone alla fase finale del trofeo «Topolino» di slalom speciale e gigante.

Tre sono portacolori dello club Artesina-hobby Tagliasacchi, Luisa Perelli e Giorgio Tarelli; completa presentativa Simona Mellano dello sci club Limone.

Dice Pietro Biengini, il maestro che accompagnerà i nella trasferta: «*Sono tutti e quattro atleti validi, in grado ben figurare, anche se fare un pronostico è molto difficile trattandosi di un vero campionato giovanile*».

Tra domani e si selezioneranno fatti i dieci atleti che gareggeranno nella classifica finale della competizione internazionale, difenderanno i colori gli altri Paesi europei.

«*Tutti i nostri ragazzi le carte in per aggiudicarsi un posto in finale, ma l'obiettivo per centrato sarebbe comunque un risultato di rilievo raggiunto con quattro l'ultima fase*», conclude Biengini. *(p. p. l.)*

ARGENTERA — Ottanta sciatori al del settimo trofeo «Gigantino Carrè», che si disputato domenica neri di Argentera.

Ecco Gigante maschile: 1) Cillario 1'18"59; 2) Claudio Tomatis 1'18"64; 3) Mauro 1'20"34.

Gigante 1'30"72; 2) Luciana Ferrero 1'44"96; 3) Elena Cillario. *(p. p. l.)*

ALBA — Per il secondo anno consecutivo lo Sci Club di Alba si è aggiudicato il Trofeo Interclub Cassa Rurale Gallo, terzino di una gara alla quale hanno parte 850 sciatori provenienti da tutta la provincia. Lo slalom gigante, organizzato Club di Alba in quelli Bra, nale, e Savigliano disputato nevi di Limone a quota 1400 in una splendida giornata di sole.

La compagine albese si è classificata prima con 466 punti, precedendo lo Club di Savigliano (381), Canale (319), Fossano (322) e I concorrenti erano stati in cinque categorie femminili e maschili. Il miglior tempo assoluto è gistrato da Luigi Pesina di che, sulla pista di 650 metri con 185 metri di dislivello e porte ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 46"41. In campo femminile la migliore è risultata Beatrice Bosio, che ha impiegato 47"71. prova era stata tracciata da Ubaldo Flandrino.

I vincitori delle singole categorie sono risultati: in campo femminile Luisa no, Sara Tarditi, Beatrice Bosio, Gabriella Nardo e Marilena Andreis ed in campo maschile Davide Bottero, Michele Fruttero, Gianfranco Cavagnolo, Cristiano Godano, Paolo Culasso, Giuseppe Arnaudo e Piero Cometto. *(a. s.)*

Fra gli ingaggi della «Fonderie Botta» il giovane verzuolese Davide Perona, 5 volte primo nell'86

Ancora più forte la Ciclistica Fossano

FOSSANO — Ricca novità la ufficiale della società ciclisFonderie Botta la stagione Conferme infatti a livello dirigenziale dei direttori sportivi e radicali per quanto riguarda forniture e i «quadri» della compagine dilettanti di seconda serie.

E rinnovato l'abbinamento con le Fonderie Botta di Sant'Albano Stura, un abbinamento ormai consolidato anni. della società — operare tanti anni, in provincia, nel settore dilettantistico di prima e seconda serie — ci Giancarlo come direttori sportivi sono confermati Beppe Damiano gli juniores e Beppe Bono per coadiuvati da Michele

La prima novità riguarda le biciclette. La Ciclistica Fonderie Botta torna infatti a gareggiare con il marchio della Olmo di Celle Ligure. Con queste bici-

Luciano Angaramo, quotato corridore juniores (Telefoto Cuneo)

clette anni addietro la società biancoviola conseguì vittorie importanti, lanciando corridori del calibro di Visitio, Rastello, Parente e Luciano Longo.

Cambio di mezzi quindi e molti volti nuovi i dilettanti. Avvicendamento determinato un'ultima stagione poco esaltante. ha visto come «punta di diamante» della Ciclistica solo il ciclocrossista Sandro Bono, secondo ai campionati italiani nella specialità categoria dilettanti.

e una pattuglia di «giovanissimi» ricca non solo di speranze, ma anche di successi conseguiti nelle categorie inferiori. Dalla Liguria provengono Marco Bonifazio, 18 anni, già del Velo Club Loano e Maurizio Sapia, 20 anni, della Ciclistica Sanremese. Dalla società torinese del Madonna di Campagna arrivano Alberto Vola e Enrico Cecchetto. La società fossanese è pure riuscita ad accaparrarsi una stelle del firmamento ciclistico provinciale. Il verzuolese Davide Perona cinque primo lo tra gli juniores.

Accanto ai volti nuovi ci sono le conferme di Giuseppe Almone e Ferdi. Per quanto da gli juniores conferme Luciano Angaramo, Gigi Paolo Costamagna, Aldo De Adriano Favole, Santo Fede e Scrivano. I nomi nuovi sono quelli dei braidesi Enrico e chierese Rapello.

La Botta ha pure presentato le principali gare che organizzerà nel 1987. Da porre in evidenza il Gran premio Bongioanni, il Circuito notturno di borgo Sant'Antonio, una gara per juniores a Trinità e, con probabilità, tappa della prenmondiale juniores che si disputerà proprio in terra cuneese.

Andrea Cornaglia

Adozione definitiva al Regolatore Generale

Visti gli artt. 15 e 17 della Legge Regionale n. del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni; il circolare n. 17/Urb Regione pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 30-9-1981;

che con deliberazione n. 102 del il Consiglio Comunale ha in via Variante n. 1 al Piano Regolatore Comunale.

La deliberazione agli elaborati tecnici è presso la Segreteria pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni dal 17-2-1987 al 19-3-1987, durante i quali chiunque può prenderne visione nei normali orari d'ufficio.

Marene, li 17-2-1987.

IL SEGRETARIO COMUNALE (Biorgio dott. Carmelo)

IL SINDACO (Lamperico geom. Paolo)

problemi con tua pelliccia? Lara

Pellicceria artigiana produzione in pochi giorni modifica avrai la tua pelliccia completamente rinnovata.

Confezioni pronte - su misura
Riparazioni e trasformazioni

CUNEO - Corso Nizza 72 - Tel. 0171
SALUZZO - Via Torino 7 - Tel. 0175 46.906

INVESTIMENTI:
IMMOBILI REDDITO 6% - 10%
COSTRUZIONE - VENDITA
NUOVI UFFICI P. EUROPA 9
(Galleria San Carlo)
Telefono 0171 55.271
POLI DI BUTTO GIAMBERALDO S.p.A. RAPPRESA COSTRUZIONI

PRESTITI IMMEDIATI

SOCIETA' INFORMATICA cerca urgentemente UN RESPONSABILE SOFTWARE UN PROGRAMMATORE COBOL
Per informazioni tel. 0171/63.602 ore pasti

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

IMPRESA EDILE M. G.
VENDE DIRETTAMENTE
zona industriale Monasteri via Gramsci ha tanto conto inghiaiare superficie Asfalto per industrie o artigianato mq 1000, piazzale mq 2000, con annesso piazzale mq 110, su tre piani fuori terra, prefabbricati, cucciolo, villa e box. Recinzione completa.
Per informazioni tel. 0174 44.838 - via Trieste 13 - Monasteri

SFIM RAPIDI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: «Wicher, di W. Harmen (drammatico).
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Porte orgia.
MONVISO: Nona Lisa di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Caine (drammatico).

ALBA
CORSO: Mobile Martino.
Calore e di S. Ivory (cineclub).
MORETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: Casablanca Cl bianca di F. Nuti, con F. Nuti e G. Bis.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: Fratello d'amore.
VITTORIA: La messa, di D. Chronenberg (fantascienza).

BUSCA
LUX: riposo

DRONERO
riposo.

MONDOVÌ
BERTOLA: Subway con C. Lambert (avventuroso).

OSTIGLIA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

ROBURENT
SAN GIACOMO: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Rosa Luxemburg di Margarethe von Trotta.
ITALIA: Clockstone, discoteca con J. Stalter.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, p.za Galimberti 14.
Alba: Stevano, p.za Rossetti 3/A.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena 18.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico
Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentività stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 29.23; Alba 36.27.44; S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Cava 7.16.88; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 78.61.17; Peveragno 61 63.96.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.62.46; Sommariva Bosco 8.51.05; Savigliano 3.39.01; Vinadio 66.61.28.
(pronto intervento): Cuneo 113; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco. Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.83.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte). (011) 81.31.31
Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.84, Barge 3.86.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.86.92; Cava 7.16.58; Chiusa Pesio 73.42.41, Centallo 9.11.58 Demonte 6.81.56, Dronero 61.81.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.00.80; Ormea 8.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.83, Villanova Mondovì 60.95.88.
Polizia stradale: Cuneo 6.82.22; Bra 41.26.24, Cava 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Tivù private

ERRE UNO TV
20,30 La ragazza modella, film
21,30 Musicissima, videoclip
22,10 Telegiornale
22,30 sport: hockey su ghiaccio
23,55 Telegiornale
24 — Speciale: Videostar
0,30 Documentario

TELECUPOLE
21 — Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg1
22,40 Proposte Alessona, rubrica
23,45 Videostar, rubrica

TELECITY
20,30 Il pianeta d'argilla, film di T. Bean, con Fely Savalas, Robert Vaughan (1973)
23,30 La più grande rapina del West, film di M. Lucidi, con George Hilton, Erika Blanc

VIDEOUNO
20,30 L'avventura Peyton, film di R. Mazzetto, con Giulio Donadio, Ida Pala (1956)

G.R.P.
0,30 Le avventure sul Mar Nero, film

7 — World news, buongiorno dal mondo
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Gilda e Raffaella, film (avv.), con R. Taylor e F. Rice, regia di W. Strong
14 — Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — La giostra dei sogni, a cura di Karima
18 — Tuttifrutti: giochi e quiz
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Programmi prossimamente
1 — Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

L'assessore scende in campo a favore della corsa straordinaria

Palio a giugno in piazza Alfieri Bertolino: «Bisogna provare»

La decisione spetta domani sera al Consiglio comunale - C'è un progetto con calcolo dei costi

ASTI — Palio straordinario sì o Palio straordinario no? Domani sera si saprà la sorte di questa manifestazione. Questa volta a decidere sarà il Consiglio comunale: all'ordine del giorno infatti è stato inserito anche un dibattito sul Palio straordinario. Alla vigilia della discussione, l'assessore al Turismo, Gianni [illegible] dopo lungo [illegible] è uscito ieri allo «scoperto» annunciando di essere favorevole al Palio straordinario. Come data probabile si parla di giugno.

Bertolino ha ieri dichiarato che il progetto definitivo per il [illegible] straordinario, realizzato [illegible] tecnici [illegible] della ditta «C.e.t.a.» di Bergamo in collaborazione [illegible] la commissione speciale Palio straordinario e la ripartizione dei lavori pubblici, è stato definito nei suoi dettagli.

Bertolino inizia subito con [illegible] battuta polemica: «*Ritengo che non [illegible] amministratori, né per chiunque altro debba [illegible] decisioni, continuerò a parlare dello stesso argomento*, cioè il *Palio straordinario, senza mai poter verificare con una prova concreta gli aspetti negativi e positivi dalla realizzazione.*

Bertolino prima di affrontare nei dettagli il progetto tiene a precisare: «*Da molti anni il Palio si corre nell'ex piazza d'Armi ed ha raggiunto ormai un livello notevole soprattutto nei primi anni della ripresa. L'interesse è largamente calato con il proseguimento delle varie [illegible] sioni. Dieci anni fa da parte di alcuni rettori, urbanisti, pubblicitari, sono state avanzate alcune proposte di correre il Palio in piazza Alfieri. Queste proposte si basavano su una riflessione attenta per portare il Palio sempre più a contatto con la città, [illegible] uno scenario che, pur se non [illegible] dinerale, consentisse una diversa qualità della manifestazione ed in particolare calmierasse le spese di noleggio delle strutture*».

Poi Bertolino cita diverse cifre. Il noleggio e l'allestimento delle tribune del Palio è passato da 65 milioni nel 1978 a circa 170 milioni nel 1986. Triplicata anche la spesa generale che in 8 anni da circa 200 milioni è salita a 600 milioni. «*Escludendo il fatto che il Comune potesse acquistare le tribune in quanto ciò avrebbe comportato notevoli problemi a livello di magazzinaggio e montaggio, la soluzione dei costi passa attraverso strutture diverse senza penalizzare il numero dei posti*».

Il progetto prevede in piazza Alfieri circa 6 mila posti a sedere e 10 mila parterre (in piazza Campo dal Palio lo scorso anno sono [illegible] ospitate 10.000 persone nelle tribune e 6 mila nel parterre). Continua Bertolino: «*Il numero di presenze per il Palio in piazza Alfieri è pressochè identico a quello di Campo dal Palio con una spesa però contenuta: 350 milioni. C'è inoltre da dire che l'ex piazza d'Armi viene occupata per circa un mese e mezzo per i tre quarti dell'area con la conseguente soppressione di parcheggi e di ogni altra attività*».

Anche la salvaguardia dei platani che circondano piazza Alfieri sarebbe assicurata e così anche sarebbe garantita «*il minor impatto possibile per gli esercenti del mercato ambulante e per i disagi relativi alla viabilità*. Il [illegible] cui flusso [illegible] regolarmente salvo [illegible] domenica della [illegible].

L'assessore al Turismo ripete: «*Da tanti anni si prospettava la possibilità di correre il Palio in piazza Alfieri, senza mai poterne valutare il reale effetto* [illegible] *partecipanti e sulla stessa* [illegible] *è per questo che abbiamo* [illegible] *l'iniziativa* [illegible] *stendere un progetto preciso per* [illegible] *corsa straordinaria. Sono certamente rimasto stupito* [illegible] *polemica che* [illegible] *stampa* [illegible] *portato all'attenzione della gente in merito al Palio straordinario. Sono convinto che i fatti di una realtà forse un po' troppo legata a schemi* [illegible] *non* [illegible] *tenuto conto che i tempi stavano cambiando e che la città e la provincia dovevano adeguarsi ad un ruolo sempre più regionale e nazionale*». v. Rim.

La polizia prosegue le indagini: tra gli 11 arrestati [illegible] agente della questura

La pista astigiana della droga forse porterà ad altri arresti

Chiuso per un mese il bar Esercito per gioco d'azzardo - Spaccata in una boutique - Non paga il conto al ristorante

ASTI — Continua l'indagine antidroga della Squadra Mobile. Dopo l'arresto di undici persone per detenzione e spaccio di eroina tra il novembre dello scorso anno e i primi di febbraio, il lavoro della polizia prosegue e non è escluso che nei prossimi giorni possa già dare altri risultati.

Secondo quanto affermato da un funzionario della Mobile, furti e droga sono i fenomeni criminosi che hanno fatto registrare negli ultimi tempi una preoccupante impennata ad Asti e provincia.

Cresce il numero dei tossicodipendenti e il mercato dello spaccio, pur non trattando grandi quantità di eroina e di hashish, è in sviluppo. Ed è proprio seguendo [illegible] e investigando [illegible] negli [illegible] frequentati [illegible] tossicodipendenti astigiani [illegible] la Mobile aveva dato il [illegible] nell'autunno scorso all'operazione antidroga.

Tra gli undici arrestati finiti [illegible] persone incensurate [illegible] l'agente [illegible] polizia Fedele Pagano, 34 anni, attualmente [illegible] arresti domiciliari ad Asti, e Felicia Capone, 28 anni, cuoca. Tra i due è stata confermata una relazione sentimentale.

Le altre persone finite nella [illegible] della polizia sono Rosario Diaco, 28 anni, San[illegible], [illegible] anni, fratello del fantino «Truciolo». Gioacchino Bianchin, 24 anni, tutti e tre tossicodipendenti, disoccupati e con precedenti penali. Arrestati anche Fiorenzo Rocca, 36 anni, pregiudicato e disoccupato, Maria Orsola Zedda, 35 anni, il fratello Elia di 28 anni e il marito della Zedda, Walter Marchesi 38 anni, residenti in località Osso Bruciate e gerenti di un bar in piazza Umberto I a Bessani, Gabriele Stennardo, 29 anni, con precedenti penali, e Paola Graziella Musso, 24 anni, che conviveva con il Cottone nel suo alloggio di via Venti Settembre; proprio qui il Cottone veniva sorpreso dagli agenti mentre confezionava alcune dosi di eroina. La Musso era stata invece arrestata in un secondo tempo. Sulla quantità di «merce» sequestrata la polizia per ora mantiene uno stretto riserbo.

Si tratta di eroina e hashish, più bilancini di precisione, ed altre sostanze usate per «tagliare» [illegible] stupefacenti. Uno degli arrestati, Rosario Diaco, è anche accusato di rapina. Pare infatti che avesse ottenuto a più riprese [illegible] rubati che [illegible] venivano consegnati [illegible] alcuni tossicodipendenti, suoi «clienti» abituali.

• Il Questore ha ordinato la chiusura, per un periodo di trenta giorni, del bar Esercito di via Orsara 16 nel quartiere San Rocco. Proprietario del locale è Pasquale Camera, nato 39 anni fa a Benni (Potenza) e residente ad Asti in via Torchio 8. Il provvedimento è già operativo. A più riprese il bar Esercito era stato al centro di irruzioni da parte della polizia per stroncare il gioco d'azzardo (carte e dadi), che veniva praticato nel retro del bar. Tra il 1986 e i primi giorni dell'anno in corso la Mobile e la Volante avevano effettuato tre irruzioni. Nel[illegible] più [illegible] al [illegible] gioco [illegible] Rate sorprese alcune persone che non avevano fatto in tempo a [illegible] il denaro dei «piatti».

Fiorenzo Rocca, 36 anni, è uno degli arrestati ad Asti

• Furto di un giubbotto di montone e di una giacca in pelle dalla vetrina del negozio «Il ventaglio» di viale alla Vittoria 106. Ha denunciato il furto il proprietario Michele Marafino, 56 anni, via Cagna 4. I ladri hanno agito nella tarda notte tra sabato e domenica con la tecnica della «spaccata». Dopo aver tagliato le maglie della saracinesca, i malviventi hanno frantumato la vetrina impossessandosi dei due capi di abbigliamento.

• Pretendeva di pranzare al ristorante «La Vigna» di [illegible] Guttuari 4 senza pagare il conto, ma il proprietario non era della stessa avviso. Una telefonata al 113 e l'avventore è finito in Questura. Dagli accertamenti risulta essere un pregiudicato, Antonio [illegible] Rampulla, 46 anni, nato e residente a Motta Camastra in provincia di Messina. La Questura lo allontanava da [illegible] con foglio di via obbligatorio.

• Per non aver adempiuto gli obblighi previsti [illegible] libertà provvisoria, un pregiudicato astigiano è stato arrestato [illegible] [illegible] Polizia. [illegible] chiama Giuseppe Teglia, 26 anni, abitante in corso Alfieri 358, [illegible] [illegible] libertà provvisoria dopo [illegible] essere stato arrestato per tentato [illegible] su di un'autovet[illegible]

f. s.

Ferito grave per lo scontro con un camion

CASTELLO D'ANNONE — Un impiegato della società autostrade, Salvatore De Felice, 48 anni, residente ad Asti in via Roccavione, è rimasto ferito in modo grave, sabato, in un incidente stradale in località Poggio, sulla statale per Alessandria.

L'impiegato viaggiava a bordo della propria «Ford Escort» in direzione di Asti che si è scontrata con un autoarticolato «Fiat 691» condotto da Flavio Giaminardi, 43 anni, di Incisa Scapaccino.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri di Annone il camion si sarebbe immesso sulla statale proveniente da una stradina laterale. Al momento dell'incidente sulla zona gravava una fitta nebbia.

(f. b.)

Nella prova dei «galletti» che impongono il pari alla capolista Torres

Sorpresa, ora l'Asti gioca bene

Dopo il gol [illegible] strenua difesa contro [illegible] attacchi [illegible] sardi che riescono a segnare soltanto [illegible] minuti dalla fine - Domenica il derby con l'Alessandria al Moccagatta

ASTI — Mentre sull'Asti pesa la minaccia di una smobilitazione generale a stagione finita, i giocatori domenica, al Comunale, hanno «inventato» la più bella partita [illegible] campionato, quasi a voler dimostrare che il calcio astigiano, [illegible] vivendo una delle annate più difficili della sua storia, non merita di scomparire dalla scena.

La Torres, capolista del girone, ricca di talento e classe, ha trovato davanti a sé undici giovani giocatori trasformati, capaci di tenere il campo con ammirevole autorità per difendere il vantaggio ottenuto al 28' con Rimino. Con le unghie e i denti, spremendosi sino all'ultima goccia di sudore, i «galletti» hanno «minato» con [illegible] loro [illegible] determinazione [illegible] dell'area davanti a Riccarand, fortunatamente [illegible] dagli avversari. Ancora una volta però la vittoria è rimasta un sogno: ad otto minuti dalla fine la Torres ha infatti pareggiato e fra i giocatori di casa si sono viste scene di autentica disperazione, [illegible] sugli spalti la folltissima colonia di irriducibili [illegible] astigiani (la maggioranza dei 604 paganti) esibiva e sventolava bandiere.

Gli ospiti certamente non si aspettavano una tale reazione dall'ultima in classifica: credevano probabilmente di poter passeggiare in virtù [illegible] loro classe largamente superiore. E invece, riportati ad un'inattesa realtà dalla rete, splendida, [illegible] Rimino, [illegible] sono visti [illegible] stretti a [illegible] da [illegible] te eleganti manovre, [illegible] apprestarsi in avvio di partita, per sposare la causa dell'arrembaggio a valanga.

Giusto Lodi, che il 30 giugno lascerà l'Asti per rientrare definitivamente a Modena, sua città natale, è raggiante per il risultato e non trascura [illegible] polemica: «*La Torres aveva 17 dirigenti al seguito e due assessori del Comune, cosa che ad Asti neppure ci sognamo. Prima della partita, facevano il conto dei gol che ci avrebbero rifilato e invece abbiamo* [illegible] *una [illegible] folle*». Il presidente [illegible] Torres invece al [illegible] lungo chiesto come l'Asti possa essere in fondo alla classifica, ormai retrocesso.

Lucio Mulesan, tecnico dei «galletti», è stato molto cauto nelle sue dichiarazioni. Non ha esultato più di tanto la prova dei suoi, mettendo l'accento più che altro sul fatto che il pari con la Torres è il frutto di [illegible] serie di miglioramenti già [illegible] atto da alcune partite: «Sono due mesi che giochiamo a questi livelli. [illegible] siamo [illegible] solo più fortunati di altre volte: in almeno due o tre occasioni infatti ci è andata bene. Sono contento per i due ragazzi che stanno maturando, peccato che sia ormai troppo tardi. Comunque giocheremo sino alla fine per divertirci [illegible] che [illegible] può [illegible] in luce».

[illegible] prossima derby al Moccagatta con l'Alessandria: sono lontani gli echi [illegible] partitissima di qualche anno fa i «grigi» giocheranno [illegible] per sopravvivere, l'Asti per ricevere ancora qualche elogio. **Franco Cavagnino**

Torneo tennis

MONCALVO — Verranno [illegible] in settimana i tabelloni del quinto torneo [illegible] tennis che prenderà il via [illegible] lunedì 23 febbraio per proseguire sino al 12 aprile. La manifestazione indoor verrà disputata sui campi dell'impianto comunale.

Il torneo è articolato in tre parti: darà spazio ai giovanissimi ed anche agli adulti. E' previsto infatti un torneo maschile under 12 denominato «Trofeo Quarello», il singolare [illegible] per non classificati «Trofeo Cassa di Risparmio di Asti» e il doppio maschile per non classificati

Direttore della cantina sociale di Mombaruzzo

Improvvisa morte a 59 anni dell'enologo Fiorenzo [illegible]

Colpito [illegible] trombosi durante il fine settimana a Limone - I funerali oggi

MOMBARUZZO — Cordoglio, nel mondo dell'enologia astigiana, per l'improvvisa scomparsa dell'enotecnico Fiorenzo Pesce, 59 anni, direttore della Cantina sociale di Mombaruzzo.

Il decesso è avvenuto domenica sera, nell'ospedale di Ovada dove era stato ricoverato dopo che si era sentito male nell'suo alloggio a Limone, località di montagna in cui trascorreva sovente i fine settimana con la moglie [illegible] mattina la notizia della [illegible] scomparsa [illegible] si è sparsa non solo a Mombaruzzo ma anche nei [illegible] muni di Castelletto Molina, Quaranti, Maranzana dove la maggior parte dei viticoltori sono soci [illegible] di Mombaruzzo, una delle più vecchie [illegible] Piemonte con 460 soci.

L'enotecnico Fiorenzo Pesce

L'enotecnico, che abitava a Nizza Monferrato, era direttore della cantina dal 1961. Godeva di grande stima per la sua vasta competenza nel settore vitivinicolo. Era considerato tra i più esperti enologi [illegible] sigliere [illegible] dell'Associazione enotecnici italiani e animatore dei congressi della categoria, era [illegible] dell'Onav (assaggiatori vino). Di carattere gioviale e ironico non mancava mai alle manifestazioni a favore del vino. Al mercoledì arrivava ad Asti per la borsa merci che si svolge nel salone della Camera di commercio.

[illegible] due figlie: Piera, dipendente della Federagrario di Asti, e Daniela, 24 anni, anche lei enotecnico presso il Consorzio dell'Asti Spumante.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 a Mombaruzzo. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Nizza Monferrato.

f. fa.

Finast rugby lotta, ma perde ad Alessandria

ASTI — La Finast Asti ha perso ad Alessandria il derby del Tanaro contro il Dopolavoro Ferroviario (11-7 il risultato). Gli alessandrini hanno restituito un identico punteggio. L'insuccesso patito all'andata [illegible] Asti, [illegible] astigiani, nonostante il passo falso, [illegible] hanno demeritato. Di Scanavino su meta e di Danilo Porro (calcio piazzato) le segnature [illegible] «galletti». Formazione della Finast: Camisola, Cataldo, Dal Lago, Morra, Turolla, Campaner, Scanavino (Barbazita), Spolon, Goria, Pasano, Porro, Valenzano, Fresia, Carafa, Periasnotto.

Classifica: Lainate e Vagabond 24; Cus Milano e Parabiago 22; Iride Milano 18; Aosta e Pro Recco 11; DLF Alessandria 10; Asti e Sestri 8; Chicken Milano 5; Busalla 2.

(f. r.)

La Polenghi è ritornata grande

Facile vittoria (0-3) nel derby con il Lasalliano Torino - Ancora un furto [illegible] pullman [illegible] squadra astigiana mentre i giocatori erano [illegible] ristorante

ASTI — La Polenghi temeva particolarmente la trasferta di Torino contro il Lasalliano. Timore giustificato dopo l'incredibile sconfitta casalinga del sabato precedente contro il Sassuolo. E invece alla prova dei fatti il diavolo si è dimostrato meno brutto di come lo si [illegible] dipinto. In un'ora [illegible] gli astigiani, impiegando [illegible] stetto (Martino, Sacco, Raffinatti, Puntoni, Arnaudi e Squizzato), hanno chiuso la partita [illegible] un secco [illegible] (15-[illegible] 15-3, 15-11) e approfittando [illegible] contemporanee [illegible] si sono [illegible] insediati solitari al [illegible] posto.

L'incontro [illegible] avuto una «moda» spiacevole: mentre la squadra della Polenghi [illegible] va cenando in un ristorante di Torino, [illegible] distante [illegible] palazzetto, i [illegible] ignoti, ripulivano il torpedone della [illegible] tutte le borse [illegible] giocatori. Oltre agli effetti personali, nelle tasche si trovavano le nuovissime divise di gioco bianche e amaranto, inaugurate proprio contro il Lasalliano. La società dovrà così provvedere a rifare il corredo all'intera squadra.

Dopo la denuncia del furto in Questura, la squadra alle tre di notte di sabato è ripartita ad Asti. Alla guida del pullman, l'autista Giovanni Cantamessa di Agliano che sabato 31 gennaio a Cuneo durante la trasferta della Polenghi era stato malmenato da un tossicodipendente sorpreso nel tentativo di rubare.

«*Dovrò far benedire il pullman per le preziose uscite della mia squadra*» ha commentato [illegible] il presidente Polenghi [illegible] Venturini. Messa in archivio senza affanni la gara col Lasalliano, la Polenghi deve ora guardare avanti alla partitissima di sabato prossimo al palazzetto contro la capolista Reggio Emilia.

La squadra astigiana dovrà fare di tutto per bloccare i terribili emiliani. Solo così potrà sperare di rientrare con prepotenza nel giro promozione. In caso contrario il discorso A2 potrà considerarsi chiuso praticamente senza possibilità di appello. Il presidente Venturini spera in una massiccia mobilitazione del tifo, indispensabile per dare alla squadra la carica vincente.

Senza contare che il match, almeno sulla carta, si preannuncia di ottimo livello tecnico, visto il valore delle due contendenti e dei giocatori che entrambe sono in grado di schierare.

f. g.

Pallavolo — Serie B - 16° giornata

Risultati

Lasalliano-Polenghi Asti	0-3
Safa Torino-Vercelli	3-0
Sassuolo-Autovicinese	1-3
Nord Friuli-Romagnese	3-1
Reggio Emilia-Broglierio	3-1
Ennemix-Casalmaggiore	0-3

Prossimo turno

Polenghi-Reggio Emilia; Casalmaggiore-Safa Torino; Autovicinese-Lasalliano; Vercelli-Nord Friuli Pr; Broglierio-Sassuolo; Romagnese-Ennemix Rl.

Classifica

	P	G	V	P	F	S
R. Emilia	28	16	13	3	43	17
Broglierio	24	15	12	3	40	13
Polenghi	22	15	11	4	35	16
Safa Torino	20	15	10	5	34	23
Pavia	20	15	10	5	33	21
Cuneo	15	15	8	7	34	32
Romagnese	15	15	8	7	30	25
Sassuolo	14	15	6	9	31	33
Lasalliano	11	14	7	7	30	26
Vercelli	10	15	5	11	25	38
Casalmagg.	6	15	3	14	23	43
Ennemix Rl.	5	15	4	11	20	40

Hai mai dato una mano a un bambino?

Prova con questo libro.

I bambini del mondo hanno bisogno di te, di noi, di tutti. Le malattie infantili sono una piaga ancora in molti paesi: negli angoli più sperduti della terra, come nei quartieri più poveri di molte metropoli.

Questo libro, che nasce per volontà dell'International Inner Wheel Club Torino, oltre ad essere un prezioso saggio fatto di illustri testimonianze sulla nostra città, è anche una delle tante iniziative per la raccolta dei fondi necessari al finanziamento del Programma Polio Plus, Service del Rotary International.

Il programma prevede di vaccinare entro il 1993 tutti i bambini del mondo. Per realizzare il progetto occorrono 180 milioni di dollari e tanti contributi volontari.

Se volete esserci anche voi richiedete il libro "Ritratto di città con persone" in una delle seguenti librerie, costa 25.000 lire ma vale molto di più. Non siete d'accordo?

Campus Libri, Via Rattazzi 4, tel. 530236 / Edicola Internazionale (Salone La Stampa), Via Roma 80, tel. 534914 / Libreria Fogola "Dante Alighieri", P.za Carlo Felice 19, tel. 535897 / Libreria Lattes, Via Garibaldi 3, tel. 519274 / Libreria Zanaboni, C.so V. Emanuele II 41, tel. 6505518.

International Inner Wheel Club Torino

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per lavori

POLITEAMA: lasciti. La Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino presenta **Mamà Travet**. Inizio spettacolo ore 21.

RITZ: Crocodile Dundee (commedia), con P. Hogan, L. Koslowski, M. Blum.

SPLENDOR: Polizia sexy story.

CANELLI

BALBO: Cinderum. **Regalo di Natale** (drammatico), di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Haber, D. Abatantuono. Inizio ore 21

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.

LUX: chiuso per riposo

SOCIALE: Club per lottai.

VERDI: Poveglino, perveglieno.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

DI [illegible]

Asti: diurna Alfieri, piazza Alfieri 3; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.

Canelli: Balbi, via XX [illegible]

Mombaruzzo: Ardizzone, via XX [illegible] tembre.

Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.568; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; **Mombaruzzo** (turnista 68.048; **Incisa d'Arazzo** 408.150; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.186; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 903.644; **Canonnato** 485.503; **Montegrappa** 83.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6406.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 60.224.

Appuntamenti

ASTI — Questa sera (martedì) al Politeama la Compagnia Comica Piemontese, diretta da G. Molino, presenta un classico del teatro piemontese: «Monsù Travet». Lo spettacolo verrà replicato domani sera. L'orario d'inizio delle due serate è alle 21. Prezzo dei biglietti 12.000 lire poltrona, 9000 galleria.

CANELLI — Questa sera nella Bottega del Vino di borgata San-t'Antonio, convegno sul tema «Possibilità di nuovi finanziamenti in agricoltura». Interverranno Bruno Pusteria, direttore dell'Unione Agricoltori regionale e il direttore dell'Ispettorato Agricolo di Asti, Alberto Liuzzo.

LISTE DI NOZZE firmate
C. & B. s.r.l. preparate d'interni
Rosenthal studio-line
14100 ASTI - Corso Alfieri 214 - Tel. 0141 56.222

TALONE strumenti musicali
LE MARCHE MIGLIORI PREZZI

AVIS
ASTI - Viale Carlo Vittorio, 96 c/o Ospedale - Tel. 57457

La spesa complessiva sarà di ottanta miliardi

Pronto entro l'estate dell'89 il «nuovo» stadio di Genova

Un ■■■ prima dei mondiali ■ calcio - Prevista anche la copertura ■■ Bisagno

GENOVA — Conto alla rovescia per la ristrutturazione e la quasi rifondazione dello stadio di calcio ■ Genova, il «Luigi Ferraris», che dovrebbe essere nelle condizioni — almeno così in città di spera — di accogliere qualche partita dei campionati mondiali del 1990. Se tutti i ■■■■ burocratico ■■■■ aspie■■ ■■ giro dei prossimi mesi, in giugno o al più tardi ■ luglio do■■■■■ partire i lavori. E' il termine ul■■ ■■■■■ perché oc■■■■o trenta ■■■ per realizzare il progetto.

Per ■ verità ■■■■■ un anno o poco meno, ma Genova possiede un solo stadio: quindi occorre che i lavori ■■■ svolti mentre lo stadio è in funzione, almeno durante il campionato. Si ■■■■■ quindi di fare le acrobazie. ■■ pratica è nelle mani del vicesindaco Fabio Morchio il quale spiega: «E' già pronto il *progetto firmato dall'architetto Vittorio Gregotti. C'è un consorzio di* ■■■■ *disposto a realizzare l'opera, ■■■ alla* ■■■■ *l'Italimpianti. Ma la situazione è complessa. Non basta riadattare* ■ *stadio, c'è il problema del Bisagno...».*

Infatti, la Federazione Inter■■■■■d ha imposto, per motivi di sicurezza e per predisporre tutti i servizi ausiliari, ■ copertura ■■■ torrente Bisagno, che scorre di fronte ■■■ stadio.

«*Il progetto* — spiega Morchio — *dovrebbe costare poco più di 40 miliardi, forse cinquanta. Non ci* ■■■ *preoccupazioni, perché lo Stato garantisce il finanziamento pressochè completo. Però c'è il problema della copertura del Bisagno: le previsioni di spesa (anche qui cercheremo di ottenere dei finanziamenti romani) sono* ■■■■ *data la delicatezza dell'opera.* ■ *giro attorno ai 35 miliardi.* ■ *la copertura dev'essere conclusa rimultaneamente al restauro del Ferraris. Se tutto andrà* ■■■■ *avremo* ■■■■ ■ *progetto entro l'estate del 1989*».

La ■■■ ■■ Comune, ■■■ stato ancora Morchio, il sta■ ■■■■■ ■■■ al ■ voluto, in alcuna maniera, puntare ■ un mega-stadio che poi ■■■ ■■■■■

L'apparecchio [illegible] acquistato [illegible] Regione entro il 1988

Lavagna: anche un Tac per il pronto soccorso

Costerà 900 milioni - Polemiche a Chiavari per il progetto di ristrutturazione del Leonardi

CHIAVARI — C'è anche un Tac, un apparato per la Tomografia Assiale Computerizzata, del costo di circa novecento milioni, nel futuro del pronto soccorso di Lavagna. Lo ha confermato l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, illustrando l'programma degli acquisti finalizzati per la Sanità che la Regione discuterà nel prossimo Consiglio regionale.

L'apparato diagnostico, che andrà ad aggiungersi ai quattro previsti per Pietra Ligure, La Spezia, e i due ospedali genovesi Galliera e San Martino, dovrà essere installato entro il 1988.

La gara d'appalto sarà indetta dalla Regione con la formula «chiavi in mano» ed avverrà, appunto, su una base massima di novecento milioni.

Un «salto di qualità» per l'ospedale di Lavagna che pure già dispone di apparecchiature diagnostiche d'avanguardia, come il famoso «panoramografo digitalizzato» e che consentirà alla sanità del Levante di rendersi [illegible] autonoma [illegible] passato rispetto a [illegible].

Sempre [illegible] tema [illegible] c'è [illegible] da registrare, [illegible] vicenda dell'ospedale di [illegible] e [illegible] prevista ristrutturazione a presidio geriatrico. [illegible] polemica presa di posizione della Fisos-Cisl di Chiavari.

Nel panorama generale di consenso suscitato dal progetto di ristrutturazione del vecchio «Leonardi», la critica della Fisos Cisl sembra sia, almeno finora, l'unica voce contraria.

Spiega Adolfo Bernero, responsabile del sindacato per la 17ª e 18ª Usl: «Come Cisl non contestiamo la scelta "politica" di un presidio di questo tipo a Chiavari, ma gli aspetti tecnici dell'intervento. Un presidio come quello ipotizzato (e finanziato) a Chiavari, dovrebbe essere una struttura post-ospedaliero, che s'integrasse con tutte le altre presenti sul territorio. [illegible] purtroppo questa integrazione, con i [illegible] stiamo [illegible] rispetto alle scelte fatte nell'81, sembra oggi piuttosto improbabile».

La nuova struttura riabilitativa di Chiavari dovrebbe cioè, secondo la Fisos Cisl, svolgere una funzione di «filtro» per gli altri ospedali della Usl, e al contempo essere uno spazio post-ospedaliero per disinfasare le corsie degli ospedali vari e propri dai molti «ricoveri-parcheggio» che attualmente si verificano.

Una tendenza, quella della struttura specializzata di riabilitazione, che oggi per spinte anche campanilistiche qualcuno ancora tende invece a confondere con una struttura ospedaliera.

La polemica innescata da Bernero si allarga a questo punto ad altri campi: oltre al presidio riabilitativo («che non dev'essere necessariamente ed esclusivamente geriatrico»), Chiavari dovrebbe ad esempio, secondo i programmi, ospitare un poliambulatorio e gli uffici Usl.

«Ma creare un poliambulatorio dovrebbe automaticamente comportare l'istituzione di un day-hospital, e invece a quanto pare il day-hospital si farà solo a Sestri. E ci pare un controsenso» — continua Bernero.

Che aggiunge: «Anche perché il day-hospital è un fondamentale meccanismo di risparmio della spesa ospedaliera e anche di disagi per i pazienti: non [illegible] chi deve fare dei prelievi, delle analisi, dei controlli in generale, ha davvero bisogno di ricovero, come avviene oggi. E quasi sempre, potendo, ne farebbe a meno».

Quindi, per la struttura di Chiavari, l'ideale secondo la Fisos-Cisl sarebbe avere un «poliambulatorio di specialità», che funzionasse a stretto contatto con l'ospedale consentendo la stessa accurata risposta diagnostiche riservate ai degenti evitando però, quando è possibile, i costi dei ricoveri.

Non è tutto: il programma di razionalizzazione ospedaliera prevede il trasferimento a Lavagna del reparto ostetricia e ginecologia di Chiavari.

Marco Raffa

Sestri: [illegible] arrivate le autorizzazioni

La burocrazia ferma la pesca ai bianchetti

Devono essere concesse dal Ministero - Disagi e polemiche

Rivardi a Imperia e nel Levante per la pesca ai bianchetti

SESTRI LEVANTE — La pesca dei [illegible] è aperta ufficialmente ieri, ma in Liguria nessuno degli operatori che in questa stagione si dedicano, prevalentemente con piccole barche, a questa attività, ha ancora potuto uscire in mare.

Nessun pescatore in Liguria, infatti, ha ancora ottenuto la speciale autorizzazione alla pesca del «novellame», che negli anni scorsi veniva concessa dalle Capitanerie di porto e che, dal giugno '86, deve invece essere richiesta a Roma; al ministero della Marina Mercantile.

A Santa Margherita, alla Capitaneria di porto, il sottufficiale Tommaso Anfossi, che si occupa delle autorizzazioni di pesca, allarga le braccia: «*Fa passato ora il capo dipartimento che stabilisce le date di inizio e fine del periodo di pesca, nonché la concessione delle autorizzazioni. Con il nuovo decreto che modifica la disciplina della pesca del novellame queste prerogative sono state assegnate alla direzione centrale di Roma*».

A Sestri Levante sono 7 le barche che, tra febbraio e aprile, «cacciano» per bianchetti; a Santa Margherita 3, una decina a Chiavari e a Camogli. Nessuno di questi pescatori può, in mancanza del permesso, dedicarsi alla [illegible] del novellame: sarebbe, a tutti gli effetti, pesca di frodo.

Si lamenta Silvino Chiappara, socio della Cooperativa armatori pesca di Sestri Levante: «*Ancora una volta la burocrazia ha colpito una categoria che già stenta a sopravvivere; la pesca del bianchetto, esercitata con barche piccole, è una importante fonte di guadagno in un periodo "morto" per altri tipi di pesca. Si calcoliamo che da ogni barca tragonna reddito un pato di famiglie o più, il mancato arrivo delle autorizzazioni sta creando grossi disagi ad una quindicina di famiglie sestresi, oltre a quelle di altri Comuni rivieraschi*».

Anche Fabrizio Tondelli, presidente della cooperativa di pesca «Andrea Doria» di Imperia, è preoccupato per le autorizzazioni in ritardo. «*Da noi sono circa una quindicina i pescatori che hanno fatto richiesta per il novellame; con il decreto entrato in vigore il 29 giugno '86, che ha di fatto esautorato le Capitanerie di molte loro prerogative, tutto è stato più complicato*».

Le tavole dei liguri resteranno dunque prive di questo delicato e tipico piatto di pesce? Niente paura: in pescheria non sarà difficile trovare, al posto di quelli di Andora o di Sestri Levante, i bianchetti di Manfredonia o i «rossetti» di Livorno. Da quelle parti infatti, «stranamente» (lo dicono i pescatori liguri) la pesca sembra sia molto più libera.

m. r.

[illegible] l'elioki a S. [illegible]

S. STEFANO — Niente elioki domenica scorsa a Santo Stefano. Colpa del maltempo, e in particolare della fitta nebbia che per tutta la giornata ha coperto la valle [illegible] rendendo impossibile all'elicottero levarsi in volo per il tragitto Santo Stefano-Monte Maggiorasca. L'iniziativa, nata in collaborazione tra la coop «Gruppo Rosso» di Santo Stefano e la «Air. Ma. Si.» di Genova, sarà proficuamente ripetuta domenica prossima. Intanto a S. Stefano ogni cosa è pronta per continuare la stagione sciistica.

Lamen sulla di fatto dopo l'incontro

CHIAVARI — Ancora un incontro interlocutorio per [illegible] Lames di Chiavari svoltosi ieri mattina a Genova, all'Ufficio provinciale [illegible] lavoro, presenti [illegible] chiavarese Tonino Gozzi, responsabili [illegible] sindacato, della Lames, [illegible] Nel tentativo di [illegible] dal ministero del Lavoro una proroga della cassa integrazione per i 75 lavoratori Lames, che altrimenti saranno licenziati, le parti si rivedranno venerdì 20 e approveranno «un» documento «codigiunto che sarà poi portato a Roma. Il [illegible] incontro già fissato con il sottosegretario al Lavoro on. Borruso. La richiesta è quella di una proroga di almeno sei mesi.

Nuovi netturbini da ieri a Camogli

CAMOGLI — Hanno preso servizio ieri mattina i nuovi netturbini assunti dal Comune di Camogli. Oltre al concorso indetto la settimana scorsa dal commissario prefettizio Ferdinando [illegible] prevedeva l'assunzione [illegible] quattro operatori ecologici, il [illegible] anche la sostituzione [illegible] tre [illegible] in pensione. L'organico è quindi completo.

[illegible] in [illegible] nelle [illegible] a [illegible]

[illegible] MARGHERITA — [illegible] serie [illegible] incidenti spettacolari nel centro di Santa Margherita. Dopo la «razzia» di [illegible] sul lungomare due settimane [illegible] basto sera [illegible] ignoto automobilista ha distrutto la vetrina [illegible] di un'agenzia marittima [illegible] davanti all'ingresso del porto. La vettura, una Citroen Pallas, è andata a [illegible] contro [illegible] d'ingresso dell'ufficio, [illegible] do notevoli danni. Non sono però note [illegible] generalità del guidatore che, evidentemente sconvolto [illegible] l'accaduto, è scappato.

S. Margherita, polemica sul parcheggio

S. MARGHERITA — Il parcheggio di fronte all'ospedale cittadino, interessato in passato da vivaci polemiche riguardo la mancanza di spazio per la manovre dei[illegible] ambulanze, è oggetto di un'interpellanza [illegible] alcuni giorni fa dal consigliere comunale Gianfranco Ponte. «*In qualità [illegible] consigliere comunale, ma soprattutto di milite [illegible] della Croce Verde, mi sento in dovere di segnalare questa trascurata situazione di fatto*». Secondo Ponte, i disagio in cui si trovano a operare i mezzi di soccorso potrebbe arrivare a conseguenze gravissime nell'eventualità di casi urgenti. Per conoscenza, l'interpellanza è stata inviata anche al presidente della Croce Verde, al presidente del Comitato di gestione [illegible] XVII e al [illegible] dell'ospedale.

Sestri, nell'area dell'ex tubificio

Un primo «no» all'ipermercato

Contrari i commercianti - Il progetto

SESTRI LEVANTE — Prima risposta (negativa) dei commercianti di Sestri Levante al progetto di realizzare, nell'area [illegible] [illegible] Fit di [illegible] Pasco, [illegible] ipermercato per [illegible] all'ingrosso e al minuto.

Il «no» [illegible] proposta, [illegible] tenuta [illegible] progetto che la Arvedi ha presentato al commissario Nolasco per la ristrutturazione della Fit. [illegible] nel corso dell'assemblea di domenica [illegible] alla cineteca comunale. [illegible] Confesercenti.

All'incontro erano presenti non soltanto i commercianti, [illegible] settantina, ma [illegible] esponenti [illegible] studia[illegible] Comune, di altre categorie come la Balneacoop e gli albergatori.

Tutti, quasi senza eccezioni, hanno avanzato grosse riserve sull'opportunità di «*stravolgere l'assetto commerciale di Sestri creando [illegible] centro per [illegible] grande distribuzione che sfrutti, oltretutto, l'ondata emozionale della crisi [illegible] [illegible] città*».

I primi ad appoggiare il «no» dei commercianti [illegible] stati gli stessi [illegible] Fit: Adriano Podestà, del consiglio [illegible] fabbrica, ha infatti ricordato [illegible] «*le agevolazioni previste dalla "legge-salvezza", recentemente approvata per la seconda volta [illegible] Parlamento, si riferiscono a una riconversione industriale, che dia garanzia [illegible] solidità e durata, e [illegible] improbabile riconversione da industriale [illegible] ciale, [illegible] quello [illegible] sorr[illegible] attuare a Sestri*».

Più cauta l'opinione dell'assessore al Commercio Bruno Oppici, che ha sottolineato come del progetto-Arvedi, nella sua globalità, si conosca a tutt'oggi ancora ben poco, e quella del sindaco Sergio Piccinini che, parlando «a [illegible] personale», ha precisato [illegible] prima [illegible] esprimere giudizi, [illegible] valutare tutte le proposte presentate».

Luigi Caffarena ha poi illustrato quello che, in base alle informazioni raccolte [illegible] la [illegible] con[illegible] lombi[illegible] è [illegible] modello cui s'ispi[illegible] Arvedi per l'ipermercato sestrese.

[illegible] di [illegible] grandi prefabbricato, alto all'incirca [illegible] dello svincolo autostra[illegible] di Cremona, che ospita al suo interno un grande magazzino [illegible] stoccaggio merci e alcune decine [illegible] «box» per negozi, bar, un ri[illegible] e self-service.

m. r.

Un progetto elaborato dal Fai

«Lezioni» di pesca in Corno d'Africa

La delegazione è rientrata a Camogli

CAMOGLI — E' arrivata [illegible] una delegazione di pescatori camogliesi [illegible] «missione» [illegible] Bosaso, cittadina del Corno d'Africa interessata da un progetto [illegible] assistenza elaborato [illegible] Fai (Fondo aiuti [illegible], il centro coordinato da [illegible] Forte, sottosegretario delegato per [illegible] interventi straordinari nel Terzo Mondo.

Si conclude così la seconda fase di un progetto che il Fai ha affidato [illegible] Cooperativa Pescatori [illegible] Camogli, [illegible] nata concretizzatasi a livello italiano per la professionalità del servizio.

L'incarico del quale sono stati investiti i pescatori di Camogli consiste nell'insegnare alle popolazioni somale l'arte della pesca. «*Non solo: è necessario insegnare loro ad usare i mezzi tecnologici, ad aggiustare le attrezzature da pesca, a stoccare, conservare e lavorare il pescato*» spiega Mario Mortola, presidente della Cooperativa Pescatori.

Il gruppo camogliese dovrà fornire ai somali barche a motore, reti di ogni tipo, capannoni, macchinari [illegible] per la congelazione del pescato. «*Lo scopo dell'iniziativa è quello di sviluppare la pesca artigianale, in modo da incrementare l'economia nazionale. La conformazione della Somalia, con centinaia di chilometri di costa, è adattissima*» spiega [illegible] Mortola.

Dopo questo viaggio di perlustrazione, i pescatori [illegible] gliesi metteranno a punto un piano [illegible] applicare poi nella missione [illegible] propria, che partirà a giugno.

F. G.

Proposte [illegible] punti d'incontro della Riviera di Ponente

a Savona

Via Guscaglia, Br tel. 019-807748

SAVONA - Legn Nuovo
Posto barca 10 mt. + piccolo gruppo con servizi, terrazza sul mare, 2 vasche per il pesce vivo L. 45.000.000.

SAVONA - Zona Fornaci
Magazzini vuoti con luce ed acqua. Box completi con luce ed acqua. Da L. 3.500.000 a L. 30.000.000

SAVONA - Zona Valloria
Alloggio 3° piano, ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, dispensa, 3 balconi, cantina, garage, giardino, riscaldamento centrale. Vista stupenda L. 185.000.000

SAVONA - Via Aurelia
Appartamenti nuovi in villetta a 2 piani con giardino condominiale e posto auto, riscaldamento autonomo e terrazzo. Da L. 148.000.000

SAVONA - Valoreda
Villetta a schiera su 2 piani con giardino, da ultimare. L. 190.000.000

SAVONA - Zona Villetta
Alloggio 4° piano con ascensore, ingresso, ampio, cucina abitabile, balcone, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, box auto. Ristrutturazione recente, mq. 90 circa L. 250.000.000

SAVONA - Via Buscaglia
Alloggio 5° piano, ingresso, cucina, 2 camere, salotto, 2 balconi. Da ristrutturare. L. 45.000.000

SAVONA
Zona Margherone
Alloggio 4° piano, ingresso, cucina-pranzo, 3 camere, bagno, 2 balconi cantina, box auto. Costruzione recente, mq. 90 circa L. 140.000.000

SAVONA - Piazza Marconi
Alloggio 3° piano con ascensore, ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, dispensa, cantina. Da ristrutturare. Ideale per studio professionale L. 170.000.000

SAVONA - Via Piave
Alloggio in ordine, 4° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, salone, cucina abitabile, bagno, balcone e veranda, cantina L. 145.000.000

SAVONA
Piazza Martiri della Libertà
Alloggio 1° piano con ascensore, ingresso cucina-pranzo, salone, 3 camere, bagno, 2 balconi, garage. 3 balconi, ampia cantina. Riscaldamento centrale L. 180.000.000

NOLI
Alloggio 3° piano superba vista mare, ingresso, ampia cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, giardino privato, box auto L. 193.000.000

ROCCAVIGNALE
Alloggio in palazzina di recente costruzione al piano rialzato con ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 1 balcone + ampio terrazzo soprastante L. 33.000.000

CARCARE
Alloggio in palazzina a 2 passi panoramici da ingresso, cucinino + vano, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, cantina, box auto, giardino e orto. Eventuale vendita L. 120.000.000

BORGHETTO S.S.
Alloggio in condominio nuovo, riscaldamento autonomo, cucinino, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, garage L. 78.000.000

PIAN CAMUNO - Brescia
Laboratorio uso artigianale mq. 200 circa, servizi, alla S.S. 42 della Presolana L. 150.000.000

VARAZZE - Via Bonfante
Villetta d'epoca ristrutturata con giardino e stupenda vista mare. L. 370.000.000

LERMA (AL)
Villetta nuova di piano terra con giardino in un complesso nella zona residenziale del paese. L. 35.000.000.

SAN BARTOLOMEO
di Chiusa Pesio (Cn)
Villetta su 2 piani di recente costruzione, ristrutturata internamente, con giardino e garage L. 180.000.000

BORGHETTO S.S.
Attico a 30 mt dal mare in condominio nuovo con ascensore, 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo-solarium, vista panoramica, completamente arredato. Eventuale box auto L. 85.000.000

SQUANETO (AT)
Casetta parzialmente ristrutturata su 2 piani + mansarda, riscaldamento a gas. Terreno di 250 mq con deposito attrezzi. L. 70.000.000.

STELLA SAN BERNARDO
Alloggio 1° piano con ingresso, cucinino, 2 camere, servizio con doccia, 2 balconi, cantina L. 56.000.000

SAVONA TEL. 019-807748

ad Albenga

(nel Centro Storico)

Via Torlaro, 38

tel. 0182-540001

PROSSIMA APERTURA

ANDORA - Marina
Casetta unifamiliare con piano terreno di 60 mq da ristrutturare, piano primo composto da tre vani, angolo cottura, 1 camera, servizio con doccia e veranda, ampio terrazzo. Indipendente di mq. 200 circa. L. 113.000.000

ANDORA - Marina
In villaggio turistico, villetta con piano terreno, primo e 2 locali seminterrati, piccolo giardino. Ottimo per investimento turistico. Prezzo molto interessante. L. 130.000.000

ANDORA - Marina
Vicinissimo primario supermercato. Alloggio con ingresso, sala, cucina, 1 camera, bagno. Da L. 80.000.000

FRANCIA
Costa Azzurra
A 6 minuti dall'aeroporto di Nizza. Prestigioso palazzo di recente, servito da piscina privata. Possibile acquisto posto barca.

SARDEGNA
Costa Paradiso
A 50 metri da Porto Torres. Villa composta da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, ampio terrazzo, recentemente ristrutturata. L. 180.000.000

SARDEGNA
Costa Paradiso
Nel 1° anello del complesso di Villa Angela, in villa indipendente con giardino. Composta da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, ampio terrazzo con vista mare. Possibile mutuo agevolato. L. 140.000.000

ALBENGA TEL. 0182-540001

Sono entrati nel mondo Coeco i nuovi soci di:

GENOVA
CAPRIOTTI GIULIANO & C. S.A.S. Via A. Cantore 200/R
CAPRIOTTI GIULIANO & C. S.A.S. Via Marmiani, 4/R
CARLOT dei F.LLI Balonciari G. Via P. Antonsel 170/R
DE BENEDETTO FRANCESCO Corso De Stefanis 12/R
EUROMATIC - Corso Europa 383
EUROMATIC EXPO - Corso Europa 390
EUROMATIC PULSAR - Corso Europa 391
TRAVERSO ELETTRODOMESTICI S.N.C. Via Martiri della Libertà 45/R
LA SPEZIA
BONACCORSI DI FONTANA DINA Corso Cavour 186
IMPERIA
BONAVERA GIOVANNI & C. S.N.C. Via G. Berio, 9

L' Alfa Romeo

informa la Spett.le clientela
che la ditta **CASAUTO** [illegible]
via del Sagittario 7, **FINALE** [illegible]
non fa più parte della propria rete commerciale.

L'Entella conquista la [illegible] vittoria casalinga, [illegible] corso alla Sanremese

Chiavari conferma, Perani rilancia

La fortuna in aiuto ai biancocelesti, passati su rigore-fantasma [illegible] 90' - L'inedito copione della concretezza

[illegible] — Contro il Pontedera, la rabbiosa Entella ha conquistato la nona affermazione casalinga (1-0) su undici partite, confermando così la sua sfacciata competitività tra le mura amiche (solamente Olbia e Casale hanno strappato un fortunoso pareggio). E' vero che la squadra di Canali grida al furto per il rigore fantasma di Cavestro che ha deciso il match, ma occorre puntualizzare proprio in questa indubbia circostanza favorevole che i chiavaresi erano in largo credito con la buona sorte fin dall'avvio del campionato.

Non bisogna scandalizzarsi troppo, dunque, se la dea bendata stavolta è stata prodiga proprio con gli «odiati» biancocelesti, facendo cadere in errore l'arbitro mestrino Gazzetta proprio allo scadere del tempo regolamentare. Ma a scanso di equivoci è bene sottolineare che Scarpa e compagni hanno meritato la vittoria per la volontà [illegible]

«L'arbitro vi è [illegible] ben *pizzicato per giudicare correttamente* [illegible] *per il penalty* [illegible] *che per gli altri episodi* [illegible] *match* è non [illegible] troppo per il sottile», dice Bruno Baveni.

E allora diviene chiaro per tutti [illegible] questo torneo [illegible] equilibrato, [illegible] i valori tecnici [illegible] no piuttosto livellati e finiscono inevitabilmente per essere soffocati dalle qualità agonistiche, è necessario badare al sodo senza troppi fronzoli, inseguendo in ogni modo quel risultato che fa classifica. Il bel [illegible] non sempre paga, l'Entella se n'è accorta a proprie [illegible] spiritto in [illegible] (sei sconfitte), [illegible] cercato pian piano di mutare la sua originaria mentalità di formazione eccelsa sul piano stilistico ma povera sotto il profilo caratteriale e ha imparato la lezione proprio nel momento topico della stagione. Cosa [illegible] dire? I «nostri» [illegible] saputo frenare il loro [illegible] teristico impeto irruente a Sanremo, controllando lo 0-0 senza rischiare troppo, e dopo il pareggio nel derby sono riusciti ad interpretare nella maniera [illegible] giusta la [illegible] casalinga con il Pontedera.

Cavestro, domenica infallibile cronometrista degli 11 metri

Senza elementi [illegible] di Benedetti, Antonucci, Bertini, Palazzotto e poi le sfortunatissime Cozzi, costretta inoltre a schierare gli acciaccati Marcellino, Zaniolo e Boldini, obbligata infine ad inventare nuovi ruoli per Cavestro (cavallerizzo d'area) e Marcellino (seconda punta), la squadra chiavarese ha [illegible] ugualmente l'obiettivo dei [illegible] punti. Era logico che in simili condizioni d'emergenza non si potesse vedere all'opera l'Entella bella, sicura e spumeggiante delle gare interne, ma per l'occasione gli attori biancocelesti hanno saputo recitare bene l'inedito copione della concretezza e del coraggio, compiendo un altro importante passo in avanti in graduatoria.

«*Nonostante le assenze, i miei ragazzi hanno lottato con grande determinazione alla ricerca del successo pieno e la gran foga di vincere di questa squadra rimane sempre la nota più positiva della stagione*», aggiunge l'allenatore.

E in completa onestà bisogna riconoscere al chiavarese [illegible] freddezza, tranquillità e capacità di concentrazione per tutta la gara, anche se il limpido prodotto [illegible] gioco non è [illegible] pari alla quantità degli sforzi.

Ora si pensa già alla prossima [illegible] difficile [illegible] Montevarchi (turca l'ex Bertini!) anche se in [illegible] mista c'è la prima appetitosa distrazione del Torneo di Viareggio con Torino-Bologna (giovedì 19, ore 10).

LE PAGELLE - Reali 6; Moro 6; Cozzi s. v. (Gandolfo 6,5); Zaccolo 6,5; Mariani 6; Pepi 6; Catena 6,5; Scarpa 6,5; Boldini 6,5 (Nistri s. v.); Marcellino 6; Cavestro 7. All. Baveni 6,5.

Aldo Costa

Il prezioso punto di Civitavecchia finalmente [illegible] morale a [illegible] e C. - Le novità tecniche

SANREMO — *Marino Perani non ha fallito il suo primo impatto con la C2. Sulla panchina biancazzurra, bellissima, tattiche e strizzatine d'occhio ai telecronisti, ha guidato la Sanremese ad un prezioso 0-0 sul campo del Civitavecchia, squadra non proprio grande del campionato, ma comunque sistemata nei dintorni della zona [illegible] pericoli e guai.*

Un risultato importante, a conti fatti. Non [illegible] sotto il profilo psicologico per il nuovo corso voluto dal presidente D'Antuono con l'arrivo di Perani, ma [illegible] sotto il profilo più strettamente legato alla classifica. Le dirette concorrenti in zona-salvezza, nacchiano nell'arco di due punti, sono incappate in brutti capitomboli.

Insomma, lo 0-0 di Civitavecchia vale oro, visto che ha permesso alla Sanremese di rosicchiare qualche cosa un po' a tutti. Tanto più che i prossimi 180 minuti di campionato, Perani e soci li giocheranno in casa proprio contro Sorso e Monterotondo che premiano di due lunghezze i nerazzurri: come dire che l'occasione è grossa per risollevarsi in graduatoria. Un'occasione da non fallire. In caso contrario, lo spettro della retrocessione diventerebbe davvero incombente.

Perani, prudentemente, [illegible] alimenta facili illusioni e facili entusiasmi: «Non bisogna [illegible] che sia tutto facile, il punto [illegible] Civitavecchia è importante, ma è solo il primo passo di un lungo e duro cammino».

*La Sanremese formato-Perani ha presentato qualche aspetto positivo rispetto al passato: rigida marcatura a uomo, Telari sulle punte di stopper, Oddone confermato nel ruolo di libero, Merlano (poi sostituito da Fedele) e Tufano francobollatori degli attaccanti avversari. Chiarlone e Marchetti sulle fasce, lasciato in panchina Poli (spiacerà al presidente D'Antuono che premiano di due lunghezze i nerazzurri)

Il Savona dei ragazzini ha battuto la Cairese nel derby

La vittoria più bella

Due punti decisivi per la salvezza - Il gol [illegible] Fracchia - Barlassina: «Un risultato giusto» - La presenza dell'Ufficio inchieste - Quartaroli [illegible] Il gruppo dei [illegible]

SAVONA — E' [illegible] dubbio: la vittoria più [illegible] della stagione, ottenuta con grinta [illegible] dai giovani biancoblù (più, ovviamente, Carlo [illegible] Mustello [illegible] Mirisola). Adesso anche la [illegible] meno paura. Il [illegible] dovrebbe faticare a salvarsi.

La partita — Le due squadre si sono affrontate per vincere. L'incontro [illegible] stato sufficientemente combattuto e mai cattivo. Fair play [illegible] come doveva [illegible] sere, in campo e negli spogliatoi, dove [illegible] un po' [illegible] spalti, dove [illegible] ultras [illegible] striscioni [illegible] tro tutto e tutti (bersaglio principale, Barlassina). [illegible] Cairese ha [illegible] molto a centrocampo, non era certamente in una delle [illegible] giornate migliori. E così il [illegible] na, [illegible] un po' di gioco e [illegible] chilometri, ha vinto. Allia, prescelto per la marcatura del capocannoniere Marazzi, [illegible] faticato solo [illegible] (ammonizione), poi ha tenuto il bomber. Anche questa volta tutta la squadra merita il 7 in blocco, con citazione particolare per Fracchia, 17 anni compiuti a gennaio, [illegible] ha freddato Conti (complice una leggera [illegible] di Barlassina) [illegible] regalato al Savona-baby la prima vittoria. Si [illegible] visto anche Puppo: un altro buon giorno [illegible] la Cairese? Diciamo che può [illegible] un 6 collettivo. Quasi [illegible] i paganti, con incasso [illegible] sotto per i debiti più urgenti.

Ufficio inchieste — Era rappresentato [illegible] (fratello [illegible] celebre [illegible] vocalo), accompagnato da Beppe Grippiolo del Comitato per l'Interregionale della Lega. I due hanno detto in sostanza: «*La nostra presenza è legittimata dalla situazione anomala in cui si [illegible] il Savona, inoltre si parla [illegible] emerse irregolarità*». Poi Oddo ha «*interrogato*». I dirigenti [illegible] sulle [illegible] formazioni, [illegible] termine [illegible] preoccupato.

Spogliatoi — [illegible] Savona [illegible] parla [illegible] (solo Binocchi [illegible] volentà [illegible] e [illegible] [illegible] della loro valorizzazione). Spinello [illegible] Barlassina sono "accordo: «*I ragazzini biancoblù hanno dimostrato che [illegible] il carattere [illegible] vince, [illegible] Cairese [illegible] stata prevaricatore [illegible] è giusto che abbia perso*». Un particolare curioso: i gialloblù ricevano i premi se[illegible] i risultati [illegible] gruppi [illegible] partite e una vittoria [illegible] Savona avrebbe fatto [illegible] una cifra molto interessante.

Classifica — La salvezza sicura è a quota 25, e i [illegible] cobiù, [illegible] anche [illegible] prova di domenica, dovrebbero [illegible] essere [illegible] po[illegible] Purtroppo Carlinho ha [illegible] la quarta ammonizione e domenica potrebbe essere squalificato.

Quartaroli — In un'intervista a Palo [illegible] «*Telestrill*» [illegible] passato [illegible] contrattacco, [illegible] [illegible] po' tutti [illegible] savonese. Comunque giornali. Le [illegible] [illegible] interessanti per il futuro [illegible] essere [illegible] sintetizzato: «*La situazione economica del Savona [illegible] è grave. I [illegible] ammontano soltanto a una quarantina di milioni. I savonesi devono farsi [illegible] le società si prendono [illegible] debiti [illegible] crediti [illegible] abbiamo fatto noi. Non repolsereno [illegible] niente, [illegible] sono disposto [illegible] trattare, [illegible] non in un bar come mi [illegible] proposto. Per giunta, non ho, come altri, avuto il contributo [illegible] Lega. I giocatori? [illegible] me è un discorso chiuso, [illegible] [illegible] il voglio più, ma [illegible] vorrei [illegible] la loro [illegible] di scioperare nascondesse qualcosa*».

I [illegible] — Evitano, [illegible] di fare polemiche dirette: Sperano [illegible] incontrare Quartaroli in settimana. La loro intenzione è quella di rilevare la [illegible] senza debiti, ovviamente con la facoltà, da parte [illegible] Quartaroli, di [illegible] i giocatori di prima squadra, mentre i minorenni dovrebbero restare [illegible] Savona (fra l'altro per la cessione occorre [illegible] firma [illegible] genitori). L'avvocato Germano è [illegible] di portare avanti l'aspetto legale della vicenda. «*Le cifre, la situazione debitoria e i problemi [illegible] essa collegati prima o poi verranno fuori*». L'iniziativa di Del Buono, d'altronde, [illegible] l'unica alternativa alla chiusura della società [illegible].

Sandro [illegible]

Franco Fracchia, 17 anni: uno il gol della vittoria biancoblù

Dopo il derby [illegible] speranze di salvezza per i nerazzurri

Un Vado deludente rilancia le quotazioni dell'Imperia

Sotto tono i rossoblù di Marinelli - Giordano: «Adesso almeno possiamo ancora lottare»

IMPERIA — Commenta Milly Giordano, allenatore dell'Imperia: «*Nonostante le settimanali difficoltà a mettere insieme la formazione, si comincia finalmente a raccogliere i frutti del nostro lavoro*». Replica, a distanza, Giovanni Olario, presidente del Vado: «*Quando arriviamo noi, gli avversari si trasformano, e sfornano la più bella gara della stagione. Una disdetta, e non è la prima volta che succede, purtroppo*».

E' stat[illegible] derby del «*fair-play*». Lo ha vinto, e con pie[illegible] merito, l'Imperia, ma i rossoblù, ala pure con qualche rimpianto, concordano nel riconoscere che il risultato è giusto. Osserva Giorgio Bartoli, d. s. del Vado: «*I locali non hanno rubato nulla, e hanno legittimato il successo nella ripresa. La sconfitta può essere salutare, per noi: dopo nove turni utili consecutivi, ricorda che non siamo ancora al sicuro*».

L'Imperia cresce. Lo ha dimostrato anche domenica. [illegible] [illegible] deludente («*Abbiamo risentito dell'assenza del libero Balbont, perno della difesa*», osserva Bartoli), ha costruito azioni su azioni, ed ha creato diverse occasioni da gol. Ha schiodato il punteggio con una manovra da manuale, ha ottenuto il raddoppio su un rigore contestato dagli ospiti, secondo i quali la mano[illegible] in area di Bazzini «*era stata involontaria*».

Giordano resta con i piedi per terra, ma è fiero della sua creatura: «*Vinciamo sempre alla giornata. Abbiamo colto due punti importantissimi per continuare a sperare. Sino a un mese fa, pensare alla salvezza sarebbe stato un'utopia. Ora no*».

Se Desclati (una doppietta) e Massaro si sono espressi ai livelli della loro fama, l'eroe della giornata è stato Meneghetti, tanto incontenibile da essere subito ribattezzato «*Menevialli*». A chi gli fa i complimenti, risponde sornione: «*Davvero sono stato così bravo? Sì pede che era l'ora di Diana a farmi male, se da quando sono rientrato a [illegible] [illegible] migliorato: [illegible] [illegible] la squadra si [illegible] comportata bentissimo*».

Nel Vado, [illegible] recrimina per [illegible] traversa colpita sull'1-0 dall'ex nerazzurro Ottonello. Dice «*mister*» [illegible] [illegible] abita a Imperia, e [illegible] [illegible] bella figura [illegible] la sua vecchia società: [illegible] teneva molto: «*Quell'episodio avrebbe potuto cambiare le sorti dell'incontro. Sino al pol del vantaggio imperiese, tenevamo la gara sotto controllo. Poi, padroni di casa si [illegible] [illegible] tati, e noi, per rimontare, ci siamo esposti*».

LE [illegible] Imperia: Vignone 6,5; Bianchino 6; Calcia 7; Graziano 7; Laureri 6; Di [illegible] [illegible] (Pastorino s. v.); Meneghetti 8; Pal[illegible] 4 (Arrigo 6); [illegible] 6; Desclati 7; [illegible] 7. Allenatore: Giordano 7.

Vado: Salamini 7; Rossi 5,5; Spizzo 5,5; Grippo 5 (Manitto 5,5); Marinelli 6; Bazzini 5,5; Andreoli 5; Iannelli 5,5; Monte 5; Ottonello 6; Perzoli 5. Allenatore: Mirinelli 6,5.

s. d.

[illegible] La Levante riprende [illegible]

GENOVA — Il meri[illegible] blita [illegible] campo [illegible] Acqui (1-0, [illegible] del bravo [illegible] [illegible] consentito alla Levante di [illegible] nuovamente al quarto posto in graduatoria, conquistando la 'leadership' nella «più paradisiaca» delle compagini liguri.

La squadra di Chico Locatelli è alle spalle delle tre «big» piemontesi (Saviglianese, Bielese, Pinerolo) [illegible] potrebbe diventare, nel [illegible] campionato, l'inedito arbitro nella partita per la promozione all'Interregionale.

[illegible]nica prossima, infatti, i biancoblù ricevono [illegible] al «Pio [illegible] proprio il quotato Pinerolo di Giovanni [illegible] e vogliono [illegible] l'obiettivo [illegible] una vittoria che sarebbe [illegible] prestigiosa.

Domani il recupero, [illegible] dramma per lo 0-3 di Pinerolo

Albenga: [illegible] ad Acqui?

Il direttore sportivo Viglizzo riconosce la forza dell'avversario: «Un organico da serie superiore» - Troppe [illegible] [illegible] per contrastare i piemontesi

[illegible] per il [illegible]

COGOLETO — Proseguono le amichevoli della rappresentativa ligure [illegible] Promozione per il Barassi che si svolge a Paestum (12-20 aprile). Domani (ore 15) gioca a Cogoleto contro il Camelli. Sono convocati Buda, Buffo e Salatiello (Sestrese), Buzzurro, Ginocchio e Conti (Sampierdarenese), Carbonetto, Orosi e Longo (Sanremo '80), Geraci (Cerialo), Guarisco e Papalia (Veloce), Montefiori (Monterosso), Massa e Murtas (Sarzana), Pozzano (S. Olcese), Pierluigi e [illegible] (Rapallo), Lamuedra (Molassana).

[illegible] — «Abbiamo perso con la sq[illegible] che, a questo punto, [illegible] l'autentica favorita per il [illegible] in [illegible]. *Ermanno Viglizzo, direttore sportivo dell'Albenga, fa drammi [illegible] 6-3 [illegible] Pinerolo, costato agli ingauni lo «stop» dopo una [illegible] positiva di [illegible] nove giornate.*

Una partenza «ciclistica»: dopo 5 minuti, un rigore (giusto) dopo venti: per il Pinerolo la partita si è ben presto messa [illegible] binari giusti.

E all'Albenga non [illegible] rimasto che fare i complimenti [illegible] una superquadra che, [illegible] stante i due punti di distacco dalla capolista Saviglianese, ci [illegible] dimostrata non solo [illegible] grandissima salute, ma anche [illegible] grado di puntare al [illegible] finale.

Ancora Viglizzo: «Vi immaginate [illegible] squadra che [illegible] si permette [illegible] lasciar fuori gente [illegible] Eretta, Berruti, Marchetti, Altovino, Marafioti? [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] titolare [illegible] in qualunque [illegible] compagine del girone? Il Pinerolo [illegible] è anche questo».

Contro una squadra che, oltre all'ex milanista Stefano Chiodi, ha messo pure [illegible] [illegible] Orlando, [illegible] Albenga [illegible] ha potuto granché. [illegible] Galeotti, Nacci [illegible] Bottero, abbiamo [illegible] grossi problemi. Ma probabilmente, anche al completo non ci sarebbe [illegible] [illegible] nulla da fare», ammette Viglizzo, che [illegible] ora [illegible] derby di domenica a Cairo.

Dice: «Quella sarà sicuramente una partita più abbordabile, anche se i gialloblù saranno scottati per la sconfitta di Savona. A proposito: voglio fare i miei più sinceri complimenti ai ragazzini biancoblù. Sono stati eccezionali, non [illegible] l'aspettavo. A questo punto, [illegible] credo [illegible] [illegible] più un problema per il Savona».

Ma prima di salire a Cairo Montenotte, l'Albenga [illegible] di scena mercoledì ad Acqui per [illegible] recupero già due [illegible] rinviato. «Speriamo non ci siano più problemi di neve. So che ci sono nuovamente previsioni di maltempo», commenta Viglizzo.

Per questa partita, probabilmente, [illegible] [illegible] recuperabili né Bottero, [illegible] Galeotti, mentre sarà della gara Nacci, che ha scontato il turno [illegible] squalifica. L'Acqui, battuto domenica in [illegible] Levante, è l'ultima spiaggia, [illegible] l'Albenga dovrà nuovamente far fronte a novanta minuti [illegible] fuoco.

r. bg.

Si apre [illegible] stagione ciclistica

Oggi il Laigueglia: questi i passaggi

[illegible] di [illegible] 259 - Il via alle 10,30

LAIGUEGLIA — Con un numero [illegible] partenti senza precedenti (ieri sera gli iscritti erano 250) prende stamane il via, alle 10,30, la 24ª edizione del Trofeo Laigueglia, classica di apertura della stagione ciclistica internazionale per professionisti. Fra i più quotati aspiranti alla vittoria sotto lo striscione di corso Badaro (lungomare [illegible] Ponente) ci sono, oltre [illegible] campione d'Italia Corti, l'australiano Andersen, l'ex campione del mondo Criquelion, De Wolf, il vincitore del Tour Pignen, gli olandesi Knetemann e Van Der Poel. Assenti gli squadroni Carrera, Bianchi e Del Tongo, allestiti da pingui cifre provenienti soprattutto dalla Sicilia.

Il percorso di [illegible] km tocca subito Testico (ore 11) da dove si converge [illegible] Bolzano, per poi ritornare a Borghetto Santo Spirito. Si raggiunge quindi Cerisle e s'imbocca la strada per Pieve di Teco, con la scalata del colle di San Bartolomeo (ore 13,40). Poi discesa su Imperia, ritorno a Laigueglia (ore 13,20), quindi ancora Albenga, poi su verso Villanova, Caso, La Crocetta, Testico, Andora e Laigueglia. [illegible] è previsto fra le 14.40 e le 14.52.

Si teme lo sciopero [illegible] giornalisti della Rai: in questo caso [illegible] [illegible] diretta tv e i collegamenti radiofonici nazio[illegible] Gli appassionati che vogliono seguire la [illegible] possono comunque sintonizzarsi su [illegible] Liguria International 103, con i collegamenti diretti effettuati da Guglielmo Olivero e Franco Branco.

Domani [illegible] la [illegible] della settima Nizza-Alassio, interna[illegible] [illegible] professionisti.

r. sr.

[illegible] - [illegible] provinciali

Ora c'è equilibrio (e qualche novità)

Serie A: Varazze fugge - Pareggi in [illegible]

Notevole equilibrio, [illegible] anche qualche novità nei provinciali di bocce[illegible].

Serie [illegible] Casanova-S.Isidoro 3-3; Lorenzo-Black Bull 6-0; Aldo-Polisportiva 1-5; Ariston-Moneta 3-3; Cinzia-Pontevecchio 3-3.

B1: Pontevecchio-Franco 1 3-3; Serenella 2-Siesta 2 5-1; Carla 2-Cavalluccio 2 3-3; Conca d'Oro 1-Silvia 2-4; Casanova-Vittoria 5-1.

B2: Moneta-Ariston 4-2; Siesta 1-Serenella 1 3-3; Cervino-Orlasca 4-2; Cavalluccio 1-Carla 1 0-5; Hall-Conca d'Oro 5-1.

B3: S. Isidoro-Gatto Nero 1 3-4; Avis-Arci [illegible] 3 4-2; Zinola 3-VII Usl 2 1-5; [illegible] Sciarborasca-Lombar[illegible] 2 2-4; Enel-Lorenzo [illegible].

B4: Gatto Nero 2-Quadrifoglio 3-3; [illegible] Varazze [illegible] Genesio 3-3; [illegible] [illegible] 1-Zinola 1 3-3; Black Bull-Cristallo 2 3-3; Lombardo 1-Aldo 3-3.

Le classifiche.

Serie A: Polisportiva p. 50; Pontevecchio 43; Lorenzo e Moneta [illegible] S. Isidoro 38; Aldo 33; Black 32; Ariston 29; Cinzia 27; Casanova 26, [illegible] p. [illegible] Europa 50; Franco 1 47; Conca d'Oro 1 35; Cristallo 1 [illegible] Olivetta 41; Cavalluccio Marino 2 39; Carla 2 29; Serenella 2 26; Vittoria 22; Siesta 2 15.

B2: Cervino p. 56; Serenella 1 54; Carla 1 e Moneta 51; Ariston 48; Cavalluccio Marino 1 43; Siesta 1 42.

B3: Lorenzo p. 61; Gatto Nero 1 54; S. Isidoro 45; VII Usl 2 44; Lombardo 2 40; Zinola 2 35; Avis 35; Enel 35, [illegible] Polisportiva p. 51; Lombardo 1 e VII [illegible] 1 48; Quadrifoglio 47; Gatto Nero [illegible] 2 45; Aldo 44; [illegible] 2 39.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 593.569) Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000 Ore 20,30 «Medea» di Euripide. Fr.: Giancarlo Sepe. Int.: Mariangela Melato. Compagnia Teatrale Katana Bagliamo: ore 10-13; 16-18.

SALA E. DUSE (v. N. Barabino, 65, tel. 873 422): Teatro di Genova. Ore 10-13; 15-22: Prenotazioni per «L'assedio» dell'assedio» con Giovanna Ralli e Giancarlo Sbragia.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO -, Sala Dino Campana (piazza Negri); ore 21 Preludio tecnico in tre atti di Dibbi, Kalinichiki, Kandinsky. Regia: T. Corsi, M. Jorio, S. Salciccioli. Compagnia Teatro della Tosse. Informazioni e prenotazioni: 295.720 - 295.778. Orario cassa: 16,30-19,30.

MATTARELLE (via Cesare 9 rosso, tel. 580.017): Chiese al Campidoglio, L. 3.5000. Ore 10,30: Il pianeta dei clowns. Fr.: Mimmo Cuticchio. Int.: Anna Sabbio, Mimmo Cuticchio, Luisa Scarravelli. Prenotazione telefonica 201.580.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Donne impiuma. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (Via E. Mattei 14/R): Una perfetta coppia di svitati

ARISTON STEREO DUE (Via E. Mattei 14/R): Cinema

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): La famiglia. L. 8000.

CORALLO (via Quarto): D'annunzio.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 561.668) Golden girls. V. 18.

FIUMARA (via Fiumara 2): I ragazzi della porta accanto.

ODEON: Pirati.

PRINCIPE: 99 giorni a Vienna.

LUX: Betty Blue.

ROMAN (corso Andrea 4, tel. 891.007): La messa.

ODRION (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.898): Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416): Mr Crocodile Dundee.

ORFEO DOLBY: Uccelli dark. Vist. 18.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 588.913): Peggy Sue.

SISTINA (via Cesare 7, tel. 503.748): Kevin Reynolds. Vist. 18. L. 8000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.317): Salvador. Or.: 15,10 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre), (dolby stereo): Matewan.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMATA (via Chiabrera tel. 251 506): Cinque volte zero.

CRISTALLO (largo Zecca): I ragazzi selvaggi di Castellaro. Vist. 18.

SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè): Napoletana Blues. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Fresh.

LUMIERE: La gioventù.

SAMPIERDARENA

A.R.C.: Il caso Mora.

ASTORIA: Sexo. Vist. 18.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Non si nasce che piangendo.

ELDORADO: Teenagers' games. Vist. 18.

ESPLENDOR: L'obbligato del piacere. Vist. 18.

BISTRI PONENTE

HOLIDAY (Via Igor Gouzenko, Vist. 18.

PRÀ

EDEN: Grazie a Dio è venerdì.

CHIAVARI

ASTOR: Stregati Surprise.

CANTERO: Una perfetta coppia di svitati.

MIGNON: Hotel Colonial.

NUOVO: Boccia. Vist. 18.

RAPALLO

GIAPPONE: Un giorno a sbafo.

ITALIA: Il cacciatore La Salle.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: nuovo programma.

CINEMA

[redacted] Superfantagenio.

[redacted] film a luce rossa.

JOLLY: Xxx Donne fumatore sessuali.

ARS: Nymphetten.

PALESTRINA: Camera [redacted] viola.

ALASSIO

COLOMBO: Terror eterno.

FITZ: rosso

ALBENGA

AMBRA: Pasqua.

ASTOR: film a luce rossa.

CRISTALLO: film a luce rossa.

ALBISOLA CAPO

LEGNO: [redacted]

ALTARE

VALLECHIARA: rosso.

CAIRO [redacted] Bebe.

FINALE LIGURE

DIANA: film a luce rossa.

LOANO

LORRAINE: La gatta scalda.

PIERA: film a luci rosse.

[redacted]

ITALIA: rosso.

LUX: rosso.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Vendicatore [redacted]

VALLEGRIA

VALLECROSIA: rosso.

VARAZZE

TIBER: film a luce rossa.

VERDI: rosso.

IMPERIA

CENTRALE: Stregati Surprise.

DANTE: Uccelli dark.

IMPERIA: rosso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa.

CERIA: film a luce rossa.

[redacted] ACCHIA

CRISTALLO: [redacted]

SANREMO

ARISTON: Uccelli dark.

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee.

CRISPO: film a luce rossa.

FITZ: Il colore viola.

[redacted] sapiens.

CINEMA

[redacted] film a luce rossa.

«Il Re Tenda» di Cervo danze e folclore

DIANO MARINA — Appuntamento al Tenzo Tenda di Cervo (ore 14,30) per un pomeriggio all'insegna di danze e folclore, dedicato alla [redacted] coniugi in [redacted] nella zona.

Prosegue con il programma di manifestazioni varato a Diano Marina, col patrocinio dell'Azienda di soggiorno.

Il problema delle [redacted]

E l'Alcesto slitta [redacted]

Forse rappresentato come oratorio

GENOVA — Ancora guai al Comunale dell'Opera. «Alceste» di Gluck previsto al Margherita per domenica sera quasi sicuramente slitterà ancora.

Dopo il forfait della Ricciarelli (sostituita dalla giovanissima Silvia Mosca) crea preoccupazioni l'allestimento scenico ideato dallo scultore Arnaldo Pomodoro e realizzato dall'Ansaldo.

Domenica sera la prova di palcoscenico non ha avuto luogo perché si è bloccato un pannello. Artisti e casa è molto discussioni sulla situazione certamente difficile oltre che imbarazzante.

«Non credo assolutamente che sarà possibile andare in scena domenica — spiega il regista Virginio Puecher —. A mio parere occorrerà rinviare il fatto di almeno sei giorni».

I lavori per l'allestimento scenico non sono stati infatti ancora ultimati nonostante i tecnici del teatro e quelli dell'Ansaldo stiano operando a pieno ritmo. L'Ansaldo ha avvertito il teatro di non poter consegnare il palcoscenico agli artisti prima di aver effettuato il collaudo definitivo delle strutture il cui peso si aggira intorno alle venti tonnellate. Il collaudo potrebbe aver avuto luogo ieri in serata.

A questo punto, però, dovranno subentrare i tecnici del Comunale per rivestire la struttura dell'Ansaldo con gli elementi scenici di Pomodoro. Non si tratta di una operazione rapida e semplice, in quanto i singoli pannelli che la macchina dell'Ansaldo provvede a sfogliare fungono talvolta da parimentazione, [redacted] mondale. I vari tregi debbono pertanto combaciare perfettamente per non creare difficoltà agli artisti che si muovono sul palcoscenico. Per tutto questo lavoro potrebbero essere necessari altri quattro giorni. Si arriverebbe così a sabato, giorno della prova generale, senza aver potuto ancora effettuare una prova di palcoscenico.

«Fino ad oggi — dice Puecher — abbiamo provato *all'Alcione*. *I singoli aspetti dell'opera sono pronti, la parte musicale è sistemata, il movimento registico è in qualche modo chiarito, ma manca l'situazione pratica sul palcoscenico del Margherita. E si tratta di un'opera difficile che richiede un'interpretazione rigorosa, con [redacted] nulla, risolti spesso all'essenziale. E' un ritorno alla tragedia greca vista in un'epoca settecentesca con occhi preromantici».*

«Alceste», dunque, dovrebbe slittare. Ma a questo punto subentrano altri problemi. Daniel Oren può rimanere a Genova solo fino al 2 marzo; dopo tale data ha un impegno con Venezia. Se la prima dovesse essere fissata intorno al 28 febbraio, sarebbe dunque impossibile garantire le cinque recite, anche perché per i cantanti si tratta di un impegno molto faticoso. Si diminuirà allora il numero di [redacted]

Ma c'è un'altra ipotesi che alimenterebbe nuove polemiche. Constatata la complessità dell'allestimento, «Alceste» potrebbe essere proposta in forma oratoriale, accantonando quanto in settimane di lavoro Pomodoro, Comunale e Ansaldo hanno [redacted]

Roberto Iovino

[redacted] all'Argentina «Pulcinella» [redacted] la regia di Scaparro

Ranieri, talento e povertà

Grande prova dell'attore - Il testo, scritto [redacted] Rossellini per il cinema, è [redacted] adattato al [redacted] da Santanelli - Un viaggio-allegoria [redacted] Parigi del [redacted] di Michelangelo Fracanzani [redacted] primo interprete della maschera napoletana - Un ritmo perfetto [redacted] nel secondo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «A teatro occorre aver pazienza», diceva Francis Sarcey, il dominatore della critica parigina del secolo scorso. Ho ripensato a questa massima ispiratrice usciendo dall'Argentina, a pochi minuti dalla conclusione del *Pulcinella* messo in scena, per il Teatro di Roma, da Maurizio Scaparro, protagonista Massimo Ranieri.

Scritto originariamente come sceneggiatura cinematografica da Roberto Rossellini, poi reinventato su commissione dello Stabile romano da Manlio Santanelli, questo *Pulcinella* è l'astratta favola-allegoria del viaggio da Napoli a Roma e quindi a Parigi, in piena Belcanto, di Michelangelo Fracanzani (nipote del pseudo-pittore Salvator Rosa) che fu il primo Pulcinella «professionista» della nostra Commedia dell'Arte.

Com'è forse inevitabile in ogni viaggio, anche in questo di Scaparro-Ranieri i primi passi paiono incerti e trepidanti. Nella bella, articolata scena di Roberto Francia — un molo di legno, che si perde nell'azzurro ultramarino — basta un volume (la chiglia d'una barca rovesciata o (sir da pedana a esercitazioni attorali) per accendere la fiamma della poesia scenica. Ma è una fiammella tenue, quella lezione che il vecchio Pulcinella Calcese (l'ottimo, per altro, Tommaso Bianco) impartisce al Michelangelo apprendista: ha qualcosa di lievemente maniacale: la morte in scena del maestro è fin troppo prevedibile, la peste che invidia Napoli e costringe i giovani praticanti nell'arte comica a fuggire in Francia è una fra- [redacted] segno contenutistico (mentre [redacted] potuto [redacted] venture una grossa occasione teatrale).

Si ammira, come sempre, la mano registica di Scaparro, così ferma e ad un tempo così misurata nel controllo degli attori, ci si delizia dello straordinario stato di grazia di Ranieri nella recitazione sorgiva, nell'agilità ginnica, nell'elegia canora: ma ci si chiede dove stia acquattato l'estro beffardo di Santanelli, che, forse in ossequio al palinsesto rosselliniano, è qui alle troppo stemperato in elegia. Solo sul finire del primo tempo, due figurine di carattere, la zia vivandiera e nutrice del gruppo (una magnifica caratterista matura, Anna Walter) e un delizioso gobbo (l'eccellente Francesco De Rosa, di scuola eduardiana), fanno presagire che il meglio deve ancora venire.

Massimo Ranieri

E il meglio viene, la pazienza è premiata. E' tutto il secondo tempo, che mi è parso bellissimo sia a livello testuale che registico-interpretativo. E' l'arrivo della sempre miserande ma inesausta compagnia di Pulcinella a Parigi, è l'incontro-scontro, amaro e lacerante, con la realtà teatrale della capitale e della corte. Sotto un arco scenico di scheletrica impronta torelliana, con le sue brave nuvolette manovrate ad organo, Pulcinella e i suoi si misurano con i colleghi francesi, altezzosi e insolenti, si confrontano con le miserie dei connazionali (un'effervescente, come sempre, Ida Gallinelli nel ruolo di Trappolina). La tarantella che scoppia, istintiva e rabbiosa, a dimostrazione di un talento «povero» ma genuino, è una sorta di teatro perfetta, da antologia. Tutto è risso ormai tra gli attori, ma i battibecchi che s'innescano a ripetizione tra Pulcinella (un Ranieri qui stremato e delicatissimo), il gobbo e la zia, ormai emeriti come il trio-guida, sono finalmente di un'inciditività graffiante.

Si sente che Scaparro ha ritrovato il «suo» tempo interiore, quel tipico andante tra lirismo e ironia: e ne anima tutta la gran sequenza finale, quando Pulcinella, proprietario ingabbiato in uno spietato costume a campanellini, disegnato di suo pugno dal Re Sole, dovrà esibirsi in un canovaccio scritto da Sua Altezza a propria esaltazione. E' un attore italiano ormai integrato nel potere. Il napoletano Scaramuccia-Fiorilli (un Andrea Matteuzzi tra fasto e vilità), a far da intermediario. Qui, nel presagio del rifiuto e poi nel rifiuto finale, autore-regista-interprete paiono una persona sola, tant'è la misura dell'epilogo: di nuovo nel suo gonnello di bianca farina, Pulcinella, il braccio alto levato, dice di no e s'appresta al ritorno.

Guido Davico Bonino

Le due opere liriche stasera [redacted] domani [redacted] Teatro del Casinò per beneficenza

Sanremo, «Butterfly» ed «Elisir» con i giovani

SANREMO — Due opere liriche, nel giro di 24 ore, al teatro dell'Opera del Casinò: *Ma[redacted] Butterfly* di Giacomo Puccini questa sera (ore 21 precise) ed *Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti domani sera alla stessa ora.

Un doppio programma nel quale la punta di diamante sarà la partecipazione, nella *Madama Butterfly*, del soprano Yasuko Sato e che sarà sostenuto dalla partecipazione poderosa, sia sul piano vocale che strumentale, degli allievi del Centro Studi Lirici *Rosetta Noli* di Genova.

L'opera di questa sera, con la Sato, vedrà alla ribalta anche Milena Torti, Giovanni [redacted], Paolo Croce, Luca Lucchini, Diego Angelo, Mirco Camastra, Eva Franco (che farà anche da aiuto regista), Mattia Zulberti e Luca Vivaldi. La regia è di Emiliano Arnaldi.

L'elisir d'amore vedrà in scena Andrea Milena (che ne cura anche la regia), Manuela Zulberti, Silvia Gavarotti, Marco Camastra e Diego Angelo; oltre a due complessi corali: quello del Centro Noli di Genova e quello di Coro di Varallo diretto dal maestro Marco Valle.

Le musiche di entrambi i lavori saranno eseguite dagli allievi del centro genovese con il maestro [redacted] Fullin al pianoforte e la collaborazione del maestro Gianpiero De Paoli.

L'iniziativa, promossa dagli *Amici delle arti* di Sanremo, ha un fine umanitario: l'incasso sarà interamente devoluto alle ric[redacted] sul cancro. Prezzo del biglietto: lire 15.000; abbonamento per entrambi gli spettacoli lire 25.000.

a. m.

Ivory, un bacione [redacted] Firenze

SAVONA — Camera con vista, il film candidato ad otto Oscar, presentato in prima visione al *Filmstudio* di Savona, verrà proiettato anche questa sera. L'opera di James Ivory sta riscuotendo un successo inatteso.

Giovedì un'altra «prima visione» per il *Filmstudio* con Unico testimone la luna piena di Danil Attias, mentre per sabato è previsto il ritorno di il nome della rosa di Jean-Jacques Annaud, un film [redacted] dai soci del circolo culturale savonese.

In programma ci sono poi come prime visioni come Lianna un amore diverso di John Sayles, Crystal heart - voglia di amare di Gil Bettman, Rosa Lussemburgo di Margarethe von Trotta e D'Annunzio di Sergio Nasca.

g. p. c.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,25 Sciì con gli sci: Campionato del Mondo - Trampolino 90 m; 16,30 Programma per ragazzi: 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Liguria notizie; 19,20 Calcio; 20,25 Tg Notizie; 20,30 L'enorme Rufolo, film; 22,05 Sci Fondo: Campionato del Mondo - 5 km. femminile; 22,30 Pallacanestro. Campionato Italiano A2: Bertani-Fabriano

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 11,30 Cocktail di prime; 12 Cuori nella tempesta, novela; 12,45 Tv Flash; 13 Cartoni; 13,50 [redacted] al cinema; 14 Mamma Linda, [redacted]; 16 Dedicanpa, musicale; 16,30 Bretrer & Sisters, telefilm; 17,10 Vivi tv per i [redacted] cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Cuori nella tempesta, novela; 19,30 Gli immigranti, telenovela; 20,30 I cavalieri del Nord-Ovest (1950); 22,30 Gente di Hollywood, telefilm; 23,30 Sulla Rete, rubrica - Non stop.

TV STAR

UHF 97, 30, 31, 52 — Ore 9 Pugno Kid; 9,30 Only cartoons; 9 Vultus; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Sottotetto show; 11 Shogun; 11,30 Cappuccetto a pois; 12 Vultus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 [redacted] show; 14 Pugno Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Shogun; 15,30 Cappuccetto a pois; 16 Vultus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Sottotetto show; 18 Pugno Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Forza Clark, telenovela; 20,30 Incontro di calcio - Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELEBANREMO

UHF 63, 65, 28, 27 — Ore 9 Bandierantel, telenovela; 10 Multi Market - Consiva Nautili; 13 Work e Windy, telefilm; 13,30 Sport Billy, cartoni; 14,30 Catalogo TV, trasmissione; 17,30 Aiuto Robot; Gigi la trottola; Ranxerox la strega, cartoni; 19 Inchiesta Penosa, rubrica settimanale; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 21,45 Controcalcio, trasmissione di varia attualità; 23,30 Il pianeta d'argilla, film Usa 75, pol.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 I Lancer, telefilm; 9,50 La bella di Offenbach, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Marta, telenovela; 12,20 Mosconi in rosa, telenovela; 13 Al 98, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Chery Baby, film; 15,30 Aloha Paradise, sceneggiato; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Al 98, sceneggiato; 18 Marta, [redacted] 18,50 [redacted] telenovela; 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Casa dolce casa, telefilm; 20,30 Certo [redacted] sarà probabile, film commedia; 22 Eccelsior, made in Italy; 23 Casa dolce [redacted] telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 23,35 [redacted] mezzanotte; 24 Il cadavere degli artigli d'acciaio, film; 1,30 L'ora di Venere; 1,40 Canale 7 non stop; 3 Dutch in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 10 Lo sceriffo del mondo; 10,20 Piccola storia, telefilm; 10,50 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 16,35 Notiziario; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Uccio va non troppo; 22,10 New Scotland Yard, telefilm; 24 The Outsiders, telefilm; 1 Marinai a terra, film - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 17,30 Superproposta; 18,30 Cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zona Tg Ponente; 19,30 Nodo d'odio, sceneggiato; 20,30 La mia vita per te, novela; 21,30 Stanza Vitali, novela; 22,30 Venti ricchi, novela; 23,30 La vestina dell'aiuto; 23,45 Spettacolando, varietà.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni animati; 18 Magia cerimoniale, rubrica; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Sambring, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Trix; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Immagini alla mia età, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Jeronimo, telenovela; 9 E adesso che mi no sono amici tutti... Bubbole in sole... west, shopping; 12 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12,30 Telegiornale mattino, notiziario; 13 [redacted] sto, telenovela; 14 Vetrine che luccicano, shopping; 16,30 Forza ragazzi: La scalata Rambo; Supermula Mask 3; Gordian; Galaxy Express; 18,30 Telegiornale della sera, notiziario; 19 Meglio, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Qualcuno parlato a lungo di leggi (non piatto); 23 Una famiglia intraprendente, telefilm; 23,30 Telegiornale della notte, notiziario; 24 Film di mezzanotte.

Veronica Castro nella telenovela su Canale 7 alle 19,15

Genova, conclusi i sei incontri con i contemporanei

Fra i giovani compositori spicca la [redacted]» di Bolne

Sabato [redacted] ascoltate musiche [redacted] Brianzi, Francesconi e Possio

GENOVA — Si è concluso, sabato pomeriggio alla sala Quadrivium, il ciclo organizzato [redacted] l'Associazione Compositori Liguri (in collaborazione con la Provincia) e dedicato alla vocalità nella musica contemporanea.

[redacted] diversi autori quali Franco Donatoni, Gilberto Bosco, Brian Fernehough, Aldo Corghi, Vittorio Fellegara. [redacted] appuntamento sono intervenuti Laura Brianzi, Luca Francesconi e Gianni Possio.

Laura Brianzi, [redacted], diplomata lo scorso giugno al Conservatorio «N.Paganini», ha proposto due lavori. Il primo, del 1980, per voce e pianoforte, è ispirato a testi ironici di poeti tedeschi contemporanei ed è stato presentato in una registrazione realizzata con bello stile dalla cantante Letizia Panarello.

Unico brano proposto dal vivo, Quartine scritto dalla Brianzi su testi di Oskar Khayamm. Lo ha eseguito con buone soluzioni espressive la giovane cantante Silvia Piccollo, accompagnata da uno strumentale variamente assortito diretto con rigore da Gianmarco Bosio.

Di Luca Francesconi, milanese, una intensa collaborazione con Luciano Berio. Il pubblico ha potuto ascoltare *Viaggiatore* (nonna per soprano, flauto, clarinetto, viola, violino e violoncello. Il testo, di Sandro Penna, viene risolto musicalmente attraverso una scrittura fortemente drammatica che sembra volersi scontrare con la cantabilità e l'apparente briciola delle parole (*Il mare il tutto calmo*).

Infine, Gianni Possio, compositore torinese con una intensa attività anche all'estero, ha parlato della sua opera *Bolne* messa in scena a Imperia nel 1983 e ne ha proposto alcuni momenti significativi in una registrazione realizzata da Gabriella Ravazzi, suggestiva interprete, con Franco Carli, dell'edizione imperiese (e di quella successiva genovese) dell'opera ispirata all'illustre poeta ligure.

r. l.

[redacted] A La Spezia il Premio «S. Michele»

LA SPEZIA — Sarà consegnato, stasera a La Spezia, dal sottosegretario di Stato al Turismo e Spettacolo, on. Luciano Faraguti, il Premio S. Michele 87.

Istituito dalla Società dei concerti di La Spezia. Il riconoscimento vuole ricordare la figura del maestro Carlo Zecchi e premiare giovani musicisti.

[redacted] Peppino di Capri a Sanremo

SANREMO — Peppino di Capri torna sul palcoscenico del teatro Ariston dieci giorni dopo la conclusione del Festival della canzone italiana che lo ha visto tra i protagonisti.

Giovedì, il popolare cantautore proporrà il meglio del suo repertorio in «Amore in concerto».

Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15.

Appuntamenti flash

Ecco i Litfiba: è rock italiano

GENOVA — Questa sera, alle 21 al Teatro Verdi di Sestri Ponente, si terrà il primo concerto della tournée dei *Litfiba*, organizzato dallo Psyco Club. I *Litfiba* presenteranno nel corso di questo tour il loro recentissimo doppio album intitolato «17RE». Piero Pelù (voce), Ghigo Renzulli (chitarra), Gianni Maroccolo (basso), Antonio Aiazzi (tastiere), Ringo De Palma (batteria) hanno fondato il gruppo nel 1980. Due anni dopo hanno vinto il Festival Rock Italiano a Bologna con il brano «*La fuga*».

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al Teatro Duse andrà in scena lo spettacolo «*L'amante complocente*» di Graham Greene, tradotto e adattato da Tullio Kezich, diretto da Giancarlo Sbragia e interpretato dallo stesso Sbragia, da Giovanna Ralli e da Gigi Diberti.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film «*Lo specchio*» di Andrej Tarkovskij con Margarita Terekova, Larisa Tarkovskaja, Anatolij Solonicyn.

GENOVA — Oggi, alle 19,30 sulla terza rete Rai della Liguria, verrà trasmessa una puntata del programma «Arcobaleno», dedicata al compositore Luigi Cortese, di Marina Ozzo e Roberto Iovino.

CAIRO — Venerdì, alle 21 al teatro «Della Rose» di Cairo Montenotte in piazza della Vittoria prima di «Per un piatto di sardine» tratto da «Rumori fuori scena» di Michael Frayn.

La riduzione e l'adattamento sono del cairese Giorgio Scaramuzzino.

Il lavoro è stato messo in scena dal gruppo teatrale «Uno sguardo dal palcoscenico» diretto da Silvio Eraldi, un insegnante di lettere che ha all'attivo decine di lavori sia come regista che come attore.

C'E' [redacted] UN FILM CHE VALE LA PENA [redacted] VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI [redacted] FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

[redacted] APERTURA AL PUBBLICO
Da [redacted] a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Agenzia viaggi ATIV - Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

Il gelo di un [illegible] fa causò la perdita di quattro [illegible]

La Regione paga solo la metà dei danni subiti dai floricoltori

In mille chiedono il risarcimento - Nessun problema per i prestiti agevolati

Difficoltà per la pesca ai bianchetti

IMPERIA — La pesca dei «bianchetti» si è aperta ufficialmente ieri, ma ad Imperia, come del resto in tutta la Liguria, non sono ancora arrivati ai pescatori i permessi per la pesca dei «novellame».

Commenta Fabrizio Tondelli, presidente della cooperativa imperiese «Andrea Doria»: «*Tra le varie restrizioni imposte dal decreto entrato in vigore il 29 giugno dell'85 c'è anche il fatto che, ora, le autorizzazioni non vengono più concesse dal capo Dipartimento di Genova, ma direttamente dal ministero. A Imperia le domande sono partite una quindicina di giorni fa, come al solito, ma c'è il rischio che i permessi arrivino quando ormai la stagione di pesca sarà chiusa*».

SANREMO — Secondo le denunce presentate dagli stessi floricoltori, i danni provocati alle coltivazioni dall'ondata di gelo del febbraio 1985 ammontano a quattro miliardi. Per contro, la [illegible] stanziata dalla Regione è la metà, due miliardi, destinata a contributi a fondo perso.

Sono dati emersi ieri mattina nel corso di una riunione, svoltasi a Sanremo, tra i Consorzi agricoli e le Comunità montane della provincia, vale a dire gli enti che [illegible] raccolto tutte le domande di contributo (sono circa mille) avanzate dai coltivatori.

Il termine per la presentazione delle richieste è scaduto il 16 dicembre, e nello spazio di due mesi Consorzi e Comunità [illegible] istruito tutte le pratiche. Si è riusciti, insomma, ad agire con maggiore tempestività rispetto al passato: per le gelate dell'85 le denunce erano state raccolte dall'Ispettorato all'agricoltura di Imperia, che a distanza di due anni sta ancora inviando i mandati per i pagamenti ai floricoltori.

Questa volta le cose dovrebbero andare meglio, anche se rimane la differenza tra la richiesta di contributi e i soldi disponibili. Spiega Sandro Boldrini, membro [illegible] direttivo [illegible] Consorzio agricolo [illegible] Ponente, promotore dell'incontro di ieri: «*Abbiamo svolto con efficacia il lavoro di nostra competenza: ora la palla passa alla Regione, cui stiamo trasmettendo il quadro dettagliato della situazione*».

L'amministrazione regionale [illegible] i due miliardi a Consorzi e Comunità, [illegible] gireranno i contributi [illegible]. Questi ultimi, per ricevere i soldi (fino ad un limite massimo dell'80% del danno economico denunciato), dovranno dimostrare di aver reimpiantato le coltivazioni distrutte dal gelo.

Boldrini: «*Intendiamo fare pressioni nella Regione, affinché entro pochi mesi i coltivatori possano avere il denaro*». È già stato richiesto un incontro urgente con gli amministratori regionali: a Genova ci sarebbe l'intenzione di versare per ora solo una parte dei due miliardi.

Non ci dovrebbero invece essere problemi per la concessione di prestiti quinquennali a tassi d'interesse agevolati (3-9%), a favore della gestione delle aziende che nell'85 e [illegible] subito i danni del maltempo. Anche in questo [illegible] l'istruttoria delle pratiche è stata completata e [illegible] nulla osta di pagamento.

I dati illustrati ieri a Sanremo è emerso che sono state quasi esclusivamente colpite le zone comprese nel triangolo San Lorenzo al Mare-Balzardo-Ventimiglia, mentre l'imperiese ha subito danni limitati. A fare le spese del gelo sono state in particolare le coltivazioni di mimose e ginestre, oltre alle [illegible] ai garofani in serre fredde o a piena aria.

Claudio Donzella

Ragazza di S. Stefano uccisa dall'eroina

A 17 anni muore per un'overdose

L'episodio in un albergo di Ventimiglia - Arrestato l'amico

Licia D'Andrea, la vittima, e Gaetano Cusumano, arrestato

VENTIMIGLIA — Nel giro di dieci giorni la droga ha fatto un'altra vittima. Dopo Giacomo Andreanacci, 18 anni, di San Biagio della Cima, trovato morto in un box sulla passeggiata Trento e Trieste, è ora la volta di Licia D'Andrea, 17 anni, di Santo Stefano al Mare.

La giovane, che aveva preso alloggio sabato sera in un albergo insieme con un amico, il ventunenne Gaetano Cusumano, residente in via Forni, nella città medioevale, è stata portata domenica [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia, ma ormai era morta. Cusumano è stato arrestato dai carabinieri con l'imputazione di omicidio colposo.

Sembra che Cusumano non sia pregiudicato e non sarebbe conosciuto negli ambienti degli spacciatori: avrebbe ammesso di avere aiutato la giovane ad iniettarsi la dose. Il tragico episodio è circondato dal più stretto riserbo: il giovane, svegliandosi la mattina di domenica, avrebbe sentito l'amica rantolare, chiedendo subito l'intervento di un'ambulanza [illegible] Croce Verde, [illegible] il pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» è stata inutile.

La [illegible] pendente, ha [illegible] spalle [illegible] familiare molto complessa. [illegible] tolta [illegible] patria potestà ai [illegible] genitori e la tutela della minore era stata affidata dal giudice ai servizi sociali della provincia.

L'autopsia eseguita nel tardo pomeriggio di ieri non ha potuto stabilire con chiarezza le cause del decesso.

E' certo che la vittima [illegible] drogasse da tempo e che sia morta per intossicazione da sostanze stupefacenti. La siringa non è stata rinvenuta.

La diciassettenne, priva di documenti, si era presentata al bureau dell'albergo «Torino» affermando di [illegible] maggiorenne.

Le indagini continuano serrate per risalire a chi ha fornito la [illegible] mortale.

C'è paura in città, specie d[illegible] quest'ultimo, luttuoso episodio. Si teme che in Riviera circoli una partita di droga «tagliata» con componenti mortali. I tossicodipendenti nel comprensorio sono numerosi, specie nella città di confine, e la necessità di trovare chi ha rifornito sia l'Andreanacci sia la D'Andrea diventa sempre più pressante.

Una giovane vita stroncata, un ragazzo, Cusumano, finito dietro alle sbarre sull'timore di non riuscire a spezzare la tragica catena: le forze dell'ordine sono in stato d'allarme. Ventimiglia, considerata un crocevia assai importante per lo smistamento della droga che spesso giunge da oltrefrontiera, ha già annoverato numerosi imputati per traffico e spaccio, anche se i boss non sono mai stati scoperti.

l. m.

Proposte [illegible] punti [illegible] Riviera [illegible] a Savona

Via Buscaglia, 8r tel. 019-807748

SAVONA - Loga Nervia
Posto barca 10 mt x 4 boccale diretto con servizi, terrazza sul mare, 2 vasche dei 3 previsto vedi. L. 45 000 000

SAVONA - Zona Valloria
Alloggio 2° piano, ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, disimpegno, 2 balconi, cantina, garage, giardino, riscaldamento centrale. Vista stupenda L. 185 000 000.

SAVONA - Valoado
Villetta a schiera su 3 piani con giardino, da ultimare L. 180 000 000.

SAVONA - Via Buscaglia
Alloggio 3° piano, ingresso, cucina, 2 camere, servizio, 2 balconi. Da ristrutturare L. 45 000 000.

SAVONA - Piazza Mameli
Alloggio 3° piano con ascensore, ingresso, 3 camere, salone, cucina, bagno, disimpegno, balcone. Da ristrutturare. Ideale per studio professionale. L. 170 000 000

SAVONA
Piazza Martiri della Libertà. Alloggio 4° piano con ascensore, ingresso, cucina-tinello abitare, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, 3 balconi, ampia cantina. Riscaldamento centrale L. 165 000 000.

ROCCAVIGNALE
Alloggio in palazzina di recente costruzione al piano rialzato con ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 1 balcone + ampio terrazzo soleggiato. L. 93 000 000

BORGHETTO S.S.
Alloggio in condominio nuovo, completamente autonomo, cucinino - tinello, camera, bagno, terrazzo, [illegible] Eventuale garage L. 70 000 000

VARAZZE - Via Bonfiglio
Villetta d'epoca interamente con giardino e stupenda vista mare L. 370 000 000

SAN BARTOLOMEO di Chiusa Pesio (Cn)
Villetta su 2 piani di recente costruzione, ordinatamente arredata, con giardino e garage. L. 150 000 000.

SQUANTO (AT)
Casetta parzialmente ristrutturata su 2 piani + mansarda, riscaldamento a gas. Terreno di 250 mq con deposito attrezzi. L. 70 000 000

SAVONA - Zona Fornaci
Magazzini nuovi con luce ed acqua. Box cantabile con luce ed acqua. Da L. 5 500 000 a L. 24 000 000.

SAVONA - Via Aurelia
Appartamenti nuovi in villetta a 2 piani con giardino condominiale e posto auto, riscaldamento autonomo a metano. Da L. 145 000 000

SAVONA - Zona Villetta
Alloggio 4° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 servizi, balcone, cantina. Box auto. Riscaldamento centrale. Vista mare L. 250 000 000

SAVONA
Zona Mongrifone
Alloggio 4° piano, ingresso, cucinino-tinello, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina, soffitta. Costruzione recente, mai abitato L. 140 000 000

SAVONA - Via Rusca
Alloggio in ordine, 4° piano con ascensore ingresso, 2 camere, salone, cucina abitabile, bagno, balcone e veranda. Ristrutturato L. 145 000 000

NOLI
Alloggio 3° piano superiore vista mare, ingresso, ampia cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, giardino privato box auto L. 183 000 000

CARCARE
Alloggio in palazzina a 2 piani completo di ingresso, corridoio - tinello 2 camere, bagno, 3 terrazzi, cantina, box auto, giardino a orto. Eventuale ampliamento L. 120 000 000

PIAN CAMUNO - Brescia
Laboratorio ad artigianale con ripostiglio, servizi, box e cortile privato L. 150 000 000

LERMA (AL)
Alloggio nuovo al piano terra con giardino in un complesso nella zona residenziale del paese L. 33 000 000

BORGHETTO S.S.
Attico a 30 mt dal mare in condominio nuovo con balconiera 2 camere, cucina, bagno grande terrazzo-solarium, vista panoramica completamente arredato. Eventuale box auto L. 95 000 000

STELLA SAN BERNARDO
Alloggio 1° piano con ingresso, cucina, 2 camere, servizio con doccia, 2 balconi, cantina L. 35 000 000

SAVONA TEL. 019-807748

Rubano in due negozi della Rai a Finale

FINALE L. — In tutte zone di Finale (sia in centro sia nelle immediate vicinanze) non si vedono più le trasmissioni della Rai. Il primo canale è letteralmente sparito, il secondo si capta a fatica e solo da chi può contare su antenne particolarmente potenti. Molte le proteste alla sede della Rai di Genova. Le cause della temporanea interruzione sono da addebitare ad un guasto, forse dovuto al maltempo, in uno degli impianti della zona. Squadre di tecnici sono già al lavoro.

Diano: morto il consulente Mercario

DIANO MARINA — Stroncato da un infarto, è morto all'età di 42 anni Claudio Mercario, di Diano Marina. Consulente finanziario, l'uomo era molto conosciuto nel Dianese (abitava a Diano in via Viole 10) e a Imperia. Lascia la moglie Margherita e la figlia Manuela di 8 anni.

In arresto i due giovani a Imperia

IMPERIA — Fermo tramutato in arresto per i due giovani di Imperia ritenuti responsabili d'aver aggredito un'anziana signora (che nella caduta aveva riportato la frattura di una spalla), per rubarle la borsetta, sotto i portici di Oneglia. Luigi De Polvero, 19 anni, nato a Moncalieri (Torino), domiciliato a Imperia in via De Tomaso 12, e Roberto Cavalieri, 23 anni, Imperia, via Diano Calderina 100, dopo esser stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Bruno Novella, sono stati arrestati. Sono accusati di rapina aggravata e lesioni personali. Saranno processati per direttissima.

Tre arresti della polizia a Savona

SAVONA — Armando Quattrini, 23 anni, Savona, via Turati 11, è stato arrestato dalla polizia per rapina. Si sarebbe fatto consegnare 30 mila lire da un [illegible] promettendogli in cambio una stecca di hashish. Ottenuti i soldi sarebbe fuggito minacciando il «cliente». Con Quattrini è finito in carcere con l'accusa di favoreggiamento, Oerlando [illegible] 27 anni, che aveva assistito alla scena. L'altra notte invece è stato arrestato per furto Carmelo Faria, 20 anni, via Carroni 5. Con una Fiat 500 rubata in piazza Mameli avrebbe raggiunto la società bocciofila di via Dalmazia e avrebbe cercato di forzarne la porta d'ingresso.

Donna a Dego muore soffocata dal fumo

DEGO — Un'anziana vedova, Eleonora Sugliano, di 85 anni, residente a Dego in frazione Sugliani, è morta soffocata dalle esalazioni di monossido di carbonio sviluppatesi in seguito a un principio d'incendio nella cucina della sua abitazione. La scoperta è stata fatta da alcuni vicini di casa. [illegible] poco dopo le 23 di domenica hanno visto del fumo uscire dalle finestre dell'abitazione. Entrati nella casa hanno trovato la donna esanime al suolo: la legna, accatastata in un angolo, era stata [illegible] da alcune scintille fuoruscite [illegible] stufa.

Beve per errore liquido antiparassitario

VENTIMIGLIA — [illegible] Raimondo, [illegible] pensionata di 82 anni, abitante a Rocchetta Nervina, ha ingerito per errore del liquido antiparassitario. La donna si trova ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Sanremo.

Borseggiatori bloccati [illegible] vigili

Rubano sul bus presi a Savona

Sono un cileno e [illegible] giovane argentina

SAVONA — I vigili urbani hanno arrestato ieri mattina un cileno e una giovane argentina che avevano [illegible] bato la pesante a un'anziana donna su un autobus di linea. I [illegible] sono stati consegnati [illegible] carabinieri.

Questa mattina i borseggiatori verranno interrogati dal procuratore della Repubblica Michele Russo.

L'episodio è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Su un autobus di linea una anziana signora si è messa improvvisamente ad urlare: «*Aiuto, mi hanno rubato il borsellino, c'era la mia pensione*».

L'autista ha raggiunto piazza del Popolo e ha bloccato il mezzo. Con il clacson ha attirato l'attenzione dei vigili urbani che erano in servizio per il mercato settimanale.

Solo a questo punto il conducente ha aperto la porta anteriore.

I vigili sono saliti sul pullman e hanno iniziato a controllare [illegible] i passeggeri, una trentina di persone.

Tutti hanno aperto le borse e si sono lasciati perquisire. In fondo all'autobus sono rimasti il cileno e l'argentina. Hanno fatto finta di non capire cosa stesse succedendo ma su un sedile, accanto a loro, i vigili hanno trovato il borsellino.

Intanto sul posto sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile che hanno preso in consegna i due stranieri che sono stati rinchiusi: nelle [illegible] sicurezza della [illegible] Ricci.

g. p. c.

Un arresto per droga ad Albenga

ALBENGA — I carabinieri di Albenga hanno arrestato ieri un presunto spacciatore di droga e denunciato a piede libero altri tre giovani, per gli stessi reati.

Si tratta di Giuseppe Sepe, 19 anni, residente Doria 6 (è stato arrestato mentre stava vendendo hashish ad un minore), l'unico in carcere; Carmela Bonarrigo, 18 anni, via S. Francesco 19; Giuseppe Averza, 24 anni, via Mille Ignoto e il minorenne Vincenzo O., tutti residenti ad Albenga.

L'operazione è avvenuta nel centro storico.

Albenga, dc e psi: «Si dimetta»

Viveri in Consiglio chiede solidarietà

Approvate, intanto, importanti opere pubbliche

ALBENGA — Il Consiglio comunale di sabato, in cui tra l'altro sono stati decisi finanziamenti per un miliardo e 300 milioni (le due opere più importanti riguardano l'asfaltatura di fronte al mercato ortofrutticolo e l'abbattimento della passeggiata sopraelevata a mare, che sarà ricostruita), ha fatto registrare una serie di prese di posizioni da parte dei partiti, sempre in merito alla vicenda delle comunicazioni giudiziarie per sequestro di persona inviate al sindaco Angelo Viveri e a altre tre persone.

Il sindaco ha respinto con sdegno le accuse di connivenze con la malavita e ha chiesto solidarietà al Consiglio comunale; i partiti della maggioranza (pri, psdi e pli) hanno approvato l'intervento del sindaco e la giunta, almeno in questa fase, non dovrebbe correre alcun pericolo.

Giuseppe [illegible] capogruppo dc (all'opposizione con psi e msi) ha chiesto invece, come aveva preannunciato, le dimissioni di Viveri, non tanto per la comunicazione giudiziaria ma soprattutto per i presunti collegamenti fra il primo cittadino e Pietro Nalbone, noto pregiudicato della zona e ora in carcere a Speria per droga.

L'avvocato Giovanni Isolesi, capogruppo del psi, si è associato alle richieste della dc. Isolesi ha però precisato di non fare riferimento all'ultima disavventura giudiziaria di Viveri, bensì ad altri procedimenti, per i quali c'è già il rinvio a giudizio, in cui il sindaco è rimasto coinvolto tempo addietro.

m. m.

COECO
TI ACCENDE IL MONDO!
Nei Centri vendita [illegible] puoi scegliere tra le migliori marche di HI-FI, Videoregistratori, televisori ed elettrodomestici.
COECO ELETTRODOMESTICI il meglio di tutto al meglio.
Sono entrati nel mondo Coeco i nuovi soci di:
GENOVA
CAPRIOTTI GIULIANO & C. S.A.S. Via A. Cantore 200/R
CAPRIOTTI GIULIANO & C. S.A.S. Via Mameli, 4/R
CARLOT del F.LLI Baloncieri G. Via P. Anfossi 170/R
DE BENEDETTO FRANCESCO Corso De Stefanis 12/R
EUROMATIC - Corso Europa 383
EUROMATIC EXPO - Corso Europa 390
EUROMATIC PULSAR - Corso Europa 381
TRAVERSO ELETTRODOMESTICI S.N.C. Via Martiri della Libertà 45/R
LA SPEZIA
[illegible] DINA Corso Cavour 166
IMPERIA
BONAVERA GIOVANNI & C. S.N.C. Via G. Berio, 9

ALFA ROMEO
L' Alfa Romeo
informa la Spett.le clientela che la ditta [illegible] Srl via del Sagittario 7, FINALE LIGURE non fa più parte della propria rete commerciale.

ad Albenga
nel Centro Storico
Via Torlaro, [illegible]
tel. 0182-540001
PROSSIMA APERTURA

ANDORA - Marina
Casetta unifamiliare con piano terreno di 80 mq da ristrutturare, piano primo composto da camera, angolo cottura, 1 servizio, servizio con doccia e veranda, ampio box auto separato. Prezzo di L. 116 a L. 116 000 000 (possibilità di mutuo agevolato) L. 115 000 000.

ANDORA - Marina
In villaggio residenziale. Vasto appartamento nuovo di 3 ampie stanze (quattro con il soggiorno) 2 di esse con terrazzo da, cucina e doppi servizi con doccia. Ristrutturato con arredo completo. Da L. 136 a L. 165 000 000 (possibilità di mutuo agevolato)

ANDORA - Marina
Villetta singola indipendente. Ottimo stato. Ingresso, cucina, 1 camera, bagno. Da L. 60 000 000

FRANCIA
Costa Azzurra
A 5 minuti dall'aeroporto di Nizza. Prestigioso bilocale arredato, servito da piscina privata, possibile acquisto posto barca.

SARDEGNA
Costa Paradiso
A 40 minuti da Porto Torres villa completa da ristrutturare con ampio terreno. 2 camere, bagno servizi, giardino, vista panoramica. L. 150 000 000

SARDEGNA
Costa Paradiso
Ad 1 km dal benissimo di Cala Albuja, in villa bilocale con balconi completa di accessori, angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, prezzo limitato con vista mare. Arredamento completo. L. 140 000 000

ALBENGA TEL. 0182-540001

L'Entella conquista la [illegible] vittoria casalinga, nuovo [illegible] alla Sanremese

Chiavari conferma, Perani rilancia

La fortuna in aiuto [illegible] biancocelesti, passati [illegible] rigore-fantasma al 90' - L'inedito copione della [illegible]

Il prezioso punto [illegible] Civitavecchia finalmente [illegible] morale [illegible] Bordon e C. - Le novità tecniche

CHIAVARI — Contro il Pontedera, la [illegible] Entella [illegible] conquistato la [illegible] affermazione casalinga (1-0) su undici partite, confermando così la sua eccezionale competitività [illegible] le [illegible] amiche (solamente [illegible] e Casale hanno strappato un fortunoso [illegible]. E' vero che la squadra di Canali gioca al furto per il ritorno [illegible] di Cavestro che ha [illegible] il match, ma [illegible] puntualizzare proprio in questa indubbia [illegible] favorevole che i [illegible] erano in largo [illegible] con [illegible] sorte [illegible] dall'avvio del campionato.

Non bisogna scandalizzarsi troppo, dunque, se la dea [illegible] stavolta [illegible] prodiga proprio [illegible] «eletti» biancocelesti, facendo cadere in errore l'[illegible] mestrino Gazzetta proprio [illegible] del tempo regolamentare [illegible] equivoci il bene sottolineare che Scarpa e compagni hanno meritato [illegible] vittoria per la volontà dimostrata.

«L'arbitro mi è sembrato [illegible] piaciuto per giudicare correttamente sia per il penalty decisivo che per gli altri episodi chiave del match e [illegible] andrei troppo per il sottile», [illegible] Bruno Baveni.

[illegible] diviene chiaro per tutti che in questo torneo estremamente equilibrato, dove i valori tecnici sembrano piuttosto [illegible] a finire inevitabilmente [illegible] dalle qualità agonistiche. [illegible] necessario [illegible] dare [illegible] senza troppi frontoni, inseguendo in ogni [illegible] quel [illegible] che fa classifica. Il [illegible] football non sempre paga. L'Entella se n'è accorta a proprie spese eoprattutto in trasferta (tre sconfitte), ha [illegible] pian piano di mutare la sua originaria mentalità di formazione ecletica sul piano tattico ma povera sotto il profilo caratteriale e ha imparato la lezione proprio [illegible] stagione. Cosa vuol dire! I «nostri» hanno saputo frenare il loro caratteristico impeto irruente a Sanremo, controllando lo 0-0 [illegible] rischiare troppo, e dopo il pareggio nel derby sono riusciti ad interpretare nella maniera [illegible] giusta la [illegible] casalinga [illegible] il Pontedera.

[illegible] elementi del calibro di Benedetti, Antonucci, [illegible] Palazzotto e poi lo sfortunatissimo Oozzi, costretto inoltre a schierare gli acciaccati [illegible] Zaccolo e Soldati, obbligato infine ad inventare nuovi ruoli per Cavestro (contravvenzioni d'arresti e Marcellino (seconda punta). la squadra chiavarese ha centrato ugualmente l'obiettivo dei due punti. Era logico che in simili condizioni d'emergenza non si potesse vedere all'opera l'Entella bella, sicura e sbarazzina delle gare interne, ma per l'occasione gli attori biancocelesti hanno saputo recitare bene l'inedito copione della concretezza e del coraggio, compiendo un altro importante passo in avanti in graduatoria.

«Nonostante le assenze, i miei [illegible] hanno lottato con grande determinazione alla ricerca [illegible] successo pieno e la gran voglia [illegible] vincere di questa squadra rimane sempre la [illegible] più positiva della stagione», [illegible] l'allenatore.

E in compiuta onestà bisogna riconoscere [illegible] chiavaresi freddezza, tranquillità e [illegible] concentrazione [illegible] gara, anche se il limpido prodotto del gioco non è mai stato [illegible] alla quantità degli sforzi.

Ora si pensa già alla prossima difficile trasferta di Montevarchi (torna l'«ex» Bertini?) anche se in settimana c'è la prima appetitosa distrazione del Torneo di Viareggio con Torino-Bologna (giovedì 19, ore 15).

LE PAGELLE - Reali 6; Moro 6, Oozzi s. v (Candiotto 6,5); Zaccolo 6,5; Mariani 6; Pepi 6; Catena 6,5; Scarpa [illegible] Soldati 6,5 (Nistri s. v.); Marcellino 6; [illegible] 7, All. Baveni 6,5.

[illegible] Costa

Cavestro, domenica infallibile cecchino dagli 11 metri

Ricci, [illegible] regista nella nuova «vecchiaia» di Perani

BANDINO — *Marino Perani non ha fallito il suo primo impatto con la C2,* [illegible] *panchina biancazzurra,* [illegible] *lerina, turistica e* [illegible] *natori, ha guidato la Sanremese ad un prezioso 0-0 sul campo del Civitavecchia, squadra [illegible] proprio grande del campionato,* [illegible] *que sistemata sui dintorni della certa, lontana da pericoli e guai.*

[illegible] *risultato importante, a conti fatti. Non* [illegible] *sotto il profilo psicologico per il nuovo corso voluto dal presidente D'Antuono con l'arrivo di Perani, ma anche sotto il profilo più strettamente legato alla classifica. Le dirette* [illegible] *concorrenti in zona-salvezza* [illegible] *racchiuse nell'arco* [illegible] *due punti, sono tredicesimate* [illegible] *brutti capitomboli.*

Insomma, la [illegible] *di Civitavecchia* [illegible] *ha permesso* [illegible] *Sanremese* [illegible] *raccolto qualche cosa in più e fatti. Tanto più che i prossimi* [illegible] *minuti di campionato, Perani e* [illegible] *giocheranno* [illegible] *proprio* [illegible] *e Montevarchi che precedono di due lunghezze* [illegible] *maturanti:* [illegible] *che l'occasione* [illegible] *per risollevarsi in graduatoria. Un'occasione da non fallire. In caso contrario,* [illegible] *spettro della* [illegible] *diventerebbe davvero incombente.*

Perani, prudentemente, non alimenta facili illusioni e facili entusiasmi. «Non bisogna pensare [illegible] *tutto facile. Il punto di Civitavecchia* [illegible] *importante,* [illegible] *solo il primo passo di un lungo e duro cammino».*

La Sanremese formato-Perani ha presentato qualche [illegible] *rispetto al passato: rigida marcatura a uomo, Torsi* [illegible] *sulle punte di stopper, Oddone confermato nel ruolo di libero,* [illegible] *(poi sostituito da Fadda) e Tufano francobollatori degli attaccanti avversari. Giacalone a* [illegible] *sulla fascia, lasciato in panchina Foti (spiacerà al presidente D'Antuono che crede nel ragazzo, ma Perani ha già detto chiaro e tondo che in panchina* [illegible] *lui, Farina e Zappalà coppia d'attacco, soprattutto* [illegible] *nella ripresa e ispiratore della* [illegible] *Una più* [illegible] *responsabilizzazione, quella del rosso e vivace centrocampista, che* [illegible] *Civitavecchia ha dato buoni risultati.*

Con questo cocktail tattico (in attacco è rimasto fuori Cori, ritenuto ancora a corto di allenamento, [illegible] l'infortunato), Perani ha imbrigliato il Civitavecchia apparso, almeno domenica, inferiore alla sua classifica, lontano anche dall'immagine di forza [illegible] *pimpante* [illegible]

Quella vista nel campo ligure sarà la formazione-tipo [illegible] «Cambi [illegible] ne posso [illegible] in qualunque momento, anzi [illegible] voglio [illegible] nessuno [illegible] troppo sicuro del suo posto, ma punto a trovare uno schieramento base su cui lavorare per questo finale di campionato che richiede il massimo impegno ed il massimo sforzo da parte di tutti», dice il tecnico.

Mister Perani appare soddisfatto [illegible] *questa sua primissima parentesi* [illegible] *biancazzurra:* «Sono [illegible] perché, al di là del risultato, ho visto cose buone anche sul piano [illegible] gioco. Il Civitavecchia l'inizio [illegible] un po' nervoso, [illegible] poi la squadra ha preso le misure giuste [illegible] ha condotto in porto un risultato positivo, quello che ci voleva. Una [illegible] avrebbe complicato le cose».

Ivano Bordon, tra i pali, ha corso un unico, grosso pericolo al 58', quando [illegible] *punizione di Orazi* [illegible] *finita sull'incrocio* [illegible] *pali. Il* [illegible] *ordinario amministrativo per l'ex nazionale che ieri, a Milano, in illustre compagnia (Altobelli, Tardelli, Bergomi, Marini, Vierchood e* [illegible] *ascoltato* [illegible] *procuratore della Repubblica Ilio Poppa in merito alla faccenda* [illegible] *premiati con la «maro-* [illegible] *azzurri ai mondiali di Spagna.*

[illegible]

[illegible] - Veloce [illegible] Sestrese rallentano

Si discute il primato solo nell'Imperiese?

In fuga Ventimiglia e Sanremo 80 che vincono senza problemi

L'interregionale [illegible] l'estremo Ponente ligure, Ventimiglia e [illegible] sembrano infatti, a questo punto, le maggiori candidate [illegible] in Promozione. I successi su [illegible] e Andora rinnovano il dualismo sulla Riviera [illegible] Fiori, mentre perdono colpi [illegible] e Veloce, e [illegible] la situazione [illegible] molto incerta.

Ritmoli per due — Silvio Coppo, presidente [illegible] Ventimiglia, ha detto: «*Non siamo nel nostro momento migliore,* [illegible] *l'importante è far risultato. E poi il concorrere del Sanremo 80 è un grosso stimolo, ci pungola a pettare il cuore oltre l'ostacolo*». [illegible] Sanremo, la risposta: «*Il nostro è un programma biennale, ma visto che siamo in corsa, ci proveremo, anche perché il divario* [illegible] *classifica è tecnico non è certo molto evidente*».

Vittoria gemella — 3-0 il risultato di domenica [illegible] lavoro del Ventimiglia sulla Taggese, e anche per il Sanremo 80 sull'Andora. Un errore del pur bravo portiere taggese [illegible] ha spianato [illegible] strada alla capolista. [illegible] quell'episodio, avremmo potuto portar via lo 0-0, ha detto con [illegible] Enzo Neuhoff, tecnico della pericolante [illegible] giallorossa. «*La vittoria è meritata,* [illegible] *sempre agli avversari può andare* [illegible] *bene*», ribattono a Ventimiglia.

Grande autorità da parte del Sanremo nel regolare un'Andora che attraversa un momento delicato e precipita in graduatoria. Coi di Corio dopo un quarto d'ora, raddoppia a [illegible] inoltrata per merito del solito Pietropaolo. Tutto facile? «*Abbastanza, anche se in un paio di occasioni il nostro Von Muller è stato bravissimo nel negare il gol agli ospiti*», ammettono [illegible] clan matuziano.

Nessun gol in due — Sono rimaste all'asciutto di reti sia la Sestrese che la Veloce. Se non è da buttar via lo 0-0 dei genovesi ad Arma (valida l'Argentina che ha saputo agganciare il resto [illegible] gruppo in lotta per la salvezza, bravissimo in almeno tre occasioni il portiere rossonero Minori), molto meno positivo [illegible] prova [illegible] Veloce.

Nell'anticipo di [illegible] al «Bacigalupo», i rimaneggiati [illegible] sono stati imbrigliati [illegible] Cerisola che addirittura ha [illegible] le occasioni migliori. [illegible] Gulli e Giallombardo.

Il presidente [illegible] Martino, che durante la partita, dalla tribuna, ha spesso manifestato il suo disappunto, ha commentato: «*Eravamo alle prese con troppe* [illegible] *specie in attacco, dove oltre a Barraco e Civili, ci siamo ritrovati senza Grosso, spedito dopo mezzora* [illegible] *a Fraveno, in maniera affrettata. E scusate* [illegible] *il poco*».

Il Finale respira — Complice il vento, un tiraccio di Piazza da 40 metri ha dato [illegible] il [illegible] di Sampierdarena.

Enrico Daga, [illegible] giallorosso, [illegible] tamente: «*Una volta tanto, le cose sono andate* [illegible] *per* [illegible] *e non agli avversari di turno. I genovesi comunque non* [illegible] *hanno mai impensierito seriamente, anche se Stefanini ha* [illegible] *continuamente il rigore, buttandosi a terra ogni volta che entrava in area*».

Sull'altro fronte, il dirigente De Alessi è contrariato: «*Arbitraggio* [illegible] *dimenticare, anche se noi, privi di* [illegible] *titolari, non abbiamo certo giocato bene. Il* [illegible] *Un tiro,* [illegible] *gol. Beati loro*».

Dagli altri campi — [illegible] Villanova Battia, ormai [illegible] spalle delle prime dopo l'1-0 sull'Orwia. Se il caso-Loretere [illegible] influirà sulla classifica. [illegible] uomini di [illegible] diverranno certamente la più bella sorpresa [illegible] stagione. Continua a deludere [illegible] Carcarese, cui non è [illegible] grande [illegible] per superare l'attento Libarna [illegible] i dati positivi. Il recupero di Poggio.

Infine, buon pareggio per il [illegible] a S. Cipriano. [illegible] vantaggio [illegible] con Vivarelli, il [illegible] Lupi [illegible] stati raggiunti nel finale. [illegible] un'ottima prova [illegible] baby nerazzurri, anche se i genovesi recriminano. «[illegible] *gol di Sechi, e noi* [illegible] *regolare, è stato annullato. Così abbiamo dovuto remare per tutta la* [illegible] *anziché poterci giocare con più* [illegible] *le* [illegible] *Comunque* [illegible] *dramma, siamo ancora in corsa*». [illegible] detto il dirigente Centanaro.

Roberto Baglietto

[illegible] - L'Autorighi fa tremare la capolista

Il Loano torna a vincere

[illegible] maschile, l'Autorighi Chiavari ha fatto [illegible] la capolista Mortara: [illegible] formazione [illegible] Vaccaro [illegible] stata [illegible] solo negli ultimi secondi [illegible]

[illegible] tornato [illegible] successo il Loano, che [illegible] il duello gemello [illegible] giunto con il [illegible] Torino per il secondo posto, una poltrona che vale la promozione. In D femminile, niente [illegible] fare per il Rapallo [illegible] campo [illegible] capolista Rho.

C maschile — Dopo tre minuti l'Autorighi [illegible] già in vantaggio [illegible] 10-4. [illegible] Chiavari sembrava [illegible] di [illegible] parti [illegible] fossero invertite, con Bertola [illegible] compagni scatenati [illegible] il Mortara [illegible] affanno, [illegible] [illegible] di limitare i danni.

All'ottima prestazione fornita dall'Autorighi ha contribuito anche [illegible] [illegible] in squadra (dopo quasi cinque mesi di [illegible] a [illegible] [illegible] una frattura multipla all'omero destro), di [illegible] Galluzzo, guardia, una pedina [illegible] quintetto base.

Galluzzo, più [illegible] [illegible] di «Zico», ha deciso di scendere in campo proprio alla [illegible] della partita. [illegible] detto il tecnico, Vittorio Vaccaro: «*Per la prima volta dall'inizio* [illegible] *campionato ho potuto utilizzare il quintetto base, inoltre, alcuni titolari hanno avuto grossi problemi* [illegible] *allenarsi* [illegible] *settimana. Non lo dico per giustificare il nostro attuale penultimo posto, ma indubbiamente sono elementi che* [illegible] *lunga hanno inciso negativamente*».

Contro [illegible] capolista, il Chiavari ha condotto tutto il primo tempo con un vantaggio di otto-dieci punti. All'intervallo il tabellone segnava 40-32 a favore dell'Autorighi. Nella ripresa la capolista si è spinta all'attacco [illegible] maggior decisione e a tre minuti dalla fine [illegible] riuscita ad agguantare i liguri.

La gara ha riservato ancora molte emozioni. Il Chiavari, nel finale, ha annullato un parziale di 5-0 a favore della capolista e, a 40" dalla fine, il risultato era tornato in parità.

Racconta Vaccaro: «*Il Mortara, in possesso di palla, ha realizzato un canestro, mentre noi, nell'azione successiva, l'abbiamo fallita. E' finita* [illegible] *con l'amaro in bocca,* [illegible] *nello* [illegible] *tempo con la consapevolezza che in questi ultimi* [illegible] *partite* [illegible] *la possibilità* [illegible] *ritrovare qualche posizione, puntando almeno al quartultimo posto, nella speranza di* [illegible] *un miracolo*».

Il Loano è tornato al successo nella gara casalinga con l'Abet Bra. I giallorossi sono sempre stati in vantaggio (primo tempo 47-38): una buona prova del collettivo, con ben nove giocatori che [illegible] nostro. Le squadre [illegible] [illegible] ha incontrato però qualche difficoltà nel tiro [illegible] fuori.

Venerdì Leoncini [illegible] toglierà il gesso [illegible] caviglia infortunata e inizierà la [illegible] ducazione dell'arto. Montenero spera [illegible] potersi recuperare per la sfida [illegible] vertice [illegible] Mortara, in programma fra tre settimane.

Nel Loano i migliori [illegible] atori [illegible] stati Melgrati (18) e [illegible] (17).

D femminile — L'uscita di Salvini e Gardinazzi (cinque falli), [illegible] 12' della ripresa, ha dato via libera alla capolista Rho. Il Rapallo fino a quel punto [illegible] giocato molto bene e il risultato era ancora bloccato sul 44 pari. Il Rho si è imposto col punteggio [illegible] 63-49. Migliore realizzatrice D'Anna (18).

Il Rapallo, unica rappresentante ligure, viaggia nel gruppone [illegible] centroclassifica, a quota 12.

Maurizio Fico

[illegible] - Note positive solo in C1 maschile

La distrattia delle liguri

Colombo, Cattaneo, [illegible] e [illegible] [illegible] state [illegible] [illegible] tre formazioni a festeggiare la vittoria nel campionato [illegible] pallavolistici nazionali, mentre per le altre liguri c'è trattato di un autentico tremendi «rivero».

La passeggiata di Mauro — Nel torneo di A2 femminile il forte Telcom Besto San Giovanni ha espugnato il parquet della Portotolle [illegible] con un eloquente 3-0 concedendo alle genovesi solamente 18 punti in totale.

Per la squadra di Mauro è stata una vera e [illegible] passeggiata, purtroppo [illegible] padrone [illegible] non sono [illegible] riuscite [illegible] entrare in [illegible] e chi si aspettava una prestazione positiva almeno [illegible] il profilo del carattere [illegible]

Wilde e compagne non fanno punti in via Cagliari dal 9 gennaio (3-1 sulla Gran Casa Legnano) e il loro quart'ultimo posto in classifica sta per diventare [illegible] definitivo.

Non dovrebbero sussistere pericoli di retrocessione; ma per migliorare una posizione estremamente deludente rimangono solamente le quattro ultime partite con Frighetto [illegible] Cassa Rurale [illegible] Sipo Cassano, Infinas Pordenone e [illegible] questa stagione anonima passerà in archivio.

Il knock-out di Mondelli — Niente da fare in [illegible] femminile per le albisolesi del Vian 2A che sono state nettamente battute in trasferta (3-0) [illegible] quotato Cistellum Chiaiano.

Mister Mondelli [illegible] finito al tappeto contro le temibili varesine, [illegible] non [illegible] ancora la [illegible] [illegible] a lottare ancora per evitare [illegible] declassamento in C1.

E le Hillarove va — L'attesa settantesima giornata [illegible] C1 femminile s'è rivelata un'autentica «Caporetto» per le nostre compagini che non hanno conquistato nemmeno un punto [illegible] [illegible] [illegible]

Insolita lezione alla facoltà di economia e commercio a Novara

In cattedra il presidente della Federazione tessili

L'ingegner Giancarlo Lombardi ha parlato dei problemi e delle prospettive del settore

Giancarlo Lombardi

NOVARA — L'inaugurazione dell'anno accademico 86-87 della facoltà di economia e commercio novarese è stato fatto coincidere ieri dal «comitato per l'insediamento di corsi universitari a Novara» con un interessante seminario sull'attività industriale della zona, centrato in particolare su quella tessile e dell'abbigliamento. Fra gli argomenti trattati anche «l'innovazione nella strategia competitiva delle imprese» e «gli investimenti di [illegible] italiani».

Dopo l'attività bancaria, tema del precedente seminario, è stato quindi preso in esame un'altra realtà del bacino imprenditoriale novarese sempre [illegible] scopo (così ha spiegato il presidente del «comitato» Adelmo Brustia) di proseguire l'integrazione dell'università nella gamma di attività che si svolgono nell'area novarese. «Questa facoltà», ha detto Brustia, «che pure appartiene all'[illegible] torinese, continua a «calarsi» nell'area della nostra provincia in modo da non risultare un'entità avulsa ma un corso di studi attento ai problemi locali».

Sempre per l'inaugurazione dell'anno accademico (le lezioni sono però iniziate il novembre scorso) [illegible] ha ricordato che anche per economia e commercio, come già avviene per «medicina», da quest'anno Novara [illegible] d'esame in adempimento al piano di decentramento voluto dal ministro Falcucci.

Il «seminario» di [illegible] è stato aperto da Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile nonché titolare della «Filatura Origgese» leader [illegible] settore in Italia. [illegible] qualche venatura polemica, Lombardi ha lamentato il «totale assenso di [illegible] verso il «tessile-abbigliamento» parte di tutti i governi che [illegible] succeduti dal dopoguerra ai giorni nostri. «Siamo stati sempre guardati con simpatia», ha detto il presidente Federtessile, [illegible] mai aiutati. Eppure il nostro è un settore sano, vitale, capace di una flessibilità che ci ha consentito di tenere testa con grande successo alla concorrenza proveniente da quei Paesi nei quali il costo del lavoro è inferiore del 40%».

«Dalla filatura all'opera conclusiva degli stilisti», ha aggiunto Ol[illegible] Lombardi, «abbiamo [illegible] nostro [illegible] tutti gli anelli [illegible] produzione e [illegible] tuttora validi da avere lanciato nel [illegible] «made in Italy». [illegible] c'è bisogno di una maggiore [illegible] intervento da parte del Governo, oggi [illegible] dovrebbero restituire [illegible] nuovo stabilimento di filatura ma ne abbiamo [illegible] in Corea dove [illegible] locale aiuta sensibilmente le aziende. Naturalmente questo è un discorso ipotetico ma prima o poi qualcuno potrebbe farlo e sarebbe davvero un peccato per il [illegible] Paese».

Dopo Giancarlo Lombardi hanno parlato i docenti [illegible] economia e commercio Gian Maria Gros Pietro e Giovanni Zanetti. Entrambi si [illegible] ricollegati [illegible] tema trattato dal presidente [illegible] Federtessile affrontando i problemi dell'innovazione [illegible] come strategia competitiva e degli investimenti. [illegible] spettatori [illegible] attenti il presidente della Banca Popolare Aroldo [illegible] Tieri. Il presidente [illegible] Cesare [illegible] e numerosi altri personaggi del mondo imprenditoriale novarese.

Marcello Sanzo

S'infiamma la polemica sulla sede delle [illegible] Aziende di promozione

«Verbania capitale del turismo quasi un dovere per la Regione»

Presa [illegible] posizione ufficiale di tutta l'amministrazione

VERBANIA — In una [illegible] ufficiale, l'Amministrazione comunale di Verbania definisce artificiosa la polemica sollevata da Stresa circa il Comune che sarà designato a capoluogo dell'Azienda [illegible] promozione turistica, che [illegible] abbracciare tutta la riva piemontese del lago.

«Polemica artificiosa — sostiene un comunicato — perché esiste un preciso impegno del Consiglio regionale, rivolto a rilanciare l'economia di Verbania, che in Piemonte è stata negli ultimi 15 anni [illegible] città più colpita dal disinvestimento industriale [illegible] dalla crisi occupazionale. Ora che Verbania, centro turistico internazionale per antica tradizione, è impegnata [illegible] le sue forze al rilancio del settore turistico, è assurdo che non venga indicato dall'assessorato regionale competente come sede della [illegible] Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore, anche tenendo conto delle strutture presenti per la collocazione [illegible] ente. Sarebbe il [illegible] più coerente per la Regione Piemonte di mantenere fede ai [illegible] impegni e [illegible] non disattendere la legittima attesa della popolazione ed è [illegible] doverosa esigenza che l'Amministrazione comunale di Verbania richiama quella regionale piemontese».

Per il ragionier Francesco Cairoli, da dieci anni presidente dell'Azienda di turismo di Verbania, sarebbero necessarie più che le polemiche tra Stresa e Verbania, un'ampia ridiscussione sulla legge. «Così come è stata fatta ed approvata — afferma — è fuori dubbio che dà tutte le carte a Stresa per essere [illegible] il capoluogo del nuovo bacino turistico. Nessuno può infatti negare che è Stresa [illegible] ha il maggior numero di posti letto e presenze. Le diatribe sul cordicello baricentro lasciano il tempo che trovano; e quelle sulla pretesa difesa dei livelli occupazionali non [illegible] sostenibili visto che il personale è talmente ridotto che dovrà [illegible] mantenuto anche negli uffici periferici. Il discorso è diverso e oggi preoccupano [illegible] più i [illegible] che [illegible] incontrando il vero di questi bacini. Si è perso e si sta perdendo tempo a tutto discapito della promozione e del rilancio turistico. Oggi infatti tutto è congelato e la stagione minaccia di aprirsi senza che si sia fatto nulla e senza che si possa fare nulla. Si va verso [illegible] paralisi totale anche se [illegible] sembra preoccupare troppo».

a. c.

C'è suspense [illegible] borromea

STRESA — Non è solo la scelta della sede della nuova Azienda di promozione turistica che scoprirà le 4 attuali [illegible] soggiorno (Stresa, Arona, Baveno e Verbania) a creare suspense e qualche polemica, ma anche la pratica attuazione della legge regionale e far discutere.

Il presidente degli albergatori della «perla» del Golfo Borromeo, Bruno Dell'Era, non è preoccupato. «Lì dove ci sono dubbi — dice — interverrà la Regione a spiegare, a dire cosa dobbiamo fare. Quanto alla scelta della città, sede della nuova Apt, non dovrebbero esserci più incertezze per Stresa che ha tutti i requisiti. Adesso che il Comune [illegible] messo a disposizione la [illegible] Liberty, sono venute meno anche le perplessità logistiche».

Si discute, invece, sul funzionamento (a partire dal 1° maggio) del nuovo organismo e del come verrà costituito. Per quanto [illegible] previsto dalla legge, i distinguo non sono pochi. La procedura prevede, innanzitutto, la nomina da parte della Regione del commissario liquidatore, colui che dovrà provvedere al [illegible] delle 4 Aziende di [illegible] nel nuovo organismo. Quest'ultimo cioè la Apt sarà costituito dal presidente e da 20 componenti l'assemblea.

E qui cominciano le prime discussioni: per taluni la scelta è, per così dire, obbligata, per altri ci sarà, forse, da fare a gomitate. Quattro saranno i presidenti [illegible] altrettante Comunità montane (o loro delegati); cinque saranno i sindaci [illegible] maggiori centri turistici (o loro rappresentanti): Per 4 (Stresa, Verbania, Baveno ed Arona) non [illegible] discute [illegible] per il quinto? Conta di più, per esempio, Cannobio o Belgirate [illegible] effetti del numero delle presenze? Il quesito, da più parti, è già stato risolto a favore di Cannobio.

Passiamo agli altri componenti [illegible] è designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori: un altro rappresenterà le [illegible] cooperative di natura turistiche; un altro ancora le associazioni per il tempo libero. Ci sarà, probabilmente «battaglia» nella scelta di un rappresentante delle «Pro Loco» ma ancora più difficile sarà la designazione dei 6 rappresentanti degli operatori economici del turismo. Due dovrebbero essere albergatori, uno dovrebbe rappresentare gli agenti di viaggio; uno i pubblici esercizi; uno i professionisti [illegible] turismo (dalle guide agli accompagnatori) e uno, infine, i titolari di impianti turistici.

Piero Barbè

[illegible] Mortillaro a Novara

NOVARA — Dopo la firma del contratto nazionale dei metalmeccanici non ci sarà più spazio, nei prossimi tre anni, per [illegible] contrattazione aziendale. Lo ha detto ieri il direttore generale della Federmeccanica Felice Mortillaro, a Novara per [illegible] imprenditori del settore presso l'Associazione industriali. All'incontro stampa è intervenuto anche Mario Cavanna.

Secondo gli imprenditori è presto per esprimere giudizi sul contratto. Questi saranno positivi solamente se l'intesa porterà ad un periodo sufficientemente lungo di pace sociale. Nessun giudizio, per [illegible] invadere competenze altrui, sul referendum partito ieri mattina nelle fabbriche organizzato dal sindacato per verificare [illegible] del contratto.

Stamane in assise processo per un'oscura vicenda nell'Ossola

Accusa il rivale: «Voleva uccidermi con una carica di dinamite sull'auto»

L'imputato comparirà per tentato omicidio - Avrebbe collegato la carica a una lampadina

DOMODOSSOLA — Un gravissimo attentato, fortunatamente andato a vuoto, sarà rievocato stamane alle assise di Novara. Sul banco degli imputati comparirà Salvatore Stelitano, abitante a Crevoladossola in via Cusetti 3, titolare di una piccola impresa edile.

E' accusato di tentato omicidio: avrebbe piazzato una carica esplosiva, collegata elettricamente a una lampadina posteriore, sull'auto dell'operaio Franco [illegible], 48 anni, abitante a Crevoladossola, frazione [illegible]. La vittima avrebbe dovuto salire in aria azionando [illegible] delle frecce di direzione. Ma i fili non erano stati ben collegati [illegible] lampadina posteriore era addirittura fuori uso. Franco Pezzoni era andato da un elettrauto per farsi riparare il guasto e in quell'occasione era stato scoperto l'ordigno esplosivo: alcuni candelotti di dinamite legati fra loro con nastro adesivo e attaccati alla conduttura della marmitta. L'ordigno era stato piazzato in corrispondenza del [illegible] guida [illegible] era appunto collegato [illegible] sistema elettrico. L'operaio aveva subito denunciato l'attentato alla polizia [illegible] facendo il nome di Salvatore Stelitano. [illegible] I due [illegible] erano vecchie ruggini: qualche tempo prima erano [illegible] per alcuni prestiti e botte [illegible] avanti a un bar di [illegible] sicola. All'origine [illegible] risse, le [illegible] che Salvatore Stelitano avrebbe rivolto in passato alla moglie di Franco Pezzoni.

Nel processo per le [illegible] stati condannati entrambi a pene lievi ma la questione [illegible] arrivata addirittura in Cassazione. Subito dopo il mancato attentato, avvenuto nel febbraio del 1985, la squadra giudiziaria [illegible] di polizia [illegible] compiuto alcuni accertamenti sul materiale con cui era stato confezionato l'ordigno. Era risultato che i fili elettrici che [illegible] dovuto collegare i candelotti [illegible] freccia posteriore erano di fabbricazione svizzera. [illegible] cantiere di [illegible] Stelitano. [illegible] in passato aveva lavorato in [illegible] era [illegible] materiale analogo.

Nei confronti del piccolo imprenditore era così scattata una denuncia per tentato omicidio. Una perizia fatta eseguire dalla magistratura aveva infatti stabilito che la carica piazzata sull'auto era ad alto potenziale e avrebbe potuto avere, [illegible] esplosa, conseguenze gravissime su chi si fosse trovato al posto di guida. Salvatore Stelitano era stato arrestato più di un anno dopo, nel maggio [illegible] 1986, su mandato di cattura del giudice istruttore. Qualche tempo dopo, ottenuto la libertà provvisoria e comparirà stamane in [illegible] a piede libero.

Adriano Velli

Movimentato episodio in una via di Novara

Aggredisce una coppietta ed è arrestato in ospedale

Il fidanzato ha reagito - Il «guardone» si è fatto medicare al pronto soccorso

NOVARA — Una giovane coppia di studenti appartatasi in auto [illegible] vissuto l'altra [illegible] un brutto quarto d'ora. Affrontati da un «guardone», [illegible] il volto coperto da una calzamaglia, sono stati minacciati e costretti [illegible] continuare [illegible] nelle [illegible] fino a quando il giovane che stava con la ragazza si è [illegible] e [illegible] percosso a sangue l'intruso.

Dato l'allarme è intervenuta la polizia che ha rintracciato il ferito al pronto [illegible] dell'ospedale dichiarandolo in arresto per violenza privata. E' Giuseppino Balsamo, un disoccupato di 43 anni, sposato con figli, che abita in via Mantova 23. Era già stato denunciato, [illegible] passato,

Giuseppino Balsamo

Il movimentato episodio è avvenuto poco prima della mezzanotte di sabato scorso quando due giovani si erano appartati in auto, nei pressi di [illegible] Marconi, [illegible] dopo sono stati affrontati [illegible] sconosciuto con il volto coperto che aveva in una mano una torcia elettrica e nell'altra un oggetto metallico tale da essere scambiato per un'arma.

I giovani, al sono stato spaventati anche perché lo sconosciuto, minacciandoli di morte, ha intimato loro di proseguire [illegible] effusioni. Il proprietario [illegible] è riuscito però [illegible] chiave della messa in moto. La vettura si è così messa in movimento urtando lo sconosciuto, [illegible] finire poi nel [illegible] che costeggia [illegible] A quel punto il giovane è sceso dall'auto affrontando l'energumeno che nella colluttazione ha avuto la peggio.

r. s.

[illegible] F morte la capostipite di Troubetzkoy

VERBANIA — All'ospedale di Verbania, ove era da qualche tempo ricoverata, è deceduta nella notte su lunedì, la principessa Maria Tschini. Aveva 73 anni ed era la vedova dell'ing. Luigi Troubetzkoy, sposato in seconda nozze.

L'ing. Luigi, lui pure scultore, era il fratello minore del pittore-scultore più famoso, Paolo Troubetzkoy, deceduto fin dal 1938 a Stresa, ove aveva preso dimora con la famiglia, giunta dalla Russia ad Intra, nel 1864.

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]
Cavour: supervixens (luci rosse). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: Top Gun, con Tom Cruise e K. Mc Gills. [illegible]: 19,50; 22.
FARAGGIANA: Senza [illegible]. Or.: 21.
VITTORIA: Una perfetta coppia di svitati, con H. G. Nines. Or.: 18,55; 22.
VIP: La famiglia, con Vittorio Gassman. [illegible]: [illegible] 22,15.
ARALDO: riposo.
S. CUORE: Ginger e Fred (cinema). Or.: [illegible].

[illegible]
[illegible] Super vixens per signori [illegible] (film a luci rosse). Or.: 21,15.

BORGOMANERO
MODERNO: Pirat, con [illegible] Matthau. Orario: 20, 22.
[illegible] Asteri Intimi (luci [illegible] rosse). Orario: dalle 20, 22.

DOMODOSSOLA
[illegible] [illegible] animale (film luci rosse). Or.: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Film luci rosse. [illegible]: 20,30; 22,30.

TRECATE
[illegible] [illegible] luce [illegible] Or.: 20, 22.

VERBANIA
APOLLO: La pornologgera (film luce rosse). Or.: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): A distanza ravvicinata. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Hotel Colonial, con M. Troisi.
ASTORIA: La messa, con J. Goldblum.
MARCONI: Navigator, con J. Kramer.

TURNI [illegible]
A NOVARA
Dalle 9,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: Galli, Via Pietro Micca.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91197; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) 503321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Omegna (0323) 644559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000

PRO[illegible] INTERVENTO E SOCCORSO
[illegible] 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455655; Vigili urbani 494252; Soccorso Acl 116.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 23753; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

[illegible] Parte la stagione di danza

NOVARA — Stasera, al Teatro Faraggiana, prenderà il via la terza «stagione di danza» organizzata dal Comune di Novara. Sul palcoscenico, a dar vita ad un programma incentrato sulle proposte del balletto contemporaneo, è stato chiamato un gruppo che già lo scorso anno si presentò al novaresi. Si tratta dell'Ensemble di Bruxelles, diretto dal belga Micha Van Hoecke, che in questa occasione presenterà lo spettacolo «Perspective Nevski», un'opera divisa in due parti dove l'autore ha voluto dimostrare ancora una volta lo stretto legame tra il gesto e la musica.

(l. l.)

PRESTI IMMEDIATI
[illegible]

PERMUTEREI
[illegible]
in Novara
con
Panetteria e Bar
in Novara o immediata vicinanza
Tel. 0321 35.252
orario negozio

Semino Musica
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta di fabbrica
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 67, Tel. 0321/83648, San Pietro Mosezzo (NO)

studio casa
BORGOMANERO in palazzina recente, ottima posizione luminosa e soleggiata, ideale semiarredamento appartamento di cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno, 2 camere letto, servizio cantina e box. L. 30 milioni più comode dilazioni e agevolazioni prima casa.
BORGOMANERO zona Santa Croce case semindipendenti composte cucina, ampio soggiorno, bagno, 3 camere letto, ottima cantina, autorimessa.
BORGOMANERO vicinanze in centro paese 10 minuti più che come unico caso di 5 vani più servizi.
OLEGGIO cantina gamma posizione soleggiata, casetta di mq 100 circa, corte, giardino. L. 30 milioni più comode dilazioni.
GRAVELLONA TOCE 15 minuti più 200 mila mensili casetta da ristrutturare con progetto approvato per 4 vani più doppi [illegible] corte e giardino.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

VENDESI
AROMA: centro, casa indipendente composta da 6 locali, 3 servizi, giardino, garage, cantina.
[illegible] villetta [illegible] sta da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, box doppio, terreno [illegible]
LA DORIA IMMOBILIARE
ARONA - Tel. 0322 37.07 - 49.294

è uscito
SANCARLONE
Rivista mensile dei fatti locali
Chiedetelo in edicola

GIERRE vende
CENTRO STORICO appartamento libero, mq 110 circa, composto da soggiorno studio, tre camere, cucina abitabile, servizio, cantina, posto auto. Riscaldamento autonomo.
CENTRO - Corso Italia appartamento libero subito di circa 120 mq ottimo piano, perfettamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile L. 55.000.000
CENTRO - Via Gallotti ultimo libero, piano rialzato, mq 90 circa, composto da: ingresso, tre vani, ripostiglio, servizio e cantina L. 80.000.000
VIA AGATA appartamento libero, recente costruzione, composto da: grande soggiorno due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio soffitta e autorimessa. Riscaldamento autonomo L. 70.000.000 + mutuo fondiario.
CENTRO - Adiacenze stabile di pregio piano bar, ampissimo studio/ufficio, intimo dovrà. Ascensore privato e completo vuoto pronto a nostro ufficio.
AFFITTASI locale ampio in Novara, vera zona
0321 399.278

BORGOMANERO
CENTRO STORICO
In stabile signorile di tre piani fuori terra, recentemente ristrutturato. Piano terreno ufficio, negozi, autorimessa. Primo piano: due grandi appartamenti. Secondo [illegible] completamente e grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. [illegible] e cantina. Libero da subito possibilità, eventuale una unità.
[illegible] 0321 399.278

GIORNALI
licenza di mercerie grosso borgo a 7 km da Arona.
Agenzia De Agostini
Arona
Tel. 0322 30.35

[illegible]
NOVARA affittasi subito [illegible] Mazzini appartamento libero subito al 3° piano con ascensore, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box. L. 75.000.000
TRECATE appartamento al 3° piano composto da ingresso, cucina, salone, 2 camere, 2 servizi, cantina e box. L. 85.000.000.
TRECATE in palazzina di nuova costruzione, appartamento al 1° piano composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, box doppio, L. 75.000.000
NOVARA attiguo bella residenza box singoli di nuova costruzione. L. 12.000.000
Orlandi Novara
Via A. Costa 42
Tel. 399.681

DEL DIRETTORE
per filiale di Novara. Requisiti: diploma superiore, preparazione, inglese, esperienza EDP, Word Processing. Residenza Novara.
Inviare curriculum a Publikompass 475 - 10100 Torino.

AVIS

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
VERBANIA, collinare vista lago, casa bifamiliare composta da: soggiorno angolo cottura, cantina e locale caldaia con terreno circostante, mq 1.000 circa. Prezzo interessante.
GRAVELLONA, in zona residenziale villetta composta da: ingresso soggiorno con camino, cucina abitabile, servizio, 3 camere, 2 servizi, cantina e box. Ottimo stato. Prezzo interessante.
OMEGNA, palazzina soleggiata, mq 54 circa vicinale da 2 piani con servizi.
OMEGNA, via Pellanza, libera subito appartamento composto da: ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Ottimo stato.
Omegna
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 61.643

ALEXANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia, laureato all'università di Parigi.
Risolve problemi d'amore, salute, affari
Riceve NOVA[illegible] - Via Pisio 2/B - Tel. 0321 34.382
INTRA - Via Redaelli 52 - Tel. 0323 41.225
Riceve per appuntamento

C.O.N.I. F.I.L.P.J
A.S. SPORT E SALUTE
La palestra [illegible] campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciolazza e [illegible]damento
- Preacistica
- [illegible] classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica [illegible]
- Servizio di fisioterapia e medicina [illegible]ca
NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

Tornano primi gli azzurri vittoriosi nel derby contro l'Alessandria

Il Novara maturo per comandare

Una bella partita appassionata e piena di polemiche - Un pubblico eccitato dal gioco e anche dal comportamento dei giocatori - Buona prestazione di Scienza, doppietta del capitano Balacich - Un minuto di silenzio per Romolo Bollea

NOVARA — Fra azzurri e grigi domenica, è stato derby vero, proprio come ai vecchi tempi: gioco duro (anche oltre il lecito) senza risparmi di energie, un gran bel gol, polemiche a non finire, come si addice a questi scontri.

Stavolta ha vinto il Novara, e con pieno merito, anche se l'Alessandria ha favorevolmente impressionato, soprattutto nella prima parte, per la saggia impostazione tattica in campo. Mancano purtroppo ai grigi gli attaccanti in grado di concretizzare il gioco che pure la squadra riesce a produrre. A questo proposito il commento di Ferretti è stato eloquente: «Ci sono arrivati i soliti e abbiamo salvato la società, per me è come aver vinto il campionato ma speravo anche una punta che mi garantisse almeno 7-8 gol, invece...».

Di fronte a queste difficoltà, il Novara che Denova ripropone a tre punte ha dimostrato una notevole maturità sapendo aspettare il momento propizio. Ha sofferto parecchio senza scomporsi cercando anzi di riorganizzarsi con l'apporto degli attaccanti che non hanno disdegnato di rientrare a sostegno del centrocampo in chiara difficoltà.

Proprio in questi frangenti è uscito fuori il carattere di una squadra che sa trovare la forza per ribaltare situazioni delicate.

Domenica è venuto il rigore (piuttosto dubbio) a mutare il corso della partita ma va detto che nella ripresa gli azzurri con una prestazione maiuscola hanno legittimato un successo sul quale nessuno ha avuto da ridire.

Una vittoria propiziata anche da un pubblico eccezionale che non ha mancato di sostenere per un attimo la propria squadra anche quand'è stata in difficoltà. Denova, allenatore che bada sempre al concreto ovvero al risultato, ha ammesso che ci sono state delle difficoltà in relazione all'avversario alle condizioni del terreno da gioco che non ha certo favorito la sua squadra più tecnica.

Protagonista assoluto per i due gol, il secondo addirittura da antologia, e un crescendo di rendimento, è stato ancora una volta capitan Balacich al quale rimproveriamo solo di avere stoppato la sua gioia dopo la trasformazione del rigore correndo verso la curva dov'erano i tifosi ospiti.

«L'unica nostra difficoltà — ha ammesso — è stata quella di sbloccare il risultato. Poi in campo c'è stata una squadra sola. Questi due gol li dedico al pubblico novarese che se li merita. Con un sostegno così massiccio, credete a me, andremo lontano».

Una prestazione maiuscola, per generosità e concretezza, ha fornito anche Fabio Scienza. Sull'esperimento a tre punte, questo il suo pensiero: «In due partite siamo andati in gol quattro volte, più prolifici di così! Voi la pena di insistere anche se i gol li fanno i centrocampisti».

Domenica non ha particolarmente brillato Dolcetti perché nella nottata aveva avuto problemi di stomaco.

Renato Rinaudo

Balacich marca dal dischetto il suo secondo gol e festeggia dal compagni (Finotti)

Guerra tra gli ultras

ALESSANDRIA — Gli «ultras», almeno 150, avevano scelto il treno, altri tifosi erano saliti sui tre pullman allestiti dai Club grigi, infine molte decine di accaniti sostenitori avevano preferito l'auto. L'attesa, quindi, era grande.

La [illegible] abbastanza contenuta sugli spalti dello stadio per la massiccia presenza di carabinieri e polizia che si sono distribuiti tra le opposte tifoserie, si è scatenata al triplice fischio di chiusura. Mentre la folla lasciava lo stadio, «ultras» alessandrini e novaresi si sono scontrati, sotto volati insulti, minacce, qualche spintone di troppo. Gli «scontri» sono proseguiti lungo il tragitto verso la stazione ferroviaria.

Gruppi di tifosi di opposte fazioni si sono vicendevolmente inseguiti, centinaia di carabinieri e poliziotti, impugnando gli sfollagente, hanno cercato di impedire il contatto fisico tra i due schieramenti, fra i quali c'erano molte decine di giovanissimi e anche alcune ragazze. I battibecchi, le urla, gli scambi di insulti sono proseguiti sul marciapiede del primo binario della stazione, tra gli alessandrini costretti dagli agenti a restare sulle vetture ed i novaresi che cercavano di caricare.

Nulla di grave, fortunatamente, sino all'episodio di tappismo avvenuto pochi minuti dopo la partenza del convoglio per Mortara-Alessandria. Alcuni teppisti novaresi all'altezza di un passaggio a livello hanno scagliato grossi sassi presi dalla massicciata ferroviaria, contro un vagone sfiorando il viso di una ragazza. f. m.

Il Novara di Battistella [illegible] per 9 a 1

Hockey spettacolo a Forte dei Marmi

Adesso la lotta a distanza con il Vercelli si fa sempre più dura

NOVARA — Gli azzurri del [illegible] Gorgonzola Hockey Novara hanno dato spettacolo a Fortemarmi anche se gli avversari non erano più quelli di due anni fa quando chiusero la «regular season» a pari punti con il Novara.

La gara è praticamente vissuta solo per i primi dodici minuti, quando il pur sofferente Ricci (aveva tolto il gesso dal braccio destro solo poche ore prima) si era opposto con grinta ai tentativi degli ex compagni novaresi. Poi è andato a rete Cairo, si è scatenato Amato con una bella doppietta e in chiusura del tempo Dal Lago ha fatto «quaterna» dopo che [illegible] aveva segnato quella che doveva rimanere l'unica rete per i toscani. Nella ripresa ancora cinque volte a segno i novaresi per il conclusivo 9 a 1 che ha giustificato il divario esistente tra le due squadre.

Lo stesso [illegible] novarese, Walter Luisi, squalificato e quindi costretto a seguire i suoi giocatori da un altro settore, è stato il primo a riconoscere la forza degli azzurri.

«Volevamo almeno contenere il risultato — ha detto — ma non ci siamo riusciti. E' una squadra troppo forte quella [illegible] a riprendersi quello scudetto malamente perso lo scorso anno».

Il [illegible] novarese, Mino Battistella, è soddisfatto del risultato e del lavoro svolto in pista dai giocatori. La lotta a distanza [illegible] Vercelli si fa sempre più dura ed occorre studiare nuovi schemi che assicurino maggior protezione difensiva. «Dobbiamo sfruttare gli errori degli avversari senza lasciare spazi davanti a Parmino. Possiamo giocare [illegible] velocità senza nulla arrischiare [illegible] abbiamo fatto nel migliore dei modi».

	Partite				Reti		
	G	V	N	P	F	S	Pt
Cons. Gorgonzola Novara	16	13	1	0	97	40	[illegible]
Sperry Amatori Vercelli	16	[illegible]	1	2	119	56	27
C.G.C. Viareggio	16	9	5	2	61	45	22
H. C. Schneider Bassano	16	[illegible]	0	3	[illegible]	46	21
Cleloverde Castiglione	16	8	5	3	74	44	21
Fin Reda Hockey Lodi	16	9	1	6	83	70	19
H. C. Despar Reggiana	16	8	0	4	59	47	16
Banca Maldari Giovinazzo	16	7	[illegible]	7	73	83	16
Sporting Viareggio	16	6	2	8	55	[illegible]	14
H. C. Alisa Monza	16	5	2	9	75	84	12
Hockey Fortemarmi	16	[illegible]	2	10	54	90	[illegible]
Mastrotto Trissino	16	[illegible]	2	10	57	100	9
Italy Italy [illegible]	16	1	1	14	61	114	3
H.C. Zoppas Pordenone	16	1	0	15	70	116	[illegible]

Ritrovato il successo, Novara e Vercelli si preparano ad affrontare il prossimo impegno che vedrà i piemontesi ospiti dei novaresi. Ancora una volta sarà battaglia.

Ha suscitato molte polemiche la vittoria del Vercelli sul Trissino per 10 a 3, secondo pronostico, e da segnalare la [illegible] sconfitta del [illegible] Monza per 3 a 1. Più fallosa del previsto la vittoria del Centro Giovani Viareggio a Modena, [illegible] risicato 6 a 5 che torna ad onore degli emiliani. Vittorie esterne anche [illegible] e Giovinazzo, rispettivamente a Viareggio e Pordenone, a conferma di una classifica che ha già espresso tutti i [illegible] valori.

Sta[illegible]to, al Palasport novarese, partita di ritorno del «Trofeo d'Inverno» con il Roller Monza. Gli azzurri partono dal 7 a 5 conquistato la scorsa settimana in trasferta e non dovrebbero lasciarsi sfuggire questo trofeo. **Liliano Laurenzi**

I commenti, le interviste e le polemiche sulle cinque squadre novaresi che disputano i gironi di Eccellenza

All'Oleggio giova la cura Zanetti Borgotaro alle spalle delle prime

Una giornata favorevole anche all'Omegna che ora piange sulle occasioni perse in passato

[illegible] — Entusiasmante prestazione dell'Oleggio contro i vicini d'oltre Ticino, quella Castanese che all'andata era parsa squadra ben impostata in ogni suo reparto. Ora gli arancioni, dopo la «cura Zanetti», sono apparsi insidiosi per tutto l'arco dei 90 minuti; e il risultato risultato di due reti ad una mai ripaga le scorrerie nell'area lombarda di Doni, Raso, Galmi e Carampelli. Curiosamente l'Oleggio di Diego Zanetti anche se ancora ultimo in classifica (ha comunque raggiunto Omegna e Sant'Angelo) ha il suo bomber al vertice della classifica cannonieri, Carampani. Potrebbe apparire questa situazione, ma trova una spiegazione logica valutando quanto la squadra ha fatto dopo il giro di boa, cioè con il girone di ritorno. Ebbe a dire Diego Zanetti, quando assunse la responsabilità tecnica [illegible] squadra nella trasferta di Borgoticino: «Le partite che mancano al termine del girone d'andata mi servono per fare esperimenti, e dare un assetto alla squadra. Il discorso sulla possibile salvezza è da rinviare per due o tre mesi».

La prova offerta dai ragazzi in quel di Castano Primo ha suggellato il beneficio dell'impostazione [illegible] data all'Oleggio dal mister di Inverio. Molti i tifosi al seguito della squadra novarese in terra lombarda (dista solo 15 chilometri Castano da Oleggio), tutti galvanizzati dalla prova maiuscola dei loro ragazzi. Ora il discorso salvezza incomincia a prendere consistenza: la squadra, oltre a fare punti, esprime molto gioco (a. g.)

OMEGNA — Malgrado il pareggio interno che, specie contro squadre di media classifica, è pur sempre un punto perso, la giornata è stata in parte favorevole alle squadre di coda e quindi all'Omegna che se non avesse gettato alle ortiche la gara con la Moltese, ora avrebbe più serie possibilità di mantenere Abbiategrasso e Castanese.

La gara con la Solbiatese è stata equilibrata; i cusiani hanno ceduto all'avversario il primo tempo, aggiudicandosi però la ripresa con una maggiore pressione, esponendosi tuttavia un paio di volte al contropiede ospite.

Discreto l'impegno di quasi tutti i ragazzi in campo, e va sottolineato che ancora una volta la squadra, [illegible] Pastrello in panchina, perché Zanelli è squalificato, è scesa in campo con una formazione inedita. Escluso Giustini, Cessati, Canizzaro e Festa, l'Omegna è partita con un solo attaccante ed ha chiuso al 90' con tre punte e mezzo in campo.

[illegible] ciò [illegible] abbastanza emblematico di come una certa quadratura più stabile avrebbe forse potuto mutare i destini rossoneri. (a. m.)

BOROTICINO — Questa vittoria non sarà un capolavoro, ma è comunque una vittoria conquistata con fatica e sofferenza, oltre che un modello di opportunismo tattico. [illegible] questo pensano tutti d'accordo a Borgoticino, dopo che l'Iris ha battuto 3-0 anche il Fiorenzuola, collezionando altresì il settimo risultato utile consecutivo con una sequenza di ben sei vittorie, ivi compresi i turni [illegible] le prime in [illegible]. «Va bene così: cerchiamo di vincere fin che si può, senza fare drammi [illegible] succede il peggio», dicevano negli spogliatoi prima della partita; e forse è proprio il non drammatizzare uno dei segreti di questo nuovo corso dell'Iris, giunto fra l'altro ormai ad un passo [illegible] terzo posto assoluto. (m. b.)

Juve Domo e orgoglio

[illegible] ossolani hanno bloccato [illegible] Cuneo - Ora c'è attesa per la [illegible] - Equo pareggio tra Vigevano e Pro Sesto

DOMODOSSOLA — Trasferta positiva per la Juve Domo, che è rientrata da Cuneo con un punto in più in classifica nonostante l'assenza di tre titolari. I ragazzi di Vallongo hanno offerto una bella prova d'orgoglio, riuscendo a raddrizzare le sorti della partita quando ormai il risultato sembrava compromesso.

Il pareggio esterno è stato accolto con grande soddisfazione nell'ambiente, anche in vista del prossimo impegno del granata al «Curotti» contro la lanciatissima Biellese di Miaglia.

«Era ora che incamerassimo qualcosa anche fuori dal terreno amico — sottolinea il presidente Ezio Bellapianta, che ha accompagnato la squadra —. Il pareggio è il risultato più giusto; se il Cuneo può recriminare sul palo colpito a metà ripresa, anche noi possiamo contrapporre un'occasione-gol non sfruttata. Ma siamo particolarmente soddisfatti anche della convocazione di Cernovale, Godio e Sottini, tre dei nostri giovani, nella Rappresentativa Interregionale per il Torneo delle speranze. Uno stimolo in più per gli altri ragazzi del vivaio che non hanno ancora avuto [illegible] possibilità di mettersi [illegible] luce in questo scorcio [illegible] campionato». (p. ben.)

VIGEVANO — Equo pareggio tra Pro Sesto e Vigevano al termine di una partita vivace e [illegible] cui ha fatto difetto soltanto la mancanza di segnature.

Vista la posizione di classifica delle due antagoniste, era logico attendersi il massimo impegno da ambo le parti: entrambe infatti avevano come obiettivo la vittoria.

Atteggiamento prudente delle due squadre nelle prime battute di gioco, coi milanesi che lasciano Novara troppo solo in attacco, mentre i lomellini lavorano molto a centrocampo senza mai trovare la soluzione giusta per lanciare i propri attaccanti.

Predominio dei padroni di casa nel primo tempo, anche se la rete dei biancoscudati non corre mai seri pericoli. Nella ripresa il Vigevano si fa più incisivo e Corsiello tiene in costante apprensione il retroguardia dei milanesi con le sue sortite in area di rigore.

Nelle ultime battute alcune cervellotiche decisioni arbitrali creano qualche animosità di troppo ed il vigevanese Granata ne fa le spese, espulso a 5' dal termine. Alla fine un po' di rammarico nei cian biancoscudati, la partita infatti era considerata come l'ultima spiaggia. Il pareggio lascia ancora qualche tenue ambizione al Vigevano, mentre per i padroni di casa è un risultato [illegible], anche se il distacco dalla capolista Lecco (vittoriosa a Seregno) è salito a due punti. (c. s.)

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossi per la partecipazione dimostrata in ogni modo in occasione della scomparsa della cara

Ilda

ringraziano tutti i parenti ed amici che si sono uniti al loro dolore. Un grazie alla cara Ilda e a don Carlo Rognini che ha pregato padre Giuseppe Vercellotti ed interceduto.

— Orsina, 16 febbraio 1987

Affermata azienda [illegible] Settore Informatica
CERCA COLLABORATORI
[illegible] inserire in [illegible] posizioni:
GIOVANE INGEGNERE MECCANICO
neo laureato, da avviare alla gestione delle problematiche degli studi tecnici;
AGENTE DI VENDITA
con precedente esperienza anche non [illegible] settore.
Tel. 0321 29.316 - [illegible] ore ufficio.

FRANCONE
vi invita al [illegible]
giochi e scherzi [illegible] ogni tipo [illegible] trascorrere le giornate di festa per i bambini
FRANCONE
pensa anche agli adulti: noleggio e vendita di abiti per ogni mascherata.
FRANCONE: corso della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327 - NOVARA

AZIENDA [illegible]
[illegible] OSSOLA [illegible]
RAGIONIERA
[illegible] cinque anni [illegible] esperienza per [illegible] mento nel servizio contabilità.
Richiedesi conoscenza sistemi EDP.
Inviare curriculum a:
Carta Identità nr. [illegible]
Fermo Posta Omegnasco.

Primaria Compagnia di Assicurazioni
CERCA
[illegible] DIPLOMATA
in ragioneria, residente in Arona per apertura nuova Agenzia, da inserire in qualità di impiegata.
Presentarsi mercoledì 18 dalle ore 10-12; 16-18 in via Milano 63, Arona.

ELNAGH S.p.A., leader in Italia nel settore caravan - autocaravan e motorhomes CERCA azienda veramente qualificata cui affidare la concessione esclusiva [illegible] vendita per NOVARA e provincia.
elnagh
ELNAGH S.p.A.
Via Lampedusa, 13 - 20141 MILANO - Tel. 02/8466144

Azienda commerciale catering prodotti alimentari investe alberghi e comunità
CERCA
AGENTI/RAPPRESENTANTI
per zona Novara - Varese - Vercelli
Si richiede: esperienza nel settore, auto propria.
Si offre: portafoglio clienti, [illegible] provvigioni, inquadramento Enasarco.
Per informazioni: tel. 0322 837.200 dalle 14 alle 17.

CASTELLETTO [illegible] SCONTO
Scontiamo rapidamente tratte, effetti cambiari ad imprese artigiane e commerciali
STUDIO
SYRENA

Ditta operante nel settore Rubinetteria Sanitaria zona Lago d'Orta per ampliamento produzione
CERCA
SOCIO/SOCI
collaboratori
Se interessati:
tel. 0322 94.378
ore ufficio

HAI UN FIGLIO VENTENNE? STA CERCANDO LAVORO?
Perché non cominciare con un'ottima [illegible] [illegible] vendita?
La più diffusa rete distributiva [illegible] personale - anche part time - per la promozione e la vendita [illegible]
PRODOTTI [illegible] UFFICIO
Corsi di formazione tecnico-commerciale a cura della Organizzazione Olivetti.
Compensi decisamente interessanti!!!
VENTURINI LUCIANO
Concessionaria OLIVETTI
Piazza Cavour 21
VERBANIA
[illegible] 0323 41.415 ric. aut.

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di deposito del progetto di piano di zona - Area Peep R 15
Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 5-2-1987, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il progetto di Piano di Zona relativo all'area indicata in Piano Regolatore Generale Comunale con la sigla Peep R 15 il medesimo unitamente alla deliberazione di adozione è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio e decorrere dal 10 febbraio 1987 e per trenta giorni consecutivi, così fino all'11 marzo 1987, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi trenta giorni, e precisamente dal 12 marzo 1987 al 10 aprile 1987, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Garbagna Novarese, li 6 febbraio 1987.
IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Gabrio Massironi
IL SINDACO Giacomino Manzoni

RISERVATO AI DIPENDENTI STATALI

[illegible] OFFERTI AI [illegible]
La BANCA POPOLARE [illegible] INTRA offre ai Dipendenti Statali, che fanno accreditare il loro stipendio su [illegible] conto corrente bancario aperto presso una delle sue Filiali, le seguenti condizioni di particolare favore (valide sino a nuovo avviso):
[illegible] particolarmente vantaggioso per qualsiasi giacenza.
SPESE DI CONTO: forfettariamente per ogni liquidazione: L. 12.000 fisse.
LIBRETTI ASSEGNI: un libretto da [illegible] assegni gratis all'anno.
Tutte le Filiali dell'Istituto sono a disposizione per fornire le eventuali [illegible] informazioni.
PRESTOCREDITO, FAI BELLA LA TUA CASA PER FAR BELLA LA TUA CITTÀ, MUTUI PER LA CASA, LEASINGAUTO, PAGAMENTO UTENZE, CONTO DOSSIER TITOLI, CARTA ASSEGNI, CARTA DI CREDITO, ASSICURAZIONE "SOCIO-CLIENTE CLIENTE-SOCIO".
BANCA POPOLARE DI INTRA

bennet

Verbania Pallanza
via Guido Rossa

dall'8 gennaio al 13 marzo
ogni giovedì e venerdì
gratis

COLLANA IDEE IN CUCINA - 10 volumi
oppure COLLANA CLASSICI - 10 volumi
fino ad esaurimento

Sarà tua in sole 10 settimane.
Con una spesa di L. 40.000 scontrino unico
si ritira 1 volume direttamente alla cassa.

I Supermercati

Aut. [illegible] n. [illegible]321 del [illegible]-9-86

Cambiano i limiti di tolleranza dei diserbanti: sono 70 volte maggiori

Ieri era veleno, oggi acqua potabile ma a Caresana e Rive non la bevono

Si aspettano comunicazioni dalla Regione - I sindaci non revocano l'ordinanza che vieta di usare l'acquedotto

CARESANA — L'acqua dei pozzi pubblici di Caresana e Rive «rischia» di diventare di nuovo potabile. Non perché lo abbiano stabilito i risultati delle analisi: il «responso» va tutto alla decisione dell'Istituto superiore della Sanità e dell'Oms che ha rialzato i limiti di sicurezza dei diserbanti sciolti in acqua.

Lucia Pigino, presidente dell'Usl 46, commenta il rapporto del ministro della Sanità Donat-Cattin che ha reso pubblici gli esiti del recente «meeting» di tecnici e ricercatori: *«La normativa che ha elevato di molto la soglia di tollerabilità degli erbicidi non ci è stata ancora trasmessa, ma sembra comunque che il divieto di servirsi degli acquedotti di Caresana e Rive possa essere revocato».*

Per diversi erbicidi la soglia di tossicità fissata a 0,1 microgrammi per litro è stata ora alzata a 7 microgrammi: settanta volte in più. A confronto con i valori registrati nei due paesi, che erano 0,4 a Rive e 0,8 a Caresana, quella che prima era un'«overdose» di benzasone è diventata un'inezia.

Conclude Lucia Pigino: *«Se così stanno le cose, e ne avremo riprova non appena ci perverrà la documentazione, si tirerà un sospiro di sollievo anche nei laboratori di analisi che stanno lavorando a pieno ritmo con organici ridotti e sono subissati di richieste di "test" sulle acque potabili».* I dubbi rimangono ancora per il benzasone e saranno chiariti solo quando il rapporto del ministero verrà trasmesso alla Regione.

Il sindaco di Caresana è perplesso: *«Abbiamo dovuto trivellare nuovi pozzi ed affrontare una situazione di grave disagio per la popolazione. E ora sarebbe tutto inutile? In ogni modo non intendo revocare l'ordinanza fino a quando non avrò una comunicazione scritta. In mezzo a questa confusione bisogna andare estremamente cauti».* Quanto alle nuove tubature dell'acquedotto caresanese, i lavori continueranno, indipendentemente dai risultati di ulteriori analisi e dalle recenti disposizioni ministeriali. Il pozzo comunale è ormai vetusto e, anche se le tubazioni raggiungono i cento metri, alcune «finestrelle» laterali pescano più in superficie, a 40 o 60 metri. Con i nuovi scavi si arriverà invece a 140.

La stessa linea sarà seguita a Rive, dove il sindaco Giacomo Rovegno afferma: *«L'ordinanza che vieta di bere l'acqua dell'acquedotto resta in vigore. Anche noi comunque trivelleremo un pozzo nuovo».*

A Motta dei Conti, paese confinante con Caresana, i maggiori problemi li danno i pozzi privati: la situazione è difficile da controllare a Mantle, una frazione ancora in territorio mottese che si trova al di là della Sesia, l'ultimo «avamposto» piemontese in Lomellina.

Commenta il sindaco Mario Crappi: *«Stiamo compiendo sopralluoghi in questi giorni, proprio per vedere se sia il caso di far costruire un acquedotto autonomo in questa frazione. Non è possibile né lavare cisterne d'emergenza in eterno né far conto sui pozzi privati che pescano troppo in superficie».*

A Rive e a Caresana gli abitanti hanno accolto con molta sorpresa le nuove disposizioni sui limiti di tollerabilità dei diserbanti e si augurano che il peggio sia passato.

Maria Rosa Borgatelli, rivese, dice sull'argomento: *«Tutti i centri della Bassa vercellese sono risultati indenni per quanto riguarda il benzasone, e per la verità io non ho mai creduto che pochi decimi fuori dalla norma potessero avvelenarci. Ciò che sconcerta è questo tipo di emergenza che è scoppiata all'improvviso, anche se non è stato poi così drammatico doverci rifornire con le taniche e le bottiglie dalla cisterna installata nella piazza del paese».*

Maria Paola Pomati, caresanese: *«Anche se sono stati rialzati i valori di tollerabilità dei diserbanti sciolti nel nostro acquedotto, credo che rimanga comunque qualche incognita. Aspetterò di certo qualche tempo prima di rimettermi a bere l'acqua del rubinetto».*

Un altro caresanese, Luciano Rognone, insegnante in pensione, afferma: *«Sono rimasto esterrefatto di fronte al rialzo delle percentuali stabilito dal nuovo rapporto di Donat-Cattin. Speriamo solo che la commissione che ha fissato i nuovi parametri, così assurdamente differenti da quelli applicati fino a cinque giorni fa, non stia commettendo errori che finiremo fatalmente di pagare noi».*

Giovanni Barberis

Invitati quattro rappresentanti del Consorzio al dibattito di Roma

Anche i Comuni della «Po 1» alla Conferenza sull'energia

I sindaci chiederanno di bloccare il cantiere di Leri se il piano energetico sarà ridimensionato

VERCELLI — Il Consorzio dei Comuni dell'area Po 1 è stato ufficialmente invitato alla Conferenza nazionale sull'energia che — salvo rinvii — si dovrebbe svolgere dal 24 al 27 febbraio a Roma, al Palazzo dei Congressi dell'Eur.

Commenta il presidente del Consorzio, Bruno Poy: *«Per la nostra associazione è un importante riconoscimento a livello nazionale. Dobbiamo questo invito all'opera che ha svolto, per noi e per altri enti e associazioni interessati al problema energetico, il presidente dell'Anci (l'associazione dei Comuni italiani) Riccardo Triglia».*

Alla Conferenza, il Consorzio prenderà parte con quattro rappresentanti, uno dei quali sarà sicuramente Poy. Ricordiamo che l'associazione, che si raduna nel municipio di Palazzolo, è composta da 9 dei 10 Comuni della «Po 1», Trino escluso. Ne fanno quindi parte: Palazzolo, Tricerro, Bianzè, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Costanzana, Livorno Ferraris e Ronsecco. L'assemblea comprende 33 esponenti dei vari paesi: Crescentino ha 7 rappresentanti, Livorno Ferraris cinque, gli altri centri 3 a testa. Dice Poy: *«L'inserimento di Trino nel Consorzio è auspicabile e, io penso, sempre più possibile perché le distanze fra le nostre posizioni ed il Comune che potrà ospitare la nuova centrale si sono obiettivamente accorciate».*

Che cosa diranno gli esponenti del Consorzio alla Conferenza di Roma? Risponde Poy: *«La nostra posizione ufficiale è stata ribadita in un ordine del giorno votato a larghissima maggioranza proprio l'altra sera durante la nostra ultima assemblea».* Il documento chiede, in premessa, la *«sospensione immediata»* dei lavori nel cantiere di Leri-Cavour appunto in attesa degli esiti della Conferenza sull'energia. Quindi ribadisce la non idoneità, secondo il Consorzio, dell'area Po 1 a ospitare la nuova centrale *«in relazione — spiega l'ordine del giorno — alle caratteristiche geologiche, sociali, economiche ed ambientali della zona».*

Quindi, il documento affronta il problema delle garanzie richieste dalla popolazione e sostiene che non sono state date. In particolare, secondo l'assemblea della «Po 1», l'Enel non avrebbe rispettato le prescrizioni dell'Enea relative all'assetto del territorio.

Infine, il documento chiede che la centrale di Leri *«non venga in ogni caso proseguita, qualora il Piano energetico nazionale non sia attuato nella sua interezza».*

«Sono le cose — spiega Poy — che diremo a Roma e sono certo che saremo ascoltati perché, come Comuni direttamente interessati alla costruzione dell'impianto, avremo e abbiamo il diritto di far valere le nostre ragioni».

Enrico De Maria

Amministratori comunali in campo (per beneficenza)

Bodo bravo, «Drive in» di più

Vercelli. Tre immagini dell'incontro per beneficenza fra la squadra del «Drive In» e la «mista» vercellese. In alto: il sindaco Fulvio Bodo presidia la porta, difesa dal capogruppo del pci, Tommaso Diglio. In basso, a sinistra: un rinvio dell'assessore allo sport Carlo Robutti. A destra: un lancio dell'assessore alla cultura, Angelo Fragonara (Fotoservizio di Renato Greppi)

VERCELLI — *Di fronte a quasi 800 spettatori, la formazione del «Drive in» ha prevalso domenica pomeriggio per 3 a 0 (due gol, tra l'altro, dell'ex nazionale Mauro Bellugi) sulla squadra formata da giornalisti e da amministratori comunali locali.*

Della «mista» vercellese, sponsorizzata da una boutique, facevano parte fra gli altri il sindaco Fulvio Bodo (che ha giocato da «libero», disimpegnandosi molto bene), gli assessori Carlo Robutti (portiere) e Angelo Fragonara (mediano) ed il capogruppo del pci Tommaso Diglio, anch'egli schierato come estremo difensore.

A sorpresa, Ugo Ferrante ha mandato in campo con i giornalisti e con gli amministratori anche il «bomber» dell'Amatori Pino Marzella, che è stato fra i migliori.

Nel «Drive-in» si sono segnalati Ezio Greggio, George Isaac, Roberto Soffici, Sandro Salvadore e Mauro Bellugi.

Ora, Radio City pagherà le spese e offrirà in beneficenza tutto il ricavato della partita. **f. l.**

Nonostante la sconfitta, il portiere dei bianchi protagonista dell'incontro di Tortona

Un Corona «super» non basta alla Pro

VERCELLI — Un grandissimo Enrico Corona non è riuscito ad evitare alla Pro una meritata sconfitta a Tortona: i bianconeri, che sono al comando della classifica, hanno bombardato in ogni modo la porta difesa dall'estremo difensore vercellese che è capitolato solo a due minuti dalla fine.

Giuliano Zoratti ha riconosciuto la legittimità del successo alessandrino, ma ha criticato due decisioni arbitrali che, nel finale, sono state decisive. Ha detto il mister friulano: *«Il Derthona ha dominato, ma il calcio è fatto anche di episodi. Poco prima che si sviluppasse l'azione vincente dei locali, Pesatori è stato messo già nettamente in area dal difensore Dossi mentre si stava lanciando per colpire di testa. Poi, sul rovesciamento di fronte, Soltanto ha subito un vistoso fallo non rilevato e il Derthona è andato in gol».*

Angelo Domenghini, l'indimenticato vice campione del mondo e Citta del Messico, ha riconosciuto, ottenendo, che il rigore su Pesatori c'era. Ha detto: *«Nella gara di andata (successo dei vercellesi per 2 a 1 - ndr) mi lamentai perché il rigore del pareggio della Pro era stato inventato. Ma oggi ce n'era uno clamoroso su Pesatori che, per nostra fortuna, l'arbitro non ha visto».*

Di rigori il signor Limone ne aveva concesso uno, all'inizio della gara, al Derthona e, nell'occasione, Corona s'era esaltato compiendo la prima prodezza: aveva deviato il tiro dal dischetto di Cori. Non è stata l'unica parata determinante dell'estremo difensore vercellese che ha inanellato una serie incredibile di «miracoli», al punto che, negli spogliatoi, il presidente Celoria lo ha chiamato *«San Corona»*. Nulla ha però potuto il portiere vercellese sulla conclusione ravvicinata di Dossi che, all'86', ha deciso il match.

A Tortona, la Pro non ha potuto fare altro che difendersi sotto la pressione continua e, a tratti, asfissiante dei «leoncelli». *«Purtroppo — ha osservato Celoria — il gol è arrivato proprio quando credevamo di esserci riusciti a farcela».* **f. l.**

Ringraziamento
Aldo Lecca
di anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie Lea, il figlio Giorgio con la moglie Rosa Mancarella, il suocero, l'affezionata Maria, zii cugini e parenti tutti. Una preca, i funerali avranno luogo mercoledì 18 c. m. alle ore 14,15 partendo dalla camera ardente dell'ospedale S. Andrea per la chiesa parrocchiale del Cappuccini. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 17 febbraio 1987

I gialloverdi «strapazzano» anche il Trissino: 10 a 2

L'Amatori è di nuovo squadra-spettacolo

Pino Marzella affrontato da Cora, il portiere del Trissino

VERCELLI — *L'Amatori Sperry sta tornando la squadra che sa vincere e dare spettacolo: dopo l'importante successo esterno di Giovinazzo, sabato sera i campioni d'Italia sono tornati di fronte al loro pubblico e hanno «strapazzato» il Trissino con un sioquente 10 a 2. Grande serata di Jimmy Trussel, autore di quattro gol. Le altre reti dei vercellesi sono state segnate da Marzella e Girardelli (entrambi autori di una doppietta), quindi un'autorete ed un gol di una delle giovani e promettenti riserve: Amisto Francario. Su quest'ultimo giocatore, Alfredo Turchetti ha osservato: «La panchina sta ormai stretta a lui come a Guanziroli. Sono molto soddisfatto perché è importante per noi avere dei sostituti sempre più all'altezza dei titolari».*

E' dunque un Amatori che scoppia di salute quello che continua ad inseguire a due lunghezze il Novara (vittorioso a Forte dei Marmi con un secco 3 a 1); ormai le due squadre piemontesi hanno fatto il vuoto dimostrando di essere degne di quella finalissima per lo scudetto che ormai tutti stanno loro pronosticando.

Tornando al match con il Trissino, c'è da dire che i penati hanno favorito lo spettacolo disputando una gara aperta, senza particolari ostruzionismi. E, nel primo tempo, gli ospiti sono anche riusciti a contenere il passivo sul 3 a 1 soprattutto grazie alla grande prova del giovanissimo portiere Cora, molto applaudito dal pubblico.

Sabato prossimo Coppola e compagni si troveranno di fronte a un ostacolo ben più arduo da superare: dovranno vedersela in trasferta con il Lodi. Partiti un po' in sordina, i lombardi stanno riguadagnando il terreno perduto e sabato sono andati a vincere a Viareggio contro lo Sporting.

I lodigiani sono ora in piena corsa per un posto nel play-off in quanto occupano la sesta posizione, staccattarini (come tutti gli altri) da Novara e Vercelli, ma pur sempre in lizza per dire la loro nella seconda parte del torneo, quando il passaggio al turno successivo si giocherà con gli scontri diretti.

A Lodi il mister Amatori dovrebbe comunque spuntarla. **f. l.**

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Auto expert
INIZIATIVE AUTOEXPERT
LANCIA PRISMA 1.3
azzurro metall.
1983
ALFA 33 1.3 S
metall. 1986
FIAT 126
BERLINA
blu 1980
Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Stazione
Novara
Via Cà Giuseppe 17, Tel. 0321/53848
San Pietro Mosezzo (NO)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
IMPORTANTE BREVETTO IN ESCLUSIVA MONDIALE
LA CIMET PRESENTA IL NUOVO SISTEMA DI IMPIANTO PER CAPELLI ARTIFICIALI
La CIMET ha scelto per voi: garanzia, sicurezza, perfezione

LE TECNICHE

C'è chi della propria chioma ricca e vaporosa ha ormai soltanto il ricordo. O meglio il rammarico di dover riconoscere il tempo che passa attraverso una calvizie, seppur parziale. Il parrucchino è antiestetico a qualsiasi altro tipo di posticcio non può far altro che dare un'aria assai poco distinta.
Che fare allora? Si deve vivere di ricordi magari consolandosi ogni tanto con le vecchie foto?
O è più opportuno dire per sempre addio al piacere di sentire il pettine tra i capelli?
Per chi non intende desistere, per chi non vuole arrendersi (soprattutto da giovane) ad una testa che «soffre» di calvizie esiste un sicuro rimedio davvero soddisfacente: l'impianto di capelli artificiali. La possibilità insomma, attraverso l'aiuto di esperti, di potersi guardare di nuovo allo specchio senza vergogna o disappunto.
«Come è noto — fanno sapere alla CIMET — fino a poco tempo fa i vari sistemi di impianto di capelli artificiali hanno sempre fatto registrare caduta postume che hanno allarmato perdite del trenta al cinquanta per cento».
La CIMET invece, nei suoi laboratori, ha adottato una tecnica assai recente capace di eliminare l'inconveniente della caduta. Si tratta di una tecnica recente ma già abbondantemente collaudata.

Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo

Bentornati capelli

Ancora una volta la CIMET è in prima fila nel presentare l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' un'innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva sia per l'Italia che per il resto del mondo.
In particolare teniamo a sottolineare i sottospecificati punti:
1) Ogni innesto eseguito è coperto da una polizza n. 736821/0343/33 stipulata con l'Assitalia. Questo a maggior tutela della Clientela, per qualsiasi, pur minimo inconveniente verificantesi.
2) Detta fibra è stata ottenuta dopo laboriosi studi, ricerche ed esperienze applicative ed è coperta da brevetto n. 29005, per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica.
3) Maggiore resistenza alla trazione, quindi più elasticità e sicurezza, eliminazione della lucidità con opacità simile al capello naturale ed infine maggiore disponibilità della scala cromatica, in modo da accontentare anche la persona più esigente.
Il risultato che ne deriva da quanto più sopra esposto è qualitativamente eccezionale, e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?
E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.
r. c.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la Cimet riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi lasciando l'appuntamento per telefono.

CIMET
Tricologia Italiana srl
MILANO - Largo Augusto 3 - Tel. 02 702.110.
MILANO - Viale Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.088.
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.353.
BOLOGNA - Via delle Lame 2 - Tel. 051 238.266.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253.
SASSARI - Via Mazzini 6 - Tel. 079 236.124.

CIMET srl
Laboratori Tricologici
ROMA-EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.1298.
ROMA - Via Bormida 1 - Tel. 06 844.8696 - 845.0474 (angolo viale R. Margherita).
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 324.516.
PESCARA - Piazza S. Cuore 64 - Tel. 085 299.126.

CIMET
Tricologia Avanzata srl
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816.
TORINO - Via Roma 366 - Tel. 011 530.214.
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883.
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.156.
MESSINA - Via E. L. Pellegrino 26 - Tel. 090 293.5482.
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.600.
Sedi collegate:
FIRENZE - Via A. Lamarmora 39 - Tel. 055 573.028.
VERONA - Via Mazzini 6 - Tel. 045 34.434.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film viet. min. 18 anni.
NUOVO ITALIA: riposo.
PRINCIPE: Oltre ogni limite (dramm.); con Farah Fawcett Major.
VIOTTI: The Hitcher, di Robert Harmon, con Rutger Hauer, Thomas Howell (viet. min. 14 anni).

GATTINARA

ITALIA: Sexual Heights (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberto** (0161) 86.334; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.555; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161)52.222; **chiamate di servizio** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30. **Leone:** chiusura invernale. Visite su richiesta.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

DUE PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!
MASPI
ALCUNI PREZZI
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
Corso VALSESIA, 38
tel. 0163/833432
Assortimento Uomini - Donne - Bambini - Donna

A Palazzo Oropa l'«operazione computer» fa passi da gigante

Biella, all'ufficio anagrafe c'è l'impiegato tecnologico

Grazie al calcolatore la carta d'identità viene rilasciata in pochi minuti - Gli altri servizi

Il computer è ormai entrato nella maggior parte degli uffici pubblici. Oltre a semplificare il lavoro è oggetto di arredamento

BIELLA — Sta vivendo uno dei momenti salienti l'«operazione computer» al Comune di Biella. A giorni, in giunta, si tornerà a parlare di imminenti innovazioni nell'ambito di un programma che coinvolgerà nuovi settori dell'amministrazione pubblica.

Spiega l'assessore al bilancio, finanze e personale Gabriele Mello Rella: «*Da sempre abbiamo guardato con occhio particolarmente favorevole l'evoluzione nel settore dell'informatica e siamo stati tra i primi ad introdurla nei nostri servizi. Una recente indagine ha stabilito che apparteniamo alla fascia alta tra le città di 50-60 mila abitanti. Da anni, infatti, disponiamo di un sistema centralizzato che fa capo al centro elaborazioni dati, con i terminali in alcuni uffici comunali*».

A fruire di questo servizio sono la ragioneria, l'anagrafe, l'ufficio dei tributi e, parzialmente, quello per il personale, più specificatamente gli stipendi ed i contributi dei dipendenti. Sul piano pratico una delle maggiori novità è rappresentata dalla consegna delle carte d'identità «a vista»: mentre in passato occorrevano più giorni per averle (alla richiesta seguiva la preparazione manuale e la successiva firma del sindaco o dell'assessore competente), adesso nello spazio di pochi minuti il documento di riconoscimento è pronto. Lo stesso avviene per molte altre pratiche di carattere anagrafico.

Aggiunge Gabriele Mello Rella: «*Per ciascun tipo di variazione, dal trasferimento di residenza al cambio di professione, la registrazione avviene in tempo reale, con enormi vantaggi per l'utenza e l'attività degli impiegati*».

Complessivamente sono in media 400 le operazioni eseguite ogni giorno dal centro elaborazioni dati, una massa di notizie che in precedenza era compiuto manualmente dagli impiegati. Oltre trentamila «input» l'anno riguardano il settore della ragioneria, con capitoli riguardanti le variazioni di bilancio e delle spese, mentre da tempo i biellesi sono «schedati» nei pagamenti per le tasse comunali, quali quella della raccolta dei rifiuti, la pubblicità, il possesso di cani.

Ma al di là di quanto è già stato fatto, è soprattutto in prospettiva che va vista la sempre maggiore espansione del computer. Il segno è quello di arrivare ai maggiori livelli americani dove l'informatica riveste un ruolo di fondamentale importanza. Un altro piccolo passo su questa strada sta per essere compiuto. Presumibilmente alla fine di marzo o ai primi di aprile ogni dipendente comunale verrà munito di una scheda magnetica che dovrà essere inserita in apposite apparecchiature all'inizio e alla fine del turno di lavoro.

Spiega l'assessore: «*Lo scopo non è quello di compiere un controllo sui movimenti e presenze dei dipendenti, ma di rendere un servizio. Infatti ogni persona avrà un riscontro immediato sui giorni di ferie, i permessi a disposizione, le ore straordinarie*».

Questa innovazione sarà seguita a distanza di due-tre mesi dall'utilizzo di un nuovo programma automatizzato riguardante il ramo della gestione degli stabili e dei magazzini di proprietà comunale, la loro manutenzione, la riscossione degli affitti, l'aggiornamento dell'equo canone.

Prosegue Gabriele Mello Rella: «*In previsione vi è pure la gestione automatica delle delibere che equivale ad una meccanizzazione della segreteria, sul tipo di quello in funzione al comune di Reggio Emilia, mentre è allo studio l'applicazione del sistema centralizzato nell'ambito dell'ufficio tecnico. Sul mercato esistono programmi riguardanti il sistema di gestione delle autorizzazioni e delle concessioni di tipo edilizio, le cui richieste sono particolarmente numerose. Un aspetto futuribile è costituito dal Cad, la progettazione computerizzata, un settore in costante sviluppo e che consente di agire con variazioni sul disegno originale*».

Anche l'ufficio dello stato civile sarà munito progressivamente di un sistema computerizzato collegato al Centro elaborazioni dati. La prima tranche di innovazioni è comunque in fase di avvio e ai tempi brevi se ne parlerà anche a Palazzo Oropa. Il Consiglio comunale sarà infatti chiamato ad approvare lo stanziamento per coprire una spesa che dovrebbe aggirarsi, per questa fase, attorno ai mezzo miliardo.

Roberto Eynard

CENTROARREDO VIOLA UFFICIO
IL PIU' ESCLUSIVO PUNTO VENDITA «TUTTOMOBILI» SPECIALIZZATO NELL'ARREDAMENTO PER UFFICIO A BIELLA
Show-room su tre piani - Prezzi convenienti
Progettazione professionale gratuita
VIA TORINO n. 38 - Tel. 23.518

DOPO 12 ANNI

ABBIAMO CAMBIATO ASSETTO SOCIALE ASSUMENDO LA VESTE GIURIDICA DI SOCIETA' PER AZIONI. LE PIU' ELEVATE GARANZIE DOVUTE ALLA NUOVA FORMA SOCIETARIA CONSENTIRANNO DI DARE MAGGIOR IMPULSO ALLA NOSTRA ATTIVITA' E DI MIGLIORARE COSTANTEMENTE ED EFFICACEMENTE I SERVIZI AI NOSTRI CLIENTI ATTUALI E FUTURI

Già nato il computer che offre compagnia, aiuto e stranezze programmate

E come «angelo custode» un calcolatore

Mai più soli in casa e in ufficio - Con il videoterminale si abbasseranno le tapparelle, si leggerà la posta, si ascolteranno i messaggi telefonici registrati - Ma esiste anche lo stress informatico - Le aziende consultano gli psicologi per evitare disagi agli impiegati

La tecnologia applicata al servizio di prenotazione aerea (Telefoto)

Mai più da soli in ufficio. C'è il computer che offre compagnia, aiuto e stranezze programmate a una generazione di yuppies sempre più esperti e padroni di modelli elettronici eleganti, di color pastello, sistemati su podi e piedistalli.

«*Una vera rivoluzione* — dicono in un centro di consulenza sulla "civiltà informatica" —. *Come sarà la vita di un impiegato tra cinque anni? Si alzerà la mattina, andrà in bagno e salirà sulla bilancia. Una voce dirà: pesi 90 chilogrammi, sei ancora ingrassato. Immediatamente sarà inviato in cucina l'ordine di chiudere il frigorifero e di preparare il caffè. Nella casa tutti gli elettrodomestici avranno un computer nell'anima e saranno collegati tra loro. La stessa cosa avverrà negli uffici*».

Basterà sedersi o appendere il cappotto nell'armadio per far azionare il cervellone-capo che darà ordini alle intelligenze subalterne: le tapparelle alle finestre si abbasseranno, l'ambiente raggiungerà così una luminosità adatta al lavoro, sul videoterminale apparirà la posta, e un telefono elettronico comunicherà tutti i messaggi trasmessi e immagazzinati nelle ore notturne. «*Non è fantascienza, se non c'è limite alla fantasia non esiste nessun ostacolo nemmeno per l'informatica*».

Ma esiste invece lo stress da computer. In America e in Europa sono tutti d'accordo. Medici ed esperti valutano il fenomeno per studiare quali meccanismi si creano e come si manifesta il disagio. «*L'obiettivo* — continuano al centro — *è poter evitare e soprattutto prevenire, considerando che ormai non si può più frenare il progresso*».

La cura dell'ambiente, colori tenui, mobili moderni, funzionali, maggiore spazio e break distensivi possono aiutare. Psicologi vengono consultati dalle aziende per chiarire e sconfiggere gli stati d'ansia, le piccole paure e i disturbi psicosomatici come crampi allo stomaco, dolori alla testa, al collo, agli occhi. Finora l'équipe di ricerca ha stabilito due fonti di stress: l'appiattimento dei compiti, la mancanza di incarichi con maggiori stimoli, oppure i casi opposti, come l'eccessiva tensione dovuta alla paura di sbagliare o i tempi morti che fanno accumulare lavoro da smaltire in poche ore.

«*Si dovrà sempre considerare* — concludono gli esperti — *che l'impiegato del Duemila si troverà di fronte a un interlocutore elettronico. Il pericolo della perdita d'identità umana va combattuto creando un ambiente moderno, ma un modello di società moderato dove non ci siano giochi e abissi, dove non esista né il troppo né il poco. Dovranno essere favoriti il bisogno di comunicare con i compagni di lavoro e una più equa distribuzione di compiti tra uomini e donne*».

All'inizio dell'Era dei calcolatori, la difficoltà maggiore fu il linguaggio fatto di numeri e di complicati simboli logici, ora il dialogo è diventato più facile. Basta battere sulla tastiera le frasi più comuni: «*Fammi questa operazione*», oppure: «*Suonami un valzer*» e il computer eseguirà. E se l'operatore si trova in difficoltà può chiamare lo stesso computer scrivendo: «*Aiuto*», e sullo schermo compariranno le istruzioni per l'uso.

In casa, in ufficio tutto sarà sotto la legge dell'informatica che ora è partita alla conquista del cinema. Dopo i film montati con il calcolatore, le colonne sonore elettroniche, in futuro sarà possibile far recitare un attore affidando semplicemente una fotografia al cervellone. Nuovi orizzonti per l'arte e un futuro nero per l'Actor's Studio.

Laura Carassai

SINTESI spa
VIA PER VERCELLI 43 - CARESANABLOT (VC) - TEL. 0161 57.571/2
Filiali a: COMO - VARESE

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD BIT SHOP computer olivetti TA TRIUMPH ADLER

PROGETTIAMO e REALIZZIAMO ARREDAMENTI PER UFFICI

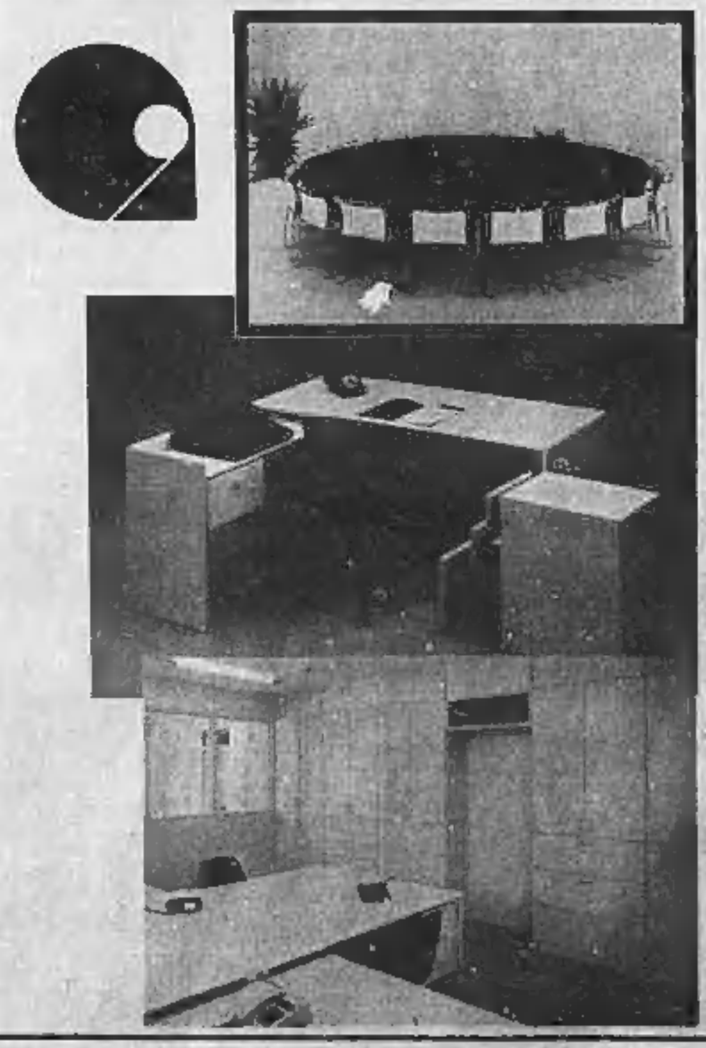
Qualunque sia il vostro problema
è molto semplice incominciare a risolverlo.
Basta che ci telefoniate
e che - senza alcun impegno da parte vostra -
ci diciate a scelta

Desidero ricevere la visita di un vostro incaricato

Desidero fissare un appuntamento per visitare la vostra esposizione

Desidero ricevere depliants illustrati della vostra serie

015 34.644
ABITA
a BIELLA in via Milano 94



ELDIG engineering srl

TECNOLOGIE NUOVE PER IL TESSILE

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE & CONTROLLO DI PROCESSO

SISTEMI DI PESATURA AUTOMATIZZATI

CONTROLLI DI PRODUZIONE

ROBOTICA

BAR CODE

ASSOCIATO TS TECNOLOGIE & SERVIZI

ELDIG engineering srl. - via Milano,91 - BIELLA - tel. 33741

Sei carri (i soggetti sono misteriosi) parteciperanno alla sfilata

Carnevale segreto a Gattinara

I temi ispirati alla vita del paese e agli uomini pubblici più chiacchierati dell'anno - Sabato elezione della miss e domenica prenderà il via la tradizionale «Cavalcata» - Le feste controllate dai regnanti Babaciu e dalla Piandrascia

Gattinara. Due momenti del Carnevale dello scorso anno: in alto la folla assiste divertita alla «Cavalcata» e, in basso, i sovrani del paese Babaciu (Leone Longato) e Piandrascia (Patrizia Delsignore)

GATTINARA — Quello che ancora una volta la cittadina vignaiola propone è un carnevale a misura d'uomo, la trasposizione allegorica di una voglia di vivere e scherzare tutta gattinarese, unica, originale, inconfondibile, legata alla tradizione ed al folklore di una città il cui cuore pulsa di battiti molto forti. Neanche a farlo apposta sono le «Tabine», i tipici club locali, a dare un'anima alla manifestazione, in programma dal 21 febbraio al 3 marzo.

La tabina del «Roc», con quella del «Ragnaragn» e dei «Trunai», ha assunto l'impegno di organizzare e portare in piazza i molteplici appuntamenti inseriti nel ricco cartellone. Ernesto Patriarca, componente della tabina del «Roc», è stato eletto presidente del carnevale.

«Sono orgoglioso di essere rappresentante di una festa che per Gattinara ha un significato molto importante — sottolinea —, *il nostro è un carnevale spontaneo che vive e muore con gli entusiasmi del paese. L'autofinanziamento è un sano antagonismo tra le diverse compagnie che si impegnano per la riuscita della manifestazione sono i punti fermi di una formula di sicuro successo».*

Quest'anno saranno sei i carri che si contenderanno l'ambita palma del primato. Le tabine «Tre effe» (fam, fum, frec), «Patachin», «Basta ca magiu», «La trasa», «Gli amici del sabato sera» e «Villa del Bosco» in questi giorni stanno mettendo a punto le allegorie con le quali percorreranno il corso principale del paese. Spiega Ernesto Patriarca: *«Per il momento i soggetti dei carri rimangono segreti. Solo all'ultimo momento le tabine in concorso presenteranno al pubblico le loro realizzazioni».*

Attraverso scenari e personaggi realizzati completamente dai «tabinatti», le diverse allegorie avranno, come è usuale, temi ispirati alla vita del paese. Gli uomini pubblici più chiacchierati dell'anno e le situazioni che hanno maggiormente colpito l'opinione pubblica diventano motivo d'ispirazione. Anche se il cartellone del carnevale gattinarese si è già aperto con il giro delle tabine del 1° febbraio scorso, il via ufficiale della manifestazione è programmato per questo fine settimana. Sabato, durante il veglionissimo, ci sarà l'elezione di «Miss Carnevale 1987», mentre domenica, alle 14.30, prenderà il via la tradizionale «Cavalcata». In entrambe le occasioni saranno ovviamente il Babaciu e la Piandrascia, i regnanti del carnevale, a fare gli onori di casa. Leone Longato, 36 anni, operaio, interpreta per la prima volta il ruolo della maschera cittadina, mentre Patrizia Delsignore, 31 anni, insegnante, veste dal 1982 i panni della consorte.

Ernesto Patriarca

Il cartellone proseguirà il 26 ed il 28 con la grande veglia del «Giobia grass» ed il veglionissimo del «sabat grass». Domenica 1° marzo sarà la volta della sfilata dei carri allegorici ed il giorno dopo si terrà la festa mascherata dei bambini ed alle 21 i giochi popolari in piazza Italia.

Martedì 3 marzo sarà la volta del gran finale: come è tradizione sarà la battaglia dell'acqua a far scendere il sipario sulla manifestazione. I carri da battaglia dei Babaciu e della Piandrascia, realizzati rispettivamente dalla tabina degli «Sciaburej» e dei «Bariet», si affronteranno tra loro e combatteranno contro la postazione fissa della tabina «Tre effe».

Gianni Perino Valga

Tutto pronto a Vercelli, Varallo, Borgosesia, Santhià, Gattinara, Trino, Biella e Cigliano

Febbre alta per un mese

Nella terra del riso e delle rane, il Carnevale non è mai stato, come in altre province, una pagliacciata scacciapensieri - «Una festa a misura d'uomo»

Cominciamo a festa finita con una filastrocca in dialetto che si canta il giorno delle Ceneri: *«Il piede inciampica, la voce è roca, la testa è pesante per la gran baldoria* — dice la canzone — *Ma tuchi ant al cor, la matta e 't vegiot fi giovani e i vecchi, i canta l'amor del Mercu Scurot».*

Siamo a Borgosesia, piccola capitale del carnevale vercellese. L'allegro «mercoledì grigio», che, prolungandola di un giorno, conclude la settimana grassa valsesiana e di cui ogni emigrante nel secolo scorso portava con sé il ricordo insieme al fagotto e al «magun», la nostalgia, è forse la chiave per capire quella che è una delle più radicate e vitali tradizioni della provincia di Vercelli.

Qui, nella terra del riso e delle rane, il carnevale non è mai stato, come in altre province, una pagliacciata scacciapensieri.

Vercelli, Varallo, Borgosesia, Santhià, Gattinara, Trino, Biella, Cigliano (dove però l'anno scorso hanno ripreso l'indispensabile calderone della fagiolata), e gran numero di centri minori della Bassa a quest'epoca vivono la febbre di un carnevale che da più di cento anni (la prima cronaca conservata negli archivi è del 1846) si recita sulla stessa falsariga.

Gli ingredienti che danno successo a questa commedia dell'arte improvvisata di schietta marca contadina sono, ieri come oggi, il vino da contellinare con quel rosso tastevin che è il ossèt di legno, i miacci, cioè il pane degli alpeggi cotto su piastre di ferro, la paniccia, la busecca e le fagiolate cucinate in piazza in un marmittone che vengono distribuite a chiunque si presenti con una scuela in mano. Alla esibizione gastronomica fanno da colonna sonora gli inni delle bande accompagnato a volte da fiumane di latte, zappe e forconi, romantiche serenate con la chitarra e dolci note delle ribebe (piccole zampogne di ferro dei montanari). Poi «l'orgia delle gambe»: tutti ballano per le strade «curente» e mazurke e ogni altro tipo di danza saltata e volteggiata attorno alle maschere locali.

Ad aprire la stagione delle «ghignate» è Santhià che, prima di presentare il suo Stevulin e indire la cumpreo, un'asta alla rovescia vecchia di tre secoli, manda avanti sin dai primi dell'anno tamburi e pifferi a reclamizzare la sua pantagruelica fagiolata con «sent ramin-e ch'a brando».

Ed ecco il febbraio Gattinara riunita nel «giro delle tabine», una specie di scanzonata processione per soli uomini alla ricerca di calore e buon vino in quelle stanzette recamerinose (si fa per dire) che traggono nome dalle antiche corporazioni di vignaiuoli nate a sfida della prepotenza dei feudatari.

Il 21 febbraio sfarina in palcoscenico a Vercelli il Bloccianco in costume settecentesco (anche se è nato nel 1860) che tra tutte le maschere vercellesi è forse la più seriosa e compassata. Le sfilate dei carri sono in calendario ai primi di marzo.

Il martedì grasso, giorno di falò, se lo accaparra per originalità Biella che, con una tumultuosa caccia per le strade, cattura il Babi, simbolo popolaresco della città (quello ufficiale è l'Orso) e lo brucia dopo un interminabile processo.

In Valsesia il carnevale si prolunga di un giorno per merito di Borgosesia che, congedato il gozzuto e querulo Peru Magunella (nato nel 1887), gran rivale in amore del più raffinato ed elegante Marcantonio Cariavèe varallino (1897), indossa mantello, cilindro e sajanna e si ubriaca a volontà.

Tra i protagonisti del tempo dei corianduli — anzi il filo più robusto nella trama dei carnevali vercellesi — è la paniccia, riso, verdure, cotenne, carne, salumi e pane. Rimestata all'aperto nel paiolo della polenta, nel suo caldo aroma conserva il genuino spirito della tradizione. E' infatti figlia della sostanza primitiva del carnevale che era benefico: un periodo di benessere collettivo in cui tutti, anche i diseredati, dovevano mangiare a sazietà.

Gli alti pentoloni per i poveri e per i carcerati sono ispirate le canzoni dialettali della Giubiaccia di cui la prima fu scritta nel 1865 da Giuseppe Rotta e stampata su foglietti venduti per le venti famiglie rimaste sul lastrico dopo uno spaventoso incendio che distrusse Quarona dai tetti di paglia.

In seguito si è alimentarono quasi tutti i posti varallini e, devoluta a favore della Paniccia, divenne l'inno ufficiale del carnevale valsesiano.

Una costante che è soprattutto impegno reciproco di solidarietà: *«Venni, venni! In fuiec i post / 'L to arrio a l'è un regal / 'N t' la prisun, 'n piasca, 'n 't l'bet / 'N t' 'l teatru, a l'ospidel».* Venite venite tutti, il boccale in mano: in cielo, in terra e giù in cantina è carnevale.

Vittoria Sincero

FIAT
Auto Team
GATTINARA

Antoniolo
AZIENDA AGRICOLA
PROPRIETARIO
PRODUTTORE
Il vino Antoniolo è fra i pochi vini italiani sui menù dei migliori ristoranti del mondo.
Regalare vino Antoniolo vuol dire capire ed amare il vino.
Corso Valsesia 277 - GATTINARA - Tel. 0163 833.612

CAPO NORD
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
Corso Valsesia 145
GATTINARA (VC)

COMITATO CARNEVALE GATTINARA
22 febbraio DOMENICA — SPASSOSE CAVALCATE
1° marzo DOMENICA — GRANDIOSA SFILATA CARRI ALLEGORICI
3 marzo MARTEDI' — FAVOLOSA BATTAGLIA

RISERIA D'ITALIA
CARPIGNANO S. (NOVARA)
RISERIA D'ITALIA srl
Sede Sociale MILANO
Stabilimento: CARPIGNANO SESIA - V. Torino 5 - Tel. 0321 825.122
SPECIALIZZATA NELLA LAVORAZIONE DI RISI FINI - RISI CONFEZIONATI
Il miglior riso d'Italia

Linea Contabile
Tel. 0163 831.783
GATTINARA
UFFICIO - GRAFICA
SCUOLA - REGALO
Concessionario Buffetti

MOBILI
ZACCHETTI
ESPOSIZIONE - FABBRICA
Corso Garibaldi 177 - GATTINARA
Tel. 0163 833.220

Gastronomia
GASTRONOMIA
PASTA FRESCA
ODILIO
Tel. 0163 831.787 - Corso Garibaldi 124 - GATTINARA

CENTRO SALUTE E BELLEZZA
I SEGRETI DELLA NATURA
Corso Garibaldi 30 - GATTINARA - Tel. 0163 835.200
- Modellamento totale corpo, cellulite, obesità, dimagrimento
- Rigenerazione, [illegible] tessutale, smagliature, invecchiamento precoce
- Circolazione [illegible] e gambe gonfie, recupero post-operatorio
- [illegible] fisico-psichico, con particolari tecniche di rilassamento e ripristino equilibrio
- Disintossicazione, depurazione, [illegible]

LA MANIFESTAZIONE E' ASSICURATA DA:
ZURIGO ASSICURAZIONI - Agenzia di Gattinara
Corso Valsesia 169 - Tel. 0163 832.093

egotek gattinara
costruzioni elettriche e forniture elettriche tecniche speciali
Corso Garibaldi, 146
Tel. 0163 832.142
Corso Vercelli, 35
Tel. 0163 833.702

Biella: è quello della media Gaetano Salvemini

Il Consiglio di istituto si è dimesso in blocco

«Non siamo mai stati presi in considerazione» - Il problema riguarda la chiusura della scuola

BIELLA — Il Consiglio di istituto della media Gaetano Salvemini si è dimesso «*per non essere mai stato preso in considerazione dagli organi istituzionali che hanno messo in atto scelte tali da portare radicali cambiamenti per la scuola attraverso un grave periodo di disagi per gli alunni*». L'organo scolastico era formato dagli insegnanti Lidia Iezzi, Stefania Boschetto, Paola Agliotta, Brunello Maffeo, Fiorella Nardi, Adriana Coda, Ruggero Fantoni, Roberto Biasia, e dai genitori Giampiero Maccia, Roberto Cavaglia, Sandra Nebuloni, Guido Machetto, Giovanni Fabbro, Carlo Panizza e Antonino Sirocco.

Il Consiglio ha illustrato in un documento inviato ai genitori degli alunni della media, al preside e al provveditore agli studi, i motivi della grave decisione. Documento che mette sotto accusa l'operato del provveditorato agli studi e dell'amministrazione comunale.

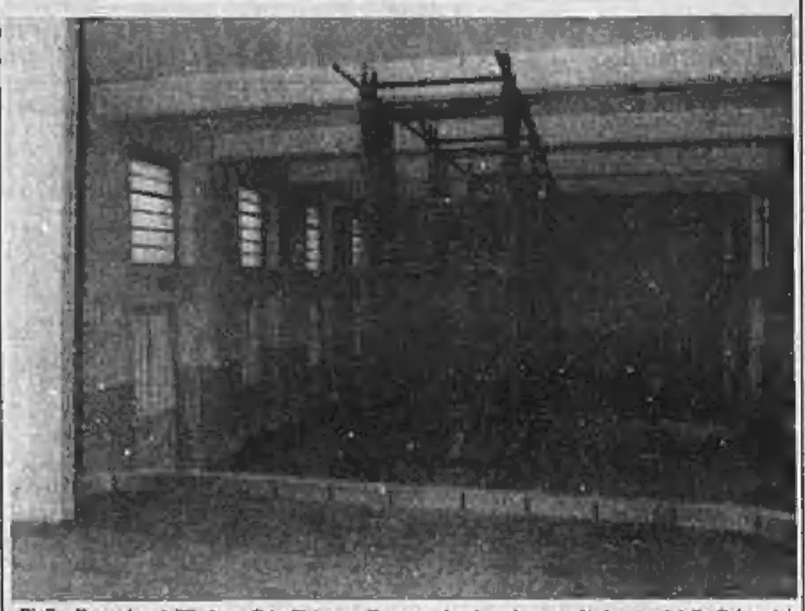
Dopo che la giunta comunale di Biella aveva deciso di smantellare la scuola di via Tripoli, gli unici a battersi per il mantenimento del più funzionale complesso scolastico della città erano rimasti i componenti del Consiglio di istituto. Avevano raccolto quasi un migliaio di firme a favore del mantenimento del plesso, erano andati in delegazione più volte in provveditorato. Tutto inutile. Racconta uno dei genitori: «*Alcuni giorni fa ci prendo ci ha comunicato che le prescrizioni nella sede del Convitto non sarebbero state più accettate. In altre parole lo smantellamento della Salvemini era iniziato*».

Di qui la reazione del Consiglio d'istituto che accusa il provveditorato di considerare l'organo «*una semplice formalità burocratica. La cosiddetta gestione democratica della scuola è solo un'paravento per continuare un modo di fer mal funzionare un servizio pubblico, senza badare assolutamente alle esigenze degli allievi e dei genitori*». Il documento del Consiglio evidenzia come i resti della media saranno trasferiti «*in una sede incompleta qual è quella dell'istituto Crivelli*».

Ed è sulla inadeguatezza della scelta del Crivelli che il Consiglio chiama in causa il comune: «*A due anni dall'inizio dei lavori vi è ancora un piano inagibile, l'ex teatrino è pantellato, mancano strutture adeguate per il corso di sperimentazione musicale, che ha avuto un notevole gradimento da parte delle famiglie e che, per la prima volta, permetteva a Biella un approccio approfondito allo studio della musica in una scuola pubblica*».

Si legge ancora nel documento: «*Il Crivelli, e questo è più grave, purtroppo non potrà mai essere una scuola completa, non essendovi la possibilità di realizzare una vera palestra, sembrando che la spesa totale (acquisto dell'edificio e varie ristrutturazioni) sarà alla fine sicuramente superiore a quella di una scuola nuova*».

Maurizio Alfisi



Biella. Il teatrino dell'Istituto Crivelli è pantellato, ma dovrà ospitare anche i ragazzi della Salvemini

Oltre 15 mila persone domenica per la prima sfilata di carri

Borgo, folla da record

I sei rioni cittadini in lizza per la conquista del Palio - «Erano almeno venti anni che non si registrava una simile affluenza di pubblico» - Il grandioso corso floreale verrà ripetuto domenica 22 e il primo marzo

BORGOSESIA — E' davvero un Carnevale da centenario quello che si sta svolgendo nel capoluogo valsesiano. Domenica la prima sfilata di carri e mascherate a piedi ha infatti regalato una giornata indimenticabile che di diritto entrerà nella storia delle manifestazioni allegoriche non solo perché ha suggellato la ricorrenza di 100 anni di grandi feste.

Il successo del corso floreale (verrà ripetuto il 22 febbraio e il 1° marzo) è infatti andato al di là di ogni più rosea aspettativa. La giornata di sole, il clima già primaverile, le aspettative degli appassionati, hanno richiamato lungo il circuito cittadino circa 15 mila spettatori, cifra da record. Dice Pino Genesi, da molti edizioni speaker della manifestazione borgosesiana: «*Erano almeno venti anni che non si registrava una simile affluenza di pubblico. Fatte le debite proporzioni, siamo sui livelli della sfilata del cinquantenario, quando nel 1937 si registrarono circa centomila presenze. Ma di questi tempi le manifestazioni di rogo si contavano sulle dita di una mano e l'ingresso era gratuito*».

Così tra due ali di folla (sono addirittura sorte alcune difficoltà per il transito dei carri) dalle 14.30 fino all'imbrunire sono sfilate maestose costruzioni allegoriche e le numerose mascherate a piedi in lizza per conquistare i rispettivi, ambitissimi palii.

A scendere in piazza per l'assegnazione del grande stendardo raffigurante il Peru e la Gin, tra gli inventori dei carri satirici, sono stati sei rioni effettivi. Agnona ha aperto la fila con: «*Via i gait, bai i rait*», un'allegoria sulle conflittualità politiche ed allegoriche del «Bel Paese», seguito da Mentrigone con: «*Anche gli astri al centenario*» («Da tutto l'universo stanno giungendo le felicitazioni per il secolo di vita del Carnevale di Magunopoli» sostengono i contradaioli di Sant'Anna), da Aranco che con: «*Tutu qui l'è rivà*» sottolinea il miracolo compiuto dal Carnevale che è riuscito «*nella quasi impossibile impresa di far comparire anche nella borgata al di là del fiume il sole a febbraio*», da Rettina («*Cento anni ma non li dimostra*», parodia sul secolo di vita del Comitato borgosesiano), da Valbusera («*Piangerò domani*») e da Cravc che con: «*Telecarnevale*» commenta in chiave scherzosa i principali fatti dell'anno.

Accanto a loro nella categoria dei carri minori sono sfilate le rappresentanze dei rioni dell'Oca grassa (ha presentato: «*L'ultimo viaggio sul fiume Sesia*»), di Piello («*Un secolo di Carnevale*») e del Purcel («*Centenario e decennale, grande festa 'e Carsevale*») e per le mascherate a piedi i gruppi dei bar Bretagna e Corona, dei «*Bell mati d'la cà di rait*», del viale Rimembranze, in lizza per la conquista del mini-palio. Hanno completato l'allegro corteo le bande di Pomaro, Alagna e Borgosesia.

Oltre al corso floreale, un susseguirsi di colori, salbizioni improvvisate, lanci di mimose, coriandoli e stelle filanti. Il Carnevale ha vissuto un ennesimo momento significativo quando il Peru e la Gin hanno tagliato la grande crostata reale preparata da Antonio Antoniazzo, per l'occasione insignito delle qualifica di «*particolare di cortesia*».

Roberto Eynard

Borgosesia. Ecco il carro di Montrigone («Anche gli astri al centenario») presentato alla sfilata di domenica (Foto Reolon)

■ Al Piazzo due concerti di jazz

BIELLA — Doppio appuntamento per gli appassionati di jazz questa settimana. A Palazzo Ferrero, al Piazzo, sede del club jazzistico biellese, sono in cartellone due manifestazioni. La prima è fissata per questa sera con inizio alle 21. Protagonisti saranno i solisti biellesi di clarinetto

Di notevole rilievo è la serata di giovedì nell'ambito del settimanale incontro. Di scena sarà infatti la Traditional band studio di Praga, una delle più valide ed esperte orchestre europee. Nato nel 1968 e diretto da Pavl Smetacek, il gruppo musicale è formato da dieci componenti.

(d. p.)

Lessona: i vicini di Ida Benetazzo non sono in grado di fornire indicazioni

L'assassino conosce troppo bene la zona

LESSONA — Buio fitto dopo tre giorni di serrate indagini sull'omicidio di Ida Benetazzo. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo che coordina le indagini di polizia e carabinieri ieri diceva: «*Stiamo verificando uno per una tutte le ipotesi possibili, ma per il momento non ci sono risultati. Gli elementi a disposizione sono molto pochi. Forse l'autopsia potrà aiutarci a chiarire almeno alcuni punti*».

L'esame è stato eseguito nella tarda mattinata dal perito dell'ospedale di Biella dottor Langé. Ma sui risultati nulla è trapelato: gli investigatori lavorando in segreto sperano di poter trarre qualche piccolo vantaggio. L'assassino finora ha avuto dalla sua parecchia fortuna: ha agito quando sulla zona c'era già una fitta nebbia. Nessuno dei vicini di Ida Benetazzo ha visto e sentito qualcosa. E l'omicida ha potuto allontanarsi indisturbato nella notte.

Sarebbe trascorso poi un bel po' di tempo prima che la nipote della vittima, Alessandra Perrino, scoprisse l'accaduto. Questa almeno è una delle ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti e che potrebbe avere una conferma dall'autopsia.

Non è stato trovato il coltello o l'oggetto con il quale la pensionata è stata ferita alla gola. D'altra parte a pochi passi dalla casa dove viveva Ida Benetazzo c'è una boscaglia abbastanza fitta e l'assassino scappando potrebbe essersene disfatto in qualsiasi punto. L'autopsia dovrebbe chiarire anche se tra la pensionata e il suo aggressore ci sia stata, come sembra, una colluttazione. Ida Benetazzo era una donna energica e secondo persone che la conoscevano bene era il tipo di affrontare senza timore un ladro. Pare anzi che abbia detto un giorno a un conoscente: «*Non ho paura a stare in casa da sola. Ho sempre a portata di mano di bastone e all'occorrenza saprei usarlo*».

E forse le cose sono andate proprio così. La donna sorprende l'individuo entrato in casa per rubare, reagisce, nasce una colluttazione; l'uomo perde la testa e infierisce con grande violenza sulla pensionata causandogli fratture e ferite mortali. Ma se le fratture sono state causate da colpi particolarmente forti, la ferita alla gola è stata provocata da un coltello? E l'arma era dell'aggressore o un utensile preso nella cucina della vittima?

E chi è l'aggressore? Un ladro diventato accidentalmente omicida o un balordo violento? Agli inquirenti non è sfuggito il particolare che nel Biellese periodicamente si registrano episodi di violenza di una certa gravità. Uno, quattro o cinque anni fa a Valdengo, aveva avuto le stesse caratteristiche di quello avvenuto venerdì sera. E' solo un caso?

Intanto polizia e carabinieri stanno tenendo sotto pressione il mondo della malavita locale. Anche ieri sono stati eseguiti decine e decine di controlli su persone potenzialmente sospette. Questo lavoro potrebbe anche dare qualche frutto: qualcuno nel giro potrebbe aver sentito qualcosa e pur di togliersi di torno polizia e carabinieri potrebbe parlare. Gli investigatori non hanno quindi intenzione di perdere la speranza di far luce su questo misterioso delitto.

m. al.

■ Autodemolitore in carcere

MASSERANO — Elgio Giuliani, autodemolitore, residente a Cavaglietto San Michele, è la persona arrestata dai carabinieri nel corso dell'irruzione in un accampamento di nomadi avvenuta l'altro giorno nelle colline tra Borgomanero ed Arona. L'uomo è il proprietario della roulotte dove le forze dell'ordine hanno trovato 14 milioni e mezzo di banconote, 58 orologi d'oro, 650 monete d'oro e d'argento, una pistola calibro 22 con cartucce ed altri preziosi (perle, collane ed orecchini) per un valore di 400 milioni. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno fermato ed interrogato altre 4 persone. *(d. p.)*

■ «Expo» compie 10 anni

BIELLA — Compirà 10 anni il 26 di aprile «Expo '87», la mostra patrocinata dall'associazione commercianti del Biellese. Numerose saranno le novità che quest'anno il pubblico potrà ammirare nei padiglioni di Biella-Piere a Cerglianico. Gli nuovi impianti scenografici ad un concorso con un montepremi del valore di alcune decine di milioni. Se le condizioni meteorologiche lo permetteranno gli organizzatori hanno previsto inoltre un raduno nazionale di mongolfiere. *(d. p.)*

■ In arresto per tentato furto

BIELLA — Tenta di rubare un'auto ma viene scoperto ed arrestato. Ivan Tomba, 23 anni, residente in via Milano 11, è stato visto in via Cross mercoledì pomeriggio, forzava la portiera della Golf GTI di proprietà di Ugo Ciatto. Una volante della polizia, immediatamente avvisata, è giunta sul posto ed ha bloccato Tomba, nonostante il giovane abbia tentato la fuga su un motociclo. Ivan Tomba è stato tratto in arresto per tentato furto. Inoltre le forze dell'ordine hanno trovato nella sua abitazione 12 autoradio rubate per un valore di 8 milioni. *(d. p.)*

■ Nuovo consiglio dell'Asmo

BIELLA — Nuovo consiglio direttivo dell'Asmo. Durante l'assemblea annuale i soci dell'Associazione studi medici ed ospedalieri hanno eletto presidente Silvano Manfredini, vice presidente Adriano Gunia, bibliotecario Emanuele Ciambellotti, tesoriere Giorgio Rosso e segretario Franco Gambarova. Silvano Manfredini succede ad Angelo Langé e rimarrà in carica per il biennio '87-'88. *(d. p.)*

■ La giunta per il traffico

VIGLIANO — La giunta comunale, durante l'ultima riunione consiliare, ha varato una serie di provvedimenti riguardanti il traffico stradale e il servizio antineve. La piazza antistante la chiesa parrocchiale verrà chiusa al passaggio ed al parcheggio delle auto: per questo saranno posti alcuni cartelli indicatori e l'area sarà dotata di un impianto di illuminazione più adeguato. Saranno inoltre piazzati cassonetti per l'immondizia e per la raccolta del vetro. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZOLI: Mr. Crocodile Dundee.
SOCIALE: La famiglia.

BORGOSESIA

SOCIALE: Yuppies II.

COSSATO

MICHELETTI: Soul femme.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Cossila-Pavignano, Graglia, Vivarone.**

Usl 48 - Cossato: Frichetto, via Garibaldi 51, tel. 93.370; **Brusnengo, Trivero.**

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 30.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 95.470; **Cossato** 92.29.01; **Mongrando** 68.69.13; **Tollegno** 75.55.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mantecarlo; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

ECONOMICI

AGENTE introdotto presso cartoleria zona Veneto, cerca azienda serieux di Biella. Telefonare ore ufficio allo 0434/77412.

CAUSA trasferimento cedesi azienda commerciale nel Basso Biellese in buona posizione (abeti I - II - III - IV - XIV (adeguatamente dimensionati per pulizia boschiva - biancheria intima). Telefonare 015 871.741 ore pasti.

NOI CON VOI PER INSTALLARE UN VERO

REGISTRATORE DI CASSA

PER OGNI ESIGENZA TUTTA LA SERIE OMRON

SCONTO PARTICOLARE R.C.B. FACILITAZIONI PAGAMENTO

di Darnuzzo - Teora & C. s.n.c.

Via Piave, 9 - BIELLA - Tel. (015) 21.339

I bianconeri di Mialich battono il Nizza e rosicchiano un punto al Savigliano

La Biellese ad un passo dalla vetta

Biella. Il rigore messo a segno da Ezio Cavagnetto (Figlera)

BIELLA — Le speranze bianconere della vigilia sono state rispettate: la Biellese sconfiggendo il Nizza Millefonti ha rosicchiato un altro punto alla capolista Saviglianese costretta al pari nell'ostica trasferta di Moncalieri, anche se osservando la situazione dal cannocchiale della media inglese la situazione è rimasta invariata (ed è ancora più favorevole al duo di vale Matteotti essendo il distacco ridotto ad una sola lunghezza: -1 per i cuneesi, -2 per i lanieri).

E così domenica mister Mialich al 90', dopo il franco successo sul Nizza Millefonti, messo alle strette in sala stampa dai cronisti, anche se per scaramanzia ne avrebbe fatto volentieri a meno, ha dovuto uscire allo scoperto. Ha detto il tecnico laniero: «*A questo punto è inutile nasconderlo: il campionato si è riaperto. E' una lotta a tre che si concluderà all'ultima giornata. Siamo a due punti dalla prima della classe e a una sola lunghezza in media inglese. La promozione è ancora tutta da giocare. Ormai è una sfida serrata. Il Savigliano, in virtù del vantaggio accumulato all'andata, ha dalla sua un briciolo di possibilità in più, ma se noi continuiamo di questo passo, il passaggio in C2 è ancora tutto da decidere*».

Contro un Nizza che sul terreno del La Marmora ha puntato le ultime chance di salvezza la Biellese ha disputato tutto sommato un buon incontro specie nella fase d'avvio quando ha offerto pregevoli spunti. L'inizio è stato guardingo e i tornesi sono stati a lungo costretti ad affannosi recuperi. Poi è venuto un momento di stasi (la squadra necessariamente doveva riprendere fiato) ed in questo frangente Marchese si è elevato a protagonista. Il portiere ha compiuto due parate-miracolo, la prima deviando sul palo un colpo di testa di Sapienza, la seconda respingendo il rigore di Sorrentino ad inizio ripresa che avrebbe potuto dare un altro volto alla partita.

Con Marchese, ottimo è stato il secondo tempo di Rigamonti, notevolmente migliorato da quando tatticamente si dispone a sostegno delle punte, e discreto l'apporto di Evangelisti e Bignotti. Meno sicura del solito è invece apparsa la difesa che ha un po' sofferto le scorribande degli ospiti fino al 2-0 di Cavagnetto.

Aggiunge Gianni Mialich: «*Avevamo di fronte una compagine dal centrocampo folto e senza punte autentiche e quindi i difensori si sono trovati a mal partito. Non dimentichiamo inoltre che ci mancavano Marucco e Vignati e la panchina era davvero corta. Il Nizza, a dispetto della classifica, meriterebbe un'altra posizione*».

r. ayn.

MAER Casa

IL SETTORE PER L'ARREDO URBANO

del successo del PAVIMAER a tutte le componentistica ed accessoristica che consentono di pensare arredo urbano e viabilità in un contesto unico e completo.

PAVIMAER - MASSELLI PER PAVIMENTAZIONI

CIOTOLO

APPIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI MASSELLI DI CALCESTRUZZO PER PAVIMENTAZIONI

UN MODO NUOVO PER TORNARE ALL'ANTICO

ARCONDA

"FLORWAND" MURO DI CONTENIMENTO AD ELEMENTI COMPONIBILI

MAER Città

MAER

Reg. Belvedere - SOMMARIVA BOSCO (CN) Tel. (0172) 64172 - Telex 210200 MAGNA I

AGENZIA PER VERCELLI E PROVINCIA:

AUDISIO geom. CLAUDIO tel. 0163 13011 - BORGOSESIA (VC) 23953 / 25462